LA STAMPA

ANNO 123. N. 154 · MARTEDI' 11 LUGLIO 1989 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

ANDREOTTI E SUBITO E' DISGELO

ANCHE se non è da escludere qualche intoppo al momento in cui si discuterà del programma, è pressochè certo che Giulio Andreotti entro la fine del mese riuscirà a varare un nuovo governo a cinque. Sembra di assistere ad un miracolo: quella che per Ciriaco De Mita era risultata un'impresa proibitiva, un ottavo grado superiore da compiere sospeso nel vuoto e aggrappato a minuscole sporgenze di roccia, s'è trasformata per il suo successore in una tranquilla passeggiata al sole, incomodata tuttalpiù da qualche lieve, quasi impercettibile, salita.

Ad allietare la circostanza per Andreotti è il fatto che il suo predecessore ha subito una sconfitta di tale entità per cui non è neppure in condizione di chiedere al suo partito che gli venga pubblicamente spiegato perchè quel che è stato reso impossibile a lui, è ora consentito al suo antagonista; di denunciare davanti a tutti il complotto al termine del quale gli è stata tagliata la testa. Questa volta al condannato a morte non è stato concesso di esprimere un ultimo desiderio. Nei suoi confronti la dc non ha dovuto neanche preoccuparsi di salvare le apparenze.

Per Andreotti, dicevamo, è la più perfida delle vendette. Lo risarcisce per quel che accadde nella tarda primavera del 1987 quando, dopo il faticoso trasloco di Bettino Craxi, era tutto pronto perchè lui entrasse a Palazzo Chigi e proprio De Mita si mise davanti al portone ad impedirgli l'ingresso. In quell'occasione il segretario della dc credette d'averlo battuto in modo definitivo, di averlo instradato una volta per tutte sulla via della pensione. Oggi è costretto a pagare platealmente quel clamoroso errore di valutazione.

Andreotti è stato il regista della deposizione di De Mita dalla segreteria democristiana. Forlani e Craxi lo compensano adesso per l'opera donandogli quel che sembrava dovesse appartenere a De Mita fino alla conclusione della legislatura, Palazzo Chigi appunto. Si chiude una stagione politica che è durata quasi un decennio. Se ne apre un'altra. Con quali prospettive?

Per quel che riguarda i laici, il vero problema lo avrà Giorgio La Malfa: nei confronti di Andreotti aveva posto un veto appena appena dissimulato; lo aveva accusato d'essere inadatto a guidare il governo per le sue posizioni in politica estera e anche per ragioni di moralità. Adesso qualche settore del suo partito e quasi tutta l'area d'opinione che in passato s'è schierata con lui gli chiedono neanche troppo velatamente di star fuori dal governo. Ma i leader più influenti del pri, Giovanni Spadolini e Bruno Visentini, gli ingiungono di piegarsi e di entrare nella coalizione. Deve dunque decidere se perdere la poltrona di segretario o buona parte della sua immagine. E, per come si stanno mettendo le cose, almeno la seconda rischia di perderla davvero.

Il caso di Craxi va giudicato in un unico contesto con quello di

Paolo Mieli

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

Proposto un Piano Marshall per l'Est, aiuti diretti, debito congelato e un fondo dei Sette

Bush: così salviamo la Polonia

E dà fiducia a Jaruzelski

Il presidente George Bush si è incontrato ieri a Varsavia con il generale Jaruzelski

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Dalla Dieta di Varsavia, il nuovo laboratorio della democrazia nel mondo comunista, come l'ha definita Jaruzelski, Bush ha annunciato ieri il varo di un programma multilaterale di assistenza economica alla Polonia e ha rivolto all'Europa dell'Est un appello all'unità con l'Europa dell'Ovest. Il Presidente americano ha chiesto ai Paesi del Patto di Varsavia di aiutarlo a porre fine «alla divisione contro natura del continente, incominciata con l'aggressione nazista». Bush ha condizionato gli aiuti tecnici e finanziari occidentali alla Polonia e alle altre nazioni alle riforme democratiche, oltre che alla parziale conversione al libero mercato. Ha inoltre ammonito i polacchi e tutti gli europei dell'Est a non compiere passi troppo precipitosi, ricordando loro la sanguinosa repressione in Cina.

La prima giornata del Presidente Usa nella culla di Solidarnosc — oggi si reca da Walesa a Danzica — ha segnato probabilmente una svolta cruciale a medio termine per le due Europe. Bush ha dichiarato che al vertice di Parigi, a fine settimana, le sette potenze industriali getteranno le basi di un modesto Piano Marshall per l'Est europeo. La Polonia dovrebbe ricevere, tra l'altro, da uno a due miliardi di dollari in nuovi prestiti, in parte privati, e le verrebbero ristrutturati debiti per altri cinque-sei miliardi di dollari. Meno di quanto essa si aspettasse, ma la Cee e il Giappone potrebbero aumentare il pacchetto di misure. Lech Walesa si è detto «deluso» per l'entità degli aiuti, di molto inferiori alle richieste avanzate sia da Solidarnosc sia dalle autorità comuniste. Ed anche l'agenzia ufficiale «Pap» ha commentato che «Bush non ha fatto un'offerta di rapido e significativo aiuto finanziario», ma solo un «trattamento amichevole per i bisogni dell'economia polacca».

Con il suo invito alla gradualità, ai sacrifici sociali e all'efficienza economica, con le sue rassicurazioni a Gorbaciov che gli Usa non intendono staccare l'Est europeo dall'Urss, e soprattutto con l'elogio aperto della sua strategia, Bush ha rilanciato la candidatura di Jaruzelski a presidente. Il generale gli ha risposto con un discorso non da leader del pc ma dell'intera Polonia, proclamando che «le riforme sono irreversibili» e che «il Patto di Varsavia non è il porto finale del Paese». «Le difficoltà sono enormi. Ma con il comune senso del dovere — ha concluso il generale — supereremo i risentimenti».

La missione riconciliatrice di Bush tra le due Europe è incominciata con due simboliche preghiere: al monumento agli ebrei sterminati dal nazismo e a quello al Milite Ignoto. Tra fitte ali di gente che sventolava la bandiera americana e cantava l'inno nazionale statunitense, di fronte a gruppi di donne che portavano a spalla una copia della Statua della Libertà, il Presidente ha deposto due corone di fiori alla memoria dei Caduti. Si è quindi recato a Palazzo Belvedere per i colloqui con Jaruzelski. A mezzogiorno, in ambasciata, Bush ha offerto una colazione al generale e ai leader dell'opposizione.

Quando, nel pomeriggio, Bush ha fatto ingresso alla Dieta, un coro augurale, «Sto lat», Cento anni, si è levato spontaneamente. Senza mai pronunciare la parola comunismo, e promettendo «il rafforzamento dei diritti civili», Jaruzelski ha dato il benvenuto all'ospite. E il presidente americano ha esposto i suoi programmi: gli Usa rinviano di cinque anni la riscossione di un credito di 1 miliardo di dollari e si impegnano a strappare un'analoga concessione ai loro partners; stanziano 100 milioni di dollari per un fondo speciale per l'industria privata polacca a cui aderirà anche il resto dei Sette; promuovono un versamento di altri 325 milioni di dollari della Banca Mondiale; partecipano con 15 milioni di dollari al recupero ecologico di Cracovia. Baker ha precisato che a Parigi gli Usa mobiliteranno anche il Fondo Monetario e altre organizzazioni internazionali. Sarà una cifra inferiore a quella sognata da Solidarnosc, ma sufficiente a intaccare il tremendo debito di 40 miliardi di dollari.

Ennio Caretto

I giudici «informati dalla mafia» di un sequestro a Varese mai denunciato

Lo «scomparso» era rapito

In una busta a Locri l'orecchio di un giovane

LOCRI
DAL NOSTRO INVIATO

Una lettera vergata con grafia incerta, un portasapone di plastica, e dentro un altro orecchio mozzato. In piena «campagna d'Aspromonte», ieri i giudici di Locri hanno scoperto così, con stupore e rabbia, che le ricerche, le battute in grande stile, i «blitz» a ripetizione di elicotteri e uomini armati non puntano a scoprire le prigioni di cinque sequestrati, ma di sei.

Ce n'era un altro che, incredibilmente, nessuno aveva segnalato: si chiama Angelo Andrea Cortellezzi, ha 22 anni, è figlio di un costruttore di Tradate, in provincia di Varese. Era scomparso da quasi cinque mesi, ma dalle sue parti pensavano a una fuga d'amore. Adesso una foto fatta ritrovare in una cassetta postale lo ritrae con l'orecchio mozzato, la barba lunga e una catena al collo; in una lettera, il giovane implora i genitori di pagare.

Sono le otto e un quarto di ieri, all'ufficio postale di Locri arriva una telefonata: «Nella cassetta c'è un pacco per la Gazzetta del Sud». Gli impiegati avvertono i carabinieri, che lo aprono. Avvolta intorno alla custodia per saponette, la foto di un giovane con la barba lunga. All'interno, un brandello di carne umana. L'hanno ripreso di profilo, l'ostaggio, usando una «Polaroid»: l'orecchio sinistro è mozzato nella parte superiore. Al collo, una catena fermata da un vistoso lucchetto. Poi una patente, intestata ad Andrea Cortellezzi e una lettera scritta dal giovane: «Vi prego, pagate. Voglio tornare a casa, non ce la faccio più». La richiesta è di tre miliardi. A Locri si scatena il putiferio.

Ma chi è quel Cortellezzi, quando è stato rapito, come mai il suo nome non emerge neanche dai terminali della Criminalpol? Fra la Procura, la base del «nucleo antisequestri», il Viminale, l'ufficio dell'alto commissario Domenico Sica cominciano a incrociarsi telefonate sempre più surreali, messaggi sempre più irati. Un giudice sbotta: «Se ci nascondono perfino i rapiti, allora torniamocene a casa...». Sica, raccontano, manifesta l'intenzione di chiedere un definitivo chiarimento su ruoli, competenze e soprattutto sul significato del termine «coordinamento».

Poi, dalla Procura di Varese, le prime imbarazzate spiegazioni. E' vero, quel ragazzo risulta scomparso dal 17 febbraio scorso ma nessuno, a Tradate, aveva dato credito alla tesi di un sequestro. Viene descritto come personaggio singolare, Andrea Cortellezzi: spesso si allontanava da casa per chiudersi in lunghe pause di meditazione. Quello di metà febbraio, all'inizio era parso solo come un viaggio un po' più lungo degli altri. Almeno fino a quando ai genitori del giovane era giunta la prima telefonata.

«Vostro figlio ce l'abbiamo noi — comunicava una voce dall'accento meridionale —, preparatevi a pagare». Poi altre telefonate, altri messaggi, fra cui due lettere spedite da Locri. Eppure per magistrati e carabinieri del Varesotto era solo una «scomparsa». Qualcuno aveva pensato che il giovane Cortellezzi si fosse inventato tutto, per ottenere soldi dalla famiglia. I più benevoli ipotizzavano l'impresa di una banda di dilettanti.

Rocco Lombardo, procuratore di Locri, non nasconde l'amarezza, anche se tenta di sfumare i toni polemici. «Mi chiede se è vero che una persona era stata rapita da 5 mesi senza che ne sapessimo nulla? E' proprio così. A noi la notizia è giunta ora, del tutto inaspettata. Certo, a indagare su quell'episodio sono i giudici di Varese, la competenza è loro. Ma almeno una com 'canione, una segnalazione, una telefonata...».

Giuseppe Zaccaria

Il rapporto sul «mare sporco» dell'88 denuncia la possibilità di malattie da contatto

«A rischio il bagno in Adriatico»

Oggi vertice sull'emergenza con Ruffolo e Donat-Cattin

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Una poltiglia melmosa, sul mare. L'Adriatico è una bava orribile. Era già successo l'anno scorso, dopo Ferragosto. I bagni non vennero vietati. Eppure, quel mare poteva essere pericoloso, ricoperto di alghe proprio come adesso. Fecero, l'anno scorso, comunicati, incontri, promesse. Ma alcuni risultati di esami compiuti nell'agosto dell'88 sono stati pubblicati ad aprile da una rivista per addetti ai lavori, «Ingegneria sanitaria», dove è spiegato che c'è «assenza di contaminazione fecale», ma che vengono pure riscontrate «elevate concentrazioni di batteri marini, di vibrioni, di Aeromonas hydrophila e di Pseudomonas sp».

E ancora: «non si può escludere che saprofiti ambientali, favoriti dallo sviluppo algale, possano originare inconvenienti di carattere sanitario». Malattie da contatto, si chiarisce più avanti, malattie della pelle. Sono stralci di un rapporto del laboratorio di igiene ambientale dell'Istituto superiore di Sanità e dell'Unità sanitaria 31 di Ferrara sulla «componente microbiologica durante il fenomeno dell'estate scorsa». Non sappiamo se queste analisi siano state diffuse, in qualche modo rese note. Temiamo di no. Oggi, questo mare ha le stesse chiazze che si allungano fin dove arriva l'occhio, profonde da uno a cinque metri e più. Oggi come allora, i bagnini imprecano e i turisti scappano, disdicono. Da Trieste fino alle Marche, l'Adriatico rivive il suo dramma.

Franco Brun, coordinatore dei servizi di prevenzione della Regione, in parte lo ammette: «gli esami dell'anno scorso possono essere indicativi. Però non bastano, occorre rifarli: le mucillagini sono le stesse, ma le componenti batteriche possono essere diverse». Tutto vero. Compresi i rischi intuibili, anche se non ancora quantificabili (dall'irritazione alla pelle al possibile infettarsi di una ferita).

Cosa fare, allora? Aspettare un altr'anno? Alessandra Marescalchi, romana, il bagno lo fa «in piscina, nei parchi acquatici. Nell'Adriatico, no». E tanti, come lei. Pietro Arpesella, il commenda di Fellini, padrone del Grand Hotel di Rimini, piange davvero: «Ma l'avete visto il mare, l'avete visto come l'hanno ridotto? Adesso non ci salva più nessuno». Anche all'Azienda turistica, allargano le braccia, non sanno più che dire. Avevano promesso il bollettino, all'inizio della stagione: «tutti i giorni informeremo il turista». Sarà una coincidenza, ma l'ultimo è datato 6 luglio e il monitoraggio della Daphne, il battello che studia le condizioni dell'Adriatico, dimostrava «che non era in atto l'esplosione delle alghe». Alla fine il ritornello è uno solo: «stiamo attenti a non perdere la testa, qui il danno rischia di diventare irrecuperabile».

Forse saranno davvero «gli inganni della natura», come dice il bagnino, spingendo il pedalò fuori dalla melma. Quello che dice lo studio pubblicato da «Ingegneria sanitaria» pare però un po' più grave. Donat-Cattin ha mandato i suoi esperti, oggi alle 18 incontrerà gli assessori delle Regioni Emilia, Veneto, Friuli e Marche. Ruffolo vedrà altri amministratori per discutere del piano per il Po e l'Adriatico, un altro grande progetto che pare sempre dover partire l'indomani e che poi invece non decolla mai. Storie all'italiana.

Pierangelo Sapegno

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

OGGI — LA STAMPA

ISRAELE

Peres abbandona Shamir

I laboristi verso l'uscita dalla coalizione di governo col Likud. «Il primo ministro Yitzhak Shamir ha sabotato l'iniziativa di pace israeliana, quando si è arreso alle pressioni dei "falchi" del suo partito, e pertanto il governo di unità nazionale non ha più alcuna ragione di esistere»: con questa dichiarazione di guerra, il leader laborista Shimon Peres ha chiesto ieri all'ufficio politico del suo partito di decidere l'immediata rottura della coalizione governativa, a sette mesi dalla sua costituzione. La decisione definitiva spetta però al comitato centrale laborista, che sarà convocato entro un mese.

IL SERVIZIO A PAGINA 5

STALIN

«Io lo conoscevo bene»

L'uomo che per 25 anni ha seguito come un'ombra il dittatore sovietico ha accettato di rompere un silenzio che durava dal 1953. Alexei Trofimovich Ribin, 82 anni, ex guardia del corpo, racconta il «suo» Stalin. Dalle visite notturne alla tomba della seconda moglie, alla sfuriata al maresciallo Zhukov, con i tedeschi alle porte di Mosca: «Se retrocedete, prendo io il vostro posto». Ribin non rinnega nulla: «Oggi si scrivono molte menzogne su Stalin».

Emanuele Novazio A PAGINA 1 DEL FASCICOLO CULTURA

CALCIO ITALIANO

La Uefa: «E' ricco, viziato, violento»

Ricco, viziato, violento. Il calcio italiano è «sotto osservazione» e rischia di ripercorrere la strada di quello inglese, bandito dall'Europa. Il duro giudizio dell'Uefa, massimo organismo continentale, è affiorato a Ginevra alla vigilia del sorteggio delle coppe europee. Secondo il presidente Georges, che oggi terrà una relazione su questo tema, il nostro calcio si fa notare per l'insistenza dei dirigenti nel pretendere «favori» e per la violenza dei tifosi al seguito delle squadre.

Gian Paolo Ormezzano A PAGINA 17

MALTEMPO

Nubifragi al Nord, due morti

Maltempo, con una serie di violenti nubifragi sull'Italia settentrionale. L'estate «impazzita» ha colpito con violenza le valli del Trentino e dell'Alto Adige, ha mandato in tilt alcune città tra cui Milano, ha allagato alcuni quartieri a Torino, ha isolato alcuni paesi nel Monferrato. In Val di Fassa (Trento) due escursionisti sono morti travolti da un torrente in piena. Un migliaio di turisti sono stati portati a valle in funivia.

IL SERVIZIO A PAGINA 10

Il presidente incaricato comincia oggi le consultazioni e prevede di presentare la lista dei ministri entro sabato 22

Andreotti stringe i tempi

Ma vuole un governo fino al '92

ROMA. Giulio Andreotti ha deciso di inserire il «turbo» e si propone di sciogliere la riserva entro la fine della prossima settimana. Ricevuto da una direzione democristiana unanime «il più fervido augurio» a concludere con successo il suo tentativo, l'incaricato si è già buttato — e ha buttato i suoi uomini — sulle carte del programma. «Vede difficoltà?», gli ha chiesto un giornalista ieri mattina; «Credo proprio di sì, perché se fosse stata una strada così semplice, la crisi non sarebbe durata tanto», si è schermito Andreotti, parlando già della crisi al passato.

Il programma di lavoro dell'incaricato prevede consultazioni da oggi pomeriggio, a Montecitorio, con tutti i gruppi parlamentari in ordine crescente. Tra venerdì e domenica ci sarà una sosta, resa obbligata dallo svolgimento del vertice dei sette a Parigi. Da lunedì prossimo, le consultazioni riprenderanno e, ristrette questa volta ai soli cinque partiti candidati al governo, punteranno a definire programma e uomini. Entro sabato 22 — questi, naturalmente, sono i piani di partenza — il governo dovrebbe essere fatto.

Di fronte alla direzione del suo partito assente De Mita, Andreotti ha detto di lavorare a un governo «con un programma di poche cose», avvertendo però che «se poi andrà bene se ne potranno fare delle altre». Per la precisione l'incaricato ha parlato di «un programma di otto punti», primo dei quali — già in via d'esame — il risanamento della finanza pubblica. Le riforme istituzionali, come è evidente, riceveranno un'attenzione particolare, ma Andreotti si propone di tenere questo punto tra gli ultimi. In altri termini, ne vuole discutere a partire da esplicite e precise richieste di Bettino Craxi nel corso delle consultazioni.

La civetteria del basso profilo non deve naturalmente trarre in inganno. L'annuncio di un programma corto, sia pure rinnovabile, non deve far pensare all'intenzione di dar vita a un governo transitorio. Infatti Andreotti si è apertamente posto come traguardo quello del '92, cioè la fine naturale della legislatura, pensando, più probabilmente, a un governo fino al '91, cioè per due anni, che, di questi tempi, non sono pochi. Ma questo dipenderà in parte dalla fortuna, in parte dalle intenzioni di Craxi e in parte dallo sviluppo del dibattito interno alla dc.

Consapevolissimo di questo aspetto, l'incaricato ha detto ieri in direzione: «Come presidenti del Consiglio siamo tutti transitori. Io, per esempio, ho avuto undici incarichi, spesso revocati dall'esterno, qualche volta dall'interno». Tutti hanno odorato la goccia di veleno, contenuta in quel riferimento a chi, cioè Ciriaco De Mita, per ben due volte negli ultimi anni gli aveva impedito di formare un governo. Ma quella di ieri non era giornata per sviluppare polemiche.

Gli uomini della sinistra, in particolare i demitiani stretti, hanno la pressione alta in questi giorni, ma, come ha fatto capire nel suo intervento Angelo Sanza, ce l'hanno più con Arnaldo Forlani che con l'incaricato. Nell'unirsi al «più fervido augurio» per il successo di Andreotti, sollecitato da Forlani nel suo intervento, hanno dato appuntamento a un prossimo consiglio nazionale del partito per regolare i conti.

L'incaricato, comunque, ha fatto chiaramente capire che per De Mita un posto nel suo governo c'è e si tratta degli Esteri. Ma il presidente del Consiglio uscente, anche nel corso dell'incontro di 45 minuti avuto in mattinata con Andreotti — che ha compiuto la tradizionale visita di cortesia a Palazzo Chigi —, ha manifestato una certa riluttanza al riguardo. C'è tempo. Intanto, il primo problema dell'incaricato è quello di certificare la possibilità di ricomporre il pentapartito, perché questo è il mandato ricevuto dalla dc, lo stesso che aveva De Mita. Poi, leggendo il discorso che Craxi farà giovedì prossimo all'Assemblea socialista, valuterà se tutto sta andando secondo i piani.

Paolo Passarini

DIREZIONE DC

De Mita, grande assente

ROMA. De Mita ha «snobbato» la riunione della direzione dc, che si è svolta ieri a piazza del Gesù. L'assenza del presidente del Consiglio dimissionario non aveva motivi polemici — ha tuttavia sottolineato l'esponente della sinistra Guido Bodrato — ma era legata a «impegni di lavoro». Tra l'altro De Mita, subito prima dell'inizio della direzione, aveva avuto un colloquio telefonico con Forlani. Nel documento conclusivo, comunque, si ribadisce che la dc lo «ha sostenuto con piena convinzione e solidarietà».

Torna, intanto, l'ipotesi di uno scambio di poltrone fra il vecchio e il nuovo presidente del Consiglio. L'andreottiano Cirino Pomicino ha detto ai giornalisti: «De Mita potrebbe benissimo andare al ministero degli Esteri. Vi sono precedenti di presidenti del Consiglio che hanno fatto i ministri in un governo immediatamente successivo a quello da loro presieduto». [Ansa-Agi]

Piazza del Gesù. Il presidente incaricato, Giulio Andreotti, al termine della direzione dc riceve i complimenti di Goria

Pannella ministro?

«Pri e pli non mi dimentichino»

ROMA. Marco Pannella avanza la candidatura radicale per il prossimo governo. «Chiediamo ai liberali, ai repubblicani, alla dc, ad Andreotti — ha detto ieri — di considerare il nostro ruolo. Credo che Andreotti si stia per lo meno ponendo il problema della presenza di radicali e di altre forze. Se si ripete la "parolaccia" del pentapartito non vedo perché non si possa parlare di eptapartito o esapartito, non vedo perché chi ha lanciato i punti programmatici di ogni governo dovrebbe starne fuori». «Il problema — ha aggiunto — è piuttosto quello della presenza al governo di un psi, che in alcuni punti ha un programma identico a quello del movimento sociale».

Sempre più difficili, comunque, i rapporti tra il leader radicale e gli altri partiti laici. Con un autentico «giallo» sulla riunione del comitato dei garanti fissata per domani. Il presidente dimissionario Ernesto Galli della Loggia e Pannella ieri hanno confermato l'incontro; Altissimo e La Malfa hanno detto di essere già impegnati e hanno chiesto un rinvio. In serata, dopo uno scambio di battute polemiche, Galli della Loggia ha confermato la riunione; ma i segretari pri e pli — che verranno a Roma per le consultazioni di Andreotti — non hanno ancora chiarito se saranno presenti. [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

E SUBITO E' DISGELO

Occhetto. Per quel che riguarda ambedue, quasi tutta la nuova stagione si giocherà nel modo in cui sarà da loro impostata di qui all'autunno. Il segretario del psi dovrà optare tra il farsi coinvolgere, e forse travolgere, dalla dc nella grande abbuffata del post demitismo o cercare da subito d'essere l'anello di raccordo con la sinistra, politica e sindacale, che è fuori dal governo. Il leader del pci dovrà scegliere se cercare in Andreotti quel che in lui già cercò Berlinguer negli Anni Settanta, una sponda discreta per mettere fuori gioco i socialisti, o approfittare dell'occasione — una dc che si propone al Paese con il volto più antico e moderato — per varare definitivamente una politica di *rassemblement* a sinistra. Ovviamente le scelte di Craxi dipendono in buona misura da quelle di Occhetto e viceversa.

Ma dipendono anche da quelle di Andreotti. Il quale si presenta sulla scena come l'uomo che, a differenza di De Mita, non cercherà di interferire nei rapporti a sinistra. Purchè lo lascino durare e governare, forse tollererà anche che tra socialisti e comunisti si mettano gradualmente le basi per trasformare quello che ha definito un harem in uno schieramento in grado, un giorno, di provare a mandare la dc all'opposizione.

Qualche segnale di disgelo a sinistra (per esempio in materia di riforme istituzionale) già si intravvede. Ma troppe volte in questo decennio si sono subito ricomposti i ghiacciai. Così come sembra anche che Andreotti rinunci in partenza a strizzar l'occhio ad Occhetto. I tre (quattro se vogliamo aggiungere anche Forlani) sanno che in questa fase devono tenersi ben distinti gli uni dagli altri e rompere i giochi dei partiti trasversali creatisi nell'età demitiana. Chè, se dovessero riaddentrarsi in quella giungla, gli equilibri di oggi, in apparenza abbastanza stabili, già in autunno sarebbero in frantumi.

Paolo Mieli

Nessun messaggio al Parlamento, ma al Quirinale si studia un'iniziativa

Cossiga, il caso non è chiuso.

I partiti: non ci sono regole per tutte le crisi

Francesco Cossiga Dopo le critiche alla gestione della crisi il Presidente vuole ancora studiare il problema

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Ho detto quel che dovevo dire. Ora voglio rifletterci un po', studiare ancora il problema. Poi deciderò che cosa fare»: Francesco Cossiga ha risposto così, ieri mattina ai suoi collaboratori che gli riferivano le reazioni alla sua iniziative di rispondere alle critiche sulla gestione della crisi.

E' la seconda volta in meno di un mese che il Presidente della Repubblica fa sentire la sua voce, parlando direttamente ai giornalisti al Quirinale.

Venti giorni fa aveva reagito seccamente all'accusa di Craxi di aver «interferito» nella campagna elettorale dando l'incarico a De Mita prima delle elezioni europee. Ed era riuscito a fermare in extremis l'iniziativa delle opposizioni di autoconvocazione del Parlamento per imprimere un'accelerata alla crisi. Secondo Cossiga, però, tutto quel che è successo «dimostra che non esiste più sulle procedure e anche sullo stesso ruolo del Capo dello Stato quel consenso che esisteva una volta».

Da qui la preoccupazione del Presidente della Repubblica per qualcosa che, non riguardando più la sua persona, ma investendo di fatto il ruolo e il funzionamento della più alta istituzione, poteva avere conseguenze destabilizzanti. E da qui anche la sua sollecitazione alle forze politiche per stabilire regole più precise da seguire in caso di crisi, se considerano insufficienti quelle in gran parte informali usate finora.

Sorridente, garbato, in punta di piedi, com'è nel suo stile davanti ai giornalisti, Cossiga nei giorni scorsi con i suoi collaboratori è stato anche più esplicito sulla serietà della sua preoccupazione. Così non si può andare avanti — ha detto in altre parole —: qui ogni giorno c'è uno che si alza e ha qualcosa da dire, non a Cossiga come persona, ma al Capo dello Stato. Giornali, partiti, maggioranza, opposizione: criticano, senza proporre. O propongono cose che nella Costituzione non sono scritte.

Ora, se non gli va più bene il ruolo del Presidente della Repubblica com'è stato concepito finora, discutano e decidano come rinnovarlo. Ma intanto, io ho il dovere di reagire: perchè il Capo dello Stato è l'istituzione più esposta alla pubblica opinione, e non si può dare ai cittadini l'impressione che al Quirinale qualcosa non funzioni.

A quel punto c'era solo da decidere il «tempo» e il «modo» dell'intervento: una decisione delicatissima, data la prevedibile eco di ogni iniziativa del Presidente. Qualcuno, fra i collaboratori di Cossiga, ha subito sconsigliato il «messaggio alle Camere», strumento «qualificato», previsto dalla Costituzione proprio per consentire al Capo dello Stato di «esternare» le sue preoccupazioni.

Nel passato recente c'è un solo precedente, non esaltante, di Leone: si discusse per più di un mese sull'opportunità e sul seguito da dare all'iniziativa. Ma il messaggio finì nei cassetti dei presidenti delle Camere: le forze politiche si rifiutarono di discuterlo. Fra l'altro, fra il protrarsi della crisi e il necessario passaggio parlamentare del nuovo governo, quando ci sarà, il calendario di lavoro delle Camere non ha molti spazi liberi di qui all'autunno.

Ma Cossiga non pensava a un messaggio. E dovendo scegliere fra un'iniziativa «formale» da rinviare alle calende greche, per non incrociare la «fase due» della crisi, e un gesto più informale, ha optato per il secondo e s'è presentato, domenica, davanti ai giornalisti.

Cosa potrà venire dalle riflessioni successive del Presidente (che ha lasciato capire che intende dedicare al problema i suoi studi estivi), è difficile dirlo. Al Quirinale non si anticipa nulla, si conferma soltanto che il discorso non è chiuso.

A proseguirlo, del resto, ieri hanno pensato i partiti, con reazioni di sorpresa (la dc), di approvazione (il psi e, con altre motivazioni, il pci), di critica (la Sinistra indipendente). Per la dc «non ci possono essere regole buone per ogni crisi e per ogni stagione». Cossiga sbaglia a chiedere «rigorismo formale» per «decisioni politiche». La scelta dei costituenti — ricorda Giuseppe Gargani, responsabile per i problemi dello Stato — «fu saggia» perchè lasciò «incompleta» una materia che è difficile da definire.

Per il psi invece è «da apprezzare — come ricorda il presidente della commissione Affari Costituzionali della Camera Silvano Labriola — il fatto che il Capo dello Stato senta la necessità di verificare il grado di consenso che ancora oggi riscuote la prassi per risolvere le crisi». «Le dichiarazioni del Presidente della Repubblica esprimono in primo luogo sensibilità e di questo a Cossiga va dato atto». Comunque — aggiunge polemicamente — «il Presidente non risponde né a partiti né a giornali, ma solo al Parlamento». «Eviterei — conclude — di dare troppo peso a campagne giornalistiche ispirate a fini di parte o, peggio, di gruppi finanziari, i quali da tempo gridano alla crisi della Repubblica a fini esclusivamente agitatori e, a volte, intimidatori».

Per il pci — sostiene Cesare Salvi, responsabile dei problemi dello Stato — «il problema non è Cossiga ma le segreterie dei partiti, che in tutti i modi cercano di influenzare le procedure istituzionali».

Ma Cossiga non poteva inviare un messaggio alle Camere ed entrare nel merito dei problemi che lui stesso ha sollevato?, chiede Franco Bassanini, della Sinistra indipendente. Solo così l'iniziativa del Capo dello Stato poteva sortire effetti, «mettendo le forze politiche di fronte alle proprie responsabilità. Se Cossiga, a differenza di Pertini, questo non lo vuol fare — conclude Bassanini — non ha che da prendersela con sé stesso».

Alla Camera ogni emendamento dovrà avere copertura finanziaria

Alt alle leggi spendaccione

Più controlli in commissione Bilancio

ROMA. Si tratterà di una riforma importante quanto l'abolizione del voto segreto, sostiene qualcuno. Ma a differenza dell'abolizione del voto segreto l'autunno scorso, la Camera si avvia ad approvarla senza contrasti. Da oggi Montecitorio discute una modifica radicale dei propri regolamenti in materia di leggi di spesa. In concreto, per la Camera diventerà molto difficile approvare spese che il governo non vuole.

E' l'ultimo di una serie di tentativi di frenare la spesa facile che sfascia il bilancio dello Stato e gonfia i deficit. Poggerà su una innovazione che sembra ovvia ma di cui da anni si discuteva senza risultato: la Camera non potrà approvare nuove spese senza che si sia fatto un conteggio comprensibile, decente, credibile sull'ammontare di queste spese. Per ora tutti i partiti sono d'accordo.

«Vedendo questo consenso unanime quasi non credo ai miei occhi — dice Franco Bassanini (sinistra indipendente), che oggi presenterà in aula come relatore le modifiche al regolamento — perché con queste nuove norme per i deputati cambieranno davvero molte cose. Forse due terzi degli emendamenti finora ammessi diverranno inammissibili. Qualsiasi proposta di legge non potrà essere assegnata alle Commissioni se non contiene un calcolo dei costi e non ne prevede la copertura».

Con il nuovo regolamento, la commissione Bilancio della Camera acquisterà nuove responsabilità e, anche, nuovi poteri. «Potremo anche bloccare un provvedimento in aula, se il nostro parere è contrario, se la copertura finanziaria manca» spiega Nino Cristofori (dc), che ne è presidente. La commissione sarà tenuta ad esercitare il suo potere; non potrà, come in passato, chiudere un occhio in alcuni casi. Non solo per la Finanziaria, ma per tutte le leggi gli impegni di spesa dovranno essere votati per primi, in modo che successivi emendamenti non possano aumentarli.

«Certo — chiarisce a sua volta Bassanini — il nuovo regolamento non potrà risolvere il problema delle dimensioni del deficit e della qualità della spesa. Molto dipende dai governi, che talvolta sono i primi a presentare calcoli poco credibili sul costo delle leggi, suscitando le proteste della Corte dei conti.

Un ufficio di nuova istituzione, il servizio parlamentare del Bilancio, dovrebbe sottoporre a verifica sia i conti dei deputati sia quelli del governo. Ce la farà? Perché la Camera abbia il tempo di mettere in piedi strutture valide, il relatore proporrà oggi che l'entrata in vigore del nuovo regolamento sia ritardata di qualche mese. [s. l.]

Occhetto a «Time»

«Il pci non sta col comunismo internazionale»

ROMA. «Per noi il movimento comunista internazionale non esiste. Ci siamo opposti a quanto stanno facendo i comunisti in Cina così come hanno fatto tutti gli altri socialisti europei». Lo afferma il segretario del pci Occhetto in un'intervista al settimanale americano «Time». «Il nome del partito è un'eredità storica — ha proseguito —. Gli italiani pensano al pci come al partito che ha combattuto contro il fascismo e che ha giocato un importante ruolo nella stesura della Costituzione repubblicana». A una domanda sul nuovo corso, Occhetto ha risposto dicendo che l'obiettivo «non è più il raggiungimento di un sistema socialista con mezzi democratici, ma la democrazia guidata da ideali socialisti. Invece che alla lotta di classe, il pci guarda ora alle contraddizioni globali della società, ad esempio ai problemi dell'ecologia». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 19/12/1988
La tiratura de La Stampa di domenica 9 luglio 1989 è stata di 635.740 copie

Contro la marea amministratori locali e scienziati scoprono che nulla è stato fatto e ormai poco si può fare

Turisti in fuga dalla Riviera delle alghe

E sotto accusa finiscono anche le porcilaie della Pianura Padana

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

«Questo non è più mare». Gian Matteo Fabbri è appena uscito dall'acqua: «Questo è il mio primo e ultimo bagno: non lo farò mai più. Quando sono venuto fuori avevo la pelle viscida e animaletti attaccati alle braccia. Ho fatto due docce e non bastavano ancora». Fabbri, 18 anni, è di Rimini. Giuseppe Ugolini e Giorgio Salvatori sono di Bologna: «Noi giochiamo a paletta, sulla riva. Il brutto è quando la pallina finisce in mare, perché ci fa schifo andarla a prendere». Fili di alghe, e una schiuma da cappuccino. Anche l'onda che increspa appena il mare, è una carezza untuosa. Adesso si è messa pure la pioggia: il cielo è nero, tuoni e fulmini da tregenda. Il temporale porterà certamente altri guai, affermano gli esperti.

Gli albergatori hanno in programma una riunione: Pietro Arpesella, del Grand Hotel, spiega che «questa volta bisognerà essere soddisfatti se il calo dei turisti sarà solamente attorno al venti per cento». Per loro, per gli albergatori, aggiunge, sarà già come lavorare in perdita. La Tui, la più grande agenzia turistica tedesca, informa che fino adesso, prima del boom algale, «i clienti sull'Adriatico sono diminuiti del ventotto per cento».

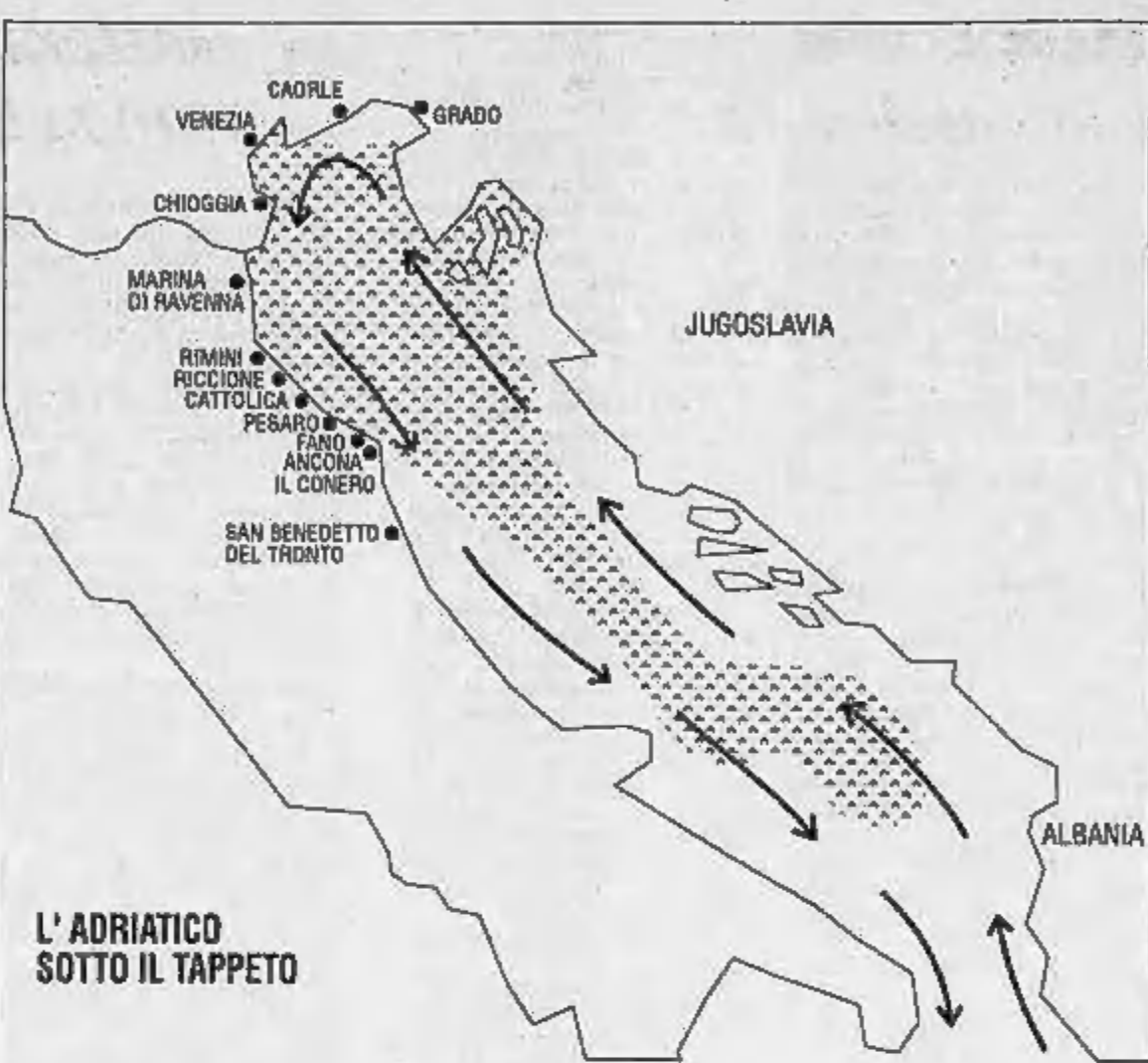
E' una Rimini strana, quasi triste, soffocata dal caldo. Dura poco il temporale, al crepuscolo. Le spiagge sembrano quelle di giugno, non troppa gente, i soliti affezionati. La riva pare continuare all'infinito: chissà dov'è sparito il mare, nascosto sotto la tela marroncina, da questa schiuma iridescente. Eppure c'è chi se la prende con i giornalisti, come se fosse soltanto colpa loro. Un gruppo di bagnini ha già fatto un comunicato, per cacciare «quelli della stampa». Mario Fabbri, presidente degli albergatori di Rimini: «C'è qualcuno che vuol farci morire, che non la smetterà finché non saremo senza respiro. Abbiamo tutti contro, la televisione e chi ci comanda. E' un complotto internazionale, tutta colpa dei giornali». Incredibile ma vero, c'è chi ci crede. Remo Lugli, bagnino 147 di Miramare di Rimini, è riuscito a dire addirittura che «un Adriatico così è da bere: bello, trasparente, limpido, pulito. Provare per credere. Il mare gira e rigira la sua lunga: si purga da solo».

Invece no. Oggi è peggio di ieri. E dall'altra parte c'è chi affonda il coltello. I giornali inglesi, informa Pietro Caruso dell'Azienda turistica di Rimini, «hanno scritto già che i bagni sono vietati, il mare è inquinato». Per ora, aggiunge, «questa è una calunnia». Per ora sì. Arpesella è sconsolato: «Ci vorranno vent'anni per mettere a posto questo mare. E noi cosa dobbiamo fare, intanto? Dobbiamo chiudere?». E Luigi Montanari, presidente degli albergatori dell'Emilia Romagna: «Ormai si vive alla giornata. Speriamo in Dio, che devo dire? A questo punto, con questo mare, prima o poi si doveva arrivare, è inutile nasconderlo. Del resto, che cosa abbiamo fatto in questi giorni?»

Forse non è vero che sono arrivate all'improvviso, le alghe, che nessuno se le aspettava. Forse speravano nel grecale, il vento che porta il bel tempo, speravano che soffiasse un po' più forte e portasse via questi fili di mucillagini, questo incubo color nocciola. Il marinaio si leva il berretto: «E invece ci ha traditi proprio il nostro vento, quello che salutavamo come la buona sorte». Una lieve brezza ha sospinto dolcemente le alghe fino a riva. Era venerdì sera, ci sono da allora, ogni tanto si nascondono e poi ritornano, con la bonaccia. Mauro Casini, da Parma, un turista come tanti: «Ci sono venuto l'anno scorso, ho voluto ritornarci perché credevo che non sarebbe più successo, che l'eutrofizzazione non ci avrebbe più perseguitati in questo modo».

Si è sbagliato, Mauro Casini. E adesso? Massimo Conti, sindaco di Rimini, spera ancora che non tutto sia perduto: «La Regione non è seria», dice, «non ha preso una decisione seria. La balneazione o c'è o non c'è. Quello che hanno dato loro è un suggerimento medico, non un provvedimento amministrativo». Chissà se la stagione si può ancora salvare. Da Bellaria a Cattolica, solo in questo tratto della costa, ci sono abbarbicati al mare 144 alberghi, la più grande industria del turismo in Italia. Per ora quasi tutti chiedono soltanto piscine, giochi d'acqua, attrazioni varie sulla spiaggia. Fanno la fila in municipio e ripetono in coro le loro litanie. In fondo è un'ammissione di sconfitta. Come dire che per il mare non c'è speranza. Terzo Pierani, sindaco di Riccione, per ora preferisce il silenzio. Giovanni Bissoni, sindaco di Cesenatico, allarga le braccia sconsolato: «L'unico problema è affrontare l'emergenza. Non dobbiamo pensare ad altro».

Antonio, cinquant'anni, noleggia mosconi da una vita: «Adesso è peggio dell'anno scorso», dice. «Gli affari sono già diminuiti del venti per cento. Da qui alla fine dell'estate chissà che succederà». Adesso i pedalò li noleggiano i fotografi, per scattarci la foto: quella della scia che resta quando passa una barca in mezzo alla melma che ricopre il mare. Rimini cambia volto, persino abitudini. Usci e Alessandra, da Francoforte, hanno ragione loro: «Discoteche bellissime, gente simpatica, notti lunghe». E il mare? «Non lo vedete? Schifoso».

Pierangelo Sapegno

L'ADRIATICO SOTTO IL TAPPETO

La marea di alghe ha risparmiato poche zone e non si sa fino a quando: Grado, Caorle, Il Cónero e S. Benedetto del Tronto

ALGHE E AFFARI

La «pestilenza» rimossa dalla paura di far paura

Fino a qualche tempo fa la gente aveva una buona opinione delle alghe. C'era chi sosteneva che fanno bene alla salute, e perfino alla bilancia commerciale («sono più nutrienti della bistecca!»). Dalle parti di Quiberon (Bretagna) venivano addirittura propagandate come antidoto alla vecchiaia, più potenti della pillola Aslan. Adesso, a quanto pare, hanno cominciato a far male, e non solo alla salute ma anche ai portafogli. Le alghe secernono «mucillagini» che secernono batteri che a loro volta secernono cattivi affari. A causa delle alghe, quella che era l'industria alberghiera più orgogliosa d'Italia è in preda a un disordinato cauchemar: riunioni affannose, appelli drammatici, accuse, comunicati contrastanti.

Insomma, gli umori sono mutati. Anzi, mutevoli. Se per gli operatori turistici della Riviera le alghe stanno diventando un mezzo disastro, per i loro concorrenti delle spiagge tirreniche sono la manna attesa da decenni. Non parliamo di quelli della riviera friulana. Addosso all'alga basso-adriatica riversano tutte le più sofisticate malizie della pubblicità alternativa: «C'è Adriatico e c'è Alto-Adriatico», recita un loro perfido dépliant che ha suscitato la comprensibile collera della Regione Emilia.

Quel che non è chiaro, è come mai nei confronti di questa particolare varietà, più propriamente detta diatomea bentonica, ci si sia mossi con tanto ritardo e con così insolita circospezione. Gli esperti avanzano due spiegazioni, o piuttosto due ipotesi. La prima è di carattere tecnico: si è troppo indugiato a discutere sulle cause del fenomeno senza aggredirne gli effetti. Interminabili dibattiti per stabilire se il principale responsabile fosse lo scarico delle fabbriche di detersivi marchigiane o la cacca (delezione) dei maiali padani — tutt'e due formidabili propagatori di quell'eccedenza di materie fosforiche che invadendo via fiume l'Adriatico medio-basso hanno fatto impazzire la mite diatomea bentonica — e poche misure di pronto intervento.

L'altra è una ragione diciamo così socio-politica. Nel timore di creare panico fra la clientela e danneggiare l'industria turistica, si è finito per rimuovere il problema. Non c'è stata, di fronte a una pestilenza ecologica che minaccia la prosperità ed il futuro di una non piccola parte d'Italia, nessuna di quelle imponenti manifestazioni di massa che altre volte abbiamo visto scendere in campo contro una qualsiasi fabbrica di saponette. Il governo, compresi i ministeri solitamente più sensibili, non si è scaldato più di tanto, le Regioni sono arrivate in ritardo. Per paura di far paura, si è fatto un danno che avrebbe potuto essere se non evitato per lo meno contenuto.

Così dicono gli esperti. Al profano resta una considerazione marginale, e cioè che l'Emilia-Romagna, regione rossa per eccellenza, da qualche tempo è un po' sfortunata. A infierire contro il socialismo, prima ci si era messa la Storia, adesso anche la Geografia. Il che, francamente, è un po' troppo.

Livio Zanetti

L'esperto

«Il problema è mondiale Colpa dell'effetto serra»

L'ipotesi è inquietante: la gravissima esplosione algale che sta assediando da qualche giorno (in anticipo rispetto alla passata stagione) le coste adriatiche di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Marche, potrebbe anche essere dovuta all'«effetto serra», ossia all'innalzamento della temperatura della terra, per varie ragioni.

«E' un'ipotesi che viene discussa seriamente nel mondo scientifico», dice il professor Richard Wollenweider, docente di Biologia all'università McMaster di Hamilton, nel Canada, tra i massimi esperti al mondo del fenomeno dell'eutrofizzazione.

Il disinquinamento dei grandi laghi canadesi, ad esempio, è uno dei suoi più prestigiosi fiori all'occhiello. E proprio grazie a questi suoi successi (oggi i laghi del Canada sono fra i più puliti del mondo), la Regione Emilia Romagna da tempo lo ha chiamato a presiedere l'apposita commissione scientifica cui è stato affidato il compito di studiare le «maree rosse» dell'Adriatico e di indicare le contromisure.

Abbiamo rintracciato telefonicamente il professor Wollenweider, nella sua abitazione canadese. Ancora non era stato informato della nuova emergenza in Adriatico. «Ma me l'aspettavo», dice senza esitazioni.

In base a quali considerazioni, professor Wollenweider?

«E' molto semplice, le alghe di questi giorni erano state già osservate in Adriatico nelle settimane scorse al largo delle coste italiane».

Il fenomeno ha a che fare in qualche modo con l'eutrofizzazione?

«Non si può rispondere con certezza a questa domanda, anche se io sono quasi sicuro che l'eutrofizzazione sia la base di tutti questi nuovi fenomeni».

Come mai questa mancanza di certezze?

«Si tratta di fenomeni a noi sostanzialmente sconosciuti: nel passato si sono verificati così raramente che non abbiamo avuto la possibilità di studiarli. La mucillagine di questi giorni è apparsa sulle coste italiane l'anno scorso ad agosto, ma, prima, a quanto ricordo, era stata osservata solo altre due volte, nel 1930 e addirittura nel 1870».

Ma adesso comincia a diventare un fenomeno che si ripete con preoccupante frequenza annuale, per cui qualcosa dovrà essere fatto.

«Allo stato attuale delle nostre conoscenze si possono fare solo ipotesi».

Proviamo a farle. Innanzitutto l'effetto serra?

«Ormai comincia ad essere più di una semplice ipotesi: l'effetto serra può certamente giocare anche su questo fenomeno. Ne abbiamo discusso appena qualche giorno fa in un convegno in Svezia. Perché quanto sta accadendo in Adriatico non è un fenomeno isolato: la stessa cosa si sta ripetendo, per esempio, nel Mare del Nord, tra la Svezia e la Danimarca, ed anche al largo delle coste norvegesi».

Sono emerse anche altre ipotesi?

«Sempre in Svezia, siamo giunti alla conclusione che ormai bisogna aspettarsi nuove emergenze, dovute ad alghe poco o mai conosciute, qualcuna delle quali quasi sicuramente tossica».

Sta prospettando uno scenario allarmante. Di questo passo, l'Adriatico sembrerebbe destinato a morire. Va cambiata, per caso, la strategia d'intervento? E quello che è stato fatto finora ha prodotto qualche risultato positivo? La limitazione delle quantità di fosforo nei detersivi è stata utile?

«Abbiamo cominciato da lì perché era la misura più facile da prendere. Ma non si è fatto solo quello. Si è intervenuto anche a livello di depuratori per ridurre ulteriormente i quantitativi di fosforo nelle acque. La strada presa, quella della riduzione dei nutrienti, resta sostanzialmente giusta. L'unica terapia in grado di salvare l'Adriatico è il risanamento di tutta la parte a terra: non c'è scappatoia».

Se è così non sono sufficienti detersivi senza fosforo e neppure una buona rete di depuratori. Che altro c'è allora da fare professore?

«Ora tocca all'agricoltura, anzi alla zootecnia in particolare».

Si riferisce, per caso, alle porcilaie?

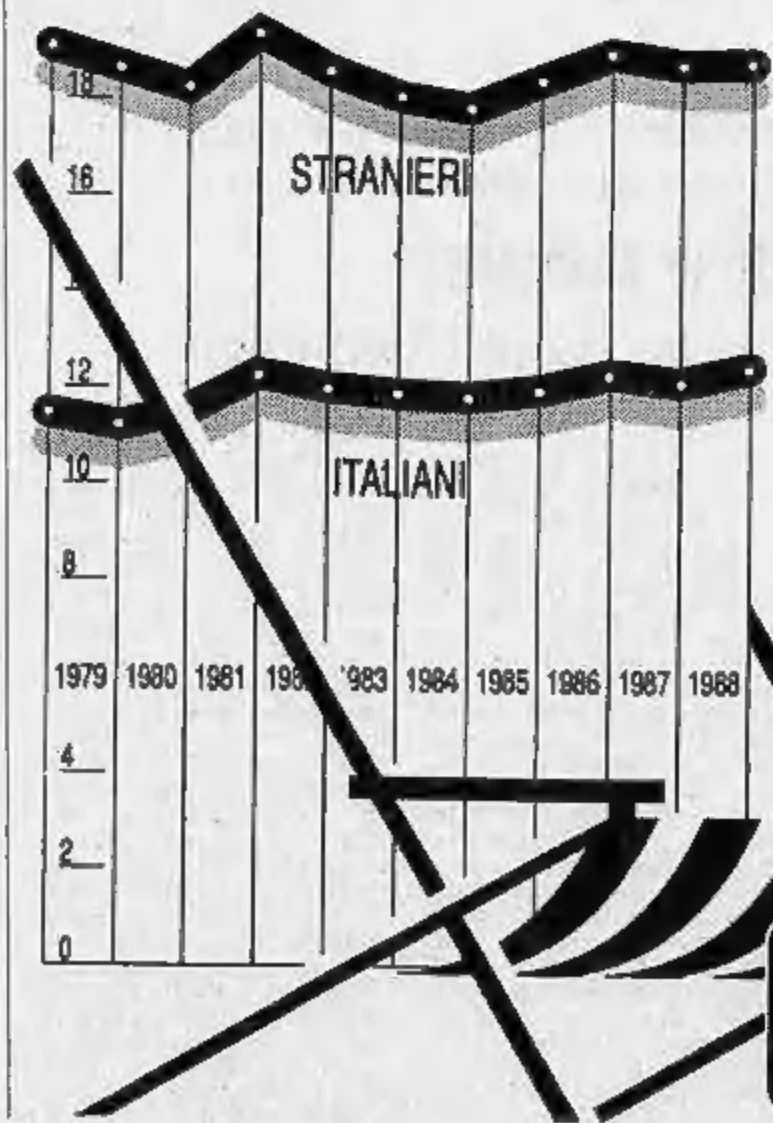
«Senz'altro, ma in generale, a tutti gli impianti zootecnici che operano nella pianura Padana».

A livello di nutrienti, ci sono altri imputati, oltre al fosforo?

«Nell'elenco va sicuramente inserito l'azoto».

A quando, professor Wollenweider, un'estate senza alghe per i turisti che popolano le coste italiane?

«A questa domanda purtroppo non so proprio rispondere. E' come se mi domandasse che cosa fare per ridurre il caldo. Ecco, troviamo prima la risposta a questa domanda e poi con ogni probabilità avremo risolto anche il problema-alghe».

Franco De Felice

Dietro l'angolo il mare vietato

Le Regioni non decidono e chiedono aiuto a Roma

Le presenze (in milioni) di turisti sulla Riviera romagnola dal '79. La «tenuta» dal 1985 in poi è dovuta alla progressiva scomparsa del turismo «in nero»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Qualcuno cita un «filosofo» televisivo contemporaneo, Maurizio Ferrini: «Abbiamo le mani legate». E abbozza un sorriso. In una riunione di giunta, convocata d'urgenza alla Regione, si è deciso di non prendere decisioni. Almeno per il momento. L'Adriatico è stretto d'assedio da un'alga subdola e chissà quanto pericolosa, il mare soffoca. E se muore è il disastro, ecologico ed economico, e questo lo vedono anche i più miopi.

Si vorrebbe sdrammatizzare, ma appare chiaro che non si può rischiare. Era bastata una notte di vento modesto per far credere al miracolo, ma con la bonaccia la «mucillagine» è tornata a riva. E' pericolosa? Non si sa, venerdì e sabato hanno fatto prelievi, le provette sono all'Istituto superiore di igiene e i risultati ufficiali si avranno fra venti giorni. Ma fra poco verranno fornite indicazioni.

La Regione ammette di non sapersi orizzontare e nel bollettino «Mare informa», tenta di fare il punto: «L'oscillazione del fenomeno è da attribuirsi alle variazioni meteoclimatiche e correntometriche che possono determinare lo spostamento delle biomasse in direzione orizzontale e verticale all'interno dei volumi d'acqua, ma anche in senso temporale (variazione fra giorno e notte)».

Si rinvia la decisione più temuta: proibire la balneazione. La decisione avrebbe dovuto prenderla la giunta, il presidente è malato da due settimane. Eppure, le alghe qualche rischio per la salute di chi non si rassegna a rimanere sulla spiaggia potrebbero anche nasconderlo. Così si aggira l'ostacolo, la Regione informa che «in tale situazione si manifestano disagi per la balneazione che diviene di fatto impraticabile laddove il fenomeno si manifesta con maggiore intensità». Come dire che se il mare assume un aspetto nauseabondo è bene evitare tuffi temerari.

«La cosa più inquietante è il silenzio dello Stato e la faccia di bronzo delle altre Regioni. Tutti tacciono. Siamo soli, anche se il fenomeno va da Trieste ad Ancona», ha tuonato Giuseppe Chicchi, assessore al Turismo, pci. Ma qualcuno si è fatto vivo. Da Ancona, dicono, ha telefonato Emidio Massi, presidente della Regione, per «una strategia comune».

Un piano difficile, perché già l'anno scorso si erano avuti fin troppi segnali preoccupanti e campioni di alghe erano stati analizzati all'Istituto superiore di sanità. «Abbiamo ricevuto un documento di sapore interlocutorio. Sull'eventuale pericolosità di questi batteri non c'era nessuna conclusione», osserva Chicchi. Ma era «il dubbio fra gli igienisti della Regione è che questa schiuma comporti un'accumulazione meccanica di batteri. Occorre sapere quale sia la concentrazione, quali caratteristiche abbia e di quali batteri si tratta».

Roma, si ripete, non può disinteressarsi e così è stato richiesto un incontro con il presidente del Consiglio incaricato, Andreotti; altro rendez-vous al più presto con i presidenti del Senato e della Camera, per sollecitare «un atto di indirizzo del Parlamento sull'Adriatico e sul Po che diventi impegnativo in vista della finanziaria». Ancora: ci sarà un incontro fra l'assessore all'Ambiente, Gavioli, e i ministri Ruffolo e Maccanico.

Intanto? Intanto si aspetta, fra cento timori. E il biologo Attilio Rinaldi ha già fatto prelievi sul battello Daphne 2 e dice: «Ci sono i presupposti, presso il Po, per una moria di pesci». Il manto di mucillagine, informa, è stato valutato fra i 2 e gli 8 metri. «Il Po butta fuori, si è creato un velo di acque dolce, una situazione pericolosa».

Vincenzo Tessandori

Uomini della Nomenklatura e deputati dopo il discorso del presidente Usa: prevale la delusione

«Bush avaro, dovremo stringere la cinghia»

Il premier Rakowski: ci sono limiti invalicabili all'assistenza gratuita
Un segretario del pc: per quanti soldi ci diano, non basteranno mai

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Una dura lezione di vita per i polacchi che ora dovranno sopportare altri sacrifici», commenta seccamente il dirigente del partito comunista. «La schiarita economica diventa un traguardo mitico, per quanti soldi ci diano temo non basteranno mai». Incalza il parlamentare dell'opposizione walesiana: «Per me va bene, adesso sappiamo di poter contare sull'appoggio dell'Occidente, sarebbe sciocco pretendere di più».

Nelle battute raccolte a caldo nell'emiciclo dell'assemblea nazionale, mentre si sta spegnendo l'eco degli applausi al termine del discorso di George Bush, emergono delusione ed ottimismo, più marcata la prima tra i deputati e senatori governativi, più cauto il secondo negli ambienti di Solidarnosc. E svanisce di botto il sogno impossibile delle montagne di dollari attese da oltreatlantico, perlomeno viene rimandato alle decisioni che scaturiranno dalla prossima riunione parigina dei Sette grandi.

Le parole del Presidente americano scandite nell'aula del Sejm sono state per tutti, chi più chi meno, una doccia fredda imprevista.

«Un intervento ottimo, nobile», taglia corto il premier dimissionario Mieczyslaw Rakowski infilandosi nella macchina di servizio. Gli chiediamo: «Ma lei è sempre stato molto critico nei confronti dell'avarizia americana ed europea verso la Polonia...». Risposta: «Certo, e resto della mia opinione, però capisco anche come certi limiti all'assistenza gratuita siano invalicabili, ognuno deve pensare a se stesso».

Di parere nettamente opposto è invece l'ex presidente del Sejm, Roman Malinowski, uno dei grandi bocciati della nomenklatura comunista alle elezioni politiche di giugno. «Sono piuttosto deluso, mi attendevo maggiore concretezza, la carne al fuoco mi sembra poca». Avviciniamo Zbygniew Messner, un fido del generale Jaruzelski per molti anni primo ministro. «La mia opinione è semplice, chi si aspettava troppo finisce per restare male, giudica sempre modesto il giocattolo che gli viene regalato». Sentiamo Josef Czyrek, segretario del Comitato centrale del Poup. «Le elemosine non sono mai sufficienti, per quanti soldi ci diano non basteranno mai a soddisfare le esigenze primarie di un Paese che purtroppo ha bisogno di tutto». Per Alexander Kwasniewski, giovane ministro per lo Sport e l'astro nascente nell'ala riformista del Politbjuro, il progetto Bush «non è un nuovo Piano Marshall, soltanto il passo positivo nella giusta direzione di cui bisognerà verificare gli sviluppi e la portata».

Il regime, che puntava su una boccata di ossigeno più consistente, più immediata nel pacchetto dei provvedimenti finanziari del Presidente americano, vede ora allungarsi i tempi della ripresa, teme le incognite del rinvio al vertice delle sette nazioni industrializzate, ha paura che la fragile coesione occidentale possa riservare brutte sorprese.

«Proprio così», sostiene ad esempio Bogdan Lis, esponente dell'ala dura di Solidarnosc e neodeputato. «La riunione di Parigi del 15 luglio sarà cruciale, da essa scaturirà l'auspicata conferma delle buone intenzioni. Qualsiasi entusiasmo apparre quindi prematuro, non è sufficiente che il presidente Bush s'impegni ad essere l'avvocato della nostra causa».

Il portavoce del sindacato indipendente Janusz Onyszkiewicz ha espresso dal canto suo la piena soddisfazione di Solidarnosc sulla consistenza dell'appoggio di credibilità delineata in Parlamento dal responsabile della Casa Bianca. «Ci conforta sapere, nero su bianco, che possiamo finalmente fare affidamento sui nostri amici occidentali. Non ci hanno abbandonato nella fase più critica della rappacificazione nazionale».

Ma il portavoce di Jaruzelski, Wieslaw Gornicki, ha ammesso apertamente «la discrepanza fra aspettative e realtà».

Piero de Garzarolli

GLEMP IN FRANCIA

«Polonia come la Vandea»

PARIGI. «Polonia e Vandea, una stessa lotta»: lo ha dichiarato il primate di Polonia cardinale Glemp durante una cerimonia nella regione che nel 1793, durante il periodo del «terrore», fu teatro di una dura rivolta dei contadini, «in nome di Dio e del re», contro il governo rivoluzionario. La rivolta si concluse col massacro dei contadini.

La cerimonia era stata organizzata dal deputato d'opposizione Philippe de Villiers, presidente del locale consiglio generale. Mons. Glemp, che ha concelebrato una Messa con alcuni sacerdoti polacchi, ha dichiarato nella sua omelia che in Vandea, come in Polonia, «si è cercato di eliminare Dio dalla vita sociale e dalla coscienza di intere generazioni»; «Qui come là — ha aggiunto — si sono usate le varie forme di terrore: prigione e condanne ingiuste nei confronti del clero e dei laici». [Ansa]

BRINDISI IN CAMICIA

La prima volta di Jaruzelski

Il presidente degli Stati Uniti George Bush ha offerto ieri, all'ambasciata americana a Varsavia, la colazione, subito definita «la colazione dell'unità», a Jaruzelski e ai leader dell'opposizione. Un evento storico, ha detto il segretario di Stato James Baker, «impensabile anche solo tre mesi fa». Il generale, brindando con Bush, ha tenuto a precisare: «Sono 16 anni che abito a 80 metri da quest'ambasciata ed è la prima volta che ci metto piede». Annunciando al Parlamento il piano di aiuti americano alla Polonia, il Presidente Usa ha detto: «Polacchi aiutatevi che l'America vi aiuterà». E Baker ha riferito che, al banchetto serale, il premier Rakowski ha chiesto scherzosamente a Bush di firmare lo slogan insieme, e di affiggerlo sui muri di Varsavia.

Forse un razzo

Terrore a Kabul Salta in aria l'arsenale

KABUL. La capitale afghana è stata scossa alla mezzanotte di domenica da una esplosione che ha distrutto un grosso deposito di armi e munizioni nei pressi dell'aeroporto. Un pauroso incendio ha fatto seguito all'esplosione. Immediatamente il governo ha imposto il coprifuoco in tutta la città, ai giornalisti è stato vietato di avvicinarsi al luogo dell'esplosione e non è stato comunicato il numero delle vittime.

Secondo alcuni voci, il deposito sarebbe stato fatto saltare dai guerriglieri i quali, da oltre una settimana, tengono Kabul e la zona dell'aeroporto sotto il tiro dei loro razzi. E' possibile che un missile sia finito sul deposito devastandolo.

Ieri mattina la capitale è stata colpita da alcuni razzi lanciati dalle basi dei mujaheddin che hanno provocato la morte di venti civili. Otto persone sono state uccise da un missile caduto ed esploso vicino alla affollata fermata di un autobus. Altre due all'interno del negozio di un sarto, centrato in pieno da un secondo razzo». [Agi-Ap]

KISSINGER

«Attenti, l'impero sovietico non si lascerà disintegrare»

La trasformazione del comunismo può svolgersi pacificamente? E l'Urss riuscirà a mantenere bene o male quelli che sono i suoi confini storici o si disintegrerà?

«E' la questione del giorno, più importante del controllo degli armamenti e degli altri temi quotidiani della diplomazia. Il secondo punto fondamentale è se si possa passare da una economia pianificata centralista a un'economia di mercato senza sconvolgimenti politici che minaccino la coesione politica stessa del Paese».

Che ne pensa del problema delle nazionalità?

«Penso che nessuno sappia se è governabile o meno. Non risulta che sia stato trovato un principio unificante, in base a cui le diverse nazionalità sentano di doversi lasciar dominare in permanenza dai russi. L'istinto mi dice che se l'impero russo storico inizia a mostrare segni di disintegrazione, ci sarà una riaffermazione del principio d'autorità da parte dello Stato, attraverso l'esercito, il partito o, magari, entrambi. Non credo che si lascerebbero disintegrare senza combattere».

Attualmente in Polonia e Ungheria sono in corso esperimenti d'ogni genere. Entro che limiti l'Unione Sovietica li può accettare?

«La crisi che incombe sulla diplomazia europea è proprio quella di non saper gestire l'evoluzione dei Paesi dell'Est. La mia impressione è che se tentassero di abbandonare il Patto di Varsavia metterebbero fine alla pazienza sovietica. Forse in Ungheria non è proprio così, ma la situazione della Polonia è quasi certamente questa».

E un loro associarsi al Mercato Comune, l'estendere all'Occidente i rapporti economici?

«In parte dipende da come i sovietici percepirebbero il significato di questi eventi. Se partiamo dall'assunto che l'Urss identifica la sua sicurezza con la presenza di governi comunisti nell'Est europeo, allora Mosca si troverà in permanenza nella posizione del poliziotto messo di fronte a crisi che non sa controllare. Ma ci si potrebbe anche basare sulla teoria che nell'Europa dell'Est uno status come quello dell'Austria è più sicuro per l'Unione Sovietica che una crisi permanente in Polonia, Ungheria e — con l'andar del tempo — in Cecoslovacchia.

Ora, se si riuscisse a convincere i sovietici di questo, direttamente o implicitamente, c'è da chiedersi quali sarebbero le conseguenze per gli accordi militari. In linea di principio, i Paesi del blocco orientale dovrebbero essere liberi di lasciare il Patto di Varsavia. Ho il sospetto che il miglior modo di affrontare questo problema sia farlo per gradi, dando per inteso che — come parte delle trattative in corso per il controllo degli armamenti — i sovietici devono ritirarsi da Cecoslovacchia e Ungheria ma possono mantenere le loro forze in Germania e Polonia se si impegnano a un'evoluzione verso forme pluraliste che lascino questi Paesi liberi di determinare il loro futuro politico.

Resta ancora il problema della Repubblica Democratica tedesca. In Polonia e Ungheria si può identificare la sicurezza nazionale con l'indipendenza sia dall'Est che dall'Ovest. La Ddr, invece, non sopravviverebbe come Stato una volta che il partito comunista accettasse un ruolo di minoranza».

Quale dovrebbe essere, a suo avviso, la politica dell'Europa occidentale se il suo scopo è quello di incoraggiare un'evoluzione pacifica?

«I Paesi europei hanno interesse a un'evoluzione pacifica che si svolga all'interno d'un contesto europeo, non intertedesco. Se trova attuazione in una prospettiva nazionale tedesca c'è infatti il rischio che sia meno pacifica. L'Europa occidentale, infine, non vuole che il processo evolutivo faccia naufragare le relazioni con gli Stati Uniti, almeno per quanto riguarda la difesa comune».

Vede la possibilità di una violenta reazione contro le riforme di Gorbaciov, o è possibile che sia lui stesso a guidarla?

«Ambedue le cose sono possibili. Potrebbe tentare di mettersi alla testa di questa contro-ondata e, visto il potere che è riuscito ad accumulare, non è un'eventualità da scartare. Oppure potrebbero sbarazzarsi di lui. Gorbaciov mi piace più di ogni altro suo predecessore, ma starei molto attento a non legare la politica dell'Occidente a un singolo leader sovietico».

Se ci fosse una reazione violenta, assumerebbe una forma diversa che in Cina?

«La Russia, a differenza della Cina, non ha tanta gente che studia in Occidente. Gorbaciov si serve dei gruppi che hanno appoggiato la perestrojka per assegnargli un certo ruolo nel Soviet Supremo o nell'apparato amministrativo, e senza dubbio spera che questo impedirà una situazione alla cinese. I russi, poi, sono meno individualisti nei rapporti con il governo di quanto non siano, di tanto in tanto, i cinesi. Secondo me, quello che ha scatenato la rivolta in Cina è la riforma dei prezzi, unita all'inflazione. Gli studenti sarebbero stati egualmente infelici, ma non sarebbero stati in grado di guadagnarsi un simile sostegno di massa senza l'inflazione e la corruzione. Adesso anche l'Unione Sovietica deve passare attraverso una riforma dei prezzi. E l'essenza della riforma dei prezzi è il loro aumento.

«Raramente si assiste a manifestazioni di massa in Russia. Ma è difficile avere idea di che cosa avverrà se i prezzi salgono e viene minacciata la sicurezza del posto di lavoro».

Marc Ullman

UNIONE SOVIETICA

Docente dell'Accademia ecclesiastica sulla Komsomolskaia Pravda

«La Bibbia previde Cernobil»

«Nell'Apocalisse un disastro ecologico»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' vero che nell'Apocalisse di San Giovanni era prevista la catastrofe di Cernobil?, chiede un lettore. E' vero, risponde la «Komsomolskaia Pravda», e offre le prove. E' vero che nell'Apocalisse si dice che l'ultimo «capo» prima che il mondo finisca si chiamerà Michail?, vuol sapere un altro pensando certo a Gorbaciov. E' vero a metà, risponde il giornale: perché al «grande principe Michele che difenderà i figli del tuo popolo» si fa riferimento non nell'Apocalisse ma nelle profezie di Daniele, e «da un punto di vista teologico ortodosso», perciò, la differenza c'è ed è netta.

Una chiosa del quotidiano dei giovani comunisti, che ha affidato le risposte a padre Michail Dronov, professore all'Accademia ecclesiastica di Mosca, lascia intendere però che la voce su «Gorbaciov e poi più niente, il cataclisma», è più diffusa di quanto non si possa credere: «Nella Bibbia non c'è la parola "segnato", che di solito si aggiunge a questo contesto», precisa padre Dronov, e l'allusione è alla macchia che Gorbaciov ha in fronte, par di capire.

Quanto al disastro della centrale nucleare, la spiegazione è in dettaglio: «Potete crederci o no, ma nell'Apocalisse c'è una frase che sembra proprio un riferimento a Cernobil», riassume padre Dronov. Si dice infatti, in quel libro, che «Il terzo angelo suonò la tromba e dal cielo cadde una grande stella ardente, e cadde su un terzo dei fiumi e di tutte le fonti». Il nome della stella nell'originale greco è Absintos, spiega padre Dronov, e Absintos in latino diventerà Artemisia. Ma Artemisia oltre a una stella è una pianta, e Cernobil oltre a una località d'Ucraina e a una centrale nucleare è una pianta che fa parte della specie Artemisia vulgaris.

Il legame esiste e convincente, il riferimento alla catastrofe di tre anni fa c'è ma non è il solo, continua padre Dronov. «L'Apocalisse descrive in modo realistico le conseguenze di incidenti ecologici del genere», dice e di nuovo cita: «Il quinto angelo suonò la tromba e vidi una stella che cadeva dal cielo, e aprì il pozzo dell'abisso e ne usci un gran fumo, come da un grande forno».

Ma quando ci sarà l'Apocalisse, quando verrà la Fine?, chiede un altro lettore. Padre Dronov, questa volta, rassicura: «E' una domanda che ci fanno in molti, ma la risposta è univoca, l'Apocalisse c'è già stata. Apocalisse in russo è tradotta esattamente con "rivelazione", dunque apocalisse è la scienza del futuro spiegata da Dio all'uomo, e non vuol dire che il mondo andrà alla fine». [e. n.]

In un Paese tradizionalmente scettico ora si moltiplicano gli avvistamenti misteriosi

Stormi di Ufo, tra dubbi e ironia

I giornali ne parlano, gli scienziati studiano i fenomeni

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Kharovsk, nella regione del Volga, la gente si aspetta i marziani da quando a fine aprile molti li hanno visti per la prima volta. Racconta alla «Komsomolskaia Pravda» Alla Golovatskaja: «Alle undici, la sera, siamo stati testimoni di un fenomeno straordinario: c'era una fiamma in cielo e spargeva scintille come i fuochi d'artificio. Poi, in alto, ho visto correre a grande velocità un oggetto color dell'argento. Era un oggetto lungo e quadrato, emanava un raggio chiaro e, come se guardassi una radiografia, ho visto al suo interno quattro esseri alti che assomigliavano a uomini. Mi sono allontanata dalla finestra, spaventata, e quando poco dopo ci sono ritornata, l'oggetto stava davanti alla nostra casa, immobile, sospeso in aria; sarà stato lungo dieci-quindici metri e dal fondo si staccavano due raggi».

Racconta un abitante della zona, Valery Prudnikov: «Ho scoperto una specie di fungo gigantesco, nei boschi alla periferia della città. E mentre mi avvicinavo, il motore della macchina si è spento e poi si è riacceso da solo». Altri abitanti della regione hanno raccontato di una «grande palla luminosa sospesa in aria», o di qualcosa che sembrava un aquilone e che, «man mano che scendeva verso terra, diventava sempre più simile a una palla». Serioja Beliavski e Marina Shiriaeva, nove e undici anni, l'hanno visto planare e poi atterrare a cinquecento metri da loro: si sono messi a piangere e sono scappati a casa.

E via di seguito, ma i resoconti incominciano a trovare appoggi e conferme, o semplici dubbi almeno, e non più ironia soltanto: fra gli studiosi, sui giornali, nella voce più seria e ufficiale del Paese, per tradizione «razionalmente scettica» davanti agli Ufo. Ieri, la «Tass» evocava quanto avvenne esattamente un anno fa sulle colline di Dalnegorsk, nell'Estremo Oriente sovietico, quando «uno strano globo luminoso è atterrato e ha lasciato dietro di sé materiali misteriosi e segni di anomalie magnetiche e dell'azione delle alte temperature».

«Sozialisticeskaia Industria», giornale austero, ricordava nei dettagli quanto avvenne allora, quando «quella strana palla lasciò nelle mani di scienziati molto sorpresi dei detriti misteriosi», una specie di reticella, per esempio, nella quale sono state rintracciate fibre microscopiche con dentro schegge d'oro ancora più sottili: «Secondo gli esperti, la tecnologia per fabbricarle non può essere sviluppata sulla Terra, nemmeno ai livelli più moderni della scienza». Fra gli scienziati, riferisce il giornale, c'è chi ha analizzato la composizione dei materiali, scoprendo che gli stessi isotopi del piombo si trovano in un giacimento a Nord del Baikal, e ha pensato di smentire dunque gli «entusiasmi extraterrestri» di qualche collega. Ma c'è anche chi ha studiato la traiettoria dell'oggetto misterioso, e ha scoperto che la palla si era fermata a lungo proprio al di sopra del giacimento siberiano. Soltanto un caso? «Possiamo solo indovinare», commenta il giornale, «ma a favore della tesi extraterrestre c'è ancora un argomento: nell'Altai è stato scoperto un misterioso magnetismo delle rocce, un magnetismo ideale che potrebbe avere un'origine artificiale, e sarebbe allora una fonte di incredibile potenza. La stessa anomalia è stata rintracciata a Dalnegorsk, ma dopo il passaggio dell'ufo». [e. n.]

I laboristi verso l'uscita dalla coalizione di governo col Likud

Peres abbandona Shamir

«Sabotata l'iniziativa di pace, l'unità nazionale non ha più senso»
Il premier: è un errore che favorisce gli arabi, sarà punito dagli elettori

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

«Il primo ministro Yitzhak Shamir ha sabotato l'iniziativa di pace israeliana quando si è arreso alle pressioni dei "falchi" del suo partito e pertanto il governo di unità nazionale non ha più alcuna ragione di esistere»: con questa dichiarazione di guerra il leader laborista Shimon Peres ha chiesto ieri all'ufficio politico del suo partito di decidere l'immediata rottura della coalizione governativa, a sette mesi dalla sua costituzione. La decisione definitiva spetta però al comitato centrale laborista che sarà convocato entro un mese. Per Shamir la presa di posizione laborista è «ingiustificata» e potrebbe significare l'anticipazione delle elezioni politiche.

A provocare la collera dei laboristi sono stati i principi approvati la settimana scorsa dal comitato centrale del Likud e divenuti vincolanti per i suoi ministri. In base ad essi Israele non rinuncerà mai al controllo sui territori occupati, non consentirà ai palestinesi di Gerusalemme Est di partecipare alle elezioni per la costituzione di un regime di autonomia e continuerà la colonizzazione della Giudea e della Samaria. «A queste condizioni non è più possibile trovare un partner palestinese all'iniziativa di pace israeliana» ha commentato ieri il ministro della DifesaRabin.

«Non intendiamo costituire la "foglia di fico" del Likud né partecipare alle esequie del piano di pace» ha aggiunto Peres.

Il leader laborista ha poi polemicamente enunciato i principi del suo partito per quanto riguarda il processo di pace: a tutti i palestinesi con passaporto giordano sarà concesso di prendere parte alle elezioni dell'autonomia e quanti di essi vivono a Gerusalemme Est potranno votare in altre località; Israele non si oppone a un controllo internazionale della consultazione elettorale nei territori occupati; Israele non vi creerà nuovi insediamenti eccetto i cinque previsti dagli accordi di coalizione governativa; il governo israeliano è disposto infine a un compromesso territoriale nel contesto di un accordo di pace definitivo con i vicini.

Per Shamir i laboristi hanno compiuto un grave errore tattico minacciando la rottura del governo in quanto «hanno sollevato gli arabi dall'imbarazzo di approvare o respingere la nostra iniziativa». Secondo il premier il partito di Peres «troverà molto difficile spiegare al pubblico perché abbia deciso di rompere la coalizione governativa proprio all'indomani di un grave attentato» (si riferiva all'autobus fatto precipitare la settimana scorsa in un burrone da un giovane palestinese, che ha provocato la morte di 14 passeggeri).

Le parole di Shamir sono apparse una velata minaccia giungendo pochi giorni dopo la violenta contestazione di Peres durante i funerali di una delle vittime e il tentativo di assalto alla casa di un deputato di sinistra considerato troppo «comprensivo» verso le sofferenze dei palestinesi. In caso di elezioni anticipate i laboristi potrebbero cioè dover affrontare «piazze infuocate».

Ma il ministro della Difesa Yitzhak Rabin, uno dei principali artefici del governo di unità nazionale, ha lasciato ieri un piccolo spiraglio aperto. «Prima di decidere dobbiamo compiere alcune verifiche» ha detto. Una di queste potrebbe avvenire con l'amministrazione Bush che, a quanto pare, teme che una crisi di governo a Gerusalemme comporti un congelamento del «processo di pace» di almeno sei mesi, con gravi ripercussioni per l'evolversi dell'Intifada. Un'altra verifica potrebbe avvenire appunto con esponenti palestinesi dei territori occupati. I laboristi dovranno infine esaminare quali ripercussioni possa avere una crisi di governo oggi sull'esito delle elezioni del prossimo novembre nella Histadrut, la potente centrale sindacale. Per la prima volta dalla sua fondazione le destre potrebbero quest'anno aggiudicarsi infatti un notevole successo e forse anche il primato.

[f. a.]

AMMAN AI PALESTINESI

«Dite sì al piano Shamir»

AMMAN. Il ministro degli Esteri giordano, Kassem, parlando ad un gruppo di emigranti giordani, ha esortato i palestinesi dei territori occupati da Israele ad accettare il principio delle elezioni proposto da Shamir, ma solo se la consultazione potrà avvenire in condizioni accettabili. Il ministro ha anche avvisato i dirigenti israeliani che dovranno scendere a trattative con l'Olp, unico organismo legittimato a rappresentare il popolo palestinese.

Kassem ha rivolto questa esortazione ai palestinesi: «Non dite no, dite sì. Non respingete il principio delle elezioni, che dovranno svolgersi in una cornice di una sana e giusta equità, sotto una supervisione internazionale».

Kassem ha aggiunto che il voto del popolo palestinese «sarà una garanzia per tutti i diritti dei palestinesi, incluso il diritto all'autodeterminazione». [Agi-Ap]

IL KAMIKAZE DEL BUS

In ospedale l'attentatore palestinese

Abdel Hadi Suleiman Ghamen è il giovane palestinese che ha fatto precipitare un bus israeliano in un burrone causando la morte di 14 persone. L'attentatore, ferito alla testa, è piantonato in ospedale.

DAL MONDO

«Mandela libero? Ci vuole tempo»

JOHANNESBURG. Nelson Mandela ha discusso ieri con la moglie Winnie del suo incontro, avvenutola settimana scorsa, con il Presidente sudafricano Pieter Botha. Il ministro dell'Informazione Stoeffel Van Der Merwe ha però escluso che il rilascio di Mandela possa avvenire prima delle elezioni politiche che si terranno il prossimo settembre. [Ansa]

«Honecker è morente» ma la Ddr smentisce

BONN. «Erich Honecker è morente». Secondo il quotidiano di Amburgo «Bild» — solitamente bene informato su quanto accade al di là del confine tra le due Germanie — i medici stanno lottando per salvare il leader di Berlino Est. L'agenzia ufficiale della Ddr, l'«Adn», ha smentito in serata la circostanza, affermando che Honecker — dopo una breve degenza — è stato dimesso ieri e ha potuto partire per le vacanze. Secondo la «Bild», il leader della Sed sarebbe tuttora ricoverato nell'ospedale di Buchn, sorvegliato da una decina di poliziotti. [Agi-Ap]

A favore dell'aborto 61 americani su 100

NEW YORK. Un sondaggio realizzato da «Time» e «Cnn» dopo la sentenza della Corte Suprema degli Usa che rimette ai singoli Stati della Federazione la decisione di varare restrizioni sull'aborto, indica come il 61 per cento degli americani non condivida il parere dei giudici. Diciannove Stati sono però sul punto di promulgare restrizioni alla legislazione sull'aborto. Solo dieci continueranno a considerarlo legale. [Ansa]

Paura a Londra per i «cerchi di grano»

LONDRA. Margaret Thatcher e il Parlamento britannico ammettono di essere estremamente preoccupati per il mistero delle spighe abbattute, che disegnano cerchi perfetti, nell'Inghilterra meridionale. L'enigma, manifestatosi lo scorso anno, si è ripetuto negli ultimi mesi. Le spighe di grano sembrano abbattute in un movimento a spirale. Le ipotesi sono tante: da improvvisi mulinelli di vento a fenomeni magnetici. C'è chi pensa a dischi volanti o a qualche arma segreta in via di sperimentazione. Il quotidiano «Today» parla di «una gelatina trasparente» trovata in uno dei cerchi che avrebbe causato dolori al torace e tosse a 3 persone che l'hanno toccata. La sostanza è sotto esame. [Ansa]

ARGENTINA

Il governo ha varato il piano di austerità contro l'inflazione devastante

Menem: tagli, senza anestesia

Aumento dei prezzi, nuova svalutazione

BUENOS AIRES. L'Argentina, devastata da una crisi che si è abbattuta sul Paese con la violenza d'un ciclone tropicale, è entrata in sala operatoria. La prognosi fatta dal nuovo capo dello Stato, Carlos Saul Menem, non lascia adito a dubbi sulla gravità della situazione. «Se non interveniamo subito, l'Argentina morirà», aveva detto Menem nel suo discorso d'insediamento. E domenica sera, in un incontro con la stampa estera, dopo aver annunciato un prossimo incontro con il cileno Augusto Pinochet e rilanciato una offerta di dialogo a Londra rinunciando alla disputa sulla sovranità delle Malvinas, si è richiamato ancora una volta all'urgenza e alla drasticità degli interventi, dicendo che sarà «un'operazione complessa, senza anestesia», per rendere meglio l'idea dello stato in cui versa il Paese e delle misure d'emergenza entrate in vigore ieri stesso, nel tentativo di evitare il collasso.

A presentare queste misure è stato il ministro dell'Economia, Miguel Roig, un uomo che viene dall'industria privata, consapevole che ai mali estremi bisogna rispondere con estremi rimedi.

Passata l'euforia dell'insediamento del nuovo governo — «governo della speranza», è stato battezzato — il futuro degli argentini comincia oggi, con il lancio d'un severo piano economico (che sarà convertito in «legge d'emergenza economica») basato su riforme strutturali e su drastiche misure anticongiunturali che imporranno alla popolazione nuovi sacrifici e dolorose rinunce.

Le tariffe pubbliche e il prezzo dei combustibili saliranno alle stelle. Gli aumenti oscilleranno fra il 600 e l'800 per cento, sia pure differenziati a seconda dei consumi e dei ceti consumatori. La «stangata» sarà compensata in parte da ritocchi alle retribuzioni private e pubbliche e da una gratifica «una tantum» pari a circa sedicimila lire. Redditi e prezzi, così ridimensionati, saranno congelati per tre mesi, tempo ritenuto ragionevole dal governo per frenare l'inflazione e raffreddare l'ondata speculativa in atto.

Sul piano finanziario, il ministro ha annunciato una nuova svalutazione monetaria del 116 per cento che porta il valore del dollaro a 650 australes. Nello stesso tempo, l'aumento della liquidità monetaria dovrebbe provocare una riduzione drastica degli interessi bancari che ancora ieri oscillavano attorno al due-tre per cento al giorno.

Queste le basi del programma di ricostruzione lanciato dal governo liberal-peronista, con il consenso del settore privato dell'economia, disposto per ora ad avallare le misure anticongiunturali e a bloccare i licenziamenti in massa che hanno fatto salire vertiginosamente, negli ultimi tempi, l'indice di disoccupazione. Quanto alle riforme strutturali, il piano prevede una riduzione del passivo di bilancio, attraverso la capitalizzazione del debito pubblico, lotta senza quartiere all'evasione fiscale, progressiva eliminazione dei sussidi statali e promozione degli investimenti esteri.

Gli unici, forse, a non subire il rigore della stangata tariffaria e impositiva saranno gli emarginati, i quattro e più milioni di cittadini che vivono nell'indigenza totale, per i quali il governo ha predisposto una rete di sicurezza, attraverso la distribuzione di buoni per ottenere generi alimenti e medicinali.

Il ministro Roig sa che l'inflazione batterà un nuovo record alla fine di luglio con una previsione d'incremento di almeno il 200 per cento, a causa degli aumenti selvaggi dei prezzi durante la scorsa settimana, ma confida che da agosto il costo della vita dovrebbe imboccare la curva discendente. C'è infine l'assillante debito esterno, calcolato in circa 60 miliardi di dollari. Il governo spera di negoziare con i creditori condizioni di pagamento ragionevoli e soprattutto in sintonia con i programmi di ricostruzione dell'economia. [Ansa]

SUD AFRICA

Da fonti cubane non confermate

Il Papa chiede grazia per Ochoa

L'AVANA. Giovanni Paolo II avrebbe chiesto al governo cubano di risparmiare la vita al generale Arnaldo Ochoa, uno degli eroi del regime castrista, e agli altri tre ufficiali (Jorge Martinez, Antonio de la Guardia e Amado Padron) condannati a morte per traffico di droga e alto tradimento. L'indiscrezione è trapelata da fonti ritenute attendibili, ma la rappresentanza diplomatica della Santa Sede all'Avana ha preferito non fare dichiarazioni a riguardo. Secondo le fonti che hanno dato la notizia, la richiesta del Papa sarebbe stata motivata da ragioni umanitarie.

L'accoglimento della richiesta di grazia, fanno notare fonti diplomatiche, potrebbe ripercuotersi positivamente sui rapporti fra il regime di Fidel Castro e la Santa Sede. Sull'esito dell'iniziativa papale potrebbe avere un effetto determinante anche il ventilato progetto del viaggio di Giovanni Paolo II a Cuba l'anno prossimo o nel '91.

L'indiscrezione fa seguito alla definitiva condanna del generale Ochoa e dei suoi complici, decisa dalla Corte marziale la scorsa settimana e confermata ieri, in ultima istanza, dal Consiglio di Stato, presieduto dallo stesso Fidel Castro. I 29 membri dell'organismo supremo hanno espresso, all'unanimità, «pieno appoggio alla sentenza» precedente.

Sulla condanna di Ochoa ha preso posizione anche l'organizzazione umanitaria Amnesty International, che ieri ha lanciato un appello a Fidel Castro perché commuti la pena di morte ai quattro condannati. In un comunicato diffuso a Londra, l'organizzazione, dopo aver sottolineato che molti Paesi socialisti hanno abolito la condanna a morte o ne hanno limitato i casi, ha invitato Castro a «dare un esempio a quelle nazioni che continuano ad applicare con frequenza la pena capitale, spesso con pochissime garanzie giudiziarie, dimostrando il desiderio di Cuba di non volere essere più associata a questa terribile forma di punizione». [Ansa-Agi]

FRANCIA

Mitterrand risponde alle accuse di celebrare la Bastiglia alla presenza dei Grandi

«Non sarà il Bicentenario dei ricchi»

«Nessun ghetto, i Sette ascolteranno gli emergenti»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle 4 del mattino, lungo gli Champs-Elysées illuminati dalle fotoelettriche dell'esercito, i cavalli della Guardia Repubblicana erano molto nervosi, come gli uomini dei reparti costretti alla massacrante prova generale notturna della parata militare del 14 luglio. Ma ancora più nervosi, ieri, erano i grandi architetti del summit politico che, dal 13 al 16, accompagnerà i maxi-festeggiamenti del Bicentenario della Rivoluzione. Motivo: le critiche che da 48 ore ormai piovono sul vertice dei Sette Grandi. Una, in particolare: perché Mitterrand ha pensato di celebrare la presa della Bastiglia con una riunione dei Paesi più ricchi del mondo? Non poteva scegliere un simbolo, o un «rito», meno contraddittorio?

Finché le critiche sono rimaste monopolio dei «contestatori di professione» — che pure sabato scorso hanno riunito centomila persone al contro-concerto in place de la Bastille — l'Eliseo ha conservato il suo sangue freddo. Ma quando gli stessi temi polemici sono apparsi sulle colonne dei maggiori organi d'informazione francesi, il Presidente della Repubblica è passato al contrattacco. Attraverso il suo principale consigliere, Jacques Attali, ha fatto sapere che quello che sta per aprirsi sarà un vertice a diversi «piani» e con molti «ascensori» per mettere in contatto i «ricchi» e i «poveri». Senza «confusioni», ma anche senza «ghetti».

Per uscire dalle metafore politiche, tra poche ore a Parigi ci saranno 35 tra capi di Stato e di governo. Quelli dei Sette per il summit, gli altri (soprattutto africani, asiatici e latino-americani) per le celebrazioni del Bicentenario. E tra questi due plotoni di leader mondiali le «occasioni d'incontro» sono state accuratamente studiate dall'Eliseo. Con una preoccupazione: non irritare la suscettibilità degli altri Grandi, che «non potevano trasformare un loro vertice in una specie di assemblea dell'Onu», come ha detto Jacques Attali. Ma anche con l'ambizione di organizzare un «incontro concreto tra Nord e Sud, tra ricchi e poveri».

Non sarà una «nuova Cancun» (il summit che nell'81 riunì 23 capi di Stato e di governo di Nord e Sud), ma non sarà nemmeno un vertice dei Sette Grandi come tutti gli altri. I Presidenti e i primi ministri di Usa, Giappone, Canada, Francia, Italia, Germania e Inghilterra si riuniranno e discuteranno tra loro negli appuntamenti ufficiali previsti, poi avranno la possibilità di confrontarsi con un numero senza precendenti di leader di Paesi più o meno «poveri». Dall'indiano Rajiv Gandhi alla signora Cory Aquino, presidente delle Filippine; dall'egiziano Hosni Mubarak al messicano Salinas de Gortari; dal presidente del Bangla Desh, Ershad, alla signora Benazir Bhutto, premier pakistano. Più quasi tutti i capi di Stato africani e il segretario generale dell'Onu.

Che cosa potrà nascere da questi contatti è difficile prevedere. La speranza di Mitterrand è che dal «doppio livello» del vertice di Parigi escano risultati operativi. Ma, per adesso, quello che preme al capo dell'Eliseo è dimostrare quanto «ingiuste» siano le critiche di chi lo accusa di avere voluto il presidente americano George Bush e gli altri Grandi al suo fianco per il Bicentenario della Rivoluzione. «Ci saranno i ricchi, ma i poveri non saranno relegati in cantina», è il messaggio lanciato da Mitterrand che — non a caso — ha fatto «ricordare» dal fido consigliere Attali che la Francia è «il solo Paese dei Sette governato dalla sinistra» e che «è sempre stato l'avvocato del Terzo Mondo».

Il presidente Mitterrand

Enrico Singer

Un regalo di Bush

La chiave della Bastiglia a Parigi

PARIGI. George Bush arriverà giovedì a Parigi con un «regalo» molto gradito per Mitterrand: la chiave della fortezza della Bastiglia. Quella vera. Una grossa chiave in ferro lunga 21 centimetri che il generale La Fayette, comandante della Guardia Nazionale, consegnò al presidente americano George Washington per ringraziare la giovane democrazia americana dell'aiuto offerto alla Rivoluzione francese.

La chiave è normalmente esposta nel museo di Mount Vernon, in Virginia. Per il Bicentenario, George Bush ha deciso di riportarla in Francia.

Ma il «regalo» sarà soltanto temporaneo: la chiave che apriva la pesante porta della fortezza-prigione sarà sistemata in una teca di cristallo nella hall del nuovo teatro dell'Opéra-Bastille fino al 22 luglio prossimo. Poi ritornerà negli Stati Uniti.

[e. s.]

Gli ateniesi vivono al di sopra delle loro possibilità e lo Stato mantiene le industrie in perdita

Il debito affoga la Grecia spendacciona

Reddito basso ma consumi alle stelle

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

E' difficile, quando scende la sera, trovare un tavolo libero in una taverna o in un ristorante ateniese. Al calar del sole, quando si smorza la calura che si riverbera dai muri di questa capitale priva di vegetazione, la gente esce per andare a cena fuori casa. E ogni fine settimana la metropoli macrocefala (quasi 4 milioni di abitanti per un Paese che ne conta in tutto 10 milioni) si svuota, abbandonata a orde di turisti arrossati e sbracati. Tutti al ristorante, tutti al mare in colonne infinite di auto e di moto (sembra di udire il grido «thalassa, thalassa», il mare, il mare, dei soldati di Ciro al termine della catabasi asiatica), a spendere, a consumare ogni sera, ogni «weekend» dell'anno. Eppure la Grecia è un Paese a basso reddito, 3.900 dollari l'anno (pari a meno di 450 mila lire mensili), «parente povero», insieme col Portogallo, della Comunità europea.

La smania di consumi è tale che il passato governo, quello del socialista Papandreou (sconfitto alle elezioni di giugno e passato all'opposizione), non sapendo a che santo votarsi per frenarla, non ha trovato di meglio che ordinare la chiusura dei negozi due pomeriggi alla settimana. Ma è stato inutile: i greci continuano a spendere e, come prima, a vivere al di sopra delle loro possibilità, consumando più di quanto consenta la loro produttività. «Il nostro problema — dice l'economista Zaloglù — è la ridotta quantità di beni prodotta ogni giorno da ciascun lavoratore. Abbiamo una produttività tra le più basse, un prodotto di scarsa qualità, non siamo competitivi. La responsabilità è un po' di tutti i governi del dopoguerra, che demagogicamente hanno inculcato nei cittadini un'ideologia ostile al datore di lavoro e all'impresa».

Tra tutti i dati statistici sull'economia della Grecia, non ne esiste neppure uno del quale gli elleni possano andare fieri. Tutte le cifre, anche quelle addomesticate, denunciano una situazione negativa. Il debito pubblico, per esempio, è uguale all'intero prodotto nazionale loro: 6 mila miliardi di dracme (circa 55 mila miliardi di lire). E ciò significa che ciascuno dei 10 milioni di greci è indebitato, dal momento in cui vede la luce, per 5 milioni e mezzo di lire.

Spaventoso, di 36 miliardi di dollari (quasi 50 mila miliardi di lire) è pure il debito estero della Grecia, che aumenta di anno in anno a causa del costante deficit trascinato dal consumismo sfrenato. Questo consumismo non sarebbe, di per sé, un disastro se la Grecia producesse ed esportasse. Ma produce poco e male e non esporta abbastanza, mentre importa in quantità crescente. Nel 1988, per esempio, sono stati importati prodotti per 13,5 miliardi di dollari e ne sono stati esportati per soli 6 miliardi. Il passivo è stato colmato dal turismo, dalle rimesse degli emigrati, dalle importazione di capitali e dai versamenti «a fondo perduto» della Comunità europea. Questi ultimi denari, 8 miliardi di dollari in otto anni, sono peraltro tornati alla Comunità sotto forma di esportazioni (verso la Grecia) perché Atene non è stata capace di destinarli ad investimenti produttivi.

Molteplici sono le cause di questa situazione che qualcuno definisce «da Terzo mondo». La prima — secondo gli esperti — è la politica di nazionalizzazione e di clientelismo (la creazione di «posti»), instaurata dai governi nel dopoguerra e perfezionata dai socialisti di Papandreu. Lo Stato ha incorporato quanto ha potuto (suo è il 70 per cento dell'industria, il 75 per cento delle banche), allargandosi con assunzioni in massa. Ed è merito di queste assunzioni se a un tasso di inflazione ufficiale del 13,5 per cento (ma di almeno il 20 per cento, secondo altre fonti) corrisponde un tasso di disoccupazione relativamente basso, sotto l'8 per cento.

La politica paternalistica dello Stato tra il 1978 e il 1988 ha fatto aumentare il personale dell'industria solo del 2,5% e quello del commercio di dieci volte tanto, del 25%, con il risultato che la gran parte del prodotto interno proviene da un terziario definito «arretrato» e «parassitario». Le cifre della produzione parlano chiaro: agricoltura 875 miliardi di dracme (10 mila miliardi di lire), industria 971 miliardi (11 mila miliardi di lire), servizi ben 3083 miliardi (34 mila miliardi di lire). Incredibile per la sua pochezza è l'aumento del prodotto interno lordo: in cifre reali, depurato del tasso di inflazione, tra il '78 e l'88 è stato solo del 4,5 per cento.

Tuttavia gli esperti delle varie scuole ritengono che sia ancora possibile guarire l'economia malata della Grecia, cominciando dalla produzione agricola, che deve valorizzare gli agrumi. Oggi, per esempio, la Grecia esporta arance in quantità, a prezzi stracciati, ma chi vuole comperare un succo di arancia, una «portokalada», si vede offrire quello inscatolato in Germania. Occorre fare investimenti moderni, ridurre il debito estero, abbandonare la politica demagogica degli stipendi alti e dell'economia bassa. La Grecia della crescita «quasi zero», dell'inflazione elevata, del debito pubblico pesante, del commercio estero deficitario, deve liberarsi dallo Stato-padrone e avviarsi verso un'economia un po' più libera e competitiva.

Di decretare l'austerità non si parla neppure. Ci aveva provato Papandreu, con scarsi risultati. Convincere i greci a stringere la cinghia — dicono ad Atene — è un'impresa impossibile. Se non altro per la struttura dell'economia ellenica, dove i lavoratori dipendenti sono soltanto il 48 per cento del totale, contro — per esempio — il 93 per cento della Gran Bretagna. La maggioranza dei greci, il 52 per cento, sfugge a qualsiasi controllo, a cominciare da quello fiscale.

La diagnosi è preoccupante, la terapia è delineata. Quel che manca sono la prognosi e il medico curante, perché il nuovo governo di Atene (la neonata coalizione tra i conservatori di «Nuova democrazia» e i comunisti della «Coalizione della sinistra») ha il solo obiettivo di avviare la «catarsi», la purificazione della politica dagli scandali e dalla corruzione, e non potrà occuparsi di economia. Spetterà al prossimo governo, quello che nascerà dalle elezioni previste per ottobre, di affrontare la malattia per impedire che la Grecia diventi una palla al piede dell'Europa.

Fino a ottobre, dunque, i greci hanno tempo di godersi la vita, dandosi spensieratamente ai consumi. Poi dovranno cominciare a fare sul serio.

Tito Sansa

Il nuovo premier greco Tzannis Tzannetakis

DAL MONDO

Furto da 25 miliardi al Sultano del Brunei

LONDRA. Un'affannosa caccia al ladro è in corso in Gran Bretagna alla ricerca della banda che è riuscita, in questo fine settimana, a svaligiare una delle residenze londinesi del Sultano del Brunei, l'uomo più ricco del mondo, rubando il corrispettivo di circa 25 miliardi di lire in contanti, gioielli, quadri e tesori d'antiquariato. Nonostante un intricatissimo reticolo di apparecchiature elettroniche, telecamere e persino trabocchetti alla «Indiana Jones», fossero stati messi a guardia della grande villa sulla collina di Hampstead, i ladri sono riusciti a lavorare con calma portandosi via un intero furgone di bottino. Sembra addirittura che i ladri abbiano lasciato nella casa banconote e gioielli per un valore di 100 miliardi di lire, semplicemente perché non avevano posto sul furgone. [Ansa]

I siriani affondano una petroliera maltese

BEIRUT. L'artiglieria siriana ha affondato l'altro ieri una petroliera maltese che aveva forzato il blocco al porto cristiano di Junieh a nord di Beirut. Secondo fonti dei servizi di sicurezza libanesi e dei Lloyds, la «Aloil» è stata colpita a dieci miglia dalla costa, dopo che aveva scaricato 880 tonnellate di carburante nel porto cristiano. Gli otto uomini dell'equipaggio sono stati salvati da un'altra nave e portati a Cipro. [Ansa-Reuter]

Greenpeace vara la «Rainbow Warrior»

BONN. L'organizzazione ecologista internazionale Greenpeace ha varato ieri ad Amburgo una nuova nave, la «Rainbow Warrior». Il peschereccio, trasformato per le attività del gruppo ecologista, prende il posto della nave colata a picco nel 1985 nel porto neozelandese di Auckland da agenti dei servizi segreti francesi. Il governo francese ha risarcito i danni causati dall'attentato dinamitardo che costò la vita del fotografo Fernando Pereira. La nuova «Rainbow Warrior» continuerà l'attività di Greenpeace diretta a far riconoscere quella parte dell'oceano Pacificocome zona denuclearizzata. [Ansa]

Rajavi all'Onu: l'Iran impicca le donne

BAGHDAD. I mujaheddin iraniani sostengono che dalla fine della Guerra del Golfo, nell'agosto scorso, non meno di 2.023 prigionieri politici sono stati passati per le armi in Iran. I nomi di questi ultimi sono indicati in un telegramma inviato al segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuéllar, dal leader dell'organizzazione iraniana di opposizione, Masud Rajavi: i «prigionieri politici» che, torturati, sono stati fucilati o impiccati, includono «giovani, vecchi, madri», sostiene il capo dei mujaheddin. Le donne impiccate sarebbero state lasciate «penzolare, come insegnamento del regime». Nel suo telegramma, il leader dell'opposizione chiede l'espulsione «dei resti del regime di Khomeini» dalle Nazioni Unite, perchè si tratta di «un regime criminale». [Ansa]

ANGOLA

Jonas Savimbi, eroe e «rinnegato», maoista e alleato di Botha, esce di scena

Il padre-padrone dell'Unita, nemico dei marxisti di Luanda, va in esilio

L'addio alle armi di Savimbi

Dalla guerriglia agli studi prediletti di latino

Maoista e alleato di Botha, a suo agio in tuta mimetica nella brousse ma anche nel salotto di Reagan e della Thatcher, «rinnegato» per buona parte dei suoi compatrioti e eroe dell'anticomunismo per la Casa Bianca: da vent'anni Jonas Malheiro Savimbi è protagonista della storia di un'Africa orfana dei miti della decolonizzazione e tradita soprattutto da se stessa. Mentre nella savana angolana, dopo anni di battaglia, tacciono i fucili, da Lisbona rimbalza la notizia che il padre-padrone dell'Unita, il nemico giurato del governo marxista di Luanda, uscirà di scena, andando in esilio «volontario e temporaneo» in un Paese ancora da definire.

La conferma di varie indiscrezioni circolate al momento dell'accordo per il cessate-il-fuoco stipulato tra il governo e i guerriglieri è arrivata dall'ambasciatore angolano nella capitale portoghese, Rui Mingas. Le mete per una tranquilla pensione non mancano certo all'ex guerrigliero: Costa d'Avorio, Zaire, Marocco, tutti suoi alleati negli anni della guerra, o Arabia Saudita ed Emirati, che lo hanno finanziato.

Eppure, ancora nel novembre dello scorso anno, ricevendo un gruppo di giornalisti occidentali a Jamba, la sua capitale-bunker ai confini con la frontiera namibiana, Savimbi, con un colpo di teatro da attore consumato, aveva esibito una lettera, ridendo: «L'ha scritta il presidente del Gabon, Bongo, a re Hassan del Marocco per chiedergli di offrirmi del denaro e una casa sul mare. Ma io non ho proprio intenzione di andare in pensione».

Adesso il [illegible] figlio di un capostazione, con due lauree in legge e economia politica a Losanna e Lisbona, appende al chiodo il cinturone con la pistola dal calcio di madreperla e si ritira a ripassare il suo prediletto latino, lingua appresa quando, giovane studente, frequentava un collegio religioso in Svizzera. La carriera politica di questo intellettuale raffinato (che nelle scuole della sua capitale amava farsi chiamare «dux praeclarissimus») è cominciata con lo sfascio del «povero» impero portoghese. Circondato dai suoi pretoriani della tribù degli Ovimbundus, è rimasto alla ribalta nelle convulse vicende della decolonizzazione grazie alla spregiudicatezza con cui ha saputo usare le etichette ideologiche a seconda delle necessità.

Savimbi è riuscito a sopravvivere ai marxisti del governo di Luanda appoggiati dai barbudos di Castro e dai cannoni di Mosca, costruendo un'armata di quarantamila uomini che raccoglie ormai tutti gli scontenti del regime.

La sua Angola «liberata», da fragile base guerrigliera, si è trasformata in un vero Stato, dove nonostante i bombardamenti e le offensive cubane funzionano scuole, servizi, fabbriche gestite con un rigore da rivoluzione culturale cinese e dove il livello di vita è certo superiore a quello dell'Angola legale, ridotta alla fame dal malgoverno marxista. A Savimbi è riuscito perfino l'impossibile: allearsi con Botha, il diavolo bianco, senza essere stritolato dall'abbraccio del pericoloso alleato e restando ospite gradito in buona parte dei palazzi presidenziali africani. E dopo averlo per anni bollato come «bandito», il governo di Luanda ha dovuto umiliarsi accettandolo al tavolo del cessate-il-fuoco.

Ma nell'Angola che faticosamente cerca la pacificazione questo ingombrante avvocato poliglotta di 54 anni è diventato scomodo anche per l'Unita: dopo anni di culto della personalità, alcuni luogotenenti lo hanno contestato, e nonostante i metodi spicci della Brigata nazionale di Difesa dello Stato (il suo Kgb in tuta mimetica) sono circolate voci di un tentativo di assassinarlo da parte di esponenti delle etnie Ovambo e Chokwe. Sui muri di Jamba i murales che mostrano Reagan e Savimbi a colloquio nello Studio ovale sono già graffiti quasi indecifrabili.

Domenico Quirico

STATI UNITI

Vivono negli oceani microrganismi che divorano il petrolio: gli studiosi cercano di facilitare la loro riproduzione

I batteri «spazzini» contro le maree nere

Esperimento in Alaska: ripulito un tratto di costa inquinato dalla Exxon

SAN FRANCISCO
NOSTRO SERVIZIO

Forse gli scienziati americani hanno trovato il mezzo più rapido, meno costoso — e ciò che più conta — naturale, per eliminare i gravi inquinamenti provocati dagli incidenti alle petroliere, dalle rotture degli oleodotti subacquei, o dagli altri guai tecnici che ogni tanto capitano alle strutture dei pozzi petroliferi sottomarini.

La notizia è stata data dalla Environment Protection Agency (EPA) a conclusione di una serie di esperimenti in laboratorio e in campo aperto condotti con l'impiego di batteri che «mangiano» le molecole degli idrocarburi componenti il petrolio.

L'obiettivo immediato di tali ricerche è quello della pulizia ecologica dei 1900 chilometri di costa dell'Alaska, orribilmente anneriti nei mesi scorsi dall'enorme quantità di petrolio fuoruscito da una nave cisterna della Exxon, fracassatasi per l'ubriachezza del capitano.

I microrganismi «spazzini» metabolizzano il petrolio, ovvero si nutrono di esso, producendo sostanze non inquinanti, se non addirittura utili quale alimento per altri organismi marini.

Il fatto non deve meravigliare. In natura esistono microbi che «mangiano» di tutto. Per esempio i thiobatteri digeriscono addirittura lo zolfo. Altri come quelli selezionati per produrre bioproteine, impiegabili nei mangimi zootecnici, metabolizzano proprio il petrolio; e non poche delle carni importate in Italia dall'Europa appartengono ad animali allevati con tali cibi, anche se, come si ricorderà, gli impianti per le bioproteine installati in Calabria, qualche anno addietro, non ebbero il permesso di avviare la produzione.

A differenza dei batteri geneticamente selezionati in laboratorio per le bioproteine, i microrganismi sperimentati ora per pulire il mare sono del tutto naturali: esistono e vegetano negli oceani da sempre. L'unica aggiunta che i ricercatori americani hanno fatto alle loro colture è quel[illegible] di abbondanti sostanze nut[illegible]tive in modo da incrementarne la riproduzione e quindi la loro attività.

E' questa una buona notizia — ha detto il direttore dell'EPA William K. Reilly — a conclusione degli esperimenti preliminari condotti nella grande Baia Prince William Sound, proprio nella parte più mal ridotta dal petrolio della Exxon. E non a caso queste ricerche sono state finanziate dalla stessa società petrolifera che, dovendo rispondere e pagare i danni in seguito alle oltre cento denunce giudiziarie che i pescatori e altre categorie di operatori dell'Alaska hanno sporto per essere indennizzati, cerca in ogni modo di correre ai ripari.

Secondo l'opinione dei biologi della Exxon questi batteri mangiano le molecole del petrolio come i «pac men» dei videogiochi ingurgitano gli oggetti elettronici sugli schermi televisivi. Secondo altri studiosi invece potrebbe avvenire un altro fenomeno: quello dell'emulsificazione del petrolio al pari di quanto succede quando ci insaponiamo le mani per sgrassarle e pulirle. In questo caso si eliminerebbe certo il petrolio dalle acque, dai ciottoli e dalle sabbie, ma si potrebbe generare un altro problema ecologico. Comunque, ha detto ancora il direttore dell'EPA, i risultati preliminari che abbiamo visto sono estremamente impressionanti. Il pezzo di costa da Snug Harbur a Knight Island, spruzzato con l'acqua carica di batteri «ecologi», nel giro di pochi giorni è diventato pulito rispetto all'adiacente tratto costiero non «trattato».

Il dottor Erich Bretthauer, vicedirettore delle ricerche per le quali la suddetta azienda petrolifera ha già speso oltre tre milioni di dollari, ha fatto notare che gli stessi batteri presenti in mare provvedono già ad una lenta biodegradazione del petrolio; ma l'esperimento condotto mostra che il trattamento accennato centuplica la rapidità e l'intensità dell'azione biodegradante.

Non tutti però sono d'accordo con questa visione ottimistica. Il dottor Richard Scalan, dell'Università del Texas, ha detto di non credere all'EPA. Gli esperimenti comunque proseguiranno per chiarire ogni dubbio prima di procedere all'intervento su larga scala.

Giancarlo Masini

L'Osservatore attacca Vittorio Sbardella, capo della dc romana: troppo affarismo

L'andreottiano «scomunicato»

Un dispiacere per Giulio

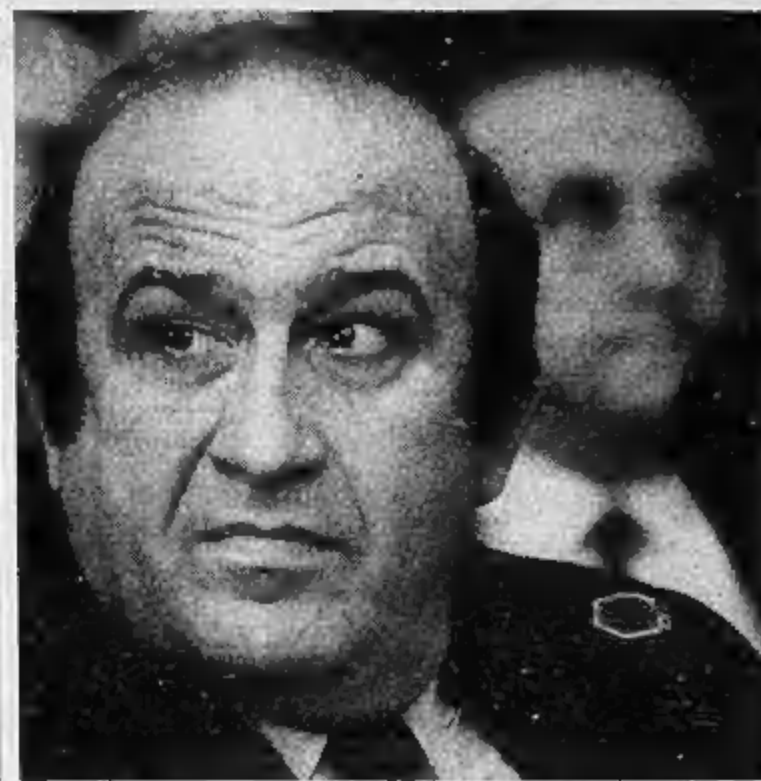
ROMA. Neanche la «scomunica» dell'*Osservatore Romano* sembra averlo turbato. Vittorio Sbardella fa il duro e la butta in politica: «Le motivazioni di quella nota sono improprie. Agnes dovrebbe andare a cercare gli scandali dove ci sono davvero: alla Rai e in Irpinia...». Per Vittorio Sbardella, potente capo della dc romana e numero due della corrente andreottiana, il monito lanciato sei giorni fa da oltre Tevere non è che un'iniziativa personale di Mario Agnes, direttore dell'*Osservatore* e fratello di Biagio, direttore (demitiano) della Rai. Ma è proprio così? Il quotidiano vaticano può davvero prestarsi a un uso familiare, a messaggi trasversali?

Dal Vaticano, negli ultimi 40 anni non erano mai partite parole così taglienti nei confronti di un sindaco democristiano di Roma. Ha scritto mercoledì scorso l'*Osservatore Romano*: «La preoccupazione maggiore di quanti gestiscono la cosa pubblica a Roma è il controllo dei voti e degli appalti». Parole aspre, ma non del tutto nuove. Il duro attacco al sindaco di Roma e al suo patron, è soltanto l'ultimo di una serie di richiami lanciati verso il gruppo egemone della dc romana: l'asse andreottiano Sbardella-Giubilo-Movimento popolare. Dice Maria Eletta Martini, una delle «ambasciatrici» della dc in Vaticano: «La nota dell'*Osservatore* arriva dopo altri richiami che, dal mese di febbraio, sono stati mandati dai livelli più alti e autorevoli...». Una storia che è anche una fastidiosa pulce nell'orecchio per Giulio Andreotti: i suoi quasi 50 anni di indiscusso prestigio in Vaticano non sono bastati a evitare il divampare della polemica.

Per decenni il Vicariato romano ha sempre riservato grande benevolenza verso tutti i sindaci dc della capitale, da Salvatore Rebecchini ad Amerigo Petrucci. Nel febbraio 1985 è proprio il cardinale Ugo Poletti a suonare la carica contro la giunta «rossa», al governo di Roma dal 1976. Passano tre mesi e la dc, dopo 9 anni di quaresima, riconquista il Campidoglio. Ma il 7 agosto 1988 Nicola Signorello, andreottiano della vecchia guardia, lascia la poltrona a Pietro Giubilo, andreottiano anche lui, ma del gruppo che fa capo a Vittorio Sbardella.

Ex guardaspalle di Arturo Michelini, Sbardella fa ascendere al vertice della dc capitolina un gruppo molto affiatato e dalle radici comuni. Giubilo, nei suoi anni «verdi» ha militato nel gruppo di Avanguardia nazionale giovanile, anche il suo addetto stampa Lamberto Biagioni ha avuto simpatie di estrema destra, mentre il segretario amministrativo della dc Giorgio Moschetti ha fatto parte della missina «Giovane Italia». Ma il capolavoro politico, quello che lo ha fatto lievitare al vertice del gruppo andreottiano, Sbardella lo compie grazie all'alleanza con il Movimento popolare, braccio politico di Comunione e liberazione. Una solida intesa che, all'ultimo congresso della dc, ha permesso a Sbardella di portare alla lista andreottiana quasi un milione di voti congressuali. Eppure, la buccia di banana arriva proprio dall'alleanza con il vertice romano di Mp.

Il suo capo, Marco Bucarelli, il 16 novembre 1988 scrive al cardinal Poletti: «Eccellenza reverendissima, quattro cooperative del Movimento popolare si sono aggiudicate, per aver proposto il prezzo più basso, la gestione di una parte delle mense delle scuole di Roma... Le cooperative dovrebbero assumere 500 giovani. Le sarei grato se potesse indicarmi nominativi di giovani o donne bisognosi». Il cardinale non risponde. La storia gli dà ragione: il 29 marzo scorso il sostituto procuratore Armati incrimina Giubilo per interesse privato in atti d'ufficio, perché ritiene che il sindaco abbia condotto senza la necessaria equidistanza la trattativa privata per le mense.

Un mese prima, incontrando la giunta capitolina, il Papa aveva detto tra l'altro: «A Roma ci sono angoli da Terzo Mondo». E il cardinal Poletti in un'intervista su Roma pubblicata dal *Nuovo Osservatore* usa parole durissime: «La Chiesa diocesana non esiste di fronte alle pubbliche istituzioni, si

Vittorio Sbardella. Si difende: contro di me una vendetta politica

cammina su strade parallele che non si incontrano. Noi siamo disposti alla collaborazione, ma non troviamo eco».

Vittorio Sbardella non sembra preoccupato, neanche di possibili divisioni nella dc romana: «Può essere che qualcuno non sia d'accordo. Una minoranza: controlliamo il [illegible] per cento». Ma Elio Mensurati, leader dei basisti romani, contrattacca: «A Roma il partito è stato dato in appalto a Cl, facendo venir meno la possibilità di essere punto di riferimento per il più articolato mondo cattolico. L'*Osservatore* chiede alla dc di vivere la politica non come mero strumento di potere». E qualcuno comincia a sussurrare che la «scomunica» al gruppo sbardelliano potrebbe preludere a un rilancio per la poltrona di sindaco dell'uomo dell'Opus Dei: Alberto Michelini.

Fabio Martini

Mario Capanna, leader dei Verdi Arcobaleno dopo la rottura con democrazia proletaria

Potrebbero diventare la quarta forza politica italiana

Verdi, voglia di unità

Ieri incontro a porte chiuse tra «Sole che ride», Arcobaleno e radicali
Due anime a confronto: ambientalisti e sostenitori dell'alternativa

ROMA. La voglia di mettere in piedi la quarta forza politica italiana, adesso, sembra più forte di ogni divisione.

I Verdi delle varie estrazioni hanno intrapreso, almeno in Parlamento, la strada che porta all'unità, e sono sempre più intenzionati a codificare la nuova realtà nata dal successo elettorale del 18 giugno. Anche i più «separatisti», quelli che si opposero alla lista unica per le europee, stanno facendo marcia indietro.

Ma i problemi che c'erano allora non sono scomparsi, e per superarli è iniziato un vero *tour de force* di discussioni e dibattiti interni. Ieri e oggi i ventuno deputati ambientalisti (tredici del «Sole che ride», quattro radicali e i quattro demoproletari fuorusciti dal partito) hanno dato vita ad un seminario a porte chiuse per affrontare tutti i nodi posti dal progetto unitario.

L'unificazione dei gruppi parlamentari si potrà definire solo a settembre, alle due assemblee della federazione delle liste Verdi e dei Verdi-Arcobaleno, ma le basi si stanno mettendo ora.

«Uno dei punti da discutere — dice Edo Ronchi, ex dp — è proprio quello di far diventare i parlamentari un soggetto attivo dell'unificazione, proponendo noi alla base la realizzazione del progetto unitario».

Attualmente a Montecitorio, di gruppi Verdi ce ne sarebbero addirittura tre: quello del «Sole che ride», i radicali che si sono iscritti al gruppo misto formando il sottogruppo Verdi-arcobaleno e i fuorusciti da dp che non si sono uniti ai radicali.

«E' solo un fatto di opportunità — spiega Mario Capanna, che della quarta forza politica sarebbe uno dei leader più rappresentativi —. Proprio perché lavoriamo in una prospettiva unitaria non ci vogliamo cristallizzare in un gruppo alternativo al "Sole che ride"».

A fare un bilancio dei problemi sul tappeto, ci si accorge che sugli intenti le distinzioni sono quasi impercettibili, mentre è sui discorsi politici più generali e sui modelli organizzativi che si incontrano i principali ostacoli.

Inoltre, gli schieramenti che si fronteggiano non sono più quelli del «Sole che ride» da una parte e dell'Arcobaleno dall'altra, ma singole aggregazioni all'interno dei due gruppi del movimento ecologista.

«Di fatto, guardando come ci muoviamo in Parlamento, un'unità d'azione sui grandi temi dell'ambiente c'è già», dice Edo Ronchi. Le differenze nascono quando il discorso si allarga agli altri temi della politica, a cominciare dal più immediato, la crisi di governo. «Noi parliamo anche di "ecologia della politica" — spiega ancora Ronchi —, e quindi lavoriamo per una svolta e un rinnovamento negli schieramenti di governo. Altri invece sostengono la necessità di dare la priorità ai programmi, indipendentemente dalla formula di governo».

Queste due anime sono entrambe presenti nel più vasto gruppo del «Sole che ride». A favore di un'unità che si muova nell'ottica dell'alternativa di sinistra, ad esempio, è Massimo Scalia, l'*alter ego* del capogruppo alla Camera Gianni Mattioli. Di tutt'altro avviso è invece l'«animalista» Anna Maria Procacci. «A me l'alternativa non interessa — dice — perché il progetto verde è un discorso molto più vasto».

Procacci è stata fra coloro che maggiormente si sono opposti alla lista unitaria per le europee, ma adesso, dopo le percentuali conquistate alle europee (insieme i due gruppi hanno ottenuti il 6,2 dei consensi), ammette: «Il problema esiste, non possiamo far finta di niente, però dobbiamo confrontarci a lungo. Sul professionismo della politica, ad esempio, c'è ancora chi è favorevole e chi è contrario».

Ma i problemi esistono anche nell'altro schieramento, quello dell'Arcobaleno, nato con più marcati intenti unitari. «Come potranno mettersi d'accordo Rutelli e Capanna sul problema della Palestina?», si chiede ad esempio il portavoce del «Sole che ride» a Montecitorio.

Le assemblee di base che dovranno ratificare l'eventuale unificazione sono già convocate per il 24 settembre («Sole che ride») e primo ottobre (Arcobaleno). Fino ad allora continueranno le discussioni, che non coinvolgeranno solo i parlamentari. Fra coloro che nel sondaggio della rivista *Nuova ecologia* si sono dichiarati a favore del gruppo unitario, infatti, non ci sono soltanto deputati e senatori, ma anche i responsabili delle principali organizzazioni ecologiste italiane. **[gio. bia.]**

DALL'**ITALIA**

Lama non diventa sindaco

TERNI. Luciano Lama, nella prima seduta del Consiglio comunale di Amelia, in provincia di Terni, non ha ottenuto i voti sufficienti per la nomina a sindaco. I rappresentanti di psi e pri, che dovrebbero formare la maggioranza insieme con i comunisti, hanno affermato di non essere contrari alla candidatura Lama ma, prima di procedere all'elezione del sindaco, ritengono che debba «ancora essere approfondito l'accordo di governo». [Ansa]

Statali, incontro per il contratto

ROMA. Cisl, Uil e parte pubblica sono intenzionate, dopo la firma per il contratto del parastato, a portare a termine prima delle ferie estive anche la vertenza dei lavoratori statali. Il ministro della Funzione pubblica, Paolo Cirino Pomicino, e i sindacati si incontreranno nuovamente oggi per preparare il terreno al vero e proprio confronto. [Ansa]

Sofri scrive al ministro Vassalli

ROMA. «Le scrivo non in nome di qualche procedura, ma per la gran voglia di protestare presso qualcuno che abbia competenza, autorevolezza e animo». Comincia così una lettera che Adriano Sofri, indicato dai giudici come il mandante dell'omicidio Calabresi, ha inviato al ministro Vassalli. Nel documento, l'ex leader di Lotta continua sottolinea alcune presunte contraddizioni nel racconto di Leonardo Marino, il «pentito» che lo ha accusato. Nel descrivere la fuga dopo l'attentato, Marino avrebbe accennato a strade diverse da quella indicate da alcuni testimoni. «Il preteso autista di un omicidio che dice il falso a proposito del percorso seguito — dice Sofri — non è facile da digerire». [Ansa]

Pensioni, accordo Fieg-Fnsi

ROMA. Si è conclusa la vertenza tra la Federazione della stampa e la Federazione editori sull'articolo 33 del contratto nazionale di lavoro giornalistico, che definisce i requisiti per la risoluzione del rapporto al raggiungimento dei limiti di età. I giornalisti italiani avranno un migliore trattamento rispetto alla normativa precedente. La facoltà delle aziende di risolvere il rapporto «senza giusta causa», infatti, sarà limitata ai soli casi in cui il giornalista, superato il 60° anno di età, abbia conseguito presso l'Inpgi una anzianità contributiva complessiva di 34 anni. Non rientrano nel conteggio degli anni quelli riscattati dai giornalisti con contribuzione volontaria. [Ansa]

Gemina critica il Garante

MILANO. «Sorpresa» della Gemina e del gruppo Rizzoli su un passo della relazione semestrale del Garante per l'editoria, Giuseppe Santaniello, che attribuisce al «gruppo Fiat-Rizzoli» la proprietà di Corriere della Sera, Gazzetta dello Sport, Stampa e Stampasera, la cui tiratura complessiva supera il limite consentito del 20 per cento del totale nazionale. I legali della Gemina (una finanziaria controllata da un sindacato di cui la Fiat è il maggiore azionista) fanno notare che la stessa relazione sottolinea, in una nota, che «la delineata situazione di controllo si trova attualmente dedotta in controversia davanti alla corte d'appello di Milano». Ciò vuol dire — affermano gli avvocati — che, almeno per ora, «non esiste affatto nella sfera delle situazioni giuridiche accertate un gruppo Fiat-Rizzoli, e tanto meno ad esso si possono attribuire testate e tirature eccedenti i limiti consentiti». [Ansa]

Cobas-Ferrovie: verso il dialogo

ROMA. L'Ente Ferrovie dello Stato si dichiara disponibile al dialogo con i Cobas, anche se pone delle condizioni. L'azienda, infatti, ha inviato un telegramma al Cordinamento macchinisti uniti: «Questo Ente — afferma — riceverà la vostra delegazione sulle materie attinenti il personale di macchina se provvederete, con norme a carattere statutario, ad aderire al codice di autoregolamentazione e a designare un organismo permanente e ristretto di rappresentanza, portatore di pieno mandato». [Ansa]

Cossiga firma il decreto-precari

ROMA. L'attesa dei 60 mila precari della scuola è finita. Il presidente Cossiga, infatti, ha firmato il decreto del «doppio canale» che, per la prima volta, prevede due distinte modalità di assunzione per gli insegnanti. Al concorso per esami e titoli si aggiungerà un secondo tipo di concorso, per soli titoli, riservato a chi possieda requisiti di servizio e di abilitazione. Ci si baserà su graduatorie permanenti e aggiornabili ogni triennio, nelle quali i candidati — che dovranno aver già conseguito l'idoneità e aver avuto esperienze specifiche di lavoro — saranno classificati secondo l'anzianità di servizio e gli eventuali titoli culturali e professionali. Entro luglio sarà bandito il primo concorso, al quale potranno partecipare gli insegnanti abilitati che abbiano prestato servizio per almeno 360 giorni, anche non continuativi, dall'82 all'89. [Agi]

«150 ore», iscrizioni fino al 15

ROMA. I cittadini italiani che abbiano almeno 16 anni (al 31 dicembre '89) e intendano prendere la licenza media, possono iscriversi ai corsi statali sperimentali di scuola media per lavoratori (150 ore), presso le organizzazioni sindacali confederali e le scuole medie statali indicate dai provveditorati agli studi. C'è tempo fino al 15 luglio. I corsi inizieranno intorno al 20 settembre prossimo. Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere alla più vicina sede delle confederazioni Cgil, Cisl e Uil.

La banca dati dell'istituto sarà aperta a studiosi e istituzioni

L'Inps svela i suoi segreti

«La privacy fiscale è la base dell'evasione»

ROMA. L'Inps apre la sua banca dati agli studiosi, alle forze sociali, alle istituzioni, in un inedito progetto di interscambi con altri istituti che operano in campo sociale. L'iniziativa — ha detto recentemente Giacinto Militello, presidente dell'Istituto — nasce dalla necessità di riprogettare globalmente la pubblica amministrazione per gli Anni Novanta, tenendo conto di alcuni obiettivi: la piena integrazione tra tutte le banche dati; la fine della cosidetta *privacy* fiscale che sta alla base e consente l'evasione; la fondazione di una pubblica amministrazione come azienda-rete e l'introduzione dell'informatica nelle tecniche di gestione.

L'Inps metterà inoltre a disposizione un proprio archivio, denominato Aquarius, contenente informazioni legislative in campo previdenziale, che costituisce un supporto operativo di fondamentale importanza per l'azienda e per l'operatore economico. Sarà quindi più facile, per l'utenza, «conoscere» per «operare» correttamente.

La popolazione amministrata dall'Inps è costituita da 42 milioni di persone, tra cui 12 milioni di lavoratori dipendenti, 16 milioni di pensionati, 3 milioni e 200 mila prosecutori volontari, circa 5 milioni di lavoratori autonomi, oltre a un milione e mezzo di aziende. Al di là della valutazione di fenomeni meramente statistici, però, la banca dati dell'Inps consentirà di valutare natalità, mortalità e declino delle imprese; la struttura dell'occupazione e della retribuzione e la creazione e distribuzione di posti di lavoro. Il passo successivo — ha detto il direttore generale dell'Inps, Gianni Billia — sarà la creazione di un «osservatorio statistico» sul mondo dell'occupazione, sui processi di creazione di posti di lavoro e sulle previsioni a medio-lungo termine di fabbisogno occupazionale, per una più approfondita valutazione della dimensione dell'economia del territorio.

Una delle principali direttrici su cui si muove l'apertura della banca dati — ha commentato Renzo Rovaris, consigliere di amministrazione dell'Ente — è quella di rendere effettivamente pubblici i dati pubblici. Nella pubblica amministrazione predomina oggi la logica del «segreto d'ufficio» anche sui dati che di segreto non hanno e non possono avere assolutamente nulla. La mancanza nel nostro Paese di una legge sulla *privacy*, inoltre, rafforza questi atteggiamenti e alimenta in corrispondenza un lucroso commercio, più o meno alla luce del sole, di dati utilizzabili per ricerche di mercato o per altri scopi.

Mario Stratta

L'estrema destra tedesca non farà gruppo comune a Strasburgo con Fini e Le Pen

Bolzano divide msi e Republikaner

Divergenze sulla tutela degli emigrati italiani in Germania

ROMA. Il contrasto insanabile sulla questione dell'Alto Adige ha impedito ai Republikaner tedeschi di unirsi ai missini nel gruppo della destra europea, al Parlamento di Strasburgo. Il leader del msi-dn, Gianfranco Fini, ha spiegato ieri attraverso un comunicato che «la ferma difesa dell'italianità dell'Alto Adige» rappresenta «un atteggiamento irrinunciabile» del suo partito. E quindi le due parti hanno dovuto prendere atto «della impossibilità di attuare questo allargamento». Il presidente dei Republikaner, Franz Schoenhuber, si era incontrato venerdì con Fini a Vevey, in Svizzera, per studiare la possibilità di unire le forze a Strasburgo. Ma nel corso del colloquio, al quale ha partecipato anche il leader del Fronte nazionale francese Jean-Marie Le Pen, Schoenhuber ha detto che l'entrata dei Republikaner dipendeva da una modifica della posizione del msi-dn sulla questione dell'Alto Adige. «Ci ha chiesto se eravamo disposti a rinunciare alle nostre posizioni — racconta un esponente del msi-dn che era presente all'incontro — spiegando che i settori più irrequieti del suo partito insistono sul recupero dell'Alto Adige da parte dell'Austria. Abbiamo risposto che la difesa dell'Alto Adige è una bandiera che non possiamo ammainare». Proprio questa linea, del resto, ha permesso al msi-dn di incrementare la sua forza in Alto Adige. Nelle elezioni amministrative dello scorso maggio, i missini hanno raggiunto il 27,1 per cento dei voti a Bolzano, cioè 4,6 per cento in più rispetto alle precedenti comunali. Sudtiroler Volkspartei, il secondo partito di Bolzano, è invece sceso dal 20,5 al 19,5 per cento. In un primo tempo, i missini pensavano che le differenze sul tema Alto Adige avrebbero potuto essere smussate perché i tedeschi non erano direttamente coinvolti dalla controversia italo-austriaca. «Ma il tema della tedeschità è molto potente», dice il portavoce del msi-dn Massimo Magliero. «Non si limita all'unificazione delle due Germanie. Adesso si estende anche a regioni come l'Alto Adige». Le ricerche per la formazione del gruppo di destra a Strasburgo continuano. Non è ancora chiaro dove confluiranno i 6 neodeputati Republikaner. Né si conosce ancora la formazione del Gruppo della destra europea. Nell'ultimo Parlamento c'erano i dieci deputati del Fronte nazionale francese di Le Pen, i sette missini (che ora sono scesi a quattro), un deputato greco e uno irlandese. Ieri Gianfranco Fini è partito per Lisbona dove avrà una serie di incontri con esponenti della destra portoghese.

L'incontro di Vevey tra Fini e Shoenhuber era stato promosso da Le Pen. Italiani e tedeschi hanno affrontato l'argomento con «grande franchezza» — dice il comunicato stampa diramato dal msi-dn — e subito si sono resi conto che non era possibile arrivare ad un compromesso. «Ma i nostri rapporti rimangono buoni», ha aggiunto il portavoce missino. «Speriamo che ulteriori dialoghi portino i tedeschi ad accettare il verdetto della storia». Il contrasto sull'Alto Adige non è stato l'unico ostacolo che ha impedito ai Republikaner tedeschi di unirsi all'estrema destra italiana e francese. Fini ha detto a Shoenhuber che la tutela degli interessi della comunità italiana in Germania federale è anch'essa una posizione alla quale il msi-dn non intende rinunciare. La destra tedesca, invece, ha assunto atteggiamenti ostili nei confronti dei lavoratori stranieri. [a. d. r.]

La Svizzera ha scelto il Gottardo per la linea destinata a smaltire il traffico pesante

Il Tir del 2000 viaggerà in treno

E l'Italia progetta una galleria al Brennero

Il governo svizzero ha scelto nei giorni scorsi la nuova direttrice ferroviaria Nord-Sud: una strada ferrata da realizzare entro il 2005 per incanalare ecologicamente il mare di autocarri che premono ai suoi confini. Adolf Ogi, quarantenne ministro dei Trasporti, delle Comunicazioni e dell'Energia ha indicato la via del Gottardo come la più conveniente, fra le 5 ipotesi maturate nel corso degli ultimi 15 anni.

Un'opera imponente, con una previsione di investimenti di circa 10 mila miliardi di lire e una serie impressionante di gallerie: una «di base» sotto il Gottardo, lunga oltre 49 chilometri, più altre 24 che portano il complesso dei tunnel a 144 chilometri. Per arrivare all'indicazione, Ogi ha avviato una consultazione a settembre. Ha chiesto il parere di tutti i Cantoni e di tutti i ministeri e degli Enti interessati, agitando gli spettri dell'aumento di traffico pesante, dell'inquinamento e delle pressioni Cee contro i pesanti vincoli che Svizzera e Austria continuano a imporre sui Tir in transito.

Il traffico pesante è ancora uno dei maggiori problemi irrisolti dell'Europa e tutte le previsioni sono più che allarmanti: i 18 milioni di tonnellate-merce che hanno attraversato le Alpi nel 1965 diventeranno 100 milioni entro il 2000. Strade e autostrade, a quel punto, saranno sature di autocarri, tanto da pregiudicare il movimento di auto. La Svizzera ha da anni vietato il transito su tutto il territorio, 24 ore su 24, ai mezzi più pesanti. L'Austria ha annunciato che effettuerà il blocco notturno dal prossimo dicembre e sta muovendo guerra ai camion frigoriferi della Cee, più larghi di 10 centimetri rispetto alle misure consentite dal codice austriaco.

In queste condizioni, la via più logica per aprire nuovi sbocchi è la ferrovia. E la Svizzera, con l'ipotesi di nuovo collegamento, invita l'Europa a muoversi in treno, caricando container e camion interi su vagoni speciali, costituendo vere e proprie «autostrade viaggianti», con possibilità, per gli autisti, di accompagnare l'automezzo durante il tragitto, ospitati in un vagone-cuccette agganciato allo stesso treno.

La scelta di una nuova trasversale alpina, per la Svizzera e per i Paesi confinanti, Italia compresa, è dunque fondamentale. La decisione, anche se il governo elvetico si è pronunciato quasi ufficialmente (manca la comunicazione ai governi interessati), non è ancora definitiva. Sulle ipotesi varate (Gottardo, Loetschberg-Sempione e due varianti dello Spluga), da anni si è scatenata una battaglia di interessi regionali ed economici.

Le indicazioni di Ogi hanno accontentato molti Cantoni (Zurigo, Basilea, Sciaffusa, Ticino, ad esempio), oltre alle ferrovie svizzere e ad una parte della Lombardia. Ma non sono gradite a un'altra parte dei lombardi, che per anni hanno appoggiato la soluzione-Spluga: la più costosa (tra i 12 e i 17 mila miliardi di lire). Il Piemonte e i cantoni Vallese e Vaud, impegnati a sostenere la soluzione che da Arona e Domodossola sale al Sempione e passa dal Loetschberg per giungere a Berna, hanno avuto una soddisfazione parziale: viene proposto un rafforzamento della linea con una nuova galleria sotto il Loetschberg, in modo da consentire un'adeguata ripartizione dei traffici, oltre al miglioramento dei collegamenti con Losanna e Parigi.

Ora, però, il governo svizzero, dovrà fare i conti con i Paesi confinanti. Primo fra tutti l'Italia, che si sta muovendo con cautela e non nella stessa direzione. Il ministro dei Trasporti Santuz ha detto che i suoi tecnici stanno valutando tutte le ipotesi e che il problema più importante è il traforo del Brennero, dove sta maturando il progetto di una super-galleria di 56 chilometri.

In marzo, però, al meeting dei ministri dei Trasporti tenuto a Francoforte, aveva precisato: «La soluzione-Spluga è la migliore in una prospettiva medio-lunga». Esiste dunque il pericolo che il tunnel elvetico non coincida con quello italiano. E, a questo punto, la vicenda si complicherebbe davvero, tanto che s'è già pensato al modo di dirimere un'eventuale controversia: dovrebbe intervenire l'arbitrato di una commissione di esperti internazionali. Con la prospettiva di perdere ancora qualche anno prima di mettere tutti d'accordo e far combaciare le gallerie.

Bruno Gianotti

Nella cartina il tracciato della nuova direttrice ferroviaria transalpina del Gottardo scelta dal governo elvetico. La soluzione è stata preferita ad altre due: quella del Sempione (via Arona-Domodossola-Berna) e quella dello Spluga (via Lecco-Chiavenna-Chur). La scelta elvetica si è basata su uno studio articolato che tiene in molta considerazione alcuni elementi: le aspettative degli utenti svizzeri e stranieri (sia quelli della strada, sia quelli ferroviari); il risparmio ottenuto con l'eliminazione degli incidenti stradali; quello sui costi energetici e dell'inquinamento. Anche il «risparmio» sulla minore incidenza del rumore con l'eliminazione del passaggio del Tir è stato messo nel conto. Gli svizzeri, nella loro scelta, hanno anche esaminato un altro problema: quello delle migliaia di tonnellate di terra di riporto che debbono essere sistemate in «discariche» che non deturpino il paesaggio. Tutte esigenze sollevate dai gruppi verdi dei diversi Cantoni coinvolti nel progetto: non a caso la riduzione del traffico stradale è considerata come elemento vincente nella scelta del governo elvetico

DALL'ITALIA

Esodo nel weekend, 35 morti

ROMA. Trentacinque morti e 931 feriti in 1144 incidenti stradali. E' questo il tragico bilancio del weekend che ha segnato il primo esodo dalle grandi città. Sabato hanno viaggiato su strade e autostrade 7.320.000 auto e domenica 7.570.000. La polizia stradale ha elevato 16.783 contravvenzioni, 685 delle quali per infrazione al limite di velocità dei 110 chilometri orari, imposto dal ministro Ferri. [Agi]

Violentava la figliastra, 9 anni

MILANO. Aspettava che la sua convivente andasse a lavorare e poi le violentava la figlia dodicenne. Francesco Lagrottaglia, 41 anni, di Garbagnate, è stato condannato a nove anni di carcere dal Tribunale di Milano. La storia durava da più di due anni. Insieme all'uomo è stata condannata a due anni anche la convivente, Annunziata Pagano, 38 anni, che, a conoscenza delle violenze, avrebbe taciuto. [Ansa]

Nave dei veleni parte da Augusta

ROMA. E' stato firmato l'ordine di partenza dal porto di Augusta per la Deepsea Carrier, la «nave dei veleni», che nei prossimi giorni raggiungerà Livorno. «Così — ha detto il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo — è finalmente finita la lunga odissea di queste navi di rifiuti tossici». [Ansa]

Atrazina, il Tar rinvia decisione

ROMA. Slitta dopo l'estate la decisione del Tar del Lazio sui limiti di tollerabilità dei diserbanti nelle acque. I giudici amministrativi avrebbero dovuto già decidere se sospendere il decreto del 14 febbraio scorso del ministro della Sanità che aveva fissato i nuovi limiti entro i quali le Regioni possono elevare le quantità di atrazina, bentatone, molinate e simazina presenti nelle acque. [Agi]

Sub annega in Sardegna

SASSARI. Un sub cagliaritano Gian Paolo De Selvi, 27 anni, è morto durante un'immersione nelle acque della costa di Palmadula. Il giovane era impegnato in una battuta di pesca quando è stato colto da malore. Ha tentato di risalire in superficie, ma ha perso i sensi. E' la sesta vittima del mare in Sardegna. [Agi]

Sventata rapina alla Brinks

ROMA. Sventata rapina a un furgone blindato della «Brinks securmark», pieno di denaro. L'automezzo era diretto a Latina quando è stato bloccato da un'auto con cinque banditi che hanno cominciato a sparare. L'autista ha prontamente ingranato la marcia e, dopo aver speronato la vettura, è riuscito a fuggire. Più tardi la polizia ha ritrovato l'auto dei banditi, con a bordo una notevole quantità di esplosivo per far saltare il furgone. [Agi]

Gioia Tauro, Sica indaga sull'Usl

GIOIA TAURO. L'alto commissario per la lotta alla mafia, Domenico Sica, ha avviato indagini nell'Usl di Gioia Tauro. Due funzionari del ministero dell'Interno svolgeranno accertamenti su alcuni atti amministrativi dell'unità sanitaria: assunzioni, appalti e gare per forniture varie. [Ansa]

Stato civile di Torino

8 luglio 1989

NATI — **Grosso** Davide; **Martorelli** Lodovica; **Bonù** Chiara; **Tanti** Giacomo; **Salati** Jamal.

MORTI — **Bianconi** Dina ved. Mofino, di anni 82, Massa Marittima, pens., via Cremona 27; **Gariglio** Giovanni, a. 88, Gassino, pens., via Moncalvo 39; **Fanti** Adalina, a. 74, Alseno, religiosa, via Nizza 339; **Baudino** Andrea, a. 84, Carmagnola, pens., via Monginevro 40; **Allasia** Maria, a. 83, Saluzzo, pens., Fab di Bruno 1/9; **Irico** Carlo, a. 67, Trino, pens., via Poisello 47; **Lavagno** Camilla ved. Daziano, a. 91, Cassio Mont.to, via Piffetti 35; **Bertolino** Caterina ved. Brigida, a. 79, Baldissero (CN), c.so Peschiera 180.

Deceduti in ospedale: **Pratico** Silvestro, a. 55, Reggio Calabria, imp. amministrativo, S. Giovanni A. S.; **Grigatti** Maria ved. Varengo, a. 88, Borgomanero, pens., Giovanni Bosco; **Gassanelli** Perrina in Conti, a. 84, S. Mauro T.se, pens., Mauriziano; **Perotti** Margherita ved. Cerruti, a. 80, Crissolo, pens., str. S. Vincenzo 49; **Cerrato** Maria Carmela, a. 64, Candelo, pens., Maria Vittoria; **Sirbozi** Rita in Martelli, a. 36, Foggia, casalinga, Martini; **Leonetti** Gaetano, a. 74, Noto, pens., G. Bosco; **Limongelli** Anna, a. 73, Minervino Murge, pens., Molinette; **Marzullo** Michele, a. 76, S. Ferdinando di Puglia, pens., Molinette; **Fumarola** Graziella in Franco, a. 32, Torino, farmacista, v. Cortemilia 29; **Dentis** Michelangelo, a. 63, Torino, pens., G. Bosco; **Mameli** Luigia in Cocco, a. 88, Anela, pens., C.T.O.; **Ferrante** Elisa, a. 56, Castellammare di Stabia, casalinga, Martini; **Pavese** Renato, a. 54, Crescentino, pens., Mauriziano; **Mirabella** Antonio, a. 71, Ascoli Satriano, pens., Molinette.

Nati 5 - Morti 23

Si è spenta

Angiolina Balagna Ranin ved. Scrigna

anni 91

Lo annunciano il figlio **Roberto** con la moglie **Angela** e figli **Lucia e Rodolfo**, parenti tutti. Non fiori ma offerte. Casa Riposo Villa Graziaima, Avigliana. Funerali mercoledì 12 ore 10 chiesa Evangelica (via Viriè).
— **Torino**, 11 luglio 1989.

La famiglia **Bossi** e la **tipografia M. Bossi** partecipano al dolore di Roberto e famigliari.

Giovanni Carmagnola, presidente del Museo Universale della Stampa piange commosso la scomparsa dell'amico

Ing. Ernesto Saroglia

fondatore, direttore e presidente onorario del museo.
— **Torino**, 10 luglio 1989.

Alfonso Dellavedova sconvolto per la perdita dell'impareggiabile carissimo amico di tutta una vita

Ing. Ernesto Saroglia

si unisce alla famiglia con commossa partecipazione.
— **Torino**, 11 luglio 1989.

Gli **amici** del **Museo della Stampa** addolorati ricordano il loro fondatore

Ing. Ernesto Saroglia

— **Torino**, 11 luglio 1989.

Carlo Bina partecipa con dolore alla perdita del **compagno** di fede nel cammino luminoso della grafica.

Progresso Grafico e **Graphicus** ricordano commossi il loro **Presidente** onorario.

Edo e Nanda Marazzina costernati per la perdita del fraterno amico **ERNESTO** partecipano al dolore della famiglia.

Mario, Giuseppe; Pina, Enzo; Anna, Enzo; Vittoriana, Silvio; Mariaelena, Stefania; Lorena sono affettuosamente vicini a Saverio ed Anna per la scomparsa del padre

Francesco Clerici

— **Torino**, 10 luglio 1989.

E' mancato

Natale Duprati

Con immensa tristezza lo annunciano **Maddalena** con **Gianni** ed **Emanuele**, **Rosa** e parenti tutti. Funerali a Mazzarabigli martedì 11 luglio ore 15,30 con partenza ore 10,30 dall'abitazione di Torino.
— **Torino**, 10 luglio 1989.

La moglie **Teresa** con le figlie **Carla e Silvana**, i generi e le nipoti annunciano con profondo dolore la scomparsa di

Giuseppe Salvi

I funerali avranno luogo martedì 11 luglio alle 10,15 partendo dalla camera ardente dell'ospedale Civile di Voghera.
— **Voghera**, 9 luglio 1989.

Guido, Anita e Ugo Gatti partecipano al dolore della moglie Teresa per la perdita di **GIUSEPPE**.

Claudio ed Elisa Gatti si uniscono al dolore della famiglia Salvi per la scomparsa di **GIUSEPPE**.

Luisa e Roberto Scotti, Giovanna e Paolo Pera partecipano al dolore di Silvana per la perdita del caro papà

Giuseppe Salvi

— **Torino**, 11 luglio 1989.

Il Direttore prof. **Giulio Preti**, il **Personale Medico e Paramedico del Reparto di protesi dentaria** della **Clinica Odontostomatologica** di **Torino** porgono sentite condoglianze alla dottoressa Silvana Salvi e al dottor Stefano Carossa per la perdita del loro **CONGIUNTO**.

Il **personale** degli **Studi Salvi e Carossa** si uniscono al dolore della dott. Silvana per la perdita del **PAPA'**.

La famiglia **Badino** partecipa al dolore di Silvana e Stefano per la perdita del loro caro **CONGIUNTO**.

La famiglia **Bialach** partecipa al dolore delle famiglie Salvi e Carossa.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Borghino

anni 38

Affranti lo annunciano la moglie **Erika Vellcogna**, mamma **Mafalda**, papà **Gino**, cognati **Giuliana** con **Fabio**, zii, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45 Parrocchia San Giacomo (Barra).
— **Torino**, 10 luglio 1989.

La **Cromatura Bertola s.r.l.** si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e collaboratore prezioso

Beppe Borghino

— **Marene**, 11 luglio 1989.

Dirigenti, impiegati e operai della **Unicar srl** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Giuseppe Borghino

— **Torino**, 11 luglio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Tiranti in Godone

anni 38

La piangono il marito **Luciano**, il figlio **Fabrizio**, papà e mamma, il fratello **Silvio** con **Bruna** e **Davide**, suoceri, zii, parenti tutti. Funerali mercoledì 12 alle ore 10 partendo da via Mercadante 95/2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 luglio 1989.

Il figlioccio **Davide** e zia **Margherita** partecipano al dolore.

Gilda Ricci partecipa al dolore.

Wanda e Italo Avandi si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipano:
Marisa Rosanna Caudano
Domenico Tiranti
Natalina Tiranti.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Andrea Gianola

Anziano A.E.M.

Lo annunciano mamma, moglie, fratelli, sorella, cognato, cognata e nipoti. Un particolare ringraziamento all'équipe del reparto nefrologia dell'ospedale Giovanni Bosco. I funerali in forma civile avranno luogo martedì 11 luglio 1989 alle ore 12 nel piazzale del cimitero Monumentale di corso Novara.
— **Torino**, 9 luglio 1989.

Angelo Mariarosa, Eugenio Marika, Guido Lola, Mario Evelina, Piero Gianna, Piero Luisa, sono vicini a Sandro per la scomparsa della mamma

Anna Maria Nobili

— **Torino**, 11 luglio 1989.

Anna Maria Morini in Nobili

La ricordano con tanto affetto gli amici
Luigi Ginetta Baltario
Nella Chiono
Rosamella Gamba
Ettore Graziana Giordana
Piero Marisa Molino
Marcella Morello
Anna Recagno
Mario Marisa Tovo
— **Torino**, 10 luglio 1989.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Cometà

Ne danno il triste annuncio **Luisita**, figli, fratelli e sorelle. Funerali mercoledì 12 luglio 1989 alle ore 10, nella cappella dell'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 luglio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Chiappero ved. Sobrero

anni 79

Lo annunciano con dolore i figli **Alfredo, Giuseppe**, nuore e nipoti. Funerali oggi ore 15 in Piossasco, chiesa Gesù Risorto con partenza alle 14,30 Ospedale di Rivoli.
— **Torino**, 11 luglio 1989.

E' mancato

cav. Arturo Cattaneo

Lo annunciano moglie, cognate e nipoti. Funerali oggi ore 11,45 Ospedale Gradenigo.
— **Torino**, 11 luglio 1989.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Nestlé Italiana** partecipano al lutto del dr. Franco Buitoni per la perdita della carissima madre

DONNA

Alba Buitoni Gatteschi

Helmut Maucher
Reto F. Domeniconi
Ramón Masip
Camillo Pagano
Giancarlo Salina
Renato Zari
Friedrich W. Zoelis
— **Perugia**, 11 luglio 1989.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo

Andrea Gianola

— **Torino**, 10 luglio 1989.

Domenica 9 luglio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la

DUCHESSA

Clorinda Imperiali di Francavilla Thaon di Revel

Costernati ne danno il triste annuncio il marito **Mariano**, i figli **Paolo Roberto** e **Irene** con il marito **Gianni Pignatelli** e la nipote **Ramita** con le care **Lina** e **Dina**. Martedì 11 luglio c.m. alle ore 11 sarà celebrata la Santa Messa a San Roberto Bellarmino (p.zza Ungheria).
— **Roma**, 9 luglio 1989.

«Fai di tutte le date una data e su di essa scrivi: amore!»
(Flora Manfrinati)

Sorelle Educatrici Apostole, Aggregati, Aggregate, amici, amiche, **Cooperatori, Cooperatrici** partecipano la morte della carissima

Lina Prosa

Direttrice dell'Opera di Nostra Signora Universale. Confortati, nel vivissimo dolore, dalla certezza che la sua guida continuerà dal Cielo sulle attività di bene di cui fu insostituibile animatrice e fedele interprete del carisma della Serva di Dio, Flora Manfrinati, fondatrice dell'opera. Al caro dottore Cesare Navone per l'assistenza assidua, rassicurante e illuminata un grazie particolare. Funerali mercoledì 12 ore 10 parrocchia Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto 39) partendo da via San Francesco da Paola 42.
— **Torino**, 10 luglio 1989.

Con l'amore di sempre la ricordano la sorella **Ietitina**, i nipoti **Roberto, Renzo e Alberto**.

ZIETTA ci ha lasciato e ci aspetta nella pace di Dio. **Paolo e Silvia Negri** la piangono con affetto di figli e con accorato rimpianto ne ricordano la costante, materna sollecitudine.

Con immenso rimpianto **Chiara** con **Massimo Marta e Giulia**, **Tiziana** con **Duccio e Andrea**, **Antonella** con **Pino** ricordano zia **LINA**.

I cognati **Nasciano, Noto, Perone** con le loro famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Paolo.

Preside, insegnanti e allievi dell'**Istituto Flora** si uniscono nella preghiera ricordando con devozione e commozione la carissima

Lina Prosa

fondatrice dell'istituto.
— **Torino**, 10 luglio 1989.

Carissima Direttrice

Lina Prosa

grazie del bene che ci hai voluto: le **Allieve** e **ex Allieve** dell'**Istituto Flora di Torino** Ti porteranno sempre nel loro cuore come esempio di vita. Al nostro dolore si uniscono le nostre famiglie.
— **Torino**, 10 luglio 1989.

I **bambini** della **scuola materna di Palera**, con le loro famiglie, pregano affettuosamente per la «loro» carissima **DIRETTRICE**.

Con profonda commozione e riconoscenza, gli **allievi**, gli **ex allievi** e le **famiglie** del **Centro Flora di Testona**, ricordando la loro amata **DIRETTRICE**.

Nel ricordo del bene e dell'affetto ricevuto dalla Direttrice

Lina Prosa

Il parroco don **Ferdinando Scarpa**, la **comunità parrocchiale di Gherardi**, il **Centro di Preghiera di Mottalonda Nuova (FE) Amici ed Aggregati** si uniscono in preghiera.
— **Torino**, 10 luglio 1989.

Ortensia Rollo Negri stretta alla **Comunità Educatrici Apostole** ricorda l'amata **DIRETTRICE**, la cara amica, la sorella - mamma meravigliosa.

Noemi e Giuseppe Sacchetti unitamente ai figli ricordano con stima ed affetto la compianta

Lina Prosa

Direttrice dell'Opera
Nostra Signora Universale
— **Torino**, 10 luglio 1989.

Tragicamente è mancato

Raffaele Bruera

di anni 21

Lo annunciano la mamma **Livia Rameasotto**, il papà **Giuseppe**, la sorella **Anna**, la sua **Franca**, la madrina **Bianca**, zie, zii, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 c.m. ore 14,30 parrocchia San Martino Bruino. Partendo alle 13,30 da ospedale Molinette.
— **Bruino**, 8 luglio 1989.

Ci ha lasciati

Fernanda Borini ved. Gianinetto

L'annunciano **Giovanna** con **Valerio, Roberta e Italo**; **Maria Piera** con **Romolo, Alberto, Valeria**. I funerali avranno luogo domani ore 10 in Valenza (Al) partendo da p.zza Gramsci per il Duomo.
— **Valenza**, 11 luglio 1989.

Gli **Amici** del **Tabor** partecipano al dolore di Gianna.

E' cristianamente mancato

Natale Calvo (Pierino)

di anni 91

Cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti, tristemente lo annunciano la moglie **Paola** e il figlio **Marcello**. Affettuosamente lo ricordano i parenti e gli amici. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 luglio 1989.

Serenamente è mancato

Paolo Braggio

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, nuore, generi, fratello, i nipoti **Paolo, Paola, Marco, Fabrizio**. Funerali mercoledì 12 ore 8,15 parrocchia La Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 luglio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Griglione ved. Fontana

anni 83

Lo annunciano il figlio **Giovanni** con la moglie **Pina Tenivella**, le amate nipoti **Emanuela e Elisabetta**, fratelli, sorella, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Rivoli, mercoledì 12 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia Nuova Collegiata (via Piol 44).
— **Rivoli**, 10 luglio 1989.

Sono affettuosamente vicini a Giovanni e Pina gli amici
Carlo, Delia Bertolotto
Riccardo, Renata De Simone
Mario, Lucia Latini
Marco, Cristina Mortra
Franco, Enrica Pilone
Tonino, Gabriella Raimondo
Carlo, Rosella Saccoletti
Franco, Adriana Sarto
Franco, Anna Tela

Alma e Mario Sacco con **Giuseppe e Roberta** partecipano al dolore di Giovanni, Pina e famigliari.

E' mancata

Ormisda Gamba in Pautasso

anni 59

Lo annunciano il marito **Paolo**, la figlia **Carmen** con **Maurizio** ed **Adriana**, cognati, consuoceri, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 14,30 da viale Gramsci 16.
— **Collegno**, 11 luglio 1989.

E' mancato

N.H.
CAVALIERE

Erminio Lombardi dei Conti di Lomborgo

Lo annunciano la moglie **Nina**, la figlia **Silvia** con **Mario** e **Claudia**, **Mariana** con **Remo** e **Marco**, parenti tutti. Funerali in Manta (CN) mercoledì 12 corr. ore 15 direttamente nella chiesa parrocchiale. La tumulazione avverrà nella tomba di famiglia nel cimitero di Manta.
— **Cuneo**, 10 luglio 1989.

Pietro Naretto, Silvia e Piero Mengiano con **Andrea e Paola** partecipano al dolore di Nina, Mariana e Remo.

La **F.lli Naretto s.a.s.** si unisce al dolore del contitolare Remo Naretto per la scomparsa del **SUOCERO**.

Elio e Olivia Naretto, Nella e Luigi Musso e famiglia partecipano al dolore della famiglia Lombardi di Lomborgo.

La giornata terrena di

Domenica Ceste ved. D'Onofrio

si è conclusa nella luce della fede che sempre l'illuminò. Con profondo dolore, ma con la stessa fede, la figlia **Elda** la ricorda a quanti la conobbero e amarono. Ringrazia particolarmente i medici: dottor Bernardino Saravalle, Antonio Mighali, e Grazia Riva per le assidue cure e il fraterno conforto. Ringrazia pure i medici ed il personale del reparto del prof. Pugliese dell'ospedale Molinette per l'estremo soccorso. I funerali avranno luogo mercoledì 12 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Egidio in Moncalieri, partendo dall'ospedale Molinette, via Santena alle ore 13,30.
— **Moncalieri**, 10 luglio 1989.

La famiglia **Mayer** è affettuosamente vicina ad Elda per la scomparsa della sua amatissima **MAMMA**.

Elda, **Ispettori Tecnici e Personale Ufficio** ti sono vicini nel grande dolore.

Ave Mura Scalzo partecipa al dolore di Elda.

Partecipano commosse al grave lutto famiglie **Bergis, Bonfigli, Cerbelli.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Valerio

Ne danno il triste annuncio i figli **Fabio** e **Antonio**, la sorella **Adriana** con marito **Bruno** e **Manila**, cugini, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta il giorno 11 c.m. alle ore 11,30 presso la cappella dell'ospedale Giovanni Bosco. Un particolare ringraziamento all'équipe del Centro Dialisi ospedale Martini Giovanni Bosco. Non fiori ma donazioni al Centro tumori di Torino o Associazione Nazionale Emodializzati. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 luglio 1989.

Clementina e Armando Sagliati partecipano al grande dolore di Fabio per la scomparsa della cara mamma

Piera Valerio

— **Torino**, 9 luglio 1989.

Si associa al dolore la famiglia **Orrù**.

Partecipano al dolore di Adriana gli amici:
Guido Airoldi
Andrea e Maria Teresa Audrito
Giorgio e Gabriella Basetica
Mauro e Anna Braguti
Franco e Paola Cagnasso
Gianfranco e Laura Finessi
Gino e Muriel Genta
Gian Piero e Gissy Malandrone
Giampaolo e Mita Menozzi
Silvio e Giuseppina Peretto
Edgardo e Laura Rocca
Luigi e Maria Teresa Stillacci
Antonietta e Carlo Zurleni.
— **Torino**, 10 luglio 1989.

E' mancata:

Maria Allasia

di anni 83

Lo annunciano a funerali avvenuti tutti i suoi cari.
— **Torino**, 7 luglio 1989.

Cristianamente è mancata

Giovanna Ballatore ved. Imarisio

di anni 61

Ne danno il triste annuncio la figlia **Amalia**, i nipoti **Luca e Patrizia**. Funerali mercoledì 12 luglio ore 10, presso la parrocchia di Santa Maria della Spina in Brione (Valdellatorre).
— **Valdellatorre**, 10 luglio 1989.

Cristiano Maggiora e famiglia si uniscono al dolore di Amalia, Luca e Patrizia per la perdita della cara **NONNA.**

RINGRAZIAMENTI

La famiglie **Gili - Piatti** ringraziano coloro che si sono uniti al loro dolore per la scomparsa della carissima

Pina Piatti in Gili

— **Torino**, 11 luglio 1989.

ANNIVERSARI

1988 — 1989

Roberto Calvi

Vivi sempre in noi con tanto amore. Mamma, papà e fratelli.

1987 — 1989

Luca Catelli

Sembra ieri, **LUCA**. S. Messa mercoledì 12 ore 18,30 Parrocchia Santa Rita.

11 luglio 1987 — 11 luglio 1989

Marino Caffagni

Ogni ora ogni giorno, sempre con te con tutto il mio amore tua **Amelia**. S. Messa 12 luglio 1989 ore 17,30 Parrocchia Maria Ausiliatrice Succursale.

1988 — 1989

Emanuela Di Gregorio

Sempre nei nostri pensieri con immenso affetto e struggente nostalgia. Santa Messa giovedì 13 ore 18,30 parrocchia Ascensione.

1988 — 1989

Maddalena Bordino in Furneri

E' incolmabile il vuoto che hai lasciato. S. Messa giovedì 13 luglio ore 18,00 parrocchia S. Rosa da Lima via Beaulard 70.

Oggi, martedì 11 luglio, ore 18,30, nella Basilica di Maria Ausiliatrice, i Salesiani di Torino ricordano, con una celebrazione solenne di suffragio, a un mese dalla morte,

don Luigi Ricceri

Rettor Maggiore emerito della Congregazione Salesiana.
— **Torino**, 11 luglio 1989.

Voci di attentati imminenti, dopo lo sfogo di Falcone: «Solo come Dalla Chiesa»

Palermo, giorni di paura

Orlando: «E' nell'aria un'estate di sangue»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Saranno le nubi dense e basse, sarà l'afa che scioglie l'asfalto, la cappa di umidità che rallenta i ritmi, ma la città appare più cupa del solito. Chiusa, raccolta, immobile, come se fosse in attesa di qualcosa.

Perché gli agenti che presidiano il lungomare Cristoforo Colombo, all'Addaura, cinque chilometri di costa, setacciano anche i contenitori dell'immondizia? Perché gli agenti fermano tutte le auto in qualche modo sospette, e costringono tanti giovanotti all'immobilità «mani sul cofano e gambe divaricate»? Dov'è finito Carmine Mancuso, presidente del coordinamento antimafia, palermitano blindato anche lui, esposto all'odio delle cosche per la scarsa attitudine alla diplomazia e, adesso, portato in un luogo segreto? Dove sono scomparsi altri «obiettivi più esposti» alle attenzioni dei sicari di Cosa Nostra, consigliati dalla polizia a «maggiori precauzioni»?

Palermo aspetta «il botto». Come sempre tutti vogliono esorcizzare la paura, ma tutti, egualmente, vengono coinvolti in questo gioco crudele e rassegnato. La polizia è all'erta, nervosa. La gente comune evita la promiscuità con persone nel mirino. I cronisti lasciano il recapito anche se vanno al cinema. I più cinici si lasciano andare al «totomorto».

Sono in tanti ad aver colto il pericolo, l'elettricità che è nell'aria. L'ha sentita Maurizio Calvi, vicepresidente dell'Antimafia, a Palermo venerdì e sabato scorsi per un incontro fra il Comune e l'ufficio di presidenza della commissione parlamentare. Ed è stato proprio l'allarme lanciato dal senatore socialista ad aver fatto montare la tensione. «E' prevedibile — aveva detto ai giornalisti — un'azione clamorosa della mafia. Anche nei prossimi giorni».

Semplice intuizione o certezza dovuta a qualche segnalazione specifica? La verità non è ancora venuta a galla: c'è chi parla di «facile deduzione» e chi, invece, allude a «notizie sicure». Ambienti della polizia danno per certo che «la mafia ha già pianificato e messo in cantiere un grosso attentato». Tanta perentorietà dovrebbe far saltare dalla sedia molte persone, ma così non è. Negli uffici dell'Alto commissariato, per esempio, confessano di «non saper cosa pensare», per il semplice fatto che «dagli uffici responsabili non è partita alcuna segnalazione».

La città, comunque, crede all'eventualità di un'altra estate di sangue. E soprattutto non la escludono le persone direttamente coinvolte. Dice Leoluca Orlando, sindaco della giunta della discordia: «C'è nell'aria uno strano sapore di morte. Accadono cose che sfuggono alla valutazione, persino nel cambiamento di certi atteggiamenti non più troppo ostili all'esperimento palermitano. La forza della novità politica e le difficoltà che incontrano a Palermo quanti cercano di costruire il nuovo partendo dalla pregiudiziale antimafia, sono talmente chiari che, qualunque cosa accada, non sarà poi consentito ad alcuno di fare pianti di coccodrillo».

Più esplicito il gesuita Ennio Pintacuda, anch'egli dotato di blindata e scorta, indicato come il consigliere del sindaco Orlando: «Questa estate si decide la politica dei prossimi anni. Ci sono, quindi, elementi sufficienti che fanno dire che c'è in atto, soprattutto a Palermo, uno scontro tipico, che prelude a conseguenze che sono, di solito, cruente. Uno scontro che è anche espressione di contrapposizioni di grossi interessi e che è reso ancora più caldo dal fatto che, rispetto all'anno scorso, la resistenza alla mafia si è rafforzata perché la nuova politica ha fatto crescere la società civile». «Sì, è vero — conclude padre Pintacuda —: qui siamo preoccupati per l'incolumità delle persone».

Cauto, ma non per questo meno preoccupato, il commento di Pietro Grasso, giudice a latere dello storico primo maxiprocesso a Cosa Nostra e ora consulente della commissione parlamentare Antimafia: «Non credo vi siano notizie precise che hanno fatto scattare l'allarme. C'è però una situazione calda: una guerra di mafia, una risposta dello Stato che si è manifestata anche con la nomina di Falcone a procuratore aggiunto e che non sappiamo come è stata accolta da Cosa Nostra. C'è già stato un tentativo di colpirlo. Non credo sia eccessivo intensificare i controlli e tenere gli occhi bene aperti».

E lui, Giovanni Falcone? Proprio ieri, in un'intervista al quotidiano «l'Unità», lancia questo messaggio: «Sto assistendo — dice riferendosi all'attentato subito — all'identico meccanismo che portò all'eliminazione di Dalla Chiesa. Il copione è lo stesso».

Francesco La Licata

Il giudice Giovanni Falcone

SACRA CORONA

Blitz in Puglia, 19 arresti

BARI. Un'organizzazione mafiosa è stata scoperta in Puglia da polizia, carabinieri e Guardia di finanza. All'alba sono scattate le manette per 19 persone, su mandato di cattura del giudice istruttore di Bari. Gli arrestati facevano parte dell'organizzazione «La rosa», che si sarebbe staccata dalla Sacra Corona Unita, la «quarta mafia» scoperta il mese scorso.

Uno dei capi è sfuggito all'arresto. Gli altri sono Oronzo Romano, trentaquattro anni, e Giovanni Dalena, ventisette. Oltre a loro, «La Rosa» comprendeva i «capi zona», che avevano il controllo di una città, e la «manovalanza». La principale attività era il traffico di stupefacenti: il denaro veniva riciclato attraverso società finanziarie.

Il blitz è stato condotto da un centinaio di agenti, che si sono serviti di elicotteri, reparti antidroga e cani poliziotti. [r. cri.]

OPERAZIONE ASPROMONTE

Sei vite da cercare

PLATI'. Una poliziotta ispeziona un casolare. Sono sei i rapiti che vivono prigionieri in una grotta o in un «bunker» come questo.

A Mogadiscio (Somalia): era italiano

Vescovo ucciso

Delitto senza perché

MOGADISCIO. Monsignor Pietro Colombo, vescovo di Mogadiscio, capitale della Somalia, è stato ucciso l'altra notte da uno sconosciuto.

Secondo la ricostruzione della polizia monsignor Colombo, che è cittadino italiano, si trovava all'interno del chiostro della cattedrale di Mogadiscio, quando un individuo gli ha sparato contro un colpo di arma da fuoco. Il vescovo è morto sul colpo; l'omicida è riuscito a fuggire, protetto dall'oscurità. La polizia somala non ha ancora stabilito il movente.

Monsignor Colombo apparteneva alla provincia francescana di Milano. Era nato a Carate Brianza, ma risiedeva a Mogadiscio dal 1948. Aveva 67 anni, da 13 era vescovo. «Lo ricordo come un uomo mite e appassionato del suo lavoro in Somalia; amava quella gente come loro amavano lui, perché si era prodigato per migliorare le loro condizioni umane». Don Sandro, parroco di Carate Brianza, lo ricorda così.

Già all'età di 10 anni Pietro Colombo chiese ai genitori di entrare in convento. A 25 anni la Somalia: prima viceparroco nella cattedrale di Mogadiscio, poi la nomina a vescovo, in un Paese a maggioranza musulmana, dove i cattolici sono soltanto duemila. Per decenni ha cercato di migliorare le condizioni degli africani, rifornendoli di medicine, cibo e acqua.

L'ultimo suo progetto era la trivellazione di alcuni pozzi d'acqua per rifornire due villaggi della Somalia. Malgrado gli innumerevoli impegni, il vescovo almeno una volta all'anno tornava in Italia per rivedere la sorella, di 83 anni.

Il presidente della Repubblica somala, il generale Mohamed Siad Barre, ha inviato ieri mattina a papa Wojtyla un messaggio di condoglianze.

«Una nuova pagina di sangue nel martirologio della Chiesa che continua dolorosamente anche nel nostro tempo»: così l'«Osservatore Romano» definisce l'omicidio di monsignor Colombo. «La morte di questo martire — scrive ancora il quotidiano della Santa Sede — non è purtroppo che un ulteriore anello di una lunghissima catena di missionari, che ultimamente hanno dato la vita per rendere il loro servizio alla Chiesa in condizioni difficili e rischiose».

Pietro Colombo, il vescovo ucciso

L'autopsia sulla ragazza uccisa a Carbonia rivela un particolare agghiacciante

Un ferro da calza nel cuore

L'assassino l'ha trafitta dopo la violenza

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una colomba bianca per fare giustizia di tante insinuazioni: l'hanno liberata ieri pomeriggio gli amici di Graziella Orrù mentre la bara con i resti della povera ragazza uccisa a Carbonia usciva dalla chiesa. Sull'agghiacciante delitto ci sono moltissime ipotesi, alcune anche contraddittorie. E' stato detto che la povera studentessa violentata e gettata in fondo a un pozzo delle campagne di San Giovanni Suergiu era stata assassinata perché coinvolta in una vicenda di droga, o che era stata soppressa perché si rifiutava di inserirsi in un giro di prostituzione, una sorta di «tratta delle bianche». Poi altri orribili particolari. Compreso quella di una bestiale violenza di gruppo e di un ferro da calza spinto dal seno fino al cuore. Solo quest'ultimo particolare ha trovato conferma negli accertamenti svolti dal medico legale. Per il resto buio fitto. Il professor Sergio Montaldo, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università, non si sbilancia in ipotesi. Chiede tempo per concludere gli esami, non può dire se davvero Gisella Orrù ha dovuto subire le sevizie di chi l'ha poi uccisa.

E' ancora più categorico il responsabile della Squadra mobile: «La droga lascia tracce, non ne abbiamo trovate», ha detto Piero Simula. E aggiunge che la sedicenne scomparsa alla fine di giugno e ritrovata senza vita venerdì scorso rientrava ogni giorno a casa non più tardi delle 21,30. «Difficile ipotizzare che fosse coinvolta in un giro di prostituzione», ha concluso. Gli inquirenti lavorano su basi più concrete. Sanno che Gisella, il 28 giugno, ha passeggiato per Carbonia in compagnia di due ragazzi con un'amica. Li ha lasciati a poca distanza dalla sua abitazione, un chilometro, un chilometro e mezzo, spiegando di voler rientrare dalla nonna con cui viveva. Invece è scomparsa senza lasciare traccia. E' possibile che mentre camminava sia stata avvicinata da qualcuno a bordo di un'auto. Forse un amico che l'ha convinta a salire, oppure qualcuno che l'ha costretta. Più avanti gli investigatori non vanno, concentrano gli sforzi nella ricerca di testimoni che possono avvalorare la ricostruzione. E mostrano irritazione perché è trapelato il particolare del ferro da calza che l'assassino ha infilato sul petto della giovane.

Ma anche su questo non ci sono certezze: Graziella è stata uccisa dal rudimentale punteruolo o dalle percosse che le sono state inferte al capo e in parte del corpo, utilizzando anche un sasso? In zona qualcuno propone una «caccia» al maniaco, ma senza piste concrete.

Nel quadro si tenta di inserire due telefonate giunte alle nonne materna e paterna della ragazza ventiquattr'ore dopo la scomparsa. Nella prima, una voce femminile, annunciava che Gisella «avrebbe preso un mese di vacanza»; nella seconda, ancora una donna (la stessa?), tentava di mettersi in contatto con la studentessa. Sono elementi ai quali nessuno sa dare una collocazione precisa. Gisella era una ragazza come tante, impazziva per Francesco Salvi e Jovanotti, teneva un diario meticoloso nel quale dava conto con ingenuità delle sue delusioni, delle sue speranze. «Era una ragazza pulita», ripetono i genitori. E gli inquirenti manifestano un'identica convinzione. Con un gesto al limite polemico, l'hanno ribadito ieri gli amici della studentessa: hanno voluto portare a spalla la bara fino al cimitero, rifiutando il carro funebre. Poi hanno liberato quella colomba bianca. Anche il sacerdote che ha celebrato la messa, padre Egidio Vallebona, è stato coinvolto nel clima di generale commozione: scoppiato in singhiozzi, non ha pronunciato l'omelia.

Intanto gli assassini sono liberi. A Carbonia qualche amica di Gisella Orrù ha confessato, uscendo dal camposanto, di avere paura, la sera, a tornare a casa da sola.

Corrado Grandesso

L'Aquila: secondo gli inquirenti «era soltanto una messinscena, non volevano uccidersi»

Si impiccano nel carcere modello

Tre ragazzi africani: uno muore, gli altri salvati per caso

ROMA
DALLA REDAZIONE

Tre ragazzi nordafricani condannati per detenzione di droga hanno tentato il suicidio nel carcere minorile dell'Aquila, nella notte fra domenica e lunedì. Uno è morto, gli altri due, soccorsi e trasportati in ospedale, sono stati salvati in tempo. Già tornati in cella, nel pomeriggio sono stati interrogati dal sostituto procuratore Fabrizio Tragnone, al quale è stata affidata l'indagine.

Non si conoscono ancora i motivi che hanno spinto i tre ragazzi, due tunisini e un marocchino, traferiti nell'«Istituto di osservazione maschile» dell'Aquila un mese e mezzo fa dal carcere minorile romano di Casal del Marmo, a cercare la morte. Iassaoui Lamin, la vittima diciassettenne originaria di Tunisi, e i due suoi amici Zdiri Hedi, 17 anni, anch'egli di Tunisi, e Lotfi Aiari, un marocchino, quindicenne, erano stati condannati due mesi fa ad un anno di carcere per spaccio di stupefacenti. Facevano parte di quella pattuglia di immigrati clandestini che orbitano attorno alla stazione Termini e che si dedicano a qualsiasi tipo di attività pur di guadagnare qualche lira.

In attesa del processo d'appello, accertato che non si trattava di tossicodipendenti, erano stati «parcheggiati» nell'istituto modello dell'Aquila. A Casal del Marmo non c'era posto e per tre disadattati come loro, si pensava, l'istituto del capoluogo abruzzese poteva essere utile per tentarne un recupero.

In funzione da una decina di anni, lo «Iom» ospita sino a quindici ragazzi, con l'assistenza a rotazione 24 ore su 24 di dodici agenti di sorveglianza e quattro educatori. Dotato di celle singole arredate con mobili di teak e televisore, l'istituto è attrezzato anche con palestra, campi da gioco e officine di lavoro, ed è considerato un tentativo di avanguardia nel recupero dei minori che hanno avuto problemi con la giustizia.

Domenica sera, la tragedia. Poco dopo il ritorno dei ragazzi nelle celle, verso le undici e un quarto, l'agente addetto al controllo si accorgeva che il corpo di Iassaoui Lamin pendeva dalle sbarre della finestra. Aveva legato i jeans ai pantaloni della tuta da ginnastica; poi aveva fissato un'estremità alle sbarre, avvolgendosi l'altra attorno al collo.

Quasi certamente il giovane tunisino era già morto quando è stato soccorso. La corsa in ospedale — non più di un quarto d'ora dal momento dell'allarme al ricovero — è stata vana. In altre due celle, intanto, gli agenti si sono trovati dinanzi allo stesso spettacolo: jeans, lacci di scarpe e tute da ginnastica intrecciati a far da cappio. Ma Zdiri Hedi e Lotfi Aiari respiravano ancora. Arrivati in ospedale l'uno dopo l'altro, sono stati visitati e dimessi dopo poche ore. Hanno riportato solo piccole ecchimosi.

In serata, a conclusione di una riunione svoltasi all'Aquila, a cui ha preso parte il responsabile del ministero di Grazia e giustizia per i problemi dei minori, Luigi Fadiga, si è voluta accreditare la tesi della disgrazia.

I tre ragazzi nordafricani, è stato spiegato, non volevano uccidersi davvero ma solo mettere in atto un gesto dimostrativo per attirare l'attenzione sul loro caso giudiziario. La morte di Iassaoui Lamin, in sostanza, sarebbe stata una tragica fatalità: dopo essersi messo il cappio al collo, il giovane tunisino sarebbe scivolato, rimanendo così soffocato.

SOLUZIONE DEI GIOCHI

DAMA
1) 19-14, 29 × 22; 2) 15-11, 8 × 31; 3) 11 × 27, 10 × 28; 4) 27-22, e il Bianco vince per blocco.

REBUS
Rebus (11,9): in D, I A volatili - B e R tini = INDIAVOLATI LIBERTINI

SCACCHI
La partita è continuata con 19... Cg:h4!; 20. Rh1, Cf3; e il Bianco si è arreso. Il bollettino del [illegible] è disponibile presso il Circolo Centurini, piazza Giustiniani 7/2, Genova.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: G A N N

IL PAROLIERE
12 lettere: schicchetato; [illegible]: chiac[illegible], chiacchere; 9 lettere: chicchera, chicchere; 8 lettere: accecare, [illegible]; 7 lettere: chicche, seccare, seccato; 6 lettere: accese, acceso, [illegible], [illegible], cerato, chicca, chicco, cosche, secare, secche, secchi, tacche, tacchi, tocche, tocchi, tosche; 5 lettere: acche, achea, achee, acheo, arche, [illegible], esche, occhi, osche, secca, secco, tacca, tocca, tosca. Totale 40 parole.

ROMPICAPO
Giorgio gioca a Othello e Carlotta è la moglie di Carlo. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Giorgio è il marito di Rosanna, ha la barba, gioca a Othello e abita a Catania; Roberto è il marito di Miriam, ha i capelli lunghi, gioca a Backgammon e abita a Firenze; Carlo è il marito di Carlotta, porta i baffi, gioca a Scacchi e abita a Genova; Mario è il marito di Gina, è biondo, gioca a Bridge e abita a Trieste.

LE OTTO DIFFERENZE
1 mele più in alto nel cesto a sinistra; 2 riga di decorazione su cesto a sinistra; 3 una foglia della palma più a destra; 4 palo sotto la palma più a destra; 5 spacco camicetta donna sinistra; 6 ciuffo [illegible] capanna al centro; 7 colletto camicetta donna a destra; 8 steccato in basso a sinistra.

M	I	S	T	I	F	I	C	A	T	O	R	I	O		D	E	C	A	D	E	R	E
A	N	T	E	L	A	M	I		R	E	C	O	R	D		C	O	L	A	T	A	
N	O	I		A	L	E	T	T	A		H		L	A	B	O	R	A	T	O	R	I
N	S		B		K		A		F	A		N	O		U		V	I	A	L	I	
	S	E	R	I		P		P	O	L	D	O		I	T	R	I		R	O	T	A
D	I	L	E	M	M	A		R	I	P	E	T	E	N	T	E		R	I	G	A	
	D	I	S	P	E	R	S	E		A	R	A	M	A	I	C	O		O	O		P
L	A	S	S	E	D	I	O	D	I	C	O	R	I	N	T	O		V			A	R
	B	I	O	D	E	G	R	A	D	A	B	I	L	I	T	A		A	C	E	R	O
D	I	O	N	I	S	I	A	C	I		E	L	I		A	R	A	G	O	S	T	E
I	L			T	A	N	T	E		T	R	I	A	S		O	P	O	S	S	U	M
T	E	K		E	N	I	T		L	O	T		N	A	T		I	N	T	E	S	I
A		O	S		O		E	D	I	C	O	L	A	N	T	I		I	O	N	I	O

Trentino-Alto Adige, Lombardia e Piemonte sotto la sferza di piogge violente: Milano in tilt, alcuni paesi isolati

Nubifragi sul Nord

Trento, due turisti morti sotto il fango

MILANO. Il maltempo mette in crisi il Nord. I temporali hanno causato allagamenti a Torino e un black-out a Milano; trombe d'aria hanno scoperchiato case a Pavia e sollevato barche a Senigallia (Ancona). Ma la situazione più drammatica è in val di Fassa.

Due turisti morti, travolti da un torrente in piena; case invase da un fiume di fango, ottanta persone sgombrate a Campestrin di Fassa, mille escursionisti bloccati a 2000 metri. E il bilancio di un'alluvione e di alcune frane nella media Valle.

Tutto è cominciato domenica pomeriggio, quando sulla Val di Fassa si è abbattuto un nubifragio violento. In meno di un'ora i torrenti che scendono dal versante di nord-ovest delle Dolomiti di Fassa (nella zona del Catinaccio e delle Torri del Vajolet) si sono ingrossati all'inverosimile: erano già gonfi dopo le piogge continue della settimana scorsa.

Uno di questi torrenti, che le altri estati erano secchi o quasi, il Rio Dona, è straripato portando con sé migliaia di metri cubi di acqua mista a pietre, tronchi e detriti. Il fiume di fango si è abbattuto sulle case di Campestrin e ha bloccato la statale che attraversa la valle.

Nel paese la gente ha vissuto momenti di terrore: «Ero in giardino e ho sentito mia moglie che mi urlava di scappare — racconta un vecchio abitante —. Ho alzato lo sguardo e ho visto una massa di fango precipitare verso la nostra casa».

L'acqua ha travolto tutto quanto ha trovato: «Siamo scappati camminando sopra un'automobile rovesciata, io con la bambina per mano e mio marito con il piccolo in spalla», ha raccontato una giovane donna che stava trascorrendo le vacanze a Campestrin. La zona più colpita dall'alluvione è stata quella di un centro per turisti, il Villaggio Fassano, dal quale sono stati sgombrati quasi cento villeggianti. Un'altra decina di persone, che abitano nel paese, hanno dovuto abbandonare le loro case.

L'emergenza è scattata subito: sono partite le squadre della Protezione civile che hanno lavorato tutta la notte per sgomberare i detriti ammassati dal Rio Dona nelle case e sulla strada statale. Ma, al di là dei danni, pareva che il disastro non avesse provocato vittime. Soltanto un'anziana donna era stata colta da malore e trasportata in ospedale.

Nel contempo gli uomini del soccorso alpino aiutavano un migliaio di escursionisti rimasti bloccati al rifugio Vajolet, sotto le Torri, a 2000 metri. La strada che dal rifugio scende a un'altra baita e poi si collega alla statale era stata ostruita da una frana. I gitanti sono stati condotti lungo un sentiero in quota fino al rifugio Ciampedie, stazione d'arrivo in inverno della funivia che trasporta gli sciatori, e che è stata riaperta per portarli a valle.

I lavori di sgombero sono continuati durante tutta la notte di domenica. Ieri mattina però le squadre di soccorso sono state informate che mancavano all'appello due famiglie, partite domenica mattina per una gita al rifugio Antermoia. Sono scattate, affannose, le ricerche. Alle 10 i soccorritori hanno trovato nella valletta del rio Udai due donne e tre bambini sconvolti dal freddo e sotto choc per la paura. Le due donne avevano visto i loro mariti, Alfonso Amendola, 53 anni di Schio, e Bruno Girardi, 39, trascinati via dalla piena del torrente.

I cinque sopravvissuti sono stati riportati a valle; dopo è stato rinvenuto anche il cadavere di Amendola, poche centinaia di metri a valle del punto in cui erano stati trovati i dispersi. Il corpo di Bruno Girardi invece non si è ancora trovato: lo si cerca ormai nel laghetto che il torrente Avisio forma poco sopra Moena.

Secondo il racconto frammentario fatto dalle due donne, la tragedia è avvenuta in un attimo. I sette erano partiti la mattina per la gita, prendendo un sentiero che segue il rio Udai. Al momento del temporale, resisi conto del pericolo, hanno cercato di tornare a valle: Alfonso Amendola e Bruno Girardi si trovavano su una passerella sopra il torrente, quando un'onda di acqua e detriti li ha trascinati via. Le mogli non hanno potuto far niente per salvarli.

Intanto in Val di Fassa la situazione rimane preoccupante: ieri sera è ricominciata la pioggia, di nuovo forte, insistente, e si temono altre alluvioni.

Alle 17.45 Milano è rimasta al buio, a causa di un violento temporale che si è abbattuto su tutta la Lombardia. I semafori si sono spenti, provocando ingorghi. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per allagamenti in centinaia di case. Un ufficio dell'anagrafe comunale è stato invaso dall'acqua. Il vento ha sradicato alberi e divelto segnali stradali, che hanno danneggiato le auto in sosta. Danni anche a Pavia, dove alcune case sono state scoperchiate.

Violenti temporali in Piemonte, soprattutto in provincia di Asti e di Cuneo. I comuni di San Damiano e di Cisterna sono rimasti isolati per alcune ore. Strade allagate a Canale d'Alba e sul lago d'Orta. [r. cri.]

Milano. Un sub dei vigili del fuoco durante il recupero di un'auto rimasta bloccata in un sottopassaggio

Trento. Un'immagine della valanga di fango che si è abbattuta su Campestrin, in Val di Fassa

---

I dirigenti dell'Enimont dal ministro: nuovo patto per la bonifica ambientale

Armistizio fra Ruffolo e l'Acna

«La fabbrica forse riaprirà prima di 6 mesi»

ROMA. «Si lavora per riaprire l'Acna in condizioni di massima sicurezza ambientale e nel quadro dell'accordo del 5 maggio fra Enimont e Ambiente per la ristrutturazione del colosso chimico in chiave ambientale». E' il senso del comunicato, cauto, emesso ieri mattina dopo l'incontro fra il ministro dell'Ambiente Ruffolo e i massimi vertici del gruppo, il presidente Necci e l'amministratore delegato Cragnotti. In sostanza, l'Acna per ora resta chiusa ma potrà riaprire anche prima dei sei mesi previsti, se gli obblighi dell'intesa di fine maggio saranno rispettati e formalizzati in un nuovo «atto di impegno» che il comitato Stato-Regioni dovrà poi approvare. Tuttavia, conclude il comunicato, le parti si riservano «libertà di azione» dove le riunioni previste non portino a conclusioni accettabili.

Per tre ore ieri mattina Ruffolo da una parte e Necci e Cragnotti dall'altra hanno lavorato per ricucire lo strappo fra il governo e la fabbrica della Val Bormida, dopo che l'ordinanza del ministro ha imposto la chiusura dal 7 agosto fino a un massimo di sei mesi. Intanto a piazza Venezia cominciavano ad affluire i 700 operai venuti da Cengio con 21 pullman per manifestare davanti al ministero durante la successiva riunione a tre fra funzionari dell'Ambiente, dirigenti Acna e sindacati. Quella che ha gettato le basi per il nuovo «atto di impegno».

Alla fine del lungo incontro al vertice le parti hanno riaffermato la comune volontà di andare avanti sulla strada del risanamento. Necci ha sottolineato la disponibilità del gruppo a rendere compatibili gli impianti con le esigenze dell'ambiente. Da aprile dell'anno scorso a oggi, ha ricordato, l'Acna ha investito nella ristrutturazione 20 miliardi, 5 dei quali negli ultimi due mesi. Ruffolo da parte sua ha ribadito che la linea del governo non è chiudere fabbriche ma risanarle. Nello stesso tempo però il ministro ha insistito sull'importanza fondamentale delle garanzie ambientali. «L'Acna potrà anche riaprire prima di sei mesi — ha detto il ministro dell'Ambiente — ma solo alle condizioni previste dall'ordinanza».

Queste condizioni riguardano: a) «la completa affidabilità degli impianti nonché la loro compatibilità ambientale»; b) la completa tenuta del sistema di contenimento del percolato. Come si sa i punti delicati del «contenzioso» fra Acna e Ambiente riguardano proprio le garanzie che l'azienda deve dare su una serie di ristrutturazioni. E il collaudo del «muro» che deve contenere il versamento dei reflui dal terrapieno su cui sorge la fabbrica (che non dovrebbero più colare dalle vasche che in questi mesi sono state impermeabilizzate).

Ora, mentre il primo punto tocca una serie di operazioni da realizzare gradualmente, il secondo «rappresentava la condizione necessaria» per la riapertura graduale. E qui i punti di vista delle due parti hanno continuato a divergere. Ruffolo ha riaffermato «l'inevitabilità dell'ordinanza, resa necessaria dall'inaccettabile riapertura unilaterale degli impianti».

Necci e Cragnotti non solo hanno preso le difese dell'azienda chimica di Cengio («che non è affatto una scheggia impazzita del gruppo ma agisce d'intesa coi vertici») ma hanno ribadito che non si era trattato di riapertura ma solo di collaudo. Una verifica che l'Acna aveva delegato alla Tecnimont solo dopo che il collaudatore del ministero tardava ad essere nominato. L'azienda che, secondo i massimi dirigenti, perde 300 milioni al giorno, non sarebbe insomma venuta meno ai patti.

In serata, davanti ai cancelli della fabbrica a Cengio, circa 300 persone erano radunate in attesa di notizie da Roma. Verso le 20 è stata bloccata, simbolicamente per dieci minuti, la linea ferroviaria Torino-Savona. Poi si è tenuta un'assemblea in piazza.

Maria Grazia Bruzzone

In un istituto professionale di Milano

Tutti promossi «Fateci ripetere»

MILANO
DALLA REDAZIONE

«Non ne sappiamo abbastanza». Fedeli al motto socratico «saggio è colui che sa di non sapere», tredici studenti milanesi di un corso post-diploma per illustratore scientifico hanno chiesto di ripetere un anno di scuola. La singolare domanda è stata fatta dai ragazzi che hanno tutti brillantemente superato gli esami di abilitazione, con un minimo 24/30.

«Non siamo preparati ad affrontare il mondo del lavoro — spiega Riccardo Di Guardo, uno dei tredici —, a causa di problemi con una supplente non abbiamo appreso le basi del disegno anatomo-chirurgico, l'unica materia che consente sbocchi professionali».

Di diverso avviso sono invece i responsabili dell'ufficio formazione professionale del Comune di Milano: «I ragazzi sapevano benissimo quale era il programma degli studi. Il corso riguardava il disegno dell'anatomia animale. Per insegnare quella umana sarebbe stato necessario un corso apposito». Anche il preside della scuola, Piero Dalla Noce, è stupito: «Non capisco perché gli studenti abbiano preso questa posizione. Sono stati tutti promossi brillantemente dopo prove orali e scritte davanti ad una commissione di esperti. Con queste credenziali possono trovare facilmente lavoro».

Ma ci sono possibilità che i tredici che vogliono diventare «ripetenti» possano vedere esaudito il loro desiderio?

«La richiesta è illogica — taglia corto il preside —, un corso biennale non può trasformarsi di colpo in triennale, ci sono leggi che regolano la materia. Se mai può essere presa in considerazione l'ipotesi di approfondire una determinata materia».

Gli studenti non demordono: «Siamo andati a scuola per prepararci seriamente al lavoro e chiediamo che il Comune ci dia retta». Insomma: diplomati e ripetenti. Una novità assoluta. [m. l.]

DALL'**ITALIA**

«Sei meridionale» e lo riducono in coma

VERONA. «Stai zitto, e vattene di qua, terrone». Così Achille Catalani, 51 anni, di Grottaglie (Taranto), maresciallo dell'aeronautica, è stato picchiato a sangue e ridotto in fin di vita da alcuni individui. Il sottufficiale è ora in coma. L'uomo, in vacanza con la famiglia a Cazzano di Tramigna, aveva chiesto ad un gruppo di persone che parlavano ad alta voce vicino alla sua abitazione di abbassare il tono della conversazione per consentirgli di riposare. [Ansa]

Rapina in motoscafo al Casinò di Venezia

VENEZIA. Sono arrivati in motoscafo, hanno rapinato il casinò nell'isola del Lido e si sono dileguati. Quattro banditi, mascherati e armati di pistole, hanno immobilizzato gli agenti di un furgone portavalori della «Vigile San Marco» nella sede estiva della casa da gioco e hanno portato via oltre duecento milioni in contanti e settecento in assegni. [Ansa]

Trova la casa svaligiata e muore di sincope

CAMPOBASSO. Un artigiano di 63 anni, Dante Iannaccio, è stato colto da un collasso ed è morto dopo aver trovato la casa svuotata dai ladri. Dalla sua abitazione di Montagnano mancavano anche tutti i risparmi: 10 milioni. [Agi]

«L'albergo inquina» il sindaco lo chiude

OLBIA. Il sindaco di Olbia, Giampiero Scanu, ha disposto con una ordinanza la chiusura dell'albergo-residence «Aldia manna», di Porto Rotondo, perché il depuratore del complesso scaricherebbe liquami inquinanti. [Ansa]

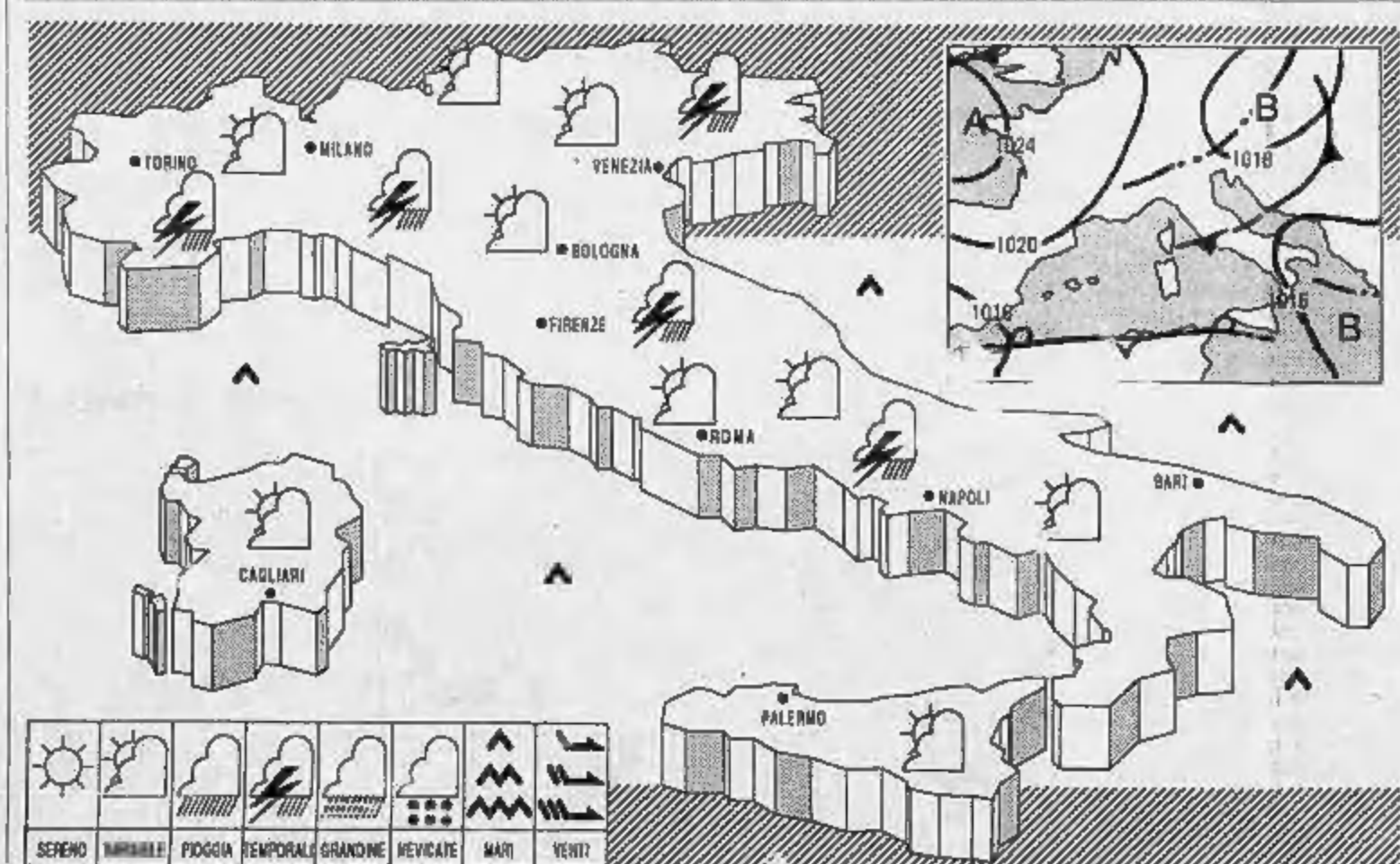
L'Italgas restaura l'ossario garibaldino

ROMA. L'Ossario garibaldino sul Gianicolo, che ospita anche la tomba di Goffredo Mameli, sarà restaurato in occasione dei 140 anni della Repubblica Romana. I lavori saranno finanziati dall'Italgas.

Ramstein, monumento per le vittime

BONN. Ramstein dedicherà un monumento alle vittime dell'incidente provocato lo scorso anno dalle «frecce tricolori» durante un'esibizione acrobatica. Sorgerà proprio sul luogo in cui due aerei dell'aeronautica militare italiana, dopo essersi scontrati, precipitarono sulla folla, uccidendo 70 persone. [Ansa]

IL TEMPO

SERENO — VARIABILE — PIOGGIA — TEMPORALI — GRANDINE — NEVICATE — MARI — VENTI

SITUAZIONE correnti atlantiche fresche e moderatamente instabili tendono ad interessare più direttamente le nostre regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare in intensificazione, con precipitazioni temporalesche soprattutto sulle zone alpine e prealpine orientali. Gradualmente nuvolosità e fenomeni si estenderanno alle regioni centrali adriatiche. Sulla Sardegna e sulle altre regioni tirreniche condizioni di variabilità con addensamenti intensi sui rilievi appenninici, associati a brevi rovesci o temporali.

TEMPERATURA in lieve diminuzione al Nord e, successivamente, sulla Sardegna.

VENTI moderati intorno a Ovest, tendenti a provenire da Nord-Est sulle regioni settentrionali e da Nord-Ovest sulla Sardegna, intensificandosi.

MARI generalmente mossi il Mar Ligure, il Mar di Sardegna e il Tirreno settentr.

TENDENZA PER DOMANI al Nord, sulle zone montuose della Toscana e sulle regioni centrali adriatiche nuvolosità variabile a tratti intensa ed associata a precipitazioni sparse e temporali occasionalmente anche di forte intensità. Sulle altre regioni centrali irregolarmente nuvoloso con possibilità di qualche rovescio sulle zone interne del Centro. Poco nuvoloso al Sud. Temperatura in lieve diminuzione.

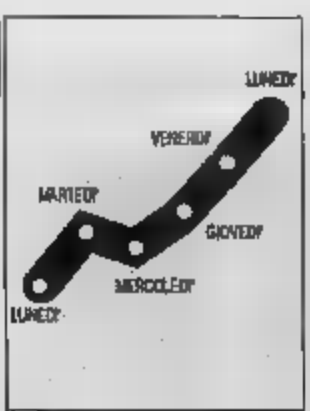
CITTA' ITALIANE

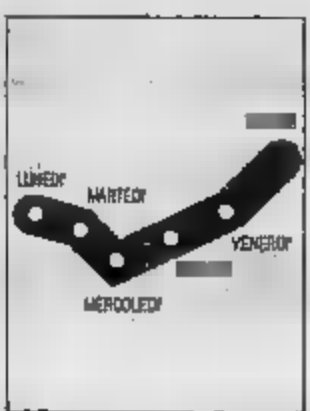
Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	17	29	Firenze	22	32	Bari	22	34
Verona	20	32	Pisa	21	30	Napoli	20	32
Trieste	21	30	Ancona	20	29	Potenza	20	28
Venezia	19	30	Perugia	19	30	S.M. Leuca	24	30
Milano	17	31	Pescara	20	32	R. Calabria	21	34
Torino	18	29	L'Aquila	15	30	Palermo	25	32
Cuneo	17	26	Roma Urbe	18	30	Catania	23	35
Genova	22	27	Roma Fium.	20	29	Alghero	18	31
Bologna	20	33	Campobasso	22	30	Cagliari	20	30

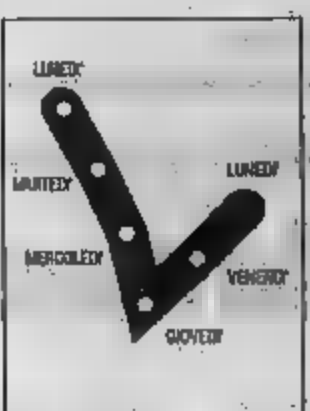
CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	14	16	nuvoloso	Lisbona	18	25	sereno
Atene	24	34	sereno	Londra	15	22	nuvoloso
Bangkok	27	35	sereno	Los Angeles	19	27	nuvoloso
Berlino	13	24	nuvoloso	Madrid	19	32	sereno
Bruxelles	14	24	nuvoloso	Montreal	13	27	nuvoloso
Buenos Aires	8	15	nuvoloso	Mosca	17	29	sereno
Copenaghen	13	28	nuvoloso	New York	17	31	sereno
Dublino	12	15	pioggia	Parigi	18	25	nuvoloso
Francoforte	16	25	pioggia	Pechino	23	34	nuvoloso
Gerusalemme	19	30	sereno	Rio de Janeiro	15	28	nuvoloso
Ginevra	19	26	nuvoloso	Sydney	11	18	nuvoloso
Helsinki	13	22	nuvoloso	Tokyo	23	28	nuvoloso
Honolulu	21	33	sereno	Varsavia	17	33	sereno
Il Cairo	22	35	sereno	Vienna	21	27	pioggia

DOLLARO
1356,1

Dollaro [illegible] in calo. Nei confronti della lira ha perso quasi 20 punti rispetto a venerdì. Dopo il ribasso del «prime rate» da parte della Chase Manhattan Bank, gli investitori attendono le mosse delle altre banche.

MARCO
727,075

La settimana è iniziata in rialzo per il marco che, rispetto alla quotazione di venerdì, ha guadagnato un punto e mezzo sulla lira. Anche a New York la valuta tedesca ha segnato un netto aumento sul dollaro.

COMIT
+0,96%

L'indice Comit torna ai livelli precedenti all'ottobre '87 toccando 662,46 punti. Nuovi massimi per Fiat e Montedison che arrivano rispettivamente 11.000 e 2309 lire. Continua [illegible] domanda per le tre Bin.

RISTRETTO
+0,30%

Indice Ibi a quota 420,19. Le Pop. Milano e Novara su prezzi migliori (+1,46% e +0,32%) mentre le Pop. Bergamo cedono lo 0,55%. [illegible] Cr. Bergamasco hanno chiuso [illegible] 33.500 lire (+0,60%).

Stranieri e istituzioni comprano, e l'indice Comit mette a segno una crescita dello 0,96%

Il Toro in Borsa saluta Andreotti

E Piazza Affari supera i livelli del crack dell'87

MILANO. Magari la politica non conterà nulla in Borsa, come talvolta sostengono i bene informati. Però, [illegible] rientro in scena [illegible] un protagonista del calibro di Andreotti non poteva passare sotto silenzio sul palcoscenico di Piazza Affari. E, come si attendevano in tanti, la campanella del rialzo è presto suonata sui tabelloni della City milanese: +0,96%, e l'indice Comit a quota 662,42, cinque punti sopra quel venerdì 16 ottobre 1987 che fu la vigilia del crack [illegible] lunedì nero.

E' senz'altro fuori luogo attribuire ad Andreotti [illegible] merito [illegible] aver cancellato gli effetti di uno dei giorni «neri» più amari nella storia della Borsa milanese. Però, Piazza Affari risponde [illegible] alle regole del palcoscenico: sono in tanti oggi a tributare [illegible] al presidente incaricato [illegible] merito di [illegible] trovato al momento [illegible] giusto nel posto più appropriato. E [illegible] rialzo [illegible] ieri finisce con l'avere il sapore del buon augurio.

E' vero comunque che la variabile politica ha avuto [illegible] suo peso nel rialzo dell'indice milanese. Piazza Affari è in piena zona tecnica e non erano in pochi a temere un arretramento legato all'affollamento dei premi della speculazione. E invece l'effetto Andreotti, [illegible] la speranza di un governo stabile fino a '92, ha contagiato un po' tutti gli stranieri, presenti in massa sui titoli-guida, i grandi investitori istituzionali (tra cui i fondi, rinfrancati [illegible] una ripresa delle sottoscrizioni) e gli italiani, attivi soprattutto sulle Generali e i valori bancari legati alla vicenda Comit.

Adesso? Le prospettive sono per una fase di medio periodo al rialzo, se non interverranno turbative inattese dell'interno e dai mercati internazionali. In realtà, Piazza Affari ha ancora notevoli margini [illegible] crescita se [illegible] considerano i mercati internazionali. Dal massimo storico del 20 maggio '86 c'è ancora da colmare un ritardo pari al 27,05%. In questi anni le aziende hanno macinato profitti a ripetizione e non ci sono state grandi emissioni azionarie (con poche eccezioni, tipo le Generali e [illegible] classamento di Mediobanca) a ridurre le disponibilità [illegible] risparmiatori.

Inoltre, la stagione sembra propizia per i grandi movimenti. Si va dalla trattativa Olivetti-AT&T, in pieno svolgimento nonostante le smentite [illegible] rito, alla grande partita sulla Comit, destinata ad accendersi proprio mentre si infittiscono i segnali di veto politico [illegible] fronte socialista. E le blue chips, da Fiat a Montedison, continuano a svolgere [illegible] ruolo di battistrada del mercato azionario. In particolare, per la Fiat, c'è da segnalare [illegible] ritorno nelle battute del dopolistino a quotazioni superiori al livello del listino, dopo una chiusura al prezzo [illegible] di 11 mila nonostante la pressione delle vendite dei premisti.

[illegible] chi pensava che l'effetto cedola potesse frenare la corsa agli acquisti (a metà [illegible] saranno in pagamento i titoli delle principali aziende quotate) si è dovuto ricredere: Generali, Ras, Fondiaria hanno dimostrato che anche gli assicurativi, finora [illegible] settore frenante del mercato, [illegible] pronti ad un'e[illegible] [illegible] rialzo. E così, dalla Buton [illegible] Banco di Roma (autore [illegible] un impressionante balzo del 5%) non c'è che da fare l'inventario delle 220 azioni che ieri hanno segnalato chiusure al rialzo (contro una cinquantina al palo). Almeno nel breve periodo, insomma, il listino sembra avviato a vivere una fase toro favorita dal ribasso dei tassi americani e dalla spinta dei maggiori gruppi che operano in Borsa. [illegible] va dimenticato, infine, che questo terreno appare ideale per il decollo dell'offerta Enimont.

Tutta vera gloria? [illegible] può dire che la Borsa [illegible] voluto contrarre una cambiale di fiducia con un possibile governo in grado [illegible] guidare [illegible] Paese [illegible] la scadenza del '93. Proprio il richiamo [illegible] all'appuntamento [illegible] [illegible] mercato unico è quello che ha ottenuto il maggior gradimento tra le grida di Piazza Affari. Da sempre la City milanese ama esprimere il [illegible] favore per la stabilità. [illegible] stabilità, stavolta, vuol dire anche capacità di saper fare le riforme: la legge sull'Opa, ad esempio, ieri invocata un po' da tutti in un convegno milanese (anche se [illegible] Confindustria reclama più chiarezza e flessibilità per non ingessare inutilmente un mercato già rigido di per sé).

E buona parte della credibilità questo prossimo governo [illegible] la giocherà sul terreno delle riforme fiscali. Piazza Affari attende regole chiare sul capital gain, collegate all'abolizione della nominatività e a incentivi per l'investimeto di rischio in regola con le norme comunitarie e a quanto accade nei Paesi concorrenti. Anche [illegible] legge sull'insider trading è ben accetta, purché venga introdotta assieme a quell'indispensabile riforma della Borsa che possa dare la necessaria elasticità al mercato italiano. La cambiale [illegible] mercato, insomma, dovrà essere onorata in tempi brevi.

Ugo Bertone

1985

Craxi primo ospite della City

L'apoteosi di Bettino Craxi in Piazza Affari [illegible] celebrò in [illegible] mattinata del dicembre del 1985. Lui, primo tra i presidenti del Consiglio dell'Italia repubblicana, si recava a render omaggio [illegible] tempio del capitalismo. Un omaggio, in [illegible] certo senso, dovuto. Era stata la Borsa a celebrare nella maniera più evidente i successi di un governo baciato dalla sorte e chiamato a governare un biennio d'oro dell'economia italiana, dominato dal ribasso dei tassi [illegible] interesse a livello internazionale. Sul fronte più strettamente politico, Piazza Affari aveva risposto in maniera entusiastica a più segnali. Il successo del pentapartito nel maggio dell'85 era stato celebrato dalla City milanese [illegible] un doppio strappo all'insù: il 3,7% dopo l'esito del voto (e allora Piazza Affari cancellò i livelli toccati nel rialzo dell'81), seguito da [illegible] successiva seduta [illegible] un incremento del 3,1%. Poco meno di un mese dopo il trionfo si ripetè. Il successo [illegible] governo nel referendum sulla contingenza venne accolto dal mercato azionario con un incremento pari [illegible] 3,8%. Per più di un [illegible] proseguì la cor[illegible] [illegible] rialzo del listino, favorita dalla relativa stabilità della lira (nemmeno scalfita dal riallineamento deciso dopo le elezioni francesi), dalla fiducia degli internazionali e, soprattutto, dalla corsa dei risparmi privati attraverso i fondi o il canale dei borsini azionari. Poi, a [illegible]io '86, venne il declino che dura ancora. Resta [illegible] ricordo di un lungo biennio fortunato per la Borsa.

1986

Quel maggio ruggente

La data mitica per Piazza Affari resta il 20 maggio dell'86. Quel giorno l'indice Comit toccò quota 908,20, [illegible] record destinato da più di tre anni a non venir [illegible] solo superato ma nemmeno sfiorato. «Mi sembra che stiano esagerando» [illegible] commentato un paio di giorni prima Carlo De Benedetti in visita a Piazza Affari. «Chissà quanto potrà durare» aveva sospirato Romano Prodi, giunto in Borsa [illegible] 21 maggio per presentare [illegible] mercato la matricola Aeritalia, quotata [illegible] grande successo (ad un prezzo [illegible] volte superiore all'offerta [illegible] pochi mesi prima). E la doccia fredda giunse puntuale una settimana dopo con ribassi da brivido. I cali [illegible] Wall Street erano [illegible] lontani, ma la crisi italiana aveva anticipato tutti [illegible] un anno abbondante. La politica? Le dichiarazioni non [illegible]. Ma l'amara legge dei [illegible]eri fu più forte dei richiami all'ottimismo, ormai ripetuti da troppo tempo. Di fronte all'erosione dei prezzi anche la diga eretta dai fondi di investimento [illegible] sbriciolò in pochi giorni.

1987

Fanfani, il promotore dei [illegible]

La stagione di transizione tra l'era Craxi e i governi a guida dc [illegible] affidata all'intramontabile Amintore Fanfani. Era già accaduto, sempre negli Anni Ottanta, prima della lunga stagione di De Mita. In quell'occasione Fanfani aveva fatto due grandi regali al mercato azionario: l'approvazione della legge sui fondi di investimento; la Visentini bis. Anche per questi motivi l'avvio del governo Fanfani fu accolto dal mercato con un timido rialzo di incoraggiamento (+0,7%) alla sua presentazione. Da un esecutivo di transizione, comunque, il mercato [illegible] non si attendeva granché. E il trimestre a Palazzo Chigi coincise con [illegible] lunga fase di assestamento dell'indice. E' ovvio che di questo non si può certo far carico all'ultimo governo balneare: sul listino pesavano gli strascichi del lungo ribasso di Wall Street e le difficoltà di vari operatori della Borsa italiana.

1988

L'amara profezia di [illegible]

A Giovanni Goria gli incalliti del listino rimproverano ancora [illegible] legittimo richiamo alla prudenza del maggio dell'86, poche settimane prima che il [illegible] di Piazza Affari conoscesse amare sconfitte. Ma [illegible] mercato non [illegible] i profeti di sventure. Goria, poi, [illegible] stato presidente del consiglio nei mesi del grande crack. Eppure da ministro del Tesoro Goria aveva riscosso [illegible] apprezzamenti e la sua nomina [illegible] stata accolta con un discreto rialzo (+0,4). Ma la finanziaria fu però [illegible] vera delusione.

1989

L'era [illegible] Mita

L'avvento di De Mita alla guida della dc venne accompagnato da diffusi malumori ma nell'83 la sua sconfitta alle elezioni provocò un disastro al listino. Nel'88 Mita fu accolto con cautela (—0,86%) e la sua [illegible] di scena [illegible] provocò grandi sconquassi.

All'asta di luglio cade l'offerta e i rendimenti dei titoli salgono di un punto

Dai Bot doccia fredda per Amato

Massiccio intervento della Banca d'Italia

MILANO. Si attendeva [illegible] risposta tiepida da parte del mercato, ma la bocciatura è [illegible] traumatica. Gli operatori hanno coperto solo in parte l'offerta di Amato con un deciso aumento dei tassi.

Per trimestrali e semestrali si registra addirittura un incremento lordo superiore [illegible] punto percentuale; per gli annuali la crescita [illegible] pari allo 0,9%. Nel complesso il mercato ha richiesto Bot per [illegible] miliardi a fronte [illegible] un'offerta di 11 mila. Va sottolineato che la richiesta [illegible] [illegible] decisamente inferiore ai titoli già in portafoglio dei vari istituti: 9.927 miliardi.

All'asta, perciò, si è dovuto registrare il massiccio intervento della Banca d'Italia che ha assorbito titoli per un [illegible]plesso [illegible] mille miliardi. Nonostante questo appoggio, sono rimasti invenduti titoli per 1.821 miliardi. Non solo. Il mercato, a differenza che nel recente passato, è tornato ad orientarsi sui titoli a breve, privilegiando (ma [illegible] troppo) [illegible] scadenza a tre mesi.

La calma dei mesi scorsi, dovuta agli introiti fiscali, è ormai finita. Resta l'esame dei Cto, la cui offerta scade venerdì prossimo. Ma l'indicazione in arri[illegible] dai Bot è perentoria: solo un governo [illegible] grado [illegible] padroneggiare la dinamica della spesa può domare gli appetiti infiniti del mercato. Ma vediamo i risultati dell'asta.

Non va trascurato il fatto che l'insuccesso dei Bot ha coinciso con una fase per tradizione favorevole data la quantità di cedole [illegible] scadenza all'inizio di luglio. Ed è evidente che il rifiuto di ieri si spiega con [illegible] concorrenza crescente al Tesoro [illegible] parte delle banche.

TRIMESTRALI— La richiesta ha toccato quota 3.510 miliardi a fronte di un'offerta per 3.500 miliardi. Le domande accolte sono state però pari a 3.271 miliardi perchè il Tesoro ha ritenuto inaccettabili una quota delle offerte. Il prezzo di assegnazione [illegible] risultato pari a 97,13 lire per ogni cento di valore nominale, corrispondente [illegible] [illegible] rendimento effettivo annuo composto lordo dell'11,97% e [illegible] 10,38 lordo. All'asta di fine giugno [illegible] [illegible]dimento [illegible] stato pari al 10,73% lordo e al 9,32% netto. I tassi, insomma, hanno sfondato di nuovo il tetto del 10%.

SEMESTRALI— Ne [illegible]no stati assegnati per 3.284 miliardi su una richiesta di 3.466. E su questo comparto, [illegible] passato apprezzato dal mercato, la Banca d'Italia è intervenuta in forma massiccia acquistando titoli per mille miliardi.

L'offerta da parte del Tesoro [illegible] concentrata [illegible] particolare su questa scadenza (in tutto [illegible] miliardi), perciò risulta un invenduto di 1.215 miliardi. Il prezzo di aggiudicazione [illegible] stato pari a 94,50 lire che corrisponde ad un rendimento effettivo annuo composto lordo dell'11,81% e netto del 10,22 contro rispettivamente [illegible] 10,72 ed il 9,28 dell'asta precedente.

ANNUALI— L'offerta complessiva [illegible] di duemila miliardi. Il mercato ha presentato offerte per 1.659 miliardi e ne sono stati assegnati per 1.622; i restanti 377 miliardi sono risultati invenduti. Il prezzo medio è [illegible] pari a 89,05 lire per un rendimento annuo lordo del 12,23 e netto del 10,54 contro l'11,36 ed il 9,8 [illegible] fine giugno.

(u. b.)

La Federmeccanica: per 100 lire di salario, 140 in oneri sociali

Costo lavoro sotto accusa

Mortillaro: questa busta paga non va

MILANO. Governo e sindacati devono trovare [illegible] coraggio, in questo momento favorevole per la produzione, di ridurre il costo del lavoro, superiore [illegible] cinque punti percentuali rispetto agli altri Paesi europei nel settore metalmeccanico, anche se poi le buste paga reali [illegible] lavoratori sono le più leggere. La sollecitazione viene dalla Federmeccanica che ieri ha dato il via a [illegible] «giro d'Italia» per sensibilizzare sul tema, cifre alla mano, innanzitutto gli industriali aderenti all'organismo di categoria.

Nell'anticipare alla stampa i dati comparativi il direttore generale di Federmeccanica, Felice Mortillaro, ha sottolineato [illegible] che il rischio maggiore è che le aziende, pur di far fronte alla domanda crescente di prodotti, siano indotte a concedere incentivi che sbilancerebbero ulteriormente [illegible] «costo lavoro» a spese della competitività internazionale e con vincoli che resterebbero anche in fasi di recessione.

Mortillaro ha anche indicato i punti di possibile intervento, oltre al rinnovo della fiscalizzazione degli oneri sociali in scadenza a novembre: scatti di anzianità, trattamento di fine rapporto, oneri contributivi impropri e, possibilmente, un ulteriore raffreddamento della scala mobile. Secondo la Federmeccanica bisogna essere «lungimiranti» oggi per evitare provvedimenti traumatici quando dovessero imporli situazioni contingenti [illegible] difficoltà o di crisi del settore, non più in grado di reggere costi superiori alla concorrenza.

I dati che verranno presentati agli industriali evidenziano che il [illegible] del lavoro pesa in modo diretto sul fatturato delle industrie metalmeccaniche per il 25%, con una forbice che ha il punto più basso, 17,6%, nella produzione e trasformazione dei metalli e quello più alto, 34,5%, nei mezzi di trasporto (eccetto gli autoveicoli). La incidenza sul valore aggiunto è del 65,7%, pressoché invariata negli ultimi nove anni nonostante [illegible] la riduzione degli organici e l'aumento della produttività.

Nel confronto internazionale, tra l'84 e l'88 la dinamica del costo del lavoro ha fatto registrare in Italia un +44%, contro il 38% dell'Inghilterra, il 25% della Svezia ed il 17% di Francia e Germania. Nella dinamica influirebbero, secondo la Federmeccanica, sia gli automatismi, in particolare la scala mobile, sia l'esistenza di più livelli di contrattazione, ma alla fine a guadagnarci non sono i lavoratori, bensì lo Stato, che tra l'80 e l'88 si è preso il 14% [illegible] più degli aumenti globali, costati alle aziende il [illegible] in più nello stesso periodo. In pratica oggi per concedere ai dipendenti [illegible] 100 lire nette in busta paga le industrie devono spenderne 240, con una crescita dell'aliquota, nel periodo esaminato dallo studio, dal 33% al 43% complessivo, la più alta d'Europa.

Un altro raffronto evidenzia che per ogni 100 lire spese per il costo del lavoro solo il 42% arriva direttamente al dipendente come stipendio e altri benefici (ferie, ecc.), il 4,8% gli arriverà al momento del pensionamento, mentre la rimanenza va allo Stato: il 16,8% sotto la [illegible] imposte ed il 36,4% come contributi.

La Federmeccanica si propone ora [illegible] bloccare questa dinamica che giudica perversa [illegible] alla quale addebita gran parte del calo delle nostre esportazioni, tanto che per la prima volta, conclude Mortillaro, dopo anni positivi la bilancia di settore ha fatto registrare, [illegible] primi mesi dell'89%, un saldo negativo di 1866 miliardi. [Agi]

TRATTATIVE [illegible]

L'Intersind punta a nuove regole

[illegible] L'intesa tra la Confindustria e i sindacati sul costo [illegible] lavoro e sulla proroga dell'accordo dell'85 sulla scala mobile ha messo in movimento l'intero fronte del dibattito sulle nuove relazioni industriali. Oggi cominciano le riunioni, di natura tecnico-politica, tra Confindustria e Cgil, Cisl e Uil sui temi della formazione professionale e dei diritti delle piccole imprese. Altri incontri sono previsti per il 17 luglio (sulla delicata questione [illegible] rappresentanze di base) e per il 20 e 21 luglio. A data da destinare [illegible] invece rinviato l'incontro, previsto per mercoledì 12, tra la Confcommercio e le confederazioni sindacali per avviare il confronto sulle relaizoni industriali nel settore. Il [illegible] delle relazioni sindacali, ed in particolare il collegamento fra retribuzioni e andamenti delle imprese, è inoltre al centro dell'assemblea dell'Intersind che si svolge stamane. Presentando il tradizionale appuntamento annuale, il presidente dell'associazione delle aziende a Partecipazione statale, Agostino Paci, ha rilevato: «Abbiamo rinunciato a dare la disdetta all'accordo sull'indennità di contingenza. La parola [illegible] al sindacato, che deve dimostrare come il metodo del confronto, della ragionevolezza, del [illegible] ancorarsi [illegible] posizioni di principio, debba valere per tutti, in ogni occasione». «Noi — ha aggiunto Paci — siamo pronti a discutere, vogliamo arrivare presto a conclusioni soddisfacenti. Non c'è più tempo da perdere». Secondo Paci «è necessario pensare a nuove regole per le relazioni industriali, a un riassetto del sistema contrattuale che tenga conto delle esigenze [illegible] sempre maggiore efficienza del sistema produttivo». In questo senso «agisce il legame tra salario e risultati aziendali, che comporta nei fatti un coerente coinvolgimento del sindacato nell'impresa».

La ricerca di modalità perché questo avvenga nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità reciproche «è una componente dei prossimi confronti tra imprenditori e sindacati»; a livello di azienda, poi — ha concluso il presidente dell'Intersind — «dobbiamo togliere ogni significato sperimentale alle esperienze che stiamo facendo, dobbiamo migliorarle e consolidarle». All'assemblea dell'Intersind parteciperanno, tra gli altri, i ministri delle Partecipazioni statali Fracanzani e del Lavoro Formica, i presidenti dell'Iri Prodi e dell'Efim Valiani, oltre [illegible] operatori e studiosi come De Rita (Cnel), Craveri (Crel), Bianchi (Isril), Cereti (Aeritalia), Zappi (Sip). [Ansa]

Felice Mortillaro, direttore generale della Federmeccanica: «Tutti i limiti dello stipendio»

Relazioni [illegible]

Le imprese all'attacco Troppi vincoli per i piccoli

TORINO. Sindacati e Confindustria tornano oggi ad incontrarsi per discutere sulle relazioni industriali: in particolare all'ordine del giorno c'è il problema delle piccole imprese. Ed è subito allarme per gli industriali privati, che già negli ultimi tempi [illegible] contestato duramente alcune ipotesi di «correzione» [illegible] Statuto dei lavoratori. Il primo bersaglio è quello dei licenziamenti, e la nuova offensiva parte dall'Unione Industriale [illegible] Torino. L'estensione dello Statuto alle aziende con meno di 15 dipendenti è molto rischioso, sostengono gli imprenditori, ed è solo [illegible] alibi [illegible] — per queste realtà — la possibilità [illegible] maggiori violazioni, la minor presenza del sindacato e le difficoltà nei controlli. «In realtà — dice il presidente Pichetto — siamo l'unico Paese in Europa dove per le grandi imprese esiste l'istituto della reintegrazione nel posto lavoro: estenderlo alle piccole ci allontanerebbe sempre di più dal mercato unico del '93. Siamo veramente allarmati dalla proposta [illegible] legge 2324, incompatibile con le caratteristiche di questo settore (n.d.r.: 7 mila piccole medie imprese industriali nella sola provincia di Torino, con circa 140 mila addetti) e in netta controtendenza con il resto d'Europa: questa linea, se venisse avallata, avrebbe ripercussioni sull'occupazione [illegible] drammatici interrogativi sulla possibilità di sopravvivenza delle piccole imprese». All'Unione si riconosce che il testo proposto [illegible] Giugni (a differenza della richiesta referendaria di dp e della proposta pci Ghezzi-Bassolino) non nega la necessità [illegible] flessibilità, [illegible] quella di adattare l'organico delle piccole imprese alle esigenze del mercato. Ma si contesta: [illegible] licenziamenti la proposta impone l'obbligo [illegible] reintegrare [illegible] posto [illegible] lavoro il dipendente licenziato [illegible] le imprese con un volume d'affari superiore a 1,650 miliardi nell'ultimo anno». Un vincolo che toccherebbe la quasi totalità [illegible] aziende industriali, comprese le piccolissime. «Non possiamo — aggiunge Pichetto — che denunciare [illegible] fuorviante e penalizzante quest'iniziativa».

E non dimentichiamo, [illegible] giungono gli industriali, che il [illegible] sindacato sembra meno intransigente e sollecita, semmai, una penale in caso di illegittimo licenziamento.

E' un'altra divaricazione, si fa notare, tra come il legislatore vuole regolamentare [illegible] settori e le intese trovate tra le parti sociali. Valga per tutti l'esempio delle assunzioni nominative. Anche qui l'accordo tra industriali e sindacati su contratti di formazione lavoro, passaggi diretti, contratti per ultraventinovenni ecc. hanno ridotto al [illegible] le assunzioni numeriche, con risultati rilevanti per le aziende e ancor più per l'occupazione che in provincia di Torino ha raggiunto i massimi storici del decennio. Perché allora voler cambiare binario?

Francesco [illegible]

Svizzeri, francesi e spagnoli all'assalto delle società assicuratrici italiane

Mani straniere sulle polizze

L'Isvap: troppe compagnie sono inadempienti

ROMA. Le polizze sempre più mani straniere. La presenza estera nelle compagnie di assicurazione sta dilatando: adesso sfiora il 30% della raccolta dei premi (è passata dal 24,8% del 30 aprile 1988 al 29,28% del primo gennaio scorso). Le imprese italiane vengono comprate soprattutto da gruppi di nazionalità svizzera e francese che operano nello stesso settore; anche gli spagnoli si danno da fare. Altre trattative sono in corso.

L'invasione straniera segnalata dal Rapporto 1988 dell'Isvap, l'istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e interesse collettivo, presieduto da Domenico Fortini. Si tratta di un dossier di 476 pagine che l'attività controllo svolta lo anno, evidenziando carenze e disfunzioni. Nel 1988 c'è stato un boom dei reclami: gli utenti ne hanno presentato 7980 cioè in più rispetto all'87 con aumento superiore al .

L'Isvap, si legge nel rapporto, «non ha mancato richiamare le imprese a comportamenti più corretti». Nel settore peraltro situazioni irregolari: «L'esercizio abusivo dell'attività assicurativa operato dalle società di soccorso continua a creare grave turbative nel mercato».

Mentre si il mercato unico europeo, ci sono quindi problemi di qualità del prodotto e del servizio. In questo scenario, cresce la presenza straniera. Lo scorso anno, il gruppo svizzero Winterthur ha comprato Intercontinentale, Veneta, Veneta Vita e Sapa (dalla Gemina); la svizzera Baloise entrata nella Norditalia; la francese Le Mutuelles du Mans ha rilevato Nationale e Nationale Vita (dalla Finprogetti di Carlo Patrucco); la svizzera Sasea ha preso la Comitas (Savoia). Nel 1989, l'inglese Guardian Royal insieme al San Paolo di Torino ha acquisito Cidas, Sipea e Polaris Vita (Acqua Marcia). Il gruppo francese Uap trattando per Allsecures e Allsecures Vita (Toro).

Dall'inizio del gennaio 1984 allo scorso di aprile, l'intervento di azionisti stranieri ha riguardato 41 compagnie. C'è in particolare la tendenza, precisa il Rapporto Isvap, a «investi nelle imprese di assicurazione che esercitano i rami danni per il cui settore la quota ha raggiunto il circa dei premi» a fine aprile. La quota di mercato nel ramo vita è più bassa (il 18%), a causa della forte concentrazione questa attività; comunque c'è un «crescente interesse». In totale, le società controllate da stranieri hanno immobili per duemila miliardi di lire (un quinto del totale).

Più che proiettarsi all'estero, compagnie italiane si sono preoccupate di realizzare gruppi polifunzionali, in grado di fornire una vasta serie di servizi. Secondo l'Isvap si di iniziative utili per sostenere meglio la concorrenza europea. Due settimane fa è raggiunto l'accordo fra Banca nazionale del lavoro, Ina e Inps. Altre intese in cantiere riguardano le Generali.

Il problema di fondo è accrescere l'efficienza. Dei 7980 reclami presentati l'85% riguarda l'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile auto. Per 3 mila casi viene lamentato il ritardo nella definizione dei danni; per 1567 volte viene contestata la mancata zione da parte dell'impresa dell'obbligo di presentare l'offerta risarcimento nei termini di legge. Gli altri reclami riguardano il ritardo nel pagamento delle somme concordate e l'offerta insoddisfacente. Al di fuori della RC-auto, i reclami derivano soprattutto da furti e infortuni: ci molte proteste per i ritardi nella liquidazione dei danni per il furto di auto. Una parte del boom dei reclami (mille casi) deriva dai mancati pagamenti una società per la quale è stata proposta la liquid coatta amministrativa.

Lo scorso anno, l'Isvap ha proposto al ministero dell'Industria di disporre la liquidazione coatta della Sia spa e della Sicania (autorizzate a esercitare l'attività della Regione Sicilia), e della Garante e dell'Assifin (accusate esercitare abusivamente l'attività assicurativa).

Per quanto riguarda le cietà di mutuo soccorso, l'Isvap ha rilevato che hanno «accantonato in parte il settore della RC-auto» e «hanno indirizzato la loro attività verso altre for assicurative che presentano accentuate connotazioni finanziarie». E' stato verificato che alcune società di mutuo soccorso «hanno rilasciato polizze fidejussorie, con tassi estremamente contenuti, a garanzia di obbligazioni assunte per importi rilevanti, rendendosi in seguito inadempienti».

Le sezioni ispettive dell'Isvap hanno proposto sanzioni per violazioni legge a 22 imprese (di cui 3 del ramo vita). Per le imprese del ramo danni, i rilievi riguardano la liquidità, la redditività degli investimento, i rapporti di riassicurazione, le posizioni creditorie verso assicurati e agenti, la liquidazione dei sinistri. Ad alcune imprese ramo vita stati rivolti rilievi per «importanti aspetti» della gestione.

Roberto Ippolito

I GIGANTI D' EUROPA 1987

INCASSO PREMI CONSOLIDATO IN MILIARDI DI LIRE

Compagnia	Premi
ROYAL INS.	9.811
PRUDENTIAL	8.059
COMMERCIAL UNION	7.209
SUN ALLIANCE	6.577
UAP	[illegible]
AGF	6360
NATIONAL NEDERLANDEN	7.754
ZURIGO	10.454
ALLIANZ	18.948
GENERALI	9.717

I giganti europei delle assicurazioni (premi consolidati '87 in miliardi di lire)

Un giapponese nel futuro della Sai

Dopo l'alleanza con la francese Gan ecco l'intesa con il gruppo Yasuda

TOKYO. La Sai da ieri ha un nuovo partner internazionale. tratta della società nipponica la Yasuda Fire and Marine In Company, con cui la terza compagnia d'assicurazioni italiana ha firmato accordo di cooperazione.

Due sono i punti principali dell'intesa firmata nella capitale giapponese dal direttore della Sai, Giorgio Brinatti, e dal presidente della Yasuda, Yasuo Goto: «l'impegno alla rappresentanza e all'assistenza reciproche nei rispettivi Paesi, e una fattiva collaborazione operativa».

Le due compagnie intendono, poi, fare il possibile per trovare una collaborazione anche in altri Paesi, oltre all'Italia e al Giappone.

In particolare, il gruppo che fa capo a Salvatore Ligresti assisterà Yasuda Europe (la controllata attraverso cui la casa madre opera nella Cee) nell'ottenimento dell'autorizzazione operare in Italia rami non-vita e ne diventerà la rappresentante generale. E, volta ottenuta l'autorizzazione in Italia, la assisterà nella gestione della rappresentanza.

Anche per quel che riguarda le polizze ci sarà uno scambio reciproco. La Sai emetterà le proprie polizze per conto di Yasuda e Yasuda Europe per le operazioni che la società giapponese effettuerà in Italia. Yasuda rà altrettanto nei Paesi asiatici e dell'Oceania su cui è presente.

L'accordo è esteso anche ad altre di attività: alle liquidazione dei sinistri, ai prodotti, alle tecniche di gestione e di controllo, all'informatica. Le due società, infatti, si sono impegnate a mettere reciprocamente a disposizione la propria struttura organizzativa.

significa scambiarsi informazioni sui rispettivi mercati, impegnarsi e collaborare nella progettazione di prodotti assicurativi, nello studio di tecniche gestione e controllo e nell'informatica. Per la riassicurazione, infine, è in fase di studio lo sviluppo di relazioni d'affari.

Per la Sai, il contratto firmato ieri rientra nel programma di internazionalizzazione avviato di recente con l'accordo raggiunto con il Gan (Groupe des Assurances Nationales). Per la Yasuda risponde all'esigenza presente sul mercato italiano in collegamento con delle principali compagnie nazionali.

La Yasuda appartiene al gruppo Fuyo, ai primi posti in Giappone nel settore industriale e finanziario. Per volume di premi, è la seconda compagnia non-vita e tra le prime cinque nel mondo. Nell'esercizio 1988, infatti, ha raccolto premi lordi per 1349 miliardi di yen (circa 13.840 miliardi di lire) e premi netti per 622 miliardi di yen (circa 6380 miliardi di lire).

La società giapponese è presente in numerosi Paesi esteri. Nella Cee opera attraverso la Yasuda Europe, società con se a Londra, controllata al 100% dalla casa madre. Al momento, sta studiando una collaborazione vasta portata in Francia il gruppo Gan.

ECONOMIA FLASH

Rinviato l'incontro su Bagnoli

Si svolgerà mercoledì 19 luglio l'incontro fra i sindacati metalmeccanici e l'Ilva per decidere il destino di Bagnoli. Un appuntamento quasi certamente conclusivo rinviato di una setti per motivi tecnici. Il piano di risanamento di Bagnoli passa, secondo i calcoli dell'Ilva, attraverso una riduzione di personale di circa 1000 unità. I progetti reindustrializzazione dell'Iri dovrebbero però consentire l'assorbimento di 350/400 lavoratori sono inoltre previsti circa prepensionamenti, si eviterebbe così il ricorso alla cassa integrazione.

Emissione sull'euromercato

La Banca Nazionale del Lavoro ha lanciato sull'euromercato un'emissione 200 miliardi di lire a tasso fisso, per conto della Banca Europea degli Investimenti. Il prestito, che scadrà il 31 luglio 1995, è stato emesso a 100 e 3/6 cedola annuale tas dell'11,50%, esente da ritenuta fiscale. I titoli, taglio minimo 5 milioni di lire, saranno quotati alla Borsa di Lussemburgo.

Alleanza francese Crediop

Il Crediop il Crédit Local de France hanno firmato un protocollo d'intesa che prevede rapporti di collaborazione a diversi livelli tra i due istituti. I settori nei quali sono previsti interventi congiunti, quelli dei trasporti, delle opere pubbliche e dell'ambiente. In particolare, l'accordo contempla creazione o la ristrutturazione di poli tecnologici, zone industriali e commerciali, centri d'affari e direzionali.

Nomura entra in Santander

La giapponese Nomura Securities pagherà 100 milioni di dollari per acquistare l'1,5% del Banco Santander, la quarta banca spagnola, e il 10% della merchant bank, Banco Santander de Negocios. L'accordo è l'ultimo una serie che l'istituto bancario iberico ha stretto con banche estere. La Nomura, la maggiore finanziaria giapponese nonché una delle più forti nel mondo, comprerà, in base agli accordi, 100 milioni di dollari di obbligazioni convertibili che emesse dal Banco Santander.

Più imprese giovani al Sud

Cresce nel Sud d'Italia il numero di nuove imprese giovanili sostenute dagli interventi della legge 44 per il Mezzogiorno che, a anni dalla emanazione, ha fatto nascere circa 18 mila nuove unità di lavoro. Su 2473 progetti presentati fino oggi ne sono stati approvati 423. stanno inoltre valutando 622 progetti e 353 sono ancora da valutare.

la battaglia su Gateway

Continua la battaglia per il controllo della Gateway, la terza società britannica di distribuzione alimentare. Il gruppo di investitori guidato dalla Wasserstein & Co., la Newgateway, si appresta a condurre battaglia contro il gruppo concorrente Isosceles. Dopo l'improvvisa sortita sul mercato di venerdì, nella quale la Newgateway ha acquisito il 30% del pacchetto Gateway dal 10%, che aveva, il gruppo guidato dalla Wasserstein si appresta ad incrementare al 35% il stock prima che l'offerta rivale della Isosceles scada questo venerdì. La Isosceles detiene o ha opzioni per il delle azioni Gateway.

Aviofer Breda, record

Terzo anno consecutivo di risultati positivi per l'Aviofer Breda, la finanziaria dell'Efim per il settore aerospaziale e dei sistemi di trasporto, che ha chiuso l'88 un utile record di miliardi contro i due miliardi del 1987. Il valore della produzione supera i 1600 miliardi di lire; il portafoglio ordini raggiunge i miliardi cui il all'estero; gli occupati sono 14.579.

Saint-Laurent Borsa

Le 400.000 azioni Yves Saint-Laurent offerte alla Borsa Parigi, e pari al 10,5% del capitale, state quotate per la prima volta ieri al prezzo d'emissione di franchi l'una. La quotazione era stata rinviata per l'enorme afflusso ordini d'acquisto. Ieri soltanto il 3,72% delle domande state soddisfatte, a fronte di sottoscrizioni pari a 27 volte i titoli offerti.

Uap quota in Paribas

Il gruppo assicurativo pubblico francese Union des Assurances de Paris (Uap) ha elevato la sua quota nella Compagnie Financiere de Paribas dal 3% a poco più 5%. In giugno, Paribas aveva chiesto ad alcuni azionisti di aumentare le rispettive quote al di sopra del 5% per rinsaldare la base di capitale della holding. Alle Uap dovrebbero seguire fra breve il gruppo assicurativo Axa-Midi e una unità della holding svizzera Pargesa.

Raggiunta a Bruxelles l'intesa sui tempi necessari per l'unione valutaria

Parigi spinge la moneta Cee

Allo studio una più rigida cooperazione fiscale

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al primo impegno della sua presidenza di turno dalla Cee, la Francia ha rilanciato la sfida dell'unione monetaria delineando i passi concreti per attuare le decisioni politiche raggiunte due settimane fa al vertice di Madrid. I ministri finanziari della Cee, riuniti ieri a Bruxelles, hanno, infatti, tracciato un calendario di massima per lanciare il 1° luglio 1990 la prima fase di quel delicato processo, già accettata anche dalla signora Thatcher e caratterizzata dal completamento del sistema monetario (con l'ingresso della sterlina). Parallelamente, si svolgeranno i lavori preparatori in vista della conferenza intergovernativa che dovrà rendere possibile l'attuazione della seconda e terza fase (federazione delle banche centrali e moneta unica).

I ministri [illegible] anche affrontato l'esame trimestrale della situazione economica, in base a dati che confermano il buon andamento congiunturale nonostante qualche tensione sui tassi d'interesse e le difficoltà nel contenere il ravvivarsi dell'inflazione. In seduta ristretta, e in vista del vertice dei Sette in programma venerdì a Parigi, essi hanno anche avviato una «sorveglianza multilaterale», cioè l'esame degli indicatori che segnalano prossimi mutamenti delle attività economiche e dei cambi.

I ministri hanno anche preso visione — ma senza discuterne — di un atteso documento informale presentato dal [illegible] missario Cee Christiane Scrivener in merito al rafforzamento della cooperazione fiscale. E' l'alternativa all'ormai defunta trattenuta alla fonte sui redditi da risparmio. Nel documento si indica la necessità di evitare che la liberalizzazione dei movimenti di capitali, fissata per il 30 giugno dell'anno prossimo, possa facilitare frodi fiscali: scartata la possibilità della cedolare, si cerca di varare un più rigido sistema di mutua assistenza. Il pericolo è che la mancanza di progressi metta anche in pericolo l'Europa dei capitali liberi. «Ma penso che si progredirà», ha osservato Giuliano Amato, che guidava ieri la delegazione italiana: «E' una strada percorribile con risultati positivi, anche se metterà a dura prova l'efficienza delle singole amministrazioni».

Prima tappa del cammino verso l'unione monetaria sarà la riunione informale che gli stessi ministri finanziari hanno in programma [illegible] settembre ad Antibes. Una volta precisata in termini giuridici l'azione che si prevede, se ne riparlerà il 13 novembre e, a livello dei ministri degli Esteri, il 27 novembre. Il d[illegible] sarà pronto, nelle intenzioni del ministro francese dell'Economia Pierre Bérégovoy, per l'8 dicembre, cioè per il vertice di Strasburgo dei capi di governo. Una decisione entro la fine dell'anno, ha precisato il ministro, è necessaria per dare ai Dodici il tempo di recepire [illegible] il [illegible] giugno 1990 le decisioni Cee.

«La conferenza intergovernativa — ha osservato Bérégovoy — potrà essere convocata soltanto dopo quella data; [illegible] i lavori preparativi devono essere paralleli a quelli per la prima fase». Ha tuttavia precisato il ministro Amato: «Per la conferenza intergovernativa il lavoro sarà più cadenzato nei tempi e più preliminare nei contenuti». Equivale ad ammettere che molto può ancora cambiare. «Non è detto — ha infatti dichiarato il ministro — che i connotati della seconda e della [illegible] fase siano quelli indicati da Delors». E, infatti, il cancelliere dello Scacchiere Nigel Lawson, pur affermando di [illegible] re soddisfatto del calendario» e apprezzando che «Commissione e presidenza seguono accuratamente i risultati di Madrid», non ha nascosto la speranza del suo governo di trovare formule alternative.

Fabio Galvano

[illegible] AIUTI STATALI [illegible]

Polemica Italia-Germania

BRUXELLES. «La soluzione degli squilibri [illegible] si risolve in un giorno», ha osservato la presidenza francese. E questo è servito a disinnescare, alla riunione dei ministri finanziari dei Dodici, una polemica fra Germania e Italia. Il rappresentante tedesco [illegible] rimproverato Gran Bretagna, Spagna e Italia di consumare troppo. Non accusateci di avere un forte attivo, [illegible] la Germania: a consumare siete voi. La risposta di Amato è stata immediata: c'è anche chi droga l'economia ricorrendo agli aiuti. Un passo falso? «Noi non siamo virginali — ha precisato Amato — ma in certi settori è difficile a Paesi come l'Italia eliminare gli aiuti di Stato quando il concorrente ne ha di più forti». La Germania è seconda alle spalle dell'Italia, sulla carta, in tema di aiuti. Ma in Germania gli aiuti per miniere di carbone, cantieri navali, agricoltura vengono anche dai laender. [f. gal.]

BILANCIA CORRENTE IN MILIARDI DI ECU
PAESI CEE ATTIVI
IRLANDA LUSS. BELGIO GERMANIA OLANDA
FRANCIA GRECIA PORT. DANIM. ITALIA SPAGNA GRAN BRETAGNA
PAESI CEE DEFICITARI
50 40 30 20 10 0 -10 -20 -30 -40 -50

Alan Greenspan

Alla vigilia del Gruppo dei Sette a Parigi scendono in campo Brady e Poehl

Le grandi banche Usa calano i tassi

Il dollaro scende, Wall Street sfonda quota 2500

MILANO. Alla vigilia del vertice dei Sette Grandi a Parigi, i [illegible] cominciano a scendere. La discesa è pilotata dalla Fed, [illegible] convinta che l'inflazione è maggiormente sotto controllo e che è giunta l'ora di dare qualche stimolo all'economia per impedire una recessione e ridurre il differenziale attualmente esistente tra il biglietto verde e il marco tedesco. I primi segnali erano partiti venerdì, giorno sucessivo alla riunione della Fed. E [illegible] una volta a dare il là alle banche Usa è [illegible] la Southwest Bank of Saint Louis (un piccolo istituto che, da tempo, si è assunto il ruolo di apripista, precedendo di qualche tempo i ritocchi dei tassi ufficiali) che ha ridotto il «prime rate» di mezzo punto portandolo al 10,5%. Alla manovra della banca di Saint Louis si è affiancata ieri [illegible]na un'altra piccola banca dell'Alabama, l'Union Bank Trust, poi nel pomeriggio è [illegible] in campo la Chase Manhattan Bank, la prima delle grandi banche Usa, cui si sono accodate la First Federal Savings Boston e la American Pacific State Bank. Ora il mercato attende una decisione ufficiale della Fed che, secondo gli esperti, è legata all'attesa della [illegible] serie di dati economici Usa che saranno annunciati in settimana.

Wall Street ha aperto la settimana mantenendo l'intonazione positiva [illegible] cui aveva chiuso venerdì sotto la spinta del ribasso dei tassi americani. A mezzogiorno l'indice Dow Jones era a quota [illegible] (dieci punti in più della chiusura di venerdì), ma nel primo pomeriggio ha sfondato quota 2500.

Di diversa tendenza il dollaro che è stato fissato a Milano a 1366,2 lire (1371,5 di venerdì). Il ribasso è stato tuttavia marginale rispetto alle 1358,5 lire con cui il biglietto verde aveva chiuso venerdì sera a New York. A Francoforte, il biglietto verde è stato invece fissato a 1,8644 marchi (dagli 1,8881 di venerdì), quasi mezzo pfenning in meno degli 1,8690 di New York. Nel pomeriggio a New York il biglietto verde ha però trovato sostegno sia nel ministro del Tesoro Brady, che si è detto non preoccupato dell'attuale situazione dei cambi, sia nel presidente della Bundesbank Karl Otto Poehl secondo cui l'attuale livello dollaro-marco è benvenuto.

Ancora in rialzo invece il marco che è stato fissato in Italia a 727,15 lire contro le 725,74 di venerdì.

La lira ha perso terreno anche nei confronti del franco francese (fissato a 214,53 lire contro le 214,09 di venerdì) e del fiorino. Da segnalare anche l'intervento della Banca di Spagna al fixing di Madrid dove ha acquistato 20,5 milioni di dollari per frenare l'ascesa della divisa spagnola fissata a 17,172 pesete per dollaro.

Creati due gruppi: quello italiano sarà guidato da Umberto Agnelli

Patto di ferro col Giappone

Scambi più liberi, resta il nodo dell'auto

ROMA. Si farà sempre più stretta la collaborazione industriale tra Italia e Giappone. Così [illegible] verrà accresciuto l'interscambio tra i due Paesi. Resta in piedi lo spinoso problema della liberalizzazione delle [illegible] nipponiche in Europa: un capitolo che per forza di cose dovrà essere affrontato globalmente a livello comunitario. Sono questi i risultati del colloquio di ieri fra il nostro ministro Ruggiero, e il neo ministro dell'industria e del commercio giapponese, Seiroku Kajiyama.

Per il [illegible] primo viaggio all'estero, Kajiyama [illegible] a caso ha scelto l'Italia, proprio per sottolineare il crescente interesse verso il prodotto "made in Italy" e anche per un riguardo nei confronti della strategia di sviluppo commerciale promossa da Ruggiero. E i due ministri hanno riconfermato la necessità e l'importanza del processo di liberalizzazione degli scambi avviato da parte italiana e del continuo sforzo giapponese per una maggiore apertura del suo mercato.

Il [illegible] verso la liberalizzazione procede spedito e prima del '93 resteranno solo quattro tipi di prodotti soggetti a contingentamento: autovetture, ciclomotori e moto sotto i 380 cc, macchine da cucire e prodotti elettronici. Per gli ultimi tre prodotti la liberalizzazione dovrebbe arrivare nel '93, mentre per le auto il negoziato si presenta più difficile e dovrà farsi in sede Cee. In questa trattativa globale, infatti, si dovrà tenere conto non solo delle auto importate dal Giappone ma anche di quelle giapponesi prodotte in Europa (oggi 300 mila) [illegible] che, secondo i calcoli comunitari, potrebbero salire oltre le [illegible] mila.

Ruggiero e Kajayama si sono comunque detti fiduciosi che alla fine una soluzione si troverà. Indipendentemente dal problema auto, i due ministri hanno convenuto che l'interscambio italo-giapponese, oggi modesto, dovrà avere una forte accelerazione, [illegible] l'obiettivo primario di raddoppiare gli attuali scambi. E' già incoraggiante che nei primi 5 mesi dell'auto le nostre esportazioni verso il Giappone sono aumentate del 27,6% rispetto allo stesso periodo dell'88.

I due ministri hanno deciso perciò la costituzione di due business group per lo sviluppo della collaborazione industriale. Quello giapponese sarà guidato da Yoshitoki Kino, presidente della Daiva security, una delle quattro principali banche nipponiche. Il [illegible] italiano sarà guidato da Umberto Agnelli, presidente della Fiat auto. Il primo incontro è [illegible] fissato in ottobre. [s. pu.]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	111.500	(111.500)
Cr. Agr. Bresciano	7.650	(7.700)
Banca del Friuli	28.800	(28.850)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.100	(15.200)
Banca Pop. Comm. Industria	18.700	(18.620)
Banca Pop. Bergamo	18.100	(18.201)
Banca Pop. Brescia	7.000	(6.900)
Banca Pop. Crema	48.100	(47.960)
Banca Pop. Cremona	11.550	(11.500)
Banca Pop. d'Emilia	[illegible]	(120.800)
Banca Pop. Intra	13.200	(13.350)
Banca Pop. Lecco	11.800	(11.850)
Banca Pop. Lodi	18.720	(18.850)
Banca Pop. Luino e [illegible]	12.800	(12.870)
Banca Pop. Milano	10.400	(10.250)
Banca Pop. Novara	15.300	([illegible])
Terme di Bognanco	740	(730)
Aviatur	2.580	(2.580)
Italiana Incendio [illegible]	240.000	(232.100)
Banca Briantea	14.950	(15.000)
Citibank Italia	6.410	(5.410)
Banca Legnano	6.300	(6.255)
Banca [illegible]	15.780	(15.790)
Banca Prov. Lombarda	3.700	(3.650)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.610	(3.620)
Banca Subalpina	[illegible]	(4.800)
Creditwest	10.090	(10.001)
Finance ord.	[illegible]	([illegible].560)
Finance priv.	20.450	(20.450)
Cr. Bergamasco	33.500	(33.300)
Botto	8.700	(8.700)
Frette	8.470	(8.500)
Zerowatt	4.710	(4.760)
DIRITTI		
Cr. Bresciano az. per az.	285	(270)

ECONOMICI

3 Aziende e negozi

ACTIVA 642.758 cede negozio ture zona S. Paolo 40 mq attrezzato buon incasso anticipo L. 20 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Barriera di Milano fronte piazza incasso L. 1 milione al dì, anticipo L. 100 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Santena negozio bomboniere cartoleria tabelle VII XIV anticipo L. 25 milioni. Affare.
ACTIVA 642.758 cede briosa su corso Francia alto incasso clientela fissa attrezzato 50 mq anticipo L. 25 milioni.
AMBULANTE bar semi incasso L. 700 mila al dì L. 165 milioni. Studio Grosso. Telefonare 511.236.
profumeria 2 vetrine importante corso cedesi ottimo incasso Tel.
AZIENDA tutte le tabelle ingrosso minuto attrezzatura adeguata, Pinerolese, vendo. Tel. 587.014
BAR a condizioni affare vendo con possibilità garanzia lunghe dilazioni posizione unica. Tel. 557.0106
BAR affare corso Francia chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato incasso L. 600 mila al dì. Tel. 383.298.
BAR analcolico davanti a scuola zona S. Rita L. 350 mila al dì sufficienti L. 20 milioni anticipo. Cedesi Tel. 685.317.
BAR tabaccante centro turistico Valle Susa su via centrale avviatissimo incrementabile cedo. Tel 747.729
BAR super centralissimo incasso L. 1 milione al dì, cedesi prezzo affare anticipando L. 70 milioni. Chieri tel. 512.390.
BAR super di grande prestigio incasso settimanale L. 10 milioni arredo cedesi a persone pratiche. Tel. 512.390
CASAPIEMONTE 597.770 edicola con centro centralissimo fatturato annuo oltre L. 230 milioni prima cintura affarone.
CASAPIEMONTE 597.770 enoteca 2 vetrine ristrutturato bagno ottimo incasso zona commerciale affare
CASAPIEMONTE 597.770 negozio abbigliamento tabelle IX X XI XIV L. 28 milioni zona corso Gabetti.
597.770 rivendita pane alimentari 60 kg pane al dì zona lungo Orbassano L. 40
CAVIT 598.992 cede bar in Centro orario zona uffici incasso ottimo arredo nuovo L. 100 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede edicola negozio zona corso Giulio Cesare arredo nuovo ottimo incasso L. 110 milioni dilazioni.
CEDESI centralissimo negozio mq 50 moda. Tel 610.341.
EDICOLA Moncalieri 1ª cintura Torino mq 100 ottimo volume affari 30 anni attività Studio CE. tel. 680.955.
GIRARROSTO zona Mirafiori posto su corso forte passaggio ottimo utile L. 75 milioni dilazioni. Frana 542.101.

LABORATORIO di rilegatoria e restauro fronte istituto tecnico commerciale, fronte futura facoltà economia commercio. Clientela privata e ditte. Sicuro interessante utile. Attrezzatura completa. Massima assistenza della cedente. Richiesta L. 48.000.000. Telefonare

societaria cedesi a persona veramente intenzionata massima serietà ottimo reddito quote a partire da L. 100 milioni. appuntamento tel. 011
S. Rita elegante locale con retro 2 vetrine giro affari informazioni Tel.
PROFUMERIA piazza Rivoli incasso 120 milioni arredamento nuovo cedesi per cambio attività Tel 780.4403.
TABACCHI bar zona Rivoli ampi locali alloggio arredo nuovo forti utili L. milioni dilazioni cede Frana 513.885.
TABACCHI posizione prestigiosa levata L. 9 milioni alloggio forti utili L. 310 milioni cede. Frana 642.101
TABACCHI zona Rivarolo levata L. 7 milioni angolare 2 vetrine forti utili L. 180 milioni dilazioni. Frana 542.101
VERO affare negozio e surgelati posizione commerciale mercato dilazioni Tel. 602.685.
Stupito rivendita pane kg 120 giorno forte buon utile cede L. 73 milioni dilazioni. Frana 513.885

4 Terreni

terreno fabbricabile in Torino o in per complesso residenziale di almeno n. unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti piani esecutivi convenzionati anche in di approvazione SICE, corso Re Umberto 8 - Torino. Tel. 543.321.

Locali e negozi

domande

A. DITTA in affitto/acquisto capannone Torino o cintura mq 1000/4000. Tel 669.8918/21.
ANCHE per reddito acquista capannoni magazzini muri negozio in Torino e prima cintura. Labeo 746.222
CONSULEDILE 533.322 ricerca in affitto capannoni uffici magazzini locali commerciali.
HELVETIA IMMOBILIARE in acquisto e locazione capannoni bassi fabbricati e uffici in Torino e prima cintura. Offresi pagamento contanti in caso di acquisto, massima referenze in caso di locazione 650.3103.

offerte

A. FRONTE via Cossa vendo casa di 3 alloggi negozio magazzino mq 290 totali più cortile Tel. 669.8918/21.
A.STABILIMENTO uscita tangenziale corso Francia 2500 mq coperti più 800 mq uffici libero affittasi. Tel. 0172 40.098
A Collegno affitta basso fabbricato mq 700 con passo carraio adatto deposito lavorazione leggera. Labeo 746.222.
ADATTO ogni genere commercio o lavorazioni locale centrale ristrutturato con uffici affittasi Tel 596.610
ADIACENTE piazza Bengasi basso fabbricato commerciale 2400 mq uffici 700 mq. Sogem vende, tel. 532.444.
corso Vittorio elegante negozio non vetrinato con magazzino per complessivi mq 700 L. 8 milioni mensili. Tel.
Grugliasco confine Torino magazzino industriale mq 3000 più mq 500 uffici e vasto cortile. Tel. 610.341
AFFITTASI Settimo casello autostrada locale industriale nuovo mq 2500 più mq 300 uffici e vasto cortile. Tel. 610.341.
AFFITTASI ufficio di prestigio mq 1.011. Corso Turati, 13. Telefonare 584.807
AFFITTASI uso commerciale-deposito cantina indipendente adiacente piazza Bengasi mq 100 più seminterrato mq 100 e cortile. Grimaldi, tel.
AFFITTASI via Maria Vittoria splendido negozio ristrutturato con soppalco e interrato mq 90. Agenzia tel. 638.250.
AFFITTO locale interrato mq 800 zona corso Potenza molto luminoso e asciutto. Tel. 669.8918/21.
BEINASCO via Cristoforo affittiamo magazzino con ufficio e servizi Totale mq 350. Edicase tel 548.
CAPANNONE vendesi in Torino con annessa palazzina uffici e abitazione cortile permute. 362.
ufficio e laboratorio leggero all'interno in stabile luminoso mq 500-300 piante Tel. 669.8921/18
CONSULEDILE 533.322 affitta via adiacente via Roma, uffici di mq con servizi.

CORSO Re Umberto affittiamo in stabile signorile luminoso ufficio di ingresso 4 vani e bagno Edicase tel. 548.154.
EDILCASE tel 548.154 vendo libero presso corso Tortona capannone industriale Totale mq 1700.
GEDIM vende adiacente piazza Castello locale negozio su 2 piani 355 mq 4 posti auto cortile esclusivo Tel. 517.568.
piazza Rivoli vendesi libero ufficio 2 vani da ristrutturare accesso indipendente 2 box magazzino mq 40 soppalcabile. Tel. 505.917.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 vende liberi in corso Rosselli magazzini con servizi
affitta in laboratorio mq 1000 su 2 piani decisamente luminoso. Tel. 650.3103.

HELVETIA affitta in via Di Nanni basso fabbricato mq 130 interno cortile Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta Torino Nord nuovo basso fabbricato mq 600 altezza mt 6. Tel 650.3103
HELVETIA vende centrale locale commerciale mq 450 angolare su 2 piani passo carraio. Tel 650.3103.
INVESTIMENTO al 10% di reddito annuo proponiamo capannone industriale in Torino. Richiesta L. 370 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3103
LIBERO mq 300, corso Vercelli angolo via Cervino 7, ristrutturato, prezzo affare. Tel 667.6956
LIBERO via Cristalliera 9, box auto unico prezzo affare L. 25 milioni Tel. 667.6956
via Monginevro laboratorio mq 100 con accesso carraio e cortiletto privato, ufficio, bagno, riscaldamento centrale adatto tipografia. Tel. 657.8956.
MURI liberi con posizionati 2 vetrine con tabelle IX X XIV. Studio Grosso. Telefonare 511.236
VENDESI in complesso nel Canavese capannoni mq 3500-5000- 10.000 con uffici. Tel 0124 48.080
VENDESI via Pietro locale industriale locato mq 1000 - reddito 9%. Tel. 610.341.
VIA Arsenale vendiamo muri negozio ad una luce con retro, posto auto Tel. 511.382.
VIA Rossini negozio 1 vetrina con retro e soppalco vendesi reddito 7%. Fininter Immobili 557.0021.
VIA San Massimo affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500 Telefonare 55.17.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

fissa tuttofare capacità organizzativa referenziata offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

anche per solo periodi operai industriali saldatori patentati carpentieri in ferro capaci. Massima retribuzione Telefonare 237.723.
A.A. AZIENDA meccanica fresatore V livello per di attrezzatura macchine special, ottima Telefonare 724 - 712.086
A. MAGAZZINIERE cercasi primaria azienda commerciale per deposito zona Settimo. Tel. dalle 9 alle 18 al 273.0203.
AGGIUSTATORI, fresatori, rettificatori, tangenzialisti esperti profili, azienda settore stampi trancia/attrezzature di precisione ricerca. Si richiede IV/V Telefonare ufficio al 334.088
commerciale con sede cintura Torino sud, cerca per ampliamento organico magazziniere con esperienza 40enne ed altro magazziniere militesente con inserimento contratto formazione 29enne. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 5847 - Torino.
AZIENDA industriale cerca elemento dinamico e volenteroso mansioni autista, fattorino, disponibilità immediata. Scrivere: Publikompass 5544 - 10100 Torino.
CERCASI collaboratrice domestica. 4 ore giornaliere referenziata abitante possibilmente zona S. Rita. Tel. al 547.892 ore ufficio
CERCASI fissa referenziata presso famiglia, ottimo stipendio. Telefonare 011 650.5822
CERCASI periodo ferie 89 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferta. Tel. 901.5115
CONCESSIONARIA auto cerca meccanico motorista esperto da inserire nella propria officina. Per appuntamento telefonare dalle 9 alle 12 al 449.544.
specializzati comprovata esperienza specifica impiantistica e bordo macchina ricerca industria metalmeccanica Telefonare 2
FRESATORI III o IV livello industria metalmeccanica assume. Tel. ore ufficio 967.4811 - 967.2864.
RISTORANTE vicinanze Piossasco cerca possibilmente già pratico. Telefonare 947.8036.
TORNITORI IV e V livello da adibire su torni paralleli ed a controllo numerico industria metalmeccanica assume. ufficio

Impiegati

ASSUMIAMO giovani diplomati max 25anni militesenti. Per colloquio telefonare allo 011 749.2062.
AZIENDA di Settimo Torinese ricerca giovane neodiplomato in elettronica, militesente. Tel. 801.0668.
AZIENDA metalmeccanica in Rivalta ricerca perito meccanico o geometra veramente pratico preventivi lavorazioni di carpenteria. Tel. 901.1808.
Settimo Torinese ricerca giovane segretaria di auto propria. Si richiede diploma scuola media superiore, buona presenza, buona cultura generale, buona conoscenza dattilografia, personal computer, lingua inglese. Tel. 801.0668.
CONCESSIONARIA cerca contabile veramente esperta, referenziata, libera subito, sostituzione maternità con possibile conferma, ottimo trattamento. Tel. 840.1272.
IMPORTANTE azienda esportazione bulloneria per potenziamento organico immediatamente addetto uffici preventivi, età 23/30, militesente, Asti, titolo di studio geometra/perito. Inquadramento secondo legge, remunerazione commisurata alle reali capacità del candidato prescelto, possibilità di carriera per elemento realmente serio ed attivo. E' richiesta conoscenza della lingua inglese o francese, garantita la massima riservatezza. Publikompass 007 - Torino.
IMPORTANTE società regionale automunito anche primo impiego per tutte le province del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Richiedesi: disponibilità 10/21 5 giorni settimana, comunicativa nei rapporti interpersonali. Offresi: attività stimolante, ambiente dinamico, corso teorico/pratico gratuito, trattamento di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare allo 011 612.3036 - 612.3036

EDILE
assume geometra con vasta esperienza conduzione cantieri stesura preventivi ed acquisizione ordini. Scrivere Publikompass 2834 - 10100 Torino.

tecnici

pratico lavori edili costruzione fognature, posa acquedotti, metanodotti, imprese per lavori in Torino e provincia. Scrivere Publikompass 5845 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

PROMOLINEA leader oggetti pubblicitari e Dececco spa leader abiti lavoro ricercano per rappresentanza abbinata un agente, anche prima purché seriamente motivato alla professione. Zona: Torino e provincia. Offresi: fisso garantito elevate provvigioni, crescita di responsabilità e reddito ai più capaci. Tel. 0321 772.566 ufficio
SOCIETA' di informatica concessionaria IBM cerca valido venditore. Offresi fisso più incentivi, Ottime prospettive di guadagno ed interessenze. Tel. 9-13 15-19 al 557.6849 - 557.6904.
SOCIETA' finanziaria leader nel settore leasing e prestito finalizzato, cerca ambosessi automuniti per sviluppo zona di Torino e provincia. La retribuzione ai max livelli di mercato è in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Telefonare ore ufficio 011 519.416 - 537.6736
S.P.A. seleziona 4-5 automuniti, presenza, diplomati massima 30 anni, lavoro organizzato in zona di residenza Torino-Cuneo-Asti. Offresi L. mila mensili più alte provvigioni. Per appuntamento telefonare 011 348.7965.
STRUTTURA pubblicitaria inserita in televisione e carta stampata cerca abili venditori/trici proprio organico. Area Piemonte. Trattamento interessante. Per appuntamento 011 246.

15 Autovetture

d'occasione Fiat Lancia A112 Y10 R5 Golf. Piazza Marmo 18 angolo c. Grosseto, tel
ACQUISTA auto usate subito valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.
AUTOGRUP concessionaria Lancia vende. Alfa Romeo Duetto spider quadrifoglio verde 11 mesi rosso corsa garanzia un anno. Permute rateazioni sino a 48 mesi. Corso Peschiera 325, tel. 724.019.
concessionaria Lancia vende: Thema TD SW '87 full optionals, Uno 45 S 3 P '85, Thema TD '88, Mercedes 190 E '85, Delta 1300 LX '86, Delta 1300/1500 '81, Regata week-end DS '86, Thema IE '86. Permute rateazioni sino a 48 mesi. Corso Giulio Cesare 334, tel. 202.835. Corso Peschiera 325, tel. 724.019.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.
SAAB 900 turbo 16 S. '88 - Volvo 360 GLE '85 - Bmw 320 i, '89 vende in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53 tel. 319.4084.
VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionata. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

16 Motocicli

P vende Honda Dominator 1000 km nuova richiesta L. 8 milioni 500 mila. Tel. al 566.1349.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 839.5890.
A. PROFESSIONISTA acquista da privato alloggio di mq 120-180 o villa pagamento per contanti Tel. 741.2785.
ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino zona signorile ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.
ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.
ACQUISTASI solo dal proprietario in casa decorosa 2/3 camere servizi. Telefonare 839.722 negozio, tel. 540.7437
ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese pagamento in contanti. Tel. 519.389.
ACQUISTO alloggio salonicino 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà Tel 537.736.
ACQUISTO in Torino solo dal proprietario 2 camere servizi garantisco pagamento contanti Tel. 519.543.

alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo pagamento contanti. Telefonare al 531.735 - 531.153.

CASAPIEMONTE acquista direttamente pagamento contanti alloggi zone Cit Turin Crocetta massima serietà. Tel. 597.770 - 3 linee.
COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino Tel. 516.075.
IMPIEGATO causa trasferimento ufficio ricerca 2-3 cucina bagno anche da disponibilità contanti. Tel. 640.038.
acquista alloggio a Torino commerciale anche da rifare pagamento contanti Telefonare 650.2885

19 Vendita alloggi

A. DELTA libero Lungo Po nella ristrutturato minialloggio con bagno ottimo per investimento mutuo.
A. DELTA 568.830 libero via Monginevro piano 2° buono ascensore 3 camere cucina bagno L. 158 milioni dilazioni.
A. DELTA libero Racconigi (via Millio) ottico ristrutturato cucina bagno L. 79 milioni
A. DELTA 599.458 libero Unea (via Buniasco) ristrutturato camera tinello cucinino bagno mutuo 1° 75%.
PARELLA ottimo camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina mutuo. Segim 446.453 - 447.2377.
ADIACENTE Traiano libero soggiorno 2 camere cucinino bagno ristrutturato mutuo. Segim 446.453 - 447.2377
ADIACENTE piazza Adriano libero piano tinello cucinino bagno mq 53. Agenzia tel. 538.258
ADIACENZE Lungo Po Machiavelli signorile nuovo mq 100 box doppio cantina. Tel. 540.8451.
AFFARE Mirafiori 2 camere bagno auto L. milioni. Di Salvatore 587.183 -
ALLOGGIO via Cibrario 200 mq 4° piano 4 camere salone cucina servizi libero di vendo. Tel. 535.601.
ANNA MESSINA 506.680 Collegno zona residenziale panoramica in nuova costruzione salone 3 camere cucina 2 bagni box - finiture di pregio.
ANNA MESSINA 506.688 Vittoria (piazza Rivoli) recente signorile salone 2 camere cucina servizi.
ANNA 506.686 piazza Crispi (S. Salvario) 3 camere cucina servizi.
ASSOCASA Mirafiori ristrutturato ingresso 4 cucina bagno e ripostiglio box mutuo 70%. Tel. 561.2720.

(continua)

[illegible] CATTOLICO TRA I RANGERS

Il nazionale scozzese Mo Johnston, 26 anni, sarà il primo giocatore cattolico a vestire la maglia dei Rangers, la squadra protestante di Glasgow. Johnston, richiesto [illegible] tecnico Graeme Souness (nella foto), è stato prelevato dal Nantes per un milione e mezzo [illegible] sterline, tre miliardi e [illegible] di lire.

MUORE TENTANDO RECORD [illegible] ACQUA

Lo statunitense Craig Arfons, 39 anni, è morto sul lago di Sebring, in Florida, mentre tentava di battere il mondiale [illegible] velocità [illegible] acqua. Il suo scafo spinto da reattori si è rovesciato più volte mentre era lanciato a circa 500 kmh e Arfons è morto poco dopo il [illegible] ricovero in ospedale.

OGGI IN TV

12,56 Ciclismo, passaggi sul Tourmalet del Tour de France	Raitre
13,40 Tennis, sintesi torneo di Wimbledon	Capodistria
14,30 Scherma, da Denver, mondiali	Raitre
15,00 Pattinaggio artistico, da Isola delle Femmine, coppa Europa	Raitre
15,20 Ciclismo, da Superbagnères, arrivo della tappa del Tour de France	Raitre
16,00 Sport spettacolo	Capodistria
16,30 Ciclismo, [illegible] Bassano, Sei Giorni	Raitre
16,50 Polo, da Punta Ala	Raitre
18,30 Tg2 Sportsera	Raidue
18,45 Derby	Raitre
19,15 Pallanuoto, da Berlino, Italia-Usa, coppa del mondo	Capodistria
20,15 TG2 Lo sport	Raidue
20,30 Calcio, Argentina-Bolivia di Coppa America	Capodistria
22,20 Crono, motori	Tmc
22,25 Speciale vela	Capodistria
23,00 Ciclismo, sintesi del Tour de France, pallanuoto, da Berlino, Italia-Usa	Tmc
23,30 Calcio, speciale Coppa America	Italia 1
00,10 Pallanuoto, da Berlino, Italia-Usa, coppa del mondo	Raidue
00,30 Ciclismo, sintesi della tappa del Tour de France	Capodistria

LA STAMPA

SPORT

Martedì 11 luglio • 17

Il sorteggio delle coppe europee rischia di trasformarsi in un processo al nostro calcio

Ricchi viziati violenti, Uefa contro Italia

Stamane a Ginevra la requisitoria del presidente Georges

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Uefa, sede centrale a Berna, è molto vicina [illegible] arrabbiarsi [illegible] il calcio italiano del quale teme, in vista del sorteggio di Coppe, previsto domani [illegible] Ginevra, l'invasione psicologica ed anche fisica, considerando che sono sette le nostre squadre impegnate nei tornei '89-'90. [illegible] i dirigenti europei, il nostro football è «drogato» [illegible] proclami, quattrini, stress, magari violenza.

Ma cose sta accadendo? Che c'è un calcio italiano fiorente, ricco e/o riccastro, con un Berlusconi che vorrebbe addirittura [illegible] campionato europeo per club concorrenziale ai trofei Uefa; c'è [illegible] calcio italiano che organizza il campionato del mondo e ritiene le date delle coppe europee troppo vicine a Italia '90, e protesta, chiede, protesta; c'è un calcio italiano che chiede favori, pretende attenzioni, e intanto spande violenza, e non solo a casa [illegible]; c'è un calcio italiano che a livello comunitario potrebbe diventare [illegible] [illegible]o e propri[illegible] nemico dell'Uefa, chiedendo o facendo chiedere ai politici di Bruxelles, Strasburgo e Lussemburgo quella libera circolazione di calciatori dell'Europa dei Dodici che creerebbe scompensi.

Oggi la commissione che controlla le Coppe, sedici membri dei quali l'italiano [illegible] De Gaudio, decide sulle date delle finali. Molto probabilmente [illegible] terrà conto delle raccomandazioni italiane, cioè di Vicini, desideroso di avere a disposizione il più a lungo possibile gli azzurri prima dei Mondiali. Ci ha detto [illegible] a Berna Renato Orlando, uno svizzero oriundo siciliano e tifoso interista, [illegible] quale dipende il dipartimento «partite e arbitri» dell'Uefa: «Penso che sia già [illegible] fatto lo sforzo massimo anticipando di una settimana la finale [illegible] Coppa dei Campioni, portata al 23 maggio: ci saranno sedici giorni prima del via mondiale, dovranno bastare. [illegible] 1986 i giorni furono ventiquattro, si giocarono seconda finale Uefa e finale dei Campioni in due giorni, ma c'era il problema tutto messicano dell'altitudine, da vincere con lungo acclimatamento».

E [illegible] Vicini trovasse solidarietà? «Non credo, perché gli olandesi, tanto per fare un esempio calzante, non dissero nulla contro i sedici giorni che intercorsero l'anno [illegible] tra la finale di Coppa Campioni, Psv Eindhoven-Benfica, con sei uomini della loro nazionale in campo, e l'inizio degli Europei che poi vinsero. Abbiamo anticipato [illegible] più possibile».

L'Uefa è pronta invece ad accogliere una richiesta italiana per lasciare a S. Siro una finale tutta milanese di Coppa Campioni: «Non c'è problema, se Inter e Milan arriveranno fino in fondo, [illegible] città straniera che otterrà l'organizzazione [illegible] finale si [illegible] da parte». Tanta accondiscendenza per evitare di esportare fuori dal nostro paese [illegible] problema grave di violenza: «In effetti il calcio italiano è sotto osservazione, a Ginevra parleranno il nostro presidente Georges e il nostro segretario Aigner, avranno certe [illegible] da dire, [illegible] non belle. Le partite [illegible] Berna e di Barcellona [illegible] sono andate bene, dal punto di vi[illegible] della violenza. Ci sono stati episodi che [illegible] Italia [illegible] conoscete, non avete voluto forse conoscere. Né si può pensare a mobilitare sempre tremila poliziotti per un match di football, come si è dovuto fare a Barcellona».

Cosa ci diranno, cose ci faranno? Probabilmente [illegible] richiamo verbale, ma fuori dall'ufficialità [illegible] formulate precise minacce. Quelli dell'Uefa hanno visto schifati Sampdoria-Napoli di Coppa Italia, e ieri ci hanno posto precise domande [illegible] sullo spareggio Fiorentina-Roma. Le quattro città candidate alla finali di Coppa dei Campioni e di Coppa delle Coppe — Vienna, Atene, Rotterdam e Goteborg — forse tifano perché [illegible] ci [illegible] squadre italiane. Siano ringraziati di questo tutti i nostri ultras, stanziali e itineranti.

[illegible] Paolo Ormezzano

Probabilità di p[illegible] i turni e vincere le finali

COPPA CAMPIONI	32'	16'	[illegible]'	4'	Semif.	Finale
MILAN		100%	100%	80%	[illegible]	70%
INTER		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	70%
COPPA COPPE						
SAMPDORIA		[illegible]	50%	60%	60%	50%
COPPA UEFA						
ATALANTA	[illegible]	[illegible]	70%	[illegible]	[illegible]	30%
FIORENTINA	70%	50%	50%	40%	30%	20%
JUVENTUS	[illegible]	[illegible]	70%	70%	60%	50%
NAPOLI	100%	100%	80%	70%	70%	50%

Finalissima a Göteborg

A San Siro solo con Inter-Milan

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi in un grand hotel [illegible] Ginevra, a pochi metri dalla sede dell'Onu, [illegible] federazione europea dividerà le 64 squadre iscritte alla Coppa Uefa in otto gruppi geografici, di otto formazioni ciascuno. Una squadra sarà designata [illegible] la «X»: verrà espressa dallo [illegible] [illegible] due match tra Auxerre e Dinamo Zagabria, esponenti del football francese e di quello jugoslavo che sono perfettamente appaiati nella classifica per nazioni che dà diritto ai posti nel torneo. In sette gruppi ci saranno due teste di serie, chiaramente non della stessa nazionalità; tre nell'ottavo.

E' questa l'operazione svizzera — mezzo sorteggio, mezzo accomodamento secondo buon senso — più attesa dal calcio italiano, sorteggio di domani a parte: riguarda Napoli, Juventus, Atalanta e Fiorentina. Le prime tre [illegible] teste di serie. La squadra viola non lo è, ma sarà messa comunque in un gruppo senza italiane.

I sorteggi diventeranno integrali, come dicono all'Uefa, dal secondo turno per Coppa dei Campioni e Coppa delle Coppe, quando Inter e Milan potranno già [illegible] opposte in eliminazione diretta. In Coppa Uefa, invece, ci sarà ancora [illegible] [illegible] [illegible] criterio geografico.

Domani sorteggio generale. Ricordiamo che le teste di serie — squadre almeno semifinali[illegible] nelle ultime cinque stagioni — sono per la Coppa dei Campioni ben 12, cioè Tyrol, Malines, Sredets, Marsiglia, Dinamo Dresda, Bayern, Milan, Inter, Psv Eindhoven, Benfica, Steaua, Real Madrid. Per la Coppa Coppe solo 4, cioè Anderlecht, Panathinaikos, Sampdoria e Barcellona. Per la Coppa Uefa ben 17, cioè Rapid Vienna, Bruges, Colonia, Stoccarda, Werder Brema, Napoli, Juventus, Atalanta, Ajax, Porto, Dundee, Atletico Madrid, Saragozza, Ifk Göteborg, Galatasaray, Videoton e Dinamo Kiev.

Le candidature per le finali di Coppa Campioni e Coppa Coppe [illegible] state avanzate da Vienna (ultima finale ospitata nel 1985), Atene (1987), Rotterdam (1985) e Göteborg (1983). Si pensa che Göteborg [illegible] la farà perché le manca una finale da più anni e perché la Svezia, che organizzerà il campionato europeo 1992, deve farsi la bocca al grande calcio.

Le date delle finali, salvo successo dell'intervento italiano per un'anticipazione decisa rispetto all'8 giugno, data d'inizio [illegible] Mundial di Italia 90, [illegible]ranno queste: Coppa Uefa [illegible] e 16 maggio, Coppa Coppe 9 maggio; Coppa Campioni 23 maggio.

Le altre date, che vanno a riempire il già fittissimo [illegible] italiano, [illegible] queste: primo turno 13 e 27 settembre; [illegible]ndo turno 18 ottobre e 1° novembre; terzo turno (solo Uefa) 22 novembre e 6 dicembre; quarti [illegible] finale 7 e 21 marzo; semifinali 4 e 18 aprile.

Le partite di finale e quelle ritenute a rischio elevato dovranno [illegible] organizzate in perfetta ottemperanza alle disposizioni della quinta edizione del manualetto edito dall'Uefa e intitolato «Istruzioni imperative per evitare disordini provocati dalla folla». La lettura dei dettagli, in molti casi profondamente estranei alle abitudini del calcio italiano, deve preoccupare sin d'ora i nostri club e le nostre questure. Teniamo il manualetto a disposizione, casomai qualcuno, ricevutolo, lo avesse buttato nel [illegible]stino.

[g. p. o.]

Galliani minaccia di negare le partite europee dei rossoneri alla tv di Stato, [illegible] è solo una manovra economica

Berlusconi usa il Milan per sbancare la Rai

La Fininvest non avrebbe libertà di trasmissione per le norme della Lega

MILANO. «Le Coppe sono ancora nostre per [illegible] anno, poi si vedrà». In Corso Sempione non battono ciglio all'intervento di Galliani, amministratore delegato del [illegible] e vice presidente della Lega, secondo il quale «mai più il Milan cederà alla Rai diritti [illegible] ripresa delle gare [illegible] Coppe. Saranno [illegible] in esclusiva alla Fininvest».

Il problema, dunque, potrà porsi fra [illegible] anno, dopo il 30 giugno 1990: sino ad allora, la Rai-tv gestirà le sette società impegnate in Europa a suo gradimento. C'era da definire soltanto l'accordo con [illegible] Fiorentina: [illegible] [illegible] raggiunto anche questo. Giovedì a Roma gli ultimi dettagli sull'adeguamento Istat [illegible] canone attualmente versato alla Lega per le gare di campionato: 60 miliardi, con [illegible] adeguamento del 5-6%. Le 18 società [illegible] A si divideranno 31,5 miliardi; altrettanti quelle [illegible] [illegible]. Inoltre i club iscritti alle competizioni europee riceveranno 4,5 miliardi per la Coppa Campioni, 4 per [illegible] Coppa Coppe e 3,5 per la Coppa Uefa. Senza limiti [illegible] gare. Complessivamente, 90 miliardi: [illegible] bella cifra ma stando a Berlusconi [illegible] solo un acconto: per il futuro si discuterà su altre basi.

In un intervento senza mezzi termini, Galliani ha affermato che è ora di smetterla col calcio inteso unicamente come sport-spettacolo, è il momento di parlare anche di business. E' indubbio che quando si spendono 20 miliardi per «fare» la panchina, i soldi non bastano mai ma la filosofia di Berlusconi, [illegible] spicciola e concreta nello stesso tempo: [illegible] miliardi per teletrasmettere il prodotto calcio ad ogni livello è una bazzecola. Una società costa, allestire la partita domenicale è impegnativo: basta [illegible] l'elemosina-Rai.

Teoricamente il discorso [illegible] validissimo: lo fu soprattutto quel famoso giorno in cui Berlusconi si presentò al Palace Hotel, sponsorizzato da Boniperti, e offrì 10 miliardi per trasmettere [illegible] calcio delle [illegible] emittenti. Un'offerta che fece sensazione e scosse la Rai al punto che il [illegible] di 3-4 miliardi (ma non esistevano alternative televisive) balzò [illegible] alto raggiungendo un tetto adeguato ai tempi. [illegible] allora si è fatta molta strada: Berlusconi è diventato presidente del Milan e conoscendo bene certi calcoli (specie in ritorni pubblicitari) non ci sta più all'elemosina.

Forse però Galliani [illegible] partito troppo presto e qualcuno ha interpretato il suo intervento [illegible] me [illegible] minaccia a breve [illegible]denza, mentre la prossima stagione internazionale è ancora della Rai. Altro particolare da non trascurare e che potrebbe legar le mani a Berlusconi: o la Fininvest compra tutto il «pacchetto» internazionale (come ha fatto col tennis, presto con [illegible] F1 e, dicono, [illegible] le moto) o, uscendo dal Consorzio della Lega, subirebbe condizionamenti che si ripercuoterebbero sugli indici di ascolto.

In Lega esiste un accordo in base al quale le società interessate valutano il contratto [illegible] sottoporre alla Rai e poi, globalmente, lo firmano. Il singolo deve accettare gli interessi della maggioranza. In pratica l'accordo coinvolge tutti i club e la [illegible] Lega che si fa garante degli interessi [illegible]. E non permetterà mai trasmissioni in dirette che ledano l'interesse [illegible] chi sta giocando in Italia. Un esempio pratico: il Milan cede le riprese delle sue partite alla Fininvest ma questa potrà tra[illegible] solo in orari concordati con la Lega che, a sua volta, dovrà dare la precedenza al[illegible] [illegible]i, accettare [illegible] suo programma e invitare la Fininvest a trasmettere prima o dopo, in differita, [illegible] però [illegible] concorrenza con l'ente di Stato.

Una situazione abbastanza confusa risolvibile da parte della Fininvest [illegible] l'acquisto dell'intero pacchetto ma senza possibilità di trasmettere le dirette in campo nazionale, bensì solo localmente. Ne vale la pena? [illegible] finale di Coppa per Berlusconi rappresenterebbe un grosso affare, [illegible] tonnellate di spot, [illegible] i «contro» [illegible] sono indifferenti. E' probabile che fra un anno la vicenda finisca alla solita maniera: la Rai raddoppia l'offerta e per [illegible] po' tutti stanno tranquilli. In effetti col Milan, l'affare l'ha fatto la Rai: con 4 miliardi si è assicu[illegible]a [illegible] gare. Oggi mezzo miliardo per partita [illegible] poco, anche [illegible] esiste l'altra faccia de[illegible] medaglia: [illegible] club eliminato al primo turno porterebbe a [illegible] [illegible] miliardi per incontro.

Giorgio Gandolfi

Biagio Agnes direttore generale della Rai-tv

Silvio Berlusconi presidente [illegible] Milan e [illegible] Fininvest

Giampiero Boniperti. Il presidente dimentica l'Urss e punta sul Brasile

Il brasiliano rifiuta la B, Boniperti lo chiama, Borsano vuole mantenere la parola

Muller, il tormento di due Torino

Ieri sera i due club di fronte, fumata grigia

TORINO. [illegible] difficili per la Juventus, come [illegible] stati i sovietici. Dunga e Muller rischiano di diventare come Mickailitchenko e Protassov. Ov[illegible] difficilmente raggiungibili. Guarda caso, stessi ruoli. Boniperti vuole Dunga, [illegible] noto. Ma non accetta quello che comincia a sembrare un ricatto. La richiesta esorbitante della Fiorentina per il centrocampista, tradisce una vecchia promessa formale del conte Pontello. Il presidente Renzo Righetti [illegible] ancora [illegible] il gruppo-giocatori che il club viola vuole [illegible] cambio — Milton, Volpecina, Iachini, Pioli — accompagnato da un altro pacchetto fatto di miliardi. In tutto si arriva a venti.

Alla Juve sono abbastanza sbalorditi. Hanno l'impressione che presidente della Fiorentina sia diventato Zeffirelli..., con tutte le [illegible] voglie di mettere bastoni fra le ruote bianconere. Anche perché nel polemico ed agitato ritiro della nazionale brasiliana della Coppa America, Dunga conferma a compagni di squadra ed amici di [illegible]re già della Juventus, e [illegible] da ieri. «Non avrei disdetto l'alloggio a Firenze — ha spiegato, convincendo — se [illegible] f[illegible] già stato sicuro [illegible] cambio di maglia e di città». La Fiorentina alza i prezzi per crearsi un alibi presso i tifosi? Tutto [illegible] possibile, ma alla Juve non piace [illegible]re coinvolta in giochi di piazza.

Diverso il «profilo» del [illegible] Muller. Torino e Juventus (Bor[illegible] e Casasco, Boniperti e Giuliano) si sono scontrati sul tema per la decima volta, [illegible] forse più, ieri [illegible]. La situazione è tanto chiara da essere, paradossalmente, complicata. La Juventus, che si è assicurata la firma [illegible] Schillaci, sarebbe disposta a girarlo in prestito al Torino, in cambio del prestito di Muller. Anche se Schillaci piace [illegible] Zoff. [illegible] club bianconero è pronto ad urtarsi col presidente messine[illegible] Massimino, che non vorrebbe mai vedere Schillaci avversario nel prossimo campionato [illegible] serie B.

Sul fronte opposto, il presidente granata certamente vede il vantaggio pratico dell'operazione (il Toro deve risalire subito in A, non può perdere tempo per domare un giocatore che [illegible] «gioco» della serie B non ci sta), ma ha dato [illegible] parola ai tifosi — Muller e Cravero [illegible] sono in vendita — e non vuole tradirla.

La vicenda De Finis-Crippa pesa nella storia ultima del Torino. Mantenere Muller nel Torino sarà [illegible] po[illegible] all'occhiello un fiore dal pr[illegible] alto. Temendo i capricci del brasiliano, quando rientrerà [illegible] San Paolo, Fascetti che [illegible] può avere solo due certezze in attacco (Lentini e Pacione) [illegible] posto il veto alla cessione di Skoro [illegible] al prestito di Bresciani.

Col trio Schillaci-Lentini-Pacione nessun problema, e due stipendi risparmiati (Skoro e Bresciani, appunto). La [illegible] Maratona ha il suo peso in tutta [illegible] vicenda. Per una volta condiziona anche la Juventus... Nella bagarre sul filo teso tra Muller e Schillaci si [illegible] pratica[illegible] consumando l'ultimo atto della campagna trasferimenti del Torino. Perché ieri sera Antonio Comi ha firmato per la Roma, giocherà con Radice nel ruolo di libero. [illegible] suggello che [illegible] al passaggio di Policano in granata. L'ex romanista sarà presentato oggi nella sede [illegible] Torino, assieme a Mussi e Bianchi.

Intanto gioca una grossa partita la Juventus. Siamo dell'idea che la vicenda Dunga avrà la [illegible] conclusione naturale, in bianconero. Ma in caso contrario Zoff dovrà inserire Milton, giocatore tecnicamente delizioso, ma di altro temperamento.

Bisogna [illegible] [illegible] che la presenza [illegible] le maniere forti [illegible] Dunga sarebbero anche importantissime per la «gestione» di Muller. Il quale dal Brasile continua a far sapere: «In B non ci vado, Torino mi piace, la Juve anche». [illegible] si [illegible] ancora quando Muller si presenterà, [illegible] quando deciderà [illegible] aver [illegible]ncluso le vacanze. Siamo dell'i[illegible] che arriverebbe puntualissimo in largo Crimea, mentre [illegible] ipotizzabili ritardi per [illegible] chiamata in corso Vittorio. Il prossimo futuro dirà [illegible] siamo troppo maliziosi.

Ieri [illegible] è trasferito da Capri a Porto Cervo il presidente Mendoza (Real Madrid). Ci racconta della [illegible] amicizia con Gianni Agnelli già tre anni f[illegible] dopo essere uscito con un colpo [illegible] effetto da una parete scorrevole (foderata in pelle) del suo ufficio allo stadio Bernabeu. Anche a Capri ha ricordato i suoi rapporti amichevoli con l'Avvocato. E allora prenda in considerazione la possibilità di Hugo Sanchez in bianconero. Un «tassello» che risolverebbe uno dei problemi bianconeri. Se arriva Muller, la coppia messico-brasiliana è allettante. Quasi [illegible] Muller-Careca. Se poi alle spalle ci sarà Dunga, il volto della Juve avrebbe connotati precisi. Adesso ha ancora i tratti incerti di uno schizzo.

[illegible]

[illegible]

A Udine sbarca l'israeliano Rosenthal

UDINE. L'Udinese ha ufficialmente presentato ieri l'israeliano Ronny Rosenthal, 26 anni, centravanti dallo Standard Liegi, e confermato l'acquisto dell'argentino [illegible] Sensini, 23 anni, difensore [illegible] sinistro del New Old Boys di Ro[illegible]. Con questi due acquisti si va profilando la squadra che disputerà, dopo due anni di permanenza in B, il prossimo campionato nella massi[illegible] serie [illegible] che doveva essere rinforzata soprattutto in difesa [illegible] attacco. Rosenthal, primo israeliano a giocare [illegible] Italia, ha [illegible] biglietto da visita di tutto rispetto: 46 gol nelle due passate stagioni. «Sono molto contento di giocare in Italia anche [illegible] [illegible] che questo torneo, oltre ad [illegible] il più bello del mondo, è anche il più duro — ha detto Rosenthal —. Io non voglio fare promesse. Dico solo che sarà mio dovere lavorare assieme ai colleghi per far vincere l'Udinese. Il bottino personale mi interessa fino ad un certo punto». Il neo acquisto dell'Udinese ha precisato di [illegible] le difficoltà del calcio nostrano. «In Belgio [illegible] doti necessarie sono la forza fisica e l'aggressività. In Italia dovrò unire anche una saggezza tecnico-tattica e una disponibilità al sacrificio per migliorare l'assetto di tutto il collettivo». Rosenthal si è sottoposto [illegible] esito felice alle rituali visite mediche. L'arrivo dell'argentino Sensini è previsto fra [illegible] settimane.

Il Verona costretto ai saldi per rientrare nella categoria di società ammesse al campionato

Tutti in fila al mercato di Chiampan

Troglio e Soldà vanno alla Lazio, Caniggia all'Atalanta

ASSAGO. Troglio e Soldà fini[illegible] a Roma, in casa biancoceleste, mentre Comi si accorda con i cugini giallorossi e Policano dice [illegible] al trasferimento a Torino. Caniggia finisce all'Atalanta ma Corioni, presidente del Bologna, tuona: «Lo voglio io, [illegible] un diritto [illegible] precedenza». Anche Caliendo procuratore dell'argentino (ieri querelato dal diesse [illegible] Lecce, Cataldo, per avere dichiarato ad [illegible] giornale che Moriero è tesserato a vita e guadagna come un dilettante mentre percepisce [illegible] milioni netti più i premi) [illegible] [illegible]: «Aspettiamo di conoscere le offerte del Tottenham e [illegible] Siviglia, anche loro vogliono Caniggia». Proprio come al mercato del p[illegible].

La Lazio cercava un libero e l'ha trovato in Soldà, calciatore giramondo di 30 anni: Como, Atalanta, Juventus, Verona le sue precedenti tappe prima di finire nella capitale. Con lui emigra Pedro Antonio Troglio, argentino di 24 anni, centrocampista. In cambio va al Vero[illegible] l'oggetto misterioso Nelson Daniel Gutierrez, uruguaiano di 27 anni, pseudo libero, più un conguaglio in contanti.

Il Verona, che aveva acqui[illegible] Caniggia e Troglio attraverso la Finanziaria Ecolease Italia (costo dell'operazione 5 miliardi e mezzo) [illegible] in difficoltà [illegible] rimborsi. Se non avesse [illegible] rispettato l'impegno, avrebbe perso entrambi i giocatori. La Finanziaria poteva a sua volta rimetterli sul mercato. Chiampan ha dunque preferito la soluzione alternativa. Secondo il quotidiano «Il Sole-24 Ore» il Verona si trova nella terza fascia nella [illegible] delle società compilata dal Covisoc, e cioè nella fascia più negativa, quella costretta a subordinare gli eventuali acquisti a preventive cessioni di pari importo. In pratica il Verona sarebbe la famosa «ics», l'incognita della serie A prevista [illegible] [illegible] dei calendari. Ma è probabile che la serie di cessioni dei gialloblù, in pratica è stata liquidata oltre mezza squadra, abbia regolarizzato la situazione. Nella seconda fascia (acquisti consentiti [illegible] i saldi passivi [illegible] ripianati con mezzi propri) troviamo Cremonese, Fiorentina, Inter, Udinese, Napoli, Roma e Udine; nella prima (nessun vincolo): Ascoli, Atalanta, Bari, Bologna, Cesena, Genoa, Juventus, Lazio, Lecce, Milan e Sampdoria.

Troglio e Soldà hanno firmato per la Lazio per due anni: Calleri, presidente biancoceleste, ha ottenuto un'opzione dell'argentino per il [illegible] [illegible].

Per Caniggia il Bologna ha chiesto tempo sino a domani ma nello [illegible] tempo dirigenti del Verona e dell'Atalanta si sono trovati in un albergo della periferia per mettere nero su bianco sul contratto. Il Bologna intanto mirava [illegible] alto, [illegible] regista della Steaua Bucarest: «Aspetto stasera una risposta dalla Romania per Hagi — aveva detto Corioni —. Se dovesse rispondere negativamente, puntiamo su Caniggia». Però l'argentino si era già accasato.

Anche Brambati ha detto sì al Bari: ieri si è incontrato con Janich e [illegible] [illegible] procuratore Roggi dopo di che ha firmato il contratto in bianco. «Chiedo che venga rispettato l'accordo fatto col Torino, valevole sino al '90». Ha poi firmato sino al '91 ma ha consegnato il contratto in bianco al padre perché si metta d'accordo col Bari. Giovedì andrà [illegible] ritiro [illegible] gli altri giocatori della [illegible] promossa. A quanto pare, il Torino gli versava 450 milioni netti: complimenti, mica male per contribuire alla retrocessione.

Pradella, di rientro al Bologna dalla Sampdoria, si è accordato col Padova: andrà a giocare [illegible] in serie [illegible] per un paio di stagioni. Il Cagliari ha ceduto l'attaccante Coppola, 15 gol, al Taranto: ingaggio di 350 milioni per stagione. L'Avellino è vicina a Rizzolo (Lazio).

Anconetani, il vulcanico presidente del Pisa, [illegible] [illegible] è arreso: insiste per avere Lucescu nonostante il [illegible] [illegible] avuto in Romania. Domani andrà a Ginevra per il sorteggio delle Coppe e incontrerà ancora il tecnico romeno: è convinto di poterlo avere, magari fra un anno.

Pietro Paolo Virdis si è accordato col Lecce, preferendolo alle offerte [illegible] Cesena e Lazio, mentre l'ex comasco Corneliusson si è accasato in Svizzera, al Wettingen, con cui disputerà [illegible] prossima Coppa Uefa.

[illegible]igi Radice viene presentato oggi [illegible] Trigoria con uno strano biglietto da visita da parte di Viola: «Abbiamo scelto il minore dei mali». Immaginarsi la gioia di Radice che ha dovuto sottoporsi ad un autentico lavaggio del cervello sui suoi peccati passati. [illegible] tecnico ha chiarito [illegible] non avere affatto optato per Edu a discapito di Silas: «Muller e Silas, insieme, costa[illegible] troppo: d'accordo con la società prendemmo Muller. Edu [illegible] lo conoscevo, mi fidai di un osservatore. Comi? Ha avuto un'evoluzione nel ruolo, io lo considero un giocatore molto utile alla Roma. Quanto alla presentazione, Viola ha trovato tante scuse: non ho mai capito perché non volesse presentarmi ufficialmente, stavolta l'ho preteso [illegible]

Nino Sormani

SPORT**FLASH**

Ex-ondina Ddr [illegible]

VIENNA. L'ex-primatista mondiale di [illegible] Christine Knacke ha rivelato in Austria (dove [illegible] dopo [illegible] nozze) che i responsabili della Ddr l'hanno obbligata per cinque anni a prendere [illegible] giornaliere di steroidi, con gravi conseguenze per la [illegible] salute. Accusò seri problemi al gomito, le [illegible] l'ernia del disco e perse sensibilità a diverse dita. E' convinta che una malattia sofferta da sua figlia, nata nell'83, abbia a che fare [illegible] gli anabolizzanti: la bimba [illegible]ò [illegible] ospedale [illegible] anno e[illegible] e i dottori non le diedero informazioni chiare sul suo male. «Barbara Krause, pure [illegible]le di nuoto, ha avuto due bimbi coi piedi deformi e Andrea Pollack ha avuto [illegible] aborto», [illegible] la Knacke. A tutte e tre, dice, davano dodici pillole tre volte al giorno: alcune contenevano steroidi.

[illegible] Ivan mondiale nel miglio

NIZZA. La rumena [illegible] [illegible] stabilito il nuovo mondiale nel miglio femminile in 4'15"61 (record precedente 4'16"7) della statunitense Slaney). Nello stesso meeting, [illegible] ha fallito il nuovo [illegible] primato nell'asta a 6,07. Di Napoli è giunto secondo [illegible] [illegible] in 3'35"24 alle spalle del keniano Cherulyot (3'34"95).

Calcio, Reggiana apre i raduni

[illegible] EMILIA. La Reggiana, neo promossa in B, ha aperto ieri la serie dei raduni, col mercato ancora in corso. «Ritengo che 47 giorni tra inizio della preparazione e inizio del campionato siano ottimali» ha detto il tecnico Marchioro. [illegible]ggi cominciano sull'Appennino gli allenamenti con i 14 giocatori a disposizione.

Alemao contesta il ct Lazaroni

[illegible]E. Nel gruppo A di Coppa America, Colombia-Perù 1-1 (Iguaran per la Colombia, poi pareggio [illegible] Hirano) e Brasile-Paraguay 2-0 (doppietta di Bebeto). Brasile e Paraguay accedono alle semifinali con l'Argentina, mentre il quarto posto è [illegible] ballottaggio tra Ecuador e Uruguay. [illegible] Alemao ha contestato il ct Lazaroni che, dopo averlo impiegato in precedenza in un ruolo non suo, lo ha escluso dal match col Paraguay senza alcuna spiegazione.

Olimpiadi 2000 a Manchester?

LONDRA. «E' tempo che i giochi olimpici ritornino in Gran Bretagna». Lo ha affermato a Manchester il presidente [illegible] comitato olimpico internazionale, Juan Antonio Samaranch, pur lasciando capire che per il '96 resta Atene la favorita. Manchester [illegible] decisa a presentare la candidatura per il 2000.

Ciclismo, la Canins al Tour

[illegible] Comincia oggi da Blagnac il Tour femminile, che si conclude il 23 a Parigi, dopo 11 tappe. Favorita la Longo, la squadra italiana punta su Maria Canins, alla quinta presenza in questa corsa (due vittorie, due secondi posti) ed è composta da Bandini, Seghezzi, Turchetto, Stranigioli e Calliope; riserva Fanton.

Ciclomondiali junior, sprinter ok

MOSCA. Terza giornata dei mondiali juniores: Capitano, Coden e Rampini [illegible] sono qualificati per gli ottavi di finale della velocità, mentre la Felloni è entrata nei quarti. Nell'inseguimento a squadre azzurri eliminati nei quarti dai ceki per 8 centesimi.

Basket, le date di Coppa [illegible]

BOLOGNA. La Lega Pallacanestro ha varato il calendario di Coppa Italia '89-'90. Le [illegible] squadre sono divise in 8 gironi: si qualifica la prima [illegible] [illegible] gruppo. Le partite di andata si giocheranno il 12, 19 e [illegible] settembre, quelle di ritorno il 3, 17 e 24 ottobre. Le vincenti [illegible] quarti parteciperanno alle finale a quattro.

Sci nautico, record di Alessi

BOURG EN [illegible] Impresa [illegible] Andrea Alessi nella Boesch Cup. Ha vinto la categoria seniores realizzando [illegible] 9360 punti [illegible] nuovo record italiano in figure.

Totip, quarantun milioni ai dodici

ROMA. La colonna vincente: 2-1-1-1-X-2-1-X-1-1-2-2. Ai [illegible] vincitori con [illegible] punti lire 41.200.000; ai 474 vincitori con 11 punti lire 1.800.000; ai 6.893 «dieci», lire 142.000.

E' meglio rischiare per lo scudetto, così la consorte lo ha convinto a lasciare Cesena

Bigon a Napoli spinto dalla moglie

«Maradona? Leggo certe frasi e all'indomani la smentita...»

Alberto Bigon. Il rischio gli piace

NAPOLI. «I tifosi stiano tranquilli. A Napoli [illegible] sono venu[illegible] per riscaldare le panchine. Ho letto dell'ombra di Bilardo, della possibilità [illegible] [illegible] ritorno di Bianchi. Contano i fatti. Voglio vincere, [illegible] la squadra e i tifosi. E quando vengono i risultati...». Alberto Bigon dimostra subito [illegible] avere idee chiare. Replica con garbo alle domande più insidiose. Sa che l'eredità di Bianchi è pesante, [illegible] non se [illegible] cruccia. [illegible] fatto sua un'idea della moglie: «Alberto, rischi a Cesena [illegible] lottare un altro [illegible] per la salvezza — ha osservato la signora Valeria —, [illegible] vale rischiare a Napoli, dove ci saranno mille difficoltà, [illegible] almeno rischi per lo scudetto».

Puntuale, elegante quanto abbronzato, sul [illegible] volto neanche [illegible] goccia di sudore nonostante l'afa, il calore delle lampade durante la conferenza, la tensione per [illegible] prime domande. Ha risposto [illegible] tutto. Da Bianchi, che ha ringraziato per le belle parole di elogio, a Bilardo. Dagli acquisti che impensieriscono Maradona, alle possibilità di rinnovo tattico. Dalla sua inesperienza alla curiosità [illegible] incontrare Dieguito.

Prima di lui ha parlato Ferlaino. Poche parole per presentare Bigon («La scelta migliore che potessimo fare»), poi [illegible] accenno a Bianchi («L'abbiamo cambiato perché il tecnico ha parlato di ciclo chiuso e noi ci limiteremo a rispettare il contratto»). Il presidente ha anche commentato la campagna acquisti del Napoli, limitatasi agli arrivi [illegible] Mauro e Baroni: «Il Napoli [illegible] già forte. Andava solo leggermente rinforzato». Poi nel [illegible] di 5' ripete ben dodici volte la parola «serenità»: «Al Napoli non [illegible] altri giocatori [illegible] solo tanta serenità». Al momento è questo il massimo traguardo per il clan azzurro. E prima di cedere [illegible] parola a Bigon, Ferlaino ha ribadito che «Maradona non è [illegible] vendita».

Ed ecco Bigon. Ferlaino non condivide il pessimismo di Maradona, che parla di terzo o quarto posto per la prossima stagione. E lei? «So le difficoltà che mi attendono, non ho paura. Di natura non sono [illegible] tipo allegro, ma in campo mi trasformo. Lì mi diverto. Ora sono [illegible] di [illegible] Maradona, di sentire da lui [illegible] son vere certe cose. Il giorn[illegible] dopo leggo sempre la smentita...».

Sorride poco ma sa essere amico dei calciatori: «Ho imparato da Rocco. Cercherò di entrare [illegible] questo gruppo che ha vinto tanto, e di far sì che i risultati continuino ad arrivare».

Lei inesperto contro una ban[illegible] di volponi. «Chi dice che sono inesperto? Forse [illegible] allenatore, ma i miei anni da calciatore di un grande club [illegible] hanno insegnato tantissimo. Metterò a frutto quelle indicazioni. Sono tranquillo».

Insomma Bigon accetta la sfida. Contro i rivali, contro chi pronostica un suo naufragio nel burrascoso mare di Napoli: «A Cesena dovevo badare a difendermi. [illegible] [illegible] questo Napoli potrò imporre il nostro gioco. E' [illegible] Napoli molto forte. Non inferiore alle migliori del campionato. Sarà [illegible] stagione stres[illegible] ma basteranno 19 uomini per far fronte ai vari impegni. Io punto a vincere il campionato anche [illegible] l'avventura europea in Uefa mi affascina».

Per il [illegible], Bigon [illegible] [illegible] alla cessione di Crippa, [illegible] d'accordo col club all'ostracismo verso Bagni, cercherà [illegible] trovare la posizione [illegible] per De Napoli e farà effettuare gli allenamenti di mattina e pomeriggio. Inizie[illegible] così le dolenti note con Maradona? E subito Moggi invita a non provocare.

Vittorio [illegible]

In F1 Maranello migliora e, dopo Le Castellet, punta verso l'Inghilterra con più fiducia

Mansell, re dei sorpassi

E ha guidato con il collo dolorante

LE CASTELLET
DAL NOSTRO [illegible]

Un giorno [illegible] la Ferrari domani partirà per Silverstone, senza passare da Maranello. I camion con le monoposto e una parte dei meccanici viaggeranno direttamente [illegible] circuito «Paul Ricard» verso l'Inghilterra dove venerdì è in programma l'ottava [illegible] del campionato mondiale [illegible] Formula 1, cioè il giro [illegible] boa della stagione che prevede sedici gare.

Insieme con gli uomini [illegible] scuderia modenese viaggia anche [illegible] carico di speranza. La politica [illegible] piccoli passi adottata da Cesare Fiorio [illegible] dando i suoi frutti, sotto l'occhio attento [illegible] del presidente Fusaro che ha preso particolarmente a cuore la vicenda delle corse e segue da vicino tutti gli sviluppi.

Il secondo posto ottenuto da Nigel Mansell nel Gran Premio di Francia alle spalle di [illegible] Alain Prost più caricato che mai (grazie anche alla battuta d'arresto di Senna) [illegible] davanti a Patrese, è stato un piccolo premio per il lavoro svolto dalla scuderia modenese. L'inseguimento dai box che il pilota inglese ha condotto a termine in maniera brillante [illegible] il solito cuore [illegible] leone (Mansell nell'incidente provocato da Gugelmin ha anche riportato una distorsione [illegible] collo e dovrà stare tre giorni a riposo) merita alcune considerazioni.

Prima di tutto la McLaren: è sempre [illegible] team da battere, il migliore, [illegible] presenta qualche segno di crisi: [illegible] corse cinque volte non ha raccolto punti per incidenti e guasti. Il vantaggio tecnologico della [illegible]adra inglese è sempre rilevante ma sembra ridursi di corsa in corsa, e [illegible] solo nei confronti della Ferrari che rimane sempre potenzialmente la rivale più temibile. Sta crescendo la Williams-Renault e la Benetton-Ford [illegible] la March-Judd potrebbero diventare pericolose nei prossimi appuntamenti.

Tornando al Gran Premio di Francia, [illegible] da rilevare come Mansell, dopo [illegible] subito un distacco di 59'' da Prost, abbia compiuto 12 sorpassi in azione nel suo disperato inseguimento sino al 22° giro, q[illegible]do è stato costretto a cambiare le gomme deteriorate [illegible] frenate [illegible] limite. E altri sei li ha eseguiti nella seconda parte della gara. Il tutto con una vettura — regolata per Gerhard Berger — che [illegible] disponeva [illegible] ammortizzatori. Questi, che avevano dato parecchi vantaggi, erano montati sulla monoposto [illegible]cidentata.

La Ferrari in poco tempo è riuscita ad alleggerire il peso della vetture di una decina di chili e altri tre dovrebbero essere recuperati a Silverstone per avvicinarsi ragionevolmente al limite minimo del regolamento (500 kg). In Inghilterra i motori più leggeri e potenti usati solo in prova il sabato a Le Castellet dovrebbero servire per tutte le qualificazioni, mentre l'ultima versione del propulsore sarà utilizzata presumibilmente nella corsa successiva di Hockenheim. Diciamo che il Gran Premio [illegible] Germania dovrebbe [illegible] il punto d'arrivo del programma di miglioramenti a breve termine. Intanto però si continua a lavorare sui materiali, ad esempio sui condotti dell'olio [illegible] cambio che hanno ancora dato problemi nell'ultimo weekend [illegible] causato il ri[illegible] [illegible] Berger. Non appena i fornitori saranno pronti, ne verrà usato un tipo speciale [illegible] leghe [illegible] altissima resistenza.

Tutto questo sul piano tecnico. Su quello umano, Silverstone potrebbe [illegible] la tappa d'arrivo per Berger. L'austriaco dovrebbe dire entro domenica se intende [illegible] o andarsene (alla McLaren, come sembra certo). Pare però che l'austriaco sia in procinto di comunicare la decisio[illegible] ma non [illegible] destinazione. Fiorio, in ogni [illegible] [illegible] lavorando sulle «2-3 opzioni» che la Ferrari intende perseguire. Rimane fermo l'obiettivo Nicola Larini, ma la solita radio-box parla di un aumento delle quotazioni per Ivan Capelli. [illegible] il milanese [illegible] [illegible] legami complicati con la sua squadra giapponese (Leyton House) e non gli [illegible] tanto facile, in [illegible] di un accordo, liberarsene.

Cristiano Chiavegato

ALBORETO

Quest'anno niente corse

Michele Alboreto, salvo imprevedibili capovolgimenti, quest'anno [illegible] correrà più in Formula 1 e lascerà il posto nel team Tyrrell a Jean Alesi. Non per cortesia [illegible] perché si senta inferiore al gi[illegible] francese [illegible] origine siciliana nel quale ha apprezzato la corsa ed il quarto posto domenica. «La verità — spiega il pilota milanese — è una sola: non posso più accettare di guidare per gente che si comporta in maniera scorretta. Prima [illegible] beffa di Frank Williams, adesso Tyrrell che si rimangia tutte le parole date e i contratti firmati. Non mi [illegible] che mettere [illegible] questione nelle mani [illegible] un avvocato. Vorrà dire che mi prenderò qualche tempo di vacanza [illegible] la famiglia. Dopo dieci anni di onorata carriera penso proprio di meritarmelo». Se qualche squadra non lo chiamerà prima, Alboreto riprenderà nel 1990. La Scuderia Italia [illegible] uno [illegible] team che potrebbe utilizzarlo nella prossima stagione.

Mansell cuor di leone. L'inglese ha compiuto 12 sorpassi per arrivare 2°

Scherma

Un bronzo firmato Bortolozzi

DENVER. Da involontaria protagonista di una vicenda boccaccesca a trascinatrice della formazione di fioretto femminile che ha conquistato il bronzo [illegible] mondiali. E' successo a Francesca Bortolozzi, padovana, 21 [illegible] una delle punte [illegible] nostra scherma. Per buona parte della notte precedente le finali, [illegible] Bortolozzi aveva do[illegible] difendersi dalle pesanti avances [illegible] un atleta sovietico che prima l'aveva tempestata [illegible] telefonate e infine si era presentato alla porta della sua ca[illegible]. Soltanto l'intervento di un dirigente [illegible] [illegible] convinto [illegible] sovietico [illegible] desistere. Ma nonostante la notte agitata, la Bortolozzi si era presen[illegible] in gran forma all'appunta[illegible] della pedana. Prima risultando la migliore delle no[illegible] nella semifinale persa (5-9) contro la Germania Ovest e poi firmando, con quattro vittorie su quattro incontri, la finale per il terzo posto, vinta sull'Ungheria per 9-5. Altri tre assalti vittoriosi [illegible] stati [illegible] Zalaffi, e due dalla Bianchedi. Nessuna vittoria per la Trillini. L'oro è andato alla Germania Ovest che nella finale ha sconfitto per 9-5 l'Urss.

Dopo le delusioni dell'individuale, l'Italia si è qualificata anche nel fioretto maschile per i quarti di finale. Gli azzurri, che hanno battuto Corea del Sud (9-2) e Gran Bretagna (9-4), affronteranno oggi nei quarti [illegible] vincente di Ungheria-Svezia.

WIMBLEDON

Becker dittatore questione di forma

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

TENNIS alla tedesca. Boris Becker in smoking e Steffi Graf con un abito bi[illegible] e nero dall'ampia scollatura hanno festeggiato domenica sera la duplice vittoria sull'erba di Wimbledon ballando nell'Hotel Savoy.

L'erba si addice [illegible] due campioni [illegible] Germania. Steffi è [illegible] finalista negli ultimi tre anni e ha ottenuto due successi, Boris in cinque anni ha vinto tre volte [illegible] per quattro è andato in finale: i re di Wimbledon della fine degli Anni 80 sono loro. E visto che hanno rispettivamente [illegible] e 21 [illegible]ni il [illegible] regno durerà a lungo, anche se nascono sempre nuovi giovani [illegible].

Il coach italo-americano Nick Bollettieri, il guru di Agassi e di Monica Seles, [illegible]serva: «Il profilo del circuito internazionale maschile e femminile [illegible] per registrare profondi cambiamenti. Fra non molto giocatori e giocatrici raggiungeranno il mas[illegible] rendimento verso i 18-20 anni. Nel prossimo quinquennio sarà impossibile tro[illegible] [illegible] [illegible] maggiori tennisti di età come Evert e Navratilova [illegible] Jimmy Connors. Le top [illegible] concluderanno la carriera sui 24 anni e si godranno la vita. Quelli meno dotati giocheranno sino ai 26».

Graf e Becker sono gli antesignani di questo nuovo [illegible]. [illegible] ha vinto qui a [illegible] [illegible]i, Boris a 17 anni. La tedesca è superiore a tutte le rivali. In attesa che maturi Monica Seles il suo obiettivo [illegible] solo quello di migliorare il proprio bagaglio tecnico. Il servizio può essere più effi[illegible] se riuscirà a lanciare la palla più bassa e il rovescio non ha ancora l'affidabilità [illegible] devastante diritto.

Steffi oggi [illegible] ancora una giocatrice di pressione da fondo campo più che d'attacco. Ma ha sicuramente la possibilità di diventarlo. In pratica non ha ancora raggiunto il tetto delle sue possibilità. La vittoria di Wimbledon contro una rivale come Martina Navratilova ha finito per farle riprovare la gioia del successo dopo la sorprendente batosta [illegible] Parigi.

Discorso completamente diverso in campo maschile dove l'equilibrio è maggiore e dove da una superfice all'altra il rapporto di forze fra i big varia. Oggi Lendl, Wilander, Edberg e Becker sono i quattro più forti del mondo, seguiti con situazioni diverse da Agassi, Chang e McEnroe. Ma [illegible] i primi quattro, a prescindere dalle classifiche del computer, l'ordine può variare di giorno in giorno. Lendl comincia a pagare l'usura dell'età (29 anni) ma arriva sempre alla stretta finale [illegible] grandi prove. Wilander sta ritrovando le giuste motivazioni. Edberg [illegible] in fase di [illegible] perché d[illegible] finali consecutive, [illegible] pure perse, su terra e [illegible] erba, indicano [illegible] raggiunta completezza di gioco. Becker [illegible] può [illegible] ritenuto il giocatore più consistente. Finale di Montecarlo e semifinale [illegible] Roland Garros rendono per la prima volta positiva la sua stagione anche su terra battuta.

L'erba, lo sappiamo, fa bene a Boris. Esalta la potenza del suo servizio e gli permette di esibirsi in colpi acrobatici. Ma se le prime due volte aveva centrato il successo con la forza del servizio, stavolta ha costruito la vittoria con un gioco più completo, con ottime risposte di rovescio in passato assenti dal suo repertorio. In più uno spiccato senso agonistico che ha fatto la differenza nei confronti del più freddo Edberg.

Becker ed Edberg sono due prototipi di giocatori da erba ma [illegible] caratteristiche diverse. Il primo si basa sulla potenza, il secondo sull'agilità. Così è più facile per Edberg mantenere uno [illegible] di forma ottimale che non per Becker, il quale ha sempre bisogno di una eccezionale forma fisica. La stessa che nello scorso dicembre gli [illegible] permesso di regalare alla Germania la Coppa Davis battendo Wilander sulla terra rossa di Göteborg e di conquistare il Masters superando Lendl sul supreme del Madison. Un giocatore campione su tutte le superfici ma che necessita della migliore condizione fisica per esprimersi [illegible] massimo. E ciò non è possibile per 10 mesi all'anno.

Rino Cacioppo

NUOTO

Il bresciano chiude i campionati assoluti migliorando (8'03''85) [illegible] limite degli 800 di Battistelli

Lamberti, recordman e benefattore

Sfruttando la sua scia, il toscano Bensi vince i 1500 in 15'19''92, quarto tempo mondiale della stagione
L'azzurro rinuncia ad un facile successo sui 100 sl, lasciando il titolo [illegible] Trevisan e Ciucci, giunti a pari merito

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima giornata degli Assoluti di nuoto ha avuto un benefattore, Giorgio Lamberti, e alcuni beneficati. Il benefattore ha cominciato rinunciando [illegible] 100 sl, dove domenica aveva ottenuto il primato italiano con 50''41 nella prima frazione della staffetta. Avrebbe vinto a mani basse, come si suol dire. Così questi 100 sl che in teoria non erano a disposizione di nessuno sono andati addirittura a due giovanotti. Hanno vinto [illegible] pari merito, spaccando il centesimo, Trevisan e Ciucci, [illegible] un modesto 51''79; il fatto che in tempi non lontani questi due praticassero i 400 e i 1500, come ter[illegible] delle loro sfide, e si siano improvvisati sprinter di giornata, fa capire quale benedizione dal cielo sia loro caduta addosso. Anche in relazione al fatto che Gleria si è fatto regolarmente eliminare in batteria. Castagnetti, il tecnico suo (e di Lamberti) assicura che agli Europei andrà fortissimo.

Lamberti, per beneficare [illegible] stesso, ha fatto poi un altro grosso favore. Si [illegible] iscritto ai 1500 col dichiarato proposito di tentare il limite itali[illegible] degli 800, che Battistelli deteneva dai Mondiali di Madrid '86. E c'è riuscito, con buon passo nei primi 400 metri (3'57''99), poi principi di asfissia nella seconda [illegible] metà gara (4'05''86), per un totale di 8'03''85 che migliora decisamente il record [illegible] Battistelli (8'06''12), ottenuto però in condizioni ben diverse: [illegible] in un tentativo isolato, bensì di passaggio nella gara mondiale.

Bravo Lamberti comunque, che in ventiquattr'ore sa conquistare il primato dei 100 e quello degli 800. Segno che sprint e resistenza formano un bel cocktail nel giovanotto di Brescia. Segno anche, però, che l'ostinazione dei suoi consiglieri nel creargli diversivi evitando i programmi normali [illegible]schera forse qualche residuo dubbio sulla sua tenuta psicologica. Bravo Lamberti si diceva, [illegible] benefattore. Perché lanciando la gara ha trascinato [illegible] sé un ragazzone di Firenze che non chiedeva altro: Massimiliano Bensi, che ha sfruttato la scia ed ha proseguito bene fino ai 1500, fra le urla di sostegno del pubblico e il quasi svenimento della mamma. Fino ad approdare in un eccellente 15'19''92, secondo tempo mai nuotato in Italia dopo il record di Battistelli (15'14''80), sufficiente a fargli guadagnare il passaporto per Bonn.

Sarebbe però ingrato nei confronti di questo mezzofondista di vent'anni liquidarlo [illegible] un beneficato di Lamberti. Certo, ha avuto [illegible] bel riferimento per metà gara. Ma la beneficienza [illegible] l'era fatta da solo, anzi con l'allenatore Borracci, fin dall'autunno scorso. Finite le magistrali, ha potuto cominciare a nuotare due volte al giorno con razioni abbondanti di vasche. Eccolo dunque, dopo il 1988 chiuso con un 15'45'', vincere i Primaverili, poi scendere a 15'37'' nella Coppa Latina. Ora un altro balzo, oltre 25'' [illegible] guadagno rispetto [illegible] suo record di [illegible] anno fa, un balzo che lo colloca al quarto posto nella graduatoria mondiale stagionale. Saprà non pagare agli Europei questa improvvisa crescita, che certo qualcosa gli è costata? Borracci, il tecnico, dice che la stagione delle verità sarà [illegible] 1990. Ma non dispera per il futuro più prossimo.

Assoluti chiusi dunque di lunedì per evitar le code del rientro. Chiusi [illegible] puntuali successi di Silvia Persi (l'ottavo, nei 100 sl), Manuela Melchiorri (il quarto, negli 800), Roberta Felotti (il secondo, nei [illegible] misti) e Bibi Battistelli (il terzo, nei [illegible] misti). I soliti noti.

Gianni Romeo

EUROPEI

Ventisei i convocati

GENOVA. Questi i convocati di Fabio Frandi per gli Europei (Bonn 15-20 agosto). Maschi (15): Lamberti, Gleria, Trevisan, Idini, Consiglio, Ciucci, Bensi, Battistelli, Sacchi, Minervini, Cagelli e Postiglione, Braida, Scaramelli, Merisi. Donne (11): Persi, Patron, Sossi, Melchiorri, Vennini e Cambrini, Vigarani, Carosi, Felotti, Dalla Valle e Nisiro. Ritiro in Val Senales dal 13 luglio.

Uomini: 100 sl 1 Ciucci [illegible] Trevisan 51''79, [illegible] Consiglio [illegible]''84; [illegible] misti 1 Battistelli 2'03''61, [illegible] Sacchi 2'04''93, 3 Carbonari 2'06''77; 1500 1 Bensi 15'19''92, [illegible] Trevisan 15'36''54, [illegible] Damiani 15'38''93; 4x100 mista 1 Carab. 3'53''07. Donne: [illegible] [illegible] 1 Persi 57''74, 2 Susin 58''96, 3 Masse 59''08; 200 misti 1 Felotti 2'19''88, [illegible] Dalla Valle 2'21''90, 3 Bianconi 2'22''38; 800 sl 1 Melchiorri 8'40''97, [illegible] Sossi 8'41''40, 3 Patron 8'42''09; 4x100 mista 1 Lib. Sa-Fa To 4'21''23. Imperidomar (M) e Lib. SaFa (F) club campioni.

Pirenei, [illegible]tta Indurain davanti ai connazionali Fuerte e Delgado

Al Tour si parla spagnolo

Ma LeMond e Fignon sono sempre al vertice

CAUTERETS
NOSTRO SERVIZIO

Greg LeMond c'è anche in montagna. L'ha detto la prima tappa pirenaica che ha fornito importanti risposte anche a molti altri interrogativi del Tour. Secondo tradizione, successo spagnolo con Miguel Indurain, fuggito ai piedi del Col d'Ubisque e vincitore davanti ai connazionali Fuerte e Delgado.

Sugli ultimi chilometri Indurain è caduto vittima di una cri[illegible] profonda, ma è riuscito a resistere [illegible] la forza della disperazione fino al traguardo. [illegible] evidenza Pedro Delgado, scattato all'inseguimento dei due nazionali e di Mottet che l'aveva anticipato a cinque chilometri dal traguardo. Sulla scia dello [illegible] si [illegible] subito portato l'olandese Theunisse.

E' bastato meno di un chilometro a Delgado per scrollarsi di dosso [illegible] compagnie dei due che poi sono stati riassorbiti dal gruppo della maglia gialla. Fuerte manteneva la seconda posizione mentre Delgado conquistava 29'' al gruppetto di LeMond e Fignon che comprendeva anche Rooks, Kelly, Theunisse e Mottet.

Con un altro mezzo minuto di ritardo è giunto un plotoncino con Bugno, Hampsten e Lejar[illegible]. Bugno era transitato in ritardo [illegible] Col d'Aubisque dietro a Indurain, Herrera e Theunisse. Poi si era organizzato con Hampsten per recuperare sul gruppetto dei migliori. L'opera[illegible] era riuscita senza troppa sofferenza proprio poco prima dell'attacco della salita finale, ma [illegible] quattro chilometri dal traguardo, [illegible] seguito all'accelerazione provocata dallo scatto di Delgado, Bugno non [illegible] retto il ritmo perdendo 30''.

Ma il corridore monzese sembra più convinto delle sue possibilità: «Ero partito per vivere alla giornata, puntando al [illegible]simo a una vittoria di tap[illegible]. Ora mi rendo conto che posso anche controllare [illegible] mia posizione in classifica, senza illusioni, s'intende».

Al primo approccio [illegible] le montagne [illegible] può considerare chiuso e irrecuperabile [illegible] Tour di Breukink, giunto [illegible] 13' di ritardo (e in classifica generale ad altrettanti da LeMond), di Zimmermann (a oltre 6' da Indurain e ora gravato di 11'), [illegible] Roche. Questi sui Pirenei ha accumulato quasi un quarto d'ora [illegible] quindi si trova adesso con un peso di 18' nel conteggio globale.

[illegible] piangono i colombiani Her[illegible] e [illegible], i quali hanno accusato ritardi [illegible] 3' e 4' proprio sul terreno che dovrebbe [illegible]ere più congeniale ai loro mezzi fisici. I due [illegible] finiti negli abissi [illegible] graduatoria generale [illegible] questo durissimo Tour: 13'02'' per Herrera e 10'43'' per Barra.

E [illegible] si prospetta [illegible]razione [illegible] più pesante di montagne, [illegible] il [illegible] d'Aspein, il Galibier, il Peyresourde e infine la salita conclusiva che porta [illegible] Superbagneres. Sicuramente stasera, alla fine [illegible] questa tappa, il setaccio dei Pirenei avrà seminato altre vittime illustri. Auguriamoci che fra i nomi non ci sia anche quello del nostro coraggioso Bugno.

Carlo Valori

LE [illegible]

Ordine d'arrivo (nona tappa Pau-Cauterets di km [illegible]7: 1) Indurain (Spa) in 4h 32'36''; [illegible] Fuerte (Spa) a 27''; 3) Delgado (Spa) a 1'29''; 4) Kelly (Irl) a 1'56''; [illegible] Rooks (Ola) st; 6) Theunisse (Ola) st; 7) Fignon (Fra) a 1'58''; 8) Lemond (Usa) st; 9) Roosen (Bel) st; 10) [illegible]t (Fra) st; 11) Pino (Spa) a 2'28''; 12) Lejarreta (Spa) st; 13) Bugno (Ita) st; 14) Hampsten (Usa) st; 15) Cubino (Spa) st; 16) Madiot (Fra) a 2'32''; 17) Breu (Svi) a 2'46''; 18) Ruttimann (Svi) st; 19) Caritoux (Fra) a 3'04''; [illegible] Herrera (Col) a 3'05''.

Classifica generale: 1) Lemond (Usa) 41h 45'59''; 2) Fignon (Fra) a 6''; 3) Simon (Fra) a 3'56''; 4) [illegible] [illegible] a 4'09''; 5) Kelly (Irl) a 4'52''; 6) Hampsten (Usa) a 5'14''; 7) Bugno (Ita) a 5'24''; 8) Indurain (Spa) a 5'37''; 9) [illegible] (Can) a 6'01''; 10) Lejarreta (Spa) a 6'08''; 11) Delgado (Spa) a 6'24''; 12) Alca[illegible] (Mex) a 6'35''; 13) Madiot (Fra) a 7'01''; 14) De [illegible] (Por) a 7'05''; 15) Muller (Svi) a 7'14''; 16) Rooks (Ola) a 7'26''; 17) Theunisse (Ola) a 7'33''; 18) Rue (Fra) a 8'34''; 19) Echave (Spa) a 8'43''; 20) Criquielion (Bel) a 8'57''.

La scomparsa di Domenico Bartoli

Giornalista e gentleman

DOMENICO Bartoli, morto l'altro ieri [illegible] Roma, a 77 anni, era uno degli ultimi maestri [illegible] vecchio giornalismo, quello che [illegible] urlava i propri servizi e i propri commenti, che [illegible] cercava lo spettacolo e non era ossessionato dall'ansia dello scoop. [illegible] era [illegible] giornalismo ideale: spesso era reticente, troppo ossequioso al potere; ma Bartoli [illegible] vecchio giornalismo [illegible] le qualità positive e [illegible] quelle negative. Se per tutta la vita scrisse articoli informati e discreti, sideralmente lontani da ogni sensazionalismo, non per questo fu mai un conformista. Ebbe [illegible] [illegible] quasi sacrale dell'indipendenza professionale e morale del giornalista, [illegible] con i potenti, della politica e dell'economia, ebbe un rapporto ruvido. Poteva condividerne le idee, e le esponeva con tutta l'efficacia di cui era capace, [illegible] non ne subiva l'influenza [illegible] la prepotenza.

Lo conobbi nel '68, quando divenne direttore del *Resto del Carlino*, di cui [illegible] commentatore per la politica estera. Lui era una grande firma della *Stampa* [illegible] del *Corriere della sera*, di cui era stato corrispondente da Parigi e da Londra [illegible] inviato speciale. Fu un approccio molto schivo, ci davamo del lei. I miei articoli, che probabilmente non aveva mai letto prima, gli piacquero [illegible] me lo disse come [illegible] ne fosse un poco sorpreso. Non era un mistero che aspirasse alla direzione del *Corriere*, che invece andò [illegible] Spadolini. Aveva accettato la direzione del *Carlino* con qualche sussiego. Poi gli sarebbe rimasto molto affezionato, scrisse che considerava la direzione a Bologna come l'esperienza, se non più importante, più cara.

Erano, per quel che riguardava in particolare il mio l[illegible], i tempi del Vietnam, dell'offensiva del Tet, della prima grave crisi di coscienza americana, circa la giustezza e l'esito dell'avventura vietnamita. Fummo tra i primi [illegible] dire che il Tet, anche se provvisoriamente sconfitto, era il principio della fine, che l'America non avrebbe mai più potuto vincere. Questo andava contro una residua retorica filoamericana, che cercava di contrastare l'esultanza comunista per quella che [illegible] annunciava [illegible] la prima sconfitta [illegible] superpotenza d'Occidente. Ma, contemporaneamente, eravamo accorti a non dire che la crisi del Vietnam era la crisi dell'Occidente, [illegible] sottolineare piuttosto che quella che andava a vincere era una dittatura comunista, contro la quale l'America aveva avuto le sue ragioni per intervenire, anche se aveva sbagliato i calcoli. Su tutto questo ragionavamo nella preparazione degli articoli, in piena sintonia. Quando lasciai il gruppo *Carlino-Nazione* per *La Stampa* (lui nel frattempo [illegible] passato appunto a dirigere la *Nazione*), un po' se ne dispiacque, ma capì.

Ho ricordato quelle antiche discussioni sul Vietnam per ribadire quale fosse l'approccio di Bartoli alle [illegible] della politica: pragmatico, attento a non eludere le verità sgradevoli, e nello [illegible] tempo attento a non svendere le motivazioni ideali, ancorché sfortunate, e i principi generali.

I meccanismi e le logiche della politica estera, del resto, Bartoli [illegible] cominciato ad apprenderli da ragazzo, quando, appena laureato, [illegible] partito per la Cina come corrispondente dell'Agenzia Stefani, scrivendo anche per il *Corriere della sera*, [illegible] cui poi fu inviato negli anni della guerra. Poi le esperienze alla *Stampa* come corrispondente da Parigi e di nuovo al *Corriere* come corrispondente [illegible] Londra.

Ecco, Londra, l'Inghilterra, fu forse [illegible] Paese che più lo toccò, col quale si sentì più in sintonia. L'Inghilterra ancora austera [illegible] dopoguerra, [illegible] le sue regole inflessibili, ispirate al rispetto reciproco e alla verità dei fatti. Lui ne raccontò, anche in un libro, il declino come potenza mondiale e la persistente forza delle istituzioni e del costume interno. [illegible] rimase influenzato, probabilmente, anche il personaggio privato, i cui modi distaccati derivavano peraltro anche dall'infanzia piemontese e dagli [illegible] [illegible] una famiglia di militari e di magistrati.

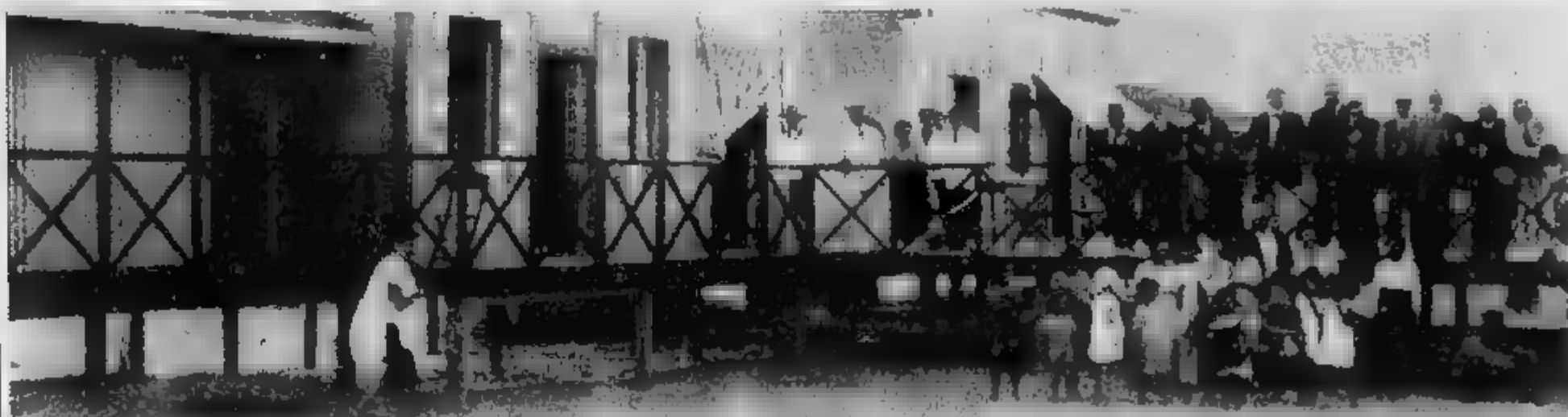
Conservatore, certo, ma aperto anche alle novità e alle inquietudini [illegible] presente e del futuro. Era stata importante anche la sua stagione «italiana», tra la fine della guerra e la ripresa del lavoro all'estero. Amico di Pannunzio, fu tra i fondatori [illegible] *Risorgimento liberale*, da cui sarebbe nato il leggendario gruppo del *Mondo*. Di famiglia, [illegible] in principio anche [illegible] fede, monarchica, descrisse in libri obiettivi le ultime vicende dei Savoia.

Negli ultimi anni, [illegible] commentatore [illegible] vari giornali, tornò a occuparsi soprattutto di politica interna. Lo faceva con [illegible] stile riservato [illegible] concreto, quasi spoglio, attento alla so[illegible] delle cose e dei problemi [illegible] assai poco alle formule [illegible] alle alchimie [illegible] regime italiano. Non si sentiva per questo un sopravvissuto, in un mondo di [illegible]latori e [illegible] giocatori, pensava che il vecchio giornalismo, co[illegible] lui lo intendeva, fosse buo[illegible] per sempre.

Aldo Rizzo

Dal Settecento a oggi, due secoli di civiltà balneare in mostra [illegible] Venezia

C'era una volta un bel Lido pulito

«Bambini sguazzanti, giocosa agitazione»

[illegible] UN'AGILE, piacevole, attualissima rassegna a un passo dalla spiaggia: *Lido e Lidi* [illegible] Palazzo del Casinò. Il circuito espositivo è rapido, condensato, alcune carrellate più che il congegno d'una mostra; ma la presentazione sia pure «per punti» e per appunti della «civiltà balneare» è qualcosa di sicuramente necessario allo stadio a cui siamo arrivati sulle nostre coste: una rassegna che oltre a tutto fa anche amaramente riflettere.

Siamo usciti lì di fronte [illegible] una delle spiagge già più belle d'Europa, battuta ora da un mare anche più sporco del solito (diatomee questa volta, a banchi compatti e ohimè schifosi); ed eccoli qui com'erano, Lido e Lidi, fino a ieri, e come potrebbero essere tra poco. All'interno [illegible] grandioso atrio Anni Trenta, in pieno «déco» provincial-littorio, subito curiosità e attenzione sono letteralmente catturate da una lunga corsia-passerella, simbolo delle spiagge d'Europa e d'ogni altra spiaggia. Sui bordi [illegible] corsia corrono frastagli blu che simulano il mare, mentre sulla costa ci aspetta un'infilata di «isole» in forma di grandi pannelli fotografici, assemblati con pronta efficacia. L'insieme è la più bella invenzione della mostra, che è aperta tutti i giorni sino [illegible] [illegible] agosto (dalle 17 alle 23), organizzata da «Proposte Venezia» e patrocinata dal Comune. Il [illegible] [illegible] Giorgio Triani, il comitato scientifico comprende Giangiacomo Romanelli, Giannantonio Paladini, Gaddo Morpurgo. Il bel catalogo è della Marsilio, [illegible] importanti contributi e splendide riproduzioni.

Le isole-pannelli propongono come in tanti capitoli l'evoluzione [illegible] civiltà balneare dal Settecento ad oggi: duecent'anni di cronaca che va facendosi storia. Di isola in isola, passano sotto gli occhi i primi tuffi famosi, tra cui quello di Giorgio III che si slancia a Brighton (1789) da una mobile «bathing machine»; mentre si snoda il discorso per immagini sulle stazioni francesi della Costa Azzurra e della Manica dove svaria il ricordo della mitica Balbec proustiana. In Italia le prime strutture balneari diventano stabili o «stabilimenti» tra il 1860 e il 1870 a Genova e sulla Riviera ligure, a Livorno, Napoli, Rimini, Venezia. A Santa Margherita Ligure sorge l'Hotel Miramare, a Venezia il Des Bains e l'Excelsior, a Rimini il Grand Hotel, che tengono testa ai più famosi alberghi stranieri. La spiaggia del Lido nel p[illegible] decennio del secolo vive la sua stagione magica: con l'Orient Express [illegible] [illegible] e stelle, scrittori e pittori, una folla cosmopolita e privilegiata.

Contemporaneamente altri Lidi hanno succ[illegible] e risonanza: Viareggio e la Versilia, la Riviera romagnola, Fregene. Tra le due guerre si sviluppa [illegible] tutta Europa il turismo balneare mentre l'élite cerca invano [illegible] difendersi dall'assedio [illegible] prime folle o addirittura masse. Sono gli anni che il corpo comincia a scoprirsi per prendere il sole, niente più gonnelline e mutandoni, ma i primi «maillot-de-bain».

Negli Anni Trenta il fenomeno investe ogni strato sociale. Il Lido di Venezia viene paragonato in Italia solo a Capri, e nel '32 vi si aprirà la prima [illegible] del cinema; il Duce e i gerarchi preferiscono la Riviera romagnola; Ostia e le spiagge vicine diventano il luogo preferito dalle folle romane. Mentre i costumi da bagno in ogni spiaggia continuano lentamente a ridursi.

Nel dopoguerra le vacanze per tutti investono il mare di casa, ma anche mari lontani ed esotici. La dominante confusione dei valori sembra fare poca scelta fra posti diversissimi, ma con attrazioni, usi e «impianti» sempre più simili: Rimini o la Florida, Cattolica o le varie Riviere, Maldive e Caraibi... In un mondo che [illegible] va «sheratonizzando», solo il Lido di Venezia sembra rimanere [illegible] grandi linee se stesso.

Tutto questo in rapidissima sintesi nelle isole-capitoli che attraversiamo: materiale fotografico raro o mai visto, cartelli pubblicitari, disegni, affiche: presentazione per allusioni, concentrando il meglio del disponibile. Piuttosto che una rassegna affollata, poche immagini scelte, capaci di parlare anche al di là dell'esposto: la spiaggia ricreata non vuole [illegible] [illegible] faticosa, [illegible] ricca di riferimenti tra puntuali didascalie.

Una vera sorpresa è il «ritorno», dall'altro lato della passerella: un'infilata di foto giganti e di manichini a grandezza d'uomo anzi di donna mostra l'evoluzione del costume da spiaggia quasi in vivo, e apre il discorso sull'abbigliamento e sui tessuti, a cui è dedicata [illegible] rapida sezione che comprende tra l'altro ricchi bagagli indiani e splendidi corredi. Dalla lana al rayon e al nylon, dall'helanca al lastex e al lycra, la storia dei costumi da bagno riflette e talvolta anticipa l'intera nostra vicenda umana e civile.

Una sezione speciale è dedicata al Lido che ha dato il nome a tutti i Lidi. Si scopre qui che [illegible] Laguna ha anticipato in Italia ogni altro impianto: un primo stabilimento-bagni in pieno bacino San Marco è in funzione fin dal 1833; è lo stabilimento Rima [illegible] cui parla Boito («Costumavo tutte le mattine recarmi al bagno galleggiante»...) nel [illegible] [illegible] *Senso* da cui fu tratto l'indimenticabile film. Trent'anni dopo [illegible] già letto in tutta Europa *Morte a Venezia* di Thomas Mann con la famosa, limpida descrizione del Lido dei Lidi: «Il [illegible] animato da bambini sguazzanti, da nuotatori, [illegible] figure variopinte..., da barchine rosse e azzurre... Giocosa agitazione [illegible] pigro riposo nella lunga [illegible] di capanne...».

In questi giorni, qui fuori il mare non è propriamente animato; né è più «salutare» come avrebbe detto ai suoi tempi il Mantegazza; ed ecco che la mostra ci offre ironicamente un rumoroso vascone in piena attività: esempio [illegible] vasche e piscine a cui presto [illegible] ridotti sulle nostre [illegible] [illegible] non cor[illegible] [illegible] ripari. Anche sotto questo aspetto, l'organizzazione della rassegna dà il suo [illegible] tributo: in vista del prossimo Convegno di settembre su *Mare e Mari*, qui a Venezia, prepara un «molo tecnologico» per la valorizzazione delle reti informative sulle coste, mentre si impegna [illegible] analoghe mostre in altre spiagge per gli [illegible] prossimi. Certo tutta la rassegna è un vivo richiamo ai tempi del mare pulito. Gli amministratori, i politici, chiunque ha orecchie da intendere, intenda.

Paolo Barbaro

«E' lo zoo. Deve dire che ci sei!» (dal «Punch»)

[illegible] DEGLI ALTRI — The New York Times

L'Est ha un modello: l'Austria

NEW YORK. E' possibile per l'Unione Sovietica salvaguardare la propria sicurezza e i propri interessi economici, anche quando le nazioni con cui confina a occidente raggiungessero l'indipendenza e la democrazia? [illegible] lo domanda Walter C. Clemens jr., docente della Boston University e autore [illegible] saggio [illegible] prossima pubblicazione *Can Russia Change?*, in [illegible] intervento sul «New York Times». La sua tesi [illegible] che una risposta può essere trovata nel modello austriaco.

Mosca acconsentì a ritirarsi dall'Austria, nel 1955, quando questa si impegnò [illegible] osservare una neutralità di tipo svizzero, con un [illegible] che la impegnava [illegible] mantenere [illegible] armamento minimo. In tutti questi anni il Cremlino [illegible] è rimasto deluso dall'accordo, tanto da lasciar intendere la disponibilità ad approvare [illegible] partecipazione [illegible] Vienna alla Cee, a condizione che questo non ne mettesse a repentaglio la neutralità.

Perché una soluzione di tipo austriaco dovrebbe essere gradita a Mosca? Il Cremlino, [illegible]serva Clemens, ha bisogno di tempo e di energie per le rifor[illegible] interne. Del resto i leader sovietici non scorgono nessuna minaccia a Ovest. Si rendono conto che la Polonia e la maggior parte degli Stati dell'Est europeo sono diventati un onere imperiale, più che un esemplare della prosperità comunista, [illegible] una diga contro l'aggressione del capitalismo, [illegible] una porta aperta verso il dominio dell'Occidente. Le forze militari sovietiche vi sprecano soltanto delle risorse, costringendo la Nato a riarmarsi.

Ma le preoccupazioni di Mosca non finiscono qui. Le Repubbliche baltiche reclamano la loro «sovranità». I fronti popolari in Estonia, Lettonia e Lituania chiedono il ripudio degli accordi del 1939-40, in virtù dei quali alcune piccole minoranze, appoggiate dall'Armata Rossa, [illegible] l'ingresso nell'Unione Sovietica.

Il dominio sovietico nell'Europa dell'Est e in ogni Repubblica di confine si [illegible] basato sulla coercizione. Nella nostra epoca di [illegible] interdipendenze, una coercizione continuata [illegible] inefficace e, alla lunga, insostenibile. L'Urss ha bisogno di sicurezza e prosperità, e nessuna di queste esigenze richiede [illegible] impero feudale. Un modello austriaco per l'Europa dell'Est metterebbe al [illegible] Mosca dalla possibilità [illegible] i suoi confinanti si uniscano [illegible] un'alleanza antisovietica.

Il leader del Cremlino, conclude Clemens, non potrebbe far niente di meglio che promuovere una zona di Stati liberi fra la Cee e l'Urss, una cinghia di trasmissione per le idee e i beni [illegible] grado [illegible] infondere nuova linfa in un Paese che ha sofferto [illegible] lunga stagnazione. La diplomazia occidentale dovrebbe impegnarsi e sottolineare i vantaggi, per ambe le parti, di una soluzione austriaca.

[illegible] AL DIRETTORE

In pensione, ma quando? Docenti beffati

«Obbligati alla pensione» è il titolo di un lucido articolo di Sabino Cassese apparso su *La Stampa* un paio d'anni fa, in occasione di una ripresa delle cicliche discussioni sull'età pensionabile. Osservava [illegible] Cassese che quello che doveva essere [illegible] limite, posto dal legislatore, a tutela del lavoratore [illegible] è poi trasformato in un [illegible] obbligo di lasciare il lavoro».

Il personale scolastico (direttivo, docente e ausiliario) veni[illegible] collocato in pensione a 70 [illegible] Tale limite [illegible] nuovo stato giuridico del 1974 abbassò a 65 anni, lasciando tuttavia la possibilità [illegible] rimanere in servizio fino [illegible] settantesimo anno a [illegible] loro che non avessero raggiunto il massimo [illegible] il minimo.

In seguito, nel pronunciarsi su un ricorso in merito, la Corte dei Conti deliberò che, per [illegible] anni [illegible] «effettivo servizio», [illegible] deve intendere il solo periodo di ruolo, escludendo che l'Amministrazione possa sommarvi gli altri servizi e periodi riscattati. Sulla scorta di tale interpretazione, parecchi dipendenti sessantacinquenni chiesero e ottennero di [illegible] in servizio fino al compimento del settantesimo anno di età. Traguardo che nessuno tuttavia è riuscito a raggiungere perché, «mutato in ciel [illegible] consiglio» per via di un difforme parere del Consiglio [illegible] Stato, si dovrà tornare alla vecchia normativa. Questa decisione ha provocato un convulso susseguirsi di circolari ministeriali, l'ultima delle quali, disponeva l'*immediata cessazione* dal servizio di tutti coloro che — anche se fruenti di proroga — avessero comunque raggiunto i prescritti quarant'anni.

Ora, a parte questa comica finale, il problema che ne è deri[illegible] [illegible] molto più serio e riguarda non pochi docenti e presidi i quali, dopo aver programmato gli ultimi loro anni di servizio sulla base dei suddetti provvedimenti di proroga, regolarmente registrati dalla Corte [illegible] Conti, si sono visti applicare, [illegible] effetto retroattivo, quel parere che il Consiglio di Stato [illegible] pronunciato certamente per futura norma.

Antonino Gerardi
Preside di scuola media
(Parma)

Le vittime della psichiatria

Leggo purtroppo [illegible] eccessiva frequenza articoli stampa ove ci [illegible] lamenta delle cattive condizioni dei «malati mentali», dei numerosi decessi, dei «[illegible]cidi» e dei folli omicidi commessi [illegible] alcuni [illegible] questi. Ci si lamenta delle strutture quando il vero problema [illegible] gli uomini.

Quelli che spesso ci infastidi[illegible] sulla metropolitana, che rovistano nei bidoni della spazzatura e ai quali nessuno vuole sedersi vicino... Proprio quelle persone sono spesso coloro che hanno dovuto subire decine [illegible] anni di maltrattamenti e torture nei manicomi: elettroshock, interventi di psicochirurgia, somministrazione continua di pesanti dosi di psicofarmaci, violenze, botte.

Dopo averne ascoltati alcuni la domanda cui non riesco a dare risposta [illegible]: «Se fosse capitato a me sarei ancora vivo?»

Sembrano immagini lontane, [illegible] tutte quelle «terapie» sono utilizzate ancora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] certo diverse e meno dannose se somministrate in [illegible] ambiente lucido ed ordinato. Alcuni affermano che quelle atrocità commesse [illegible] [illegible] di altri tempi, del passato. Non è così (e [illegible] pronto a documentarlo); ancora oggi si ricercano i criminali nazisti per i loro atroci delitti. [illegible] dovremmo [illegible] lo stesso per tutti quegli psichiatri che hanno ridotto tanta gente in condizioni pietose, attraverso indicibili sofferenze?

Roberto Castari,
Trezzo sull'Adda (Milano)

A ogni opera il suo tempo: un saggio di Kermode

Di che vive Amleto

I capolavori restano per le suggestioni che evocano nella società
Botticelli trascurato per secoli, riscoperto dall'800

SE noi ci muoviamo nel mondo in cui ci muoviamo, è perché abbiamo in [illegible] certe idee fisse, [illegible] intorno ci siamo costruiti un sistema di riferimenti culturali a cui [illegible] concorde[illegible] le nostre «forme d'attenzione». Se per *Amleto*, uno [illegible] cardini [illegible] questo sistema almeno per ciò che riguarda la lette[illegible] — ma non solo quella — fosse prevalsa l'opinione [illegible] Voltaire, secondo cui si tratta di un dramma incoerente [illegible] anormale, semplicemente «grossolano [illegible] barbarico», buono per contadini, ci troveremmo a vivere in modo diverso da quello che pratichiamo.

L'osservazione [illegible] in [illegible] saggio di Frank Kermode, [illegible] notissimo critico inglese, in un libro che [illegible] *Forme d'attenzione* prende il titolo, e che viene pubblicato in Italia da «Il Mulino». In tre capitoli, è affrontato il tema affascinante della canonizzazione [illegible] un'opera d'arte [illegible] del valore dell'opinione e della tradizione nella cultura, né, se vogliamo, solo in quella.

L'agitazione di Voltaire contro Shakespeare, cambiando le regole del gioco, avrebbe spo[illegible] [illegible] nostra attenzione, sostituito i modelli, deviato l'imitazione e soprattutto dirottato, verso altre opere, la critica [illegible] il commento, queste carreggiate della fortuna e pilastri dell'incidenza storica di un testo.

[illegible] sono la critica e lo studio, lavori delle età più consce e più annaspanti; le età ellenistiche e bizantine ripetutamente affioranti, [illegible] imporre [illegible] imporsi all'attenzione un'opera d'arte, uno stile, [illegible] modulo, o non avviene più [illegible] il contrario? E [illegible] canone, questa suprema istanza del gusto e dei sistemi, in che modo si costituisce e si perpetua?

Kermode ha una sua teoria, che dimostra con un esempio. Egli osserva come opere e arti[illegible] subiscano nel tempo curve di simpatia o di sdegno, che li impongono ovvero li relegano nell'ombra. Rischiano spesso l'oblio definitivo, di [illegible] cancellati per sempre dall'orizzonte culturale e resi del tutto ininfluenti, anzi inesistenti; [illegible] a volte, sull'orlo dell'abisso dove, come sulla Luna di Astolfo, gi[illegible] un bric-à-brac sterminato di rifiuti, vengono miracolosamente ripescati da una fiammata d'interesse che dal basso, da un'onda larga di sensibilità nuova o di avvertenza del mutamento dei [illegible]pi, li solleva e impone all'attenzione definitiva. Al maestro che entra così nel canone, la perpetuità è garantita e tutto è permesso, persino i difetti, mormorerebbe Voltaire. L'incapacità dei suoi proliferanti imitatori fa credere quell'olimpo davvero inimitabile e dunque degno della dedizione degli esperti, in una rincorsa viziosa che si rotola [illegible] se stessa.

Caso emblematico, e avvincentemente ricostruito da Kermode, quello di Botticelli. Distrattamente e ignorantemente percepito nei [illegible] successivi alla sua parabola già discendente in vita, nei primi decenni dell'Ottocento si assiste [illegible] un'impetuosa ripresa di curio[illegible] per i suoi affreschi romani e per le grandi tavole fiorentine.

Fu dapprima un riflesso sentimentale, un entusiasmo non accademico e professorale, anzi antiaccademico e antiprofessorale; il palpito di una sensibilità diffusa, che trovava nelle sue ninfe [illegible] nelle sue dee, [illegible] più che nelle Madonne, fremiti ed eleganze [illegible]. Ne furono conquistati i letterati, Charles Swinburne e John Ruskin, Walter Pater e Marcel Proust, arti[illegible] come i preraffaelliti, incuranti di scienza [illegible] filologia, inebriati dalla sensualità o dalla mestizia di quelle figure, dalla stessa propria scoperta di un genio nuovo: che così ascende d'impeto, e ora per sempre, fra i capisaldi dell'arte occidentale.

Poi vengono, ma ancora lentamente, agli inizi del nostro secolo, i sistematori, la consacrazione tecnica, Horne [illegible] Warburg. Soprattutto il primo contribuisce in modo determinante a ratificare la scelta del gusto e a legittimare l'intuizione degli inesperti, incanalando una corrente in cui, con la genuinità [illegible] l'intuizione, vi [illegible] una buona dose d'ingenuità.

In questi moti popolari [illegible] controllo dei tecnici [illegible] di solito piuttosto scarso. Botticelli è [illegible] nei musei [illegible] stato imposto alla critica stessa da un movimento d'opinione, [illegible] da un'analisi scientifica. Adesso è però assai improbabile che *La Primavera* [illegible] *La nascita* [illegible] [illegible]re vengano mai rimosse dagli Uffizi, dove en[illegible] soltanto nel 1815, chiamate da nessuno se non dal Tempo, e dai suoi casi.

Il caso opposto [illegible] lo stadio successivo [illegible] quello, nel secondo saggio [illegible] Kermode, dell'*Amleto*. *Amleto* [illegible] nel canone fin dalla [illegible] nascita, da quasi quattro secoli. Un'opera sopravvive per tanto tempo «sulla scena» grazie non tanto a ciò che è, ma alle [illegible] potenzialità d'interpretazione e alle scoperte che la [illegible] suggestione continuamente provoca, [illegible] viceversa, o meglio, di cui le epoche successive rie[illegible] ad accrescere la sostanza, e con essa la propria.

Amleto anche barbarico, o ribelle, o freudiano, [illegible] lacaniano, col suo carattere [illegible] col suo linguaggio, alle luce delle ribalte ma ancor più [illegible] le lenti dell'esegesi che continuamente si rinnova, rinnova continuamente una convenzione, [illegible] afferma la propria modernità oltre il tempo. Nel suo crollo egli coinvolgerebbe anche tutti i discorsi costruiti intorno a lui, il modo di pensare [illegible] di vivere da [illegible] [illegible] derivati, [illegible] identificazioni di tutte le epoche.

Questo secondo discorso non può [illegible] [illegible] [illegible] un ulteriore riconoscimento, ai nostri giorni, del valore della retorica [illegible] in genere [illegible] critica nei fatti culturali; e come una valutazione molto alta, e molto anglo[illegible] della teoria estetica. E' [illegible] dire che l'immortalità di un'opera d'arte deriva dall'incertezza contingente della nostra critica, a sua volta incapace di focalizzarsi se non dove la guida l'opinione.

Opinione, e poi commento, sono dunque i due veicoli della conservazione dell'opera d'arte. A volte possono anche essere ciechi e fatali, come quando affondarono per [illegible]pre centosedici tragedie di Sofocle su centoventitré, [illegible] sessantatré [illegible] Eschilo su settanta; o quando rischiarono di relegare il poeta inglese John Donne nei limbi ormai inesplorabili delle biblioteche.

Ma il continuo rinnovamento dell'interesse [illegible] della capacità interpretativa — l'opera [illegible]nica offre in [illegible] possibilità interpretative praticamente infinite — [illegible] esigenze imprescindibili della sopravvivenza e dell'efficacia dell'opera d'arte, e dunque della stessa cultura che la sostiene. Il capolavoro, come la Terra, sembra star fermo, eppur si muove, per rimanere in piedi.

Ancora Voltaire, non sapeva di dire il vero quando, per far dispetto [illegible] barbari moderni, diceva in una sua *Lettera filosofica* «assieme a tutta la gente di buon gusto» che non si cesserà mai di profittare di dodici versi di Omero o [illegible] Virgilio — [illegible] di Shakespeare.

Carlo Carena

William Shakespeare visto da Levine. Secondo Frank Kermode se fosse prevalsa per l'«Amleto» l'opinione di Voltaire, che lo considerava un dramma grossolano e barbarico, ora ci troveremmo a vivere in un mondo diverso

«L'arte di far fortuna»: il dotto Beroaldo se la spassa con burle e lazzi

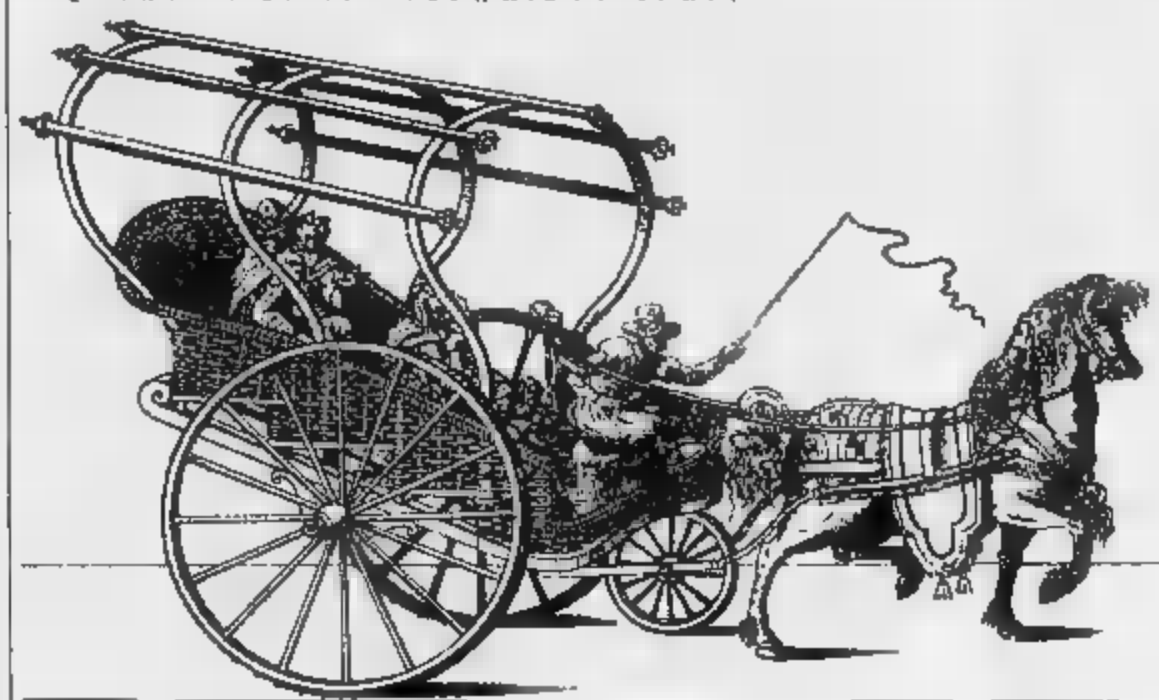
L'abbuffata dei sapienti avvinazzati

Un classico buffonesco dal Rinascimento francese

ERA certamente follia quella di padre Jorge da Burgos, [illegible] vecchio bibliotecario cieco de *Il nome della rosa* che aveva nascosto in fondo a un labirinto le pagine della *Poetica* [illegible] Aristotele che legittimavano la comicità e il riso [illegible] [illegible] ricorso [illegible] una catena di delitti e infine a un rogo annientatore per impedirne a occhio umano la lettura. Ma, come tutte le follie, altro non era che il limite estremo e aberrante di una ragione comunemente accettata, la manifestazione eccessiva e incontrollata di un sentimento diffuso: la paura del riso e della sua forza incontenibile di sovversione, il tentativo di neutralizzarlo [illegible] prendolo di discredito sociale, estetico, morale.

In genere, il tentativo riesce e rende [illegible] il ricorso al rogo dei libri e all'eliminazione fisica [illegible] più incauti lettori: il grottesco, il difforme, il bizzarro, l'osceno vengono relegati negli inferni delle biblioteche o nei costosissimi paradisi delle edizioni di pregio, esclusi dalle storie letterarie o emarginati in una nota a piè [illegible] pagina. Al massimo, ottengono di godere dello statuto permissivo ma effimero del carnevale, di fungere da eccezione plateale [illegible] scandalosa che consente alla regola [illegible] affermarsi e di agire indisturbata.

Da questo destino si salvano, per forza intrinseca, i capolavori e i libri che diventano emblemi [illegible] irrisione o di sovversione, i *Gargantua* e i *Don Chisciotte* come pure gli *Ubu re* e *Le Centoventi giornate di Sodoma*. [illegible] invece si salva un libro [illegible] *L'arte di far fortuna* [illegible] François Béroalde de Verville, è solo per [illegible] miracoloso concorso di circostanze: lo studio che gli ha dedicato, poco meno di mezzo secolo fa, [illegible] cinquecentista insigne [illegible] Verdun L. Saulnier, il rilievo che Giovanni Macchia gli ha riservato nella sua *Storia della letteratura francese* tra i beneficiari della difficile eredità rabelaisiana, le cure di un traduttore congeniale come Augusto Frassineti, già avvezzo agli estri di Diderot, di Scarron e di Rabelais.

Senza questi sforzi congiunti — e senza quelli di Barbara Piqué, che ha riordinato e concluso il lavoro che [illegible] [illegible] aveva impedito a Frassineti di portare a compimento, e della Einaudi che all'oscuro Béroalde ha riservato [illegible] posto nella sua più prestigiosa collana di classici — il lettore italiano non avrebbe mai avuto la possibilità di cono[illegible] quest'opera «monstre» che più d'un motivo sembrava destinare all'emarginazione.

Anzitutto il tema, che è quanto di più generico, incoerente e manifestamente vacuo si possa concepire. Lo annuncia con enfasi imbonitoria il titolo (*L'Arte di far fortuna, ove, per deduzioni degli effetti dalle cause,* [illegible] *espongono le inoppugnabili ragioni di tutto ciò che è, fu* [illegible] *sarà*) [illegible] lo promette inequivocabilmente [illegible] dalle prime pagine [illegible] libro che racconta di un banchetto — più *Cena* [illegible] *Trimalcione* che *Simposio* di Platone — in cui i convitati — quasi quattrocento celebri personaggi dell'Antichità [illegible] del Rinascimento — dovrebbero portare [illegible] contributo della loro sapienza e invece si limitano ad abboffarsi, a rimbeccarsi, a scambiarsi lazzi, [illegible] raccontarsi aneddoti e barzellette da cui solo a volte distillano grossolani insegnamenti di vita.

E [illegible] questo «dotto monumento, questo prezioso memoriale, questo gioioso repertorio [illegible] perfezione, questo antidoto di tutti i mali, questo alambicco di benevolenza, questo unico breviario di risoluzioni universali [illegible] particolari» non manca sol[illegible] la saggezza, che nessuno d'altronde si aspetterebbe di trovarvi. Manca [illegible] rovesciamento comico della saggezza che sembri degno [illegible] accettabile, la satira cioè, l'ironia, anche soltanto la parodia, [illegible] vantaggio di facezie, equivoci, lapsus e soprattutto del contrasto burlesco [illegible] [illegible] ambizioni dell'assunto e la sgangherata trivialità del discorso, tra la dignità degli interlocutori e la loro propensione a parlare allegramente di sesso, di corna e di funzioni corporali.

A [illegible] basso [illegible] addirittura infimo corrispondono forma [illegible] stile adeguati. Tutte le [illegible] sono chiamate col loro nome, ma di preferenza quelle che non si è soliti designare direttamente, mentre quelle più elevate si involgariscono ogni volta che è possibile [illegible] un lapsus, «asino e porco» per «anima e corpo», «satrapi» per «santi padri» e «salterio», in francese «psautier», confuso con «sottier», «stupidario».

Quello che domina è comunque la confusione. Diogene, Socrate, Archimede, Lutero, Aretino, Cicerone — ma anche Madama, il Buon Uomo, Qualcuno e L'Altro — si danno sulla voce per raccontare i loro aneddoti e dire le loro spiritosaggini senza altro filo conduttore [illegible] quello del «coq-à-l'âne» [illegible] del palo in frasca.

Lo fanno perché sono indisciplinati, prepotenti, pasticcioni e anche [illegible] poco sbronzi; ma ci sono stati solerti segretari che hanno raccolto «parole e propositi come altrettanto purissime e preziosissime perle d'Oriente» [illegible] [illegible] [illegible] che ha mescolato testo [illegible] glosse perché, così come il vecchio Guyon metteva carne, minestra, vino e dessert nella stessa scodella tanto poi «in pancia si mescola tutto», gli ingredienti [illegible] libro «andranno a far lega nel nostro cervello tanto più agevolmente quanto più alla rinfusa gli [illegible] serviti».

Ma ciò che più sconcerta il lettore è l'assetto [illegible] libro, quello che Genette chiamerebbe il suo impianto paratestuale. Del titolo fanfaronesco s'è già detto: esso [illegible] accompagnato da una specificazione scherzosa e un poco sibillina [illegible] se ne gioverà chi non manca di naso su cui poggiare gli occhiali com'è detto in tutte le lingue nel Dizionario per addormentarsi», [illegible] alcune indicazioni in latino tipiche delle opere d'erudizione, ma è privo d[illegible] nome dell'autore e di quello dello stampatore. (La precisazione «Stampato quest'anno» è [illegible] altro sberleffo).

L'opera [illegible] poi divisa in 111 capitoli che si fregiano di titoli sussiegosi e strampalati, tratti dalla retorica scolastica (Quesito, Assioma, Parafrasi, Postilla, Teorema, Sommario), dalla liturgia (Omelia, Canone, Circoncisione, Benedizione, Concistoro), ma anche, a volte, generati dall'umore ridanciano di Béroalde (Facezie, Sof Passuc, Coglioneria).

[illegible] questi titoli non hanno alcun rapporto col contenuto dei capitoli, così come non c'è apparente correlazione logica tra le battute del dialogo e i personaggi a cui sono attribuite. Tutto sembra insomma negare, scentrare, contraddire l'idea stessa di libro [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] antilibro capace [illegible] esprimere il nulla, un argomento che non esiste, un banchetto che non può avere avuto luogo ma che in futuro potrà es[illegible] «ritenuto autentico più di tutte le calenderie greche che vi hanno fatto buon pro», un breviario di saggezza che [illegible] riduce a un guazzabuglio di facezie e oscenità.

Si può credere che sia un'astuzia dell'autore per dissimulare i tesori della sua scienza e trasmetterli soltanto a chi sappia rintracciarli. E [illegible] capitolo finale, che contiene un esplicito invito a leggere [illegible] volume «per il verso giusto», sembra alludere [illegible] una sorta di anamorfosi, e una struttura analoga [illegible] quella di «quei dipinti che mutano a seconda del punto di vista, e vi [illegible] [illegible] [illegible] ovvero un'altra».

Ma [illegible] si può neppure escludere che questo bistrattato eppur geniale poligrafo tardorinascimentale, in fama di pedanteria e in sospetto di alchimia, abbia inteso, per una volta nella sua vita, dare libero corso alle parole che, come fa dire [illegible] Laerzio, «sono [illegible] perverse, infedeli, incestuose e puttane», si accoppiano [illegible] capriccio e senza posa, preposizioni con verbi, articoli con nomi e congiunzioni, «però bisogna compatirle perché [illegible] belle e sempre in calore: beate loro!».

Giovanni Bogliolo

NOVA VEHICVLI RATIO, EX PRECEDENTI PLOSTELLO DEPVCTA, QVA VNIVS EQVI OPERA, TANTVM ONERIS TRADVCITVR, QVANTVM BIGIS VVLGARIBVS SOLET.

Un'illustrazione tratta da «L'arte di far fortuna» [illegible] François Béroalde de Verville

Il nostro inviato nelle comunità religiose della capitale cinese

A Pechino ora la gente prega

La spiritualità è considerata con sospetto dal potere
Ma è l'unica medicina per le ansie quotidiane

Una donna prega nella cattedrale cattolica [illegible] Pechino

PECHINO
[illegible]AL NOSTRO INVIATO

I due chierichetti si inginocchiano fino a battere la fronte per terra, il sacerdote celebra la [illegible] [illegible] un latino appena sussurrato, una lingua che [illegible] latino conserva soltanto qualche desinenza tonale; dal coro, voci di donne intonano un inno [illegible] cinese [illegible] Ma-li-ia. Un uomo avanti negli anni, [illegible] l'abito blu alla Mao, sgrana il suo rosario, gli occhi chiusi, [illegible] Ha il capo completamente [illegible] non si unisce [illegible] canto come fanno gli altri, continua a sgranare il rosario, chiuso nella sua preghiera. [illegible] alza [illegible] si avvicina all'altare per ricevere [illegible] comunione, ultimo di una lunga fila [illegible] uomini e donne, per lo più giovani, che dopo essersi comunicati tornano ai loro banchi [illegible] [illegible] mani giunte.

Siamo nella cattedrale cattolica di Pechino dopo il [illegible]cro di Tienanmen. La chiesa è in penombra, fitta di una folla tutta cinese se non fosse per me e per una signora dai capelli rossi dell'ambasciata polacca. All'uscita, nel giardino contornato da mura che fa da sagrato, parlo con il sacerdote che ha detto messa. «Quanta gente viene in chiesa», commento, «non [illegible] lo sarei mai aspettato, specie di questi giorni».

Padre Zhao [illegible] sulla sessantina, veste alla Mao, o forse è in clergyman, tanto l'abito è pressappoco uguale: sorridendo risponde che proprio in questi giorni viene più gente in chiesa. E precisa: «Soprattutto per i servizi funebri».

I cristiani sono in aumento

Nella saletta dove [illegible] riceve e dove [illegible] sede l'Associazione cattolica patriottica, sono affissi alla parete gli [illegible] delle esequie per i fedeli in questi giorni trapassati. Saranno una trentina con su scritto [illegible] nome del defunto, quello [illegible] e quello cristiano, la data di nascita e di morte: 4 giugno, 5 giugno, 6 giugno. Ci sono anche le fotografie, in maggioranza visi giovani, ancora di ragazzi. Una grande abbondanza [illegible] morti giovani, in questi giorni, anche tra l'esigua [illegible]anza dei cattolici cinesi, meno dell'uno per cento della popolazione. Sto per chiedere: «Come mai, padre Zhao?» ma mi trattengo. Lui sa che i[illegible].

Mi accompagna a visitare [illegible] negozietto dove vendono il Vangelo [illegible] la Bibbia in cinese, crocefissi, [illegible], libri di preghiere, [illegible] mi racconta che [illegible] due anni la chiesa è molto attiva: si celebrano matrimoni, battesimi, soprattutto battesimi di gi[illegible] adulti. Dico che la cosa mi sorprende. Come mai? E lui mi risponde che non se lo sa spiegare però ne ha parlato in aprile anche il Quotidiano di Liberazione. Mi fa vedere l'articolo intitolato «In aumento i fedeli delle chiese cristiane» in cui sta scritto che probabilmente [illegible] fenomeno, in un Paese in cui la religione è considerata [illegible] con sospetto e [illegible] materialismo rimane il credo ufficiale, si spiega con il desiderio [illegible] trovare conforto alle ansie quotidiane. «Allora significa che vivere sta diventando sempre più difficile» commento. «Non più difficile di prima», mi risponde. [illegible] forse in questi ultimi anni la gente ha avuto qualche pausa per la riflessione mentre prima l'affanno era continuo, il tunnel sembrava s[illegible] via d'uscita».

«E' stato difficile vivere da cristiani all'epoca della rivoluzione culturale?», gli domando. «Molto difficile», mi risponde. «E [illegible] ancora tempi difficili?». «Di questo oggi la gente ha paura», dice padre Zhao, «e non soltanto i cristiani». Queste ultime parole le sussurra appena guardandosi intorno. Accanto a noi c'è un uomo che fa cenno di volermi parlare.

Dopo che [illegible] sono accomiata[illegible] da padre Zhao, l'uomo, che è sulla cinquantina e veste in modo dimesso, mi tira da parte e mi dice che è molto probabile che tornino i vecchi tempi dopo quello che è successo [illegible] Tienanmen. «Qui [illegible] parrocchia si è già installata la polizia. Per controllare, dicono, se noi siamo veramente cattolici patriottici oppure [illegible] ci immischiamo [illegible] politica. Ma come si fa a non interessarsi di politica in questi giorni? E poi alle funzioni vengono agenti [illegible] borghese. [illegible] [illegible] sono anche oggi, per lo meno cinque o sei». Era questo che gli premeva dirmi, forse intendeva mettermi sull'avviso. Se ne va [illegible] fretta salutando con la mano.

Un cinese qualunque che però è cattolico da sempre. Mi domando: fa una grande differenza? Non so darmi risposta. Mi [illegible] a un gruppetto di ragazze che avevo già notate in chiesa, durante la [illegible], e le interrogo sul loro essere cattoliche. Mi risponde una: «Mi piace la quiete che c'è in chiesa, il fatto che tutti si comportino con gentilezza...». E un'altra: «Il mio fidanzato mi ha detto che siccome lui crede in Dio non [illegible] tradirà mai e questa mi sembra una [illegible] molto nobile. Così [illegible] cominciato a venire in chiesa anch'io e forse un giorno mi farò battezzare».

Non ne so molto più di prima, [illegible] spiritualità cinese mi sfugge, forse [illegible] [illegible] esprime in parole ma in comportamenti. Che sia una spiritualità pratica? Ma co[illegible] si esprime la pratica della spiritualità?

Ne parlo il pomeriggio [illegible] un ricercatore dell'Accademia delle Scienze che si interessa [illegible] problemi di etica comparata: le loro, comparata alle nostre. L'Accademia è chiusa dal giorno del massacro, al telefono non risponde nessuno. E' stato molto difficile rintracciare questa persona che chiamerò Liu. Ci sono riuscita soltanto grazie all'aiuto [illegible] un diplomatico di un Paese dell'Est europeo, un vecchio amico.

Giuramenti scritti col sangue

Liu faceva parte [illegible] [illegible] gruppo che ha firmato la Dichiarazione [illegible] 17 maggio, dove si dice che settantasei anni dopo la caduta della dinastia Qing, la Cina ha ancora un imperatore senza corona, un vecchio autocrate rimbambito. Alcuni dei firmatari sono già stati arrestati [illegible] [illegible], Yan Jiaqi, [illegible] in salvo a Parigi.

Liu [illegible] vive alla macchia aspettando il suo turno. E' un uomo sui trentacinque anni, inquieto, con gli occhi che ardono di una scintilla quasi folle. Par[illegible] con [illegible] concitata, l'argomento della spiritualità lo appassiona. [illegible] dice: «Secondo te la nostra spiritualità si esprime in comportamenti, più che in parole, ed è vero, in un certo senso è vero.

Però forse qualche elemento [illegible] chiarito. Per esempio, gli studenti che h[illegible] fatto lo sciopero della fame hanno firmato con il loro stesso sangue il giuramento [illegible] resistere fino alla vittoria, come facevano un tempo i monaci buddisti che [illegible] i sutra con il [illegible]gue. E avessi visto quanti ragazzi a Tienanmen indossava[illegible] magliette macchiate di sangue, sangue sgorgato dalle feri[illegible] che si infliggevano apposta. Io [illegible] vorrei [illegible] frainteso [illegible] la spiritualità cinese, quando [illegible] esprime al suo massimo, mi sembra che abbia molto a che vedere con il desiderio di martirio dei vostri santi cristiani. Vedi, noi cinesi siamo dei materialisti, da sempre e così anche la spiritualità la viviamo con concretezza. Il sangue per noi non [illegible] [illegible] simbolo. E' proprio sangue. Mi capisci?».

Due giorni dopo la visita alla chiesa cattolica ho accennato a queste [illegible] [illegible] un giovane pittore, uno di quelli che sono sospesi, cioè che non [illegible] [illegible] sono o non [illegible] nella lista dei ricercati. Ci siamo incontrati e abbiamo passeggiato in riva agli stagni del vecchio Palazzo d'Estate, tra le rovine della [illegible]sidenza imperiale che venne rasa al suolo dalle truppe anglo-francesi all'epoca della Seconda Guerra dell'Oppio, più [illegible] [illegible] secolo fa, [illegible] dove [illegible] i contadini coltivano melanzane, pomidoro, lattuga. Secondo lui non c'è nessuna spiritualità nella cultura [illegible] in Tibet invece sì.

Il cuore separato della Tienanmen

[illegible] tornato [illegible] Tibet [illegible] appena tre mesi e [illegible] descrive con aria trasognata l'incanto dei templi, il salmodiare delle preghiere, gli ampi spazi. Vi sarebbe rimasto più a lungo, forse per sempre: [illegible] invece è dovuto scappare perché i tibetani, in marzo, si sono scagliati contro tutto quello che [illegible] cinese, quindi anche contro di lui. Così è finita la sua pratica di spiritualità. Con i soldati cinesi che sparavano ai tibetani e i tibetani che, se soltanto gli [illegible] [illegible] le mani addosso, avrebbero ammazzato anche lui, lo stravagante, gentile, impacciato pittore cinese. Poi è tornato a Pechino e di nuovo ha corso il rischio che gli sparassero addosso.

[illegible] dice tristemente: «Prima [illegible] mi interessavo di politica, ora [illegible] diventato uno di quelli che hanno separato il cuore». Non capisco le sue parole, ma le faccio ripetere. Continuo a non capire e lui allora mi [illegible] due ideogrammi, quello di abbandonare [illegible] separare, e quello di cuore. Finalmente capisco. Così in cinese [illegible] definiscono i dissidenti, un neologismo coniato in questi giorni che [illegible] sembra molto bello perché tanto struggente.

La [illegible] me ne sto in albergo a guardare la televisione. Trasmettono un interminabile dibattito sulla superiorità spirituale della società socialista. Subito dopo l'annunciatrice invita a [illegible] [illegible] un programma eccezionale: la prima puntata della «favolosa», la definisce proprio così, «Notte degli Oscar». E ecco che Hollywood, dentature bianche, lustrini, divi e dive, lusso [illegible] allegria, invade la Cina per un'ora circa dai teleschermi [illegible] trecento milioni [illegible] [illegible]. Infine [illegible] telegiornale, con le solite scene di arresti [illegible] ruffiani controrivoluzionari che io ora so che invece [illegible] chiamano «coloro che hanno sepa[illegible] il cuore».

Renata Pisu

Apre oggi il «Parc Océanique» del comandante Cousteau, neo accademico di Francia

Abissi marini sotto il centro di Parigi

Foreste di alghe, coralli, vulcani: ma è tutto «audiovisivo»

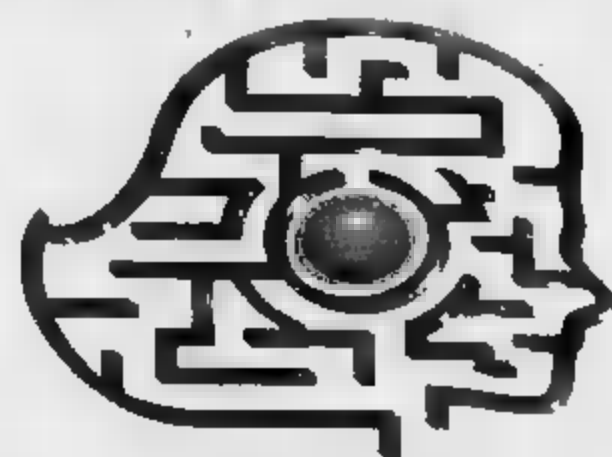
PARIGI. Il comandante Jacques-Yves Cousteau, accademico di Francia da 15 giorni, apre oggi al pubblico il «Parc Océanique», sotto il giardino [illegible] Forum des Halles. E' la prova che [illegible] «neo-immortale» non [illegible] pensando — per colorare di letterario la sua nomina — di scrivere un romanzo di «cappa e spada», come ha voluto ironicamente ipotizzare il più mediatizzato dei divulgatori francesi di cultura, Bernard Pivot. Ha [illegible] idee ben precise su come affrontare e risolvere, [illegible] [illegible] modo, il dibattito secolare tra i membri dell'Istituto, noto come «Querelle des Anciens et des Modernes»: [illegible] problema della precedenza da accordare ai valori tradizionali [illegible] e quelli della modernità.

Per Cousteau, la giusta via è rispettare [illegible] salvare, grazie all'impiego ragionevole delle tecniche più avanzate, il patrimonio tramandatoci dai secoli. Per questo il comandante intende stimolare gli accademici a riflettere su questioni per loro po[illegible] usuali, quelle legate all'ambiente. Il sistema migliore [illegible] mettersi in condizione [illegible] agire realmente in favore del minacciato mondo della natura è favorirne [illegible] [illegible] Ecco lo scopo dell'iniziativa di cui si è f[illegible] promotore insieme ad alcuni membri della sua celebre équipe, primo tra tutti il più diretto collaboratore, Jean-Michel Cousteau.

Il «Parc Océanique» è un cen[illegible] di grandi dimensioni, il cui allestimento ha richiesto lunghi anni di lavori. Con la sua apertura si può considerare finalmente compiuto per intero il «reaménagement» [illegible] quartiere delle Halles. Per visitarlo, si dovrà prendere posto in u[illegible] navicella di tipo spaziale, con la quale in un primo momento si attraverseranno cieli e costellazioni. Poi si sprofonderà negli abissi marini. Vi si incontreranno foreste di alghe, barriere di coralli, vulcani sottomarini; si vedranno riunite, a poca distanza le une dalle altre, la flora e la fauna di mari diversi e lontani.

Ci si troverà faccia a faccia con la piovra gigante, l'orca, [illegible] pesce martello, lo [illegible] bianco, fino a che ci si imbatterà nel cetaceo più grosso, [illegible] balena lunga [illegible] [illegible]. Novello Giona, [illegible] visitatore sarà ingoiato dal mammifero, all'interno del quale si aggirerà protetto dalla sua navicella fino a che la bale[illegible] aprirà nuovamente la bocca lasciandolo tornare all'esplorazione dei fondali.

L'intero viaggio tra le infinite meraviglie raccolte dal comandante non ha comportato la cattività non solo di nessun pesce, ma neppure de[illegible] più piccola alga. Di tutto si verrà a conoscenza [illegible] sofisticatissimi audiovisivi, le immagini più straordinarie e insieme più realistiche che possiamo desiderare.

Per ogni ammiratore di Cousteau, che da oggi potrà anche essere in qualche modo suo emulo, l'immersione di conoscenza durerà circa un'ora e [illegible]zzo. Chi fosse da questo sollecitato ad ulteriori approfondimenti, [illegible] avrà che da spostarsi al «Centre de la mer [illegible] [illegible] [illegible]» in [illegible] Saint-Jacques dove potrà visitare, [illegible] forma più tradizionale, una mostra sulle «Scoperte sottomarine nella Manica e nell'Atlantico», anch'essa allestita da Jacques-Yves Cousteau. Nella stessa sede potrà visionare a suo piacimento tutti i film della serie «L'odissea sottomarina dell'équipe Cousteau», e [illegible] ogni sorta di informazioni sulle specie più rare della flora dei mari tropicali.

[illegible] Bosco

ESTATE FIESOLANA C'E' ROLAND PETIT

Roland Petit (foto) e il Ballet de Marseille presentano da stasera a giovedì 13 lo spettacolo «Le diable amoureux», creato per l'Estate Fiesolana in collaborazione con il Festival delle Ville Vesuviane. Sul palcoscenico del teatro Romano danzeranno Dominique Khalfouni e Luigi Bonino.

IL FESTIVALBAR STASERA DA CAPRI

Sarah Jane Morris (foto) [illegible] una delle ospiti del «Festivalbar» in onda stasera alle 20,30 su Italia 1 da Capri. Sarà una puntata dedicata [illegible] primedonne della musica. Presentate [illegible] Gerry Scotti sono di scena Celeste, Mia Martini, Spagna, Rossana Casale, Do[illegible] Ghezzi, Betty Villani.

COCHI E RENATO [illegible]

Cochi e Renato (insieme nella foto) non [illegible] [illegible] riuniti per festeggiare Jannacci, nell'ultima delle tre serate [illegible] programma al castello Sforzesco di Milano. Hanno comunque partecipato, ognuno per conto proprio, alla manifestazione, cui sono intervenuti anche Gaber, Dario Fo, Abatantuono.

La Vitti per la prima volta regista di un film, «Scandalo segreto», con Elliot Gould e Gino Pernice

qui comanda Monica

ROMA. Monica Vitti ha deciso: farà un film da regista, il prim[illegible] [illegible], giura, anche l'unico della [illegible] carriera. «Non è l'inizio di [illegible] nuovo mestiere, non è [illegible] sogno covato a lungo, non è un'ambizione tardiva [illegible] [illegible] credo proprio che quest'esperienza avrà un seguito. Semplicemente avevo pensato [illegible] storia, l'ho [illegible] a Roberto Russo, il mio compagno, lui mi ha spinto a scriverla: [illegible] volta diventata sceneggiatura, mi ha convinto che [illegible] io potevo dirigerla, perché quello [illegible] proprio un film mio. Ed [illegible] ci provo». La storia è stata sollecitata soprattutto [illegible] certi programmi televisivi di Raitre, ma anche dei canali Fininvest, da «Un giorno in pretura» a «Chi l'ha visto?», passando per Chiambretti, Columbro, Smaila: il rapporto che si stabilisce tra la gente e la telecamera che l'inquadra; la difficoltà di [illegible] fedeli [illegible] se stessi, sinceri, naturali, quando l'osservatore non [illegible] un occhio [illegible] ma [illegible] occhio telematico. L'impossibilità di fare televisione—verità perché [illegible] vi è l'uno non vi [illegible] l'altro o almeno non in senso compiuto; l'equivoco che può nascere tra il raccontare se stessi [illegible] un amico che interferisce [illegible] le [illegible] parole nel racconto, e il raccontare [illegible] stessi a [illegible] cinepresa muta che con il suo silenzio induce ad approfondire la riflessione. Dice Monica Vitti: «Spesso succede che una discussione tra marito [illegible] moglie [illegible] concluda con uno che dice all'altro: vorrei averti filmato perché così [illegible] potresti negare di avermi detto esattamente tutto quello che io mi ricordo e che adesso invece sostieni di non aver [illegible] pronun[illegible]. E' una cosa comune. Perché il nostro ricordo è filtrato, perché [illegible] memoria è selettiva, perché la percezione [illegible] individuale. Allora m'è venuta una idea».

«Perché non fare [illegible] film [illegible] cui si racconta quello che succede a [illegible] coppia quando [illegible] casa arriva una telecamera che vista, e [illegible] vista, può filmare la loro vita quotidiana?».

«Scandalo segreto» comincia così: una coppia romana di mezza età, lui pittore che dipinge soprattutto enormi occhi [illegible] [illegible]tari in mezzo alla tela, lei traduttrice occasionale dall'ingle[illegible] [illegible] figlio adulto ormai fuori casa, [illegible] fisicamente presente attraverso le telefonate, [illegible] fa[illegible] [illegible] compleanno, quello di lei, un amico di lei, ma anche [illegible] lui, [illegible] porta in dono una piccola telecamera completa di un enorme fiocco [illegible] festa [illegible] un paio di antenne vagamente antropomorfe. La telecamera s'accende: prima solo per gioco, poi per compagnia, infine per spiare, scoprire, alterare perfino il [illegible] della vita. Lei, Margherita, donna sposata molto sola, è Monica Vitti. Lui, Paolo, marito italiano distratto e nervoso, è Gino Pernice. L'altro, Tony, l'amico americano, regi[illegible] velleitario che [illegible] la realizzazione artistica e le sue fantasie, [illegible] Elliot Gould. L'altra, l'amica della moglie, suo fotogramma in negativo, efficiente, [illegible] equilibrata quanto lei è fragile, disordinata, confusa, [illegible] Catherine Spaak. La prima [illegible]na, quella della festa di compleanno, [illegible] stata girata [illegible] 3 luglio, nell'appartamento che è stato per anni la vera [illegible] di Monica Vitti ed [illegible] diventato il [illegible] [illegible] film perchè da quando un incendio l'ha distrutta, tempo fa, [illegible] è più stata abitata e non lo sarà mai più.

Racconta Monica Vitti: «Il film l'abbiamo scritto durante la lunga tournée teatrale [illegible] quest'anno da [illegible] Roberto Russo [illegible] Gianfranco Clerici. A produrlo sarà Roberto con la Komika e Berlusconi di Retaitalia per un costo [illegible] circa due miliardi. La sceneggiatura funziona, [illegible] sicura, altrimenti non avremmo trovato né i soldi né gli attori. Elliot Gould, uno con il quale da anni avrei voluto recitare, ha accettato appena gli ho raccontato, in una telefonata Roma-Los Angeles, di che cosa si trattava. A questo punto la storia non [illegible] preoccupa. Invece sono preoccupata, e molto, su come girarlo».

Per ovviare al rischio dei campi e controcampi, [illegible] per dare compattezza stilistica al film Monica Vitti [illegible] scelto di effettuare le riprese come [illegible] ogni cosa fosse vista e filmata proprio [illegible] quella telecamera che la protagonista riceve in regalo.

E' l'attore perciò che si avvicina e si allontana dall'obiettivo, [illegible] è l'obiettivo che lo segue con dolby e carrello. Non solo, [illegible] visto che la telecamera non [illegible] sempre [illegible] a registrare i movimenti della coppia, mancano nel film, tutti quei momenti [illegible] passaggio che caratterizzano una usuale narrazione cinematografica: non c'è lei che esce dalla stanza e va in cucina, [illegible] c'è lui che scende in strada [illegible] sale in automobile. Sullo schermo c'è solo quello che la telecamera ha visto: il [illegible]sto tocca all'immaginazione dello spettatore. [illegible] come si farà a vedere [illegible] telecamera che del film [illegible] la protagonista assoluta? Facile: basta poggiarla davanti [illegible] uno specchio e fingere che occasionalmente [illegible] [illegible] orientata in quella direzione. E a scegliere [illegible] materiale in sede di montaggio, considerato che non c'è una doppia o tripla inquadratura della [illegible] scena? Si studiano i girati in moviola: se [illegible] scena, una [illegible] [illegible] lungo piano—sequenza, funziona, bene, altrimenti si ripete tutto da capo. E gli attori che dicono di questo curioso modo di lavorare? Pernice [illegible] soddisfatto: obbligato per anni a piccoli ruoli di marito geloso spesso tradito, [illegible] fiero d'aver [illegible] finalmente un personaggio: «Uso il metodo teatrale che [illegible] è più noto: provo e riprovo finché [illegible] [illegible] perfetto, poi parto [illegible] recito». Elliot Gould [illegible] divertito: «E' il mio terzo film italiano, questo, dopo «Gioco al massacro» di Damiani [illegible] «I miei primi quarant'anni» di Vanzina. Ed ho [illegible] figli, dai vent'anni in giù. Posso dire d'aver fatto [illegible] film a figlio: mi [illegible] bene». Ma sarà un film comico oppure no? Monica Vitti, attri[illegible] pirandelliana nella vita più che sulla scena, costituzional[illegible] incapace [illegible] lasciarsi [illegible] dare ad affermazioni e negazio[illegible] assolute, profondamente [illegible]trigata dalla insolubile questione dell'essere e del sembrare, spiega che sì, certo, avrà [illegible] menti di comicità, ma anche momenti di malinconia, che potrà far ridere [illegible] anche commuovere perchè, dice: «Non c'è [illegible] vera linea di demarcazione tra il drammatico e il ridicolo: [illegible] solo un'angolazione, un punto di vista».

Simonetta Robiony

Giorgio Gaber e Ombretta Colli ieri a Milano, [illegible] presentazione di «Professione comico». In alto Monica Vitti sul set

Giorgio Gaber illustra la 2ª edizione di «Professione comico», [illegible] Venezia dal 22 luglio

Siamo seri, ridiamo un po'

In un mese giovani talenti e big dell'umorismo

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Truppe di comici per un mese a Venezia, maratona estiva di giovani (e sconosciuti) a caccia di applausi e spettacoli dei me[illegible] giovani (e conosciutissimi): dal 22 luglio al 19 agosto, madrina Ombretta Colli, testa pensante Giorgio Gaber che [illegible] un paio di settimane, sempre a Venezia, [illegible] assunto la carica triennale di direttore artistico del teatro Goldoni. E a chi gli chiede se per caso non ha intenzione di cambiar lavoro, il signor G. risponde: «Ma no. Aggiungo solo un giocattolone alle mie giornate».

Sul palcoscenico [illegible] teatro La Perla del Lido saliranno, [illegible] gli altri, Roberto Benigni, Beppe Grillo, Pino Caruso, Ezio Greggio, Piero Chiambretti, Li[illegible] Toffolo, Gigi [illegible] Andrea, Enzo Jannacci. La Rai riprenderà le [illegible] [illegible] a fine [illegible] dovrebbe [illegible] previsto [illegible] speciale con le migliori registrazioni.

Il calendario [illegible] «Professione comico», seconda edizione, schiera quest'anno appuntamenti differenziati: [illegible] sabato sarà dei giovani che, in numero di quattro, si esibiranno per essere votati dal pubblico. I vincitori delle quattro serate torneranno in scena l'ultimo sabato (19 agosto, ospite Benigni) per la finalissima. Dalla domenica [illegible] giovedì gli spettacoli si spostano nei giardini del Casinò con performance [illegible] Pistarino, Riondino, Pongo, i Gatturni, Jos'e Dix, Sabina Guzzanti, Paolo Rossi, Il Trio Reno, Stefano Nosei e [illegible] [illegible] proiezione [illegible] vignette e cartoon satirici. Il venerdì, infine, toccherà ai comici cinematografici invitati per un incontro con il pubblico. Il primo sarà Villaggio (28 luglio), poi Jerry Calà (4 agosto), Diego Abatantuono (11 agosto) e Lello Arena (18 agosto).

«La mia idea [illegible] restituire ai comici ciò che la televisione gli ha tolto: un pubblico in [illegible] e ossa» ha detto ieri Gaber presentando l'iniziativa. C'era Ombretta Colli (con un cappellino bianco da cacciatrice di farfalle) pronta a dire: «Mai fatto la presentatrice. Spero di divertirmi e di non essere troppo invadente». C'era [illegible] scamiciato Maurizio Cecconi, [illegible] al[illegible] Casa da gioco che lui ha ribattezzato «La nostra Robin Hood» («Il Casinò prende [illegible] ricchi per dare ai poveri. Al netto delle spese, i tavoli verdi hanno fruttato 50 miliardi»). E l'asses[illegible] ha detto: «Ci aspettiamo molto [illegible] questo mese. Ci aspettiamo molto da Gaber direttore artistico a tempo pieno per Venezia. Ci aspettiamo [illegible] dar un po' di vita al Lido, così solitario e spento». Dei comici, Gaber dice che sono gli eroi di questi Anni [illegible] perché regalano «evasione, leggerezza, ristoro contro il grigio della vita». Dice che lui [illegible] la «comicità seria», quella che ha il coraggio di dire.

Come sempre sorridente e teso, Gaber ha l'aria di prendere molto sul serio i suoi nuovi impegni: «Faccio teatro da vent'anni [illegible] ho voglia di mettere a frutto la mia esperienza per starmene un po' dietro al palco». La stagione [illegible] Goldoni la sta decidendo in questi giorni: «Conto di portare a Venezia tutti gli spettacoli più importanti. Ma far nomi è prematuro». Anticipa solo che sarà il suo «Grigio» ad aprire la prossima stagione: [illegible] per nepotismo, ma perché nella tournée dell'anno scorso Venezia non c'era».

Dunque Gaber non cambia lavoro, ma città sì: «Starò via da Milano parecchio. Ma anche Venezia è un po' casa: mia madre era veneziana... per me sarà una specie di rimpatriata».

Pino Corrias

Concerto galleggiante del gruppo il 15 luglio a Venezia per la festa del Redentore

Pink Floyd in mare

Diretta tv su Raiuno alle 21,45 in Eurovisione
Argan: «Iniziativa non conforme allo spirito della città»

VENEZIA. Il 15 luglio, Festa del Redentore, per i veneziani vuol dire [illegible] in mare. E' tradizione che tutti lascino la terraferma e consumino festini, picnic e sbornie [illegible] barche, barconi, gondole, gozzi, gommoni. Quest'anno, sulla loro strada ci sarà qualche ostacolo in più: sabato prossimo, infatti, Venezia festeggia il Redentore con il concerto pop più glamour e mastodontico del mondo, quello dei Pink Floyd, che, adeguandosi alla tradizione locale, hanno deciso di suonare sull'acqua, a 150 metri da piazza San Marco. Non è cosa da ridere: la performance, che andrà in onda in diretta tv su Raiuno alle 21,45 e in Eurovisione, avrà luogo su una piattaforma in costruzione al porto di Venezia il cui trasporto richiederà un giorno: grande quanto un campo di calcio, quando sarà caricata di strumenti e sofisticate apparecchiature, peserà sulle 10 mila tonnellate. Come una portaerei. Sull'acqua saranno costruite anche altre isole artificiali: una per il mixer, 4 per il suono quadrifonico tipico della band.

Sarà il primo concerto galleggiante della musica pop, e il primo dove a pagare tutte le spese sono stati gli artisti, che sono anche produttori televisivi e teatrali. Hanno tirato fuori dalle tasche, finora, almeno due milioni di dollari, fino all'ultimo c'è un minimo di suspence, di thrilling: poiché una [illegible] così non si è fatta mai, può sempre succedere l'imprevisto dell'ultimo [illegible]. Dopo lunghe discussioni, i Lloyd di Londra hanno comunque deciso di [illegible] palco e strumenti per [illegible] miliardi di lire.

A Venezia la discussione sull'evento è scatenata, l'intellighentia di sinistra è tutta schierata contro; da Roma lo [illegible] dell'arte Carlo Giulio Argan ha lanciato un grido di dolore. Perché, professore? «Non sono favorevole a queste cose nelle città vecchie. Sono vecchie, lasciatele vecchie, queste iniziative non [illegible] conformi allo spirito della città». Lei ha anche parlato di involgarimento: «L'involgarimento ormai c'è, basta proseguire sulla strada già presa. Il turismo di Venezia è scadente, manca un'attività culturale scelta ed elevata». Ma lei [illegible] i Pink Floyd? «Sono un uomo di 80 anni, non ho difficoltà a pensare che il mio pregiudizio sia dovuto all'età. La mia Venezia è comunque legata ai tempi e alla figura di Thomas Mann».

Di Thomas Mann c'è ben poco in questo concerto dei Pink Floyd, uno dei più visti e sentiti nella storia del pop. In Italia è già pa[illegible] d[illegible] volte, questo di Venezia è il botto finale [illegible] tournée incominciata nel 1987 in Canada che ha raccolto primati da Guinness: 200 concerti in tutto il mondo, con [illegible] dia di 30 mila spettatori [illegible]uno, quasi sei milioni di biglietti venduti, un fatturato complessivo di 180 milioni di dollari, più di 200 miliardi di lire. Richiamandosi ad una loro tradizione di musica dal vivo in luoghi di particolare valore artistico e archeologico, dopo la Pompei del '72 i Pink hanno scelto ora Venezia, e quando gli hanno raccontato la reazione di Argan si [illegible] offesi: «Non siamo barbari, questo concerto è dedicato all'Europa e vuole anche [illegible] tener viva l'attenzione sulla salvaguardia del patrimonio artistico».

Spese folli sono state sostenute dal gruppo per evitare qualunque danno alla città. Dal momento che la piattaforma poggerà [illegible] travi d'acciaio fatte a «L» di 10 metri per 3, per verificare se c'erano problemi di vibrazioni per la trivellazione del fondale del bacino di San Marco, è stato commissionato uno studio alla facoltà di geologia dell' Università di Padova sullo strato di «caranto», cioè la pietra dura [illegible] la sabbia. Si è così scoperto che [illegible] si trova a 10 metri di profondità sotto il fondale [illegible] bacino, ed è un problema in meno.

I Pink Floyd hanno anche provveduto a loro spese all'illuminazione della città, e faranno installare sei o sette maxischermi, anche in piazzale Roma e a Mestre, per evitare le eccessive pressioni della folla. Ma dovrebbe esser la tv, arrivando in tutte le case, ad allontanare parte della gente da Venezia. L'operazione di Raiuno, in collaborazione con la Granada Tv e con la Sacis, rientra nel filone degli spettacoli musicali già andati in onda di Madonna, Prince, i Giganti del rock. [illegible] stati gli stessi Pink Floyd ad affidare il business a Sacis e Grenada, che hanno contribuito [illegible] un milione di dollari. Per l'Eurovisione, che comprende anche la Germania Est, sono previsti fra i 35 e i 60 milioni di telespettatori e nessuno sponsor [illegible]merciale. Se le condizioni meteorologiche lo permetteranno, alla fine dello show ci saranno i fuochi d'artificio. Il concerto sarà un concentrato di [illegible] minuti del repertorio '87/89, con gli effetti speciali che la particolare situazione consente. Di[illegible] Riccardo Corato, produttore esecutivo con il manager dei Pink Floyd, Steve O'Rourke: «L'utopia realizzata è quella di non aver per nulla bisogno della terraferma». Anche il servizio d'ordine sarà di bagnini-/sommozzatori. Più festa del Redentore di così..

Marinella Venegoni

Pink Floyd: ultimo concerto di un tour che si è iniziato nell'87

CHE FANNO

Wajda gira un film sull'eccidio di Katyn

Andrzej Wajda, eletto senatore nelle liste di Solidarnosc alle [illegible] elezioni polacche, ha scritto un'autobiografia appena pubblicata in inglese da Henry Holt & Company con il titolo «Double Vision». Il regista, 62 anni, [illegible] dirigendo un film documentario sulle fosse di Katyn, luogo [illegible] di ufficiali polacchi compiuto dai sovietici durante la Seconda Guerra Mondiale: «Mio padre era uno degli ufficiali polacchi scomparsi».

Raffaello Martelli, avvocato dello Stato, veneziano, 56 anni, laico senza tessera di partito, è stato eletto all'unanimità segretario generale della Biennale di Venezia.

Spike Lee ha visto uscire negli Stati Uniti il [illegible] «Do the Right-Thing» (Fa' la cosa giusta) [illegible] delle reazioni violente, manifestazioni ostili o accese polemiche previsto da alcuni cronisti. Il film ha invece incassato benissimo, 3 milioni e mezzo di dollari nei primi tre giorni, ed è stato accolto da dieci recensioni favorevoli, [illegible] contraria, cinque così così.

Mondadori Homevideo ha comprato i diritti di diffusione in videocassetta durante cinque [illegible] del catalogo Titanus, ricco di oltre mille titoli di film.

Carmen Maura, la protagonista di «Donne sull'orlo d'una crisi di nervi», è interprete insieme con **Andrés Pajares** [illegible] nuovo film di **Carlos Saura** «Ay, Carmela!», scritto da Rafael Azcona e tratto da un lavoro teatrale di Sanchis Sinisterra sulle peripezie d'una coppia di attori verso la fine della guerra civile spagnola.

Jean Bouise, l'eccellente attore e teatrante francese, è morto di [illegible] a Lione a sessant'anni. Allievo di Roger Planchon, attore del Tnp, aveva interpretato al cinema indimenticabili ruoli in «La guerra è finita» di Resnais, «Z» di Costa Gavras, «Le cose della vita» di Sautet, «Mr. Klein» di Losey, «L'opera al nero» di Delvaux.

Le società di produzione cinematografica di Hong Kong e Taiwan hanno [illegible]nullato, o rinviato a [illegible] da stabilirsi, tutte le coproduzioni cinetelevisive con la Cina, a causa dell'attuale ins[illegible]bilità politica cinese.

Werner Herzog ha girato tra i beduini del Sahara «I pastori del sole».

Andrei Plakhov, segretario dell'associazione dei cineasti sovietici, ha detto del 16º Festival cinematografico di Mosca che, iniziato l'8 luglio, si concluderà il 17 luglio: «Da manifestazione politico-governativa, il Festival si trasforma in un incontro creativo tra cineasti».

La Griffith reciterà in un thriller

[illegible] **Murphy** è stato denunciato al tribunale di New York per «molestie sessuali» da **Michele Michael**, attrice ventiduenne prima scritturata per «Harlem Nights», il nuovo film diretto da Murphy e da lui interpretato con Richard Pryor, e poi licenziata.

John Schlesinger prepara «Pacific Heights», un thriller con **Melanie Griffith** nella parte d'una ragazza che ha subaffittato l'appartamento e che, tornandovi, è vittima d'un gioco terrorizzante condotto dal subaffittuario.

Aleksandr Adabakhian, lo sceneggiatore sovietico [illegible] anche di «Oci Ciornie», debutta in Francia nella regia con «Mado Poste Restante» (Mado Fermo Posta), storia d'una impiegata postale in una piccola città interpretata dalla debuttante francese Marianne Groves e dall'attore sovietico **Oleg Yankovsky**.

Laura San Giacomo, interprete di «Sex, Lies & Videotapes» di **Soderberg**, film vincitore della Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes, recita in «Vital Signs» di Marisa Silver, dramma romantico [illegible] gruppo di studenti universitari di medicina a Los Angeles. Altri interpreti: **Diana Lane, Adrian Pasdar, Jimmy Smits, Norma Aleandro**.

Benedic Mason, il compositore inglese, ha composto un commento musicale burlesco per «Un cappello di paglia di Firenze», il film muto del 1927 di René Clair; verrà eseguito a Mannheim dall'Orchestra Filarmonica di [illegible] Frank Stroble il 7 ottobre prossimo, a chiusura della 38ª Internationale FilmWoche.

«Tir & Lir» di Marie Redonnet ad Asti Teatro

Lettere ai figli mai nati

In scena la Brogi e Marchese

Fiorenza Brogi e Bob Marchese protagonisti di «Tir & Lir»

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Marie Redonnet è una giovane scrittrice francese che l'anno scorso colpì il pubblico del festival di Avignone [illegible] «Tir & Lir», atto unico di intensa coloritura psicologica sospeso tra fisicità malata e illusorio gioco del cuore. Il testo giunge ora ad Asti Teatro, nell'elegante traduzione di Piero Ferrero, messo in scena dal Gruppo della Rocca con la regia di Dino Desiata e l'interpretazione di Fiorenza Brogi e Bob Marchese.

Ciò che colpisce, in questo copione svelto e avvolgente, è non solo lo scintillio della scrittura, [illegible] anche [illegible] ricerca di autonomia espressiva che si rivela paradossalmente là dove più stretti sembrano i nessi con altri autori, in particolare [illegible] Beckett, la cui eco attraversa «Tir & Lir» [illegible] corrente sotterranea e oleosa. Nei due personaggi di Mab e Mub, nel loro forzoso esiliarsi dalla vita, nella labilità fisica che li reclude, senti la presenza [illegible] grande irlandese. Ma qui non ci sono detriti, la paralisi non è metafisica, la disperazione, che pure esiste, si scioglie nel gioco.

Poiché giocano, Mab e Mub. Lei è inchiodata a letto: Soffre di dolori al ventre provocati, dice, dalla nascita dei figli Tir e Lir. Lui, Mub, ha le gambe sempre [illegible] salde e sempre più doloranti. Vivono in una meticolosa solitudine interrotta ogni lunedì dalle lettere di Tir, soldato di professione, e della prostituta Lir. Mub legge e risponde. Arrivano informazioni allarmanti, Tir perde una gamba, Lir è stata colpita dal microbo: situazioni dolorose; allontanano ulteriormente una [illegible] che i vecchi genitori hanno sempre tentato di differire.

Per egoismo? Forse per necessità, forse perché Tir e Lir non esistono, non [illegible] mai esistiti, [illegible]on due fantasmi nati dalla solitudine, seguono passo passo la vita dei due vecchi, deperiscono con loro e si spengono con loro. E infatti, nel momento in cui [illegible] per [illegible] la fine, Mub non dice addio Mab, dice, con una bella trovata, addio Tir, addio Lir, cioè addio vita, illusioni, sogni, tutto.

Su questa ambiguità lavora molto la regia di Desiata, che ha racchiuso la vicenda in una stanza azzurrina e fredda, occupata da quattro letti, due scale a pioli che conducono a colonnine di lettere e una parete di veneziane sulla quale si staglia la sagoma elettronica d'un albero il cui colore varia col trascorrere del tempo. E qui la Brogi e Marchese danno vita a un gioco tenero e disperato, cesellano il ritratto dei due vecchi con grande finezza, ne estraggono tic, fragilità, tremori con indiscutibile felicità di mezzi. Sono stati applauditi con calore da un pubblico che [illegible] scoperto anche la grazia espressiva della Redonnet la quale, dopo «Tir & Lir», ha scritto, replicando il modulo, «Moby e Dick», ritratto in nero di due vecchi attori in crociera. Potremmo vederlo in scena presto. Chissà.

Osvaldo Guerrieri

PRI[illegible]

«Boxe» di David Drury, con Gene Hackman e Jennifer Beals, nel filone pugilistico Usa

Su quel ring il Bene contro il Male

Un giovane assassinato sarà vendicato dal fratello

BOXE
di David Drury
con Gene Hackman, Craig Sheffer, Jennifer Beals, Jeff Fahey.
Produzione americana.
1988
Drammatico.
Cinema **Nazionale 2** di Torino.

UNA storia di pugni e famiglia, un film dal solido impianto di genere che si riallaccia alla tradizione pugilistica hollywoodiana, dai classici degli Anni Quaranta ai «Rocky» di Sylvester Stallone (anche se quello che vale la pena ricordare è soprattutto il primo).

Gene Hackman ha un padre [illegible] attivo e due figli, entrambi tirano di boxe fin da quando erano bambini. Ma mentre Ray, il maggiore, si è lasciato tentare dal facile denaro [illegible] professionismo, [illegible]e, il più giovane, è la gioia di papà: appena [illegible] all'Università, parteciperà da dilettante alle Olimpiadi, con tutte le carte in regola per guadagnarsi una medaglia d'oro.

Brutto ambiente, quello della boxe. E' difficile restare puri. Ray, onesto ma medio boxeur, viene coinvolto dal suo [illegible]ger cattivo in un incontro truccato: prima accetta di perdere, poi ci ripensa, il suo onesto sangue irlandese (McGuinn è il nome di famiglia) non può accettare false sconfitte.

Si ribella, e va incontro a un destino tragico, compiuto proprio dall'uomo che doveva sfidare, Pedroza, gorillone ispano[illegible]. Qual è il modo migliore per vendicare Ray? L'impulso del fratello è quello di uccidere il pugile avversario.

[illegible] il giovane è un riflessivo, e ha l'animo buono, decide di sacrificare la sua carriera olimpionica diventando professionista e combattendo all'ultimo sangue contro il perfido Pedroza. Papà Hackman è assolutamente contrario, teme di perdere anche il secondo figlio. Poi lui è un duro, non gli va che i suoi ragazzi siano troppo indipendenti (anche se in fondo fanno così perché gli [illegible]migliano, ne [illegible] qualcosa [illegible] anziano, arzillo e acuto padre).

Però, quando si accorge che Ed[illegible] non recederà [illegible] dai suoi propositi, [illegible]cide di aiutarlo: dopo averlo cacciato di casa, lo richiama, lo invita nella sua palestra, lo allena allo spasimo, lo prepara a sostenere quell'incontro che non è soltanto [illegible] normale sfida fra pesi medi, è il risarcimento di un danno, è la sfida morale, tradotta in pugni, [illegible] Bene contro il Male.

Il film è ben costruito, Gene Hackman sempre a posto nei suoi ruoli di burbero benefico. Qualche ingenuità ogni tanto, ma anche qualche finezza. Vedete, per esempio, com'è New York con i [illegible] neri tuguri, le [illegible] contrade sporche e senz'altro maleodoranti, quei posti di malaffare dove comunque può fiorire l'affetto. Come quello che lega Ray prima, [illegible]ie poi, alla bella del quartiere, che è, un po' invecchiata, la scatenata Jennifer Beals di Flashdance.

[al. co.]

Alcuni brani del grande e dimenticato pianista francese a Spoleto

Alkan, chi era costui?

Vicino a lui anche Liszt era in imbarazzo

SPOLETO
DAL NOSTRO INVIATO

Chi era Charles Henri Valentin Alkan? Il Festival di Spoleto, nel suo tradizionale interesse per tutto quello che esce dal grande repertorio, ripropone in alcuni degli incontri musicali pomeridiani l'opera di questo dimenticato pianista francese, allievo, tra gli altri, di Chopin. Pianista che si ritirò per anni dalla vita musicale, volgendosi addirittura ad un certo punto allo studio e alla traduzione della Torah, per poi ritornare nelle sale da concerto e dedicarsi [illegible] pari successo all'insegnamento.

Le storie della musica ricordano Alkan come un grande virtuoso, l'unico in grado di mettere in imbarazzo Liszt. [illegible] racconta infatti che il musicista ungherese si sentiva scarsamente a proprio agio quando doveva suonare in sua presenza.

Charles Alkan era artisticamente [illegible] megalomane, un eccessivo nella sua furia sperimentale, vicino in questo al [illegible] connazionale Hector Berlioz: scriveva lavori lunghissimi (negli Studi op. 39 c'è un Concerto di 118 pagine), e la [illegible] tecnica pianistica era dilatata in una grandiosa imitazione del [illegible] orchestrale con effetti di singolare modernità ritmica e armonica che avrebbero affascinato Ferruccio Busoni.

Il pianista Giuseppe Bruno, che ha [illegible] scorsa nella chiesa antichissima e meravigliosa di Santa Eufemia, ci ha dato alcuni saggi del pianismo di Alkan, senza insistere sulle pagine virtuosisticamente più impegnative e proponendoci invece alcuni pezzi brevi (il «Preludio op. 31», «Marce», «Les Mois op. 34»), in cui la musica di questo compositore appare realmente come un crocevia di diversi stili romantici.

Esecutore dell'integrale di Schubert, Alkan ne ricorda [illegible]ti caratteri melodici, ma l'entusiasmo ritmico che esplode in alcune delle [illegible] pagine risale piuttosto a Schumann. E la presenza di Chopin si sente invece nel girovagare estatico di frasi cantabili, che trovano i loro accenti più veritieri nell'espressione del languore e della malinconia. E poi c'è Liszt, naturalmente, in alcuni tratti lividi, di colorito macabro e oscuro.

Certo, dopo questo primo assaggio [illegible] voglia di saperne di più e di conoscere gli aspetti più audaci e sperimentali del singolare musicista.

Per il momento siamo grati al pianista Giuseppe Bruno che si è addentrato in questo mondo sconosciuto, mettendone in rilievo con sensibilità le sparse bellezze.

[p. gal.]

STASERA [illegible]

Cagliari danza con [illegible]

Ha preso il via ieri sera con la compagnia [illegible] Trisha Brown, e prosegue sino al 28 luglio, il settimo Festival di Danze città di Cagliari tutto dedicato alla danza contemporanea. I prossimi appuntamenti sono [illegible] il Napoli Dance Theatre con «Napoli» il 15 luglio [illegible] con due fra le più interessanti danzatrici e coreografe italiane: Adriana Boriello ed Enrica Palmieri, il 16 luglio. Fra gli appuntamenti di rilievo gli Iso, il 18 luglio, il padre del Butò giapponese Kazuo Ohno, il 24 luglio, e due prestigiose compagnie francesi: l'Esquisse con «Un imprudent bonheur», il [illegible] luglio, e Angelin Preljocaj con «Liquer de chair» il [illegible] luglio. Intanto queste [illegible] sempre a Cagliari, per Jazz in Sardegna di scena B.B. King.

Napoli [illegible] il Figaro di Beaumarchais

Per il Festival delle Ville Vesuviane «Il Figaro», che la compagnia Pupi [illegible] Fresedde di Firenze ha liberamente tratto da Beaumarchais. La regia è [illegible] Angelo Savelli [illegible] alla rappresentazione partecipa il Teatro de la Carrièra. In scena [illegible] Villa Bruno. Scene [illegible] costumi di Tobia Ercolino, musiche di Jean-Pierre Noel.

[illegible] protagonista a Verona e [illegible] Rossano

«Aida», l'opera areniana per eccellenza va in scena nell'anfiteatro veronese. Si calcola che dal 1913 ad oggi, nelle [illegible] edizioni rappresentate, più [illegible] quattro milioni e mezzo di spettatori hanno assistito al capolavoro verdiano nella sola Arena. Per «Operaestate Festival», «Messa di Requiem» di Giuseppe Verdi al teatro all'aperto della Cittadella degli [illegible]. A proporla [illegible] l'Orchestra e Coro del Teatro la Fenice diretta da Nello Santi.

[illegible] Ravenna Don Carlos, a Parma Carmen

Per il Festival ravennate ultima replica del «Don Carlos», altra composizione verdiana. L'opera, presentata dall'Orchestra [illegible] del Teatro Comunale di Bologna, va in scena alla Rocca Brancaleone. La regia è di Andrei Serban, tra gli interpreti Renato Bruson, Ruggero Raimondi, Daniela Dessi, Maria Luisa Nave, Alberto Cupido. «Sueños flamencos» e «Carmen» del Ballet Cristina Hoyos [illegible] piazza Duomo a Parma per «Musica [illegible] Stelle».

Palermo, è di scena «L'idolo cinese»

«L'idolo cinese» [illegible] Giovanni Paisiello viene presentato a Villa Sommariva alle Terre Rosse. La regia è di Graziella Sciutti, scene e costumi di Carlo Savi. Tra gli interpreti Valeria Baiano e Gina Longobardo, direttore Domenico Sanfilippo. In programma per l'Estate Musicale in Sicilia promossa dal Teatro Massimo.

Danza a Roma e a Torino

A «Torino Danza» Merce Cunningham Dance Company, per la prima volta nel capoluogo piemontese. Il coreografo Merce Cunningham propone «Events», [illegible] la consulenza musicale di John Cage. A Villa Medici Il Balletto dell'Opera di Parigi presenta tre [illegible]grafi contemporanei. Un viaggio nella danza moderna con Georges Balanchine, Twyla Tharp e William Forsythe. La direzione del famoso corpo di ballo è di Rudolf Nureyev.

[illegible] e Acqui in palcoscenico

Ricco programma per la rassegna teatrale astigiana. Nello spazio Alfieri a Palazzo Michelerio «Grito Flamenco», con la Compagnia Tomas de Los Reyes a [illegible] seguire «Duck Variations» di David Mamet, [illegible] Heidemarie Ackermann e Liora Hilb. In piazza Castigliano, «Sorveglianza Stretta» di Jean Genet [illegible] «Escuriale» [illegible] Michel [illegible] Ghelderode. La regia è di Girolamo Angione. Per il ciclo «Acqui in palcoscenico» invece, stasera sono ospiti i nuovi protagonisti della danza sovietica, i danzatori si esibiscono [illegible] numeri che spaziano dalla tradizione più classica a quella più attuale.

Spoleto, Praga magica

Alla Sala Frau, per [illegible] «Festival dei Due Mondi», «Praga magica», secondo appuntamento dedicato alla capitale cecoslovacca. Il regista Walter Pagliaro ha allestito un programma con brani tratti e trattati della cultura [illegible] proposta sotto forma di salotto [illegible] di caffè-atelier. Al Teatro Romano, esibizione del «Ballet Nacional du Senegal» [illegible] le coreografie e la regia [illegible] Bouly Sonko.

Milano danza giapponese, cabaret [illegible] Torino

Nel Cortile della Rocchetta al Castello Sforzesco la Compagnia Zeami-Za della famiglia giapponese Kanze presenta Matsukaze, «Vento tra i pini», primo dramma No. A seguire, Kagyu in «La Chiocciola» [illegible] Tsuchigumo ne «Il ragno della terra», secondo dramma No. In scena per la rassegna [illegible] «No dei Fuochi». Antonella Amirante, Edoardo Chianura e Diego Parasole, conosciuti [illegible] Ottoreley, presentano «Strade», spettacolo [illegible] cabaret inserito nel cartellone di «Tempo da cani» [illegible] programma al «Magazzino [illegible] Gilgamesh» [illegible] Torino.

Jazz a Bognanco [illegible] a Perugia

Per il festival Jazz, inaugurato ieri con [illegible] [illegible] di Bob Berg e Randy Brecker Quintet, stasera sono di scena Dizzy Gillespie, Phil Woods All Star e la Jazz Class Orchestra con special Guest Alfredo Golino. Umbria Jazz saluta invece il Chicago Festival. Il cantante di blues Joe Williams in un grande show con il quartetto di Norman Simmons e la Jazz Members Big Band di Chicago.

Il recital di Duilio Del Prete e Grazia De Marchi alla 42ª Estate Fiesolana

Così [illegible] Calvino e Pasolini

In programma 17 «motivi magici» di [illegible] giovinezza impegnata e animosa

FIESOLE. Non era facile mettere insieme due scrittori sottilmente «contemporanei», eppure tanto diversi tra loro [illegible] Pasolini e Italo Calvino: c'è riuscito l'Ente Teatro Romano [illegible] Fiesole, che nell'ambito della ricchissima 42ª Estate Fiesolana ha presentato in prima nazionale il nuovo recital di Duilio Del Prete e Grazia De Marchi, cripticamente intitolato «Realgar» e interamente costruito [illegible] canzoni i cui testi sono dovuti ai due estrosi a[illegible]ri, mentre le musiche spaziano da Giovanna Marini [illegible] Piero Umiliani, da Sergio Liberovici a Ettore De Carolis, a Piero Piccioni, [illegible] Fiorenzo Carpi [illegible] persino [illegible] Modugno, che musicò «Cosa so[illegible] le nuvole» di Pasolini.

Il concerto (replica domenica 30 luglio in piazza Mercurio a Massa) conferma le doti cabarettistiche e interpretative di [illegible] «vecchio» attore [illegible]ore come Del Prete, cuneese dalla verve indiavolata che ha lavorato coi maggiori registi italiani; ma soprattutto rivela la voce, il talento, la superba presenza comica della sua compagna d'avventura, la [illegible] De Marchi, qui all'esordio da[illegible] [illegible] una «grande» platea dopo anni di paziente lavoro di ricerca e di concerti in provincia.

Naturalmente c'è, dietro tutta l'operazione, lo zampino di un esperto come il giornalista Enrico De Angelis, uno dei vicepresidenti del Club Tenco, [illegible] quale ha avuto l'idea e ne ha [illegible] la realizzazione. In programma, diciassette canzoni, in pratica tutte quelle [illegible] i due romanzieri scrissero, più [illegible] meno sollecitati da occasioni e amici diversi: per Pasolini, soprattutto il cinema e gli spettacoli di Laura Betti; per Calvino, l'esperienza torinese di Cantacronache (egli «ultimi fuochi» della quale fece [illegible] tempo a partecipare di persona anche il giovane Duilio, allora agli esordi: si parla d'una trentina d'anni fa).

Entrambi gli interpreti hanno lavorato [illegible] gioia, comunicando agli spettatori il loro entusiasmo suscitando cordiali richieste [illegible] bis (tra i presenti alla «prima», un compiaciutissimo Sergio Staino, che si dichiarava commosso dal riascolto di tanti «motivi magici» della sua giovinezza impegnata [illegible] animosa).

La scena, impeccabilmente bianca, sta fra un ricordo di Garcia Lorca ed [illegible] sospetto di «Cavalleria rusticana» (ma l'idea della bicicletta — che in finale si porta via entrambi i duettanti — è felice). Dal direttore delle musiche, Giannantonio Mutto, [illegible] saremmo forse aspettati qualche maggior du[illegible] e scabrosità in certi pezzi, che invece ci son parsi uniformemente omologati (avrebbe detto Pierpaolo) sotto il segno un po' troppo insistente di [illegible] garbata piacevolezza [illegible] «musica leggera».

Michele L. Straniero

Pier Paolo Pasolini. [illegible] concerto con le [illegible] canzoni si replica domenica 30 a Massa

La Rivoluzione [illegible] note

A Roma concerto della Delavault

ROMA. Hélène Delavault, il volto e la voce della Rivoluzio[illegible] artista versatile, attrice [illegible] cantante, è diventata [illegible] quasi immagine ufficiale delle celebrazioni per il bicentenario [illegible] 1789. Una Marianna bella, for[illegible] e scarmigliata [illegible] l'idea della libertà: così la si [illegible] potuta ammirare sul palcoscenico di Villa Medici, dove è stata invitata con il suo ultimo spettacolo: «La Republicaine», viaggio verso il 1789 [illegible] dintorni compiuto attraverso una antologia di canzoni dell'epoca. Abolita la censura, i francesi ne scrissero a migliaia, al punto che il nuovo governo dovette intervenire: i «cittadini» perdevano troppo tempo a cantare per le strade.

Le passioni [illegible] quegli anni evidentemente accendono ancora gli animi: a Parigi, gruppi di monarchici hanno aggredito la Delavault al grido di «Viva [illegible] re», e il giorno [illegible] il ministro dell'Interno ha sentito [illegible] dovere [illegible] assistere allo spettacolo per esprimerle la solidarietà del governo.

Il programma è montato [illegible] grande intelligenza [illegible] le canzoni danno [illegible] a tanti e diversi attori della Rivoluzione: mentre i sanculotti conquistano la Bastiglia, Maria Antonietta compone elegie arcadiche, nelle quali ricerca «un berger sensible et charmant»; si declamano le virtù purificatrici della ghigliottina, ma si ascolta anche il rimpianto della moglie di un «valet de chambre» di Luigi XVI. E il re? Non ci fa una gran bella figura, almeno ad ascoltare la beffarda parodia di Ladre, nella quale il monarca non riconosce neanche [illegible] suo popolo e, balbettando dal terrore, si avvia verso il patibolo. Aiutata da [illegible] fisarmonica e un pianoforte veri e da due clavicembali finti (riprodotti da un sintetizzatore), la Delavault si spinge anche oltre l'89: [illegible] i canti del '48 ed i primi inni femministi, i tempi della Comune, le dure i[illegible] di Brecht. La voce è intensa, il temperamento [illegible] come [illegible] vestito rosso fuoco (o [illegible]gue?) che la fascia, il suo italiano forbito, il successo meritato.

Sandro Cappelletto

I film di Spoleto

[illegible] «Enrico V» [illegible] Sir Olivier

SPOLETO. Con la proiezione alla Sala Frau di «Enrico V» di Kenneth Branagh, regista e interprete, sono cominciate [illegible] anteprime di «Spoletocinema». Branagh si è cimentato con un testo shakespeariano di difficile interpretazione scenica e registica, ma si è [illegible] anche all'inevitabile confronto della [illegible] opera con l'edizione che dello stesso testo dette magistralmente Laurence Olivier nel 1944. Il regista-attore inglese, infatti, si è proposto di esplorare le zone più oscure e crude [illegible] dramma, ha cercato di recuperare tutta la complessità psicologica [illegible] lo spessore umano che [illegible] film di Olivier avevano lasciato [illegible] ombra per privilegiare il patriottismo [illegible] l'anglicismo che il tempo di guerra quasi imponevano.

«Spoletocinema», che si articola in tre parti, e che nella [illegible]zione «anteprime» prevede cinque film [illegible] varia importanza, [illegible] cominciata con la serie «Prima del boom», dieci anni di cinema popolare italiano tra [illegible] 1954 [illegible] il 1963 [illegible] [illegible] «Gore 80», l'escalation dell'horror negli anni ottanta.

Il London Contemporary Dance Theatre debutta [illegible] Vignale Danza

Cohan fa «Testamento»

Il coreografo lascia la compagnia

VIGNALE. [illegible] più classica delle compagnie di danza moderna si chiama London Contemporary Dance Theatre. Fondata venti anni fa da Robert Cohan, l'abbiamo vista raramente in Italia. Proprio in [illegible] del debutto a Vignale Danza il coreografo americano ha annunciato [illegible] suo addio al complesso, prepotentemente cresciuto sotto la sua direzione. Emblematicamente il programma si chiude con una coreografia di Cohan intitolata «Testament» su musica di Geoffrey Burgon che riassume la sua poetica, intesa [illegible] coniugare le origini accademiche con [illegible] tecnica [illegible] Martha Graham.

A piedi scalzi sì, ma con il codice di una tecnica antica che traspare [illegible] ogni momento; un Balanchine che ha deposto le scarpette da punta, ma [illegible] ha dimenticato la «dance d'ecole». La compagnia ha destato subito [illegible] nella incantevole pagina d'apertura «Arden Court» che un altro grande grahamiano, Paul Taylor, ha condotto su musica barocca del settecentesco William Boyce. Come già in «Aureole» (di Haendel), qui Taylor costruisce un suggestivo balletto antico e moderno nello [illegible] tempo. Discorso che si può applicare anche al «Duet from Nympheas», ancora di Cohan, sul pianistico «Claire de Lune» di Debussy, che richiama esempi classici in un linguaggio attuale e intensamente espressivo.

Nella dimensione scherzosa gli altri due numeri del programma, l'assolo «Smouldering Suit», [illegible] sorta di spiritoso spot anti-fumo di Darshan Singh Bhuller [illegible] «Stand by your Man» di Aletta Collins. Quest'ultimo costituisce un clamoroso sberleffo ai tormentati conflitti intersessuali posti in [illegible] da Pina Bausch. La parodia [illegible] efficace [illegible] divertente e ha dato modo di ammirare la bra[illegible] dell'interprete inglese anche nel versante comico.

Il «weekend» di Vignale [illegible] risultato felice [illegible]r un'altra presenza inedita per l'Italia: quella del Ballet de España diretto [illegible] Paco Romero, che ha avuto fruttuose esperienze con Mariemma e Gades, ancora validamente sulla breccia come danzatore. Lo ha dimostrato con uno strepitoso «Zapateado» [illegible] musica di Sarasate, cavallo [illegible] battaglia del grande Antonio che ne firma la coreografia. Notevole anche la sua versione di «Amor Brujo» [illegible] De Falla, capolavoro letto [illegible] molteplici livelli, [illegible] Massine fino [illegible] Gades. Romero ne offre una versione «gitana», avvalendosi di interpreti che provengono dal Sacromonte di Granada. Ne soffre forse la stilizzazione classica, ma certo ne guadagna la vitalità sanguigna [illegible] dramma andaluso.

Luigi [illegible]

LA [illegible] TV

Guerra, tradimenti e nazisti ecco «Amanti», trionfo del kitsch

SAREBBE curioso aver contato quante volte i vari personaggi di **Amanti** — miniserial concluso l'altra sera su Canale 5 — si siano fronteggiati, rimirati con struggente passione e poi, agli ordini della regia, si siano avvinghiati di colpo, lei schiacciata sul petto di lui, lui [illegible] la faccia affondata nelle chiome [illegible] lei, e quindi si siano baciati lungamente prendendo fiato solo ad [illegible] nuovo comando.

Quante volte è accaduto? A questa scena ha fatto concorrenza un altro replay, quello del personaggio che con faccia di circostanza dice all'altro: «Sii forte, ti devo dare una notizia non buona. John..» «E' ferito?» «No, è morto». Di regola chi dà il ferale annuncio è una donna che sta sul divano a gambe accavallate.

L'interessante di «Amanti» è stato proprio questo: raramente si è visto un miniserial confezionato con tanto scrupolo sui moduli più frusti, sulle trovate più risapute, sui dialoghi più banali, sugli atteggiamenti più convenzionali; tutto prevedibile al punto da diventare «esemplare» di un kitch tv made [illegible] Usa che trae origine dal bestseller di serie B assai vicino al fotoromanzo, dai soliti Dallas e Dinasty e da una certa ben radicata tradizione hollywoodiana per cui qualsiasi soggetto, benchè delicato, si trasforma in patetico melodramma tagliato con l'accetta.

Qui il soggetto era nientemeno che la guerra, le separazioni coatte, la ferocia dei nazisti, la persecuzione degli ebrei, le torture, le fucilazioni. Ma l'industria americana non si spaventa difronte a niente: anzi, in questo caso — e in tanti film [illegible] risonanza e successo del passato — si è servita di guerra, nazisti, ebrei come colorito sfondo emozionante e comodo supporto per storie erotico-sentimentali.

Ecco dunque i due amanti al centro — lui sposato con una spudorata civetta, lei moglie [illegible] un nobile diplomatico che viene sacrificato in una missione «da traditore» [illegible] una imbecillità unica — i quali non fanno che [illegible] e congiungersi in un clima da fumetto (gli amplessi avvengono esclusivamente sotto la pioggia e sotto la doccia o su ricco tappeto davanti al caminetto acceso): la signora fine e distinta e martoriata dai rimorsi per aver tradito il marito che ama, il partner un potente industriale che vuol fare il romantico e ha la ganascia e la stazza di un bovaro del Texas. Nella terza puntata lui va in guerra (e l'ammiraglio gli raccomanda «Ah, sente, si porti dell'olio solare nel Pacifico..là il sole scotta») e torna [illegible] gamba; lei intanto, che ha perso il marito fucilato dai nazi, se lo prende anche così, saltabeccante sulle grucce, e [illegible] l'abbraccio-tipo di di cui sopra arriva la parola fine.

La relativa novità è l'aver introdotto nella guerra il mondo dei miliardari e degli aristocratici; così si gioca a tamburello tra sequenze di arresti e sevizie in Francia, e sequenze di ricevimenti altolocati e feste di lusso in America. Ricostruzione d'epoca fasulla (salvo culottes delle signore), atmosfera generica, psicologia da ridere, tutto comunque in secondo piano rispetto al grosso e spesso puerile intrigo ad effetto. Di chi la regia? Una sorpresa: di Karen Arthur, [illegible] coreografa e attrice, e autrice nel '78 [illegible] «Mafu» estroso [illegible] nero intellettuale film «povero» da d'essai, adesso convertita ad anonima (ma remunerata) realizzatrice [illegible] kolossal da venti miliardi.

Ugo [illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Un orologiaio travolto dal '68

[illegible] DI SAINT-[illegible]

1974 su Raidue [illegible] 0,40; dur. 105'

Film d'esordio di Bertrand Tavernier che si è ispirato al romanzo «L'horloger d'Everton» di Georges Simenon, scritto in America negli Anni 50, e ha trasferito l'azione nella provincia francese, a Lione, nel periodo subito susseguente alla contestazione studentesca del '68; gli interpreti sono Philippe Noiret, Jean Rochefort, Jacques Denis, Julien Bertheau. Il film — tipico del cinema di Tavernier, molto raffinato, polemico e politicamente impegnato — è l'acuto e inquietante ritratto [illegible] un [illegible] un orologiaio, il cui figlio ha [illegible] un delitto politico, e che recupera, proprio nel corso del processo, la comprensione e la solidarietà nei riguardi del ragazzo.

LA NOTTE DEL [illegible]

1972 su Montecarlo alle 20,30; dur. 100' e con spot 110'

Unica regia di George C. Scott, anche protagonista, e [illegible] lui Richard Basehart, Martin Sheen, Bernard Hughes. Il film è un'intensa e violenta denuncia contro l'inquinamento ambientale e appartiene anche al filone [illegible] cittadino che, colpito negli affetti, si trasforma in vendicatore (con la differenza però che qui la vendetta è contro il potere arrogante): un contadino e suo figlio sono colpiti da un aggressivo chimico sfuggito [illegible] elicottero militare; i due sono precipitosamente ricoverati e isolati, ma quando il padre viene a sapere che il rag[illegible] è morto, si scatena e benché colpito dal male, fugge, si procura la dinamite e fa saltare la fabbrica maledetta.

[illegible] RIVEDREMO ALL'INFERNO

1976 [illegible] alle 20,30; dur. 114'

[illegible] Peter Hunt con Roger Moore, Lee Marvin, Barbara Parkins, René Kolidhoff; nell'Africa orientale dei primi anni del '900 avventure drammatiche e odio mortale di due contrabbandieri d'avorio, [illegible] americano e uno inglese, contro [illegible] commissario tedesco che ha ucciso una bambina; durante la prima grande guerra si incontreranno e sarà la vendetta.

CASSANDRA CROSSING

1977 su Canale 5 alle 20,30; dur. 135' e con spot 150'

di George Pan Cosmatos, fantapolitico-nero-catastrofico e forte suspense: un terrorista tenta di far saltare a Stoccolma l'organizzazione mondiale della sanità, dove in segreto si coltivano bacilli d'esperimento, [illegible] contaminato e portatore [illegible] peste, e si rifugia sul Transcontinental Express; i servizi segreti, per coprire la faccenda, blocca[illegible] piombano il treno, e lo dirottano in quarantena sul vecchio ponte [illegible] Cassandra con l'inconfessabile speranza che crolli sotto il peso. Ricco il cast con Richard Harris, Burt Lancaster, Lou Castel, Sofia Loren, Ava Gardner, Alida Valli, Ingrid Thulin.

Gérard Depardieu è il Danton di Andrzej Wajda su Odeon alle 20,45

[illegible]

1982 su Odeon alle 20,45; dur. 136' e [illegible] spot 165'

Di Andrzej Wajda, rievocazione e rivalutazione [illegible] figura di Danton, tratta da «L'affare Danton» di Stanislawa Przybyszewka (1901-1935), testo rappresentato dallo Stabile [illegible] Trieste con la supervisione dello [illegible] Wajda: in un mondo cupo e disperato Gérard Depardieu è un Danton sopra le righe mentre Robespierre è gelidamente interpretato da Wojciech Pszoniak; altri Danton, oltre allo spettacolo teatrale «I giacobini» [illegible] Zardi, due film, uno tedesco nel '30 di Hans Behrendt e uno francese nel '32 di André Roubaud.

PROGRAMMI

MATTINO

Marco Ferreri con le italiane e l'amore, Rete4, alle 9,20.

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15; 0,25
12,05 **Santa Barbara.** Telefilm
12,20 **Creature grandi e piccole.** Sceneggiato 17ª puntata. *Due vecchi amici.* Con Robert Hardy, Christopher Timothy, Peter Davison.
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
[illegible] — **Buona fortuna estate**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 18,35; 19,45; 22,30; 0,50
12 — **Squadriglia top [illegible]**: telefilm, *Padri e figli*
13,25 **Tg 2 - Trentatrè**, giornale di medicina
13,45 **Capitol**, [illegible] Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers e Richard Egan

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,05; 0,06
12,55 [illegible]: **Col de [illegible] Ciclismo: Tour de France**

CANALE 5

[illegible] **Fantasilandia**, *Il compleanno di Pasquito - Il consulente tecnico* [illegible]
[illegible] **Peyton Place**, teleromanzo
10,15 **Una famiglia americana**, *La supplente*, telefilm
11,15 **Il profumo del successo**
[illegible] — **Doppio slalom**
12,30 **Ok il prezzo è giusto**, gioco a quiz condotto da Iva Zanicchi
13,30 [illegible] **- Estate**, presenta Fiorella Pierobon

[illegible] 1

8,[illegible] **Skippi**, *Biologo marino*, telefilm
9 — **Gemelli Edison**, *Il codice [illegible] greto*, telefilm
9,30 **La gang degli orsi**, *Che grinta ragazzi*, telefilm
10 — **Superman**, *Il cappotto d'epoca*, telefilm
10,30 **La terra dei giganti**
11,30 **Kronos**, *Massacro*, telefilm
12,15 **Mork e Mindy**
12,45 **Strega per amore**
13,15 [illegible] **Simon**

RETE 4

[illegible] **In casa Lawrence**, telefilm, «*Il fratellino*»
9,20 **Le italiane e l'amore**, film di Gian Vittorio Baldi, Marco Ferreri, Nelo Risi e Florestano Vancini
10,45 **Bonanza**, telefilm, «*La signora di Baltimora*»
11,45 **Harry'O**, telefilm, «*Colpo a sorpresa*»
12,45 [illegible] **ciao**, cartoni animati
13,45 **Sentieri**, teleromanzo

POMERIGGIO

Mia Martini e il [illegible] ultimo disco al Festivalbar su Italia 1.

RAIUNO

[illegible] Cinema: Italia-Usa. [illegible] a confronto. [illegible] della [illegible] gna (1943). Film drammatico di Renato Castellani. Con Amedeo Nazzari, Marietta Lotti.
15,45 **Action now: questa pazza, pazza America.**
[illegible] [illegible] il pomeriggio [illegible] gazzi [illegible] giochi e cartoni
17 — **Spaziolibero.** *Coricoltivatori*
17,20 **Oggi al Parlamento.**
17,25 Cinema: Italia-Usa. Divi a confronto. **Le avventure [illegible] Don Giovanni** (1946)

RAIDUE

14,45 **Tutti frutti** per l'estate di Raidue. **Mente fresca.** Con Marco [illegible] Elisabetta Focardi, Ro[illegible] Vacca. Rubrica «Parole per l'avvenire»
15,25 [illegible], telefilm
15,50 **Il cucciolo**, cartoni
16,15 **Spazio libero**
16,40 Lo schermo in casa. **Candido o l'ottimismo del XX [illegible]**
18,05 **Il sicario**
18,30 **Tg 2 Sportsera**
18,45 **Perry Mason**
20,15 **Tg 2 Lo sport**

RAITRE

14,10 **Schegge**
14,30 Denver. **Scherma**
15 — Isola delle Femmine. **Pattinag**[illegible] **Coppa Europa**
15,20 Francia: Wchon. **Ciclismo: Tour de France. Col de Peyresourde-Wchon.**
16,30 Bassano. **Ciclismo: 6 giorni [illegible] Bassano**
[illegible] Punta Ala. **Polo: Gare internazionali**
17,20 [illegible] (1942), film
19,45 **Tg 3 - Derby** di Aldo Biscardi
20 — **Geo estate** di Luigi Vitta

CANALE 5

14,30 **Love Boat**, *L'angelo custode*, telefilm
[illegible] **La città [illegible] peccato**, film [illegible] James Cagney, Ann Sheridan, regia di Anatole Litvak
17,30 **I 5 del [illegible] piano**, telefilm
18 — **C'est la vie**, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
18,30 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
19 — **Il gioco delle coppie**, conduce Marco Predolin
19,45 **Cari genitori estate**, conduce Enrica Bonaccorti

[illegible] 1

14 — **Megasalvishop**, presenta Francesco Salvi
14,15 **Deejay Beach**, *musicale*
15 — **Ralphsupermaxieroe**, *Il ranger dello spazio*, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Supercar**, *Ritorno a Cadiz*, telefilm
19 — **Riptide**, *La barca misteriosa*, telefilm
20 — [illegible] **Town**, *La spia*, cartoni

RETE 4

14,45 **La valle [illegible] pini**, teleromanzo
15,40 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,40 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17 — **Californie**, «*Promesse solenni*»
19 — **General Hospital**, teleromanzo
19,30 **Baretta**, telefilm, «*Carla*»

SERA

Edwige Fenech in uno special di Raiuno alle 23,20.

RAIUNO

[illegible] [illegible] **speciale.** *Scoperte* [illegible] *esplorazioni sul pianeta Terra* [illegible] Piero Angela. *Cacciatori notturni* di Dilys Breese.
21,20 [illegible] *L'arroganza del potere.* Sceneggiato 2ª puntata. Con Chantal Nobel, [illegible]ymond Pellegrin, Luc Merenda, Georges Marchal, [illegible] Cupisti, Philippe Rouleau, Ugo Pagliai. 1ª parte.
22,25 **Châteauvallon**, 2ª puntata. 2ª parte.
23,20 Edwige Fenech, Alessandro Benvenuti e Daniele Trambusti presentano **Sulla [illegible] dell'onda Special.** *L'Italia in classifica.* Stasera si parla del corpo.
0,40 [illegible] e **dintorni.** Un programma di Gigi [illegible].

RAIDUE

20,30 Legami [illegible] sangue, vincoli d'amore. [illegible] **all'inferno** (1976). Film d'avventura [illegible] Peter Hunt con Lee Marvin, Roger Moore, Barbara Parkins, Ian Holm, René Kolldehoff
22,40 **TG 2 - Speciale.** *Operazione denaro sporco.* Di Pino [illegible] Salvo
23,30 **International D.O.C. Club Speciale Estate.** Presentano [illegible] Nannini e Gegè Telesforo
0,10 Berlino. **Pallanuoto: USA-Italia.** Coppa [illegible] mondo
[illegible] Cinema di notte: il club del martedì. **L'orologiaio [illegible] Saint-Paul** (1974). Film drammatico di Bertrand Tavernier. Con Philip[illegible] Noiret, Jean Rochefort, Jac[illegible] Denis, Yves Afonso

RAITRE

20,30 **Allarme in città.** 1ª puntata. Di Virginia Onorato e Donatella Rimoldi
21,30 **Grillo turista per [illegible]** (Te lo do io il Brasile). 2ª puntata
22,55 Pinina Garavaglia conduce **Pronti a tutto.** *L'oro [illegible] Dongo.* Di Luigi Albertelli, Ludovico Peregrini, Ily Reale
23,10 **Tv d'autore** [illegible] Rosaria Bronzetti. **Alessandro [illegible] lunga [illegible] ritorno** (1962). 2ª puntata
[illegible] **20 anni prima**

CANALE 5

20,30 **Ciclo:** [illegible] **sandra Crossing**, film con Sophia Loren, Burt Lancaster, regia di George Pan Cosmatos
23 — **Il gioco dei nove estate**, [illegible] duce Raimondo Vianello
23,45 **Maurizio Costanzo show estate**, show
1,15 **Mio**, film con Brigitte Fossey, regia di Susumu Havy

[illegible] 1

20,30 **Festivalbar '8[illegible]** presenta Gerry Scotti, *musicale*
22,20 **Starsky [illegible] Hutch**, *Delitto in mare*, telefilm (seconda parte)
23,50 **Calcio: Coppa [illegible]**, sport
24 — **Cinque anni [illegible] avventure**, [illegible]
0,35 **Tazi**, *Laika il trasformista*, telefilm
1,05 **Kung Fu**, *La piccola decapitazione*, telefilm

RETE 4

20,30 [illegible] «**Italia in commedia**»: **Per grazia ricevuta**, film [illegible] Nino Manfredi, Lionel Stander, Delia Boccardo. Regia di Nino Manfredi
[illegible] **L'ora della furia**, film con James Stewart, Henry Fonda. Regia di Vincent Mc Eveety
0,45 **Agente speciale**, telefilm, «*Fuga nel tempo*»
1,45 **S.W.A.T.**, telefilm, «*Vigilantes*»

IL [illegible]

[illegible] CHE [illegible]
Alle [illegible] su Raidue. Commercio più o meno clandestino di armi e [illegible] di droga (attività criminali spesso incrociate e legate le une [illegible] altre) originano [illegible] enormi di miliardi da riciclare: dove e come? Il reportage «Operazione denaro sporco» cercherà di rispondere [illegible] un'inchiesta di Pino Di Salvo negli Stati Uniti.

I [illegible] DI BLASETTI.
[illegible] 23,10 su Raitre. Per la rassegna «Tv d'autore», riproposta del documentario in tre puntate «la lunga strada del ritorno» sul [illegible] guerra, realizzato [illegible] mano di gran regista da Alessandro Blasetti nel 1962.

[illegible] DI RADIO.
[illegible] 10,30 su Radiodue. Quotidianamente la singolare trasmissione «Lavori in corso» [illegible] di Alberto Gozzi, Ermanno Anfossi e Maurizio Gianotti: è la radio [illegible], in colloquio con [illegible]tori, parla di [illegible] stessa.

MUSICA D'INSIEME.
(alle [illegible] su Radiotre) — Concerto mirato e attraente [illegible] Pignatelli di Napoli; trii, quartetti e quintetti di Schumann, Brahms, Fauré, affidati ad interpretazioni di alto livello (tra gli esecutori Salvatore Accardo, Bruno Canino).

[illegible]CARLO

Telegiornale: 13,30; [illegible] 22,45
7,20 **Cbs evening news**
11 — **Daniel Boone**, telefilm
12 — **Vento del Sud**, sceneggiato
12,45 **Specchio della vita**, attualità
13,45 **Sport news**
14 — **Sportissimo**
14,15 [illegible], cartoni animati
15 — **Lobo**, telefilm
16 — [illegible] **nei guai**, [illegible] Ralph Thomas, con Dirk Bogarde
18 — [illegible] **Donna**, attualità
19 — **Operazione ladro**, telefilm, «*Un simpatico amico*»
20,30 **La notte del furore**, film di e con George C. Scott, [illegible] Sheen
22,20 **Crono - Tempo di motori**
23 — **Stasera Sport: - Ciclismo. Tour de France; - Pallanuoto. Coppa del mondo: USA-Italia. Da Berlino Ovest**
24 — **Weekend di carnevale**, film

[illegible] TV

13 — **Sugar estate**, cartoni animati
16,30 **Maria**, telenovela
16,30 **Colorina**, telenovela
17,30 **Rituals**, sceneggiato
18 — **La mamma è sempre la mamma**, telefilm
18,30 **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
[illegible] **Cartoni animati**
20,30 **Telemeno**, varietà (replica)
20,45 **Danton**
23,30 **Telemeno**, varietà
23,45 **Le notti [illegible] grande cocomero: tanti auguri Benny [illegible]**

SVIZZERA

Telegiornale: [illegible] 19.45; 22.15
14 — **Tra l'amore e il potere.** [illegible]neggiato
[illegible] **Speciali**
16,30 **Ciclismo**, Tour de France
18,05 **Per i ragazzi**
18,30 **Golden Pennies**
19 — **Speciali**
[illegible] **T.T.T.**, settimanale
21,20 **Film**
24 — **Ciclismo**: Tour de France
1 — **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,30; 22,15
13,40 [illegible] **- Torneo [illegible] Winbledon: Finale.** (Sintesi)
16 — **Sport spettacolo**
18,45 **Campo base**
19,15 **Pallanuoto - Coppa Fina.** Da Berlino Ovest; Italia - USA
20,15 **Sportime**, quotidiano sportivo.
20,30 **Calcio - Coppa America**
22,25 **Atletica Leggera - Grand Prix IAAF.** In differita: Meeting [illegible] Nizza
0,30 [illegible] **- Tour [illegible] France:** sintesi [illegible] settima tappa

VIDEOMUSIC

[illegible] **Corn Flakes**
13 — **On the air**
14 — [illegible] **gioco dell'estate**
14,15 [illegible] **air**
14,30 **Grande festa dell'estate**
15 — **Video a rolazione**
18,30 **Keith Richards special**
19 — [illegible] **air**
19,30 [illegible] **Hornsby [illegible] concerto**
22,30 **On the [illegible]**
23,30 **Il meglio [illegible] Blue Night**
1 — **Eurochart**

[illegible] 7

16,30 **M.A.S.H.**, telefilm
17 — **Movin'on**, telefilm
18 — **Super 7**, cartoni
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 **Ercole contro i tiranni di Babilonia** [illegible] Rock Stevens, Mario Petri
[illegible] **Il meglio di Colpo grosso**
23,05 **10.000 dollari per [illegible] massacro** [illegible] R. Guerieri [illegible] Gary Hudson, Loredana Nusciak
1 — [illegible]**H.**, telefilm
1,30 **Movin'on**, telefilm

RETE A

8 — **Teleclub**, rubrica
15 — [illegible] **poste**, telefilm
16,30 Il [illegible] rubrica
16 — **Il segreto**, novela
17 — **Rosa selvaggia**, novela
[illegible] — [illegible] **lupi**, teleromanzo
[illegible] [illegible] **selvaggia**, novela
21,15 **Il segreto**, novela
22 — **La mia vita per te**, novela

ALLA RA[illegible]

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 23
7,30 Quotidiano GR1; **7,35** Ondaverdemare; **9** Radio anch'io '89; **10,30** Canzoni nel tempo; **11** I [illegible] Letteratura italiana; **11,30** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Spaziolibero; **13,45** La diligenza; **14** Musica ieri e oggi; **15,03** O.K. [illegible]rianna; **16** Il Paginone - Estate; **17,30** Radiouno jazz '89; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,08** Ogni giorno [illegible] storia; **18,30** Musica sera. Visconti e l'Opera; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** [illegible] 1 mercati; **19,25** Ondaverdemare; **19,28** Audiobox; [illegible] Pangloss; **20,20** Mi racconti una fiaba?; [illegible] Radiouno presenta: [illegible] Resistenza rivisitata per chi non c'era; **21** Il mistero dello squalo nero - Titti al mare; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,05** La telefonata - [illegible]: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 I giorni; **8** Un poeta, un attore. Incontro quotidiano con la poesia dell'Ottocento; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Rose nel deserto, originale radiofonico di Ciai Calleri, 2ª puntata; **9,10** Taglio di Terza; **9,34** Banda Osiris Gran Turismo; **10,30** Lavori in [illegible] **12,10** [illegible] regione - Ondaverderegione; **12,45** Mister Radio; **14,15** Programmi regionali; **15** C'era una volta un... re; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Doppio misto; **17,30** Un topolino amaranto. In viaggio nel paese della can[illegible] **18,32** Prima di cena in compagnia di Radiodue. La musica della vita, un programma di Paolo Fenoglio; **19,50** Colloqui, Anno Secondo; **22,10** Panorama parlamentare - Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
[illegible] Preludio; **7** Concerto [illegible] mattino (I parte); **7,30** Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati da Sari Gilberti. Telefonare al n. (06) 3612241; **8,30** Concerto [illegible] mattino (II parte); **10** Quaderni di conversazione. Il principe e la città: Sisto V - Ad maiorem Dei gloriam; **10,30** Concerto del mattino [illegible] parte); **11,50** Pomeriggio musicale (I parte); **14** Pomeriggio musicale (II parte). Compact club dedicato a Franz Joseph Haydn; **15,45** Orione; **17,30** Conoscere; **17,50** Pomeriggio musicale (III parte); **19** Terza pagina; **19,45** Pomeriggio musicale (IV parte); **21** Settimane Musicali Internazionali 1989. Musica d'insieme; **22,50** 200 anni della Rivoluzione Francese; **23,20** Blue note; **23,58** Raistereonotte: 24-6.

LA STAMPA
TORINO

E' meglio comprare un garage privato o un appartamento? Sembrerebbe facile rispondere, ma...

Carissimo box

Caso limite in via Bogino: 100 milioni
Costano come un alloggio, [illegible] la domanda non diminuisce

Un loft alla Crocetta? L'alloggio in piazzetta Maria Teresa? Non basta. Se avete ambizioni da «rampante» dovete assolutamente avere un box auto in via Pietro Micca, in via Bertola o in qualche altra strada del centro-centro. Perché? Perché in quei pochi metri quadrati unti d'olio e senza luce si concentrano ormai le caratteristiche di un vero e proprio status-symbol: [illegible] ne [illegible] e quei pochi, [illegible] riuscite a scovarli, hanno prezzi da capogiro.

Il [illegible] medio, infatti, si aggira ormai intorno ai 50-60 milioni per box, [illegible] l'agenzia Edilcase segnala già un top di 100 milioni: «Erano solo un paio, molto ampi, e sono stati ricavati in un palazzo ristrutturato in via Bogino». Insomma, lo stesso valore di un alloggetto di periferia.

Un [illegible] limite? Certamente, ma provate a chiedere alla [illegible] cietà «Borini [illegible] Prono» che sta costruendo in via Palazzo di Città a quanto vende — se ne è rimasto qualcuno — i box auto che riuscirà a ricavare nei [illegible] terranei: tre mesi fa [illegible] già sui 60-70 milioni l'uno.

Follia? Forse, ma le automobili [illegible] torinesi sono quasi [illegible] mila e un altro mezzo milione arriva ogni giorno [illegible] fuori città. Gli spazi per la [illegible] sono inferiori alla necessità e la situazione, ovviamente, è soprattutto grave in centro dove i posti sono 16 mila su suolo pubblico, 13.500 in spazi privati, 4700 a pagamento. Si calcola che, alle 11 del mattino, la differenza [illegible] domanda e offerta si aggiri sulle 21 mila automobili.

Una speranza («Ma per ora il mercato non ne ha minimamente risentito» dice Piero Bertinetto presidente degli agenti immobiliari piemontesi) è rappresentata dalla legge Tognoli che obbliga i Comuni a creare parcheggi (a Torino sono previ[illegible] 31 autorimesse interrate, per una capacità di circa [illegible] mila posti) e concede agevolazioni per chi intende costruire rimesse private e standard urbanistici che raddoppiano gli spazi minimi da adibire a box auto per le nuove abitazioni.

Oggi però, in attesa che tutto ciò si avveri, anche solo individuare un garage in vendita è impresa ardua. E in affitto? A Casamercato è già la centralinista che esclude la possibilità, mentre «il funzionario addetto» sembra di vederlo mentre ciondola la testa e, cortese, sospira: «Mi lasci il [illegible] proviamo a vedere: se c'è qualcosa in vendita la richiamiamo dopo le 15». Mai più sentito.

La signorina dell'Edilfiduciaria quasi si vergogna quando suggerisce: «Se proprio lo vuole, [illegible] possibilità ci sarebbe. In via Lagrange 10, ma dal prossimo anno e sono un po' cari...». Dica, dica. «Non [illegible] box, ma quei silos dove si lascia l'auto all'ingresso e un'apparecchiatura provvede a sistemarla. E' questo marchingegno sa, che fa salire i prezzi». [illegible] capito, ma quanto costa? «Cinquanta milioni. Se li diamo in affitto? Solo nel caso ne rimangano».

Una soluzione, anche se un po' complessa, la fanno intravedere all'Ipi. «In centro e vicino al Tribunale [illegible] abbiamo nulla, però in via Sant'Agostino ci sarebbe un magazzino di 400 metri quadrati serviti da un bel passo [illegible] indipendente — butta lì l'agente immobiliare — ci possono stare dalle 12 alle 15 auto e costa 220 milioni. Se trova altri con la sua necessità...». In linea teorica, un bel business: rivendendo ogni posto ai prezzi correnti e ritagliandosene uno per sé, si guadagnerebbe quasi mezzo miliardo. Fanta[illegible]. Ma tant'è, la necessità aguzza l'ingegno.

Beppe Minello

SEMICENTRO
S. Rita - S. Paolo - Parella
Pozzo Strada - S. Salvario
VENDITA 27 - 33 milioni
AFFITTO/MESE 100 - [illegible]

CROCETTA
VENDITA [illegible] - [illegible] milioni
AFFITTO/MESE 150 - 200 mila

CENTRO
VENDITA 50 - 60 milioni
AFFITTO/MESE [illegible] - [illegible] mila

PERIFERIA
Lingotto - S. Milano - Lucento
Mirafiori - R. Parco - B. Campagna
VENDITA [illegible] - 25 milioni
AFFITTO/MESE 80 - [illegible] mila

PRIMA CINTURA
Moncalieri - Nichelino - Collegno
Grugliasco - S. Mauro - Venaria
[illegible] 15 - [illegible] milioni
AFFITTO/MESE 60 - [illegible] mila

Dal centro alla periferia, alla cintura i prezzi medi di vendita e di affitto di un box auto (Fonte: uffici Gabetti spa Torino)

VENTIQUATTR'ORE

Parla Ballestrero

«Crisi politica [illegible] così [illegible] l'indifferenza»

Tre [illegible] dopo aver lasciato l'incarico, l'ex arcivescovo Ballestrero ha concesso a La Stampa la prima intervista. Si sofferma [illegible] problemi della «sua» Torino e della crisi politica. Dice: «C'è indifferenza per le cose pubbliche». Ha un rammarico: «E' rimasto incompiuto il più». Si augura che il suo successore [illegible] ascoltato».

SERVIZIO A PAG. 2

La pioggia torrenziale ha rallentato il traffico in città, per fortuna senza causare incidenti gravi

Caduti 37 millimetri di pioggia, decine di allagamenti

Mezz'ora di nubifragio

Traffico bloccato dall'acqua in corso Unità d'Italia
Smottamenti e alberi sradicati sulle strade della collina

Tutto è cominciato verso le 13,30: un cielo nero, gonfio di pioggia, e le prime raffiche di vento. All'improvviso, si è sca[illegible] il nubifragio, 37 millimetri di acqua caduti in mezz'ora, quasi il doppio nella periferia Ovest. E subito sono andati in tilt i centralini dei vigili del fuoco di Torino e della cintura: 200 chiamate per allagamenti di scantinati, officine, alloggi e negozi ai piani terreni, alberi sradicati e cartelli pubblicitari abbattuti sulle [illegible].

Difficile la situazione sia in città, dove è crollato anche il soffitto di un'abitazione e naturalmente tutti i semafori si sono bloccati, sia in collina, dove torrenti di fango sono dilagati dai boschi sull'asfalto, trascinando rami e sassi, provocando smottamenti. E la temperatura si è abbassata di 4 gradi.

Verso le 18, sulle acque ingrossate del Po all'altezza del ponte Umberto in corso Vittorio, è comparsa anche una grossa macchia oleosa: una perdita da un impianto o un tentativo di inquinamento?

In corso Unità d'Italia, il caos: le corsie si sono allagate, l'acqua ha raggiunto i 50 centimetri di altezza; il traffico è rimasto paralizzato per un'ora. Decine di automobilisti si sono trovati con i motori bagnati e l'acqua è entrata anche nell'abitacolo.

Il centralino dei vigili urbani e quello dei vigili del fuoco sono stati tempestati di chiamate di soccorso: «Venite, ho il garage e la casa inondati». Lungo la strada Reaglie e di S. Vito, verso il Pino come in strada Cebrosa, il nubifragio ha fatto straripare alcuni rii e la violenza delle acque ha sradicato cinque alberi finiti sulla carreggiata.

In via Orbetello, angolo via Badini Confalonieri, un canale è uscito dagli argini sui quali era[illegible] in corso lavori da parte del Comune. Si è aperta, nel terreno, una profonda voragine; la zona è stata transennata per timore di crolli.

In via Accademia Albertina 36, Massimo Volpe, [illegible] anni, mentre [illegible] a tavola a pranzo con Anna Finelli e la madre, è stato colpito da un pezzo di soffitto che si è staccato a causa di una infiltrazione dal tetto. Il giovane è rimasto contuso al capo e alla schiena. La stanza è stata dichiarata inagibile dai vigili del fuoco.

Centinaia di interventi dei pompieri anche in tutta la cintura, in particolare nella [illegible] Ovest: Alpignano, Rivoli, Grugliasco, Villarbasse, Collegno. Decine di scantinati [illegible] rimasti allagati, come abitazioni, due bar in [illegible] Francia e alcuni capannoni industriali. Molti orti sono stati distrutti da canali che hanno rotto gli argini.

A Carmagnola [illegible] fulmine si è abbattuto sui fienili del cascinale dei fratelli Gerbino, situato in via Poglia, alla frazione Cavalleri-Fumero. I vigili del fuoco hanno lavorato cinque [illegible] per avere ragione delle fiamme: i danni ammontano a 200 milioni.

Che tempo farà oggi? L'ufficio [illegible] di Caselle prevede un miglioramento. Ma i temporali isolati [illegible] cesseranno.

[g. dol.]

Sopralluogo tecnico

Tutto pronto per il Regio alla Tesoriera

Il Palatenda per il Regio [illegible] realizzato nell'area Nord del parco della Tesoriera e non verranno abbattuti alberi. Saranno spostati parco giochi e campo da bocce. Il sindaco darà parere favorevole. Una commissione composta dal capo gabinetto del sindaco Sbrana, dal presidente del quartiere Briamonte, dall'ingegner Cova del Regio e dall'ingegner Togni della società [illegible] ha compiuto un sopralluogo. Dopo l'utilizzo, c'è l'impegno di riportare il prato alla condizione originale.

Per i videoterminali

Il pretore [illegible] Parlamento

Il pretore Guariniello sarà sentito, domani, dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di lavoro nelle aziende. Oggetto dell'audizione, non sarà però l'inchiesta che il magistrato [illegible] conducen[illegible] sugli infortuni alla Fiat, ma quella sugli effetti dell'uso prolungato dei videoterminali. Un argomento che il magistrato ben [illegible] perché, [illegible] tempo, conduce un'indagine proprio sui presunti danni da esposizio[illegible] ai videoterminali.

Rivoluzione francese: inferiori alle previsioni le prenotazioni alle agenzie turistiche

Il 14 luglio non seduce Torino

«Correva più gente a Parigi per la mostra di Gauguin»

Il bicentenario della Rivoluzione francese [illegible] seduce Torino. A Parigi c'è il tutto esaurito — soprattutto di americani e giapponesi — ma il contributo di Torino alla festa non è notevole. Certo, le agenzie di viaggio confermano un afflusso [illegible] trascurabile di turisti, ma la maggior parte degli operatori confessa: la grande corsa non c'è, ci aspettavamo di più.

In sostanza, i torinesi che [illegible] nella capitale di Francia, in questo storico mese di luglio, non sono molto più numerosi di quelli che ci sono andati nel luglio scorso: le manifestazioni in programma non hanno colpito troppo la fantasia dei torinesi.

Per gli operatori turistici, sia chiaro, il quadro non è nero: alcuni di loro hanno fatto affari d'oro. All'Aviatour-Airtour di [illegible] Pomba, ad esempio, hanno organizzato questa settimana tre autobus per Parigi, rispetto a quello singolo settimanale dell'anno passato. «Ma sono pieni di persone che si sono prenotate mesi fa — dicono — [illegible] ultimamente la febbre è [illegible] po' calata: per esempio, si trova ancora posto sui pullman che fanno il giro dei castelli della Loira, con [illegible] puntata di tre giorni nella capitale». Anche Ventana, altro tour operator che vende alle agenzie viaggi a Parigi e sulla Loira, conferma l'impressione di Aviatour: soddisfazione [illegible] trionfalismo.

Un sondaggio con le agenzie a diretto contatto coi viaggiatori. Da «Chiara viaggi» in corso Vittorio Emanuele: «Non è stato facile accontentare tutti i nostri clienti, non perché fossero particolarmente numerosi, [illegible] perché in questi giorni la capitale francese scoppia — dice un'impiegata —: abbiamo dovuto sistemare un signore a [illegible] chilometri dalla città. Via telefono, intanto, mi dicono che i parigini [illegible] scappando».

Moderata soddisfazione da «Acaja tour» in via Principi d'Acaja: [illegible] lavorato molto, soprattutto per prenotazioni di soli biglietti ferroviari: «Da noi sono venuti specialmente giovani, pronti ad andare alla ventura, senza preoccuparsi di dove dormire una volta arrivati».

Per opposte ragioni ha fatto buoni affari anche «Alternativa viaggi» di Venaria: «Noi abbiamo una clientela d'élite, e riu[illegible] a soddisfare tutti perché nella capitale francese gli alberghi a cinque stelle sono gli unici non [illegible] pieni».

Invece alla «Promotour» di piazza Pitagora l'effetto bicentenario non si è avvertito: «Poco interesse, nonostante la gran pubblicità — dice [illegible] impiegato —. Il vero top per i viaggi a Parigi, quest'anno, lo abbiamo avuto con la mostra di Gauguin a marzo ed aprile». Gli affari però [illegible] vanno male: «Abbiamo molte richieste di vacanze esotiche al mare, altro che bicentenario».

Alla «Malan», tour operator in via Accademia delle Scienze, dicono più o meno le [illegible] cose: «Parigi non è particolarmente ambita, invece sono triplicate le richieste per l'Urss e l'Europa orientale».

Stessa musica alla «Siam» di corso Re Umberto e alla «Seven Days» di via Saffi: «L'incremento delle richieste per la Francia rispetto al luglio scorso è [illegible] contenuto in un 20-30 per cento».

E per chi volesse partire all'ultimo momento? «Sugli aerei ci sono posti — dicono Alitalia e Air France —; solo il giorno 13, che precede l'anniversario della Bastiglia, abbiamo il tutto esaurito». Da evitare il treno: «E' difficile trovare una cuccet[illegible] per Parigi — dicono a Porta Nuova —, ma è sempre così».

Luigi Grassia

I NUMERI

GLI ANZIANI A TORINO
(percentuale sulla popolazione)

1988	1998	2008	2018
16%	20%	24%	28%

E la città [illegible] grigia

La stima [illegible] tabella prevede un tasso di fecondità inalterato nei prossimi trenta anni

Ballestrero e Torino: la crisi della politica, tre sindaci, i cattolici

Malata di indifferenza

«E che Saldarini sia più seguito di me»

«Leggo [illegible] Stampa che in Comune c'è di [illegible] crisi; insomma, tutto come prima», scherza padre Anastasio Ballestrero. E' tornato in Piemonte a tre mesi dal passaggio delle consegne al suo [illegible] sulla cattedra di San Massimo: prima una [illegible] alla Consolata, santuario simbolo dei torinesi, [illegible] settimana di predicazioni n[illegible] tuario di Sant'Ignazio, il «rifugio» costruito dai gesuiti a picco sulle Valli di Lanzo.

Il breviario sul tavolino ac[illegible] ad alcuni appunti, la finestra della cella [illegible] spalancata sul verde che si srotola fino [illegible] Stura. «La mia vita da pensionato non è poi così malvagia, non provo tutti quei disagi psicologici [illegible] cui avevo tanto sentito parlare, forse anche perché mi sento [illegible] in servizio attivo».

Sono considerazioni brevi, parla di sé solo per un attimo. Il pensiero va subito alla «sua» Torino: «Non l'ho dimenticata, vivo le [illegible] ansie e le [illegible] attese». E' curioso di sapere: «Come mai [illegible] crisi, una dopo l'altra, perché non si [illegible] a superare quest'impasse?».

Dopo dieci anni a Torino [illegible] è fatto un'idea, qual è la sua risposta?

Non faccio politica, questa non è la mia partita. Però non posso [illegible] costatare [illegible] situazione di disagio che [illegible] sta dilatando. Il mio augurio è che in un modo o nell'altro le forze politiche riescano a trovare non un accordo posticcio, ma una nuova ispirazione perché la città riparta, torni a vivere, risolva i suoi problemi.

E' una questione [illegible] formule? E' un problema di uomini?

Non credo. C'è piuttosto un'apatia diffusa nella gente, c'è indifferenza, quasi disinteresse per le cose pubbliche. In un clima [illegible] questo è più facile che allignino i disimpegni, i progetti di vista corta e di poco respiro.

E allora, quale soluzione?

Torino ha le risorse, gli uomini, i mezzi e la storia per uscire da ogni difficoltà. Purché lo voglia. [illegible] purché voglia superare egoismi e particolarismi al servizio [illegible] altri interessi, [illegible] propriamente torinesi.

Può spiegarsi meglio?

Chi può capire capisca.

Lei ha conosciuto tre sindaci: Novelli, Cardetti, Magnani Noya. Quali sono stati i suoi rapporti con loro?

Non ci [illegible] [illegible] stati scontri, ma [illegible] incontri profondamente costruttivi nel rispetto [illegible] della più chiara e limpida indipendenza delle funzioni vicendevoli.

L'hanno mai investita dei problemi politici di Torino? Assessori, consiglieri, uomini politici [illegible] mai venuti da lei a chiedere aiuto, consigli?

Non mi sono mai mescolato alla città politica e alla dimensione politica della città. Ho sempre cercato di essere attento, ma oltre a questo [illegible] [illegible] andato. Devo, però, anche dire che sono stato molto poco cercato e non escludo neppure che qualcuno abbia potuto interpretare il mio atteggiamento come indifferenza o disinteresse.

Che cosa ha trovato e che cosa ha lasciato a Torino?

Sono arrivato [illegible] [illegible] [illegible] abbastanza teso, erano gli anni del terrorismo e della crisi nelle fabbriche. Ricordo i cortei, i funerali delle vittime, le preghiere nelle chiese dei quartieri poveri. Ho lasciato Torino la scorsa primavera in un clima meno preoccupato, [illegible] aspro. Di questo sono contento.

Recentemente, il suo successore [illegible] ha rivolto un accorato appello ai politici: «Ridate [illegible] a questa città, che ha perso la voglia di vivere». [illegible] denunciato ritardi e inadempienze, ha espresso preoccupazione per il calo [illegible] nascite, per i morti di droga, per i malati di Aids. Condivide questi sentimenti?

Certamente. D'altra parte, molte volte, proprio in San Giovanni, questi discorsi li ho fatti anch'io. Chi li abbia ascoltati non so. Mi auguro che il mio successore sia ascoltato più [illegible] me.

Padre Pellegrino, che pure si ritirava in meditazione a Sant'Ignazio, viene ricordato per la «Camminare insieme». E lei [illegible] vorrebbe [illegible] ricordato?

Non è che abbia particolari ambizioni di diventare memoria a Torino. Se mi si vuol ricordare, mi si ricordi come un [illegible] che ha ripetuto [illegible] stancarsi mai che ciò che conta è Cristo, il suo Vangelo, il suo messaggio di pace.

Si porta dietro più gioie o più amarezze dell'esperienza torinese?

Sono un ottimista oramai temprato dalla vita e continuo a vedere che la vita è bella. Sono molto sereno e molto fiducioso. Anche quando penso a Torino.

Ha lasciato qualcosa d'incompiuto?

E' rimasto incompiuto il più. Io non credo che [illegible] alla fine della storia. Proprio perché il mio è un lavoro di evangelizzazione e di promozione, guai se fosse compiuto, avrei lavorato per una speranza breve, mentre [illegible] convinto che la missione [illegible] Vangelo e della Chiesa non finisce domani. Quindi, l'incompiutezza e la consapevolezza dell'incompiutezza mi pare che siano un valore da coltivare.

C'è qualche episodio che [illegible] ha fatto male?

Direi proprio [illegible] no.

Nemmeno la «sentenza» sulla Sindone?

Assolutamente no.

Che [illegible] [illegible] per lei [illegible] Sindone?

Quello che è: un'icona preziosissima della passione, della morte e della resurrezione del Signore.

Una delle ultime immagini del cardinale Ballestrero a Torino: il saluto a un gruppo di giovani

Un rammarico?

La poca risonanza data dall'informazione torinese alla vita della Chiesa, c'è quasi una cultura del silenzio, non c'è spazio per ciò che il vescovo fa, per ciò che il vescovo dice.

Di che cosa, secondo lei, può andare orgogliosa Torino?

Della solidarietà, dei servizi all'uomo, che sono sempre stati i segni cristiani di questa città dalla grande intuizione dei santi sociali alle odierne forme, spesso silenziose, di partecipazione alle difficoltà e alle miserie umane. Le nostre parrocchie, in particolare, sono il simbolo della fraternità per giovani, anziani e ammalati.

Un difetto di Torino?

Non so se sia un grave difetto di Torino o sia piuttosto una specie [illegible] convergenza ideologica che imprigiona un po' non tanto i torinesi, quanto molta gente che a Torino vive». Per esempio? «La scarsa attenzione a tutti i problemi del Sud che [illegible] riverberano su Torino e che meriterebbero invece una considerazione maggiore.

Quale augurio desidererebbe rivolgere alla «sua» Torino?

Le auguro che rinnovi la speranza, ritrovi fiducia in sé e nelle sue forze più autentiche, e [illegible] a superare il momento difficile, che [illegible] superabile perché Torino, volendolo, può andare avanti e confermarsi una delle realtà più trainanti e più promozionali [illegible] tutto il nostro Paese.

Renato Romanelli

Crisi comunale bloccata: rimpasto o giunta fotocopia?

Il pri non ci sta

Braccio di ferro sugli assessori

Nella crisi municipale ricompare la parola «elezioni». Ma non più «anticipate», bensì alla scadenza naturale dell'aprile 1990, con un commissario che gestisca l'ordinaria amministrazione del Palazzo, laddove i partiti rischiano di fallire non ritrovando quella concordia, base essenziale per una qualsiasi maggioranza. Le vogliono ormai apertamente dp e msi, mentre il pci, in a[illegible] del Consiglio comunale di lunedì, fa sapere che a fine mese, se non ci saranno soluzioni, si recherà dal prefetto per chiedere il commissario.

Svanite le possibilità [illegible] un incontro di programma fra [illegible] e pci, e fra comunisti, psi e parte dei laici, rinviate le scelte «rosso-verdi» della sinistra socialista, rimane solo il pentapartito.

La ricomposizione della vecchia formula trova sulla sua strada, oltre al «no» scontato di tutta l'opposizione, soprattutto un ostacolo, qu[illegible] pri, [illegible] disponibile — dice il segretario dell'edera, Franco Ferrara — a ripetere le operazioni fallimentari di un passato più o [illegible] recente». Il dirigente pri si riferisce alla crisi aperta nello scorso novembre sul metrò e chiusa a gennaio con un minirimpasto «che lasciò tutto come prima, [illegible] i soliti litigi, le stesse contraddizioni».

Insomma, il pri non ci sta. «O cambiano gli atteggiamenti, o tutti [illegible] in maggioranza per realizzare, e non per opporsi a chi tenta di fare qualche cosa, oppure [illegible] pensi al puntello repubblicano», afferma Ferrara, rilanciando il problema ai socialisti, che incontra oggi alle 18, e alla dc.

Nel psi la maggioranza [illegible]xiana è convinta che la soluzione [illegible] della crisi passi ancora attraverso la ricomposizione del pentapartito. «In alternativa — dice Giusi La Ganga, responsabile nazionale degli Enti locali — non c'è che l'azzeramento del Consiglio, con un commissario che ci porti alle elezioni del prossimo anno». [illegible] sarebbe l'ultima spiaggia, spiega il segretario del psi Daniele Cantore, [illegible] questo punto d'accordo [illegible] il capogruppo della dc Franco Pizzetti sulla necessità «di esplorare ogni via per evitare un commissariamento che paralizzerebbe la città per troppi mesi». Nello stesso tempo, chiarisce Pizzetti, «la dc ritiene che sia molto importante il rapporto con i laici». Ovvero senza pri e liberali sarebbe difficile immaginare [illegible] nuova giunta «stoppa».

I socialisti sperano, tuttavia, di poter superare almeno in parte le difficoltà fatte emergere dal pri già oggi, nell'incontro con i repubblicani, per arrivare a fine settimana con idee sufficienti e chiare per un incontro generale nell'ambito del pentapartito. All'ordine del giorno di quella riunione oltre ai programmi noti (metrò, parcheggi, piano regolatore, problemi sociali e dell'ambiente) ci sarà soprattutto il modo per realizzarli. Superato questo scoglio si arriverà al vero problema, quello che rischia di mettere l'amministrazione nelle mani di un commissario: chi dovrà entrare in giunta. Fotocopia o rimpasto? «Il sindaco e i nostri 4 assessori non si toccano», dice il psi, ponendo fra gli «inamovibili» anche l'assessore allo Sport, Lorenzo Matteoli, e rafforzando, di conseguenza, la posizione del dc Galasso, abbinato dall'opposizione [illegible] socialista nella «cattiva gestione del problema stadio».

Ed [illegible] il punto, [illegible] il psi si arrocca nella difesa dei suoi, che faranno i democristiani? Insisteranno con la proposta di un rimpasto «profondo» che coinvolgerebbe solo incarichi appartenenti ai partiti laici (vicesindaco, urbanistica e trasporti)? Il nodo è tutti [illegible]i.

Franco Ferrara (pri)

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

La maggioranza non decide e la Provincia è «surrogata»

Decide il prefetto

Panizza, dc, nominato alla Crt

Il prefetto di Torino Sparano ha sostituito la Provincia nell'esercizio dei suoi poteri, [illegible]inando, con decreto d'ufficio, il rappresentante dell'ente nel consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio.

E' la prima volta che accade, e l'insolita procedura ha provocato sorpresa ed un certo malumore, soprattutto all'interno della maggioranza di pentapartito cui spettava la designazione del candidato, [illegible] che in 27 mesi non è riuscita a trovare l'accordo. Il prefetto, dopo aver sollecitato [illegible] volta la presidenza della Provincia, ha adottato un provvedimento, peraltro previsto dalla legge, che in sostanza surroga i poteri dell'assemblea elettiva. Il [illegible] consigliere d'amministrazione è il professor Roberto Panizza, docente di economia all'Università, esperto nel campo amministrativo bancario.

[illegible] la nomina d'ufficio, fatta il 5 luglio scorso e resa nota ieri soltanto nella riunione dei [illegible] pigruppo, ha provocato malumori. E questo non solo perché la Provincia, peraltro inadempiente, si è vista esautorata, ma perché il professor Panizza, sulla cui competenza nessuno ha obiettato, apparterrebbe all'area democristiana che fa capo a Silvio Lega (gruppo Gava). E a nessuno è sfuggito che l'imput [illegible] il prefetto può essere arrivato proprio dal ministro dell'Interno. Peraltro gli accordi tra le componenti del pentapartito assegnavano ai socialdemocratici questa candidatura [illegible] la nomina ad una poltrona ambita di un uomo collegabile comunque alla dc fa saltare i difficili equilibri nella maggioranza.

Nel medesimo tempo [illegible] ricordare che la scissione avvenuta nel psdi ha eliminato questo partito dalla Provincia, dove l'unico rappresentante, l'assessore Cotta Morandini, ha aderito all'uds fin dall'inizio.

L'ente doveva nominare il proprio rappresentante fin dal marzo '87. Vi furono infinite discussioni: all'inizio doveva essere candidato il psi Francesco Coda Zabet, ma trovò molti avversari sul suo cammino [illegible] una vicenda giudiziaria lo tolse di scena quando il capogruppo del psi, Ricca, ritirò la candidatura.

Poi comparve il psdi Vera, [illegible] presidente della Promark, società da cui [illegible] uscito proprio per andare alla Cassa di Risparmio. Ma anche qui, dopo varie insistenze del prefetto, nel luglio dell'88 si giunse ad una votazione infruttuosa. La giunta ratificò ugualmente la nomina con i poteri del consiglio, ma nel settembre il Coreco la annullò. Da allora non è più accaduto nulla, salvo il ricevimento di reiterati solleciti della prefettura.

Ieri comunque il consiglio provinciale ha affrontato lo scottante argomento delle nomine di segretari di partito nelle società a partecipazione pubblica: il pci ha chiesto di aggiungere un articolo al regolamento per considerare «incompatibili» i curricula di candidati che ricoprano incarichi di segreteria politica nei partiti a livello locale. E la norma, malgrado gli sforzi della maggioranza per conciliare e temporeggiare, è passata con il voto delle opposizioni e l'aiuto dei repubblicani.

Gianni [illegible]

BOLLETTINO METEO

Lunedì 10 luglio ore 20

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso o coperto [illegible] possibilità di schiarite nelle [illegible] pomeridiane. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo per le prossime ventiquattro ore: attenuazione dei fenomeni.

TEMPERATURE

Massima 23,7
Minima 16,5
Media 21,4

Record del mese ultimi 50 anni

Massima 37,4	7 luglio 1952
Minima 6	7 luglio 1976

Aeroporto di Caselle

Massima 22
[illegible] 17
Pressione 1018 [illegible]
Umidità 92%

VENTI

Deboli variabili con locali rinforzi

[illegible]

Nelle ultime 24 ore	49,2 mm
Totale in questo mese	69,2
Normale in questo [illegible]	70,2
Totale in questo anno	469,5

[illegible]
[illegible] Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il [illegible] sorge alle ore 5 e 53 minuti tramonta [illegible] ore 21 e 16 minuti

[illegible] [illegible] [illegible]va alle ore 14 e 34 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 0 e 48 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 16

[illegible] invisibile perché molto prossimo al Sole.
[illegible] a 222 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Marte poco visibile per la vicinanza [illegible] Sole e la bassa luminosità.
Giove è «stella del mattino» nella costellazione del Toro.
Saturno: osservabile tutta [illegible] [illegible] tra le stelle del Sagittario.
Il fenomeno: alle ore 2 (tra lunedì e martedì) la Luna ha raggiunto la fase di primo quarto. In questa fase la Terra occupa all'incirca la stessa posizione [illegible] assumerà il Sole dopo tre mesi.

Specchio dei tempi

«Di fronte all'Olocausto è sbagliato fermarsi ai numeri» - Al Museo [illegible] Cinema il piacere di riscoprire tanti bei film - Pontili inamovibili - Il [illegible] orario ha cancellato Rapallo - «Sono estraneo all'inchiesta»

Un lettore ci scrive:

«Ho visto con stupore la lettera di Anna Gili[illegible] Certamente seguire [illegible] trasmissione incentrata sul tema angoscioso e terribile dell'Olocausto non è facile ma è utile.

«La mezza dozzina di sequenze viste e riviste (per usare le parole della lettrice) se sono osservate per la prima volta anche solo da [illegible] giovane (magari universitario come la lettrice) sono allora fondamentali perché tutto ciò non accada più.

«Proseguo la lettura e arrivo al "macabro calcolo" e qui mi gelo. Mi chiedo come si possa ridurre l'Olocausto ad alcune moltiplicazioni ed addizioni cercando in questo modo di dimenticare l'atrocità della [illegible] [illegible] (anche solo di un uomo) perché ebreo, perché zingaro, perché handicappato. Guardiamo sulle braccia tatuate con [illegible] numero indelebile, guardiamo alle migliaia di famiglie distrutte dalla violenza di un popolo e allora moltiplicare e addizionare è raggelante.

«Sono giovane ma i miei genitori hanno visto e sono sopravvissuti; penso quindi di [illegible] cresciuto in un ambiente dove la parola dimenticare sia stata abolita nel 1945. Moltiplicare e addizionare dei morti riduce la tragicità di parole [illegible] Auschwitz e Buchenwald e allo stesso tempo ci porta verso il baratro dell'abolizione della memoria storica».

Davide Cavaglion

Una lettrice ci scrive:

«Da un [illegible] volevo scriverti per dirti la [illegible] felicità per la riapertura del Museo del Cinema. Per me, una pensionata di 73 anni, è un piacere quasi quotidiano. Oggi ho letto che ci sono dei probelmi. Su molti di questi [illegible] posso dire nulla, ma su [illegible] sì. Non si dica che è un programma "per quattro cinefili". Io ho visto invece tante persone, [illegible] solo studenti, commuoversi per Roma città aperta e per Accattone, seguire con attenzione quel grande attore che era De Sica e i lontani film [illegible] [illegible] un pianista bravissimo e altre grandi star.

«Per favore, cerchiamo di lasciare alla città un'occasione di cui si sentiva tanto bisogno. Credo di interpretare il parere di tanta gente (non quattro cinefili) che ha finalmente trovato un posto in cui si possono vedere buoni film. Mi [illegible] se porterò via un po' di spazio, ma bisogna che si tenga conto di quello che pensa la gente».

Catterina Baschieri

Il coordinatore generale dello Iacp ci [illegible]:

«In risposta alla lettrice che lamenta l'esistenza di pontili a ridosso dei fabbricati del quartiere 33° Iacp di corso Taranto (pontili i quali, oltre alla loro funzione tecnica relativa ai lavori di "cappottatura" degli stabili, servirebbero purtroppo anche [illegible] eventuale "scorciatoia" per gli svaligiatori d'alloggio), desidero fare presente che dette strutture sono, al momento, non rimovibili, proprio per consentire il prosieguo dei lavori, operazione assai complessa visto che riguarda sedici fabbricati. I quali lavori — è utile ricordarlo — rivestono oltre a tutto carattere di eccezionalità sia per l'urgenza che per l'importanza».

Eligio Citta

Una lettrice ci scrive da Rapallo:

«Da quasi 30 anni possiedo un alloggetto a Rapallo e sulla mia scelta ha molto influito il fatto che a Rapallo fermavano tutti i rapidi e tutti gli espressi. Questo (fino al 27 maggio scorso [illegible] quando è uscito il nuovo [illegible]. Hanno reso più veloci i percorsi Torino-Roma, ma non tutti vanno a Roma.

«Adesso né il rapido 611 né l'espresso 877 fermano più a Rapallo. L'unico treno possibile è il 2021 che parte alle 18,5 da Torino, sempre in ritardo, e arriva a Rapallo dopo le 21 e altrettanto scomodo è il ritorno a Torino. Col vecchio orario si avevano a disposizione tre treni veloci, adesso c'è soltanto un diretto alle 16,34 che rovina completamente il pomeriggio domenicale.

«Non mi spiego il perché di tutti questi cambiamenti a tutto danno dei viaggiatori torinesi e proprio adesso che è cominciata la bella stagione».

Emma Oriani

[illegible] lettore ci scrive da Verolanuova (Brescia):

«Nell'articolo "I truffati al contrattacco" concernente il crack del finanziere Aldo Bersano, compare anche il mio [illegible]me. Lo fa il senatore Renzo Giannotti richiamando una sua interrogazione parlamentare. Mi si consenta di dare al senatore, da queste colonne, la risposta che attende da gennaio. Non sono coinvolto nell'inchiesta a cui allude per fatti ai quali [illegible] estraneo; né mai ho avuto [illegible] cointeressenza, sia diretta che indiretta, nelle Generali Partecipazioni di Milano».

Gianfranco Nocivelli

In chiesa nessuno per Cinzia, morta di droga

L'ultimo [illegible]

Un funerale in fretta e furia: il parroco non era avvertito
Nella bara l'hanno seguita il diario [illegible] le lettere d'amore

Una pagina del diario che [illegible] accompagnato Cinzia nella tomba: testimonianza di una personalità fragile e tormentata. In alto, [illegible] delle ultime immagini della ragazza

«Accogliamo questa sorella, Cinzia...». Le parole del sacerdote, ieri mattina [illegible] chiesa del Sacro Cuore di Gesù, in via Nizza, [illegible] quelle che spesso hanno accolto ragazze e ragazzi come lei, Cinzia Dalle Luche, uccisa da un'overdose mercoledì scorso in un vagone fermo alla stazione di Porta Nuova.

«Accogliamo questa sorella...». Ma il sacerdote era imbarazzato, [illegible] s'aspettava quella cassa chiara, con due cuscini di rose e [illegible] gladioli. Non s'aspettava quel piccolo corteo, [illegible] cerimonia funebre.

La storia [illegible] Cinzia [illegible] stata la [illegible] fino alla fine, [illegible] un addio malcombinato come i suoi ultimi giorni, improvvisato come i suoi ultimi mesi. Il parroco, don Bruno: «Alle 8 da poco passate ci hanno informato che c'era il feretro. Uno dei preti ha messo su la funzione, così in fretta... A volte accade».

Una dozzina [illegible] parenti, un paio d'amici, due sconosciuti, l'uomo delle offerte, un fotografo. E il traffico d'auto e pullman. Nella chiesa vuota sembrava ancor più piccolo il gruppetto raccolto all'altare. Nell'ultima fila, lontani e assorti, un uomo e una donna che [illegible] un [illegible] s'erano presi cura di lei, padre o madre improvvisati, [illegible] [illegible] dolenti.

Domenica avevano telefonato a «La Stampa», per il ricordo improvviso d'una sua frase: «Un giorno, quando viveva qui, aveva detto che, [illegible] le fosse successo qualcosa, avrebbe voluto [illegible] sepolta [illegible] un abito chiaro e le scarpe da tennis».

Ieri quelle [illegible] da tennis sono arrivate all'obitorio. Gliele hanno messe. Poi hanno raccolto le cose più care che lei aveva: le lettere che chi le voleva bene scriveva dalla cella [illegible] le Vallette, le buste delle sue risposte sostituite perché c'era un errore, una macchia [illegible]'inchiostro, perché «era meglio riscriverle».

E anche il diario, quel diario nel quale rifletteva su di sé, sui suoi rapporti con gli altri. [illegible] quadernone dalla copertina rossa, con su un beato Snoopy occhialuto, è finito nella cassa [illegible] lei. Quelle pagine sono la cosa che le ha fatto più compagnia. Prima che la sua storia si chiuda per sempre, rimane un foglio giallo, [illegible] d'ottobre. Lei aveva scritto in alto: «6-4-[illegible]». E si raccontava.

«Sono le 3,35 di ex sabato sera [illegible] io sono appena rientrata dal lavoro, nella [illegible] stanza dell'albergo, non è molto squallida anche perché ho cercato di aggiustarla un po'... [illegible] io la sento freddissima, squallida e cruda, [illegible] la mia vita. Soprattutto ora senza te...».

«Non ho sonno, [illegible] mi sento neppure stanca, mi sento solo tanto sola e triste. Mi sento stupida e vuota. Mi sembra di essere tornata una quindicenne, quando non vedevo l'ora [illegible] averne diciotto per andare via dall'inferno di [illegible] mia».

«Ora [illegible] qui seduta sul letto [illegible] mi guardo attorno e mi sento tanto sola... Ho un nodo alla gola, gli occhi gonfi di lacrime [illegible] penso [illegible] farai tu, e cosa penserai tu in questo momento. Forse dormirai, almeno mi sognassi?!?!...».

[illegible] queste parole s'è chiuso il diario, interrato nella bara sotto la pioggia [illegible] Cimitero monumentale, a un centinaio di [illegible] tri [illegible] loculo dov'è la salma del papà di Cinzia, Pasquale Dalle Luche. Pioveva e una quindicina di persone si riparavano sotto la mezzaluna verde in plastica che [illegible]pre gli scavi.

La madre e le zie, gli zii e gli altri parenti, i cugini di Cinzia, i titolari dell'impresa, la giovane in stivali che all'apprendista becchino spiega decisa: «Molla la corda, Ciccio». E poi: «No, Ciccio, a destra, non così, ecco vedi». E la [illegible] che scende.

Neanche [illegible] di quei giovani che si sono sbattuti per le strade [illegible] lei e [illegible] lei, neanche uno degli sciagurati che l'han[illegible] usata. Nessuno di quelli che stanno nel diario e nell'agendina e non sono dietro le sbarre.

Stavano già buttando terra nella fossa [illegible] calando un'altra bara quando [illegible] arrivato Gianni, il marito. I parenti [illegible] ne andavano sotto la pioggia. E qualche fiore dell'altro funerale [illegible] rimasto [illegible] anche per lei.

[illegible] Neirotti

Gli insegnanti amano restare in cattedra per 25-30 anni

In pensione? [illegible] grazie

Se ne vanno solo 895 su 25 mila

Anna Carteni «prepensionata» della media Viotti: «Ho scelto la famiglia». Gaetano Fiorentino resta al Sommeiller: «Mi piace e mi diverto»

Quando andare in pensione? Questo interrogativo tormenta gli insegnanti. La Corte Costituzionale [illegible] negato agli uomini lo «sconto» [illegible] cinque anni sul minimo di servizio pensionabile che, invece, concede alle donne sposate. E' nell'aria un progetto di riforma per innalzare a 25 anni [illegible] periodo utile per chiedere la pensione, modificando (in peggio) il conteggio economico. Tuttavia, l'incertezza non sembra aver cambiato le abitudini. La maggioranza degli insegnanti «lascia» [illegible] cattedra dopo 25-30 anni; una piccola percentuale [illegible] ne va con il minimo (15 o 20); così come piccolo è [illegible] gruppo di quanti lasciano [illegible] il massimo (40 anni). Una ventina di docenti, ogni anno scolastico, chiedono e ottengono di restare oltre i 65 anni (a 70 c'è lo stop definitivo).

La possibilità, dunque, di la[illegible] [illegible] lavoro dopo [illegible] anni (15 per le donne sposate), compresi gli anni di riscatto laurea per chi [illegible] l'ha, non provoca la corsa alla pensione. Dicono [illegible] provveditorato: «Non c'è mai [illegible]. Le richieste sono ulteriormente rallentate dopo i correttivi del 1983 quando il ministero, pur conservando alle donne sposate [illegible] diritto ad andare in pensione anticipata, fece slittare la riscossione di [illegible] lustro, cioè dopo 20 anni dal primo giorno di [illegible]. Inoltre, ci fu per tutti un altro correttivo: l'aggancio della contingenza al periodo di lavoro prestato con il conseguente calo degli introiti».

I dati. Fino ad oggi (le richieste [illegible] fino al 31 agosto) [illegible] 25 mila docenti di ruolo che lavorano nelle elementari, medie inferiori [illegible] superiori della provincia di Torino, 895 hanno chiesto di andare in pensione. Le donne spo[illegible] (perdono il diritto le [illegible]dove) che hanno usufruito del pensionamento anticipato sono 95 (63 nelle elementari, [illegible] nelle medie inferiori e [illegible] nelle superiori). Altri 94 docenti hanno chiesto e ottenuto di restare oltre i 65 anni perché non hanno [illegible] raggiunto i 40 anni [illegible] lavoro.

Quanto guadagnano? Il conteggio è complesso: si può calcolare il 41,30% dello stipendio (cui va aggiunta la contingenza) per chi [illegible] [illegible] 15 anni, [illegible] 51,92% dopo 20, il 73,16% dopo 30 e il 94,40% a 40.

Chi resta oltre i 65 anni [illegible] età [illegible] lo fa soltanto per motivi economici, ma anche per attaccamento al mestiere. Due presidi, Teresa Scalafiotti Grimaldi del classico Alfieri e Grazia Fa[illegible] Bruni della Righi, pensionate d'ufficio dal provveditore, hanno ottenuto la sospensione del provvedimento dal Tar al quale avevano presentato ricorso.

Anche chi ha scelto di andarsene [illegible] anticipo abbandona con rammarico. «L'ho fatto per la salute — dice la prof. Anna Carteni, che ha rinunciato alla cattedra [illegible] francese alla media Viotti —. Troppa tensione. Non soltanto per cercare di aiutare quei ragazzi che hanno molti svantaggi, ma anche per le difficoltà della scuola [illegible] generale. Ad un certo punto, mi sono trovata a "dare" senza "avere" in proporzione. Ho scelto la famiglia».

Sul versante di chi resta, il prof. Gaetano Fiorentino, 36 di servizio [illegible] 65 di età ha ottenuto [illegible] proseguire. «Sono preside del Sommeiller dal '75. Credo nella continuità. Sono affezionato alla scuola e ai giovani. Questo mestiere, che richiede anche l'esercizio della fantasia, mi diverte ancora. Un esempio? Per far conoscere ai miei ragazzi [illegible] musica diversa da quella che [illegible] abituati ad ascoltare, ogni mattina dalle 8 alle 8,15 faccio trasmettere dalla radio interna brani classici. Poi, una volta alla settimana, sorteggio un disco [illegible] [illegible] libro fra quelli che ne hanno riconosciuto i titoli». Anche questo è utile per vivere meglio in un istituto tecnico commerciale.

Maria Valabrega

[illegible] SPENDERE

Se in casa si vuole il metano

Se nel condominio si decide [illegible] trasformare l'impianto di riscaldamento da gasolio a metano e se un condomino [illegible] può partecipare all'assemblea, la delibera [illegible] approvata all'unanimità e lui dissente, che [illegible] fa? Michele Grieco di Foggia ha scritto una raccomandata all'amministratore, «entro 30 giorni dalla notifica», facendo presenti alcuni dati tecnici su eventuali dispersioni dell'impianto (a suo parere) e sostenendo che «il [illegible] [illegible] sarebbe stato dato soltanto alla trasformazione dell'impianto [illegible] centrale a individuale» [illegible] anche precisato: «Ritengo inol[illegible] che [illegible] decisione dell'assemblea non sia valida per la man[illegible] unanimità non essendo presenti tutti i condomini». Conseguenza? Al lettore è stato richiesto il pagamento della [illegible] quota: «Ma [illegible] non sono d'accordo. Posso rifiutare?».

Purtroppo la posizione del lettore [illegible] del tutto errata. Lo sostiene l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «In primo luogo, per decidere la trasformazione dell'impianto centrale condominiale da gasolio [illegible] metano [illegible] occorre la totalità dei consensi dei condomini. La giurisprudenza oscilla [illegible] mai [illegible] quale maggioranza sia sufficiente in assemblea per decidere tale trasformazione.

«I giudici che ritengono si tratti [illegible] alterazione della struttura sostanziale dell'impianto, con mutamento della precedente destinazione dello [illegible] (ve[illegible] e propria "innovazione" in senso tecnico giuridico) propendono per la necessità della maggioranza di cui al 5° com[illegible] dell'articolo 1136 del codice civile (maggioranza dei condomini e due terzi dei millesimi), mentre i giudici che ritengono di dover dare più rilievo al fatto che non si può parlare di mutamento di destinazione dell'impianto, sostengono che [illegible] sufficiente la maggioranza di cui al [illegible] [illegible] dell'articolo già citato (un terzo dei condomini [illegible] [illegible] terzo [illegible] millesimi). Ma nessu[illegible] ritiene che sia indispensabile l'adesione di tutti i condomini».

Continua l'esperto: «Comunque, non ha senso esprimere in [illegible] raccomandata il proprio dissenso postumo all'amministratore, perché [illegible] deliberazioni dell'assemblea sono vincolanti anche per i dissenzienti fino [illegible] quando esse rimangono in vita per non essere state revo[illegible] da valide deliberazioni successive o dichiarate nulle oppure annullate dall'autorità giudiziaria (alla quale ci si rivolge con ricorso o citazione)». Insomma, una raccomandata all'amministratore non ha vale più di [illegible] cartolina di saluti dalle vacanze.

«In caso di mancato pagamento, il lettore rischia di pagare anche le spese di un'ingiunzione giudiziale».

Anna forse riuscirà quest'anno ad esaudire il suo desiderio [illegible] frutta in conserva. Scrive: «Mi [illegible] impegnata [illegible] me stessa: datemi le ricette, prima che mi passi la voglia».

★★ In [illegible] aiuto, ecco Bianca delle conserve con qualche segreto di stagione. Albicocche al whisky: due chili di albicocche sode e mature, 100 gr di mandorle sbucciate, 10 chiodi di garofano, 10 coccole di pimento, mezzo litro di acqua, 500 gr [illegible] zucchero, mezzo litro di whisky. Lavare [illegible] asciugare i frutti, snocciolarli, distribuirli nei vasi con le mandorle filettate, le droghe, il pimento schiacciato; portare a bollore l'acqua con lo zucchero [illegible] lasciar sciroppare. Versarlo appena tiepido sulla frutta, aggiungere [illegible] liquore, chiudere i vasi e sterilizzare a bagno maria per 35 minuti. Ottime [illegible] il tacchino arrosto.

Pesche alle mandorle: [illegible] kg di pesche gialle spaccatelle, 100 gr di mandorle, 8 mandorle di pesca, 12 chiodi [illegible] garofano, 500 gr [illegible] zucchero, un litro di acqua, la scorza grattugiata di un limone. Sbucciare le pesche, dividerle, togliere [illegible] nocciolo e ricavarne 8 mandorle. Mettere le pesche nei vasi con mandorle e chiodi di garofano. Fare lo sciroppo di zucchero unendo [illegible] scorza di limone; versare tiepido sulle pesche, chiudere i vasi e sterilizzare a bagno maria per 30 minuti.

Simonetta

Museo del cinema

Università [illegible] decisione [illegible]

Riunione [illegible] consiglio direttivo, ieri sera, al Museo nazionale [illegible] del cinema. All'ordine [illegible] giorno, i progetti per la nuova sede di Palazzo degli Stemmi, le linee della programmazione [illegible] le varie richieste d'uso delle sale per conferenze e convegni. Tra queste, insistente la domanda dell'Università: il rettore Dianzani aveva proposto l'affitto annuo del Massimo per le lezioni universitarie.

Ma dall'assemblea di ieri non sono uscite decisioni. Tutto [illegible] stato rinviato [illegible] 24 luglio, data della prossima riunione. Perché il Rettore abbia [illegible] risposta, bisogna dunque aspettare. Co[illegible] mai? Pare che i membri del consiglio abbiano assunto posizioni «interlocutorie». Forse, [illegible] le scelte definitive si aspetta la riforma dell'Associazione che Marziano Marzano, asse[illegible] [illegible] cultura del Comune (socio del Museo con 3 [illegible]iglieri) [illegible] mettendo [illegible] punto.

FILO [illegible]

[illegible]
[illegible]

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare [illegible] e parlare con i cronisti ogni martedì dalle ore 13 alle 18

Supercamerate a [illegible]

«Da qualche giorno nel reparto di ortopedia [illegible] Mauriziano [illegible] si respira più — sostiene Francesco S. —. In ogni stanza infatti hanno aggiunto un letto e lo spazio si è ridotto oltre ogni limite. I malati sono [illegible] pratica [illegible] uno [illegible] all'altro senza poter disporre del giusto spazio vitale. E tutto perché c'è poco personale e hanno preferito concentrare i ricoverati in un reparto. Ma allora che fine hanno fatto le raccomandazioni degli stessi medici riguardo al rischio delle [illegible]fezioni ospedaliere e alla necessità di rendere più umane e, quindi, vivibili le stanze? Mi sembra che [illegible] tutto sia coe[illegible] e logico».

Anticoncezionali per i piccioni

Capita ogni tanto che qualcuno telefoni per proporre l'uso di prodotti specifici anticoncezionali per limitare la diffusione dei piccioni nelle grandi città. «Perché non viene messo in vendita nei negozi questo particolare tipo di mangime?». Un medico risponde: «Purtroppo tutto ciò non è possibile. La leg[illegible] infatti, proprio per [illegible] particolare tipo [illegible] sostanze contenute nel prodotto, ne vieta [illegible] libero uso. Quindi, o cambiano le disposizioni (che però sono fatte a tutela della nostra salute) oppure si convince [illegible] Comune [illegible] impiegarlo».

Solo medici a tempo pieno

«Ogni volta che entro in [illegible] ospedale pubblico — ricorda Francesca M. — mi indigno nel vedere [illegible] certi medici facciano orario d'ufficio [illegible] quindi, finito il turno, si rintanino nel loro studio privato. Ma perché, una volta per tutte, non si impone una scelta a questi professionisti? Certo che questo presuppone un miglioramento economico». Sullo stesso tema è la telefonata di Mariella Z.: «Nei [illegible] scorsi — spiega — dovevo essere ricoverata all'Oftalmico per una serie di esami e un leggero intervento. [illegible] c'era una lista d'attesa di qualche mese. Che [illegible] fare? Ho seguito [illegible] consiglio di un'infermiera e, dopo una visita privata a pagamento da un medico dello stesso ospedale, come per incanto, [illegible] passata [illegible] primi posti della lista ed ho avuto un letto».

A proposito [illegible] tabù

Una studentessa telefona: «Mi riferisco al caso dell'universitaria che non si era accorta di essere incinta [illegible] dell'ignoranza che sembrerebbe diffusa tra i giovani. Ma quante ragazze vivono isolate, [illegible] montagna, così [illegible] avrebbero sostenuto quelle ginecologhe intervistate? Credo che il tempo per loro si sia fermato molti anni fa. Oggi c'è una diffusione tale di informazione, da quella spicciola alla specializzata sino alla grande diffusione delle enciclopedie mediche, che appare ingenuo pensare ancora ad episodi simili. Infine, non dimentichiamoci che i montanari sono in grado di far fronte a quel genere [illegible] eventi, proprio per la continua osservazione della natura. Penso invece che, nel caso specifico, la nostra attenzione debba essere rivolta alla classe medica. Quante volte sono proprio questi laureati a non riconoscere, per ignoranza o disattenzione, un sintomo?».

Mai avviata la creazione del centro a garanzia di chi ha subito gravi lesioni

Unità spinale, solo promesse

Occorre rivedere il concetto di pronto soccorso

Parliamo di Unità Spinale. Ancora un servizio che potrebbe essere utile, rimasto però solo nelle belle parole dei politici. «Un altro punto — telefona Gianni L. — a sfavore di questa Sanità disposta [illegible] non dare abbastanza, ma pronta a chiedere ai cittadini il pagamento dei ticket e [illegible] pazienza».

La polemica traspare anche dalle telefonate giunte a «Filo Diretto». Franco V.: «Oggi l'assistenza è affidata ai diversi reparti ospedalieri, [illegible] [illegible] apparente coordinamento. [illegible] meglio, per essere più precisi, sen[illegible] che ci sia una concreta unitarietà nell'intervento». Aggiunge Maria G.: «Così capita che il momento primario, dell'emergenza, venga affrontato in un luogo diverso da quello riabilitativo, con un rischio non indifferente per l'infortunato».

Sulla necessità di costituire un centro di «Unità spinale» si batte [illegible] tempo Domenico Moia, presidente regionale dell'Associazione italiana terapisti della riabilitazione. «La sua creazione — sostiene —, pur essendo prevista dall'ultimo Piano socio-sanitario piemontese [illegible] scaduto, prorogato, riscaduto, non è mai stata avviata. Sono venute [illegible] [illegible] scelte politiche che già tempo fa [illegible] ritenevano urgenti. Invece, nonostante le promesse, siamo ancora qui quasi al punto di partenza a parlare dell'Unità, [illegible] sapere con esattezza quando ne vedremo la nascita concreta».

Siamo dunque all'ennesima denuncia di una [illegible]za, di un impegno non mantenuto. «Per noi paraplegici e tetraplegici — commenta Luciano G. — c'è solo commiserazione. Ma [illegible] non vogliamo essere le vittime sfortunate [illegible] un destino crudele. Vogliamo che la società, i politici, capiscano che con un giusto intervento è possibile limitare i danni a qualsiasi malato. Occorre cioè rivedere tutto il concetto [illegible] pronto soccorso, eliminare l'ambulanza-taxi ma dotarla di barelle bloccanti, di quelle che immobilizzano l'infortunato evitandogli di subire, durante il trasporto, altre lesioni». Aggiunge Marco S.: «Oggi l'unico servizio che sembra proprio all'altezza della situazione è quello delle eliambulanze. In quei casi, è un pezzetto di ospedale che si sposta e [illegible] incontro al malato, offrendogli la giusta [illegible]. Ma per gli altri, chi ha la disgrazia [illegible] subire un incidente in città, magari in ore di punta e lontano dall'ospedale?».

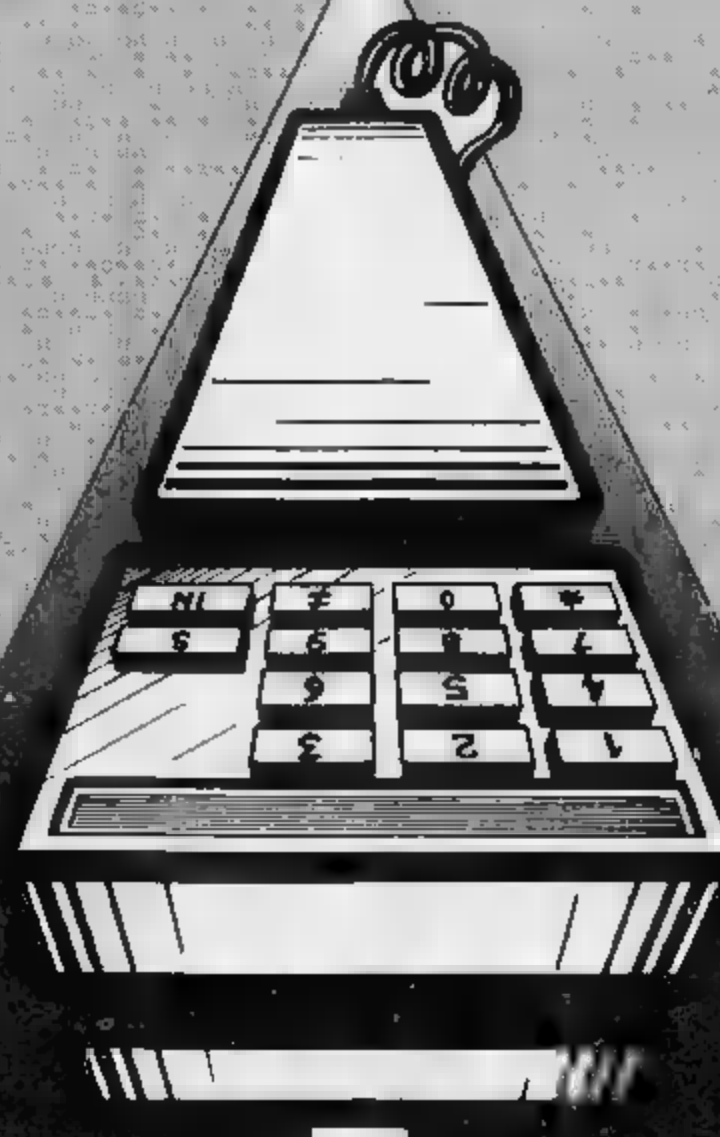
Domenico Moia prosegue: «Le cose, invece [illegible] migliorare, sembra che tendano al peggio. Se due anni fa con un'unica Usl esisteva per lo [illegible] una certa continuità operativa tra [illegible] [illegible]mento terapeutico della fase acuta al Traumatologico e quello più propriamente del recupero attuato al Centro Recupero Funzionale, con lo scorporo nelle attuali dieci Usl torinesi, la territorialità dei presidi ha determinato la totale mancanza di collegamento tra le due strutture». Ancora [illegible] volta Torino risente del trauma causato dalla frammentazione delle proprie strutture sanitarie decisa dai politici. [illegible] distanza di poco più di due anni non solo esistono ancora carenze [illegible] organico, ma la realizzazione di alcuni progetti, [illegible] quello dell'Unità spinale, [illegible] [illegible] ritardo.

La premessa [illegible] [illegible] considerazioni generali sullo stato della sanità torinese introducono ad un altro capitolo della denuncia di Moia: «La cosa più drammatica che si può rilevare — sostiene — è che la disorganizzazione e penuria che riguarda il [illegible]o della Unità Spinale [illegible] realtà interessa l'area complessiva della riabilitazione pie[illegible]. I motivi? Il presidente incalza: «Sono molteplici, ma di [illegible] un aspetto determinante è nella prevalenza di interessi corporativi o politici, nella programmazione e attuazione regionale».

L'eliambulanza è l'unico mezzo di soccorso, dopo un incidente, che offre [illegible]

A questo punto, accuse a parte, che [illegible] si può e deve fare per arrivare a «varare» un programma operativo valido? «Il discorso è complesso — aggiunge Domenico Moia —. Occorre innanzi tutto riferirsi concettualmente alla riabilitazione — aggiunge — così come viene definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Secondo i protocolli accettati da tutti, questa deve essere l'espressione [illegible] di un concerto di interventi, dal sociale all'economico, atti a favorire il miglior recupero possibile ed il più alto livello di inserimento [illegible] reinserimento sociale del disabile».

In pratica occorrerebbe far crescere una «sensibilità riabilitativa». «Che coinvolga tutti — ribatte Moia —, dai terapisti [illegible] medici, agli educatori sino, ovviamente, ai disabili e alle [illegible] organizzazioni». La «formula» proposta dal presidente regionale dell'Associazione italiana terapisti della riabilitazione non è nuova e ha già dato, come in Toscana, dei buoni risultati. «Occorre — conclude Domenico Moia — sottolineare la necessità urgente di creare un organo consultivo per affrontare il problema della riabilitazione in modo globale. Che [illegible] arrivi in fretta [illegible] formulare proposte, sottoporre modifiche alle attuali strutture organizzative. E non, come avviene oggi, possa esprimersi solo nella fase consuntiva, per altro con scarsi risultati. Vogliamo invece [illegible] ascoltati e offrire il nostro contributo di idee, di esperienze».

[illegible] Provera

Settimo, dopo le ferie niente auto nelle tre piazze principali, cambia la viabilità

Tutti a piedi

Nel centro storico

SETTIMO. Alla presentazione davanti ai rappresentanti dei consigli [illegible] quartiere ha ricevuto più critiche che consensi. I commercianti, lo hanno già bocciato con le parole del loro battagliero presidente Francesco Cena. Lo stesso si prepara a fare l'opposizione comunista quando [illegible] progetto verrà portato in discussione in Consiglio il 17 luglio. L'assessore alla Viabilità, Tommaso Curello (psdi), non [illegible] per nulla preoccupato da questa ondata di critiche [illegible] piove sul progetto preparato dagli ingegneri Carlo De Palma e Alberto Vivaldi, del Politecnico di Torino. «Se sarà approvato, come mi auguro — dice l'assessore —, a fine agosto scatterà [illegible] nuovo piano della viabilità, insieme con l'istituzione dell'isola pedonale attorno alle [illegible] piazze del centro storico».

Ormai [illegible] tutto deciso. Sarà la sorpresa per i cittadini al rien[illegible] dalle vacanze. Curello parla di «interventi per gradi», [illegible] in realtà si tratta di una [illegible] e propria rivoluzione nella viabilità cittadina, che nella prima fase riguarderà l'area centrale con la sua fitta rete [illegible] strade strette [illegible] spesso intasate. «L'assetto finale della circolazione — spiega Curello — [illegible] [illegible] realizzato prima di un anno, quando avremo aperto anche alcune vie [illegible] collegamento come [illegible] proseguimento di via della Repubblica oltre la stazione ferroviaria e la congiunzione di via Cavour [illegible] via Torino attraverso l'area Paramatti».

La chiusura definitiva della via Italia (l'asse principale che attraversa tutta la città) nel tratto centrale da [illegible] Roosevelt a via Matteotti, il [illegible] dell'isola pedonale, ha costretto i tecnici a ridisegnare i flussi [illegible] traffico attorno all'area vietata. Il punto nevralgico è ora costituito dall'incrocio tra via Roosevelt, Italia e Teologo Antoni[illegible] dove si accentrano auto, camion e mezzi pubblici in arrivo [illegible] Torino e dalla zona delle autostrade. Nel fine settimana e nelle ore [illegible] punta, le code [illegible] spesso chilometriche.

Ora si cambia tutto, si invertono i sensi di marcia, si stabiliscono nuovi percorsi per superare più in fretta il centro cittadino. Vediamo le novità. Nuovo [illegible] unico in direzione di Chi[illegible] sull'asse che comprende via Roosevelt, Mazzini [illegible] Matteotti, mentre [illegible] le auto transitano in senso opposto. Inversione di marcia anche in via Garibaldi in direzione [illegible] via Italia [illegible] nel quadrilatero delimitato dalle [illegible] Aragno, Buonarroti, Zerboni [illegible] Gabetti. Anche in via Palestro sarà invertito il senso di marcia.

Nel mese di agosto, l'assessorato provvederà alla nuova segnaletica per dare il via alla «rivoluzione», forse la prima domenica di settembre. «Ma quale rivoluzione — tuona Francesco Cena —. Questo è il caos».

Piero Galasco

La centralissima via Italia diventerà il cuore dell'isola pedonale secondo il [illegible] piano sulla circolazione

Bruino, esposto psi al Coreco sul nuovo strumento urbanistico

«Bloccate quel piano»

Alcuni assessori «non potevano votare»

BRUINO. Il piano regolatore approvato la scorsa settimana dal Consiglio comunale rischia [illegible] [illegible] bloccato. A denunciare alcune irregolarità sono i socialisti, all'opposizione [illegible] a dc [illegible] pli. Secondo il psi, tre consiglieri di maggioranza — il vicesindaco Danilo Ferrara (pci), l'assessore ai Lavori pubblici, Mario Caracchio (pi) ed [illegible] consigliere Anello Verduci (psdi) — sono rimasti in aula quando si è discusso e votato il piano regolatore, nonostante [illegible] degli interessi. «I tre — spiega Riccardo Negro, consigliere psi — sono proprietari di alcuni lotti di terreno nel villaggio Marinelle, che il nuovo piano trasforma [illegible] [illegible] agricola a residenziale. Sono terreni che salgono da 7-8 mila lire al mq ad oltre 60 mila».

Il psi è deciso a presentare un esposto al Coreco in modo da bloccare lo strumento urbanistico. I tre consiglieri chiamati in [illegible] da Negro non si stanno. Dice Anello Verduci: «E' vero che siamo rimasti [illegible] aula, [illegible] non abbiamo partecipato alla votazione (il piano [illegible] passato con 7 favorevoli, 8 tra astenuti e non votanti ed un contrario, ndr)». Perché siete restati? «Perché — spiega Verduci — la nostra maggioranza [illegible] risicata, 11 consiglieri [illegible] 20, e con la nostra assenza, unita a quella della minoranza sarebbe venuto [illegible] mancare il numero legale».

DALLA [illegible]

[illegible] CANAVESE
Formata [illegible] giunta

Il nuovo Consiglio comunale eletto il 29 maggi[illegible] è convocato per giovedì [illegible] luglio. E' stato raggiunto un accordo fra l'«area sociali[illegible] sanmauriziese» [illegible] la dc, che in due dispongono di 11 seggi su 20. L'area avrà quattro posti in giunta, probabilmente assegnati a Mercandino (futuro sindaco), Perrero, Picat e Rostagno. La dc ne avrà tre, per Ossola (vicesindaco), Fornero e Maffei.

CHIVASSO
Atrazina, chiuso [illegible] di Boschetto

Il pozzo [illegible] Boschetto dell'acquedotto comunale che fornisce le frazioni a Nord della città, tempo fa risultato inquinato [illegible] atrazina, sarà disattivato e collegato al pozzo di Baragino. Lo ha deciso la giunta municipale che ha approvato [illegible] progetto di un miliardo e [illegible] milioni per il potenziamento della rete idrica cittadina.

[illegible] DI [illegible]
Elezioni, tre le liste

Domenica 16 [illegible] lunedì 17 [illegible] Sauze di Cesana si terranno le elezioni comunali causate dalla crisi amministrativa. Sono [illegible] presentate tre liste: una della dc con 10 candidati capeggiata dall'ex vicesindaco Aldo Prin Clari, [illegible] due liste indipendenti con 9 [illegible] 5 candidati, con rispettivamente capilista Mario Castagnasso e Secondino Merlin. Il sindaco uscente, Andrea Merlin, non [illegible] è più presentato.

[illegible]
Le [illegible] insieme

Prosegue la manifestazione culturale, organizzata dal Comune, «Estate Insieme '89». Questa sera cinema all'aperto: alle 21,30 nel cortile della scuola De Amicis, in via Roma 7, si proietta «Un pesce di nome Wanda». Giovedì e venerdì sarà la volta, rispettivamente, de «Il libro della giungla» e «Un'altra donna». L'ingresso costa [illegible] mila lire. Sabato, [illegible] folk con il gruppo «Canto vivo».

COLLEGNO
Un mercato ad Oltredora

Da oggi il quartiere Oltredora, dove vivono [illegible] 5000 persone, ha un nuovo mercato con 83 banchi. «Abbiamo deciso [illegible] spostarlo da borgata Paradiso — dice l'assessore Antonio Saveriano — per riuscire a offrire un servizio in più alla gente del quartiere».

GRUGLIASCO
[illegible] rassegna [illegible] teatro

Parte questa [illegible] alle 21, nelle [illegible] comunali di via Tiziano Lanza 31, la 6ª edizione di «Differenti [illegible]zioni», la rassegna di [illegible] e arti visive che vedrà esibirsi una decina di compagnie e artisti.

Rivalta, in vendita il palazzo occupato dai nordafricani

Sfratto [illegible] marocchini

Foglio di via per ventisette abusivi

RIVALTA. Tra qualche [illegible] i cento marocchini che vivono stipati nei 12 appartamenti di via Trieste dovranno lasciare gli alloggi. Il proprietario, Francesco Bassino, ha deciso di vendere il palazzo di sei piani sperando di ricavarne [illegible]00 milioni. Spiega: «Sono stanco delle polemiche, dell'ostilità del quartiere, ormai non riesco nemmeno [illegible] salvarmi dalle spese». Anche se quando mostra il registro degli incassi si vede che ogni mese entrano circa 10 milioni, sborsati dagli immigrati di colore che vivono in sei, sette, anche dieci per ogni alloggio. Trovarsi senza un tetto sarà per loro un problema [illegible] più, costretti ogni giorno a lottare per non essere cacciati dalla cittadina.

Sotto accusa c'è l'amministrazione comunale (dc, psi, pri), che si rifiuterebbe [illegible] concedere la residenza ai marocchini, per evitarne il continuo arrivo. Ma il vicesindaco, Edoardo Merzari (dc), respinge le critiche: «Nessun razzismo. La residenza viene concessa a chi possiede i requisiti». Cioè [illegible] chi [illegible] realmente negli appartamenti presi in affitto. I controlli spettano [illegible] vigili urbani che «su [illegible] residenti ne hanno trovati 44 irreperibili», chiarisce il vicesindaco. [illegible] i marocchini si difendono: «Di giorno, quando avvengono i controlli, noi siamo in giro a vendere. Per questo [illegible] ci trovano».

Ma tra i cittadini e gli amministratori comunali c'è disagio per la presenza numerosa degli immigrati nordafricani. Nella borgata Tetti Francesi, dove si trova lo stabile di via Trieste [illegible] che è diventato praticamente un ghetto, a parlare sono le scritte sui muri. La più frequente è «Bronx». Una mano ignota l'ha tracciata anche vicino alla fontana, nella piazza, dove spesso i marocchini si vanno a lavare. Ogni giorno nella zona se ne vedono circa duecento: i più fortunati vivono negli alloggi [illegible] Bassino, gli altri dormono in macchina, sul piazzale Fiat, o nei vicini campi al riparo di qualche albero.

L'ultimo controllo [illegible] carabinieri risale a dieci giorni fa: ne hanno trovati 27 senza il permesso di soggiorno e sono stati costretti ad allontanarli con [illegible] foglio di via. «Noi non vogliamo cacciarli — dice il vicesindaco —, ma devono poter vivere in condizioni dignitose. Non [illegible] re costretti a [illegible] in piazza».

Rivalta è una cittadina di 15 mila abitanti, molti operai [illegible] immigrati. La borgata Tetti Francesi è cresciuta all'ombra del vicino stabilimento Fiat e ha visto spuntare [illegible] funghi i grandi palazzi per ospitare gli operai che arrivavano dal Meridione. Ora sembra il centro di una nuova trasformazione, con l'arrivo dei marocchini.

Antonio Burgio, siciliano, 25 anni di fabbrica, vive nel quartiere e dice: «Quando [illegible] arrivato in Piemonte ho provato sulla mia pelle l'ostilità degli altri. I marocchini hanno [illegible] diritto di rimanere qui, ma devono poter vivere in [illegible] decenti, con servizi igienici, non in ghetti. [illegible] sono costretti a dormire in strada [illegible] peggio per tutti».

[l. po.]

A Rivarossa

Un parco per [illegible] la discarica

RIVAROSSA. Una discarica nella zona della Vauda, dove oggi sorge parte del poligono militare, per risolvere, almeno in parte, il problema rifiuti in Alto Canavese. La proposta l'ha lanciata il senatore socialista Eugenio Bozzello. Il centro dovrebbe immediatamente essere seguito da un secondo, magari in qualche altra zona. Un'idea gradita agli abitanti dell'Alto Canavese, [illegible] non [illegible] quelli dei comuni della Vauda, che grazie all'interessamento di tre consiglieri regionali: il socialista Tapparo, il democristiano Brizio e il comunista Adducci, hanno fatto presentare [illegible] proposta di legge sulla realizzazione di un «Parco naturale del[illegible] Vauda». Una «garanzia» per non trovarsi i rifiuti vicino ca[illegible] «Si era già parlato di [illegible] megadiscarica. — dicono gli ecologisti del "movimento spontaneo" —. Poi sembrava che tutto fosse stato abbandonato. Adesso l'idea viene rilanciata. Speriamo che la proposta [illegible] legge venga approvata subito dalla Regione».

Niente violenza, assolto artigiano di Mazzè

Sesso e calunnia

«Incastrato» da una coppia

MAZZE'. «Non [illegible] vero che lui ha tentato di violentarmi. Non [illegible] mai successo nulla. Ci siamo inventati tutto io e il mio convivente». Patrizia Valle, [illegible] anni, una bella brunetta che da qualche [illegible] è tornata ad abitare a Napoli, ieri mattina davanti al pretore [illegible] Strambino, Renato Scarrone, ha confessato. Ha ammesso che tutte le accuse formulate contro Domenico Sigismondo, [illegible] anni di Mazzè, erano inventate, scaturite dalla fantasia del [illegible] convivente di allora: Ugo Acampora anch'egli trentanovenne. Seduto sul banco degli imputati, Domenico Sigismondo ha tirato un resp[illegible] di sollievo dopo la lettura d[illegible] sentenza che lo assolve perché «il fatto non sussiste».

Una brutta vicenda, iniziata nel dicembre dell'86 quando, alla stazione dei carabinieri di Caluso [illegible] era presentato Ugo Acampora per denunciare un artigiano di Mazzè, Domenico Sigismondo, appunto. «Ha tentato [illegible] violentare la [illegible] donna», aveva riferito ai militari. «Era venuto a casa mia per si[illegible] alcune tapparelle mentre io non c'ero e ne ha subito approfittato». La stessa versione [illegible] stata sostenuta anche da Patrizia Valle.

Per il commerciante era dunque partita una denuncia per atti di libidine che lo ha portato in Pretura. Ma ieri mattina la donna non ha più confermato la versione: «E' stato il mio convivente a farmi dichiarare qu[illegible]. Mi minacciava, io allora ho ceduto e l'ho assecondato per diverso tempo». E quando [illegible] minacce verbali non bastavano Ugo Acampora passava alle [illegible] di fatto. Una storia di violenza e d'ignoranza a cui, alla fine, Patrizia Valle ha deciso di sottrarsi. [illegible] di lei [illegible] Ugo Acampora il pretore Scarrone aprirà [illegible] procedimento per calunnia.

[l.pol.]

Vittime due ragazzi di Cumiana e di Mathi

Giovani annegati

In piscina e nella Stura

Due giovani vittime dell'acqua e dell'imprudenza. Un operaio di Cumiana, Marco Capitani, 18 anni, abitante in frazione Pieve 4, è morto dopo un tuffo nella piscina di «Cupole Lido» a Cavallermaggiore, in provincia di Cuneo. Roberto Trombin, [illegible] anni, di Mathi via Torino 21 [illegible] annegato mentre faceva il bagno nella Stura. Entrambe [illegible] disgrazie [illegible] avvenute domenica pomeriggio. Marco Capitani era giunto a Cavallermaggiore in auto con alcuni amici. Pa[illegible] che il giovane [illegible] pranzato da poco e non sapesse nuotare. Si è tuffato nella piscina ed è [illegible] colto da malore. Il bagnino Edoardo Moro 24 anni, istruttore di educazione fisica a Torino, in servizio nel grande complesso di Cavallermaggiore, si è accorto che il giovane non era più in grado di stare a galla, si è subito tuffato in acqua ed è riuscito a trascinare l'operaio fuori della vasca e [illegible] prestargli, con l'aiuto dei colleghi e di due medici, i primi soccorsi. Trasportato all'ospedale, Marco Capitani vi è giunto in fin di vita. In base al referto medico, sembra che Capitani non sia morto per annegamento, ma per [illegible] congestione.

L'imprudenza [illegible] [illegible] [illegible] morte anche di Roberto Trombin. Il giovane, nonostante non sapesse nuotare, domenica pomeriggio [illegible] andato a fare il bagno nella Stura [illegible] a causa [illegible] un attimo di disattenzione, [illegible] caduto in [illegible] buca profonda tre metri ed è annegato. La tragedia è successa poco dopo le 16. Roberto Trombin stava giocando con due suoi amici, Andrea Corda [illegible] Pierpaolo Marietta, quando [illegible] scomparso improvvisamente sott'acqua, inutili i tentativi dei due ragazzi di presta[illegible]li soccorso. I vigili [illegible] f[illegible]co [illegible] Nole hanno recuperato il cadavere [illegible] Trombin pochi minuti più tardi.

Per il circolo Monviso di Grugliasco, un successo dopo l'altro

La piccola Wimbledon

E fra un anno forse la Coppa Davis

Continua [illegible] pioggia [illegible] successi sul circolo di tennis Monviso di Grugliasco.

Il titolo italiano nel campionato di serie C femminile, conquistato nei giorni scorsi a Padova, è la ciliegina sulla torta di una stagione che si può definire senza [illegible] termini «magica».

Il presidente Oggiano elenca i trionfi [illegible] giustificato entusiasmo.

«Abbiamo centrato il grande slam — dice il primo dirigente del Monviso —: Coppa Mennen, quattro successi alla "Racchetta d'oro" e, nell'ultima settimana, la Coppa Mariatti-Guarany, il Memorial Sereno, lo scudetto della "C" femminile e, ultimo ma non meno importante, il titolo regionale nella baby [illegible] Davis (il campionato dei piccoli allievi delle scuole di addestramento, ndr)».

Un carico [illegible] allori [illegible] arricchisce la bacheca [illegible] un circolo dove [illegible] respira tennis dal mattino alla sera, tra competizioni prestigiose ed accaniti tornei sociali, un circolo che rappresenta sempre con onore l'ottima realtà tennistica torinese.

Il Monviso, che quest'anno ha organizzato il torneo internazionale femminile da 25 mila dollari, ha inoltrato anche domanda alla Federazione Italiana Tennis per ottenere l'anno prossimo un incontro di Coppa Davis, come ha già fatto [illegible] cadenza decennale ospitando prima Italia-Cecoslovacchia nel 1970 e poi Italia-Svizzera [illegible] 1980.

[illegible] torniamo alla vittoria delle ragazze nella serie C: [illegible] successo è arrivato dopo cinque giorni di g[illegible] ed un appassionante duello con due circoli toscani: Siena [illegible] Cooperativa Livorno.

Al termine del girone all'italiana del quale faceva parte anche il Nomentano Roma, [illegible] Monviso ed i circoli toscani si sono trovati in perfetta parità con due vittorie ed [illegible] sconfitta.

[illegible] è proceduto quindi agli [illegible] che prevedono [illegible] disputa [illegible] un solo incontro, il doppio.

Stefania Indemini e Cristina Maina hanno battuto prima le senesi Guasparri [illegible] Ghezzi (6-3, 6-3) e, nel match decisivo, [illegible] sorelle livornesi Daniela e Michela Dazzi (6-3, 6-4) riportando al Monviso uno scudetto che [illegible] da otto anni, da quando cioè la squadra maschile [illegible] era imposta nel campionato di serie A.

Il quartetto tricolore guidato dal capitano Gianni Napione è formato [illegible] Stefania Indemini, Cristina Maina, Stefania Consolati e Luisa Canciani: [illegible] media 17 anni e qualche mese. Indemini e Consolati sono allieve del Centro Tecnico diretto a Torino da Vittorio Crotta.

La prima, [illegible] anni a settembre, è l'elemento di punta della nuova linfa del tennis regionale femminile; quest'anno ha già vinto [illegible] [illegible] individuali e nel campionato di serie C [illegible] è imposta in tutti gli incontri di singolare. [illegible] marcia trionfale che, si prevede, dovrebbe continuare anche nei prossimi mesi.

E la conferma del momento magico del Tennis Club Monviso [illegible] dei suoi ragazzi è giunta anche domenica scorsa, quando il circolo ha raccolto l'ultimo successo in ordine [illegible] tempo.

La squadra composta [illegible] Indemini, Consolati e Presti è riuscita a battere per 2 [illegible] 1 il Tennis Club Bordighera acquisendo così la possibilità di disputare il girone finale a quattro [illegible] settembre.

Renato Botto

La «promessa» S[illegible] Indemini compirà sedici anni a settembre

Ai Giochi

Judo, [illegible] argento e bronzo

Buoni risultati della rappresentativa piemontese [illegible] judo alle finali dei Giochi della Gioventù [illegible] Roma:

Una medaglia d'oro, una d'argento, quattro [illegible] bronzo [illegible] molti buoni piazzamenti sono il bottino della squadra che comprendeva 27 elementi.

Sul podio più alto è salito un ragazzo [illegible] 14 [illegible] Lorenzo Pintabone del Judo Caselette, che ha dominato nella sua categoria [illegible] peso (kg 68), dopo essersi messo in luce anche nelle [illegible] fasi [illegible] qualificazione. Ha vinto i primi tre incontri per ippon (che corrisponde [illegible] k.o. d[illegible] pugilato), ma anche nella finalissima ha battuto nettamente il rivale. «Speravo in una medaglia — dice Lorenzo Pintabone — ma non pensavo di [illegible] a quella d'oro». Nello scontro decisivo è stata invece battuta e si è dovuta accontentare dell'argento, Daniela Vacis, 14 anni, del Circolo Akijama di Settimo, nella categoria dei [illegible] chilogrammi. Daniela [illegible] però la prima volta che partecipava ai Giochi.

Mezza [illegible]delusione, invece, da Debora Orlando (altra judoka dell'Akijama di Settimo), campionessa uscente, che, dopo il primo posto [illegible] scorso anno, ha ottenuto solo una medaglia [illegible] bronzo nei 48 chilogrammi. Stesso risultato per [illegible] due [illegible]gazze del Ganka Ku Dojo [illegible] Torino, Lucia Mossucca e Sabrina Olivo, entrambe [illegible] 14 anni, alla loro prima partecipazione a Roma. Terzo anche Riccardo Fois, 14 anni, del Centro Ginnastico di Torino, nei 52 chilogrammi, mentre Paolo Cerini, sempre del Centro Ginnastico, ha ottenuto un quinto posto.

Nella classifica per società, l'Akijama Settimo, che aveva in gara ben 9 elementi, si è piazzato al quarto posto. [p. gal.]

SPORT [illegible]

PODISMO
Ragazzo di Almese quinto a Belluno

Si è svolta a Quantin, in provincia di Belluno, la corsa in montagna «Europa Giovane» riservata alle rappresentative regionali. A rappresentare il Piemonte c'era anche Francesco Falvo di Almese che è giunto al quinto posto nella categoria allievi.

PALLAVOLO
A Bardonecchia [illegible] 3 all'aperto

Chi lo ha provato lo considera più divertente della pallavolo [illegible] più spettacolare del beach-volley. Si tratta del 3 contro 3 giocato all'aperto, che la farà da protagonista dal 17 [illegible] [illegible] ag[illegible] nel corso dell'ormai tradizionale estate pallavolistica di Bardonecchia, organizzata dalla locale Polisportiva, [illegible] collaborazione con la Sai-Agenzia generale di Oulx. [illegible] iscrizioni al primo torneo [illegible] «3-volley-3» di Bardonecchia (ammissione riservata alle prime 32 terne maschili e femminili), si [illegible] presso il comitato organizzatore (011/337864 a Torino; 0122/9460 a Bardonecchia) e presso la Polisportiva Bardonecchia (0122/9704).

CALCIO
Piana [illegible] panchina [illegible]

Marco Piana, 39 anni, proveniente da Montanaro dove è [illegible] allenatore in seconda, guiderà il Vallorco. Obiettivo della squadra cuorgnatese, [illegible] in Seconda categoria, è l'immediato ritorno nella [illegible] superiore.

MINIVOLLEY
Il Rivarolo quarto [illegible] finale federale

Retrocesso dalla serie B alla C1 con la formazione maggiore, [illegible] Rivarolo continua a togliersi belle soddisfazioni grazie al proprio settore giovanile. Dopo il secondo posto conquistato nella manifestazione nazionale Uisp svoltasi di recente a Torino, la squadra di superminivolley femminile [illegible] club [illegible] si [illegible] piazzata quarta nella finale tricolore federale [illegible] categoria.

EQUITAZIONE
Concorso [illegible]gionale a [illegible]

Giovedì alle 18 [illegible] svolge la seconda giornata del concorso interregionale di salto ad ostacoli al circolo ippico Mustang [illegible] via De Boucher 96 a Nichelino.

TUFFI
Tre [illegible] [illegible] europei [illegible] Leeds

I giovani tuffatori stanno riportando Torino nelle posizioni [illegible] vertice. Nei campionati italiani giovanili disputatisi a Mantova [illegible] arrivati risultati importanti che ripagano tecnici ed atleti del grande lavoro impostato nelle ultime stagioni con le medaglie tricolori [illegible] la convocazione in nazionale giovanile per i campionati europei in programma a Leeds dal 26 al 30 luglio. Donald Miranda (Sportnove) ha vinto il titolo italiano juniores [illegible] nel trampolino dai tre metri sia nella piattaforma: parteciperà agli europei di Leeds ed ai campionati mondiali giovanili [illegible] Madrid [illegible] agosto. Roberto Dallo ha ottenuto gli stessi risultati di Miranda nella categoria ragazzi ed ha preceduto in entrambe le gare [illegible] altro tuffato[illegible] torinese, Claudio Leone (Torino Tuffi). Entrambi sono stati selezionati per gli europei giovanili di Leeds.

Mostre d'arte

Ritratti per tutti i gusti

Una retrospettiva all'Unione Culturale (via Cesare Battisti 4), con lavori datati tra il 1970 e l'89, e una personale di opere [illegible] da «Davico» (Galleria Subalpina) hanno consentito di ripercorrere l'impegnativo itinerario di Maria Luigia Vigant, friulana di origine. In lei si nota la complessa [illegible] suggestiva sperimentazione sviluppata a contatto di materiali e procedimenti diversi, impiegati nella grafica, nella pittura, e nella rielaborazione fotografica. Ciò fornisce la più probabile chiave di lettura di un lavoro nel quale la Vigant è portata a intervenire sull'immagine con il gusto vivo per certe ri-creazioni [illegible] «contaminazioni».

Portraits, da Paolo Tonin («Mantra», [illegible] Monte di Pietà 1, sino al 14 luglio) riunisce, per disserterne a cura di Dario Gnemmi e Giuditta Villa, op[illegible] d'una trentina [illegible] artisti, da Aluffi [illegible] Warhol. Un posto ce l'ha un piccolo dipinto di Ranzoni, «Dante e Virgilio all'Inferno», per ricordarlo nel centenario della morte, anche [illegible] ne ha fatto la vittima «d'un ingiusto oblio» essendo stato anzi celebrato con [illegible] alla Permanente di Milano e sul suo lago.

Una sterminata letteratura s'accompagna al concetto stesso di ritratto che, dall'età romana, ha avuto le più diverse caratterizzazioni. Non sorprenderà allora che sotto la spinta delle più attuali tendenze, il linguaggio abbia in questa mostra le più diverse ascendenze: dall'espressionismo alla Bacon di Avondoglio all'evocazione spiritualistica del volto [illegible] Rasma, tra l'autoritratto «body» di Rainer e il neopurismo di Tongiani.

Angelo Dragone

[illegible] SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili [illegible] 26091
[illegible] 53.36.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
[illegible] 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. [illegible] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 [illegible] su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. [illegible] nia 14 63.76.37
Pronto [illegible] **co,** Molinette, c. [illegible] 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 65.421; Mauriziano 50.801.
[illegible] Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
[illegible]
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aair 956.83.31
Ai 619.18.20
Aidasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.76.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidui (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese [illegible]
Croce bianca 83.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-850.52.71
[illegible]
[illegible] 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.101
[illegible] 55.421
[illegible] 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.[illegible]
[illegible] 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

[illegible] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71/54.12.71
v. Nizza 65 669.82.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.92
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: [illegible]
Cimiteri feriali e festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

Telefono amico o centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7. 53.99.82
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis [illegible]
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 10 alle 19) [illegible]
Informagay 51.83.85
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi). 588.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [illegible] 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 70.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI [illegible]
[illegible] (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta [illegible] 53.60.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, [illegible] Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 [illegible]

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra [illegible] c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
[illegible] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.61
Porta Susa biglietteria 53.86.13

GUASTI

[illegible]
Italgas, usi civili: 89.23.24
centralino 22.951
Seam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
[illegible]
Municipale, [illegible]
[illegible] 57.75

Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.06; v. Bruino 1, 447.08.26; v. Fogizzo 28, 73.10.35; v. Montarese 83, 85.70.96; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, [illegible] Lanza 75; 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 16/a, [illegible]

[illegible]HI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino [illegible] v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 39; v. Nizza 193

[illegible]

Apt, Azienda promozione [illegible] città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare [illegible]. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele [illegible] Lagrange; [illegible] V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

13,20 I cercatori d'oro
13,55 Notizie flash
14,10 I grandi detective
15 — I cinque della vendetta
16,30 I ribelli dei sette mari
18 — Cartoni animati
18,30 Documentario
19 — Notiziario: GRP monitor
19,35 Documentario
20,30 Bianco rosso e blu
22 — I grandi detective
23 — Rubrica: 812 K
23,30 Notiziario: GRP monitor
24 — Omicidio al 17° piano, film di Zbinek Brynych, con Nadia Tiller, [illegible]na Uhlen

Videogruppo

14,30 Giorno per giorno
16 — Dottori con le ali
17 — [illegible]
18 — Veronica il volto dell'amore
19,30 Un uomo due donne
20,30 Il mio bacio ti perderà
22,30 I misteri del mondo

Videouno

15,30 24 [illegible]embre 1975, fiamme su New York
17 — I banditi del re
18,10 [illegible], telefilm
18,40 Videouno notizie
18,55 Il quaderno di Petronilla
19 — 33 dimensione salute
20,10 Videouno notizie
20,45 Soap operas - Dancing Days
21,30 Rubrica: Etoiles '89
22,15 Videouno notizie
23,15 La settima compagnia ha perso la guerra di Robert Lamoureux con Eva Astor, Eddy Arent
0,30 Charlie, telefilm

Telestudio

8 — Speed Buggy, cartoons
9 — Marcia nuziale, telefilm
10 — Signora e padrone, novela
11,30 Wayne and shuster, telefilm
1 — Le spie, telefilm

[illegible] Canavese

13 — Ultraman, cartoni
13,30 Urrican Pollmar
15 — Io uccido tu uccidi
17 — Telegiornale
17,45 Ultraman, cartoni
18,40 TF: Il [illegible] Ranch del Picchio Giallo
19,30 Telegiornale
20,15 Il mostro dell'obitorio, film di J. Aquirre, con P. Naschi, R. Yami
[illegible] Telegiornale
[illegible] Telegiornale
0,45 TF: Il fantastico ranch del Picchio Giallo

Primantenna

18 — Pomeriggio [illegible] patia
18,45 Le stelle su di noi
18 — Zamborg, cartoni
[illegible] Tenteramente Rock
19,15 TG Giovani
19,30 Keseidon, cartoni
20 — Cronache
20,30 Catch
22 — Hello Larry!, telefilm
23 — Night Flight

Telecupole

12,40 TG4
13 — Piccolo Mondo antico
15 — Ciranda de pedra
16 — Hanna & Barbera
17,30 Santo, sceneggiato
18 — Señorita Andrea
19,30 TG4
20 — Ciranda de pedra
20,30 Sport e sport, rubrica
21,30 Il ritorno del santo
22,30 TG4
22,40 Alle dame del castello piace molto fare quello... Film di Josef Zachar, con Sieghardt Rupp, Michaela May,
0,40 Edgard [illegible], telefilm

[illegible] 7 Piemonte

11,50 Mary Tyler Moore
12,20 Teledomani
12,50 Fiore selvaggio
14 — Junior, cartoni
19 — Informa 7, notiziario
[illegible] Mary Tyler Moore
20,20 Elementi del crimine, [illegible] di L. Von Trier con Michael Elphick, Me Me Lai
22,15 Il vicolo del lotto, spettacolo
23,15 Teledomani
23,45 Informa 7, notiziario
0,15 Il demone dell'isola, film

[illegible] rete

10 — Wayne and Shuster
10,30 Sanford and Son
11,30 4 in amore, telefilm
13 — Killer Kid, film
15 — Sanford and Son
17 — Magic story, cartoni
17,30 Le storie di Nano Pallino, cartoni animati
18,30 Quattro in amore
19,30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 — Wayne [illegible] Shuster, telefilm
20,30 Bakterion, film di A. Richmond con O. Warbeck, J. Agren
24 — La monache, film

Quartarete

16 — Tenente O'Hara, telefilm
17 — Good Times, [illegible]
17,30 Jeannye, cartoni
18,15 Luisana mia, telenovela
19 — TG4
19,30 Viviana, telenovela
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Tenente O'Hara, telefilm
0,15 TG4
0,45 Super sexy
1 — Tenente O'Hara, telefilm
2 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

Telesubalpina

14 — Panico, telefilm
16,30 Indiani in collegio, film
18,30 Gli sviluti, cartoni
19 — [illegible]e viva, «Il Guatemala deve vivere»
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Corpo speciale: Sandbaggers, telefilm
21,30 Finché vita non ci separi, telefilm
22,30 Speciale Telesud: La finestra sul cortile
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Storie del West

Telecity

7 — Rambo, cartone
7,25 Gli eroi dello spazio
7,50 Shera la principessa del potere, cartone
8,15 Una vita [illegible] vivere, soap opera
9 — Madigan, tv movie
10,40 Adolescenza inquieta, telefilm
11,45 Gli eroi di Hogan, telefilm
12,30 M.A.S.H., telefilm
13 — Shera la principessa del potere, cartone
13,30 Una spada per un cavaliere, cartone
14 — Una vita da vivere, soap opera
15 — Adolescenza inquieta, telefilm
15,30 Gli eroi di Hogan

[illegible]

16,30 Starlandia, cartoni
17 — God Mars, telefilm
17,45 Il mondo di Berta
18,50 Fiore selvaggio
19,30 Spye force, telefilm
20,30 Lo chiamavano Mezzogiorno, film
22,30 Teledomani
23 — World sport special
23,45 Controsterzo, rubrica
24 — Si è giovani solo due volte, telefilm
[illegible] Curro Jimenez, telefilm

Erreuno tv

15 — Ciclismo: Tour de France
16,30 A tu x tu
18 — TG Flash
18,05 Per i ragazzi
18,30 [illegible] pendice
19 — Speciali
19,45 Telegiornale
20,20 [illegible] testimonianza
21,20 Remake
22,15 TG Sera
24 — [illegible]
0,10 Teletext-notte

Torino Futura

[illegible] Gioca Musica
18,23 Charleston, telefilm
19,34 Music Box
20,02 Coffee Break
[illegible], telefilm
22,07 Music Box
[illegible],40 Charleston, telefilm
1,12 Smasching il [illegible] del crimine, film

Rete 3 Manila

15,06 Barnaby Jones
17,15 Coffee Break
18,58 Charleston, telefilm
20 — Sparate a vista su..., film
23,02 Vita intorno
[illegible] Charleston, telefilm
0,12 Music [illegible]

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] non tempestiva [illegible] delle emittenti.

DOVE [illegible]

▪ cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Mamet e Flamenco

Per Asti Teatro la rassegna «Il villaggio dell'attore» mette questa sera a confronto, a Palazzo Michelerio, la cultura della Spagna più profonda con la nuova drammaturgia americana. Alle 21,30 [illegible] in scena «Grito Flamenco» [illegible] la compagnia [illegible] chitarrista gitano Tomas de Los Reyes. «Le musiche, i canti e i ritmi di Tomas — spiegano gli organizzatori — vanno al di là del folklore: essi portano con sé il ricordo di una diaspora vera, quella dell'allontanamento e dell'esclusione degli zingari, del loro cammino e della loro incessante ricerca delle radici».

Alle [illegible] invece la volta [illegible] «Duck [illegible]» [illegible] David Mamet, con Heidemarie Ackermann e Liora Hilb, storia di due amiche che si incontrano ogni giorno su una panchina di un giardino zoologico. Il loro unico argomento di conversazione sono le anatre, ma parlando di [illegible] a comunicarsi le reciproche inquietudini, si lasciano andare a piccoli giochi, a tenerezze, a riflessioni, a meditazioni sulla morte e sulla solitudine.

David Mamet è uno degli autori di punta della nuova drammaturgia americana. Autore di commedie di successo come «Glen Garry Glen Ross» e regista cinematografico («La [illegible] dei giochi», «Le cose cambiano») [illegible] ha una straordinaria capacità nel costruire dialoghi effervescenti, in cui si riflettono rabbia, impotenza e a volte lo squallore di una certa America.

L'ingresso costa 8 mila, informazioni al 0141/399298.

CABARET

Strade al Magazzino

«Le strade... [illegible] strade della vita che si incontrano per poi separarsi... a volte non si incontrano nemmeno per cui non possono di certo separarsi»: così il gruppo Ottereley, presenta il suo spettacolo «Strade», in programma questa sera alle 22 al Magazzino di Ghilgamesh, in piazza Moncenisio 13 per la rassegna «Tempo da cani I bis».

Il gruppo [illegible] formato da Antonella Amirante, Edoardo Chianura e Diego Parassole. Accomunati dall'aver insieme frequentato la scuola di teatro-danza Sutkj di Anna Sagna, i tre hanno da qualche tempo iniziato a dedicarsi a un cabaret «in cui la dimensione predominante è quella dell'ironia sulle tragedie [illegible] vita. Scherzi a parte il gruppo è nato in seguito ad un'allegra scampagnata in cui si [illegible] bevuto un po' troppo».

L'ingresso [illegible] mila. Informazioni al 7492801.

CINEMA

Incubi nella notte

L'Arena Metropolis al Valentino propone oggi una lunga notte [illegible] horror. In programma c'è la «saga» di Freddy Krueger, protagonista dei vari «Nightmare». E' [illegible], impersonato [illegible] Robert Englund, dalle dita affilatissime, [illegible] dai sogni e li trasforma in incubi pronto ad uccidere chi si addormenta.

La serata si apre alle 22 con «Nightmare-dal profondo della notte» realizzato da Wes Craven nell'84. Alle 24 ci sarà «Nightmare 2 - La rivincita» di Jack Sholder dell'85. Qui il mo[illegible] si impossessa del diciasset[illegible] Jesse Walsh. Dell'87 è invece «Nightmare 3 - I guerrieri del sogno», previsto all'1,50, firmato [illegible] Chuck Russell nell'87. A contrastare Krueger è questa volta Nancy Thompson alla testa di un gruppetto di ragazzini «figli dei giustizieri di Freddy». Per i sopravvissuti a concludere la maratona sarà alle 3,30 «Nightmare 4 - Il [illegible] risveglio» di Renny Harlin, dell'88.

L'ingresso costa [illegible] mila lire.

A Collegno i comici del piccolo schermo

Risate da tv

Da domani al 28 luglio

Non sempre la comicità televisiva «passa» [illegible] video. Ci [illegible] personaggi che sullo schermo suscitano risate e divertimento e visti dal vivo mettono quasi in imbarazzo. Non sempre, [illegible] tutti. Tanto più che a volte si diventa comici in [illegible] dopo un lungo tirocinio sulla scena, in piccole e grandi compagnie.

Un verifica sul «campo» si potrà avere da domani al [illegible] luglio a Collegno con la [illegible]segna Risodisera (organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune) che proporrà il fior fiore dei nuovi comici tv.

[illegible] parte domani con Teo Teocoli, e Marisa Rampin. Teocoli è [illegible] a Taranto, da giovane ha anche tentato di fare [illegible] cantante ma poi sulla [illegible] del Derby, tempio milanese del cabaret [illegible] capito che le [illegible] carte doveva puntarle sulla comicità. E' stato per anni [illegible] Drive In e ora su Canale 5 con [illegible] e Predolin vive l'avventura revival di «Una rotonda sul mare».

La Rampin è una delle poche (ma oggi in aumento) stelle del cabaret al femminile. Di [illegible] Marisa ne ha calcate molte, anche lei è stata la Derby negli anni ruggenti e nel passato più recente ha trovato uno spazio accanto a Gigi e Andrea in «Don Tonino», su Canale 5.

Il 14 approda a Collegno Paolo Rossi, ormai quasi una star nel firmamento della nuova comicità. Allievo di Dario Fo, Rossi dà voce alle manie e ai tic dell'odierno vivere metropoli[illegible] E' [illegible] protagonista a teatro di un grande «Chiamatemi Kowalski», e la definizione di comico televisivo gli va [illegible] stretta.

I cabarettisti Zuzzurro e Gaspare parteciperanno a «Risodisera»

La coppia Zuzzurro e Gaspare (nomi d'arte di Andrea Brambilla e Nino Formicola) sarà di scena [illegible] 19 luglio. I due alle spalle hanno [illegible] lunga gavetta (chi li ricorda nel mitico «Non stop» o ne «La sberla»?), il salto nella [illegible] A della comicità l'han fatto nell'84 alla corte di Antonio Ricci e del «Drive In». Ma la consacrazione è arrivata l'anno [illegible] con «Emilio».

Di Davide Riondino, protagonista della [illegible] del 21 luglio ormai in molti conoscono la ve[illegible] di cantautore e poeta [illegible] «brasilero» [illegible] mille altre nazionalità. Ama le filastrocche, il [illegible] sense, le canzoni strampalate. E' stato nella banda di «Tango» e per Staino ha anche recitato [illegible] film «Cavalli si nasce».

Gioele Dix [illegible] affermato solo l'anno scorso vincendo «Riso in Italy» e partecipando con il [illegible] personaggio dell'automobilista «...'nazato» all'estate Rai. Sarà a Collegno [illegible] 26. Il 28 la [illegible]gna si conclude ospitando i comici vincitori [illegible] concorso «La [illegible] d'oro».

Gli spettacoli si svolgono nel parco comunale Dalla Chiesa di Collegno (ex Ospedale psichiatrico). S'inizia alle 21,30 (10 mila). Informazioni al 405.19.55.

[r. mol.]

Dal 13 luglio

Emigrano i concerti del Regio

Sono in vendita i biglietti di tre concerti che il Teatro Regio ha programmato per questo mese e che si terranno in sedi diverse, poiché sono iniziati i lavori di ristrutturazione. Vi parteciperanno sia l'orchestra sia il coro istruito [illegible] Fulvio Fogliazza.

Il primo e il secondo concerto saranno diretti da Reynald Giovaninetti. Gli appuntamenti sono il 13 all'Auditorium [illegible] (ore 21) e il 19 al Parco Rign[illegible] (ore 21,30). I temi portanti sono [illegible] Rivoluzione francese e quanto ne seguì, compresa la «fraternité». Il programma dei due concerti prevede La Marsigliese (più esattamente Chant [illegible] guerre pour l'armée du Rhin) nell'orchestrazione [illegible] Berlioz, l'Inno alle Nazioni di Verdi (con il tenore Ottavio Garaventa) e, sempre [illegible] Berlioz, la spettacolare Grande Symphonie funèbre et triomphale. Quest'ultima nella serata del 19 sarà sostituita [illegible] due pagine per tenore da «Andrea Chenier» di Giordano («Improvviso» e «Sì, fui soldato»), ancora con Garaventa solista.

Il terzo concerto si terrà il 28 luglio (Auditorium, ore 21). Stavolta il direttore sarà Romano Gandolfi e il programma avrà Verdi come unico protagonista. Popolari pagine da La forza del destino, Giovanna d'Arco, il Requiem, Macbeth e Nabucco [illegible]ranno proposte, oltre che dal [illegible] e dall'orchestra, dal soprano Awilda Verdejo e [illegible] basso Carlo De Bortoli.

[L. o.]

NOTTE GIOVANE

▪ cura di Gabriele Ferraris

[illegible] New Orleans

Si chiama Dirty Dozen Brass Band, viene da New Orleans e [illegible] vero jazz, divertente e intelligente. Il gruppo che oggi si esibisce alla Pellerina per «Sere d'estate» [illegible] poco conosciu[illegible] in Italia: qualcuno lo avrà notato in un bel disco uscito di recente, «Yellowmoon» [illegible] Neville Brothers, dove i fiati della Dirty Dozen svolgono un ruolo [illegible] marginale.

Dirty Dozen, sporca dozzina, è un [illegible] che s'ispira non al titolo del famoso film, [illegible] a [illegible] gioco — abbastanza sciocco, abbastanza crudele — in voga a New Orleans, che consiste nello scambiarsi insulti feroci. Tutti i gusti son gusti.

Ma il gruppo è interessante davvero, perché si rifà a [illegible] tradizione antica [illegible] città del Delta: le fanfare marcianti, che fin dagli inizi del secolo accompagnavano matrimoni e funerali, feste e celebrazioni della popolazione [illegible] della Louisiana.

La Dirty Dozen Brass Band, gruppo interamente basato sugli ottoni, riprende questa tradizione, aggiornandola e rendendola ancor più fascinosa.

Concerto quindi dalle suggestioni molteplici, e di sicura soddisfazione. L'inizio è fissato per le 21,30, il biglietto costa 10 mila lire. Prevendite alla Vetrina dell'assessorato alla Cultura in piazza [illegible] Carlo, all'Aics (via Massena 2), all'Arci Nova (via Accademia Albertina 10) e al Centro Jazz (via Pomba 4).

E ricordiamo intanto che domani sera alla Pellerina [illegible] in programma quello che senza dubbio va considerato l'evento più interessante dell'estate jazz italiana: [illegible] gruppo «All Stars» messo insieme da Dizzy Gillespie e Phil Woods, [illegible] fuoriclasse del calibro [illegible] pianista Cedar Walton e del vibrafonista Bobby Hutcherson. Il gruppo ha esordito con successo il 7 luglio a Umbria Jazz.

[illegible] ecologica per la musica [illegible] Pooh

Dieci chili di carta, oppure [illegible] lattine d'alluminio, oppure 30 pile esaurite valgono mille lire di sconto sul prezzo del biglietto (23 mila lire) per il concerto dei Pooh domani [illegible] allo stadio. I materiali di riciclo si consegnano, dalle 15 alle 20, al punto [illegible] raccolta che ci sarà in corso Sebastopoli all'altezza della torre Maratona. Chi porterà un quantitativo doppio, avrà diritto a duemila lire di sconto.

Ieri i quattro musicisti — Dodi Battaglia, Roby Facchinetti, Red Canzian e Stefano D'Orazio — hanno presentato in Consiglio comunale la loro tournée che prende il via proprio da Torino, e che si propone di sensibilizzare i giovani ai problemi della tutela ambientale. L'iniziativa della raccolta di materiali riciclabili è nata in collaborazione con l'assessorato torinese all'Ambiente.

Da Giau: un quintetto per l'hard bop

«Bebop [illegible] the music of the future», il bebop è la musica del futuro. E' il motto della tredicesima edizione [illegible] Umbria Jazz, ed è anche una constatazione. A quarant'anni e oltre dalla sua prima affermazione, il bebop [illegible] vivendo una seconda epoca d'oro.

Prova ne sia che si moltipli[illegible] i gruppi di giovani musicisti che s'ispirano alla musica inventata da Parker, Monk, Gillespie. Oppure che guardano a quel genere, che dal bebop derivò e prese il nome di [illegible] Bop.

Jazz Hard Bop si chiama il quintetto allestito [illegible] Tardito e Pozzuti, due bravi sassofonisti torinesi: gruppo valido, che potete ascoltare stasera (ore 22) al circolo [illegible] Giau» in strada Castello di Mirafiori 346. Il «Da Giau» è uno dei pochi locali torinesi che anche in luglio propone un cartellone di concerti, ogni martedì e venerdì.

MANGIAR [illegible]

▪ [illegible] di Edoardo Ballone

Dall'Umbria

Quel vino [illegible] francese

Parliamo [illegible] Muffato
E' prodotto in Umbria
Va bene [illegible] i formaggi
Sembra un Sauternes
Le caratteristiche
Dove si può trovare

Vi piace il Sauternes [illegible] Francia? Ebbene, anche l'Italia possiede un vino che ben può competere [illegible] l'illustre collega transalpino. Arriva dall'Umbria e da qualche tempo sta riscuotendo un buon successo fra gli intenditori di Bacco. Si chiama **Muffato della Sala** e lo produce Antinori. E' vino bian[illegible] che può essere accoppiato, nel corso di un desinare, a formaggi di pasta leggera o forte: il risultato è sempre soddisfacen[illegible]. Oppure, essendo vino di alta stoffa, può [illegible] bevuto [illegible] il rito della «meditazione», sprofondati su [illegible] poltrona amica.

Arriva da selezionati vigneti di collina che producono i vitigni Drupeccio, Grechetto e Verdello, «storici» nella vicenda enologica umbra. I grappoli, tenuti appesi [illegible] al tardo autunno, risentono l'influsso delle nebbioline che producono sugli acini la «botrytis cinerea», che è poi la muffa. Il gioco meteorologico tra sole e nebbia porta a surmaturazione i grappoli che concentrano zuccheri e glicerina nei singoli acini. Così nasce [illegible] Muffato che, grazie a una serie di combinazioni climatiche, diventa stretto parente del prezioso Sauternes.

Questo vino si [illegible] alla «Porta Rossa» di Torino e da «Gigi» ad Alpignano. Ma a voi scovarlo in altri ristoranti. Ne vale la pena.

A San Benigno

Nel Canavese [illegible] ricerca del Piemonte

A San Benigno Canavese
Specialità piemontesi
Sulle [illegible] mila, senza vini
Chiuso domenica
Via Carlo Alberto 1
Telefono 011/988.02[illegible]

E' lì dalla fine dell'800. Si chia[illegible] **Dal Duca** e l'attuale proprietario, Luigi Paschero, lo gestisce dal 1964 dopo che il ristorante fu già nelle mani della nonna paterna. Oggi lui è ai fornelli [illegible] la moglie Irene e la cognata Maria Teresa accudi[illegible] i tavoli dislocati in [illegible] sale. Adesso c'è pure il cortile estivo con il pavimento coperto da pietra di Luserna.

L'ambiente profuma di vecchio Piemonte e la carta proposta dal Duca è rigorosamente subalpina. Si mangiano fritto misto, finanziera, stufato agrodolce con cipollini d'Ivrea e altre chicche di questa regione. Al venerdì, Paschero allarga i suoi confini gastronomici ospitando una cucina di mare alquanto buona. Sabato è tempo di carne alla griglia con vini piemontesi (ma [illegible] sono pure i bianchi veneti). In entrambe le serate c'è musica [illegible] il duo Dario e Floriano, uno alla chitarra e l'altro all'organo.

Così, quest'antico posto delle diligenze (si fermavano per far riposare i cavalli in viaggio da e per Torino) è oggi un gradevole punto [illegible] ritrovo per chi vuole tuffarsi nei vecchi sapori del Piemonte non disdegnando neppure atmosfere d'un tempo. Come la familiarità delle signore in sala e gli aneddoti, carichi di nostalgia, raccontati dal cuoco.

GLI [illegible]

AVANGUARDIA

A Carmagnola

Stasera alle 21,15, nel cortile [illegible] palazzo municipale di Carmagnola, Miky Balducci, in arte Ivan il Terribile, propone «Complice di un'idea», performance in due tempi. Si tratta di uno spettacolo multimediale per la rassegna «PrimaEstate». Ingresso libero.

FILM

Il pesce Wanda

Questa sera alle 21,30, nel parco della scuola «De Amicis» in via Roma 5 a Beinasco, proiezione del film «Un pesce di no[illegible] Wanda». E' per la rassegna «Estate Insieme» organizzata dal Comune. Altro film «estivo» a Volpiano, in piazza Amedeo di Savoia ore 21,30. [illegible] proietta «Il principe [illegible] moglie» per la rassegna «Estate tra le stelle». Ingresso lire 3000.

CONCERTO

Con la Taurinense

Alle 21,16, in piazza Dante Torello a Collegno, concerto [illegible] la fanfara della Brigata Alpina Taurinense. La rassegna rientra nei festeggiamenti [illegible] occa[illegible]ne del centenario della Banda Musicale di Collegno. [illegible] svolgeranno sino al 23 luglio.

MOSTRA

L'arte russa

Al Lingotto prosegue la [illegible] «Arte [illegible] e sovietica 1870-1930». E' aperta tutti i giorni, tranne [illegible] lunedì, dalle 10 alle 22. Sino [illegible] 20 ottobre.

DUO [illegible]

All'Arsenale

Oggi, alle 17,30, nell'Aula Magna del Palazzo dell'Arsenale, in via Arsenale 22, concerto con il duo pianistico Coratti-Montanaro. Saranno eseguiti brani [illegible] Schubert, Mendelssohn, Poulenc e Gershwin. Ingresso a invito.

[illegible]

Violino e piano

Alle 21, nella chiesa di Santa Marta in piazza della Chiesa, concerto con il violinista Fabio Bellofiore e con la pianista Loredana Maresca. Brani [illegible] Vitali, Haendel, Schubert, Pugnani-Kreisler.

IVREA

Ettore Scola

Cinema all'aperto [illegible] alle 21,30 nel cortile del Museo Civico di piazza Ottinetti. Per la rassegna «Ivrea-Estate» sarà proiettato il film «Splendor» di Ettore Scola. Prossimo appuntamento [illegible] 13 luglio.

[illegible]

Nella bottega d'arte

Lucetta Gay rinnova la sua «Bottega d'Arte» offrendo occasioni legate a mobili e a oggetti curiosi. Orario continuato sino al 29 luglio, in via Monte [illegible] Pietà 13.

[illegible]

Su Torino

Domani alle 21,30 su Teletime trasmissione sul tema «Quale immagine per Torino?». Crisi comunale, nuovo stadio e gestione del Regio. Penultima puntata del programma «Controluce» condotto da Mario Damasio.

CLUB E ASSOCIAZIONI

Piemonte in poesia

Stasera, alle 21, nel parco antistante la sala in corso Ferrucci 65/A, per il ciclo «Poesia e musica sotto le stelle», a cura del Centro Studi Anna Kuliscioff, in collaborazione con la Circoscrizione San Paolo-Cenisia-Pozzo Strada, selezione di testi [illegible] «Torino e il Piemonte in poesia». Saranno dieci gli autori chiamati a leggere al pubblico i propri lavori: è questo un momento di confronto al quale seguirà un dibattito. Per l'occasione, sul palco si alterneranno Irma Bertagna, Daniele Molano, Santina Rossi, Adriana Mondo, Enzo Di Nocera, Clemente Borgogno, Piera Pianta, Giampiero Casagrande, Aldo Mosnja e Giovanni Magnani. L'ingresso è libero. Il prossimo e ultimo appuntamento della rassegna del Centro Kuliscioff è fissato per venerdì 14 luglio: sarà la volta della «Poesia per la pace e la libertà». Non [illegible] stata scelta una data cara alla Rivoluzione Francese.

[illegible] per divertirsi

Windsurf, half-pipe, snowboard, ma anche skateboard: per saperne di più sulle ultime novità in fatto di «tavole» per lo sport, per chiedere consigli tecnici sui materiali, per vedere i video più aggiornati e copiare le evoluzioni dei grandi campioni, stasera — dalle 22 in poi — si riuniscono i soci dello «Snow beach club», con sede in via Carlo Ignazio Giulio 17e. In particolare saranno di scena lo skate e il windsurf: dove e come praticarli in vista delle vacanze. Per quanto riguarda la «tavola a vela» il circolo sta inoltre organizzando una regata [illegible] speed slalom per il 23 luglio al lago di Ceresole Reale: chi è interessato a parteciparvi, può chiedere informazioni al [illegible] telefonico 545.346; [illegible] iscrizioni si raccoglieranno ufficialmente [illegible] 19 luglio. Oltre alle serate a tema del martedì, il club «Snow beach» è aperto tutti i giorni a partire [illegible] 22 con musica, video e giochi [illegible] società.

[illegible] esoteriche

Il centro studi di parapsicologia e terapie alternative «Helios» non va in vacanza: per il mese di agosto ha varato un calendario di gite che uniscono, al piacere di un viaggio «fuori porta», l'occasione di esperimenti e osservazioni [illegible] fenomeni [illegible]ici e dell'occulto. Il primo appuntamento è per domenica 6 agosto [illegible] una visita alla Sagra di [illegible] Michele, in Val [illegible] Susa: ol[illegible] a rivederne le tradizioni e le antiche leggende, i soci [illegible] Cen[illegible] ne approfitteranno per realizzare esperimenti di psicometria. Quattro giorni dopo, il 10 agosto, la comitiva [illegible] sposterà ad Agliè per [illegible] «meditazione stellare» nella notte di San Lorenzo, in attesa di vedere la caduta di qualche meteorite. Il 13 e [illegible] 20 seguiranno una giornata di meditazione sul Monte [illegible] e [illegible] gita alle Grotte di Bossea. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi alla sede in via Provana 5, telefono 837.578.

Con i gommonauti

Quali [illegible] le norme [illegible] navigazione di un gommone? Come organizzare un itinerario turistico fluviale in giro per l'Italia? Che cosa fare in [illegible] di avaria del motore? Quali sono i club e le officine per la manutenzione a cui fare riferimento quando si è in ferie? Con una riunione tutta dedicata alle vacanze, i soci del «Gommonauti Club Torino» si riuniscono stasera, alle 20,45, in viale Virgilio 61, presso la società Canottieri Cerea. Sarà anche l'occasione per un bilancio delle attività passate e per una prima stesura del calendario del prossimo autunno. Informazioni al [illegible] 66.99.265.

Ecco gli scacchi

Anche se sono terminate le attività didattiche, la Società Scacchistica Torinese, con sede in via Bernardino Galliari [illegible] (tel. 657.072), rimane aperta ai soci durante tutto il mese di luglio e di agosto: proseguono le partite e gli allenamenti, [illegible] può consultare [illegible] biblioteca dedicata a questo gioco da tavolino e si programmano le iniziative per il prossimo settembre. In particolare [illegible] organizzando un ghiotto incontro, ossia un torneo-dimostrazione che vedrà un gruppo di giocatori confrontarsi con le mosse proposte da un computer. La sede resta aperta dalle 16,30 alle 24.

SCUOLE DI DANZA

[illegible]LO: Stage internazionale di danza ad Alassio dal 18 al 30 luglio con i maestri Enrica Patrito, Pertti Virtanen e Joan Bosioc. Per informazioni tel. 548.173.

CENTRO DANZA SAN [illegible]: [illegible]mo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria [illegible]. Orario 9-12,30; 14,30-18,30.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videop[illegible] attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle, Scenografia. Inf. tel. 68.98.128.

«LO [illegible] DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno ac[illegible]mico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, carattere, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Ibsp, Poste, Aerit. Inf. tel. [illegible].

TEATRO NUOVO - [illegible] Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal 26/6 al 5/8. Inf. tel. 011 655.552 - 0142 923.431

RITROVI

CHALET [illegible] VALENTINO [illegible] Virgilio 25 tel. 650.9756): ore 21 Egisto Batardi.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: con Rommy 15,30 danze e ritmi per Over 55 e [illegible], ore 21 liscio D.O.C. Riserva speciale. Tutto liscio solo liscio.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: domani sera ore 21 grande orchestra I Novelli.

GARDEN (tel. 655.839): ore 15,30 discomusica liscio Nino Gallo aspetta tutti.

[illegible] LUCCIOLA (corso Taranto 208, tel. 200.097): ore 15 discoliscio. Ingr. libero.

MASSAUA: ore 15 danze.

[illegible] FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2501): ore 21 orch. E. Vitale.

MACUMBA - [illegible] Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con [illegible]chestra. Tel. 0121 74.115 - 58.628.

MY CLUB - SHAKER [illegible] (v. M. Cristina 68, tel. 659.[illegible]): [illegible] le sere (lunedì riposo) R. S.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via [illegible] 14; tel. [illegible]: tutte le sere strip-tease e arte varia, [illegible] 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Sconvolge Torino [illegible] suo Dehors Trasteverino (solo pren. tel 514.496 - 666.1458).

GALLERIE E MUSEI

GALERIE PCA (27 Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pers. Silvio Brunatto.

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.044): Manifesti, grafica, multipli e di[illegible] anche in [illegible] formati.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - [illegible] E ANTI[illegible]: 24 antiquari [illegible] un palazzo, Via Cavour 17, tel 514.209 Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

MARCO POLO ART [illegible] (Marco Polo 28, tel. 508.897): Armen, [illegible], Castellani, Fasio, Calzolari, Angeli, Schi[illegible], Mondino, T[illegible], Maccari, Zanello. Or. 10-12,30; 16-19. Chiusura domenica e lunedì.

MARION DETEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 539.346)

MUSEO [illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO [illegible] RIVOLI [illegible] Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piero Nobile» fino al 30 settembre [illegible]. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

SOC. PROMOTRICE [illegible] TI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice Arte [illegible] nel Piemonte [illegible] 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; F[illegible]: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì [illegible] (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): mo[illegible] arte contemporanea «Hic sunt [illegible] dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: A[illegible]o Galvano periodo figurativo 1928-43. Tel. 889.405.

MICRO' (p. Vittorio, 10): Collettiva lunedì/sabato ore 16-19,30.

SERE D'ESTATE

[illegible]ON - Torinodanza: ore 21,30 Merce Cunningham Dance Company (Torino Events).

VALENTINO - Arena Metropolis: ore 22 Nightmare dal profondo della notte, di Wes Craven; ore 24 Nightmare 2 - La rivincita, di Jack Sholder; ore 1,50 Nightmare 3 - I guerrieri del sogno, di Chuck Russell; ore 3,30 Nightmare 4 - Il non risveglio, di Renny Harlin.

PELLERINA: ore 21,30 The Dirty Dozen Brass Band, in concerto.

CORTILE DEL RETTORATO - La politica degli autori: ore 22 La vita è un lungo fiume tranquillo, di Etienne Chatiliez.

CINEMA

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 6.000/5000/Aiace 3.000
High Spirits - Fantasmi da legare
di N. Jordan con P. O'Toole, D. Hannah, S. Guttenberg (G. B.) — Il proprietario di un castello irlandese evoca finti spiriti per divertire i turisti americani. Fino a che i fantasmi non arrivano sul serio... V. M. 14 1h 37' [illegible]
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 6.000/Aiace 4.000
Rassegna Aiace: le vie del comico
Ore 16,30 e 20,30: Strizzacervelli di G. Michael Ritchie; ore 18,30 e 22,30: [illegible] Allarme a Hollywood di Steven Spielberg.
Aria condizionata

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, [illegible]60/61/64/64s/67
Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio [illegible] — c. V. Emanuele II [illegible], Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67
Amori in corso
di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vordemann, A. Sandrelli (Italia) — Due ragazze si ritirano a studiare in una casa di campagna. Nasce tra loro un sottile sentimento d'intesa. N. V. 1h 22' — Commedia
Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63
Chiuso per ferie

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72
Chiuso per [illegible]

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, L. 8.000/5.000/Aiace 3000
Mery per sempre
di M. Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sarzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' — Drammatico
[illegible] condizionata — Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, L. 8.000/5.000
[illegible] lettrice
di M. Deville con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wilms (Francia) — Con un'inserzione sui giornali una donna si offre come lettrice a domicilio. Un lavoro singolare, un modo per conoscere se stessa e gli altri. V. M. 14 1h 36' — Commedia
Inizio 15,45/17,30/19,15/21/22,45

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, L. 8.000/5.000
Cocaina
di H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa) — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' — Drammatico
Inizio 15,20/17,10/19/20,50/22,40

Cristallo — v. Gollo 5, Tel. 65.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Lire 8.[illegible]
C[illegible] marito
di Ted Kotcheff con K. Turner, B. Reynolds, C. Reeve (Usa) — Una satira del mondo televisivo americano nella storia di una telecronista d'assalto, sempre indecisa tra giornalismo e matrimonio. N. V. 1h 49' — Commedia
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Lire 8.000/5.000
New York Stories
di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per [illegible] episodi newyorkesi. Protagonisti [illegible] artista in amore, [illegible] bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12'
Inizio 16,40/17,45/20/22,20 — Commedia

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/55, L.8.000/Rid. 5.000
Un [illegible] una vita
di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa) — La gloria di un campione svanisce col tempo e con essa il sogno americano. M[illegible] l'[illegible] moglie e la vita [illegible] insieme. [illegible] V. 2h 09' — Drammatico
Aria condizionata — [illegible]zio 15,30/17,50/20,10/22,30

Eliseo [illegible] — [illegible] Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/55, L. 8.000/Rid. 5.000
Romuald & Juliette
di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h [illegible]
Aria condizionata — Inizio 18/18,10/20,20/22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/55, L. 8.000/Rid. [illegible]
Un grido nella notte
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' — Drammatico
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram 1, Bus 2/68
Chiuso per lavori di miglioramento

[illegible] — v. C. Colombo 31, Tel. 50.07.60, Tram 12/16, Bus 5/58/58s/64
Chiuso per ferie

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Lire 8.000/5.000
Cimitero vivente
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli i[illegible]... Da [illegible] romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' — Horror
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, [illegible], Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Lire 8.000/5.000
Un [illegible] in campagna
di Pat O'Connor con Colin Firth, Kenneth Branagh, Natasha Richardson (G. B. 1987) — Estate 1920: in un villaggio dello Yorkshire, due uomini diversissimi sono uniti dai traumi [illegible] comune passato in guerra. N. V. 1h 41' — Drammatico
Inizio 17,15/19/20,45/22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68, Lire 8.000/5.000
Un pesce di [illegible] Wanda
di C. Chrichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' — Commedia
Aria condizionata — Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61
Chiuso per ferie

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 15, Bus 60/61/64/64s/67, L. 8.000/Rid. 5.000
[illegible] di mostri
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' — Commedia horror
Aria condizionata — Inizio 15,45/17,25/19,05/20,40/22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 15, Bus 60/61/64/64s/67, L. 8.000/Rid. 5.000
[illegible]oxe
di David Drury con Craig Sheffer, Jeff Fahey, [illegible]man, J. Boels (Usa) — Due [illegible] a New York, nel mondo della boxe di periferia: sogni di professionismo, match allo spasimo, brucianti sconfitte. N. V. 1h 33' [illegible]
Aria condizionata — Inizio 15,35/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Lire 8.000/5.000
[illegible] Salomè
di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, I. Millais-Scott (Usa) — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del dramma di Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa realtà. V. M. 14 1h 29' — Grottesco
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia [illegible] — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Lire 8.000/5.000
[illegible] sposato [illegible]
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' — Commedia
Aria condizionata — Inizio 14,50/16,45/18,40/20,40/22,30

SCELTO PER VOI

Miou Miou è la protagonista de «La lettrice» al Charlie Chaplin 1

PRIME VISIONI

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Lire 8.000/5.000
Rain Man, l'uomo della pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' — Drammatico
Inizio 15/17,30/20/22,30

Romano — Gall.Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, L. 8.000/Rid. 5.000
Marrakech Express
di G. Salvatores con [illegible] Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Morillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' — Commedia
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Studio [illegible] — v. Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/58/68/73, L. 8.000/5.000/Aiace 3.000
L'indiscreto fascino del peccato
di Pedro Almodóvar con Cristina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna) — In un surreale convento spagnolo ogni suora coltiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, chi si buca... V. [illegible] 1h 30' — Grottesco
Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Lire 8.000/5.000
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno stralunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' — Commedia
Inizio 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

Zeta d'Essai — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, L. [illegible]
Magica [illegible] degli oscar: Mississippi Burning
di A. Parker [illegible] Hackman, W. Dafoe. In dolby stereo — Drammatico
Inizio 20,00/22,30

Zeta [illegible] — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiusa per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.[illegible], Tram 4, Bus 50/51, Lire 3.000/5.000
Rassegna «Un cinema di poesia»
Pier Paolo Pasolini: ore 16/18,10/20,20/22,30 Teorema, con Silvana Mangano, Terence Stamp, Massimo Girotti. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

[illegible] Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, Bus 50/51, Lire [illegible]
Edgar G. Ulmer, il re della «serie B»
ore 17 Girls in Chains (v. o.); ore 18,30 My Son, the Hero (v. o.); ore [illegible] From Nine to Nine (v. o.); ore 22,30 Tomorrow We [illegible] (v. o.). Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

[illegible] Tre — v. Montebello 8, Tel. 871 048, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Lire 3.000/5.000
Cartoonland, cinema d'animazione americano
Ore 16,15/18,15/20,15/22,15 Cartoons della serie ComiColor Cartoons (1933 - 36) di [illegible] Iwerks. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

ALTRE VISIONI

[illegible]bra [illegible] — v. Chiesa della Salute 77 — **Essi vivono** — di John Carpenter (dolby stereo) — 20,30/22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis — **Grido di [illegible]** — di R. Attenborough con K. Kline, P. Wilton Ore 20,30/22,30

Cuore — via Nizza 56

Faro — via Po 30 — Chiuso per riposo.

Fortino — via Cigna 47 — Chiuso per riposo

[illegible] — piazza Massaua 9

[illegible] Odeon — via Vanchiglia 8 — **Masquerade** — «Sere d'estate». Di B. Swaim [illegible] R. Lowe. — 20; 22,20

Selene [illegible] — corso Belgio 53 — **Donne sull'orlo [illegible] una crisi [illegible] nervi** — Commedia — Ore 20,30/22,30

Selene Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

[illegible] — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare 80

Valdocco — via Salerno [illegible]

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Concerti 1989
13 luglio ore 21 Auditorium Rai; 18 luglio ore 21,30 Parco Rignon; 28 luglio ore 21 Auditorium Rai. Biglietteria Teatro Regio tel. 011/8815.241/242

Adua 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 27.78.71, Tram 4, Bus 50/51 — Chiuso

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.50, Tram 13, [illegible]s 14/14s/50/59/59s/67/72 — Chiuso

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.87, Tram 10, Bus 75 — vedere cinema

Contrattempo — C. di S. Maria Maggiore, Avigliana

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.86, Tram 13/15, Bus 61 — Chiuso

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67 — Chiuso

[illegible] — corso [illegible]eo Ferraris 11 — Chiuso

Cascina Giaione — via G. Reni 114

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.53.52, Bus 42/47/67
Vignale danza '89
Ore 21.30 «AGON 89» Spazio giovani. Sullo schermo: «TUTTI PER UNO» di Richard Lester.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, [illegible] 42/47/67
La musica a Crea
Riposo

[illegible] Valen[illegible] — corso M. d'Azeglio 17, [illegible]. 65.55.52, Bus 42/47/67 — Chiuso

Teatro [illegible] — ex O.P. di Grugliasco, via Sabaudia 164
Stasera ore 20,45 «Marat-Sade» di P. [illegible]. Regia F. Ambrosini. Prenotazioni tel. 411.5013.

Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77 — Chiuso

[illegible] Teatro — Centro [illegible] Grugliasco, Tel. 41.11.437
Centro [illegible]
Differenti sensazioni 6: ore [illegible] «Opening party» corale inaugurale: mostra «La dinamica drammatica dell'oggetto d'arte». Opere di G. Boccaccini; mostra fotografica «Memoria per immagini». Serra Comunale - via Lanza, 31 - ingr. [illegible]

Teatro di [illegible] — piazza Massaua [illegible], Tel. 79.58.03, Bus 36/38/82/82s
Per «Acqui [illegible] palcoscenico»: [illegible] «Le Giovani stelle del balletto [illegible]». Inf. e pren. Segreteria Festival 0144/57.251.

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s — Chiuso

Auditorium Rai — piazza [illegible], Tel., Tram 16/18
Teatro Regio
chiuso

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel 801.17.46, Bus 46/51 — Chiuso

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.57.05
[illegible]
1° Festival di Teatro di Figura. Org. L'Inventagiochi - Circoscrizione 1 e Ass. Istruzione. Serata conclusiva con le Marionette di **Augusto Gri[illegible]n** «FIN» atto unico di M. L. Garigio e A.Grilli. Musiche orig. di Arrigo Tomasi. Ore 21,15.

MUSEI

[illegible]o Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: [illegible]0. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Ora[illegible] 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: [illegible] martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 350 opere, da Kandinskij a Chagall a Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, [illegible] escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 698.0581.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino 1905-1973, fino al 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 5000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia [illegible] Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo [illegible] (corso Unità [illegible] 40): [illegible] compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo d'Arte antica e Palazzo [illegible] (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo [illegible]rte contemporanea - [illegible]tello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
[illegible] Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani Scout. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di [illegible] (25 km [illegible] Torino - 15 sale): [illegible]: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. [illegible].
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre): lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice Belle arti (Valentino) Diana [illegible]ico, [illegible] di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-18. Festivi: 10-13; 14-18. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283) **Apparenze porno sessuali**, Karin Gambier (Usa 1989). V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821) **Interzioni...**, **Animal Fantasy**, I. Defegry, G. Pontello. **Anal american porno night**. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible]NECLUB (via Calandra 15) **Jungmädchen Triebe**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Copple bestiali**, Cathy Ménard, Alain De Lile. **Anal sado penetration**. V. 18. No stop dalle 10 [illegible] 24. Ingresso 7000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Le fanciulle del sesso proibito**, Chelsea Blake, Karin Summers, P. Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **Ragazze scandalose**, Harry Reems, Tamara Longlea. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) **Peccati bestiali della notte**, Tracy Lords; Harry Reems. Col. Viet. 18. Ap. 14,[illegible], ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 566.1525) «Animalissimevolmente» 3 bestial [illegible]: [illegible]rajese e la sua bestia [illegible] - **Cuginette sessualmente bestie - Sako & erotic stallion**. Viet. [illegible]. No stop [illegible] 10 alle 1. (Ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951) **No stop sempre solo in [illegible]** Paola Senatore, **Oral & black sophisticated party**, [illegible] Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.886) **Su e giù profondamente**, Annette Haven, Lisa De Leew - **Sex trophy**, Barbara Summers. Colori. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 486.675) **Le signore ninfomani dei piani alti**, Karin Larsen, Tina Traves. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

[illegible]ZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817) **Sex Bizarre**, con Vanessa Del Rio, Minou Manage. Col. Viet. [illegible]. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] (via Buozzi 8, tel. 530.353) Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) **Calori animali - Fanny la calda bestia**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[illegible]
SABRINA: L'orso, 20,30-22,30

CARMAGNOLA
LUX: chiuso
[illegible]ITA: chiuso

[illegible]
DON BOSCO: chiuso

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: New York stories

[illegible]HIERI
NUOVO CHIERESE: chiuso
SPLENDOR: chiuso

CHIVASSO
CINECITTA': Cocktail, ore 21,30
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: La figlia di Suikè, V. 18

CIRIE'
ITALIA: chiuso per ferie
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
[illegible]: Aquila d'attacco
[illegible]: [illegible]
[illegible] chiuso per ferie
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso
PERONA: chiuso

[illegible]
ROMA: chiuso

[illegible]
[illegible]A: Splendor
[illegible] Caruso Pascoski di padre polacco
[illegible] riposo

MONCALIERI
[illegible]: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: La casa delle vedove - Piaceri [illegible] di mia moglie. V. [illegible]

[illegible]
E.R.C. EDEN: chiuso

[illegible]
MODERNO: chiuso
PARROCCHIALE: chi[illegible]

PEROSA ARGENTINA
PI[illegible]: chiuso

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il piccolo diavolo
ITALIA: Cimitero vivente
RITZ: Gente del Nord

SALICE D'ULZIO
SAYONARA: Il dittatore del Paradur

S[illegible]
[illegible]: chiuso

SETTIMO TORINESE
BECCARIA: chiuso

SUSA
CENISIO: Sesso sfrenato, V. 18

TORRE [illegible]
TRENTO: chiuso

VALPERGA
AMBRA: Rambo III

Mostre d'arte

Ritratti per tutti i gusti

Una retrospettiva all'Unione Culturale (via Cesare Battisti 4), con lavori datati tra il 1970 e l'89, e una personale di opere recenti da «Davico» (Galleria Subalpina) hanno consentito di ripercorrere l'impegnativo itinerario di Maria Luigia Vigant, [illegible]ulana di origine. In lei si nota la complessa ma suggestiva sperimentazione sviluppata a contatto di materiali e procedimenti diversi, impiegati nella grafica, nella pittura, e nella rielaborazione fotografica. Ciò fornisce la più probabile chiave di lettura di un lavoro nel quale la Vigant [illegible] portata a intervenire sull'immagine con [illegible] gusto vivo per carte ri-creative «contaminazioni».

Portraits, da Paolo Tonin («Mantra», via Monte di Pietà 1, sino al 14 luglio) riunisce, per dissertarne a cura di Dario Gnemmi e Giuditta Villa, opere d'una trentina di artisti, da Aluffi a Warhol. Un posto se l'ha [illegible] piccolo dipinto di Ren[illegible]ni, «Dante e Virgilio all'Inferno», per ricordarlo nel centenario dell[illegible]rte, anche se nessuno ne [illegible] fatto [illegible] ed'un ingiusto oblio» essendo stato anzi celebrato con mostre alla Permanente [illegible] Milano e sul [illegible] lago.

Una sterminata letteratura s'accompagna al concetto stesso di ritratto che, dall'età romana, ha avuto le più diverse caratterizzazioni. Non sorprenderà allora che [illegible] spinte delle più attuali tendenze, il linguaggio abbia in questa mostra le più diverse ascendenze: dall'espressionismo alla Bacon [illegible] Avondoglio all'evocazione spiritualistica del volto [illegible] Rasma, tra l'autoritratto «body» di Rainer e il neopurismo di Tongiani.

Angelo Dragone

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

MEDICI

Guardia medica, [illegible] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: [illegible] 54.90.00
[illegible] **antiveleni**, c. Polonia 14 [illegible].76.37
[illegible] Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro [illegible] (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI

Aaid[illegible] 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai [illegible]
[illegible] 83.01.56
[illegible] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per [illegible] civili anziani) 69.78.02
[illegible] (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
[illegible] infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca [illegible]
[illegible] **serve** dei malati poveri 53.52.57-650.52.71

OSPEDALI

San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 28.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.981
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71/54.12.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da [illegible]nerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni su certificazione documenti d'identità: [illegible]
[illegible] feriali e festivi 8,30-18,30. Chiusi il lunedì

[illegible]

Pronto baby 48.76.82

[illegible]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7, [illegible]
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis [illegible]
Sermig p.za B. Dora [illegible] 521.37.70
Alcolisti anonimi [illegible] Piem[illegible] d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.69.90
Informagay 51.83.38
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele [illegible]
[illegible] (assistenza psicologica a malati gravi), 568.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 63.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 28.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.69.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.86
TAXI Central [illegible] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
[illegible] **rinvenuti**, v. Chatil[illegible] 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[illegible] METEO

Piemonte [illegible]
Da Torino, 1911

AEROPORTI

[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. [illegible] Emanuele, [illegible]
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [illegible]

[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 58.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.16
[illegible]
Municipale, 205.43.22
[illegible]
Enel: [illegible]

Acea 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.81

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.08; v. Bruino 1, 447.06.26; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Montortese 83, 65.70.96; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.84.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica [illegible] Torino, p. Cln, [illegible] 53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio [illegible] 220; **Esso**, c. V. Emanuele a. Inghilterra; **Agip** c. [illegible] d'Azeglio 40; **Ip**, c. Ca[illegible] **Ip**, c. [illegible] Cesare. v. Botticelli; **Api**, c. Vercelli ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. [illegible]nuele-via Lagrange; [illegible] Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

13,20 I cercatori d'oro
13,55 Notizie flash
14,10 I grandi detective
15 — I cinque della vendetta
16,30 I ribelli dei sette mari
18 — Cartoni animati
18,30 Documentario
19 — Notiziario: GRP monitor
19,35 Documentario
20,30 Giallo rosso e blu
22 — I grandi detective
23 — Rubrica: B12 K
23,30 Notiziario: GRP monitor
24 — Omicidio al 17° piano, film di Zbinek Brynych, con Nadia Tiller, Susanna Uhlen

Videogruppo

14,30 Giorno per giorno
16 — Dottori con le ali
17 — Telefilm
18 — Veronica il volto dell'amore
19,30 Un uomo due donne
20,30 Il mio bacio ti perderà
22,30 I misteri del mondo

Videouno

16,30 24 dicembre 1975, fiamme su New York
17 — I banditi del re
18,10 Wanted, telefilm
18,40 Videouno notizie
18,55 Il quaderno di Petronilla
19 — 33 dimensione salute
20,10 Videouno notizie
20,45 [illegible] - Dancing Days
21,30 Rubrica: Etoiles '89
22,15 Videouno notizie
23,15 La [illegible] compagnia ha perso la guerra di Robert Lamoureux con Eve Astor, Eddy Arent
[illegible]

Telestudio

8 — Speed Buggy, cartone
9 — Marcia nuziale, [illegible]
10 — Signore e padrone, novela
11,30 Wayne and [illegible] telefilm
1 — Le spie, telefilm

Rete Canavese

13 — Ultraman, cartoni
[illegible] Umican Pollmar
15 — Io uccido tu uccidi
17 — Telegiornale
17,45 Ultraman, cartoni
18,40 TF: Il fantastico Ranch del Picchio Giallo
19,30 Telegiornale
20,15 Il mostro dell'obitorio, film di J. Aquirre, con P. Naschi, R. Yami
22,30 Telegiornale
0,30 Telegiornale
0,45 TF: Il fantastico ranch del Picchio Giallo

Primantenna

18 — Pomeriggio con simpatia
18,45 Le stelle su di noi
19 — Zamborg, cartoni
18,30 Teneramente Rock
19,15 TG Giovani
19,30 Kossidon, cartoni
20 — Cronache
20,30 Catch
22 — Hello Larry!, telefilm
23 — Night Flight

Telecupole

12,40 TG4
13 — Piccolo Mondo antico
15 — Ciranda de pedra
16 — Hanna & Barbera
17,30 Santo, sceneggiato
18 — Señorita Andrea
19,30 TG4
20 — Ciranda de pedra
20,30 Sport e sport, rubrica
21,30 Il ritorno del santo
22,30 TG4
22,40 Alle dame del castello piace molto fare quello... Film di Josel Zachar, con Sieghardt Rupp, Michaela May.
0,40 Edgard Wallace, telefilm

Rete 7 Piemonte

11,50 Mary Tyler Moore
12,20 Teledomani
12,50 Fiore selvaggio
14 — Junior, cartoni
19 — Informa 7, notiziario
19,30 Mary Tyler Moore
20,20 Elementi del crimine, film di L. Von Trier con Michael Elpick, Me Me Lai
22,15 Il vicolo del lotto, spettacolo
23,15 [illegible]
23,45 Informa 7, notiziario
0,15 Il demone dell'isola, film

Quinta rete

10 — Wayne and [illegible]
10,30 Sanford and Son
11,30 4 in amore, telefilm
13 — Killer Kid, film
15 — Sanford and Son
17 — Magic story, cartoni
17,30 Le storie di Nano Pellino, cartoni animati
18,30 Quattro in amore
[illegible] I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 — Wayne and Shuster, telefilm
20,30 Bakterion, film di A. Richmond con D. Warbeck, J. Agten
24 — Le monache, film

Quartarete

16 — Tenente O'Hara, telefilm
17 — Good Times, telefilm
17,30 Jeanne, cartoni
18,15 Luisana mia, telenovela
19 — TG4
19,30 Viviana, tele[illegible]
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Tenente [illegible] telefilm
0,15 TG4
[illegible] Super sexy
1 — Tenente O'Hara, telefilm
[illegible] Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

Telesubalpina

14 — Panico, telefilm
16,30 Indiani in collegio, film
[illegible] Gli evitati, cartoni
19 — Pietre vive, «Il Guatemala deve vivere»
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Corpo speciale: Sandboggers, telefilm
21,30 [illegible] vita [illegible] di [illegible]peri, telefilm
[illegible] Speciale Telesud: La finestra sul cortile
23 — Il Regionale, notiziario
23,50 Storie del West

[illegible]lecity

7 — [illegible]
7,25 Gli eroi dello spazio
7,50 Shera la principessa del potere, cartone
8,15 [illegible] vita [illegible] vivere, soap opera
9 — Madigan, tv movie
10,40 Adolescenza inquieta, telefilm
11,45 Gli eroi di Hogan, telefilm
12,30 M.A.S.H., telefilm
13 — Shera [illegible] principessa del potere, cartone
13,30 Una spada per un cavaliere, cartone
14 — Una vita da vivere, soap opera
15 — Adolescenza inquieta, telefilm
15,30 Gli eroi di Hogan

Telestar

16,30 Starlandia, cartoni
17 — God Mars, telefilm
17,45 Il mondo di Berta
18,50 Fiore selvaggio
19,30 Spys force, telefilm
20,30 Lo chiamavano Mezzogiorno, film
22,30 Teledomani
23 — World sport special
23,[illegible] Controsterzo, rubrica
24 — Si è giovani solo due volte, telefilm
0,30 Curro Jimenez, telefilm

Erreuno tv

15 — Ciclismo: Tour de France
[illegible] A tu x tu
18 — TG Flash
18,05 Per i ragazzi
18,30 Golden pennies
19 — Speciali
19,45 Telegiornale
20,20 Tesi temi [illegible] marzo
21,20 Remake
22,15 TG Sera
24 — Ciclismo
0,10 Televideo-notte

Torino [illegible]

16,05 Gioca Musica
18,23 Charleston, telefilm
19,34 Music Box
20,02 Coffee Break
20,39 New Scotland Yard, telefilm
22,07 Music Box
23,40 Charleston, telefilm
1,12 Smasching il racket del crimine, film

Rete 5 [illegible]

16,06 Barnaby Jones
17,15 Coffee Break
18,58 Charleston, telefilm
20 — Sparate a [illegible] se..., film
23,02 Vita intorno
23,44 Charleston, telefilm
0,12 Music Box

■ [illegible] e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A Collegno i comici del piccolo schermo

Risate da tv

Da domani al 28 luglio

Non sempre la comicità televisiva «passa» il video. Ci sono personaggi che sullo schermo suscitano risate e divertimento e visti dal vivo mettono quasi in imbarazzo. sempre, non tutti. Tanto più che a volte si diventa comici in tv dopo un lungo tirocinio sulla scena, in piccole o grandi compagnie.

Un verifica sul «campo» si potrà avere da domani al 28 luglio a Collegno la rassegna Risodisera (organizzata dall'Assessorato alla Cultura Comune) che proporrà il fior fiore dei nuovi comici tv.

Si parte domani con Teo Teocoli, e Marisa Rampin. Teocoli è nato a Taranto, giovane ha anche tentato di fare il cantan- ma poi sulla del Derby, tempio milanese del cabaret ha capito che le sue carte doveva puntarle sulla comicità. E' to per anni al Drive In e su Canale 5 con Boldi e Predolin vive l'avventura revival di «Una rotonda sul mare».

La Rampin è una delle poche (ma oggi aumento) stelle del cabaret al femminile. Di scene Marisa ne ha calcate molte, che lei è la Derby negli anni ruggenti e nel passato più re- ha trovato uno spazio accanto a Gigi e Andrea in «Don Tonino», su Canale 5.

Il 14 approda a Collegno Paolo Rossi, ormai quasi una star nel firmamento della comicità. Allievo di Dario Fo, Rossi dà voce alle manie e ai tic dell'odierno vivere metropoli- E' protagonista a teatro di un grande «Chiamate- Kowalski», e la definizione di comico televisivo gli va certo stretta.

coppia Zuzzurro e Gaspare (nomi d'arte Andrea Brambilla e Nino Formicola) sarà di scena il 19 luglio. I due alle spalle hanno una lunga gavetta (chi li ricorda nel mitico «Non stop» e ne «La sberla»?), salto nella serie A della comicità l'han fatto nell'84 alla corte di Antonio Ricci e «Drive In». Ma la consacrazione è arrivata l'anno con llo».

Di Riondino, protagonista della serata del 21 luglio ormai in molti conoscono la vena di e poeta «brasilero» di mille altre nazionalità. le filastrocche, il non senso, le canzoni palate. E' nella banda di «Tango» e per Staino ha anche recitato nel film «Cavalli si nasce».

Gioele Dix si è affermato solo l'anno scorso vincendo «Riso in Italy» e partecipando con suo personaggio dell'automobilista «...'nzzato» all'estate Rai. Sarà a Collegno il 26. Il 28 la rassegna si conclude ospitando i comici vincitori «La zanzara d'oro».

Gli spettacoli si svolgono nel parco comunale Dalla Chiesa di Collegno (ex Ospedale psichiatrico). S'inizia alle 21,30 (10 mila). Informazioni 405.19.55.

[r. mol.]

I cabarettisti Zuzzurro e Gaspare parteciperanno a «Risodisera»

Dal 13 luglio

Emigrano i concerti del Regio

Sono in vendita i biglietti di tre concerti che il Teatro Regio ha programmato per questo mese e che si terranno in sedi diverse, poiché sono iniziati i lavori di ristrutturazione. Vi parteciperanno sia l'orchestra sia il coro istruito da Fulvio Fogliazza.

Il primo e il secondo concerto saranno diretti da Reynald Giovaninetti. Gli appuntamenti sono il 13 all'Auditorium Rai (ore 21) e il 19 al Parco Rignon (ore 21,30). I temi portanti sono la Rivoluzione francese e quanto ne seguì, compresa la «fraternité». Il programma dei due concerti prevede La Marsigliese (più esattamente Chant de guerre pour l'armée du Rhin) nell'orchestrazione di Berlioz, l'Inno alle Nazioni di Verdi (con il tenore Ottavio Garaventa) e, sempre di Berlioz, la spettacolare Grande Symphonie funèbre et triomphale. Quest'ultima nella serata del 19 sarà sostituita da due pagine per tenore da «Andrea Chenier» di Giordano («Improvviso» e «Sì, fui soldato»), ancora con Garaventa solista.

Il concerto si terrà il 28 luglio (Auditorium, ore 21). Stavolta il direttore sarà Romano Gandolfi e il programma avrà Verdi come unico protagonista. Popolari pagine da La forza destino, Giovanna d'Arco, il Requiem, Macbeth e Nabucco saranno proposte, oltre che dal coro e dall'orchestra, dal soprano Awilda Verdejo e basso Carlo De Bortoli.

[l. o.]

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Mamet e Flamenco

Per Asti Teatro la rassegna «Il villaggio dell'attore» mette questa sera a confronto, a Palazzo Michelerio, la cultura della Spagna più profonda con la nuova drammaturgia americana. Alle 21,30 va in «Grito Flamenco» la compagnia del chitarrista gitano Tomas Los Reyes. «Le musiche, i canti e i ritmi di Tomas — spiegano gli organizzatori — vanno al di là del folklore: portano con sé il ricordo di una diaspora vera, quella dell'allontanamento e dell'esclusione degli zingari, del loro cammino e della loro incessante ricerca delle radici».

Alle 23 è invece la volta di «Duck variations» di David Mamet, con Heidemarie Ackermann e Liora Hilb, storia di due amiche che si incontrano ogni giorno su una panchina di un giardino zoologico. Il loro unico argomento di conversazione sono le anatre, ma parlando di riescono a comunicarsi le reciproche inquietudini, si lasciano andare a piccoli giochi, a tenerezze, a riflessioni, a ditazioni sulla morte e sulla solitudine.

David Mamet è uno degli autori di punta della nuova drammaturgia americana. Autore di commedie di successo come «Glen Garry Glen Ross» e regista cinematografico («La dei giochi», «Le cose cambiano») Mamet ha una straordinaria capacità nel costruire dialoghi effervescenti, in cui si riflettono rabbia, impotenza e a volte lo squallore una certa America.

L'ingresso costa 8 mila, informazioni al 0141/399298.

CABARET

Strade al Magazzino

«Le strade... le strade della vita che si incontrano per poi separarsi... a volte non si incontrano nemmeno per cui non possono di certo separarsi»: così il gruppo Ottereley, presenta il spettacolo «Strade», programma questa alle 22 al Magazzino di Ghilgamesh, in piazza Moncenisio 13 per la rassegna «Tempo da cani 1 bis».

Il gruppo è formato da Antonella Amirante, Edoardo Chianura e Diego Parassole. Accomunati dall'aver insieme frequentato la scuola di teatro-danza Sutkj di Anna Sagna, i tre hanno da qualche tempo iniziato a dedicarsi a un cabaret «in cui la dimensione predominante è quella dell'ironia sulle tragedie della vita. Scherzi a parte il gruppo è nato in seguito ad un'allegra scampagnata in cui si era bevuto un po' troppo».

L'ingresso costa 8 mila. Informazioni al 7492001.

Incubi nella notte

L'Arena Metropolis al Valentino propone oggi una lunga notte horror. In programma c'è la «saga» di Freddy Krueger, protagonista dei «Nightmare». E' un mostro, impersonato da Robert Englund, dalle dita latissime, nasce dai sogni e li trasforma in incubi pronto ad uccidere chi si addormenta.

serata si apre alle 22 con «Nightmare-dal profondo della notte» realizzato da Wes Craven nell'84. Alle 24 ci sarà «Nightmare - La rivincita» Jack Sholder dell'85. Qui il mostro si impossessa del diciassette Jesse Walsh. Dell'87 è invece «Nightmare 3 - I guerrieri del sogno», previsto all'1,50, firmato da Chuck Russell nell'87. A Krueger questa volta Nancy Thompson alla testa di un gruppetto di ragazzini «figli dei giustizieri di Freddy». Per i sopravvissuti a concludere la sarà alle 3,30 «Nightmare 4 - non risveglio» di Renny Harlin, dell'88.

L'ingresso costa 5 mila lire.

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

«Sporca dozzina» di New Orleans

chiama Dirty Dozen Brass Band, viene da New Orleans e suona vero jazz, divertente e intelligente. Il gruppo che oggi si esibisce alla Pellerina per «Sere d'estate» è poco conosciuto in Italia: qualcuno avrà notato in un bel disco uscito di recente, «Yellowmoon» dei Neville Brothers, dove i fiati dalla Dirty Dozen svolgono ruolo marginale.

Dirty Dozen, sporca dozzina, è un nome che s'ispira non al titolo del famoso film, ma a un gioco — abbastanza sciocco, abbastanza crudele — in voga a New Orleans, che consiste nello scambiarsi insulti feroci. Tutti i gusti son gusti.

Ma il gruppo è interessante davvero, perché tradizione antica della del Delta: le fanfare marcianti, che fin dagli inizi del secolo accompagnavano matrimoni e funerali, feste e celebrazioni della popolazione nera della Louisiana.

La Dirty Dozen Brass Band, gruppo interamente basato sugli ottoni, riprende questa tradizione, aggiornandola e rendendola ancor più fascinosa.

Concerto quindi dalle suggestioni molteplici, e di sicura soddisfazione. L'inizio è fissato per le 21,30, il biglietto costa mila lire. Prevendite alla Vetrina dell'assessorato alla Cultura in piazza San Carlo, all'Aics (via Massena 2), all'Arci (via Accademia Albertina 10) e al Centro Jazz (via Pomba 4).

E ricordiamo intanto che domani Pellerina in programma quello senza dubbio va considerato l'evento più interessante dell'estate jazz italiana: gruppo «All Stars» messo insieme da Dizzy Gillespie e Phil Woods, fuoriclasse del calibro del pianista Cedar Walton e del vibrafonista Bobby Hutcherson. Il gruppo ha esordito con successo il 7 luglio a Umbria Jazz.

Raccolta ecologica per la musica dei Pooh

Dieci chili di carta, oppure lattine d'alluminio, oppure 30 pile esaurite valgono mille lire di sconto sul prezzo del biglietto mila lire) per il concerto dei Pooh domani sera allo stadio. I materiali di riciclo si consegnano, dalle 15 alle 20, punto di raccolta che ci sarà in corso Sebastopoli all'altezza della torre Maratona. Chi porterà un quantitativo doppio, avrà a duemila lire di sconto.

Ieri i quattro musicisti — Battaglia, Facchinetti, Red Canzian e Stefano D'Orazio — hanno presentato in Consiglio comunale la loro tournée che prende il via proprio da Torino, e che si propone sensibilizzare i giovani ai problemi della tutela ambientale. L'iniziativa raccolta riali riciclabili nata in collaborazione con l'assessorato torinese all'Ambiente.

Da Giau: quintetto per l'hard bop

«Bebop is the music of the future», il bebop è la musica del futuro. E' il motto della tredicesima edizione Umbria Jazz, è anche una constatazione. A quarant'anni e oltre dalla sua prima affermazione, bebop vivendo una seconda epoca d'oro.

Prova ne sia che si moltiplicano i gruppi di giovani musici- che s'ispirano alla inventata da Parker, Monk, Gillespie. Oppure che guardano a quel genere, che dal bebop derivò e prese il nome Hard Bop.

Jazz Hard Bop si chiama il quintetto allestito da Tardito e Pezzuti, due bravi sassofonisti torinesi: gruppo valido, che potete ascoltare stasera (ore 22) al circolo «Da Giau» in strada Castello di Mirafiori 346. «Da Giau» uno dei pochi locali torinesi che anche in luglio propone un cartellone di concerti, ogni martedì e venerdì.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Dall'Umbria

Quel vino sembra francese

Vi piace il Sauternes di Francia? Ebbene, anche l'Italia possiede un vino che ben può competere con l'illustre collega transalpino. Arriva dall'Umbria e da qualche tempo sta riscuotendo un buon successo fra gli intenditori di Bacco. Si chiama **Muffato** Sala e lo produce Antinori. E' vino bianco che può essere accoppiato, nel corso di un desinare, a formaggi di pasta leggera o forte: il risultato sempre cente. Oppure, essendo vino di alta stoffa, può bevuto con il rito della «meditazione», sprofondati su una poltrona amica.

Arriva vigneti di collina che producono i vitigni Drupeccio, Grechetto e Verdello, «storici» nella vicenda enologica umbra. I grappoli, tenuti appesi sino al tardo autunno, l'influsso delle nebbioline che producono sugli acini la «botrytis cinerea», che è poi la muffa. Il gioco logico tra sole e nebbia porta a surmaturazione i grappoli che concentrano zuccheri e glicerina nei singoli acini. Così nasce il Muffato che, grazie a rie di combinazioni climatiche, diventa stretto parente del prezioso Sauternes.

Questo vino si trova alla «Porta Rossa» di Torino e da «Gigi» Alpignano. Ma a voi scovarlo in altri ristoranti. Ne vale la pena.

Parliamo
E' prodotto Umbria
Va bene con i formaggi
Sembra Sauternes
Le caratteristiche
Dove si può trovare

A San Benigno

Canavese alla ricerca del Piemonte

E' il della dell'800. Si chiama Dal Duca e l'attuale proprietario, Luigi Paschero, lo gestisce dal 1964 dopo che il ristorante fu già nelle mani della nonna paterna. Oggi lui è ai fornelli mentre la moglie Irene e la cognata Maria Teresa accudiscono i tavoli dislocati in tre sale. Adesso c'è pure il cortile estivo il pavimento coperto da pietra di Luserna.

L'ambiente profuma di vecchio Piemonte e la proposta del Duca rigorosamente subalpina. Si mangiano fritto misto, finanziera, stufato agrodolce con cipollini d'Ivrea e altre chicche di questa regione. Al venerdì, Paschero allarga i suoi confini gastronomici ospitando cucina di alquanto buona. Sabato è tempo di alla griglia con vini piemontesi (ma ci sono pure i bianchi). In entrambe le serate c'è musica con il duo Dario e Floriano, uno alla chitarra e l'altro all'organo.

Così, quest'antico posto delle diligenze (si fermavano per far riposare i cavalli in viaggio da e per Torino) è oggi gradevole punto ritrovo per chi vuole tuffarsi nei vecchi sapori del Piemonte non disdegnando neppure atmosfere d'un tempo. Come la familiarità delle signore in sala e gli aneddoti, carichi di nostalgia, raccontati dal cuoco.

A San Benigno
Specialità piemontesi
Sulle 35 mila, senza vini
Chiuso domenica
Via Carlo Alberto 1
Telefono 011/988.02.60

GLI

AVANGUARDIA

A Carmagnola

Stasera alle 21,15, nel cortile del palazzo municipale Carmagnola, Miky Balducci, in arte Ivan il Terribile, propone «Complice un'idea», performance due tempi. Si di uno spettacolo multimediale la rassegna «PrimaEstate». Ingresso libero.

FILM

Il pesce Wanda

Questa sera alle 21,30, nel parco della scuola Amicis» in via Roma 5 a Beinasco, proiezione del film «Un pesce nome Wanda». E' per la rassegna «Estate Insieme» organizzata dal Comune. Altro film «estivo» a Volpiano, in piazza Amedeo di Savoia ore 21,30. Si proietta «Il principe cerca moglie» per la rassegna stelle». Ingresso lire 3000.

Con la Taurinense

Alle 21,15, in piazza Dante Torello a Collegno, concerto con fanfare della Brigata Alpina Taurinense. rassegna rientra nei festeggiamenti in sione del centenario della Banda Musicale di Collegno. svolgeranno al 23 luglio.

L'arte

Al Lingotto prosegue «Arte e sovietica 1870- E' aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle 22. Sino al 20 ottobre.

All'Arsenale

Oggi, alle 17,30, nell'Aula Magna del Palazzo dell'Arsenale, in via Arsenale 22, concerto con il duo pianistico Coratti-Montanaro. Saranno eseguiti brani di Schubert, Mendelssohn, Poulenc e Gershwin. Ingresso a invito.

Violino e piano

Alle 21, nella chiesa di Santa Marta in piazza della Chiesa, concerto con il violinista Fabio Bellofiore e con la pianista Loredana Maresca. Brani di Vitali, Haendel, Schubert, Pugnani-Kreisler.

IVREA

Ettore Scola

Cinema all'aperto stasera alle 21,30 nel cortile del Museo Civico di piazza Ottinetti. Per la rassegna «Ivrea-Estate» sarà proiettato film «Splendor» di Ettore Scola. Prossimo appuntamento il 13 luglio.

INCONTRI

Nella bottega d'arte

Lucetta Gay rinnova sua «Bottega d'Arte» offrendo occasioni legate a mobili e oggetti curiosi. Orario continuato sino al luglio, in via Monte di Pietà 13.

Su Torino

Domani alle 21,30 Teletime trasmissione sul tema «Quale immagine per Torino?». Crisi comunale, nuovo stadio e gestione del Regio. Penultima puntata del programma «Controluce» condotto da Mario Damasio.

CLUB

Piemonte in poesia

Stasera, 21, nel parco antistante la sala in corso Ferrucci 65/A, per il ciclo «Poesia e musica le stelle», a cura del Centro Studi Anna Kuliscioff, in collaborazione con la Circoscrizione San Paolo-Cenisia-Pozzo Strada, selezione di testi su «Torino e il Piemonte in poesia». Saranno gli autori chiamati a leggere al pubblico i propri lavori: è questo un momento confronto al quale seguirà un dibattito. Per l'occasione, sul palco si alterneranno Irma Bertagna, Daniele Melano, Santina Rossi, Adriana Mondo, Enzo Di Nocera, Borgogno, Piera Pianta, Giampiero Casagrande, Aldo Mosnja e Giovanni Magnani. L'ingresso libero. Il prossimo e ultimo appuntamento della rassegna del Centro Kuliscioff è fissato per venerdì 14 luglio: sarà la volta della «Poesia per la pace e la libertà». Non a caso scelta una data cara alla Rivoluzione Francese.

Tavole per divertirsi

Windsurf, half-pipe, snowboard, ma anche skateboard: per saperne di più sulle ultime novità in fatto di «tavole» per lo sport, per chiedere consigli tecnici materiali, per vedere i video più aggiornati e copiare evoluzioni dei grandi campioni, stasera — dalle 22 in poi — si riuniscono i soci «Snow beach club», con sede in via Carlo Ignazio Giulio 17e. In particolare saranno di scena lo skate e il windsurf: dove e come praticarli vista delle vacanze. Per quanto riguarda la «tavola a vela» il circolo sta inoltre organizzando una regata di speed slalom per il luglio al lago di Ceresole Reale: chi è interessato a parteciparvi, può chiedere informazioni al numero telefonico 545.346; le iscrizioni si raccoglieranno ufficialmente dal 19 luglio. Oltre alle serate a tema del martedì, club «Snow beach» aperto tutti i giorni a partire dalle 22 con musica, video e giochi società.

esoteriche

Il centro studi di parapsicologia e terapie alternative «Helios» non va in per il mese agosto ha varato un calendario di gite che uniscono, un viaggio «fuori porta», l'occasione di esperimenti e osservazioni fenomeni cosmici e dell'occulto. Il primo appun- per domenica agosto visita alla Sagra di San Michele, in Val Susa: oltre a rivederne le tradizioni e le antiche leggende, i soci del Centro approfitteranno per lizzare esperimenti psicometria. giorni dopo, il 10 agosto, la comitiva sposterà ad Agliè per una «meditazione stellare» nella notte di San Lorenzo, in di vedere la duta di qualche meteorite. Il 13 e il seguiranno una giornata meditazione sul Monte Rosa e gite Grotte di Bossea. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi alla sede in via Provana 5, telefono 837.578.

Con i gommonauti

Quali sono le norme di navigazione di un gommone? Come organizzare un itinerario turistico fluviale in giro per l'Italia? Che cosa fare in caso di avaria del motore? Quali sono i club e le officine per la manutenzione a cui fare riferimento quando si è in ferie? Con una riunione tutta dedicata alle vacanze, i soci del «Gommonauti Club Torino» si riuniscono stasera alle 20,45, in viale Virgilio 61, presso la società Canottieri Cerea. Sarà anche l'occasione per un bilancio delle attività passate e per una prima stesura del calendario del prossimo autunno. Informazioni al 66.99.265.

Ecco gli scacchi

Anche se sono terminate le attività didattiche, la Società Scacchistica Torinese, con sede in via Bernardino Galliari 6 (tel. 657.072), rimane aperta ai soci durante tutto il mese di luglio e di agosto: proseguono le partite e gli allenamenti, si può consultare la biblioteca dedicata a questo gioco da tavolino e si programmano le iniziative per il prossimo settembre. In particolare si sta organizzando un ghiotto incontro, ossia un torneo-dimostrazione che vedrà un gruppo di giocatori confrontarsi con le mosse proposte da un computer. La sede resta aperta dalle 15,30 alle 24.

SCUOLE DI DANZA

CENTRO DANZA SAN CARLO: Stage internazionale di danza ad Alassio dal 16 al 30 luglio con i maestri Enrico Patella, Pertti Viranen e John Sololos. Per informazioni tel. 546.173.

CENTRO DANZA SAN CARLO: prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 510.267, orario 9-12,30; 14,30-18,30.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle, Scenografia. Inf. tel. 88.99.128.

«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, cattellere, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Ibap, Poste, Aem. Inf. tel. 88.99.128.

TEATRO NUOVO - VIONALEDANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal 26/6 al 5/8. tel. 011 658.552 - 0142 923.431.

RITROVI

CHALET DEL (viale Virgilio): ore 21 Egisto Balardi.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: con Rommy 15,30 dance e ritmi per Over 55 e non. Ore 21 liscio D.O.C. Riserva speciale. Tutto liscio solo liscio.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: domani sera ore 21 grande orchestra I Novelli.

GARDEN (tel. 655.889): ore 15,30 discoliscio Nino Gallo aspetta tutti.

LA LUCCIOLA (corso Taranto, tel. 200.097): ore 15 discoliscio. Ingr. libero.

...AUA: ore 16 danze.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - (tel. 384.3434): ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E. Vitale.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.628.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 88, tel. 669.9598): le sere (lunedì riposo) R. S.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Ferrari 8 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varie, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo tel. 514.496 - 569.1488).

GALLERIE E MUSEI

GALERIE PCA (27 Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pers. Brunetto.

GALLERIA ROCCA - MURI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.844): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel. 508.697): Arman, Dorazio, Castellani, Festa, Calzolari, Angeli, Schifano, Mondino, Turcato, Mocceri, Zanetto. Or. 10-12,30; 16-19. Chiusura domenica e lunedì.

GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 590.549).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22.30 (lunedì chiuso).

ZOO (parco, Casale): mostra di arte contemporanea «Hic sunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Gaetano periodo figurativo 1929-43. Tel. 885.408.

CRO' (p. Vittorio, 10): Collettiva lunedì-sabato ore 16-19,30.

SERE D'ESTATE

RIGNON - Torinodanza: ore 21,30 Merce Cunningham Company (Torino Eventi).

VALENTINO - Arena Metropolis: ore 22 Nightmare dal profondo della notte, di Wes Craven; ore 24 Nightmare 2 - La rivincita, di Jack Sholder; ore 1,50 Nightmare 3 - I guerrieri del sogno, di Chuck Russell; ore 3,30 Nightmare 4 - Il non risveglio, di Renny Harlin.

PELLERINA: ore 21,30 The Dirty Dozen Brass Band, in concerto.

CORTILE DEL RETTORATO - La politica degli autori: ore 22 La vita è un lungo fiume tranquillo, di Etienne Chatiliez.

CINEMA

[illegible] VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000/5000/Alace 3.000
High Spirits - Fantasmi da legare
di N. Jordan con P. O'Toole, D. Hannah, S. Guttenberg (G. B.) — Il proprietario di un castello irlandese evoca finti spiriti per divertire i turisti americani. Fino a che i fantasmi non arrivano sul serio... V. M. 14 1h 37' Commedia
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000/Alace 4.000
Rassegna Alace: le vie del comico
Ore 16,30 e 20,30: Strizzacervelli di G. Michael Ritchie; ore 18,30 e 22,30: 1941 Allarme a Hollywood di Steven Spielberg.
Aria condizionata

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67
Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67
Amori in corso
di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Voldemann, A. Sandrelli (Italia) — Due ragazze si ritirano a studiare in una casa di campagna. Nasce tra loro un sottile sentimento d'intesa. N. V. 1h 22' Commedia
Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63
Chiuso per ferie

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 56/56/59/72
Chiuso per ferie

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 16, Bus 61, L. 8.000/5.000/Alace 3000
Mery per sempre
di M. Risi con M. Placido, C. Amendola, [illegible] Di Santo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Pal[illegible]. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' Drammatico
Aria condizionata — Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, L. 8.000/5.000
La lettrice
di M. Deville con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wilms (Francia) — Con un'inserzione sui giornali una donna si offre co[illegible] lettrice a domicilio. Un lavoro singolare, un modo per co[illegible]noscere se stessa e gli altri. V. M. 14 1h 38' Commedia
Inizio 15,45/17,30/19,15/21/22,45

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, L. 8.000/5.000
Cocaina
di H. Becker [illegible] J. Woods, S. Young (Usa) — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' Drammatico
Inizio 15,20/17,10/19/20,50/22,40

Cristallo — v. Gotio 6, Tel. 65.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Lire 8.000/5.000
[illegible]
di Ted Kotcheff con K. Turner, B. Reynolds, C. Reeve (Usa) — Una satira del mondo televisivo [illegible] nella storia di una telecronista d'assalto, sempre indecisa tra giornalismo e matrimonio. N. V. 1h 49' Commedia
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Lire 8.000/5.000
New York Stories
[illegible] Allen, Coppola, Scorsese con [illegible] Nolte, R. Arquette, [illegible] Giannini, W. Allen (Usa) — [illegible] registi per tre episodi newyorkesi. Protagonisti un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12'
Inizio 15,40/17,45/20/22,20 Commedia

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, L. 8.000/Rid. 5.000
Un amore [illegible] vita
di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa) — La gloria di un campione svanisce col tempo e con essa il sogno americano, [illegible] resta l'affetto della moglie e la vita trascorsa insieme. N. V. 2h 09' Drammatico
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, L. 8.000/Rid. 5.000
Romuald & Juliette
di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h [illegible]
Aria condizionata — Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Eliseo R[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, L. 8.000/Rid. 5.000
Un grido nella [illegible]
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' Drammatico
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram 1, Bus 2/56
Chiuso per lavori di miglioramento

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 50.07.60, Tram 12/16, Bus 6/58/58a/64
Chiuso per ferie

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Lire 8.000/5.000
Cimitero vivente
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' Horror
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

King Kong — CINESTUDIO v. [illegible], Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Lire 8.000/5.000
[illegible]
di Pat O'Connor con Colin Firth, Kenneth Branagh, Natasha Richardson (G. B. 1987) — Estate 1920: in un villaggio dello Yorkshire, due uomini diversissimi sono uniti dai traumi del comune passato in guerra. N. V. 1h 41' Drammatico
Inizio 17,15/19/20,45/22,30

Lillipu t — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/65, Lire 8.000/5.000
Un pesce [illegible] nome Wanda
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 4[illegible]
Aria condizionata — Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus [illegible]
Chiuso per ferie

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, L. 8.000/Rid. 5.000
[illegible] di mostri
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' Commedia horror
Aria condizionata — Inizio 15,45/17,25/19,05/20,40/22,30

[illegible] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, L. 8.000/Rid. 5.000
[illegible]
di David Drury con Craig Sheffer, Jeff Fahey, Gene Hackman, J. Beals (Usa) — Due fratelli a New York, nel mondo della boxe di periferia: sogni di professionismo, match allo spasimo, brucianti sconfitte. N. V. 1h 33' Drammatico
Aria condizionata — Inizio 15,35/17,15/19/20-[illegible]

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Lire 8.000/5.000
L'ultima Salomè
di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, I. Millais-Scott (Usa) — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del dramma di Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa realtà. V. M. 14 1h 29' Grottesco
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Lire 8.000/5.000
Ho sposato un'aliena
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' Commedia
Aria condizionata — Inizio 14,50/16,45/18,40/20,40/22,30

SCELTO PER VOI

Miou Miou è la protagonista de «La lettrice» al Charlie Chaplin 1

PRIME VISIONI

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/65, Lire 8.000/5.000
Rain Man, l'uomo della pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' Drammatico
Inizio 15/17,30/20/22,30

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 51/72/72a, L. 8.000/Rid. 5.000
Marrakech Express
di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' [illegible]
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

[illegible] Ritz — v. Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/55/66/73, L. 8.000/5.000/Alace 3.000
L'indiscreto fascino del peccato
di Pedro Almodóvar con Cristina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna) — In un surreale convento spagnolo ogni suora coltiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, chi si buca... V. M. 18 1h 30' Grottesco
Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Vittoria — v. Roma [illegible] 8, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/56/58a/61, Lire 8.000/5.000
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno sfortunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' Commedia
Inizio 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

[illegible] — v. Collegno 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, L. 6.000/Rid. 5.000/4.000
M[illegible] notte degli oscar: Mississippi Burning
di A. Parker con G. Hackman, W. Dafoe. In dolby stereo Drammatico
Inizio 20,30/22,30

Zeta Ragazzi — v. Collegno 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, Bus 50/51, Lire 3.000/5.000
Rassegna «Un [illegible]nema di poesia»
Pier Paolo Pasolini; ore 16/18,10/20,20/22,30 Teorema, con Silvana Mangano, Terence Stamp, Massimo [illegible]. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

Massimo [illegible] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, Bus 50/51, Lire 3.000/5.000
Edgar G. Ulmer, il re della «serie B»
ore 17 Girls in Chains (v. o.), ore 18,30 My Son, the Hero (v. o.), ore 21 From Nine to Nine (v. o.), ore 22,30 Tomorrow We Live (v. o.). Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Lire 3.000/5.000
Cartoonland, cinema d'animazione americano
Ore 16,15/18,15/20,15/22,15 Cartoons [illegible] serie ComiColor Cartoons (1935 - 36) di Ub Iwerks. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

ALTRE VISIONI

Ambra [illegible] — v. Chiesa della Salute 77
Essi vivono — [illegible] John Carpenter (dolby stereo) 20,30/22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
[illegible] di [illegible] — di R. Attenborough con K. Kline, P. Wilton Ore 20,30/22,30

Cuore — via Nizza 56

Faro — [illegible] Po 30 — Chiuso per riposo

Fortino — via Cigna 47 — Chiuso per riposo

Massaua — piazza Massaua 9

[illegible] Odeon — [illegible] Vanalzio 8
Masquerade — [illegible]ere d'estate». Di B. Swaim con R. Lowe. 20; 22,20

[illegible] — corso Belgio 53
Donne sull'orlo [illegible] una crisi di nervi — Commedia, Ore 20,30/22,30

Selene Ragazzi — corso Belgio 63

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Araldo — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare 80

Valdocco — via Salerno 12

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a
Concerti 1989
13 luglio ore 21 Auditorium Rai; 19 luglio ore 21,30 Parco Rignon; 28 luglio ore 21 Auditorium Rai. Biglietteria Teatro Regio tel. 011/8815.241/242

Adua 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 27.78.71, Tram 4, Bus 50/51 — Chiuso

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.50, Tram 13, Bus 14/14a/50/58/58a/67/72 — Chiuso

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71 97, Tram 10, Bus 75 — vedere cinema

Contrattempo — C. di S. Maria Maggiore, Avigliana

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61 — Chiuso

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67 — Chiuso

Sala Monti — corso Galileo Ferraris 11 — Chiuso

[illegible] — via G. Reni 114

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Vignale [illegible]
Ore 21,30 «AGON 89» Spazio giovani. Sullo schermo: «TUTTI PER UNO» di Richard Lester.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.56.52, Bus 42/47/67
La musica e [illegible] — Riposo

Sala Valentino — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67 — Chiuso

Teatro Studio — ex O.P. di Grugliasco, via Sabaudia 164
Stasera ore 20,45 «Marat-Sade» di P. Weiss. Regia F. Ambrosini. Prenotazioni tel. 411.5013.

Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 20.04.80, Bus 77 — Chiuso

Stalker T[illegible] — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437
[illegible] zona
Differenti sensazioni 6: ore 21 «Opening party» serata inaugurale: mostra «La dinamica drammatica dell'oggetto d'arte». Opere di G. Boccaccini; mostra fotografica «Memoria per immagini». Serre Comunali - via Lanza, 31 - ingr. [illegible].

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03, Bus 36/[illegible]/62a
Per «Acqui in palcoscenico»: ore 21 «Le Giovani stelle del balletto russo». Inf. e pren. Segreteria Festival 0144/57.251.

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a — Chiuso

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tel., Tram 16/18
[illegible] Regio — chiuso

Garybaldi — v. Garibaldi 8 Settimo, Tel. 801.17.48, Bus 49/51 — Chiuso

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05
Non solo [illegible]
1° Festival di [illegible] Figura. Org. L'Inventagiochi - Circoscrizione 1 e Ass. Istruzione. Serata conclusiva con le Marionette di Augusto Grilli in «Fili» atto unico di M. L. Gariglio e A. Grilli. Musiche orig. di Arrigo Tomasi. Ore 21.15.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: [illegible] 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
[illegible]leria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30 19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - [illegible] russa e sovietica 1870-1930: 280 opere, da Kandinskij a Chagall e Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 696.0581.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino 1905-1973, fino al 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30 Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): lunedì chiuso. Dal martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50, sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12, lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - [illegible] sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pie[illegible] Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice delle arti (Valentino) Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 15, tel. 511.283) **Apparenze porno sensuali**, Karin Gambier (Usa 1989). V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 454 821) **Interracial... Anticol Fantasy**, I. Delegy, G. Pontello. **Anal american porno night**. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CENICLUB (via Calandra 15) **Jungmädchen Triebe**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440) **Coppie bestiali**, Cathy Menard, Alain Del' Lis. **Anal nude penetration**. V. 18. No stop dalle 10 alle 24. Ingresso 7000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Le fanciulle del sesso proibito**, Chelsea Blake, Karin Summers, P. Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,00.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **Ragazze scandalose**, Harry Reems, Tamara Longlee. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) **Peccati bestiali della notte**, Tracy Lords, Harry Reems. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 568.1525) «Animalissimevolmente» 3 bestial films: **Marina Frajese e la sua bestia numero due - Cuginette sessualmente bestie - Sole & erotic stallion**. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 1. (Ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951) **No stop sempre buio in sala con Paola Senatore, Oral & black sophisticated party**, col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) **Su' e giù profondamente**, Annette Haven, Lisa De Leew - **Sex trophy**, Barbara Summers. Colori. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 488.675) **Le signore ninfomani dei piani alti**, Karin Larsen, Tina Traves. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617) **Sex Bizarre**, con Vanessa Del Rio. Minou Menage. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.363) Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.647) **Calori animali - Fanny la calda bestia**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
[illegible]: L'orso. 20,30-22,30

[illegible]
LUX: chiuso
MARGHERITA: chiuso

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso

[illegible]
SANSICARIO: New York stories

CHIERI
NUOVO CHIERESE: chiuso
SPLENDOR: chiuso

[illegible]
[illegible]: Cocktail, ore 21,30 chiuso.
POLITEAMA: La figlia di Suika. V. 18

CIRIE'
ITALIA: chiuso per ferie
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: Aquile d'attacco
REGINA: riposo
STAZIONE: chiuso per ferie
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso
PERONA: chiuso

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso

IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: Splendor
BOARO: Caruso Pascoski di padre polacco
POLITEAMA: riposo

MONCALIERI
KING KONG: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: La casa delle vedove - Piaceri bestiali di mia moglie. V. 18

NONE
S.R.C. EDEN: chiuso

ORBASSANO
MODERNO: chiuso
PARROCCHIALE: chiuso

PEROSA ARGENTINA
PIEMONTE: chiuso

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il piccolo diavolo
ITALIA: Cimitero vivente
RITZ: Gente del Nord

SALICE D'ULZIO
SAYONARA: Il dittatore del Parador

SESTRIERE
FRAITEVE: chiuso

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso

SUSA
CENISIO: Sesso sfrenato. V. 18

TORRE PELLICE
TRENTO: chiuso

VALPERGA
AMBRA: Rambo III

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 11 Luglio 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Solo ad Ovada e ad Acqui è garantita la piena efficienza di ogni reparto

[illegible] l'ospedale chiude per ferie

Servizi ridotti per mancanza di personale

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dall'inizio di luglio all'ospedale alessandrino «Santi Antonio [illegible] Biagio» [illegible] [illegible] ridotti alcuni servizi per far fronte alle difficoltà legate alla carenza [illegible] personale, in vista anche delle [illegible]. Analoghe decisioni potrebbero [illegible] adottate tra breve in altri nosocomi [illegible] provincia, dove quello [illegible] personale, a parte [illegible] eccezioni, [illegible] il problema maggiore.

Dice [illegible] presidente dell'Usl alessandrina Domenico Marchegiani: «Abbiamo deciso di chiudere temporaneamente urologia donne, accorpando il reparto a quello degli uomini. Lo stesso vale per stomatologia, accorpata ad otorinolaringoiatria. Chiusi, poi, sino a metà settembre, tutti i day hospital». I maggiori disagi verranno proprio dai day hospital: quanti seguono terapie ambulatoriali potrebbero [illegible] costretti [illegible] farsi ricoverare, creando qualche difficoltà per i posti letto. «Stiamo studiando possibili soluzioni», dice Marchegiani.

La carenza di personale viene sottolineata anche dai sindacato. [illegible] addetti all'assistenza [illegible] 960 nel 1968, con meno reparti e con un orario [illegible] 42 ore settimanali rispetto alle attuali 36; oggi sono scesi [illegible] [illegible] — spiegano i sindacalisti della sanità —. Sono complessivamente 790 tra professionali e infermieri psichiatrici, rispetto [illegible] circa [illegible] medici: non c'è proporzione».

Il turn-over è elevato ed oltre ad [illegible]ere caren[illegible] la pianta organica c'è anche difficoltà a sostituire i professionali che lasciano il servizio. Oggi come oggi ne occorrerebbero circa quaranta, ma non si trovano. Anche per questo [illegible] saranno difficoltà a programmare i turni delle ferie. D'altra parte non [illegible] [illegible] proteste tra il personale: C'è chi sostiene che [illegible] sono troppe persone "imboscate", le quali [illegible] l'altro, creano difficoltà ai colleghi». Nell'aprile 1988 era stato chiuso il settimo piano del monoblocco e da allora non [illegible] stato riaperto. «Il reparto è lasciato nel più assoluto abbandono, [illegible] grave carenze anche dal punto di vista della pulizia», sostengono alcuni infermieri.

«Per il momento non abbiamo [illegible] alcuna riduzione nei servizi; per [illegible] futuro non sappiamo», dicono alla direzione sanitaria dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale Monferrato. «Cercheremo di mantenere al massimo [illegible] livello dei servizi — spiega il presidente dell'Usl casalese, Luigi Merlo, ricorrendo, al limite, a qualche accorpamento di reparti. Questo per le grosse difficoltà a coprire soltanto i vuoti nel personale dovuti al turn-over». In un prossimo concorso per infermieri professionali [illegible] messi [illegible] disposizione venti posti. E' già scontato che sarà difficile trovare [illegible] almeno [illegible] metà.

Al «San Giacomo» di Novi Ligure, dove il personale ha arretrati di ferie [illegible] [illegible] riposi da re[illegible]perare («La pianta organica è già inferiore alla necessità e malgrado la scuola interna abbiamo difficoltà a reperire infermieri professionali per coprire il turn-over», dicono all'Usl), [illegible] nelle previsioni la chiusura, per qualche settimana, di una delle [illegible] sezioni della divisione di medicina, con la contrazione di una trentina di posti letto.

Identica situazione all'ospedale di Tortona [illegible] l'ipotesi — ricorda il presidente dell'Usl, Carlo Arzani — di decidere riduzioni in alcuni reparti ricorrendo, per far fronte ad eventuali necessità, all accorpamenti per le due medicine e le chirurgie. Nulla di definito [illegible] stato comunque ancora deciso».

[illegible] ridimensionamento [illegible] invece previsto per l'ospedale «Sant'Antonio» di Ovada. Dice il direttore sanitario, Saverio Caffarello: «Abbiamo programmato, grazie anche allo spirito di collaborazione del personale, disponibile ad accettare le ferie nei periodi [illegible] ambiti, affinché tutto funzioni bene, anche tenuto conto [illegible] nell'Ovadese la popolazione durante i mesi estivi raddoppia ed in alcune località si triplica. C'è la necessità quindi che tutti i servizi ospedalieri, anche quelli ambulatoriali, garantiscano il funzio[illegible] a livelli normali». [illegible] con il personale ridotto all'osso «basterebbe — fa presente Caffarello — la malattia [illegible] uno [illegible] due dipendenti per costringerci a rivedere alcune scelte».

Situazione, infine, veramente buona all'ospedale [illegible] Acqui Terme. «Siamo riusciti ad assu[illegible] 40 professionali, alcuni provenienti da altre Usl, oltre che dalla nostra scuola interna — dice il presidente Luigi Vacca —. Questo ci consente di garantire le ferie [illegible] personale e di [illegible] ridurre il servizio. [illegible] nessuna chiusura di reparti o riduzione di posti letto».

Franco [illegible]

VENTIQUATTR'ORE

ALESSANDRIA
[illegible] In via Cavour si cambiano i «cubetti»

Sono entrati nella fase finale i lavori per la sistemazione [illegible] via Cavour, che collega corso Cento Cannoni con piazza della Libertà. Ul[illegible] la ristrutturazione delle condutture [illegible] (acqua, metano, Enel e Sip) e rifatta la pavimentazione in cubetti di porfi[illegible] nel tratto tra [illegible] Cento Cannoni e l'incrocio con [illegible] Faà di Bruno, è stato preparato il fondo per la posa dei nuovi cubetti anche nell'ultimo tratto, [illegible] a piazza della Libertà. I lavori dovrebbero [illegible] ultimati entro la f[illegible] [illegible] mese; s'erano iniziati [illegible] primo febbraio. Ora via Cavour è aperta sino a via XXIV Maggio.

[illegible]
[illegible] I funerali [illegible] [illegible] delle [illegible]

Si sono svolti ieri pomeriggio a Ticineto i funerali di Laura Bassi, l'impiegata trentatreenne abitante a Vignale in via [illegible] 12, morta venerdì notte in un incidente stradale sulla Casale-Valenza. E' stata sepolta nel suo paese di origine, dove aveva vissuto fino ad [illegible] paio di anni fa. Contemporaneamente a Mirabello si sono svolte le esequie [illegible] Maurizio Solare, 22 anni, l'altro giovane monferrino deceduto nel tragico incidente. Il procuratore della Repubblica ha firmato il nulla osta anche per i funerali della terza vittima, il milanese Michele Lo Russo, 25 anni. Sono ancora gravi le condizioni [illegible] [illegible] feriti: l'insegnante Carla Rondano, [illegible]2 anni, [illegible] Coniolo, Cristina Crepaldi, [illegible] 19, [illegible] Ticineto, fidanzata di Solare, e Francesco Giuseppe Rosano, di 24, [illegible] Druento.

CASALE MONFERRATO
[illegible] Nuovo partito (con sed[illegible] al bar)

Si è costituita [illegible] sezione casalese [illegible] partito «Piemont-autonomista». Ha [illegible] ventina di iscritti e sede provvisoria presso il Bar Tre Stelle di corso Valentino 223. Presidente è Piero Gilone, consiglieri Armando Iura, Giulio Raguzin, Giuseppe Castino.

TOTIP
[illegible] Un [illegible] felice e vin[illegible]

Week-end fortunato a Novi: ammonta a 41 milioni e 200 mila lire la vincita al Totip realizzata con un «dodici» giocato alla ricevitoria 6332 (il Bar Demicheli di via Verdi) [illegible] la schedina Top 572150. Non si conosce l'identità [illegible] vincitore.

Acqui, scoppiate migliaia di bottiglie

Brucia [illegible] Borma gravi i danni

ACQUI TERME. Un violento incendio è divampato nel pomeriggio di sabato all'interno della «Vetreria Borma», il cui stabilimento di via Romita 80 [illegible] affaccia [illegible] corso Bagni, che collega la città alla zona termale. Le fiamme si [illegible] sviluppate, verso le 15,30, nel magazzino dov'erano accatastate centinaia di migliaia [illegible] bottiglie [illegible] vetro, molte [illegible] quali appena uscite dal reparto di produzione. I danni vengono valutati in almeno 250 milioni.

Dato l'allarme, sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco ed i carabinieri. L'opera di spegnimento [illegible] durata oltre due ore: alle 18 le fiamme [illegible] definitivamente domate. L'incendio non ha provocato conseguenze [illegible] reparti [illegible] produzione ed ai forni della «Borma», che hanno proseguito la normale attività.

Le bottiglie prodotte dalla vetreria vengono confezionate in grandi «plateau» [illegible] cartone avvolti dal nylon e stoccati poi su banconi in legno. [illegible] nylon viene riscaldato per consentire [illegible] maggiore aderenza alle bottiglie appena uscite dal forno, [illegible] si esclude che l'incendio possa essere stato provocato dall'autocombustione del nylon stesso.

Tra i banconi, dicono però i vigili del fuoco, si trova della polvere facilmente infiammabile, quindi [illegible] [illegible] [illegible] escludere che ad altre [illegible] possa [illegible] attribuito il disastroso incendio: è possibile che l'origine delle fiamme possa [illegible] stato [illegible] mozzicone di sigaretta.

Il calore provocato dall'incendio ha fatto scoppiare migliaia di bottiglie, altre hanno riporta[illegible] gravissimi danni [illegible] non sono più utilizzabili. In totale le bottiglie messe fuori [illegible] sono [illegible] almeno trecentocinquantamila.

La «Vetreria Borma» (ex [illegible]vas) [illegible] attraversando un difficile periodo per la crisi [illegible] mercato e nelle [illegible] settimane la direzione [illegible] annunciato l'avvio delle procedure per il licenziamento di 44 lavoratori da anni in cassa integrazione. Al ministero del Lavoro è stato raggiunto un accordo [illegible] sindacati e azienda e i licenziamenti sono stati ritirati.

[f. m.]

Il Consiglio sceglie l'altro sistema elettorale: è polemica

A Gabi[illegible] sparirann[illegible] i consiglieri di [illegible]

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

Con sette voti a favore e cinque [illegible] (tre consiglieri erano assenti) [illegible] Consiglio comunale ha approvato l'introduzione [illegible] un nuovo sistema elettorale nel Comune di Gabiano: non più liste distinte, una per il capoluogo e due per le principali frazioni, Cantavenna e Varengo, ma una sola lista unificata. La decisione, che [illegible] stata assunta [illegible] voto palese, ha provocato una spaccatura sia nella maggioranza sia nell'opposizione.

Se poca concordia c'era sulla proposta di modificare il sistema elettorale in vista delle elezioni amministrative dell'aprile prossimo, non meno si discu[illegible] sulla validità insindacabile del voto espresso. C'è chi sostiene che la decisione avrebbe dovuto essere suffragata almeno d[illegible] due terzi dei [illegible]. Il co[illegible] Renato Brusasca, membro della maggioranza [illegible] favorevole al mantenimento del vecchio sistema a liste separate, dice: «Una situazione analoga si era verificata una decina di anni fa a Roccaforte di Mond[illegible]: il Tar ha dato ragione a chi chiedeva [illegible] mantenimento delle liste per frazioni».

I fautori dell'una [illegible] dell'altra corrente si rifanno a motivazioni storiche, interpretandole [illegible] a proprio vantaggio. Dice Aldo De Paul: «Varengo a distanza [illegible] sessant'anni non riesce a digerire di [illegible] stata trasformata da Comune [illegible] frazione [illegible] Gabiano e Cantavenna non ha ancora ingoiato il rospo per non essere stata definita Comune autonomo. [illegible] le vecchie divisioni campanilistiche oggi non hanno più motivo di esistere, sono ridicole. Una lista unica consente di garantire una rappresentatività più omogenea». Inoltre, aggiunge De Paul «con il nuovo sistema ci allineiamo a quasi tutti i Comuni d'Italia. Sono soltanto una mi[illegible] quelli che adottano ancora liste separate».

Di diverso avviso Renato Brusasca. Le motivazioni a sostegno del mantenimento [illegible] vecchio metodo elettorale, in vigore dal dopoguerra, le ha espresse in un documento che ha richiesto di allegare alla documentazione che sarà esaminata dalla giunta provinciale, «che avrà l'ultima parola sulla vicenda». Spiega Brusasca: «Il nostro Comune è una confederazione di paesi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] identità storica, sociale ed economica e con problemi particolari. Il sistema elettorale valso fino ad oggi dà maggiori gara[illegible] alle frazioni rispetto al capoluogo. Che cosa [illegible] cambiato perché si debba cambiare?».

In aprile la questione era stata sottoposta al giudizio della popolazione. [illegible] referendum si era concluso con una maggioranza di consensi per il nuovo sistema elettorale [illegible] liste unificate. Sottolinea De Paul: «All'incirca 650 votarono a favore [illegible] cambiamento e 350 contro». Interviene Brusasca: «I favorevoli sono del capoluogo, non gli elettori delle frazioni, che si sono espressi per il mantenimento del vecchio sistema».

Silvana [illegible]

Sono distrutte gran parte delle colture

Rovina [illegible] cielo

Grandine sul Tortonese

TORTONA. La pioggia che [illegible] città, nel tardo pomeriggio di sabato, [illegible] caduta abbondante ma non ha dato problemi, si è trasformata in grandine in alcuni centri del Tortonese, dove ha causato ingenti danni all'agricoltura. I comuni più colpiti so[illegible] quelli di Castelnuovo Scrivia, Isola S. Antonio e Molino [illegible] Torti, zone a vocazione orticola.

I chicchi, che hanno raggiunto anche [illegible] grandezza di un uo[illegible] di gallina e che talvolta si sono trasformati in agglomerati di ghiaccio, hanno devastato [illegible] colture e, a Castelnuovo, hanno danneggiato [illegible] carrozzeria delle auto in sosta, spaccato vetri e finestrini, spogliato delle foglie molti alberi. [illegible] andato completamente perduto il raccolto della soia, e [illegible] stati anche distrutti, in [illegible] percentuale che si calcola attorno al 70 per cento, campi coltivati a grano e orti, soprattutto [illegible] meloni e angurie, una produzione tipica del luogo.

La grandine poi [illegible] caduta, in certi momenti mista ad acqua, [illegible] Molino dei Torti [illegible] a Isola S. Antonio, rovinando i raccolti ma risparmiando le automobili. I danni devono essere ancora valutati, ma secondo le prime stime [illegible] Molino dei Torti almeno il [illegible] per cento delle colture [illegible] stato irrimediabilmente danneggiato. Anche in queste due località si lamenta soprattutto la perdita delle pregiate e caratteristiche coltivazioni orticole.

«Una grandinata quale non la si ricordava a memoria d'uomo», dicono i sindaci [illegible] [illegible]na, che hanno già provveduto a informare dell'accaduto tutti gli enti competenti, dalla Provincia alla Regione, [illegible] che sollecitano [illegible] pronta rilevazione dell'entità dei danni. «Tra pochi giorni, infatti — concludono — il grano dovrà 'ess[illegible] trebbiato e sarà più difficile valutare quanto [illegible] successo».

[c. re.]

A Valenza animata cattura di un energumeno russo-argentino colto da raptus

[illegible] vigili

Sfascia l'ufficio e manda quattro civich in ospedale

VALENZA. Scena da Far West nel comando della polizia municipale: un sudamericano [illegible] origine russa, colto da una [illegible] di nervi, ha aggredito dapprima un vigile urbano e poi il comandante che cercava di riportare [illegible] calma. Per immobilizzarlo è stato necessario minacciarlo con una pistola [illegible] l'uomo, benché ammanettato, è riuscito a ridurre a mal partito altri due vigili. Alla [illegible] è stato arrestato e rinchiuso nelle carceri di Alessandria, con [illegible] serie di pesanti accuse: violenza, oltraggio, resistenza [illegible] lesioni personali ai danni di pubblici ufficiali nell'esercizio della loro funzioni.

Tutto è partito da [illegible] atto notorio che gli impiegati dell'ufficio anagrafe hanno negato al richiedente, Joaquin Leon Rauch, 53 anni, cittadino argentino di origine [illegible] che non disponeva di un documento idoneo a certificare le sue generalità. L'uomo, che risiede a Genova ma è titolare di un ufficio per la vendita di pietre pre[illegible] in corso Garibaldi 17, ha pensato [illegible] chiamare come testimonio della sua identità il comandante della polizia municipale [illegible] Valenza, Pier Giuseppe Rossi, 41 anni, abitante ad Alessandria in via Levata 16, dal quale si era recato poco prima per una denuncia (pare volesse segnalare alcune irregolarità di ordine igienico riscontrate in un bar cittadino).

Così [illegible] rientrato negli uffici della polizia municipale, posti a pochi metri [illegible] distanza dall'anagrafe, chiedendo del [illegible]dante [illegible] vigile di servizio, Fulvio Giordano, [illegible] 40 anni, strada Alessandria 56, lo ha pregato [illegible] attendere perché il dottor Rossi era al telefono.

Trascorsi pochi minuti Joaquin Leon Rauch ha incominciato a dare vistosi segni d'impazienza, inveendo e giungendo a bussare alla porta dell'ufficio del comandante. Giordano ha tentato [illegible] calmarlo [illegible] Rauch, che è alto due metri e pesa sui 120 chili (insomma una specie di Bud Spencer), l'ha dapprima afferrato per la camicia, sollevandolo da terra, poi l'ha colpito con [illegible] pugno all'occhio sinistro, scaraventandolo sul pavimento.

Al trambusto è accorso il comandante Rossi e Rauch, ormai fuori di sè, l'ha centrato con un pugno al mento, facendolo barcollare. A questo punto Giordano, che grondava sangue dalla palpebra squarciata (è stato poi medicato in ospedale e giudicato guaribile in 10 giorni), ha estratto la pistola d'ordinanza e l'ha puntata sull'energumeno, intimandogli di stare fermo.

Una vigilessa, Cristina Bonato, [illegible] anni, che sino a quel momento aveva assistito [illegible] [illegible]na senza osare intervenire, è corsa a prendere le manette che [illegible] comandante Rossi ha poi fissato ai polsi dell'aggressore. Ma anche così Rauch ha continuato [illegible] dare in escandescenze, caricando a testa bassa i vigili Silvio Procchio, 27 anni, via Banda Lenti 1, ed Antonio Montes, di 31, abitante [illegible] Alessandria, che hanno riportato lesioni e contusioni in diverse parti del corpo.

Sul pos[illegible] sono accorsi i carabinieri, il magistrato e un medico per le cure del [illegible]. Il vice pretore Giancarlo Verrengia ha disposto l'arresto di Joaquin Leon Rauch, che successivamente è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Rapetti. Il magistrato ha [illegible]sposto il ricovero dell'energumeno nel reparto di neuropsichiatria dell'ospedale civile di Alessandria. Probabilmente, Joaquin Leon Rauch verrà sottoposto a perizia psichiatrica.

Rodolfo Castellaro

Incidente [illegible] Tortona

Un pensionato di Novi Ligure [illegible] in auto

[illegible]. Un pensionato ha perso la vita in [illegible] incidente stradale [illegible]o la notte fra sabato e domenica all'altezza del cavalcavia che immette in città. La vittima è Luigi Mangiarotti, 66 anni, abitante a Novi Ligure, in via Girardengo 28.

L'auto che stava guidando, giunta allo svincolo della statale 10, è [illegible] investita da un furgone, al cui volante c'era l'autista Domenico Fazzolari, 50 anni, abitante a Genova, che si era immesso all'improvviso sulla statale proveniente da Rivalta Scrivia. L'urto [illegible] stato molto violento. Luigi [illegible]giarotti è morto per le gravissime lesioni riportate. Domenico Fazzolari se l'è cavata, invece, con ferite guaribili in 7 giorni. E' intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Torto[illegible]. Gli agenti hanno aperto un'inchiesta per ricostruire la dinamica dello scontro ed accertare le responsabilità.

[e. r.]

E' frugarolese la prima donna autista dall'Atm

Anna, con l'autobus nel caos del traffico

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Da qualche tempo gli alessandrini vedono alla guida di uno degli autobus dell'Atm una donna. E' la prima volta che accade. «Responsabile» di aver infranto questa, pur modesta, barriera tra i due sessi è una frugarolese di 32 anni, Anna Maria Chiarelli, a [illegible] modo un personaggio.

Da bambina, invece di giocare con [illegible] bambole, si divertiva a lanciare coltelli. Divenuta ragazza, quando le coetanee am[illegible] al primo abito da [illegible] poi ad un impiego tranquillo, lei sognava di indossare una tu[illegible] e guidare camion. Di nascosto, non avendo ancora l'età per la patente, saliva su un'auto e se ne andava in giro. E il bello è che nessuno le aveva insegnato a guidare, aveva imparato da sola quasi lo sentisse [illegible] un istinto naturale. Ma, e il rischio di finire nei guai con la polizia? «Stavo molto attenta, non sono mai stata coinvolta [illegible] incidente» dice con un sorriso.

Dopo quelle prime esperienze, le esigenze della vita l'hanno portata verso tutto un altro mestiere: per anni è stata operaia specializ[illegible] in una ditta di pelletteria. Ma Anna Maria Chiarelli non ha mai riposto il suo sogno nel cassetto e alla fine l'ha spuntata.

Ottenuto un diploma in dattilografia, conseguita prima la patente «B», poi quella per i camion, si è fida[illegible], ovviamente, con un camionista, e ha abbandonato la fabbrica: la sua «grande avventura» [illegible] inizio.

«Senza difficoltà, unica donna in provincia, ho ottenuto la patente D con certificato di abilità professionale Kap Mondial che permette di guidare i mezzi pubblici conoscendo tutti i "misteri" dei motori. Con il mio compagno, Gianfranco Arecco, ho cominciato a girare l'Italia alla guida dei camion. Lo aiutavo ma era un lavoro decisamente troppo pesante e faticoso per una donna, anche se mi piaceva molto. Un camionista deve saper guidare notti intere, sganciare le sponde, allacciare le motrici. Me la [illegible] sempre cavata bene e avrei forse continuato, benché mi [illegible] dessi conto che era difficile, quando si è presentata l'opportunità che sognavo: l'Atm di Alessandria ha bandito un concorso per autista e io mi sono immediatamente iscritta».

Su trenta concorrenti, tutti maschi, Anna Maria Chiarelli si è classificata settima. E [illegible] che l'esame era particolarmente difficile: nella prova scritta, tanto per fare un esempio, bastava sbagliare in qu[illegible]ro delle quaranta domande e si era esclusi. Ma per la giovane frugarolese si [illegible] trattato, tutto sommato, di un gioco da ragazzi. Così come la prova pratica.

Così a gennaio [illegible] Maria è stata assunta all'Atm, prima ha guidato pulmini per disabili, poi è passata agli autobus di li[illegible]. Guida solo gli automezzi pubblici che circolano in città: quelli extra urbani sono più potenti e la dire[illegible] preferito affidarli solo ai colleghi uomini. Ma nonostante quest'ultima, residua, «discriminazione» lei è soddisfattissima.

«Non è affatto difficile guidare gli autobus, sono molto agili e si dominano bene anche grazie al servosterzo. E poi l'orario di lavoro non è particolarmente pesante». [illegible] districa con abilità fra le strette vie [illegible] centro dove gli ingombranti bus gialli dell'Atm a volte riescono a passare solo per pochi centimetri.

E i passeggeri, questi alessandrini così poco propensi alle novità, come la giudicano nelle [illegible] professionali: timori, ironia o, magari, ammirazione? «Le donne sono gentilissime — dice Anna Maria — mi esprimono simpatia, ma tutti [illegible] genere sono cortesi. Non ho mai sentito un commento poco lusinghiero ed è una circostanza che contribuisce, se ve ne fosse bisogno, a rendermi tranquilla».

[illegible] famiglia nessuno condivide la sua passione: il padre ha la patente per i camion, ma ha sempre fatto il barbiere, l'unico fratello è dipendente dell'Olivetti. Però non l'hanno mai ostacolata. [illegible] mia madre all'inizio era un po' preoccupata».

Emma Camagna

Ha guidato anche i camion. Anna Maria Chiarelli al volante del «suo» autobus

Simbolo delle attività comunali

Un «marchio» per i giovani

ALESSANDRIA. «Progetto giovani», l'insieme di iniziative va[illegible] dall'assessorato comunale [illegible] Politiche giovanili, ha ora un suo marchio, che comparirà su manifesti, carta intestata e tutti i documenti uffi[illegible] relativi alle manifestazioni.

Sarà una scritta nera che riporta il nome [illegible] progetto, dietro la quale si intravede un simbolo della città (quale ancora non si sa, molto probabilmente la cittadella stilizzata). Autore del disegno, che è stato prescelto da una giuria formata da giovani professionisti, [illegible] Piero Cavigliasso, 26 anni, alessandrino, laureando in architettura.

Dice CaviglIasso: «Racchiudere tutte le attività di "Progetto giovani" [illegible] un disegno non [illegible] facile. Ho cercato quindi [illegible] mettere in primo piano la città, che [illegible] direttamente coinvolta in questa iniziativa». In [illegible] primo momento, Caviglìasso aveva pensato come simbolo ad una pianta topografica di Alessan[illegible]a, ma la soluzione è stata accantonata per motivi grafici: riproducendo il marchio in piccole dimensioni, ne sarebbe infatti risultata solo [illegible] macchia scura. Al posto della pianta, quindi, sarà inserito un altro simbolo molto significativo, appunto, probabilmente, la cittadella.

Molti sono stati i ragazzi che hanno presentato loro lavori, alcuni dei quali apprezzati dalla giuria, ma poco adatti per essere adottati come simbolo. E' piaciuta, ad esempio, l'opera di Lucia Arlandini, di 18 anni: ha proposto la figura di una mongolfiera variopinta, che si alza nel cielo sopra il municipio di Alessandria.

«Utilizzere[illegible], in casi particolari, anche gli altri disegni che abbiamo ricevuto, circa una trentina — spiega l'[illegible]sore alle Politiche giovanili Bellotti —. Figureranno su cartelloni e manifesti creati per pubblicizzare le nostre iniziative».

[illegible] queste saranno davvero molte, a giudicare dal programma che l'assessorato ha presentato. A settembre, ad esempio, si aprirà l'«Informagiovani»: avrà sede [illegible] via Verdi e vi si potranno ricevere informazioni su turismo, spettacoli, tempo libero, mondo del lavoro e della scuola.

«Centri come questo si trova[illegible] già in altre città italiane — spiega Bellotti — saranno collegati ad Al[illegible]dria attraverso una rete computerizzata. Ciò permetterà di avere informazioni relative a concerti, spettacoli e mostre che si tengono in altre località. Si potranno prenotare i biglietti e, magari, sarà possibile organizzare pullman speciali per partecipare alle manifestazioni».

Un'altra iniziativa è il cosiddetto «forum dei giovani». Dopo il censimento delle associazioni giovanili in città, saranno eletti dei rappresentanti, che parteciperanno alle sedute per discutere le varie manifestazioni del «Progetto». [r. ba.]

DALLA CITTA'

[illegible]

[illegible] il nuovo consiglio provinciale

E' stato eletto il nuovo consiglio provinciale dell'Associazione amministratori immobiliari. Presidente è Franco Cacciatore, segretario è Ezio Stanga; consiglieri sono: Massimo Coglisti, di Ovada; Piero Lombardi e Carlo Molinari, di Alessandria; Virginio Nicolini, di Tortona; Fulvio Perugini e Gianfranco Sanelli, di Alessandria; Roberto Tomm di Novi Ligure. Tesoriere [illegible] Giovanni Costa, di Alessandria.

ARMA [illegible]

Nasce il gruppo giovani

La [illegible] cittadina dell'Arma aeronautica ha deciso di costituire un gruppo giovani: gli iscritti sono per lo più allievi e ex allievi dell'Istituto tecnico industriale «Volta», che ha una sezione aeronautica. I più preparati [illegible] loro, sotto la guida dell'insegnante Francesco Carrer, stanno allestendo una pubblicazione-revival sulla «Coppa Schneider». Sarà in particolare ricordato il capitano pilota Giuseppe Motta, [illegible] Quargnento, morto nel 1929 per un incidente di volo.

[illegible]

Il [illegible] diventa [illegible]

Al comandante del Corpo dei vigili urbani, [illegible] Benzi, su proposta del ministro dell'Interno, Antonio Gava, è stata conferita l'onorificenza di cavaliere ufficiale al merito [illegible] Repubblica. Benzi ricopre anche la carica di presidente delle Federazione regionale dei Corpi di polizia municipale.

SANITA'

Congresso provinciale Cisas-Fios

[illegible] riuniranno giovedì, nella sede di via 1821 45, i responsabili della Cisas-Fios, la confederazione dei sindacati addetti [illegible] servizi, aderente alla federazione nazionale operatori sanitari. E' il primo congresso provinciale dell'associazione. I lavori cominceranno alle [illegible] una relazione del segretario uscente, Carlo Frizzarin, e proseguiranno [illegible] il dibattito. Interverrà [illegible] segretario nazionale Gianni Recchia.

Nuovo decreto

[illegible] ai [illegible] di [illegible]stegno

ALESSANDRIA. Buone prospettive per gli insegnanti di sostegno precari delle scuole elementari della provincia, che da tempo chiedono l'immissione in ruolo.

Un decreto legge [illegible]mente approvato accoglie, infatti, le istanze più volte riven[illegible] dalle organizzazioni sindacali e stabilisce i requisiti per il passaggio in organico, prescindendo dal requisito del [illegible]paramento [illegible] precedente [illegible].

Sono titoli necessari il possesso della specializzazione e l'avere prestato, complessivamente, almeno 365 giorni di servizio.

«E' una vittoria importante, ma ora sarà necessario adoperarsi perché il decreto diventi pienamente operativo, attraverso l'emanazione di circolari applicative», commenta Anna Maria Barberis, presidente della consulta Cisl degli insegnanti non di ruolo, che [illegible] tempo si batte per il riconoscimento dei diritti della categoria. [c. re.]

Interrogazione sui danni causati alle bancarelle dalla tromba d'aria

Per gli ancoraggi del mercato [illegible] polemica [illegible] in municipio

ALESSANDRIA. Sulla vicenda [illegible] mancata sistemazione dei ganci di ancoraggio dei banchi del mercato ambulante [illegible] piazza Garibaldi, con gravi conseguenze per le bancarelle in occasione della tromba d'aria abbattutasi sulla [illegible] nel pomeriggio del 13 giugno, oltre [illegible] protesta [illegible] commercianti (che intendono chiedere i [illegible] al Comune) [illegible] un'interrogazione al sindaco da parte dei consiglieri comunali [illegible] dc Roberto Livraghi, Roberto Cava e Giancarlo Cattaneo.

«Il nostro gruppo — ricordano i consiglieri — ha sempre avuto un atteggiamento negativo sul trasferimento del mercato ambulante da piazza della Libertà a piazza Garibaldi. Non abbiamo condiviso le motivazioni di tale decisione, abbiamo sempre messo in evidenza una serie di conseguenze negative del provvedimento e, infine, abbiamo sempre ribadito che era assurdo procedere [illegible] spostamento delle bancarelle senza prima predisporre tutte le strutture indispensabili».

«Non [illegible] fa piacere constatare che i fatti ci danno ragione», scrivono il capo gruppo Roberto Livraghi ed i consiglieri Roberto Cava e Giancarlo Cattaneo. E fanno [illegible] presente la mancanza, malgrado siano passati parecchi mesi, dei servizi igienici e degli ancoraggi: «L'unica realizzazione concreta — sottolineano — è l'impianto elettrico per illuminare i banchi e questo perché [illegible] stati gli stessi ambulanti a provvedervi».

Gli interroganti chiedono quindi per quale motivo il Comune non ha dato seguito alle richieste degli operatori commerciali e che cosa intenda fare l'ente per consentire un miglior ancoraggio delle bancarelle. I consiglieri accusano inoltre la giunta «di dimostrare ancora una volta una preoccupante incapacità a gestire situazioni che, pur non presentando particolari difficoltà, meritano comunque [illegible]. Senz'altro è più facile fare proposte eclatanti che lavorare quotidianamente per garantire funzionalità ai vari servizi, [illegible] proprio su questo tipo di lavoro che si misura la capacità di una amministrazione di far fronte [illegible] bisogni dei cittadini».

Ritornando all'episodio specifico degli ancoraggi, i tre consiglieri della dc ricordano che di fronte ad una precisa richiesta di intervento da parte degli operatori del mercato ambulante non è stata fornita neppure una spiegazione formale [illegible] motivi che impediscono la realizzazione di quanto richiesto. «Questo — concludono Livraghi, Cattaneo e Cava — rappresenta un grave sintomo di disinteresse e di indifferenza che [illegible] far riflettere amministratori e amministrati». [f. m.]

A Novi una riunione per fare il punto sui disservizi estivi

I pendolari all'attacco

Una lunga lista di rivendicazioni

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'offensiva dei pendolari continua. Durante i cinque mesi trascorsi dall'assemblea costitutiva, l'Associazione pendolari novesi (i lavoratori [illegible] gli studenti [illegible] che usano quotidianamente il treno), ufficializzata da un atto notarile, è entrata in contatto con un serie di interlocutori «illustri»: dall'amministratore dell'Ente ferrovie, Mario Schimberni, al sottosegretario ai Lavori Pubblici, Raffaele Costa, ad esponenti della Provincia, all'assessore comunale Piero Vernetti «la cui lettera — ha commentato il presidente dell'Apn, Riccardo Leardi — è sinora l'unico atto ufficiale del Comune».

Inoltre, i responsabili dell'Associazione hanno incontrato i dirigenti ferroviari del compartimento [illegible] Genova, [illegible] analoghi confronti sono stati richiesti con i funzionari dei compartimenti di Torino e Milano.

L'orario estivo («che sinora ha prodotto danni superiori ai [illegible]taggi», concordano i componenti dell'Associazione), [illegible] stato il tema centrale della riunione svoltasi nel salone «S. Antonio», alla quale hanno aderito non più di trenta pendolari, ma con [illegible] spirito combattivo non inferiore ad occasioni precedenti.

[illegible] presenti anche alcuni rappresentanti [illegible] direzione ferroviaria di Torino e [illegible] Camera di commercio provinciale, oltre agli assessori comunali Vernetti e Franco (quest'ultimo, pendolare per ragioni professionali, figura anche nel direttivo dell'Apn).

I pendolari hanno sintetizzato in una mozione le principali richieste rivolte all'Ente ferroviario. Sulla tratta Novi-Genova [illegible] necessaria la sostituzione del locale 6125 (partenza da Novi alle 6,44), ritenuto «scadentissimo per qualità e insufficiente rispetto al carico viaggiatori», mentre dovrebbero essere eliminati i gravi e costanti ritardi dei locali 2020 e 6120 (da Genova rispettivamente alle 18,27 e 18,44).

Lungo la direttrice Novi-Torino, l'Associazione chiede il collegamento con il diretto 2010 in partenza [illegible] Alessandria alle 6,50 «per evitare l'attesa dei treni [illegible] a lunghissime percorrenze», oltre al ripristino di collegamenti Torino-Novi durante [illegible] fascia pomeridiana, «dove oggi ci sono soltanto quattro treni contro gli otto previsti dall'orario precedente».

Infine, per la tratta Novi-Milano i pendolari vogliono il ripristino della fermata a [illegible] del diretto 2704 dello [illegible] da Novi [illegible] in alternativa «una significativa riduzione del tempo [illegible] percorrenza»; una fermata a Lambrate del diretto 2757 [illegible] Milano alle 16,40) «per la presenza in tale stazione di [illegible] fermata della metropolitana»; e il prolungamento fino a Tortona del diretto 2265 (da Milano alle 18,40) «che termina [illegible] propria corsa a Voghera, [illegible] conseguenti disagi per i pendolari del Novese a proseguire il viaggio».

Perchè le richieste [illegible] nel campo delle buone intenzioni e perché i pendolari siano coinvolti nella realizzazione degli orari, i componenti dell'Associazione hanno accolto il suggerimento dell'assessore Franco e del rappresentante della Camera di commercio Ottone: l'Apn deve diventare [illegible] interlocutore riconosciuto dalle amministrazioni pubbliche, in particolare quella regionale a cui le Ferrovie fanno [illegible] per le modifiche all'orario.

Luca [illegible]

[illegible]

L'identikit del viaggiatore-tipo

[illegible] LIGURE. Il pendolare novese «tipo» [illegible] un uomo, lavora come impiegato, ogni giorno raggiunge Genova Brignole, si serve del treno quotidianamente e parte da [illegible] 86 minuti prima [illegible] raggiungere il posto di lavoro e fa ritorno 79 minuti dopo aver terminato l'orario di ufficio. Il ritratto del pendolare-tipo [illegible] opera del presidente dell'Apn, Riccardo Leardi, esperto [illegible] statistiche per ragioni professionali. Ha condensato qu[illegible] dati analizzando le caratteristiche dei 276 iscritti all'associazione (che [illegible] un numero statisti[illegible] significativo, anche [illegible] di [illegible] lunga inferiore [illegible] totale dei pendolari della città).

Dei 276 iscritti, infatti, 172 (62,3 per cento) sono uomini, 104 donne; in maggioranza sono impiegati (147) e studenti (67), ma ci sono anche 5 ferrovieri. La destinazione più «gettonata» [illegible] Genova (68,1 per cento), più staccata Torino (24,3) e poi Milano (7,6). La maggioranza dei pendolari usa il treno (86,2 per cento) e resta lontana da [illegible] 6,45 del mattino fino a dopo le 18 di sera.

L'ultimo dato significativo rilevato da Leardi riguarda la percentuale di treni [illegible] orario: nella [illegible] Novi-Genova viaggia puntuale solo il 36,5 per cento dei convogli, tenendo conto che [illegible] considerati in ritardo i treni che hanno uno scarto superiore ai cinque minuti dall'ora indicata dalle Ferrovie. [l. u.]

Valenza, ha segnalato al Pretore irregolarità all'ambulatorio

L'Usl sceglie l'autodenuncia

I locali sono inadatti. «Volevamo intervenire, ma il Comune nega i permessi»
In Municipio smentiscono che si tratti di [illegible] ritorsione per l'esposto sul mattatoio

VALENZA. Franco Cantamessa si [illegible] autodenunciato al pretore: «Nella mia qualità di presidente dell'Usl valenzana ho ritenuto doveroso segnalare al magistrato che da circa sei anni al poliambulatorio [illegible] viale Vittorio Veneto sono stati usati dei locali non rispondenti alle norme».

La vicenda non sarebbe da mettere in relazione con quella del macello civico, che ha portato recentemente alla denuncia, dopo un'ispezione da p[illegible] del servizio [illegible] igiene pubblica, del sindaco Cesare Baccigaluppi. Esisterebbero tuttavia dei nessi, [illegible] si può rilevare ricostruendo l'intera storia.

Alla fine del 1983 [illegible] poliambulatorio [illegible] viale Vittorio Veneto venne inaugurato, proprio dall'allora sindaco Cantamessa, [illegible] servizio [illegible] medicina sportiva, affidato al dottor Giancarlo Beratti. [illegible] ci ponemmo neppure [illegible] problema dei [illegible] perché precedentemente erano utilizzati dall'Inam — sottolinea Can[illegible] —, proseguimmo [illegible]plicemente nella gestione, dandogli [illegible] diversa destinazione».

Col passare degli anni il cre[illegible] numero di persone che [illegible] rivolgono al poliambulatorio ha reso il problema spazio via via più impellente: [illegible] negli stessi locali furono attivati alcuni servizi specialistici. [illegible] febbraio scorso, le organizzazioni sindacali intervennero, facendo notare numerose carenze ed inviando un esposto al pretore. [illegible] rapida successione il seminterrato venne visitato dagli agenti dell'Ispettorato del lavoro [illegible] da quelli del [illegible] che prescrissero numerose migliorie: rifacimento della pavimentazione, maggiorazione dell'impianto di ventilazione, costru[illegible] di [illegible] bagno e d'un [illegible]bagno [illegible] gli utenti e [illegible] sala di attesa.

«Si trattava di lavori che il Comitato di gestione dell'Usl aveva già deciso di attuare — precisa Cantamessa —, la nostra azione, volta al soddisfacimento dei servizi richiesti in misura sempre maggiore dai cittadini, ci [illegible] spinti a cercare soluzioni alternative, rappresentate da nuovi locali nello [illegible] palazzo che ospita il poliambulatorio».

[illegible] grande edificio ospita anche il cinema Nuova Italia e l'albergo Smeraldo, chiusi da anni, e ad altri locali adiacenti il poliambulatorio, tutti di proprietà della famiglia Ilario.

«Chiedemmo di poterli adoperare e, ottenuto un rifiuto dagli eredi di Luigi Ilario, ci rivolgemmo al Comune per avere la disponibilità di nuovi spazi ma [illegible] — prosegue il presidente dell'Usl —, così ci ritrovammo al punto di partenza e decidemmo di attuare i lavori nel seminterrato. Il Comune però, ci ha negato il permesso».

Una ritorsione per la denun[illegible] del sindaco in seguito al verbale inoltrato dall'Unità sanitaria? «Assolutamente no — si sostiene in municipio — semplicemente il piano regolatore non prevede l'uso [illegible] seminterrati». Ma la «querelle» fra sindaco e presidente dell'Usl, fra l'altro entrambi socialisti, [illegible] sembra un'illazione gratuita.

Ribatte infatti Cantamessa: «Seguendo lo stesso ragionamento ci sono [illegible] di situazioni irregolari, passibili [illegible] denuncia. [illegible] stessa sede Usl di viale Santuario le sale [illegible] riunione [illegible] nel seminterrato e, in via Raffaello, sotto il piano terra, c'è la palestra per gli handicappati. Se si va a sottilizzare, [illegible] guai per tutti». Tra l'altro, se veramente [illegible] magistrato ravvisasse un dolo nell'uso del seminterrato di viale Vittorio Veneto, Cantamessa potrebbe essere denunciato due volte: [illegible] sindaco (nel 1983) e poi [illegible] presidente dell'Usl (dal 1986).

Le ultime speranze dell'Usl di ottenere [illegible] permesso d'agibilità almeno provvisorio [illegible] cadute quando anche Ilario ha negato il benestare [illegible] lavori. [illegible] questo punto è stato giocoforza trasfe[illegible] tutti i servizi [illegible] piani superiori.

«I disagi sono evidenti anche se siamo riusciti a [illegible] sospendere il servizio — dice ancora Cantamessa — e la situazione è destinata a peggiorare a settembre alla ripresa del servizio di medicina sportiva, ora sospeso per ferie». [r. c.]

Chiuso per lavori dal primo giugno: adesso i macellai sono sul piede di guerra

Gavi, il [illegible] delle polemiche

«Ci avevano assicurato un blocco di pochi giorni»

GAVI [illegible]. Il funzionamento [illegible] mattatoi civici continua ad occupare [illegible] posto [illegible] primo piano tra i problemi all'ordine del giorno in molti Comuni della provincia. Alla situazione di difficoltà in cui si dibattono da qualche tempo Alessandria, Valenza e Novi si aggiunge ora la «crisi» dell'impianto di Gavi.

Nel centro della Val Lemme, infatti, si [illegible] levata nei giorni scorsi [illegible] protesta [illegible] parte dei macellai che dal primo giugno non possono più utilizzare il mattatoio comunale chiuso per lavori [illegible] ristrutturazione.

«Il provvedimento — spiega il macellaio Antonio Cunietti a nome [illegible] colleghi — [illegible] preso per rinnovare le strutture, [illegible] ci era stato anche assicurato che la chiusura sarebbe durata pochi giorni. Ora è passato quasi un mese e mezzo e non si intravede ancora una soluzione; i lavori non procedono ed in Comune non [illegible] hanno fornito alcuna spiegazione».

Il problema della ristrutturazione del mattatoio di Gavi ha radici profonde. Tempo [illegible] alcuni responsabili dell'Enpa, l'Ente nazionale protezione animali, avevano sollecitato dopo un sopralluogo [illegible] ammodernamento dell'impianto. Il Comune aveva deciso [illegible] contrarre un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, chiedendo 115 milioni da desti[illegible] ad interventi sulla parte [illegible] muratura e [illegible] per la sostituzione [illegible] attrezzature.

«[illegible] la [illegible] depositi e prestiti — sostiene il sindaco Alessandro Candia — [illegible] ha risposto che non poteva finanziarci, mandando in fumo il nostro progetto». Come soluzione di ripiego si è cercato di ottenere il permesso per poter utilizzare almeno parzialmente il macello ed avviare parallelamente alcune modifiche: «C'è stato invece — continua Candia — ancora un rifiuto, questa volta dai parte dei tecnici dell'Usl che dopo [illegible] l'impianto hanno dato parere negativo, infliggendomi anche una multa di 1 milione e mezzo».

Così, per ricondurre il macello al rispetto [illegible] igieniche, il Comune ha deciso la chiusura dal primo giugno, incaricando al tempo stesso l'impresa «Biava» [illegible] Cassano Spinola di realizzare le opere di ammodernamento.

Ancora il sindaco: «Non si tratta però di grandi lavori, dal momento che non potendo contare sul mutuo dalla Cassa depositi e prestiti dobbiamo fare affidamento solo sulle nostre risorse. Tra gli interventi principali ci sono [illegible] piastrellazione [illegible] locali e la sostituzione di diverse attrezzature, nella speranza che una volta ultimati ci sia [illegible] l'autorizzazione alla riapertura».

Sulla vicenda, però, si inserisce ora [illegible] protesta dei macellai: «Per poter macellare — continua Cunietti — siamo costretti ad andare [illegible] Arquata, ma non è [illegible] situazione che possiamo sopportare ancora a lungo, sia perché non sappiamo fino a quando l'impianto arquatese accetterà [illegible] ospitarci, sia perché vogliamo evitare che i continui trasferimenti possano deteriorare la carne, un rischio [illegible]mento con i caldi della stagione estiva».

Inoltre, i macellai gaviesi si lamentano perché non [illegible] progredire i lavori «con il rischio che le condizioni attuali vengano prolungate ancora per chissà quanto[illegible]».

«In effetti — ammette il sindaco — è da circa due settimane che l'impresa non si fa più vedere si [illegible] giustificata dicendo di essere impegnata altrove. L'abbiamo comunque nuovamente sollecitata e sono quindi fiducioso che nell'arco [illegible] 15-20 giorni i lavori [illegible] terminati». [l. u.]

Grassi e «Grigi e pelati» radunati a Cantavenna di Gabiano

La regina più rotonda

E' Angela, leader dei «Super 100»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

E' stata una donna la regina del «raduno» pr[illegible] l'altro pomeriggio dai responsabili del club «Super 100» e del gruppo «Grigi e pelati» a Cantavenna di Gabiano. E' Angela Masini, una rubiconda e allegra signora poco oltre i 50 (anni) e che a Frugarolo si occupa di [illegible] negozio di generi alimentari e pasticceria e che a Cantavenna ha ottenuto [illegible] palma della vittoria per i suoi 144 [illegible]. Ha battuto il ristoratore Gigi Kolbe, proprietario di «Ai [illegible] di Isella di Grignasco, nel Novarese: per lui l'ago della bilancia [illegible] è fermato «solo» su 143. C'è stata qualche piccola discussione, ma poi Angela Masini ha visto riconosciuto il primato.

All'insolito raduno hanno partecipato in circa centocinquanta. Per la verità, più «grigi e pelati» che «super 100». Tutti hanno comunque fatto onore al pranzo proposto [illegible] Gigi Canta[illegible] nella sua «Locanda del Rubino», un pasto, [illegible] al termine della fatica Aldo De Paul, presidente del club «Super cento grasso e bello», «all'altezza della tradizione, cioè in proporzione [illegible] dimensioni dei commensali».

Allegria e tanta cordialità hanno scandito l'appuntamento di Cantavenna, che ha visto coinvolto direttamente anche un gruppo di «grigi e pelati» (e qualcuno superava abbondantemente il quintale) del Canton Ticino. Gli svizzeri [illegible] scesi [illegible] Monferrato in una cinquantina per stringere una sorta di gemellaggio eno-gastronomico con i colleghi italiani ed il gemellaggio c'è stato. E' stato suggellato [illegible] uno scambio di doni (anche vini, salami e altri prodotti gastronomici).

All'incontro è mancato invece un agricoltore che pesa [illegible] chili ed abita a Rive, piccolo centro del Vercellese. Spiega De Paul: «L'agricoltore doveva venire con la famiglia, [illegible] ci sono state difficoltà per il trasporto. Speriamo possa intervenire in un'altra occasione». Doveva [illegible]sere l'ospite d'onore insieme al ministro Enrico Ferri. Anche quest'ultimo era [illegible]e: era stato invitato sia [illegible] «grigio» sia per esprimergli le lamentele [illegible] «super 100» per le cinture di sicurezza obbligatorie.

Archiviato il raduno monferrino, [illegible] i responsabili dei due sodalizi stanno preparando [illegible] appuntamento settembrino: restituiranno la visita a Lugano ai «gemelli» svizzeri. «E sarà uno scambio sulla base di un pasto da far tremare i polsi a Gargantua», assicura [illegible] Paul. Nel gennaio del prossimo anno, invece, una rappresentanza monferrina si recherà in Spagna, sulla Costa del Sol. Anche in quel [illegible]so il «confronto» [illegible] gli ospiti locali avverrà, ovviamente, a tavola.

Mauro Facciolo

Simpatia «over cento». Due partecipanti al raduno italo-svizzero (Foto Busi)

Sarà a disposizione ai giardini della stazione

Un palco libero

Per musicisti e artisti

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] avete diciotto anni e [illegible] parte di un gruppo di danza, mimo, musica o altro, il Comune di Alessandria vi offre una «chance», per presentarvi al pubblico. Dal 2[illegible] luglio al [illegible] agosto, infatti, sarà allestito nei giardini della stazione un palco che sarà gratuitamente a disposizione delle formazioni artistiche della città. L'idea è venuta agli assessori Paolo Bellotti (Politiche giovanili) e Carlo Fenaroli (Cultura), nell'ambito del «Progetto giovani».

[illegible] il luogo [illegible] presentazione dell'iniziativa, denominata «Il palco»: una birreria, all'aperto, dove sono [illegible] invitati i rappresentanti di vari gruppi giovanili. Un modo per avvicinarsi [illegible] più direttamente a chi è rivolto il messaggio.

«Dobbiamo parlare il linguaggio dei giovani, [illegible] vogliamo davvero migliorare il loro rapporto con la città — spiega Bellotti. Ad Alessandria esistono spazi per fare musica o altre forme d'arte, [illegible] spesso [illegible] sono adeguatamente valorizzati. Noi vogliamo invece riportare i giovani a riappropriarsi della loro città: far rivivere questa grazie al loro contributo».

Uno dei primi obiettivi dell'assessorato alle Politiche giovanili fu, infatti, quello di realizzare una sorta di censimento sia [illegible] gruppi musicali esistenti in città sia dei luoghi decretati a far musica. [illegible] stata ricavata una mappa intricata di garages sotterranei, spesso utilizzati da più formazioni. Uno dei problemi sollevati dai giovani musicisti è stato proprio la carenza di spazi adatti ai concerti, oltre alla [illegible] di occasioni di suonare di fronte [illegible] pubblico «che vada oltre la stretta cerchia di amici e parenti».

Ecco allora l'idea da parte del Comune di un palco allestito in un'area [illegible] città molto frequentata nelle [illegible] d'estate, dove i gruppi che lo desiderano potranno dar p[illegible] delle loro doti artistiche, a turno, dalle 21 alle 24. Sarà seguito un calendario predisposto dall'assessorato in base alle adesioni ricevute.

Durante gli spettacoli serali viale della Repubblica sarà chiuso al traffico, [illegible] il palco sarà a disposizione degli artisti anche durante il giorno, per [illegible] prove. Il regolamento prevede che almeno uno dei componenti delle formazioni sia maggiorenne. [illegible] Comune metterà a disposizione l'impianto luci e [illegible]. [illegible] occuperà anche della promozione dell'iniziativa, se [illegible] riuscirà a completare il cartellone in pochi giorni.

«Contribuiremo stampando il programma di tutte le serate e [illegible] locandine dei singoli spettacoli, che riportano la data e il nome del gruppo protagonista della prova, [illegible] saranno i ragazzi [illegible] che si occuperanno [illegible] affiggerle nei posti che riterranno p[illegible] adatti», [illegible] Paolo Bellotti, invitando gli interessati ad iscriversi al più presto a «Il palco» attraverso la segreteria dell'assessorato.

Lo spazio della serata potrà essere diviso fra più gruppi, a seconda delle esigenze. «[illegible] ci saranno favoritismi — tengono a sottolineare i promotori dell'iniziativa, ma daremo la precedenza ai gruppi di Alessandria e sobborghi. Se ci sarà spazio, inseriremo tuttavia anche gli artisti provenienti dal resto della provincia».

Anche per quanto riguarda i diritti d'autore, il Comune assi[illegible] la propria collaborazione. L'assessore Bellotti si dice disponibile a prendere accordi con i responsabili della Siae, perché [illegible] tutto in regola.

La manifestazione, oltre a concedere nuovi spazi ai giovani, si prefigge un altro obiettivo: offrire un passatempo piacevole a coloro che prestano servizio militare in città.

Aggiunge l'assessore alla Cultura, Carlo Fenaroli: «Abbiamo in programma per i prossimi mesi una serie di spettacoli nella caserma Valfrè. E' un progetto a cui teniamo molto. Ideando l'iniziativa del "palco" abbiamo pensato anche ai ragazzi in servizio ad Alessandria, che gratuitamente, possono assistere alle "performances" [illegible] loro coetanei».

Roberta Barba

Assegnate 53 medaglie d'oro: in lizza 290 campioni

Quando [illegible] vino è [illegible] premio

I vincitori del «Marengo doc»

ALESSANDRIA. Con la proclamazione dei vincitori [illegible] la quindicesima edizione del concorso enologico «Marengo doc», indetto dalla Camera di commercio con il patrocinio [illegible] ministero dell'Agricoltura. La manifestazione intende valorizzare la produzione vitivinicola alessandrina, [illegible] settore economicamente importante per l'agricoltura della provincia e che dimostra una notevole vivacità.

Nelle passate edizioni veni[illegible] premiati con diploma e medaglia d'oro tutti i vini [illegible] avevano ottenuto un punteggio di [illegible] centesimi secondo il giudizio delle commissioni dell'Onav, l'organizzazione nazionale assaggiatori vino. «Quest'anno, invece — spiega il presidente della Camera di commercio, Attilio Castellani, tenuto in considerazione che la vitivinicoltura alessandrina è ancora cresciuta qualitativamente, è [illegible] deciso [illegible] assegnare il diploma di riconosci[illegible] a tutti i vini con almeno 85 centesimi, riservando la medaglia d'oro soltanto a quelli che hanno superato gli [illegible] centesimi». «Questo — aggiunge Castellani — ci ha consentito [illegible] conferire un maggior riconoscimento di validità alle produzioni indiscutibilmente migliori».

Al «Marengo doc» sono stati presentati i campioni [illegible] 290 vini, prodotti da 116 aziende della provincia.

Soltanto 53 vini sono stati riconosciuti meritevoli della medaglia d'oro (il 18,3 per cento) e [illegible] (29,3 per cento) del diploma [illegible] riconoscimento. Non premiati, invece, 152 vini (52,4 per cento).

[illegible] premiazione si terrà a settembre ed anche quest'anno, come ha annunciato il presidente Attilio Castellani, verrà scelta per la cerimonia una passerella di prestigio, il Casino di San Remo.

Durante la giornata ligure i vini premiati [illegible] offerti in degustazione ad esperti del [illegible] e dell'eno-gastronomia italiana.

Queste sono le aziende premiate [illegible] medaglia d'oro.

Per [illegible] barbera del Monferrato: Aleramici e Luigi Angelini a fratelli [illegible] Ozzano; Cantine sociali [illegible] Rivalta Bormida, [illegible] Prasco e Tre Castelli di Montaldo Bormida; Carlo Cassinis [illegible] Ponzano; fratelli Contardi, Maurilio Morando e Nuova Cappelletta di Vignale; Paola [illegible] Francia e Ermenegildo Leporati di Casale; fratelli Ganora di [illegible] Giorgio; Luciano e Alfonsino Ghione di Camino; Giacomo Massucco [illegible] Tagliolo; Giorgio Montafia di Rosignano; Teresio Orsi [illegible] Strevi e Livio Pavese [illegible] Treville. Per il barbera d'Asti: Teresio Orsi di Strevi.

Per il Gavi: Bersano di Nizza; Giampiero Broglia e La Chiara di Gavi; La Battistina, azienda Rombetta e Podere Saulino di Novi; La [illegible] di Serravalle Scrivia e Livio Pavese [illegible] Treville. Per il Gavi champenoise: Villa Sparina di Gavi.

Per [illegible] cortese dell'Alto Monferrato: Cantina Ca' Bianca di Alice Belcolle e [illegible] vinicola Marenco di Strevi. Per il corte[illegible] dei Colli tortonesi: Cantine Volpi di Tortona. Per la malvasia di Casorzo: Giovanni Rossi di Vignale. Per il Gabiano: Giuseppe Sbarato di Gabiano.

Per il dolcetto di Ovada: Cantina sociale Tre Castelli di Montaldo; Fattoria Valle dell' Eden [illegible] Roccagrimalda; Paolo Grosso [illegible] Ovada; Carlo Grosso di Montaldeo, La [illegible] [illegible] Romano Anfossi di Molare; La Slina di Castelletto d'Orba; marchese Oreste Pinelli Gentile di Tagliolo; Podere La Guardia di Morsa[illegible] Podere Saulino [illegible] Novi e Lazzaro Verrina di Prasco.

Per il dolcetto di Acqui: Cantine sociali di Cassine e Ricaldone e Villa [illegible] di Strevi.

Per il moscato d'Asti: [illegible]a vinicola Marenco e Domenico Ivaldi di Strevi. Per l'Asti spumante: Cantine viticoltori dell'Acquese di Acqui.

Per il brachetto d'Acqui: Livio Pavese di Treville e Villa [illegible] [illegible] Strevi.

Per il grignolino del Monferrato casalese: Carlo Cassinis di Ponzano; Amilcare Gaudio di Vignale; Liedholm [illegible] di Cuccaro e Ravizza di Rosignano.

[f. m.]

[illegible]

[illegible] Film all'aperto: [illegible]

«L'ultima tentazione di Cristo», la nota e discussa pellicola firmata da Martin Scorsese, viene proposta questa sera, alle 21,45, nell'ambito [illegible] rassegna «Aperto per ferie» nell'arena [illegible] cinema Ambra.

[illegible] Un'orchestra per San Giacomo

I festeggiamenti per la festa patronale [illegible] Giacomo proseguono oggi, alle 22, in piazzale [illegible] Minzoni, con una serata danzante animata dall'orchestra spettacolo di [illegible] D'Andrea.

[illegible] Musica alla [illegible] dell'Unità»

Con una serata danzante, [illegible] la musica del «Gruppo [illegible]», prosegue stasera la «Festa dell'Unità». Domani è previsto, invece, il [illegible]to di «Rafi»: il prezzo d'ingresso è di 12 mila lire.

ALESSANDRIA «Un [illegible] per il turismo»

Prosegue il concorso «Un volto per il turismo», promosso da Paolo Paoli. Nei giorni scorsi alla selezione compiuta nel bar Gipsy's [illegible] Alessandria è [illegible]ta eletta Monica Cassina, 24 anni, di Vale[illegible]. Parteciperà alla finalissima del 17 settembre. Damigelle sono state elette Antonella Bensi e Maria Calabrini, entrambe alessandrine. Le prossime tappe della manifestazione sono: sabato alle Terme di Monte Valenza; domenica pomeriggio a Castelnuovo Bormida; domenica sera a Villa Poggio di Terruggia; lunedì 17 a Bassignana, in occasione [illegible] festa patronale. «Un volto per il turismo» si propone di portare alla ribalta graziose ragazze e di riscoprire località turistiche e piatti tipici della provincia.

Associazioni

I fanti [illegible] adesso aprono [illegible]

NOVI LIGURE. Anche Novi avrà una sezione [illegible] Associa[illegible] nazionale del fante. [illegible] vice presidente nazionale dell'Associazione, Elio Nardilli, ha preannunciato l'iniziativa al termine di un incontro [illegible] i promotori [illegible] sezione novese.

L'assemblea [illegible] anche servita per [illegible] nomina di [illegible] comitato costitutivo, incaricato di realizzare il progetto. I promotori hanno eletto i responsabili novesi Roberto Tonon, abitante in viale [illegible] Rimembranza 55 (presidente del comitato), Vin[illegible] Cerrato, via Mazzini 153 (vice presidente) e Donato Rubino, via Pietro Isola [illegible] (consigliere).

L'iniziativa [illegible] rivolta a tutti i fanti in congedo [illegible] qualsiasi età, che risiedano nel Novese. Il comitato li invita a mettersi in contatto [illegible] i responsabili Tonon, Cerrato e Rubino, già impegnati a organizzare l'allestimento [illegible] sezione.

[I. u.]

Centro estivo

Novi, [illegible] sport e nuovi amici [illegible]

NOVI LIGURE. E' aperto da alcuni giorni il nuovo centro giovanile estivo «Santa Rita» di via Monte Grappa 9. L'iniziativa è della parrocchia di San Pietro che ha recuperato una struttura dimenticata per qualche anno, [illegible] stata [illegible] punto di ritrovo per molti novesi.

E' [illegible] ristrutturato il campo di calcio e [illegible] stati realizzati un campo di pallavolo ed una zona ricreativa al coperto, dotata anche di servizio bar. Il circolo è aperto ogni pomeriggio e nelle serate di lunedì, mercoledì e venerdì. La gestione è affidata a un gruppo di ragazzi della parrocchia che hanno collaborato alla realizzazione del centro estivo, attualmente a disposizione di [illegible] la città.

L'ingresso è riservato ai soci, [illegible] per [illegible] presentarsi al centro di via Monte Grappa e richiedere il tesserino che i responsabili rilasciano gratuitamente.

[I. u.]

Pallone elastico, i casalesi da soli al terzo posto in serie A

Gaiero, scatto vincente

Successo (11-5) con la Taggese, prima appaiata in classifica
Domani confronto nel torneo di Ceva, poi la sfida a Canale d'Alba

VIGNALE. Il quarto successo consecutivo rilancia la Gaiero Ferro Casale al terzo posto assoluto nel campionato [illegible] serie A. Superando col favore del campo la Taggese di Marco Pirero (11-5), ora scivolata in quarta posizione, i [illegible] sono sbarazzati di un avversario temibile, ancora in lotta per la conquista delle posizioni più favorevoli al[illegible] disputa [illegible] playoff.

Il capitano della Gaiero, Carlo Balocco, ha imposto il ritmo [illegible] gioco, conquistando subito un ampio margine di vantaggio (7-1). «Poi — dice il segretario della Pallonistica Monferrina, Mauro Bellero — ha neutralizzato bene il tentativo di recupero degli avversari. Dopo il 7 a 3 fatto registrare al riposo, nella ripresa sul risultato di 8 a 5 Balocco non ha più [illegible] punti ai liguri».

Una rivincita rispetto al confronto [illegible] andata, quando la Gaiero era stata sconfitta (11-8). «In quell'occasione — aggiunge Bellero — la [illegible] squadra era solo al 60 per cento del [illegible] potenziale rendimento, contro [illegible] Taggese già in piena forma. Anche nello scorso turno Pirero ha effettuato una serie di battute in profondità, ma forse [illegible] efficaci di quelle viste all'andata. Tra gli avversari poi, nel ruolo di spalla, Voglino ha [illegible] poche [illegible] per mettersi in mostra. Capitan Balocco, confermando le sue capacità tattiche, lo ha spesso escluso dal gioco, impedendogli di entrare nel "clima" partita».

Molto convincente, tra i casalesi, la prestazione fornita da Franco Bogliacino nel ruolo di spalla, con una serie di colpi spettacolari nei momenti-clou. «Ha confermato di essere in ottima forma — aggiunge Bellero — fornendo la sua migliore prestazione stagionale di fronte al proprio pubblico. Già nello scorso turno di campionato a Mondovì aveva messo a segno alcuni colpi decisivi. Tutta la squadra merita comunque di [illegible] elogiata. Da inizio campionato i terzini Assolino e Bonino garantiscono un gioco di livello tecnico davvero notevole».

Domani alle 21 la Gaiero affronterà nelle semifinali del torneo [illegible] Ceva la squadra dell'Astor, capitanata da Rosso II, che sinora [illegible] è riuscito ad emergere [illegible] campionato.

E' un'occasione di allenamento, in vista della prossima sfida al vertice in serie A, domenica, sul campo della capolista [illegible] Canalese [illegible] campione tricolore Ricky Aicardi.

[illegible] tutti i risultati del [illegible] kend e la nuova classifica.

Serie A ([illegible] ritorno): Rosso I-Tonello 11-10; Rosso II-Dogliotti 3-11; Bertola-Serruti 4-11; Vacchetto-Aicardi 5-11; Balocco-Pirero 11-5.

Classifica: Aicardi, 10; Rosso I, 8; Balocco, 7; Pirero e Dogliotti, 6; Bertola, 6; Tonello e Vacchetto, 4; Rosso II, 3; Berruti, 2.

[illegible]

SULLE STRADE DI COPPI

Tortona, in 170 alla partenza

Il Minimarket Castellazzo ha vinto il trofeo «Cicli Moser» alla 7ª edizione della cicloturistica organizzata dall'Amatori Derthona

Tamburello: nuova vittoria del Castelferro

Erg, è tutto facile

Netto dominio sul Malavicina (8-2, 8-4)
Il Vignale ancora leader nel Torneo del Monferrato

Facile successo sul campo della matricola Malavicina (8-2, 8-4) per l'Erg Castelferro, nella seconda giornata di ritorno [illegible] campionato di serie A.

Gli alessandrini hanno rafforzato il loro secondo posto in classifica a un passo dalla capolista Medole, che ha vinto in trasferta [illegible] Pietro Incariano. Intanto, il Rallo (che ha espugnato il terreno della Caprianese) continua l'inseguimento; è attestato in terza posizione con un punto di svantaggio rispetto all'Erg.

Il prossimo [illegible] prevede il confronto al vertice tra la formazione leader e gli alessandrini, determinati ad effettuare il sorpasso. Il Medole ha accusato qualche battuta [illegible] sul campo di San Pietro Incariano, rischiando molto nel primo set. In svantaggio, ha dovuto rincorrere il pareggio, prima di imporsi sul filo dell'ultimo gioco.

Continua invece a perdere terreno in graduatoria la squadra trentina dell'Aldeno, [illegible] stretta al pareggio dal Castellaro. Dopo aver [illegible] nettamente [illegible] prima frazione (8-1), l'Aldeno è [illegible] superato nella seconda (2-8) ed ora [illegible] uno svantaggio di sei lunghezze dal vertice.

E' [illegible] invece sospeso per il maltempo l'incontro Tuenno-Cunevo, dopo che nel primo set si erano imposti gli ospiti (8-7).

Nel Torneo a muro del Monferrato si è disputata [illegible] penultima giornata della prima fase e gli esiti [illegible] confronti hanno rispettato le previsioni della vigilia. Il Faenza ed il Rocca d'Arazzo sono ormai esclusi dalla qualificazione al turno successivo, in programma il 23 e 30 luglio.

La capolista Zanussi Vignale si è imposta a Calliano. In netto vantaggio, gli alessandrini hanno poi accusato molto nervosismo (complici alcune infelici decisioni arbitrali), consentendo agli avversari di riequilibrare le sorti [illegible] match (12-12). Trascinato da Capusso e Cussotto, successivamente il Vignale ha di nuovo assunto con decisione l'iniziativa, neutralizzando ogni tentativo [illegible] recupero degli avversari.

[illegible] seconda posizione, il Montemagno ha rivoluzionato il proprio schieramento (inserendo anche i giocatori [illegible] esperti) e, col favore del campo, ha superato il Rocca d'Arazzo, fanalino di coda. Inatteso è il [illegible] conquistato [illegible] Moncalvo (nonostante l'assenza di Ferrero) in trasferta [illegible] il Portacomaro, che ipoteca comunque la sua partecipazione alla prossima fase del torneo.

Il Portacomaro è avvantaggiato rispetto al Faenza anche per la migliore differenza giochi negli scontri diretti.

Intanto, l'attenzione degli sportivi è catturata dal Torneo notturno di Vignale, valevole per il «Trofeo Centroedile». [illegible] sta [illegible] per la prima semifinale si confrontano le squadre [illegible] Vignale e Montemagno, già protagoniste [illegible] Torneo a muro [illegible] Monferrato. La seconda semifinale è in programma giovedì tra il Montechiaro Gloria, capitanato da Giuseppe Bonanate, ed il Moncalvo. Ancora assente Ferrero, è probabile che tra i moncalvesi giochi anche Osvaldo Mogliotti, forte mezzovolo della squadra del Solonghello, che ha dominato la prima fase del Torneo delle Colline.

Ecco i risultati dello scorso turno e le nuove classifiche.

Campionato di serie A (2ª di ritorno): Malavicina-Erg Castelferro 0-2 (2-8, 4-8); Ronzo Chienis-Guerra Castellaro 2-0 (8-2, 8-4); Tuenno-Cunevo, sospesa [illegible] la pioggia; Caprianese-Rallo 0-2 (3-8, 2-8); Castellaro-Aldeno 1-1 (1-8, 8-2); San Pietro Incariano-Medole 0-2 (7-8, 2-8). Classifica: Medole, 23; Erg Castelferro, 22; Rallo, 21; Aldeno, 17; San Pietro Incariano, 14; Castellaro, 12; Cunevo, 10; Guerra Castellaro e Ronzo Chienis, 8; Malavicina, 7; Tuenno, 6; Caprianese, 4. Con una partita in meno: Cunevo e Tuenno.

Torneo a muro del Monferrato (8ª [illegible] ritorno): Montechiaro-Faenza 19-10; Monale-Grazzano 19-15; Portacomaro-Moncalvo 16-19; Montemagno-Rocca d'Arazzo 19-5; Calliano-Vignale 12-19. Classifica: Vignale, 30; Montemagno, 29; Moncalvo, 23; Montechiaro, 20; Calliano e Grazzano, 19; Monale, 16; Portacomaro, 8; Faenza, 6; Rocca d'Arazzo, [illegible].

Renzo Bottero

Promozione, i primi cinque arrivi nel club biancoceleste

Novese, una rivoluzione addio a nove giocatori

NOVI LIGURE. Smentendosi, la Novese rivoluziona il proprio schieramento: rinuncia a nove dei suoi giocatori e prevede altrettanti arrivi prima della conclusione del calcio-mercato.

Un rinnovamento drastico, in aperta contraddizione [illegible] dichiarazioni rilasciate dai dirigenti a fine campionato. «Vogliamo confermare gran parte dei giocatori dell'attuale [illegible] — avevano detto, dopo la conquista del terzo posto in Promozione, cercando di arricchire [illegible] formazione-tipo [illegible] qualche acquisto di valore, che ci con[illegible] di vincere il campionato». Da allora è trascorso solo un mese o poco più, ma i programmi so[illegible] cambiati completamente.

Le partenze sono [illegible] inaugurate da Domenico Marchese e Flavio Tonetto, proprietari dei rispettivi cartellini; [illegible] entrambi la società aveva già deciso di [illegible] rinnovare il contratto.

Ultimamente il [illegible] biancoceleste ha anche ceduto i suoi «pezzi da novanta»: il portiere Roberto Conti, 24 anni, è passato all'Alessandria (C1); il centravanti Fabrizio Daidola, [illegible] anni, e il difensore Bernardino Balocco [illegible] 23 disputeranno la prossima stagione [illegible] il Bra in Interregionale.

Il secondo portiere Rescia giocherà nelle [illegible] Sale, in Seconda categoria, mentre i centrocampisti Claudio Amarotti, Vittorio Gozzoli e Fabrizio [illegible] Luca saranno impegnati con il servizio militare.

A questo consistente esodo i dirigenti novesi hanno fatto seguire cinque acquisti. Attivamente impegnati sul calciomercato, il vice presidente Bruno Russoni e il direttore sportivo Augusto Papalia hanno seguito [illegible] indicazioni fornite da mister Franco Delladonna.

[illegible] prossimo campionato di Promozione indosseranno la maglia biancoleste Claudio Olivieri, 27 anni, centrocampista (ex Valenzana, Imperia e Pro Vercelli), che la [illegible] stagione ha conquistato [illegible] Cuneo la promozione in C2; Nicola Zagaria, [illegible] anni, [illegible] prelevato [illegible] Biellese, ma con esperienza di serie [illegible] nel Varese; il difensore Mauro Re, 21 anni [illegible] proprietà dell'Alessandria) che ha disputato gli ultimi due campionati nella Valenzana; il centrocampista Marco Geraci, 25 anni dalla Frugarolese ed il portiere Morbelli dal Bellinzago (Interregionale).

Papalia è comunque convinto che il rinnovamento della squadra non rappresenti un handicap per la vittoria in campionato e dice chiaramente che ser[illegible] ancora un difensore [illegible]otolo del Savigliano), un centrocampista (Molinari del Canelli e Bertuzzo del Saluzzo) e una punta (Mogni [illegible] Canelli, Tascheri della Valenzana o Valeri dell'Alessandria).

Intanto, la Novese ha concluso l'abbinamento pubblicitario con «L'Auto Salone» di Alessandria (nuovo sponsor). Il club biancoceleste ha deciso di effettuare il ritiro precampionato a Madonna dei Monti, nelle vicinanze [illegible] Ottiglio, a fine luglio. La prima amichevole, forse il 2 agosto, sarà giocata contro l'Alessandria.

[l. u.]

Chiede cinque rinforzi per la [illegible] squadra

Ovada, le ambizioni di mister Maffieri

OVADA. La notizia è ufficiale: Giulio Maffieri, 49 anni, guiderà l'Ovadamobili nel prossimo campionato di Promozione. Il nuovo allenatore sostituisce Giorgio Arcella, che ha accettato l'ingaggio del [illegible] in seconda categoria.

Maffieri come tecnico non transige: pretende sempre il massimo impegno da tutti i giocatori, anche dai più giovani. «Per ottenere risultati soddisfacenti — dice — prima è necessario pretendere [illegible] squadra il rispetto [illegible] certe regole di comportamento. L'autodisciplina [illegible] di migliorare anche il livello di gioco».

E' sempre stato coerente con questa impostazione, sia a Molare che ad Acqui, dove ha guidato i settori giovanili, i risultati gli hanno dato ragione.

I dirigenti dell'Ovadamobili inizialmente gli avevano proposto [illegible] squadre del vivaio, poi, considerata la [illegible] disponibilità, gli hanno affidato anche il timone della prima squadra. Al suo fianco è Carmelo Barca, con il ruolo di secondo allenatore. [illegible] sarà anche supervisore di tutto il settore giovanile. «Ho accettato volentieri di ritornare ad Ovada — dice —. E' [illegible] una decisione improvvisa e ho dovuto sciogliere [illegible] precedente impegno con l'Acqui. Il campionato di Promozione è molto impegnativo, ma [illegible] mondo [illegible] calcio non c'è spazio per i timorosi».

Il tecnico ha già chiesto alla società qualche rinforzo. «L'inserimento di cinque giocatori — conclude — consentirebbe alla squadra [illegible] effettuare [illegible] salto di qualità. Il mio programma è a lungo termine, ma nel giro di tre stagioni Ovada potrebbe avere una formazione molto competitiva. [illegible] cercheremo solo di ottenere la salvezza senza troppe ansietà e con [illegible] certo anticipo».

[r. bo.]

Nel Torneo Eco

Questa sera primi 2 match dei «quarti»

ALESSANDRIA. La diciannovesima edizione del torneo notturno [illegible] calcio «Luciano Eco» propone questa sera le prime due gare dei quarti di finale.

Le otto formazioni [illegible] in lotta sono il Commercio leghe leggere, [illegible] Der.bi. Frutta, la Bocchio carni, l'Incontro abbigliamento, la Taglietti pastafresca, il [illegible] Giuliano, la Concessionaria auto Acqui Orti impianti frigo e la Cintural palletteria bar Dehandi Savioli. Il programma: alle 21, Incontro abbigliamento-Bocchio carni; [illegible] 22,40, Commercio leghe leggere-Taglietti pastafresca. Tra le due gare è previsto un intermezzo di calcio femminile, valevole come primo turno del quadrangolare «Coppa Don Storninis»; si affrontano la Spi[illegible] e l'Acqui. Intanto, si è concluso il torneo «Grassi» [illegible] il [illegible] Don Bosco, che in finale [illegible] sconfitto per 3-2 l'Aurora.

[m. p.]

Aperta la rassegna fotografica sul campionissimo, domenica la Gran fondo per cicloturisti

Ricordi Coppi? Una mostra a Cuneo

Le immagini dell'archivio «Publifoto»
Un migliaio di partecipanti alla corsa

CUNEO
DAL NOSTRO INVIATO

Il 12 luglio 1937, al debutto nel circuito del suo paese, Coppi si ritirò per foratura. Passò professionista nel '40 e da allora vinse tutto: 2 titoli mondiali di inseguimento, uno su strada, cinque Giri d'Italia, due Tour de France, tre Milano-Sanremo, una Parigi-Roubaix.

A Castellania, un monumento ricorda il Campionissimo scomparso nel '60. La tomba di Fausto e Serse Coppi è meta ogni anno di migliaia di sportivi. A Novi Ligure, sul piazzale della stazione ferroviaria, due busti bronzei sono dedicati [illegible] Coppi e Costante Girardengo, l'altro grande corridore alessandrino.

Ma il mito resiste anche in altri centri. Cuneo è da sempre legata [illegible] Campionissimo: nell'82 si [illegible] battuta con il «patron» del Giro d'Italia, Vincenzo Torriani, per riavere la storica tappa dei cinque colli; poi ha fondato un club degli «Amici [illegible] Coppi» [illegible] sul valico della Maddalena ha fatto sì che venisse posto un cippo che ricorda il momento in [illegible] Fausto «prese il volo» fra i giganti alpini. E domenica prossima ci sarà l'appuntamento più atteso, [illegible] «Cuneo-Cuneo» di [illegible]ran fondo, con mille cicloturisti [illegible] impegnati [illegible] [illegible] tracciato di 234 chilometri attraverso i valichi italo-francesi.

La corsa partirà alle 5 da piazza Galimberti. La carovana attraverserà Borgo San Dalmazzo, Demonte, Vinadio (da qui, alle 8, sarà dato il via ufficiale), Colle della Lombarda, Isola Duemila, St. Etienne de Tiné, Colle de La Bonette (quota 2860), Colle del Restefond, Larche, il Colle della Maddalena, Argentera, Pietraporzio, nuovamente Vinadio, fino [illegible] traguardo di Cuneo.

Per celebrare l'avvenimento, «La Stampa» ha organizzato, in collaborazione con la Promo-Cuneo, [illegible] mostra fotografica su Coppi, inaugurata ieri pomeriggio nel salone della Provincia (corso Nizza 21) [illegible] aperta fino [illegible] domenica prossima. E' [illegible] percorso ideale fra le splendide immagini dell'archivio «Publifoto» e le più significative pagine dedicate dal giornale alle imprese del Campionissimo.

«Si poteva avere gran concetto di Fausto Coppi, considerarlo il più grande ciclista su strada in questo momento, ritenerlo capace di corse spettacolose, eppure quello che egli ha fatto oggi supera ogni previsione [illegible] ogni immaginazione, lo classifica al di sopra [illegible] ogni campio[illegible] del presente [illegible] del passato, gli dà una vittoria che più limpida [illegible] convincente di così non avrebbe potuto essere [illegible] che [illegible] ha egual[illegible] [illegible] la testimonianza dell'inviato de «La Stampa» Giuseppe Ambrosini sulla Cuneo-Pinerolo del Giro d'Italia 1949, vinta con 12 minuti di vantaggio sull'eterno rivale Gino Bartali.

Alla mostra si ammirano i volti di Coppi segnati dalla fatica, i sorrisi dei trionfi, i «bagni di folla». E si ricorda un'epoca in cui il ciclismo [illegible] lo sport nazionale, quando Giro e Tour, attraverso i giornali, la radio e le prime riprese televisive, entusiasmavano milioni [illegible] tifosi.

Fra i sostenitori delle manifestazioni dedicate [illegible] Coppi c'è anche l'assessore comunale Sergio Giraudo: «Per Cuneo [illegible] un biglietto da visita importantissimo — dice —. E' un'opportunità per offrire un'immagine bellissima e [illegible] in vetrina davanti all'Europa. Le città di mare utilizzano il loro patrimonio naturale in mille modi; noi vogliamo "sfruttare" le montagne [illegible] un connubio sportivo e turistico. Sarebbe semplicistico e riduttivo considerare la Gran fondo esclusivamente una corsa ciclistica, sia pure bella e apprezzata. La "Fausto Coppi" è, ancor prima, un'occasione di turismo».

Conclude Giraudo: «Fra ciclisti, accompagnatori, osservatori, operatori [illegible] settore [illegible] così via, Cuneo sarà invasa da 5 mila persone, con i primi arrivi già saba[illegible] [illegible]ra. Come dire che la sua popolazione aumenterà, [illegible] un giorno solo, del dieci per cento».

Giuseppe Grosso

Questa fotografia ripropone Coppi [illegible] una tappa del Giro d'Italia del 1953, l'ultimo vinto dal campionissimo

Nel piccolo Comune del Cuneese si apre stasera il ventiduesimo Festival dei Saraceni

A Pamparato, non solo con la musica

Organizzati anche stages di danza, scenografia e teatro

PAMPARATO
NOSTRO SERVIZIO

Il [illegible] [illegible] Pamparato (Cn) ha varcato ormai da tempo i confini nazionali ed è un legittimo motivo [illegible] orgoglio per un paese così piccolo [illegible] [illegible]. Qui la musica è pane quotidiano grazie al Festival dei Saraceni (alla 22ª edizione) e al Corso estivo di musica antica. Il Festival si [illegible] stasera dalle 21,15 nell'Oratorio di Sant'Antonio con la partecipazione [illegible] Lycorne Early Music Consort, [illegible] [illegible] plesso [illegible] ha vinto il Primo [illegible] internazionale di Musica Antica «Isola di Capri». Oltre [illegible] canto, compaiono strumenti come il salterio, l'organistrum, [illegible] chitarra saracenica, il qanum. Il Festival proseguirà con altri [illegible] concerti fino al 30 luglio fra Pamparato, Montaldo di Mondovì e Mondovì.

Tra gli altri citiamo quelli del 13 e del 18, interamente dedicati a Bach; del 20 (Monraldo, oratorio dei Disciplinati), con il tenore Marco Beasley [illegible] il clavicembalista Ottavio Dantone; del 26, in cui si esibirà [illegible] Nova Musica Ensemble; da segnalare anche i due appuntamenti (sabato [illegible] a Pamparato e domenica [illegible] [illegible] [illegible]vì, chiesa [illegible] Missione) che documenteranno il lavoro [illegible] corsi estivi in [illegible] concerto-spettacolo sull'Oratorio. Qui si avrà la misura della serietà [illegible] cui si lavora negli stag[illegible]. Lo scopo degli studi è di analizzare (e poi realizzare) uno spettacolo completo [illegible] ogni componente: la parte musicale, secondo criteri filologici severi, ma anche la parte teatrale, che [illegible] basa sui canoni estetici dell'arte barocca, nonché la scenografia, anch'essa ricreata [illegible] una seria documentazione (il [illegible] biennale che [illegible] inizia in questi giorni, col tema «Il Sant'Alessio» [illegible] Stefano Landi, si avvale dei [illegible] originali ideati dal Bernini) e la danza rinascimentale. La parte didattica dell'estate pamparatese [illegible] articolata in vari corsi. Quello di canto è suddiviso in due parti: «interpretazione», insegnante Marco Beasley (allievo [illegible] Cathy Berberian e [illegible] precedenti corsi a Pamparato), e tecnica vocale, docente [illegible] Uberti, [illegible] delle massime autorità in materia. Per il coro e il madrigale ci si avvale [illegible] Teresio Colombotto: il corso [illegible] articolato in pratica corale, pratica madrigalistica, direzione [illegible] coro. Vi sono poi la musica d'assieme per strumenti e il basso continuo. Il corso riguarda strumenti ad arco, fiato, pizzico e tastiera del Seicento, sotto la guida di Ottavio Dantone. Per violino e violoncello barocchi sono state ingaggiate le olandesi Nicolette Moonen e Viola De Hoog.

Gli allievi di danza studieranno [illegible] la guida [illegible] Dede Cristina Colonna e Federica Calvino Prina, con l'esame delle «basse danze» e dei balli [illegible] Domenico da Piacenza e di Guglielmo Ebreo, fino a quelli per «Il S. Alessio». Quanto ai laboratori teatrali, le lezioni saranno tenute da Graziella Navaretti Bartolini e Giulia Polacco. Infine [illegible] sarà la Rassegna di Vocalità [illegible].

Leonardo [illegible]

DAL **PIEMONTE**

Conclusa la marcia partita da Boves

ROMA. Un elenco di 500 mila firme per la pace mondo ed in particolare in Libano ed in Medio Oriente, e per la sensibilizzazione [illegible] problema dell'Aids [illegible] [illegible] consegnato al ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, da Ernesto Olivero, fondatore del Sermig di Torino nel corso di un incontro che si è svolto ieri mattina a Roma. Olivero ha illustrato al ministro Andreotti [illegible]li scopi del pellegrinaggio a piedi di [illegible] km che da [illegible] a Padova, attraverso Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, ha coinvolto — con 205 occasioni di incontro — [illegible] mila giovani [illegible] [illegible] [illegible]ntito [illegible] raccogliere oltre [illegible] miliardi di lire [illegible] [illegible] [illegible]inati alle popolazioni libanesi. [Ansa]

Giro d'Italia gastronomico

PONZANO MONFERRATO. Si inizia oggi alle 18 il «Giro d'Italia gastronomico» che prevede cinquanta tappe dalla Valle d'Aosta alla Calabria. La [illegible]gna [illegible] patrocinata dalla Comunità montana [illegible] Valsesia, dalla Camera di commercio di Vercelli, dal Consorzio albergatori valsesiani e da numerosi altri enti pubblici. Durante ogni serata i partecipanti potranno votare per un piatto classico ed uno di fantasia. Al termine del [illegible] tutte le ricette votate [illegible]ranno pubblicate in un volume. L'incontro gastronomico di questa [illegible] si svolgerà al terrazzo-giardino del castello di Salabue [illegible] Ponzano.

Aumenta l'export piemontese

TORINO. Le esportazioni piemontesi — sulla base di dati Istat — sono [illegible] nel 1988 [illegible] 24.764 miliardi di lire, con un incremento del 22,6 per cento rispetto all'anno precedente, grazie in particolare ai contributi [illegible] settore metalmeccanico (più 25,1 per cento), del legno e mobilio (più 44,2 per [illegible] e della [illegible] (più 31,3 per cento). Mutamenti significativi nell'export piemontese — come dimostra [illegible] ricerca dell'Unio[illegible] regionale delle Camere di commercio del Piemonte, presentata ieri in [illegible] conferenza stampa — si sono verificati tra il 1970 e il [illegible]. [Ansa]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 11 Luglio 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Domani arriverà in elicottero a Les Combes di Introd

Il Papa ritorna in Valle

Cerimonia privata di saluto

INTROD
NOSTRO SERVIZIO

Domani il Papa sarà a Les Combes di Introd dove, fino al 21 luglio, trascorrerà un periodo [illegible] vacanza. L'arrivo [illegible] Giovanni Paolo II è previsto per le 19 circa [illegible]. L'elicottero che lo porterà dall'aeroporto torinese di Caselle direttamente nella località di villeggiatura atterrerà nel campo sportivo [illegible] soggiorno salesiano di Les Combes dove, ad attendere la massima autorità religiosa cattolica, ci sarà un gruppo ristretto di persone a sottolineare che la presenza del Papa in Valle è, questa volta, un fatto privato.

[illegible] ritorno in Valle dopo la visita pastorale del settembre 1986, Giovanni Paolo II sarà a Les Combes per riposare, ma ugualmente concederà parte [illegible] suo tempo [illegible] gente che aspetta l'occasione per incontrarlo. [illegible] programma del suo soggiorno valdostano prevede già, infatti, l'«uscita» del 16 luglio, quando di ritorno da Oropa si fermerà a Quart per benedire il monastero di clausura «Mater Misericordiae», e l'incontro [illegible] i giovani la sera del 20 a Les Combes. Forse il Papa vorrà anche scendere ad Introd, ma nulla è stato ancora deciso.

Domani, la salita a Les Combes delle delegazioni ufficiali e dei giornalisti ammessi all'incontro tra il Papa e il suo ospite, il vescovo di Aosta monsignor Lari, che per l'occasione ha messo a disposizione del Papa una casa privata di recente costruzione mai abitata prima d'ora, è prevista per le [illegible] circa. Gli uomini addetti al servizio di sicurezza con un largo anticipo sull'orario [illegible] arrivo [illegible] Papa chiuderanno la strada di accesso: nulla dovrà infatti turbare la breve cerimonia di saluto che segnerà l'inizio della [illegible] papale [illegible] Valle.

Dice monsignor Ovidio Lari: «Tutto è ormai pronto da tempo per ricevere il Santo Padre, che partirà da Roma verso le 17 di mercoledì, dopo l'udienza generale, [illegible] arriverà a Caselle un'ora dopo circa. Dall'aeroporto torinese un elicottero lo porterà direttamente [illegible] Les Combes dove ad attenderlo [illegible]ranno tutte [illegible] persone che in qualche modo hanno contribuito affinché il suo soggiorno in Valle sia [illegible] più gradevole possibile».

Con il vescovo di Aosta [illegible] ricevere il Papa saranno, certamente, i presidenti della giunta regionale, Augusto Rollandin, e del Consiglio, Edoardo Bich; il parro[illegible] di Introd, Ettore Milliery, [illegible] il sindaco Osvaldo Naudin. Per la disponibilità dimostrata dal personale [illegible] Forestale gli organizzatori della cerimonia per l'arrivo in Valle [illegible] Giovanni Paolo II hanno voluto invitare l'assessore regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale, Joseph-César Perrin, il dirigente dei Servizi forestali, Alberto Carise, e il Corpo forestale di Villeneuve e Arvier.

[illegible] inoltre presenti gli operai che hanno lavorato alla sistemazione della [illegible] dove l'illustre ospite soggiornerà nei prossimi nove giorni; la famiglia Gavazzi-Chevrères, di Introd, proprietaria degli alloggi presi in affitto [illegible] vescovo per Giovanni Paolo II [illegible] i suoi accompagnatori; gli abitanti [illegible] villaggio di Les Combes, futuri [illegible]ini di casa» del Papa, e i salesiani [illegible] Torino, a cui appartiene l'edificio (con [illegible] campo sportivo) che sarà il «quartier generale» degli uomini della sicurezza.

Non [illegible] previsto, per l'arrivo del Papa, [illegible] discorso ufficiale. A Giovanni Paolo II sarà soltanto portato il saluto della comunità valdostana e l'augurio di benvenuto, poi il Papa [illegible] ritirerà nel suo alloggio. Con lui saranno il suo segretario, don Stanislao, e (a quanto sembra) un amico, direttore dell'Università cattolica di Cracovia.

Beatrice Mosca

Ultimi ritocchi al giardinetto della casa che ospiterà il Papa durante le vacanze

VENTIQUATTR'**ORE**

CHAMOIS

Sciopero rinviato per la funivia

Lo sciopero alle funivie di Chamois è stato revocato, ma il problema dell'orario di lavoro però non è ancora stato risolto. L'ordine di servizio che modificava i giorni lavorativi (aumentati da cinque a sei) [illegible] sospeso dall'assessore regionale all'Industria e Trasporti Ilario Lanivi fino a lunedì 24 luglio. Entro quella data sindacati e Regione dovranno trovare un accordo per evitare il blocco dell'attività funiviaria proprio nel periodo di maggior afflusso turistico.

La funivia di Chamois è l'unico mezzo di trasporto per raggiungere la località turistica [illegible] 1800 metri da Buisson: la strada [illegible] è infatti poco più d'una mulattiera, inadeguata a sopportare il traffico turistico. Per altre due settimane quindi i dipendenti della funivia regionale continueranno [illegible] lavorare secondo l'orario [illegible] lavoro di sempre, dalle 7 alle 20 dal lunedì al giovedì. Per il fine settimana, venerdì compreso, sono previste corse ogni ora.

AOSTA

La Confidi commercianti

Il Consiglio del Consorzio ga[illegible] fidi tra i [illegible] della Valle ha eletto nuovo presidente Gianpiero Marovino in sostituzione di Abele Carrupt, che aveva presentato le dimissioni. Restano immu[illegible] le altre cariche del Confidi: Giovanni Rossi è confermato alla vicepresidenza. Il Consiglio si riunirà tra alcuni giorni per nominare, mediante cooptazione, un nuovo consigliere per integrare la propria composizione [illegible]rica.

HONE

Nuovo «look» per le scuole

E' in atto la ristrutturazione dell'edificio per le scuole materne e elementari. I lavori, piuttosto complessi, si concluderanno entro settembre (servizio all'interno).

[illegible]

Ezio Manella ha fatto il [illegible]

Ezio Manella per [illegible] seconda volta si è imposto nella competizione amatoriale di ciclismo a Fénis, riuscendo a sconfiggere in una volata finale due concorrenti [illegible] i quali era evaso dal gruppo. La squadra Nus Fénis si prepara ora per la gara «Valli Cuneesi».

La bimba d'Aymavilles morta a Centola

Travolta da un'auto

Ieri i funerali di Jasmine

AYMAVILLES. E' morta a cinque anni davanti agli occhi di papà e [illegible], disperati e impotenti. Travolta da un'auto che viaggiava accanto [illegible] marciapiede, a pochi metri dalla spiaggia. Jasmine Vidi era appena [illegible] sulla strada con il secchiello e le formine in mano.

L'auto è sbucata all'improvviso, l'ha portata via, gettata a dieci metri fra le grida della gente che lasciava la spiaggia ancora assolata [illegible] Centola (Salerno). I genitori er[illegible] a pochi passi, ma non hanno potuto far nulla.

Jasmine ha ancora aperto gli occhi una volta fra le braccia del papà, poi la [illegible] disperata all'ospedale, l'arrivo dell'eli[illegible] per trasportarla all'ospedale di Napoli, più attrezza[illegible]. Quindi la decisione di lasciarlo alzare in volo senza la piccola, ormai spirata, per le gravi ferite in tutto il corpo.

Ieri pomeriggio tutta Aymavilles si è stretta attorno ai giovani genitori di Jasmine, Mauro, 34 anni, dipendente Cogne, e Luciana Letey, 28 anni, [illegible]linga. La loro unica figlia [illegible] stata sepolta nel cimitero del paese.

L'incidente è accaduto saba[illegible] poco dopo le 17,30 sulla strada tra il mare e l'alloggio che i Vidi aveva affittato a Centola per [illegible]re le vacanze [illegible] la loro bimba. Erano nella località turistica dal 1° luglio e avrebbero dovuto [illegible] sabato prossimo.

Come tutti i giorni anche sabato [illegible] [illegible] andati in spiaggia. Jasmine aveva giocato tutto il giorno con gli altri bambini. Alle 17 i Vidi decidevano di tornare all'alloggio. La piccola era davanti a loro di qualche passo. Sapeva di non poter attraversare la strada da sola, [illegible] l'aveva mai fatto: papà e mamma l'avevano messa in guardia dal pericolo.

J[illegible] è scesa [illegible] marciapiede e ha fatto un solo passo, poi si è voltata verso i genitori. In quel momento [illegible] arrivata l'auto che l'ha travolta. I genitori non sono neppure riusciti a gridare: «Attenta», la tragedia è [illegible] improvvisa, tutto è accaduto in frazioni di secondo.

Mauro [illegible] Luciana Vidi sono partiti da Centola nella notte di sabato: sono riusciti ad ottenere in fretta il nulla-[illegible] della magistratura. All'una di notte erano già sull'autostrada dietro [illegible] furgone [illegible] [illegible] salma [illegible] piccola Jasmine.

Sono arrivati a casa, al nu[illegible] 30 della frazione Vercellod, immersa nei vigneti della collina di Aymavilles, alle 17,30 [illegible] domenica. Ieri pomeriggio i funerali: il corteo è partito alle 16 da casa Vidi. Già nella serata di domenica gli amici e i conoscenti della famiglia Vidi ave[illegible] bussato alla porta dei genitori di Jasmine per portare conforto.

Mauro e Luciana vivono vici[illegible] ai nonni paterni di Jasmine. [illegible]o molto conosciuti in paese. Luciana fino a qualche anno fa aveva un negozio di fiori ad Aymavilles, un'attività che le piaceva, ma alla quale aveva poi rinunciato per poter seguire i primi passi di Jasmine, i primi impegni scolastici alla scuola [illegible].

[d. a.]

Dopo il voto per un assessore ad Aosta

Le schede in Procura

Esposto dei comunisti

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Le schede di voto sulla nomina di Antonino Chiofalo a as[illegible]re al Commercio di Aosta sono in Procura: il pci, [illegible] aveva [illegible]to subito dopo il Consiglio, ha presentato l'esposto alla magistratura ipotizzando illegittimità.

«Iniziativa che non avremmo mai voluto prendere. Non è nostra abitudine mescolare la politica [illegible] i [illegible] penali, ma quando si passa il segno...», dice Paolo Caveri, avvocato e consigliere comunista, che era [illegible] scrutatore in rappresentanza dell'opposizione.

Aggiunge: «Non è un esposto, lo chiamerei un rapporto di un pubblico ufficiale, qual è lo scrutatore, in cui si ipotizzano fatti che per noi hanno rilevan[illegible] penale. Il giudizio spetta al procuratore».

Le schede sono quelle della seconda votazione segreta per l'assessore al Commercio. Secondo il pci è [illegible] violato il principio della segretezza perché lo scrutatore ha [illegible] che le schede [illegible] [illegible] state scritte potevano essere divise in gruppi omogenei.

Segno [illegible] un accordo fra partiti [illegible] maggioranza [illegible] casualità? Lo deciderà la magistratura, per il pci l'omogeneità sul modo [illegible] votare «è eccessiva» per poter definire l'episodio «casuale». Chiofalo (dc) è diventato as[illegible] [illegible] Commercio [illegible] 22 voti contro i 15 del comunista Paolo Charbonnier.

Nella prima votazione l'esito [illegible] stato inverso: 19 voti per Charbonnier [illegible] 18 per l'esponente dc. Fra le due votazioni vi [illegible] stata una pausa chiesta dalla maggioranza. Dopo lo scrutinio d[illegible] voti Caveri [illegible] fatto mettere a verbale che [illegible] era convinto della legittimità della votazione.

Le schede invece di essere distrutte come accade di solito venivano così sigillate [illegible] una busta. Ora saranno l'oggetto di un'indagine della magistratura. Il pci nel pomeriggio di [illegible] ha illustrato la vicenda in un incontro stampa.

Il consigliere comunale Gianni Rigo ha detto: «Per evitare che la vita politica della nostra città degeneri occorre seguire le corrette procedure istituzionali. Il fatto che le regole siano uguali per tutti è il fondamento della democrazia. Più volte le segreterie dei partiti di maggioranza hanno dimostrato di voler pilotare il Consiglio, adesso ci siamo stufati».

Alder Tonino, segretario regionale pci, [illegible] sul giudizio del «dopo crisi»: «Di fronte [illegible] un'esperienza logorata [illegible] minimo era trovare e provare un'al[illegible] [illegible]. Così non è [illegible] [illegible] l'union valdôtaine ha bloccato [illegible] strada dell'alternativa a sinistra, mentre il nuovo sindaco socialista si è già rassegnato a dover convivere con la "malattia" dei franchi tiratori. Assurdo».

Il pci abbandona la speranza dell'alternativa [illegible] annuncia un'opposizione «molto dura». Tonino conclude: «Comincia [illegible] la nostra campagna sui grandi temi di Aosta [illegible] risolti».

[e. mar.]

Il concerto [illegible] al Giacosa d'Aosta

Canti, inni, musiche della Rivoluzione

AOSTA. Il secondo concerto di musica classica in programma questa sera alle 21,15 al Teatro «Giacosa» di Aosta per la rassegna «Arte e Musica» propone un repertorio inserito nei festeggiamenti per il bicentenario della Rivoluzione francese.

Quest'epoca storica di cruciale importanza ha lasciato un'eredità musicale che si avvicina ad un pubblico molto più numeroso e si carica di spiritualità popolare, articolandosi in modi espressivi più adatti ai grandi spazi e in strutture più elementari, ma ad effetto, quali gli inni, le canzoni, le marce.

Il concerto di questa sera si propone, [illegible] un'ampia antologia di canzoni e inni, di guidare anche i meno esperti attraverso [illegible] capitolo per certi aspetti inedito della storia [illegible] musica.

Fra i musicisti proposti dal programma figurano compositori della levatura di Luigi Cherubini (1740-1842), soltanto marginalmente legato al contesto rivoluzionario e [illegible] per opere di ben altra levatura. Analogo discorso vale per Claude-Benigne [illegible] (1727-1799), Etienne-Nicolas Méhul (1763-1817) e Jean-François Lesueur (1760-1837), tutti musicisti per i quali sarebbe riduttivo parlare di «cantori della rivoluzione».

La voce che interpreterà i dodici brani in programma è quella del soprano Luisa Castellani Ciocia, un'artista di talento che dopo uno studio [illegible] tecnica e del repertorio tradizionale sotto la guida di Gina Cigna, s'è specializzata nell'interpretare opere vocali del nostro secolo.

Luisa Castellani sarà accompagnata al clavicembalo [illegible] maestra Rita Peiretti, diplomata in pianoforte e specializzata [illegible] musica antica, specialmente nel repertorio barocco.

Giovanna Zanchi

L'opposizione in Consiglio non ha però gradito del tutto l'«omaggio»

Regalo dal casinò alla Regione

Il nuovo ingresso architettonico del palazzo

SAINT-VINCENT. Il retro costituisce per l'architettura una sorta di vizio capitale, è il simbolo di quella che si potrebbe definire «cultura [illegible] disordi[illegible]». Palazzi con la «faccia» ricca nascondono sovente spalle abbandonate, senz'altro me[illegible]o curate. Il guaio colpiva anche il Casinò de la Vallée di St-Vincent, seppur con meno eviden[illegible].

Alla facciata tutta specchi e pietra rosa [illegible] contrapponeva un [illegible] datato e in [illegible] sembrava smarrirsi il gusto dell'immagine, fondamentale per una [illegible] da gioco. Oggi non è più così: il casinò ha un nuovo ingresso che ripropone sul lato [illegible] [illegible] vetrate a quadratoni della facciata. E' stato studiato in modo da creare più spazio (è stato chiuso il vecchio portico) e accogliere meglio i clienti.

Progetto, realizzazione [illegible] arredamento sono stati pagati dalla Sitav, la società che ha in concessione la gestione della roulette, e regalati alla Regione. Non [illegible] un modo [illegible] dire: il fabbricato è infatti di proprietà regionale. A ottobre dello scorso anno la società [illegible] comunicato alla Presidenza della giunta l'intenzione di voler rifare l'ingresso del casinò, senza chiedere alcun contributo.

La lettera conteneva i soliti termini [illegible] in qu[illegible] casi. Una possibile «traduzione» in parole più semplici potrebbe [illegible] questa: «Vi comunichiamo che intendiamo aggiungere un pezzo alla [illegible] vostra che stiamo usando noi». Una prassi curiosa che di solito non viene seguita in [illegible] rapporto tra inquilino e proprietario.

D'altro canto è particolare anche il «contratto d'affitto», perché si tratta [illegible] una convenzione che regola, fra l'altro, la ripartizione degli utili.

Secondo questo contratto chi guadagna di più è il proprietario della casa, la Regione, oppure l'inquilino per poter lavorare meglio si è offerto di coprire l'intera spesa dell'opera che migliora il fabbricato.

La Sitav aveva aggiunto nella lettera che l'eventuale assenso della Regione ai lavori «non costituirà motivo di rivendicazione o [illegible] aspettativa per l'applicazione della con[illegible]».

Il contratto tra Regione e Sitav per la concessione dei giochi scadrà infatti nel 1991. Nonostante le precisazioni il regalo Sitav non è piaciuto all'opposizione in Consiglio regionale. La giunta ha proposto [illegible] consiglieri la delibera con la quale approva l'acquisizione alla Regione dell'opera.

Il provvedimento è passato [illegible] 23 «sì», un «no» (Elio Riccarand, nuova sinistra) e l'astensione del gruppo comunista. Non è stato criticato l'interven[illegible] architettonico, [illegible] il metodo. Seguendo e dilatando la procedura scelta dalla Sitav il capogruppo del pci Demetrio Mafrica ha commentato: «Supponiamo che la Sitav ci avesse avvertiti [illegible] voler raddoppiare il casinò [illegible] sue spese, noi saremmo qui soltanto a ratificare la scelta? La nostra preoccupazione è che questa strada diventi una prassi».

E Riccarand: «Avevamo chiesto [illegible] poter discutere in Consiglio le questioni che riguardano la casa da gioco, ma si è deciso in modo opposto per evitare il dialogo politico».

Rollandin ha ricordato che il progetto era stato presentato ai capigruppo. Ha aggiunto: «Forse i regali del casinò possono mettere in imbarazzo qualcuno. Non è la prima volta che un proprietario regala un bene alla Regione. M'impegno a affrontare in questa sede ogni decisione sul casinò per progetti più importanti».

[e. mar.]

Ogni anno il rituale su Monte Emilius e Becca di Nona

I falò sulle montagne

Una tradizione che non s'è persa

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

La salita alle vette del Monte Emilius e della Becca di Nona per accendere, la sera del 29 giugno, giorno dedicato ai santi Pietro e Paolo, grandi falò visibili da lontano è una tradizione che in Valle si è rinnovata anche quest'anno. Ma anche altri fuochi, nel rispetto della stessa antica usanza, sono stati fatti ardere sui pianori e in cima alle montagne più basse.

I «fuochi di San Pietro», che illuminano ogni anno le vallate nella penultima notte di giugno, traggono la loro origine dalla necessità, per gli agricoltori, di disfarsi delle «brotte», gli sterpi che, troppo duri per essere mangiati dalle [illegible]cche, rimangono dopo la raccolta del fieno.

I falò di «brotte» hanno un significato simbolico: segnano la f[illegible] [illegible] una parte del lavoro agricolo, in attesa dei secondi fieni.

Altre tradizioni [illegible] sono, invece, perse nel tempo. Il borgo [illegible] Sant'Orso ne era ricco. Tra le [illegible] [illegible] la più curiosa fu la «Procession du singe» abolita, [illegible] si sa perché, nel 1938.

E' di quell'anno [illegible] racconto fatto dal priore di Sant'Orso, monsignor Stévénin, ad una signorina del borgo, secondo il quale tra il 1200 e il 1300 nell'area del priorato viveva [illegible] famiglia che aveva una scimmia.

Sembra che la bestiola fosse coccolata [illegible] vezzeggiata come un bambino tanto da diventare gelosa quando agli sposi nacque un figlio. E' un racconto che pare tratto dal [illegible] del Bandello, dove vi è anche una scimmia protagonista.

Si racconta [illegible] che la scimmia, approfittando di un momento di disattenzione della balia, un giorno afferrò il [illegible] nato dalla culla e lo portò via con sé.

Sotto gli occhi allibiti [illegible] gente, la bestiola [illegible] arrampicò su un tetto con [illegible] bimbo tra le braccia, [illegible] qui fu vista dalla madre del piccolo [illegible] [illegible].

Il racconto tramandato oral[illegible] di generazione in generazione, fino ad arrivare con questi particolari ai nostri tempi, vuole che, vista l'impossibilità di raggiungere la scimmia senza rischiare la vita del neonato, la madre del piccino abbia fatto un voto religioso.

La promessa [illegible] questa: se il bimbo fosse tornato sano e salvo tra le [illegible] braccia, ogni [illegible] lei [illegible] marito avrebbero fatto tutte le prime domenic[illegible] e di luglio una processione intorno al chiostro [illegible] al piazzale della chiesa [illegible] Sant'Orso.

La leggenda narra che [illegible] scimmia restituì il bambino ai genitori, i quali, come ringraziamento, [illegible] la promessa fatta. [illegible] allora nacque la «Procession du singe», di cui soltanto gli anziani hanno qualche ricordo.

Quella della scimmia, di certo la più singolare, [illegible] fu l'unica processione cancellata dalla vita del borgo di Sant'Orso. C'è chi ricorda, per esempio, la processione che veniva fatta la domenica dedicata alla Santissima Trinità.

Da tempo immemorabile ne erano protagonisti i bambini che, per ricordare la predicazione di San Pietro in prossimità della Porta Praetoria, si recava[illegible] tutti insieme a portare una candelina ciascuno alla vecchia cappella che [illegible] di devozione una volta in quel punto.

Le candeline, offerte dai bambini in segno di fede, venivano date loro dagli adulti in cambio di una pagnottina e di una rosa. Questa p[illegible] fu mantenuta fino al [illegible] era allora parroco di Sant'Orso monsignor Glesaz.

Il tempo e il mutare della storia quotidiana hanno cancellato anche al[illegible] tradizioni. Per restare in tema di processioni una delle ultime [illegible] scomparire dalla vita dell'antico borgo [illegible] Aosta fu quella che veniva fatta per ricordare la fondazione [illegible] Confraternita del Santissimo Sacramento. I confratelli portavano il Santissimo in processione intorno al chiostro e poi sul piazzale della chiesa, prima della benedizione. Una volta le processioni erano momenti [illegible] incontro: al borgo [illegible] quelle occasioni accorrevano anche i parrocchiani della Cattedrale.

[illegible] Mosca

[illegible] VILLAGGI E CASTELLI [illegible]

Messaggi con il fuoco

Secondo alcune interpretazioni, i fuochi avevano anche la funzione di segnale: quando i montanari vivevano in villaggi o case lontane tra loro e non avevano mezzi facili di comunicazione, accendevano in notti particolari i falò per segnalare la loro presenza, per avvertire che avevano lavorato, che il tempo e la vi[illegible] proseguivano secondo il loro ritmo regolare. I «fuochi» avevano la funzione che oggi potrebbe svolgere una radio ricetrasmittente.

Se un falò [illegible] veniva acceso, significava che qualcosa di grave [illegible] accaduto. E allora i montanari più vicini si recavano a portare aiuto. Il fuoco era un messaggio di gioia o dolore.

Anche sulle torri dei castelli si accendevano fuochi di segnalazione per comunicare, dare l'allarme: [illegible] vi era un «sentiero» in li[illegible] d'aria che consentiva di scorgere i falò da [illegible] maniero all'altro in modo che il contatto fosse continuo.

Alla festa della sezione venatoria di Courmayeur

Ambientalisti [illegible] giudizio

E sotto braccio ai cacciatori

COURMAYEUR
NOSTRO SERVIZIO

La festa della sezione cacciatori [illegible] Courmayeur, svoltasi a Plampincieux, è stata un allegro incontro durante il quale i partecipanti hanno avuto modo, per una volta, di misurarsi invece che nella cattura [illegible] selvaggina, in una gara di ti[illegible] [illegible] bersaglio fisso con la carabina.

«E' [illegible] una festa ben riuscita — commenta il presidente della sezione locale Egidio Rey — alla quale hanno aderito una quarantina di cacciatori, [illegible] cui il presidente del Comitato valdostano Romano Fosson, e i loro familiari».

«Era [illegible] prima volta che allestivamo un[illegible] manifestazione del genere e, considerato il successo, è probabile che la ripeteremo, magari coinvolgendo i cacciatori di tutta la Valdigne», ha concluso Egidio Rey.

La gara è stata vinta dall'esperto Walter Jordaney, [illegible]pione di biathlon, ma la particolarità dell'appuntamento, che ha avuto [illegible] importante apporto del Centro sportivo esercito di Courmayeur per ciò che [illegible] la preparazione del poligono, era la collaborazione in sede organizzativa e l'attiva partecipazione [illegible] una rappresentanza dell'Ekoclub, un'associazione nazionale per la tutela dell'ambiente.

L'aostano Carlo Trossello, vicepresidente del club [illegible]bientalista, spiega lo scopo del connubio [illegible] l'attività venatoria e la salvaguardia della natura.

«Tra le finalità dell'Ekoclub, oltre alla sensibilizzazione dei giovani al rispetto dell'ambiente — dice Trossello —, vi è anche la promozione di iniziative sportive [illegible] particolare riguard[illegible] [illegible] quelle a diretto contatto con la natura. Si intende così [illegible] presenti a fianco degli altri gruppi ecologisti che stanno fiorendo [illegible] tutto il territorio nazionale, [illegible] però avere preconcetti verso nessuno, quindi senza protezionismo eccessivo ed esasperato».

L'associazione, nata nell'ambito stesso della Federazione nazionale della [illegible] e perciò riconosciuta dal Coni, [illegible] l'attività venatoria intesa come «prelievo mirato», moderato e proporzionale alle capacità dell'ecosistema.

La sua sede è a Roma e, grazie anche all'organizzazione periferica, conta decine di migliaia di iscritti, tra i quali figu[illegible] anche [illegible].

«Non [illegible] nostra intenzione intraprendere azioni di convincimento troppo [illegible] — dice Trossello — soprattutto nell'ambiente venatorio; vogliamo invece richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica, formata in minima parte dai cacciatori, sulla nostra azione. In Valle d'Aosta il club ha trecento iscritti [illegible] si [illegible] facendo strada tra le altre associazioni ambientaliste».

Le manifestazioni organiz[illegible] dall'Ekoclub valdostano [illegible] [illegible] e tutte [illegible] un denominatore comune, che è il contatto con la natura; soprattutto gare di minivolley, sci, pesca, tiro al piattello e prossi[illegible] una competizione [illegible] canoa sulla Dora Baltea.

«Ci rivolgiamo principalmente ai giovani — precisa il vicepresidente —, che sono maggiormente in grado di recepire il [illegible] discorso poiché saranno loro domani i fruitori e gli amministratori dell'ambiente».

Un'associazione naturalisti[illegible] «moderata», quindi, senza quelle caratteristiche che [illegible] traddistinguono altre organizzazioni dagli analoghi scopi.

Ma [illegible] si colloca l'Ekoclub rispetto ad esse? «Nei rapporti con gli altri enti protezionistici — risponde Trossello — c'è un oculato rispetto reciproco; talvolta si verificano episodi di incompatibilità, soprattutto quando vengono affrontati taluni argomenti e i personaggi che se ne occupano rischiano di cadere nell'eccessivo protagonismo. Noi dobbiamo dimo[illegible] di avere molta calma. Quando la moda dell'anti-tutto sarà passata, [illegible] buonsenso emergerà».

Giorgio [illegible]

Decisa dalla Regione

Un'indagine archeologica [illegible] due castelli

AOSTA. Un intervento archeologico [illegible] emergenza verrà at[illegible] [illegible] un appezzamento [illegible] terreno di proprietà della Regione nel Comune [illegible] Saint-Pierre, con [illegible] spesa, [illegible] carico dell'amministrazione valdostana, di [illegible] milioni.

La giunta ha anche deliberato l'attribuzione di un incarico professionale per svolgere una serie di indagini archeologiche nei castelli di Quart e di Cly nel territorio del Comune di Saint-Denis con un impegno di spesa di cinquanta milioni.

Gli interventi mirano a valorizzare il patrimonio storico, architettonico e culturale della regione con il fine di poter creare [illegible] spazio sempre maggiore per il turismo, non limitandolo alle due stagioni tradizionali, legate alla neve (per quanto riguarda le piste dello sci) e alle condizioni di bel tempo (per quanto riguarda l'estate con [illegible] escursioni e i soggiorni delle famiglie).

Un programma tv affronta [illegible] argomento di attualità

Radiografia del [illegible]

Dibattito sulla crisi stagionale

AOSTA. Due programmi prodotti [illegible]la sede Rai della Valle d'Aosta, uno televisivo e uno radiofonico, indagano sul fenomeno [illegible] turismo.

Il primo «Montagna-vacanza: problemi e prospettive del turismo in Valle d'Aosta», [illegible] cui si potrà vedere questa sera (ore 20) [illegible] Raitre la seconda puntata, è [illegible] [illegible] condotto in studio da Gianni Bertone con esperti, operatori del settore e pubblici amministratori.

Le domande a cui tutti saranno invitati a rispondere sono le seguenti: «Perché, mentre [illegible] sempre maggior numero di per[illegible] va in vacanza, il turismo estivo valdostano perde colpi, invece di approfittarne? Perché [illegible] si concentra sempre e soltanto nel periodo delle grandi ferie d'agosto?».

Sul banco degli imputati, durante la prima puntata, la scarsa disponibilità [illegible] posti letto negli alberghi (appena 20 mila in tutta la regione, con molti Comuni che non dispongono neanche di [illegible] albergo e località di grande attrattiva turistica con [illegible] massimo di cinquanta [illegible]ri) e il problema dell'utilizzo di questi posti per un arco di tempo più ampio di quello attuale.

Lasciando infatti [illegible] parte [illegible] turismo invernale, irrimediabilmente legato alla presenza della neve, quello estivo, avendo a disposizione la materia prima dell'ambiente naturale per più mesi, dovrebbe assolutamente essere incrementato.

Dopo una radiografia della situazione, questa sera il programma proporrà alcune esperienze significative in senso innovativo[illegible] infatti ospiti del dibattito un gruppo di operatori agrituristici e albergatori, che coraggiosamente tengono aperti i loro locali tutto l'anno, rischiando il passivo delle «mezze» stagioni.

Ad essi si aggiungeranno le voci di due amministratori comunali, il sindaco di Saint-Marcel e quello di Saint-Rhémy, e quella dell'assessore regionale al Turismo.

Se il programma televisivo pone interrogativi al pubblico locale, la trasmissione radiofonica, dal titolo «Itinerari», di cui andrà in onda sabato (ore 14,15) la quarta puntata, si rivolge principalmente ai turisti.

Curata da Enrico Martial, essa segue [illegible] direttrici. Da una parte [illegible] propone di divulgare notizie e curiosità di tipo storico-artistico; dall'altro suggerisce forme di fruizione più legate alla natura, segnalando passeggiate per [illegible] turismo «intelligente».

[illegible] programma scandito in tredici puntate (sempre [illegible] sabato per [illegible] l'estate), percorre altrettante valli valdostane (da Champorcher a Gressoney).

Luciano Barisone

E' cominciata bene la manifestazione dell'estate atletica valdostana

Sulla pista «tutte stelle»

Tante gare e ottimi risultati a Donnas

Roberta Brunet «reginetta» dell'estate atletica a Donnas

DONNAS
[illegible] SERVIZIO

Roberta Brunet e i giovani atleti locali Carlo Occhiena e Marina Fey hanno contribuito in maniera determinante al successo della prima delle tre [illegible] dell'estate atletica valdostana a Donnas.

Tre centurie di atleti hanno preso parte a ventitré gare in un'atmosfera festosa. L'unico neo è ancora una volta il pubblico che non recepisce il messaggio [illegible] [illegible] Cavi Pont [illegible] per queste [illegible] di atletica a dimensione nazionale.

Roberta Brunet, reduce dall'ottimo terzo posto nei tremila metri del Grand Prix di Helsinki, dove con 8'55" è finita alle spalle delle tedesca orientale Mai e [illegible] sovietica Artemova, si è espressa molto bene in una solitaria lotta contro il tempo nei 1500 metri fermando i [illegible]nometri sui 4'17"85 davanti a Manuela Enrietto (4'27"36) e all'aostana dell'Ina Primavera Paola Lanaro (4'43"30).

La Brunet ormai [illegible] è lontana dai suoi personali di 8'47"66 nei 3000 e 4'08"92 nei 1500, rispettivamente quarta e sesta prestazione italiana di tutti i tempi. La gara dei cento metri non ha visto alla partenza atlete [illegible] valore [illegible] Tarolo, Signori e Vigati, ma è [illegible] comunque una bella competizione [illegible] il duello tra le azzurre Daniela Ferrian dell'Ina e Elena Martino della Ceat Cavi, vinto dalla prima con 11"6 con la Martina a 11"7 e la bionda torinese Silvia [illegible] a 11"9.

Sempre nel settore femminile bene hanno fatto anche Salussola (4 mila), Bonanno (cento ostacoli), Ferraris (alto) e Torrazza (peso). [illegible] settore maschile la Federazione ha concesso il permesso [illegible] grande pro[illegible] delle velocità italiana Carlo Occhiena (Ceat Cavi) di lasciare la categoria allievi (il torinese non ha [illegible] 17 anni) per cimentarsi a livello assoluto [illegible].

Nel giorno del debutto Occhiena ha vinto [illegible] il personale manuale [illegible] 10"7 (vanta 10"97 elettrico) davanti al novarese Graziano 10"8 e a Malacco (10"9). Molto bello è stato il duello negli ottocento tra il marocchino della Libertas Challand Abdel Aziz Majoubhi e Fabio Grange, atleta di Nus del Cus Torino: ha vinto il nordafricano con 1'54"71 davanti al valdostano (1'55"18) [illegible] Luciano Magnin sesto con 1'57"16.

Ottime prestazioni si sono viste sulle pedane dell'asta e [illegible] triplo. Nell'asta Corrado Alago[illegible] [illegible] Fiamme Oro ha stabilito il record del campo, salendo oltre l'asticella a 5 metri e 20, [illegible] centimetri meglio [illegible] genovese Ragone. Nel triplo c'è stata una gara di alto livello con numerosi atleti oltre i 15 metri: a vincere è stato Gianni Cecconi delle Fiamme Oro con 15,71 (è accreditato di 16,36 il toscano) davanti a Roberto Finardi delle Fiamme Gialle (15,66) e a Paolo Challancin (15,59), che non ha ripetuto l'ottima prova [illegible] Catania (16,19 a soli venti centimetri dalla settima prestazione italiana «all times»).

Meno brillanti le altre due prove vinte da Ravetta (tremila siepi) e Giacosa (110 ostacoli), 14"7 per quest'ultimo con terzo il valdostano dell'Aeronautica Danilo Cerchiaro con 15"1. Tra le allieve la migliore prestazione tecnica è stata senza dubbio la prova sui duecento della giovanissima Marina Fey, [illegible] Pont-Saint-Martin: dopo aver vinto i cento metri piani a Bergamo si è imposta nel mezzo giro di pista in 25"5 su [illegible] distanza dove ha un personale [illegible] 25". Vittoria valdostana anche negli [illegible] con Christianne [illegible] dell'Atletica Femminile Aosta (2'17"54).

Tra gli allievi, a parte il «super» Occhiena, la Ceat Cavi ha vinto [illegible] gare [illegible] Daniele Rovalli nei d[illegible] (23 secondi netti davanti [illegible] compagni Bruschetta e Fiume), Lorenzo Bini nel lungo (6,42) e Fabrizio Maiocco nell'asta (3,20) mentre va segnalato il secondo posto di Luca Magnin, giovane di Châtillon tesserato per il Cus Torino, [illegible] 1'58"2 negli [illegible] sulla scia del rivolese Chiavarini.

L'e[illegible] atletica valdostana proseguirà con altre serate dedicate al «tutte stelle» dell'atletica giovedì 13 e giovedì [illegible] luglio.

[illegible] Cerise

Prove in Piemonte e Svizzera

Challant e Monterosa sempre [illegible] evidenza nelle gare podistiche

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Fermo il campionato regionale [illegible] «martse à pià», l'attività si è articolata sulla seconda delle tre prove dei campionati piemontesi e sulle gare internazionali che hanno impegnato Libertas Challand e Atletica Monterosa.

A Chiomonte in Val di Susa la Libertas Challand (77 tesserati di cui una quarantina di valdostani e due nordafricani) ha recitato la parte del protagonista, soprattutto in campo femminile. Continua l'autentica marcia trionfale [illegible] Rita Durand, la giovane di Excenex che domina la categoria juniores grazie ad un livello superiore alle avversarie e che nelle ultime settimane [illegible] avvalsa dei consigli di un illustre specialista del passato come Carlo Réan.

Soddisfatto può essere il tecnico della società per il decimo [illegible] [illegible] questa diciassettenne aostana, vincitrice anche a Chiomonte. B[illegible] anche la prova delle seniores Cristina Forta di Rovasenda (Vercelli), prima di categoria, Mariangela Grosso [illegible] Cumiana (Torino), seconda, e di Mariangela Riva [illegible] Sestriere, quarta dopo la valsusina Didero vincitrice al Col de Joux quest'anno.

La Durand ha gareggiato sui [illegible] chilometri, le altre sui 7 chilometri e mezzo come gli juniores maschili dove l'eporediese dello Challand Roberto Cossetta si è piazzato secondo e Giorgio Bordet, di Champorcher, quarto nella gara vinta dall'atleta delle Valli di Lanzo Franco Bonaderia.

Sulla distanza di 8 chilometri e mezzo si sono invece cimentati i seniores con Franco Neitza del [illegible] Riviera davanti a due atleti del [illegible] di Enzo Bonin, Massimiliano Belli di Romagnano Sesia e Paolo Coda di Pollone (Vercelli), mentre più indietro sono finiti Fontana, Calandri e per l'Atletica Monterosa Peretto e i due Morello.

Nella prima prova del campionato piemontese in campo femminile si erano imposte Cristina Forta (davanti a Mariangela Grosso e Mariangela Riva) e tra le juniores ancora un'atleta [illegible] sodalizio verreziese, la ciriacese Barbara De Giorgis.

Chi ha cercato gloria in Svizzera è [illegible] invece Mauro Fogu, che si è classificato al secondo posto nella combinata (due giornate di gare) di Les Bochettes nel Cantone [illegible] Neuchâtel nella scia del piemontese Renato Agli, il vincitore dell'ultima edizione della Champdepraz-Chevrère.

Nel Supercross du bois sulla distanza di 26 chilometri il giovane di Arnad è rimasto al comando sino a 4 mila metri dalla conclusione, quando ha patito una crisi di fame. Al traguardo è giunto sesto. Roland Jolat (Svizzera) ha vinto [illegible] Agli.

Nella seconda prova Fogu ha chiuso al secondo posto, davanti ad Agli, alle spalle dello svizzero [illegible] Oplinger per [illegible] secondi. [c. c.]

Le società d'accordo sulla nomina di Loche a presidente

Più autonomia al basket

Nominate le cariche federali

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo anni d'attesa il Comitato regionale della Fip (Federazione italiana pallacanestro) ha finalmente una propria struttura. Presidente della Federbasket valdostana è stato nominato M[illegible] L[illegible] funzionario all'[illegible]sessorato al Turismo, che [illegible] raccolto tutti e di[illegible] i voti disponibili.

Il Consiglio direttivo è forma[illegible] anche dal vicepresidente Santo Brunello (Cral Cogne) e dai consiglieri Luigi Bellebono (Sarre Sires), Roberto Bongiovanni (Vallée d'Aoste), Luigi Casaracciu (Pont Donnaz), Claudio Dovesi (Marmore di Saint-Vincent) e Pier Giorgio Jaxin (Union Uap Assurances).

La vicenda che ha portato all'elezione di Loche è ricca di episodi e di rinvii. Nel 1974 con una modifica allo statuto nazionale la Federazione permise alla Valle d'Aosta di staccarsi dal Piemonte e Carlo Benzo (allora [illegible] alla Sanità) [illegible] nominato commissario.

Mario Loche

Soltanto l'anno scorso è poi giunto il placet [illegible] Roma per costituire il Comitato regionale grazie a [illegible] deroga per le particolari caratteristiche geografiche, che hanno consentito di ovviare alla mancanza del numero minimo richiesto di società (15).

Prima di giungere alla nomina del presidente i responsabili dei [illegible] sodalizi attualmente operanti in Valle hanno [illegible] una serie di contatti per trovare [illegible] linea comune di intenti per il futuro. La scelta [illegible] Mario Loche ha trovato tutti concordi e il trentunenne dipendente regionale può già vantare un primato essendo il più giovane presidente di Comitati regionali italiani.

Da molti anni nell'ambiente della pallacanestro, Loche è stato per sette stagioni segretario [illegible] Comitato valdostano per poi passare all'attività dirigenziale che lo vede attualmente impegnato [illegible] l'Idromarket. Il compito che l'aspetta è tutt'altro che agevole, [illegible] la serietà [illegible]pre dimostrata è la miglior garanzia per un roseo futuro per il basket regionale che sta vivendo stagioni estremamente profi[illegible].

«Ci aspetta [illegible] lavoro molto arduo — dice Loche —, però siamo convinti di poter far bene e di poter regalare molte soddisfazioni alla pallacanestro locale. Sarà indispensabile incrementare l'attività di base aumentando il nu[illegible] dei centri di minibasket. I ragazzi si avvicinano volentieri a qu[illegible] sport e dobbiamo metterli in condi[illegible] di poter disporre di strutture e di validi dirigenti per poterne favorire la crescita tecnica. Stiamo poi cercando di diffondere ulteriormente la pallacanestro in diverse località della Valle per evitare di concentrare l'attività in due o tre paesi».

«Intendiamo poi partecipare a tutti i campionati del settore giovanile — prosegue Loche —. Le squadre propaganda, ragazzi, allievi, cadetti e juniores dovranno rappresentare il futuro del basket locale, pertanto avremo un riguardo particolare per i giovani e soprattutto per il settore femminile. Anche in Valle c'è [illegible] [illegible] notevole crescita numerica e qualitativa [illegible] basket, che ci ha permesso di salire parecchi gradini nella gerarchia nazionale. Tuttavia non si è raggiunto il massimo, vi [illegible] ancora molti margini di miglioramento». [s. b.]

Prima vittoria d'un corridore valdostano nelle competizioni regionali

E Manella si concede il «bis»

Volata finale a tre sul traguardo di Fénis

FENIS. Ezio Manella ha fatto del Trofeo Comune di Fénis [illegible] ciclismo amatoriale la gara della sua carriera e non a caso dopo aver iscritto per primo il suo no[illegible] sull'albo d'oro per aver tagliato vittorioso il traguardo da[illegible] al Municipio del paese della sua società si è ripetuto ad un anno di distanza domenica [illegible] vialone sotto il castello, un traguardo che fu inaugurato con il successo nel Giro della Valle del danese Jorgen Pedersen, allora in maglia Fiatagri alla corte [illegible] Italo Zilioli e [illegible] professionista con la Café de Colombia di Lucho Herrera e dell'italiano Mario Scirea.

La vittoria in questa seconda edizione è stata più contrastata che [illegible] [illegible] fa[illegible] [illegible] bisogna dire che il livello qualitativo dei concorrenti era meno elevato in questa occasione a differenza del numero dei protagonisti, decisamente superiore rispetto alla scorsa edizione.

Portando a termine un riuscito colpo di mano nel finale, Ezio [illegible]lla, del Gruppo Sportivo [illegible] Fénis, società organizzatrice, è riuscito a precedere nello sprint Mauro Fioravanzo della Nuova [illegible] e Luciano Conti, corridore di Pontey tesserato per il Tessiore di Montalto Dora.

A 40 secondi tutto solo è giunto Angelo [illegible] [illegible] Quart, mentre la volata del gruppone con in palio il quinto posto ha visto Roberto Sordi del Nus Fénis precedere Danis Ziggiotto del Quart.

Pienamente soddisfatti gli organizzatori per il numero di partecipanti ad una prova così impegnativa durata circa sei [illegible] (oltre [illegible] concorrenti [illegible] via tra cui cinque donne [illegible] notevoli rappresentanze piemontesi).

Importante [illegible] anche l'aspetto cicloturistico [illegible] pri[illegible] parte del percorso e infatti il successo [illegible] primo Memorial Vigon Fabrizio per la società più numerosa è andato al Gruppo sportivo Lucchini di Aosta con diciannove protagonisti davanti al Quart e al Nus Fénis che non presentava i suoi pezzi pregiati (Longo impegnato in Piemonte, Champvillair a riposo, Riva in ritiro con i fondisti dello sci al mare).

Il percorso misurava 136 chilometri: i primi 116 erano ad andatura cicloturistica con partenza dal Municipio [illegible] [illegible] per raggiungere Verrès, Brusson, fare una sosta di [illegible] minuti al Col de Joux [illegible] consentire a tutti di rientrare, puntare su Fénis e Aymavilles, dove dopo una [illegible] di 15 minuti per il ristoro era previsto il via ufficiale per i 20 chilometri della prova agonistica con conclusione a Fénis. Una «scorsa» nella corsa che ha visto ancora una volta vittorioso il bravo Manella, [illegible] ora i supporter sperano [illegible] si limiti a [illegible] a Fénis, ma allarghi i nomi di traguardi da inserire nel palmarès.

Domenica prossima in Valle non ci [illegible] gare in programma e il Nus Fénis ne approfitterà per definire sulle strade piemontesi la squadra da p[illegible] al titolatissimo Giro delle Valli Cuneesi dal [illegible] all'11 agosto.

«E' una manifestazione a [illegible] [illegible]iamo moltissimo — sostiene il direttore sportivo Pierluigi Ziggiotto — e [illegible] cui andremo con una squadra compatta con Longo, Manella, Kratter, Riva, forse Champvillair ed altri corridori ancora da scegliere».

La Nus Fénis ha la possibilità di piazzare i suoi corridori nei primi posti, non lasciandosi sfuggire l'occasione d'una possibile vittoria anche se gli avversari sono piuttosto agguerriti e la competizione non è facile. Il grado di forma raggiunto [illegible] corridori è ottimo, le vittorie già ottenute lo dimostrano ampiamente. [c. c.]

Al premio «Castagna d'oro»

Paolo Conte scolaro nei ricordi astigiani di Bruno Gambarotta

CASTAGNOLE MONFERRATO. «Sono di Asti, sono di San Secondo, sono [illegible] via Alberti angolo via Ottolenghi». Così ha esordito con la consueta e ormai tipica cadenza piemontese Bruno Gambarotta alla consegna dei premi «Castagna d'oro» [illegible] sabato sera nel parco della tenuta «La Mercantile». Un migliaio di persone hanno accolto con calore i sei premiati dell'edizione 1989.

Il simpatico conduttore di Raiuno, emerso [illegible] spalla di Celentano nel discusso «Fantastico» di due anni fa e divenuto popolare con la riedizione di «Lascia o raddoppia?», ha fatto breccia sul pubblico con la sua semplicità e la bonaria ironia. Gambarotta è restato a lungo sul palcoscenico, dando vita ad un piacevole scambio di battute con l'attore Renzo Arato, presentatore della serata di gala (rimasta in forse fino all'ultimo a causa di un temporale). Ha ricevuto il premio d[illegible] mani del sindaco di Castagnole, Lidia Bianco (ideatrice della manifestazione), che ne ha motivato la consegna come riconoscimento ad [illegible] personaggio inedito, stupito per primo [illegible] piacere così». Il presentatore di «Lascia [illegible] raddoppia?» ha ricordato gli anni della giovinezza trascorsi ad Asti: «Di solito giocavo in piazza Roma oppure, più vicino a ca[illegible] mia, davanti alla sinagoga di via Ottolenghi. Ho frequentato le elementari e le medie alla scuola Cagni e lì ho conosciuto Paolo Conte, anche lui come me, del 1937, ma avanti di un anno negli studi; entrambi siamo stati alunni del maestro Graziano».

Ha continuato Gambarotta: «Torno spesso ad Asti, dove ho [illegible] un'anziana zia, Livia Solaro; negli ultimi anni ho anche firmato cinque regie televisive del Palio [illegible] qualche settimana fa sono venuto alla festa del mio rione, [illegible] Secondo, che adesso con la zona pedonale [illegible] è sembrato ancora più bello».

All'astigiano di nascita, si è poi alternato sul palco [illegible] astigiano «d'adozione»: il cabarettista Felice Andreasi, protagonista negli [illegible] [illegible] di spettacoli televisivi [illegible] Iannacci, [illegible] Cochi e Renato. Attore dall'humor sottilissimo (inimitabile la sua declamazione [illegible] poesia Piemonte del Carducci), da qualche tempo trascorre lunghi periodi a Cortazzone in una cascina, dove trova ispirazione per la sua nuova attività di pittore (alcune [illegible] opere [illegible]no esposte in questi giorni al Michelerio di Asti nell'ambito della rassegna «Alfieri»).

La «Castagna d'oro» 1989 è [illegible] consegnata anche [illegible] altri quattro personaggi, «quali autorevoli portavoce dei grandi valori spirituali, morali ed umani della terra piemontese». La conduttrice televisiva Enza Sampò, che da «Campanile sera» negli Anni Sessanta è p[illegible] [illegible] oggi alla trasmissione di Raitre «Io confesso». La danzatrice Gabriella Cohen, allieva del Teatro Bolscioi [illegible] Mosca, che sabato sera ha ballato «Estrelita» su musica di Ponds. Il pianista Raf Cristiano, compositore di colonne sonore, ha eseguito brani [illegible] Chopin, Cole Porter e Gershwin. Infine gli autori Clericetti e Starace della trasmissione di Radiodue «Ora d'aria», che da nove anni va in onda la domenica mattina, hanno regalato un quarto d'ora di satira.

Brunella Mascarino

Bruno Gambarotta. Il presentatore televisivo torna spesso ad Asti

[illegible] DEL MARTEDI'

Non toccate quell'isoletta

Abbiamo appreso dal direttore del parco naturale di Rocchetta Tanaro notizia del progetto di in[illegible] sul fiume [illegible] con escavazione in alveo ed eliminazione di un'isola posta [illegible] valle del ponte di Rocchetta Tanaro, opera collegata ai lavori di ripristino idraulico [illegible] sponda sinistra dello stesso fiume, nel tratto tra Rocchetta e Cerro Tanaro.

Vogliamo manifestare la nostra f[illegible] opposizione a tale tipo di intervento che persegue il nefasto sistema delle estrazioni degli inerti nell'alveo, perché oltre a rappresentare un gravissimo danno ecologico con la distruzione dell'habitat di una ricca colonia di avifauna tipica delle [illegible] umide, in una zona inte[illegible] oltretutto dal previsto ampliamento del parco naturale di Rocchetta, aggrava ulteriormente i mali cronici [illegible] fiume Tanaro.

Tale intervento determina sicuramente [illegible] incremento del flusso idrico con tutte le conseguenze ormai ampiamente conosciute, quali aumento dell'erosione del letto con relativo ulteriore abbassamento della falda acquifera e sotterranea della vallata.

Stupisce l'atteggiamento dei funzionari preposti alla tutela dei nostri fiumi, che, a fronte dei sempre più allarmanti segnali di disagio e di pericolo da parte degli abitanti della vallata, conti[illegible] imperterriti con tale politica [illegible] distruzione delle [illegible] naturali, volta [illegible] manipolare e modificare l'ambiente fluviale, irrigidendo ed incanalando i corsi d'[illegible]qua, salvo poi proporre un discutibile [illegible] pericoloso, in caso di esondazioni, sistema di dighe.

W.w.f., Italia Nostra, Gruppo Micologico Camisola, Lega per l'Ambiente, Lipu, Pro Natura

L'accorpamento [illegible] si [illegible]

In riferimento alle notizie pubblicate sulle proteste degli abitanti di frazione San Giacomo di San Damiano ricordiamo che la proposta di accorpamento del plesso di San Giacomo con la scuola elementare [illegible] San Giulio, fatta a [illegible] tempo da tutte le componenti sociali, amministrative e scolastiche del circolo [illegible] Damiano d'Asti, discende [illegible]a legge [illegible] tendente al miglioramento del [illegible] vizio attraverso [illegible] razionalizzazione delle [illegible]

[illegible] dibattito [illegible] all'ipotesi sopraddetta ha raccolto adesioni e consensi da parte:

delle insegnanti dei due plessi; dall'Ente comunale, dispo[illegible] ad istituire un [illegible] di trasporto veloce ed assistito dagli alunni di [illegible] Giacomo alla [illegible] di San Giulio, nonché ad intervenire sul plesso di San Giulio [illegible] fine di rendere più [illegible]derna e confortevole la già efficiente sede; dei genitori [illegible] San Giulio, sensibili ai valori culturali espressi dalle diverse frazioni; dal Consiglio di Circolo di San Damiano d'Asti che ha esaminato [illegible] proposta [illegible] l'ha rite[illegible] attuabile; dagli stessi genitori di [illegible] Giacomo che, nell'incontro del 22 aprile '89 si erano espressi [illegible] maggioranza [illegible] favore dell'accorpamento.

[illegible] coglie l'occasione per comunicare la correttezza metodologica di questa Direzione Didattica nelle molteplici occasioni di discussione ricordando che la circolare n. 196 del 6 giugno 1989 lascia invariata la situazione per la scuola [illegible] San Giacomo.

Il che significa che in assenza della comprensione solidale degli abitanti di San Giacomo la proposta di accorpamento di[illegible] inattuabile.

La direttrice didattica
Bergamin Clara
[illegible]lla Mercede

Quei [illegible] numeri di [illegible]

Riferendomi all'articolo apparso su «La Stampa» del [illegible] luglio 1989, desidero precisare che nel [illegible] del mese di giugno abbiamo informato per iscritto 1700 utenti appartenenti alla centrale di Canelli della [illegible]sità di effettuare [illegible] cambio di [illegible] telefonico: l'operazione, prevista nel corso del mese di novembre 1989, rientra nel piano [illegible] ammodernamento della rete telefonica, [illegible] introduzione dell tecnica elettronica e radiazione della vecchia tecni[illegible] elettromeccanica.

Tale operazione, se l'utenza lo riterrà preferibile, può essere spostata dopo le feste natalizie, verso la metà del mese di gennaio 1990.

Allo [illegible] verrà istituito un servizio gratuito di segreteria telefonica, che comunicherà l'avvenuta variazione con un messaggio che, a richiesta, potrà essere anche in più lingue e rimanere attivo alcuni mesi, basandoci sulla frequenza delle chiamate che continueranno a pervenire sul vecchio numero.

[illegible] tutti [illegible] utenti verrà comunicata, con un congruo anticipo, [illegible] data esatta di variazione che avverrà nel corso della notte, per non provocare alcuna interruzione del servizio telefonico.

Il direttore generale Sip
per Asti e Alessandria
Gianfranco Comelato

ASTI [illegible]

CONDANNA

Aggredì [illegible] vigilessa

ASTI. Carmelo Chiparo, [illegible] anni, Asti corso Torino 182, è [illegible] condannato [illegible] pretore a 4 [illegible] di reclusione [illegible] i benefici [illegible] legge per violenza a pubblico ufficiale. Il 18 marzo scorso Chiparo [illegible] alla guida di un'auto. In via Cavour svoltava a sinistra per imboccare via Brofferio. Il vigile [illegible] Borin che si trovava in quel punto fermava l'automobilista e gli [illegible] l'infrazione. [illegible] Chiparo scese dalla vettura, afferrò per il bavaro la Borin spintonandola più volte.

[illegible]

H[illegible] rubato due portafogli

ASTI. Per aver rubato in due negozi della città due portafogli, è stato condannato [illegible]d un anno di reclusione e 300 mila lire di multa con la revoca della condizionale precedentemente ottenuta in un altro processo, Danilo Comin, 26 anni. I furti risalgono al 16 febbraio scorso ai danni della commerciante Domenica Giacomini (150 mila lire) e Franca Musso (175 mila).

NETTURBINO

Una lite tra i ca[illegible]

ASTI. I coniugi Gaetano Minoia, 47 anni [illegible] Filomena Giannicola, [illegible] anni, Asti, via Platone 9, sono stati condannati [illegible] pretore a 4 mesi di reclusione ciascuno, per lesioni nei confronti del netturbino, Vincenzo Manta, 40 anni. Il 19 novembre 1988 l'addetto dell'Asp fu invitato dal Minoia a caricare sul suo furgoncino alcune cassette piene di calcinacci. Manta rispose che non poteva caricare quel tipo di rifiuti perché non rinchiusi nei sacchetti. La discussione degenerò. I coniugi si avventarono sul netturbino colpendolo con schiaffi e graffi. Il pretore ha condannato Minoia e la moglie al pagamento di 600 mila lire al Manta costituitosi parte civile.

NONNI CIVICI

Niente servizio ai parchimetri

ASTI. Il servizio di sorveglianza dei parcheggi con parchimetri affidato a suo tempo ai nonni civichi è stato sospeso in applicazione di una nuova normativa che ne restringe l'impegno. Lo ha annunciato l'assessore alla viabilità, Bertolino. Proseguono invece i servizi di sorveglianza dei giardini pubblici, parchi e la raccolta delle siringhe abbandonate nelle aree verdi dai drogati.

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Cecilia Stradella vedova Musso, anni 91; Angelo Cane, 75; Alfredo Cerrato, 86; Nunzio Sorgente, 74; Federico Palumbo, [illegible]; Carlo Torta, 71; Giovanni Bruno, 90; Maria Luigia Cane, 82; Giovanni Costa, [illegible] Pietro Valenzano, 66; Pierina Valfrè in Mascarino, 74; Luigi Rainero, 91; Giovanni Borgnino, 67; Eugenia Manina, 65; Agnese Lano vedova Gallino, 91;

Vincenzo d'Angelo, 68; Francesco Mogliotti, 72; Giu[illegible] Barzizza, 77; Otello Tosatti, 58; Angelo Gherlone, 78; Luigi Garziera, [illegible]1;

Carlotta Cherio vedova Monticone, 80; Ermenegildo Bosso, 88; Margherita Pastrone vedova Oggero, 87; Leoluchina Inquartana, 82; Pietro Mazzetti, 68; Angelo Finotto, 54; Enrico Massetti, 75.

NATI: Roberto Ferraris, residente a Viarigi; Jessica Aloi e Simone Aloi, Rocchetta Tanaro; Giacomo Briola; Luca Barbarino; Veronica Lamberti, San Damiano; Ylenia Romanelli, Villanova; Silvia Vigliet-ti, Santo Stefano Belbo;

Claudio Roasio, Castello d'Annone; Guido [illegible] Paolo; Tatiana Trinchero; Luana Ruccio; Stefano Biamino; Annacarla Berta, Nizza; Eric Castagneto; Simone Mazzetti; Federica Franco; Daniele Biamino; Luciano Cordino; Rossella Ciraulo; Martina Sardi; Ambra Cestari; Tommaso Avidano, Castell'Alfero;

Marco Rosso, Castelnuovo don Bosco; Gabriele Bergoglio, Villafranca; Giulia Gianotti, Asti.

MATRIMONI CELEBRATI: Luigi Delpero, carpentiere, [illegible] Mehret Barhe, [illegible]linga;

Romano Savina, chimico, e Giuliana Cirio, casalinga;

Aldo Chicarella, geometra, e Adriana Luchetta, impiegata;

Paolo Sanesi, agente di pubblica sicurezza, e Angela Giuliano, impiegata;

Vittorio Malandrone, elettricista, [illegible] Simona Fasano, infermiera; Giuseppe Pistone, autista, e Carmela Chiparo, impiegata;

Walter Tagliabue, impiegato, [illegible] Luciana Pie, insegnante; Fuvio Lucotti, disegnatore, e Mirella Rizzotti, dir. pubblica amministrazione;

Franco Orlandi, [illegible], [illegible] Luisella Lucchini, maglierista;

Michele Peris, rappresentante, [illegible] Milena Cavagnero, [illegible]salinga.

AUGURI AI FUTURI SPOSI: Roberto Pronesti, agente commercio, e Francesca Ansalmo, casalinga;

Alfio Cordino, demolitore auto e Rosaria Caterisano, casalinga;

Gianfranco Tartaglino, praticante procuratore legale, e Daniela Marello, commerciante;

Alberto Egidio Pasta, procuratore legale, [illegible] Daniela Drago, impiegata;

Paolo Curletti, disegnatore, e Annemaria Corrocher, operaia;

Luigi Distefano, insegnante, e Adelina Palmisano, tecnico;

Giancarlo Scaglia, carrozziere, e Maria Frau, casalinga;

Pier Luigi Gay, analista programmatore, e Cristina Menzato, impiegata contabile;

Luigi Guarna, piastrellista, e Silvana Seminara, commessa;

Marcello Porro, meccanico, [illegible] Lauretta Maio, casalinga;

Domenico Multari, decoratore, e Maria Oppedisano, operaia;

Sergio Prete, impiegato, e Patrizia Fioravante, impiegata;

Franco Caiano, impiegato, e Elisabetta Nesto, maglierista;

Gianpiero Vecchiato, carpentiere, [illegible] Nadia D'Angelo, in attesa di lavoro;

Franco Magliano, operaio [illegible]ssile, e Lina Gravina, operaia;

Pierpaolo Grassi, autista, e Maria Grasso, assemblatrice;

Marco Stradella, meccanico, e Micheline D'Angella, casalinga;

Angelo Marmo, guardia giurata, e Gianfranco Bongallino, casalinga;

Salvatore Taffaro, guardia giurata, [illegible] Maria Pellitteri, in attesa di lavoro.

NIZZA

MORTI: Rosaria Gentile, 65 anni.

MATRIMONI: Paolo Rizzolo, agente di commercio, e Patrizia Soave, impiegata; F[illegible] Denicolai, rappresentante, e Laura Robba, impiegata; [illegible]franco Grimaldi, autista, e Annarita Spitaleri, casalinga.

AUGURI AI FUTURI SPOSI: Maurizio Taretto, agente [illegible] pubblica [illegible] e Caterina Santoro, commessa;

Libero Talia, muratore, ed Eleonora Magri, impiegata;

Pietrogiovanni Martino, medico, e Gabriella Pavese, operaia;

Marco Caruzzo, commerciante, [illegible] Teresa Leone, commerciante;

Alessandro Cavallotto, impiegato, e Maria Teresa Pattarino, impiegata.

CANELLI

MORTI: Luigi Robino, 84 anni, pensionato; Giuseppe Visconti, 67, pensionato; Attilio Scaglione, 81, pensionato.

NATI: Giacomo Rapetti, Stefania Cirio.

AUGURI [illegible] FUTURI SPOSI:

Alessandro Reggio, magazziniere, e Patrizia Larganà, pettinatrice;

Enzo Dabormida, insegnante, [illegible] Caterina Baglione, impiegata;

Lorenzo Giacone, agricoltore, [illegible] Anna Repè, casalinga.

Vallebenedetta si è candidata a sede di ritiro per i campionati del 1990

Ma Asti è «mondiale»?

Lo stadio Comunale di Asti è tra i campi d'allenamento preferiti in Piemonte
La città però offre solo 441 posti letto e ci sono appena 26 paesi dotati di alberghi

ASTI. Con l'invio al «Col» (il comitato organizzatore dei mondiali di calcio del 1990) della domanda di disponibilità ad ospitare squadre nazionali impegnate nella competizione, l'Hasta hotel di Vallebenedetta, si è ufficialmente candidato a sede di ritiro [illegible] vigilia mondiale. Ora [illegible] resta che attendere l'elenco delle squadre qualificate e i sorteggi, in programma a dicembre, che designeranno la distribuzione delle squadre nelle 12 città, [illegible] Torino, destinate ad ospitare le partite.

Asti ha la fortuna [illegible] essere [illegible] un posizione strategica a mezz'ora di autostrada da Torino e poco più di un'ora [illegible] Milano e Genova. L'impianto di Vallebenedetta è conosciuto anche all'estero e lo stadio Comunale è tra i migliori impianti di provincia della regione. [illegible]el 1980, ad esempio, lo utilizzò la Grecia per prepararsi agli Europei che si disputarono in Italia. Gli «azzurri» di Bearzot si «ritirarono» in vista dei Mondiali del [illegible] [illegible] fatto tappa, tra gli altri, Milan, Taranto, Varese, Napoli, Juventus, la nazionale della Germania Ovest, la formazione londinese dell'Arsenal guidata allora da Liam Brady. L'Hasta, che dispone [illegible] 26 camere e 50 posti letto, [illegible] sede abituale del Torino. [illegible] periodi più o meno brevi vi han[illegible] sostato altre formazioni [illegible] oppure [illegible] medio livello.

Vallebenedetta dunque [illegible] pronta a vestirsi [illegible] colori del Mondiale che prenderà [illegible] via nel giugno [illegible] prossimo anno e a trasformarsi in una piccola «centrale» [illegible] curiosità del tifo. Ma la città e [illegible] provincia a loro volta sono «armate» adeguatamente per fronteggiare l'«affare» Mondiali? Il primo e per ora unico atto ufficiale, in vista dell'appuntamento sportivo più importante degli Anni Ottanta, risale all'autunno scorso, [illegible] iniziativa dell'allora presidente dell'Apt, Angelo Marchisio, che [illegible] una riunione [illegible] I responsabili [illegible] cooperative turistiche e delle agenzie di viaggio, [illegible] era fatto portavoce della necessità [illegible] un'azione capillare, da avviare in tempi brevi, per sfruttare l'avvenimento in chiave turistica e promozionale. Con quali forze? E' sul piano della ricettività, soprattutto, che l'Astigiano deve giocare la battaglia più difficile. Escludendo Vallebenedetta, ci sono ad Asti 441 posti letto disponibili negli alberghi. A questi se ne devono aggiungere 753 disseminati in locande e alberghi della provincia (dati Apt), più un centinaio nelle aziende agrituristiche. Tra tutti i Comuni della provincia, senza contare il capoluogo, solo 26 dispongono di alberghi con posti letto: Agliano, Albugn[illegible] [illegible]bio, Calamandrana, Calosso, Canelli, Cassinasco, Castagnole Lanze, Castelboglione, Castell'Alfero, Castelnuovo Don Bosco, Cessole, Cisterna, Cocconato, Costigliole, Isola, Mombaruzzo, Montiglio, Robella, Roc[illegible] San Damiano, Tigliole, Villanova, Nizza, Penango, Refrancore. Nizza (alberghi «Fortuna», «Moderno», «Roma»), può dare ospitalità a 55 persone, Canelli a 69, Castel[illegible] Don Bosco a 37, Montiglio dispone di 77 posti letto, Costigliole ne ha 62, Agliano 130, Penango 73; Villanova che si trova a metà strada tra Asti e Torino può mettere a disposizione 28 camere e 52 posti letto.

Un paese [illegible]e San Damiano è in grado di offrire 16 posti. Il resto è polverizzato tra Langa e Monferrato (ma [illegible] Moncalvese, ad esempio [illegible] del tutto sguarnito), spesso fuori dai flussi [illegible]tuali del turismo sportivo organizzato.

Franco Cavagnino

Diego Maradona. Il campione firma autografi durante un ritiro del Napoli all'Hasta. Con i [illegible] arriveranno altri big

SPORTFLASH

NUOTO
Risultati dei «regionali»

ASTI. Le squadre dell'Asti Nuoto Carispo e del Centro Nuoto hanno partecipato a Torino ai campionati regionali di nuoto riservati agli esordienti di categoria A e B. La staffetta 4x100 stile libero maschile, formata da Fabio Viale, Matteo Palumbo, Emiliano Fusaro e Paolo Gamba si è classificata al quinto posto con il tempo di 4'52"1. Nella finale della staffetta 4x100 misti l'Asti Nuoto Carispo ha ottenuto il settimo posto con 5'21"7. Fabio Viale, nella gara dei 100 farfalla, si è piazzato quinto con 1'13"4 e nei 100 stile libero si è classificato quinto con 1'07"4. Andrea Migliarino del Centro Nuoto ha nuotato i 200 stile libero in 2'20"5 classificandosi quarto. Nei 50 stile libero Migliarino è arrivato ottavo in 33"4. Michela Parodi, esordiente, categoria B, ha vinto la medaglia di bronzo nei 100 rana nuotando in 1'32"05. Ai campionati italiani assoluti di Genova, invece, la staffetta 4x100 dell'Asti Nuoto Carispo ha migliorato il record stagionale astigiano. Monica Ibido, Elisa Prato, [illegible] Palumbo e Stefania Carrer si sono piazzate al sedicesimo posto [illegible] il tempo di 4'09"47.

[illegible]
[illegible]

MOTTA DI COSTIGLIOLE. Terminate le eliminatorie il torneo di Motta di Costigliole si avvia ora alla fase finale. I risultati delle ultime due giornate: Cocconato-Vigliano 6-0; Villanova-Castell'Alfero 5-0; Montegrosso-Villafranca Cantarana 3-2; Frinco-Tonco 4-2. Queste le squadre classificate per le semifinali che si sono iniziate ieri sera. Girone A: Villafranca-Cantarana, Villafranca-Castellero, Cocconato, Motta e Castello D'Annone. Girone B: Montegrosso, Valfenera, Villanova, Quarto e Isola. La classifica dei cannonieri dopo le eliminatorie: Franco Cavallo (Isola) 11 punti; Fabrizio Bussi (Castagnole Lanze) 8; Massimo Strambio (Castagnole Lanze), Giuseppe Venturini (Villafranca-Castellero), Teodosio Baccelliere (Montegrosso) 7; Giorgio Raviola (Castello D'Annone) 5.

CALCIO
[illegible] premio al [illegible]

SERRAVALLE. Questa sera, a conclusione dei festeggiamenti patronali, l'associazione Pro loco della Val Rilate, consegnerà un riconoscimento alla società calcistica U. S. Serravallese (Seconda categoria) per i 20 di fondazione per il costante impegno svolto a favore della promozione sportiva [illegible] i giovani. La serata s'intitola «Momento d'onore».

ATLETICA LEGGERA
La [illegible] nella marcia

ASTI. Rossella Giordano, la marciatrice astigiana allenata da Walter Rizzo, è tornata a livelli competitivi. A Torino nella gara su strada di 5,4 km, inserita nella «[illegible] della marcia piemontese», l'astigiana si è classificata [illegible] secondo posto [illegible] tempo di 25'59 alle spalle di Ileana Salvador (24'56).

Tambass, la matricola sgambetta il Grazzano

Monale dispettoso

Il Vignale apre le file delle qualificate ai playoff
Dietro [illegible] Montemagno e Moncalvo, rinviene il Montechiaro

CALLIANO. Superata indenne anche la trasferta di Calliano nella penultima di ritorno del torneo di tamburello a muro del Monferrato, il Vignale è virtualmente primo al termine del girone eliminatorio. Nei quartieri alti della classifica, alle spalle di Montemagno (secondo) e Moncalvo (terzo) si è nuovamente affacciato il Montechiaro (che adesso è quarto da solo) davanti all'accoppiata Grazzano e Calliano, entrambe sconfitte e che domenica pros[illegible] si affronteranno nello scontro diretto. Questi i risultati.

Montechiaro-Faenza 19-10. Risultato scontato per una gara che non poteva offrire grosse emozioni. [illegible] astigiani potrebbero conservare il quarto posto nel caso riuscissero nell'impresa, quasi disperata, di andare a vincere domenica sul campo della capolista Vignale.

Monale-Grazzano 19-16. Stupenda prestazione collettiva dei monalesi che hanno costruito il loro ottavo suc[illegible] stagionale con i palleggi da fondo campo di Cerrato e Molino, le «bordate» del mezzovolo Mazzarello e le [illegible] dei terzini. Grazzano con l'attenuante di un Mimmo [illegible] menomato ad un braccio per [illegible] [illegible] muscolare.

Portacomaro-Moncalvo 16-19. Ancora una prova sfortunata dei portacomaresi che schieravano Mauro Balliano in non perfette condizioni fisiche. Il Moncalvo (privo del suo uomo-simbolo, Sandro Ferrero, alle prese con un fastidioso [illegible] di gola) ha il merito di non avere sottovalu[illegible] l'impegno.

Montemagno-Rocca 19-5. Troppo grande il divario di valori esistente in campo e Rocca sempre più malinconicamente ultimo sen[illegible] neppure la consolazione di una vittoria.

Calliano-Vignale 12-19. La partita è finita praticamente sul 12-11 per il Calliano. Filippo Nobile, battitore e punto di forza della compagine di casa, ha avvertito l'improvviso riacutizzarsi di un vecchio dolore alla spalla destra: è rimasto ugualmente in campo ma il suo rendimento non è più stato all'altezza dell'impegno e il Calliano è crollato. Polemico, al termine, il direttore sportivo della formazione asti[illegible] Marco Bottino, che ha dichiarato: «Qualche giocatore del Vignale assurdamente se l'è presa con l'arbitro Flavio Rosso, durante l'incontro, mantenendo un comportamento irriguard[illegible] che non [illegible] certo onore alla capolista».

Classifica: Vignale punti 30; Montemagno 29; Moncalvo 23; Montechiaro [illegible], Grazzano e Calliano 19; Monale 16; Portacomaro 8; Faenza 6; Rocca 0.

Prossimo turno (domenica 16 luglio, ore 17, ultima [illegible] ritorno): Grazzano-Calliano; Faenza-Rocca; Moncalvo-Monale; Vignale-Montechiaro; Montemagno-Portacomaro.

Nella serie A Figt [illegible] una vittoria (è la diciassettesima) del Castellero. Gli astigiani hanno superato (16-10) i bergamaschi [illegible]l Dossena.

Nella serie B Fipt vince anche il Montechiaro per 2-0 (8-2; 8-2 i parziali) sul Botti Capriano (Brescia).

f. b.

Mimmo Basso. Il giocatore [illegible] Grazzano, dolorante ad un braccio, non ha potuto offrire l'abituale contributo

Ai campionati italiani Libertas di Mirano

Quattro acuti della Virtus

Tre record provinciali e [illegible] personale

ASTI. Tre record provinciali e un record personale per la Virtus Cassa di Risparmio di atletica leggera che ha partecipato [illegible] e domenica ai campionati italiani Libertas svoltisi a Mirano (Venezia).

I record provinciali sono stati conquistati da Silvana Bella che si è classificata al secondo posto nella gara dei 3000 metri con il tempo di 9'52"52. Alessandra Pecchio ha trovato la giornata [illegible] nella [illegible] specialità preferita, il salto in lungo. L'atleta astigiana [illegible] [illegible] a 5,84 stabilendo a sua volta il nuovo record provinciale. Secondo posto e record provinciale anche per Gloria Braga che, nella gara [illegible] disco, ha scaglia[illegible] l'attrezzo a 40,72.

Ottima gara per Luciano Picasso che, dopo il record personale sugli 800, ha stabilito anche quello sui 1500. Picasso, tesserato per la Cassa di Risparmio, ha corso [illegible] 3'58"36 piazzandosi [illegible] settimo posto. [illegible] Juri ha ottenuto [illegible] buon terzo posto nel salto in alto con 1,65. La staffetta 4x100 della Virtus, con Gloria Braga, Anna Maria Siccardi, Francesca Juri e Alessandra Pecchio si è piazzata al [illegible] posto con 50"81. Nei [illegible] nono posto per Raffaela Anastasio che ha corso in 4'56"52. Bruno Cavaiuolo, atleta [illegible] [illegible] Risparmio, si è classificato al settimo posto nella gara del salto in alto con la misura di 2 metri.

Contemporaneamente ai campionati italiani Libertas si è svolta ad Alba una gara regionale alla quale hanno preso parte gli atleti astigiani della Virtus e [illegible] Vittorio Alfieri. Giosuè La Rocca (Cassa di Risparmio) ha vinto la gara del salto in lungo con 6,19 e si è aggiudicato quella degli 80 piani in 9"6.

Vittoria anche per Giorgia Mazzetto che, [illegible] [illegible] contrario, [illegible] è imposta nella [illegible] dei 100 in 12"5. Giusi Duino (Vittorio Alfieri) ha corso i 100 in 12"9. Nel salto in alto buona prova di Francesca Zappa che, dopo il secondo po[illegible] alle finali dei Giochi della Gioventù a Roma, è sempre più «caricata». Francesca ha saltato 1,55. Quarto posto nei 400 piani per Jenny Mischiatti, portacolori della Vittorio Alfieri che ha fermato i cronometri sul 62"6.

I prossimi appuntamenti per l'atletica leggera astigiana sono fissati per mercoledì a Vado Ligure, dove si svolgerà una gara nazionale a cui prenderà parte la Virtus.

Giovedì ci sarà l'appuntamento interregionale a Pont Donnaz a cui prenderanno parte le categorie assoluti e allievi delle due società astigiane. Sabato e domenica a Torino [illegible] la volta degli attesissimi campionati regionali.

[d. cot.]

In ritiro il 31 luglio

Convocazioni [illegible] sorprese all'Asti [illegible]

ASTI. L'Asti ha reso noto [illegible] primo elenco [illegible] convocati per il ritiro precampionato di Moncalvo. Non mancano le sorprese. [illegible] giocatori inizialmente confermati, si sono aggiunti il difensore Borello e il centrocampista Dellagaren. Tra i nuovi arrivati, manca, per ora, il portiere Ruggero [illegible] che la società aveva prelevato [illegible] Nizza Millefonti Torino. Pare che ci siano problemi legati all'ingaggio.

[illegible]gura anche un [illegible] [illegible] quello del terzino Padovano che [illegible] scorso anno aveva fatto parte della «rosa» del Taranto (serie B).

I giocatori dovranno trovarsi [illegible] stadio il 31 luglio. Ed ecco i convocati: Sinopoli e Busolin (ex Bra), Sorrentino (ex Nizza Millefonti), Varagnolo [illegible] [illegible] Vercelli), Padovano, più i confermati Borello, Pinto, Vigilante, Dellagaren, Icardi, Nacci, Farello, Pella. La preparazione si svolgerà al campo Le Vallette.

[f. c.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 11 Luglio 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Nella classifica dell'Unioncamere la «Granda» scende dal 29° al 33° posto

Siamo davvero meno ricchi?

Monregalese e Dronerese le aree deboli

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

E' proprio vero che la provincia di Cuneo ricca del passato? Se si guarda all'entità dei depositi bancari — oltre sette miliardi l'anno scorso — la risposta è no. Gli abitanti della «Granda» producono e risparmiano in misura consistente. Ma se si prende in considerazione la classifica delle province italiane secondo reddito prodotto pro-capite, stilata dall'Unione delle camere di commercio e dall'istituto «Guglielmo Tagliacarne», all'ottimismo subentrano le incertezze forse po' di delusione. Dal al 1987, il Cuneese è passato dal ventinovesimo al trentatreesimo posto, con un reddito annuo di 18 milioni e 302 mila lire.

Per quanto riguarda il Piemonte, la provincia attesta in quarta posizione, alle spalle di quelle di Vercelli, Novara e To-

C'è comunque registrare che la quota di prodotto lordo superiore del 15 per cento ri- alla media nazionale, che è pari a 15 milioni e 890 mila lire. Ma alla Camera di Commercio Cuneo rilevano che i dati analizzati nella loro complessità e che, soprattutto, rappresentano soltanto uno «spaccato» della realtà economi-.

Dice Angelo De Cerce, dell'Ufficio studi statistica dell'ente camerale: «Seza dubbio le cifre dell'Unioncamere e del "Tagliacarne" significative e la quarantennale esperienza nel settore dei due istituti è garanzia serietà. E' però indispensabile fare alcune considerazioni per evitare di trarre conclusioni fuorvianti».

Secondo De Cerce, per un quadro più vicino alla situazione economica provinciale, occorre attendere altri rilevamenti. Quali? Ancora il funzionario della Camera di commercio: sono al momento disponibili i dati ricchezza globale prodotta in provincia e non qu sono i settori trainanti del sistema economico. quando i rilievi statistici saranno completi si potranno fare considerazioni più attendibili, si cercherà di capire perché alcune attività "tirano" e altre segnano il passo. conosceranno le aree che sono state freno allo sviluppo e che richiedono investimenti per riprendere il trend positivo».

Secondo molti esperti un fatto deve comunque sottolineato. La perdita di quattro posizioni della provincia di Cuneo in sette anni non significa che si è fermato lo sviluppo in altre zone c'è stato un tasso crescita superiore. se la quota di prodotto lordo di ogni cittadino è diminuita, si forse lavorato meno?

Rileva Marcello Faloppa, segretario gil di Cuneo: «Probabilmente sì. In questi ultimi anni si registrato in molte aree della Grande, dal Cebano al Monregalese al Dronerese, un preoccupante indebolimento dell'apparato industriale. Alcune aziende hanno chiuso, altre hanno ristrutturato l'attività riducendo l'occupazione. Nelle liste di collocamento sono iscritte 17 mila persone. Non solo. Sono anche diminuiti gli investimenti, sia pubblici sia privati. Insomma, Cuneese non ancora uscito dall'isolamento, che non è soltanto nomico, ed è quindi necessario che vengano prese in breve tempo concrete iniziative perché non si perda il treno dello sviluppo».

Secondo il direttore dell'Unione industriale di Cuneo Da- Piasco impresa facile interpretare i dati forniti dall'Unione delle camere di . Intanto, rileva, bisognerebbe conoscere la metodologia utilizzata nella ricerca statistica, sapere quali settori dell'economia sono stati analizzati e se il metodo è campionario o no.

Aggiunge: «Sono munque rimasto perplesso dalla posizione subordinata della Granda rispetto ad altre aree piemontesi e italiane. Perché? Dalla graduatoria stilata sempre dall'Unioncamere sulle esportazioni, risulta che, in questo settore, la Granda in crescita. Nel 1985 occupava il ventunesimo posto, nel 1986 diciannovesimo e l'anno dopo la situazione ancora migliore, eravamo infatti diciottesimi. C'è quindi da registrare una contraddizione tra i dati sul reddito prodotto pro-capite e quelli sulle espor-

Il direttore dell'Unione industriale non nasconde i problemi coinvolgono l'economia provinciale, precisa però che i disoccupati «disponibili sul mercato lavoro» e iscritti al collocamento sono diminuiti circa duemila unità: «Sono 16 mila, di cui soltanto 4 mila uomini».

Giovane di Cumiana vittima di una congestione domenica alle «Cupole Lido»

E' morto dopo un tuffo in piscina

Colto da malore nella grande vicina all'idroscivolo, ragazza ha dato l'allarme
Soccorso dai bagnini di Cavallermaggiore è giunto in fin di vita all'ospedale di Savigliano

CAVALLERMAGGIORE. Un giovane operaio di Cumiana, Capitani, anni, abitante in frazione Pieve 4, è morto domenica pomeriggio dopo tuffo nella piscina di «Cupole Lido». La disgrazia è avvenuta le 14,30. Marco Capitani giunto a Cavallermaggiore in auto con alcuni amici; volevano trascorrere una giornata diversa, cercando po' di refrigerio nell'acqua quello che è definito «il mare in mezzo alla pianura».

che il giovane pranzato da p tempo non abbia atteso il tempo prima di in acqua. Si è tuffato nella grande vasca della piscina, alla destra dell'idroscivolo, ed è stato colto da malore. Una ragazza che si trovava pochi metri distanza ha visto l'operaio scivolare sul fondo della piscina e si messa gridare: «C'è una persona che sta annegando, fate presto, intervenite». Anche bagnino Edoardo Moro, in servizio nel grande complesso di Cavallermaggiore, si accorto che il giovane non più grado re a galla. Non ha perso tempo, si è subito tuffato in acqua per salvarlo. Sono stati attimi grande tensione di paura. Il Moro è riuscito trascinare l'operaio fuori della prestargli, con l'aiuto dei colleghi Ettore Bechis Chiaffredo Bergesio di due medici, i primi soccorsi.

la testimonianza di Edoardo Moro, 24 anni, istruttore di educazione fisica a Torino. E' ancora sotto choc per l'accaduto, la lunga esperienza di bagnino: «Probabilmente Capitani, che secondo le affermazioni degli amici non sapeva nuotare, è colto malore, proprio in un punto in cui l'acqua è abbastanza profonda. Ho portato l'operaio sul bordo piscine; perso i sensi ed era molto pallido, ma ancora in vi-. Per rianimarlo, l'aiuto di altre persone, l'abbiamo sottoposto massaggio cardiaco siamo anche ricorsi alla respirazione bocca a bocca».

Intanto stato chiesto l'intervento una barella il Capitani è stato portato all'ingresso di «Cupole Lido», in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Dopo pochi minuti è giunta l'ambulanza dell'Usl 61 di Savigliano, l'elisoccorso «Granda», i carabinieri Cavallermaggiore e quelli del nucleo radiomobile Savigliano.

Il giovane è stato trasportato in ambulanza all'ospedale saviglianese «Santissima Annunziata», dove è giunto in fin vita.

Ora la salma Capitani nella mortuaria dell'ospedale, in attesa dell'autopsia che dovrebbe eseguita oggi.

Intanto, in base al referto dei medici, può trarre una prima conclusione: l'operaio di Cumiana non è deceduto per annegamento. Molto probabilmente è una congestione la causa della morte.

Il rapido intervento del personale di servizio alla piscina, ha infatti impedito che il giovane «bevesse»; non ri- d'acqua nello stomaco e nei polmoni della vittima che, dopo il massaggio cardiaco ha espulso sangue e vomito.

Ancora Edoardo Moro: «Già in altre occasioni intervenuto per prestare soccorso in acqua persone in difficoltà, ma non mi era mai successo di trovarmi in questa situazione, sono ancora sconvolto».

Anche Luigi Toselli, proprietario, con fratello Piermaria, del grande «parco acquatico» di Cavallermaggiore, non riesce a spiegarsi la disgrazia.

Dice: «E' la prima volta che a Cupole Lido accada un simile dramma. Si è accertato non abbiamo alcuna responsabilità nella disgrazia, i sono stati molto rapidi: più di così si poteva fare. Rimane però il grande dolore per lutto che ha colpito la famiglia Capitani, alla quale ci sentiamo vicini ed esprimiamo cordoglio».

«Cupole Lido 2000» è uno degli impianti più avanzati d'Europa. I lavori di costruzione del complesso s'iniziarono negli Anni Settanta, nella vicina al dancing, e allora, ogni anno si sono migliorate le strutture.

Ci sono undici vasche all'aperto di diverse dimensioni, dall'olimpionica quella per i bambini, «finlandese» (con acqua fredda) e quella con un divertente percorso a ciambelle per i più piccoli, fino alla vasca riservata ai tuffi. Le piscine sono poi arricchite numerose attrazioni; c'è l'«idroscivo», scivolo sei corsie, la corsa che finisce in acqua, «kamikaze», una struttura composta da due scivoli velocissimi appaiati; vasca automobiline galleggianti motore, assimilabili per molti aspetti autoscontro.

Altre attrazioni fanno da torno nel grande parco che circonda le vasche: solarium stato completamente rinnovato per questa stagione ogni anno vengono sostituiti i giochi.

Nei giorni feriali l'impianto méta di numerose comitive quelle «Estate ragazzi», provenienti da tutta la «Granda». [g. fe.]

VENTIQUATTR'ORE

NEL ROERO
nubifragio, allagate varie case

Un violento nubifragio si è abbattuto ieri pomeriggio sulla sinistra Tanaro Albese; sono state coinvolte le zone comprese tra Monteu, Santo Stefano Roero, Canale, Montà, fino a Govone. L'abbondante acquazzone, per oltre due ore e mezzo, dalle 14 alle 16,30 circa, accompagnato da forti raffiche di vento e dalla grandine, ha causato straripamenti di corsi d'acqua, allagamento di case, smottamenti. La situazione più grave si è registrata tra la frazione Tre Rivi di Monteu Roero e Canale per lo straripamento del torrente Rio. Dice il sindaco di Monteu, Giovanni Negro: «Il corso ha invaso la strada provinciale che a un certo punto era coperta da mezzo metro d'acqua. Una donna, Grazia di Monteu, mentre stava rincasando da Canale, ha avuto l'auto merse. E' salvata da alcuni soccorritori. All'agricoltore Giovanni Migliasso, che stava lavorando in un campo di peperoni, l'acquazzone ha portato via il trattore con il carrobotte trascinandolo per più di mezzo chilometro. Un temporale così non lo ricordano neanche i più anziani».

L'acqua del Rio ha poi invaso buona parte degli scantinati e delle abitazioni che si trovano lungo d'acqua oltre Canale. I danni maggiori sono venuti dagli straripamenti.

Per quanto riguarda la grandinata le conseguenze dovrebbero essere più limitate. Nel Roero sono intervenute squadre dei vigili del fuoco di Alba, Savigliano, Racconigi e Dogliani.

il nubifragio ha danni anche in altre della «Granda». I danni maggiori sono avuti nell'area compresa tra Fossano, Centallo, Tarantasca, Busca e Venasca. Su questi centri l'acquazzone ha assunto le caratteristiche di una tromba d'aria accompagnata da pioggia torrenziale.

A Tarantasca e in frazione Boschetti di Centallo, alcuni capannoni sono stati scoperchiati dal vento. Sulla provinciale della Valle Varaita, che unisce Venasca a Rossana, alcuni alberi caduti sulla strada, hanno bloccato il traffico per alcune ore.

CENTALLO
e casalinga

Investita mentre attraversava la strada, la casalinga Paola Mogna, 51 di Centallo, regione Brignole 205, è morta all'ospedale di Alessandria dov'era stata trasportata, in coma, con l'eliambulanza di Savigliano. L'incidente è avvenuto alle porte del paese, sulla provinciale per Tarantasca. Illeso il conducente dell'autocarro che ha investito la donna, Giovanni Cucchietti, 22 anni, anch'egli di Centallo, via Busca 26. Oggi, alle 16,30, nella parrocchia del paese si svolgeranno i funerali della casalinga.

MAGLIANO ALPI
Scontro al bivio, un ferito

Scontratosi con un rimorchio agricolo all'altezza dell'incrocio di Magliano Alpi, lo studente Alberto Blua, 17 anni, di Morozzo, via Peirone 5, ha riportato trauma cranico e varie fratture: è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Mondovì. Illeso il conducente del mezzo agricolo, Vincenzo Curti, 42 anni, agricoltore di Rocca de .

ALBA
Si tuffa, ma c'è poca acqua: grave

Rocco Ciccone, 20 anni, abitante ad Alba, in Piave 80, militare di leva alla caserma di Albenga, è stato protagonista di brutta avventura nel mare di Laigueglia. Il Ciccone, domenica pomeriggio, si è tuffato in un punto dove l'acqua era poco profonda e ha riportato ferite giudicate guaribili in 40 giorni.

BELBO
contro auto,

Roberto Parri, 36 anni, operaio Torino, ha perso la vita domenica pomeriggio in incidente sulla provinciale Cossano-Santo Stefano Belbo. Il Parri, a bordo una motocicletta «Honda», è stato investito dalla «Mercedes» Mario Capra, 37 anni, ciante di Santo Stefano Belbo. Inutile ogni soccorso: il Parri è morto poco dopo per le gravi ferite riportate; il Capra è stato ricoverato all'ospedale di Canelli, con prognosi dieci giorni, per trauma cranico.

ALBA
Ciotti in Duomo

Don Luigi Ciotti, fondatore «Gruppo Abele» di Torino interviene stasera al dibattito su «Droga: prevenzione è meglio» in programma alle 21 nel Duomo di Alba. La è organizzata dal Comune collaborazione il Comitato permanente sui problemi delle tossicodipendenze, costituitosi recente.

Il rifugio Quintino Sella e sullo sfondo il pilone dedicato a San Bernardo. (Da Monviso di Ezio Nicoli, Gribaudo editore)

Continuano le escursioni al Monviso dopo lo smottamento sopra Pian del Re

La frana non ha fermato i turisti

Un nuovo sentiero per il rifugio «Quintino Sella»

CRISSOLO. La frana che, staccatasi lla Nord del Monviso venerdì scorso, ha cambiato volto a un lungo tratto di montagna cancellando dalle carte geografiche uno dei più bei laghi della zona, il Chiaretto, non ha rallentato l'afflusso turistico.

Anche ieri decine di escursionisti sono saliti in Alta Valle Po per raggiungere Pian del Re e il rifugio Quintino Sella, degli itinerari più battuti dagli appassionati.

Anzi, come sempre in estate, una lunga fila di persone, lasciato Pian del Re, si è incamminata il rifugio, marciando sul sentiero che parte dalle sorgenti del Po, a 2040 metri di altitudine. Un quarto d'ora di marcia basta per raggiungere il lago Fiorenza, nelle cui acque si specchiano Monviso e Visolotto; superato il lago, costeggiandolo sulla sponda destra idrografica, il sentiero sale con lunghe giravolte ad una selletta quale, con alcuni saliscendi, ci si affaccia sulla conca dove, in basso, si apriva il lago Chiaretto, dalla caratteristica forma a triangolo.

Il vecchio sentiero, lasciato il lago sulla sinistra, superava una ripida scarpata con stretti tornanti, per proseguire poi, lieve salita, fino alla base di una imponente bastionata di roccia.

E' in questa zona che la frana si è abbattuta, sconvolgendo un paesaggio che adesso è del tutto cambiato e irriconoscibile.

Cancellato questo tratto, la nuova via, già tutta segnata e palinata, si stacca a mezza costa da quella vecchia e una traccia di sentiero, che guadagna quota con un percorso più breve, ma leggermente più faticoso che a congiungersi con la vecchia strada prima un canalino colmo di neve.

Davanti all'alpinista si apre uno scenario stupendo: la vista spazia sulla cresta dentellata del Monviso, che si congiunge con le pareti del Visolotto e delle Due Dita, della Gastaldi e della Roma, Udine e della Ve- solcate ripidi canalini nevosi, mentre il sentiero abbocca una conca piena di grandi e continua costeggiando il occidentale del Viso Mozzo, fino al Colle Viso a 2650 metri di quota.

Ancora un quarto d'ora di marcia, in leggera discesa sul sentiero che domina il Lago Grande di Viso, e si arriva dopo due ore e di cammino al Rifugio Sella, 160 posti letto, un ottimo servizio di ristorante e una posizione splendida sotto la Est del «Re pietra».

camminata non difficile, ma affrontare con un equipaggiamento adeguato — dice il gestore del rifugio la guida alpina Hervé Tranchero — per la quota che può riservare repentini cambiamenti di tempo».

Una camminata, si può aggiungere, che ha affascinato lo scorso anno migliaia di persone, a testimonianza che la montagna attira gente tutte le età, purché la rispetti — conclude Tranchero — perché, se pur bella, è sempre imprevedibile».

Le cause della colossale frana — si sono staccati alcuni milioni di metri cubi materiale dalla parete Nord del Monviso — sono ancora sconosciute, spiegazione più attendibile resta quella legata alle anomale condizioni meteorologiche. due anni nevica poco sul Monviso e le temperature sono abbondantemente al di sopra della norma. Non solo: precipitazioni temporalesche si registrano anche al di sopra dei tremila metri contribuendo così a indebolire il ghiacciaio e a minarlo alla base, rendendolo estremamente instabile.

Pier Luigi Rodari

I nuovi geometri e ragionieri

Esami ad Alba tutti maturi

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Neanche un respinto per adesso agli esami di maturità all'Istituto tecnico per ragionieri e geometri «Luigi Einaudi», la prima scuola albese ad aver già esposto i tabelloni con i voti.

Mentre per i geometri si conoscono già i risultati (32 [illegible] didati tutti promossi, [illegible] quattro 60/60), per i ragionieri [illegible] sono soltanto quelli di due sezioni su quattro.

Ecco l'elenco [illegible] neo-geometri. Sezione A: Enzo Davico, Marco Delfinetti, Giancarlo Dellapiana, Sergio Ferrero, Massimo Fresia, Gianluca Furione, Elena Gatti (60/60), Elisabetta Gilardi, Cinzia Girotti, Romina Icardi, Fabrizio Manzone, Fabrizio Massarone, Roberto Mellino, Alessandro Morra (60/60), Alberto Mutti, Massimo Perletto, Davide Prandi, Renzo Proglio, Marco Tarditi.

Sezione B: Giancarlo Basso, Lorenzo Bonardi, Renato Borgogno, Claudia Carosso, Elisa Cavallo (60/60), Roberto Costamagna (60/60), Alessandro Crema, Edo Fioretti, Monica Martini, Alessandro Natali, Davide Sacco, Elena Taricco e Silvano Vignola.

Anche tra i neoragionieri, due candidati hanno avuto 60/60. Ma ecco l'elenco dei maturi.

Sezione C: Mariella Bruna, Andrea Burello, Simona Capra, Mario Cheinasso, Massimo Costa, Giancesare Drocco, Emanuela Ferrero, Germana Frassinetti, Sabina Lovisolo, Maria Marengo, Emanuela Mascarello, Barbara Milani, Silvio Nada, Paola Oschiri, Francesco Pilzer, Daniele Porro, Roberta Ravinale, Pierpaola Ryan, Mario Tarable, Giorgio Tarditi.

Sezione D: Renata Adriano, Luisella Altare, Marica Avigano, Franco Bruno, Monica Canale (60/60), Giuseppina Cassinelli, Maria Consuelo Chiarle, Lucia Corrado, Gemma Cravanzola, Stefania Eirale (60/60), Ivana Ferrero, Massimo Ferrero, Simona Ferrero, Silvia Gallarati, Manuela Garabello, Marco Iannitello, Marco Mo, Stefania Mozzone, Roberto Vacchetti e Lucia Vallo.

Superate tensione e ansia, gli studenti [illegible] gli esiti.

Barbara Milani neoragioniera [illegible] molto critica: «Secondo me l'esame [illegible] maturità così come è strutturato [illegible] ingiusto. Non riflette la maturazione del ragazzo, quello che [illegible] realmente studiato in cinque anni. Sono soddisfatta [illegible] risultato avuto, [illegible] compagni che [illegible] sempre andati bene [illegible] l'anno sono usciti [illegible] una media troppo bassa. Secondo me occorrerebbe abolire l'esame finale e tener [illegible] dei voti dei cinque anni».

Di parere analogo Daniele Porro, [illegible] dice: «E' da troppo tempo che si parla di riforma della maturità senza concretizzare i progetti. Credo che all'esame si dovrebbero portare tutte le materie per consentire una valutazione globale, davvero significativa».

Soddisfatta [illegible] Eirale, che si è diplomata con la massima votazione: «Mi aspettavo un voto alto, ma il sessanta... L'esame si è svolto in un'atmosfera distesa. Lo scoglio più duro è stato lo scritto [illegible] ragioneria [illegible] era davvero difficile mentre gli orali, in generale, [illegible] stati più facili».

Quali prospettive si presentano? «Mi piacerebbe un posto in banca — risponde Stefania Eirale —. Avrei voluto continuare gli studi, ma ho rinunciato per le difficoltà. Frequentare l'università a Torino viaggiando tutti i giorni è di fatto impossibile per i collegamenti carenti. So che molti miei compagni [illegible] andranno all'università proprio per questi problemi».

Giuseppina Fiori

Studenti e qualche genitore controllano i risultati degli esami

Dubbi sul centro di Cherasco

Un progetto da rivedere?

CHERASCO. Mentre le pratice [illegible] percorrendo l'indispensabile iter burocratico, forse si impone un ripensamento sul progetto di sistemazione dello slargo di via Vittorio Emanuele in prossimità del Municipio che il consiglio ha approvato nell'ultima seduta. Un'assemblea peraltro decimata: per assenze o per protesta, pochi consiglieri, alla fine, hanno votato la delibera in questione.

Quella di una rimeditazione è una richiesta sostenuta [illegible] parecchi cheraschesi che hanno accolto il progetto con qualche tono polemico.

In appena cinque minuti — ha rilevato qualcuno — si è deciso di rivoluzionare completamente lo spazio centrale del paese, con soluzioni su cui molti discordano.

Secondo il sindaco Michelino Germanetto è [illegible] un progetto che punta a riqualificare l'ambiente».

In realtà è un piano di grossa portata che, con una spesa di 150 milioni per un'area [illegible] circa duemila metri quadrati, prevede l'asportazione [illegible] manto d'asfalto accumulatosi dagli Anni Cinquanta e il ripristino con una pavimentazione nuova che avrà anche la funzione [illegible] dividere gli spazi.

La parte che si sviluppa lungo l'asse [illegible] via Vittorio Emanuele sarà destinata al transito dei veicoli, quella davanti [illegible] palazzo municipale al parcheggio delle auto.

Il resto, sostanzialmente il quadrato dato dall'arretramento dei palazzi rispetto alla linea dell'isolato, [illegible] lasciato ai pedoni e arredato con panchine, lampioni e ripiani di taglio assolutamente moderno; il tutto chiuso da paletti metallici infissi nel terreno.

Saranno sistemati, dunque, cubetti di pietra grigia di Luserna di piccola [illegible], acciottolato [illegible] pietre naturali di Fiume, cubetti di marmo bianco per disegnare lo stemma della città.

[illegible] spazio che ora è utilizzabile unitariamente (e non è grandissimo) sarà parcellizzato e tutti lamenteranno che la parte assegnata a ciascuna funzione [illegible] troppo piccola» è una prima lamentela. E ancora: «Va bene, [illegible] volete rompere con il passato, ma la sistemazione di un arredo urbano di tale [illegible] zione porta a modificare [illegible] pletamente l'immagine della città» sostiene qualcun altro.

[illegible] sente più di una battuta anche sullo spazio pedonale. Ci si chiede in base a quali criteri quella piazza che di [illegible] ha ospitato soltanto quello «della [illegible] nel periodo della Rivoluzione francese e forse quelli «della cuccagna» nelle feste paesane, ora [illegible] veder comparire una orientale «Pauwlonia tormentosa» completamente [illegible] al contesto storico, culturale e ambientale di Cherasco, unica presenza arborea in tutto il [illegible] viario urbano. (r. s.)

[illegible]

BRA

Trecento milioni per il viale dei fiori

Costerà 326 milioni oriordinare viale Madonna dei Fiori, la strada [illegible] che è il «biglietto di visita» della città per chi arriva da Carmagnola-Torino. Un progetto [illegible] questo importo è stato approvato l'altra sera dal Consiglio comunale: i lavori comprendono la riasfaltatura della carreggiata, la sistemazione [illegible] fondo dei controviali, la riformazione delle siepi e l'inserimento di nuove piante, tra cui aceri già in uno stadio di sviluppo avanzato.

S. [illegible]

Religiosità in Valle [illegible]

L'associazione «Amici [illegible] moscato» ha pubblicato una ricerca-inchiesta degli allievi [illegible] scuola media Cesare Pavese intitolata «I segni della fede». Il volume contiene un censimento delle chiese, cappelle, piloni, nicchie della zona, ricorrerenze religiose, processioni, detti e proverbi, stralci dei bollettini parrocchiali. La scuola, in collaborazione con gli «Amici [illegible] moscato» ha anche allestitito una mostra itinerante [illegible] disegni e fotografie su chiese e cappelle di Santo Stefano Belbo e dei paesi vicini.

CUNEO

Il sindacato dei mobilieri

Adesso anche i mobilieri della «Granda» hanno il loro sindacato. Si è costituito presso l'Associazione commercianti ed esercenti di Cuneo. Presidente è stato eletto Ferruccio Baracco. [illegible] parte del direttivo Adriano Sereno, Martino Panero, Mario Perrone, Piero Bernardi, Piero Berruti, Gianni Marcarino, Pasquale Pera, Piero Tomatis, Domenico Cillario e Germano Fontana.

[illegible]

Stasera sfida con [illegible]

Tre appuntamenti stasera nell'ambito della festa patronale della Madonna del Carmine organizzata nel centro dell'Alta Langa dalla Pro Antonico Borgo. Il primo è alle 20 ed è gastronomico: offerte dalla Pro loco si potranno mangiare polenta e salsiccia. Poi alle 21 è in programma una serata con liscio, ritmata dall'orchestra «Musci K5», cui seguirà, alle 21,30, una singolare gara con protagonista la bilancia: «Occhio al peso».

Una società a capitale misto con la partecipazione della Provincia

Savigliano si candida per le Fiere

Grande centro espositivo a borgo Marene

SAVIGLIANO. Entro la fine del [illegible] con ogni probabilità, si costituirà l'«[illegible] Fiera Provincia Granda», la società per azioni a capitale pubblico e privato che dovrà gestire il centro fieristico già parzialmente allestito nella zona [illegible] Borgo Marene: in quest'area si è già tenuta a marzo l'ottava «Fiera della meccanizzazione agricola».

D'altronde le tre piazze cittadine che [illegible] ospitato le precedenti edizioni della rassegna [illegible] da tempo denunciato la loro inadeguatezza a ospitare una manifestazione così importante, [illegible] grado di richiamare decine di migliaia [illegible] visitatori [illegible] Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria.

Si è così concepito il nuovo centro fieristico, una vera struttura per esposizioni.

Il progetto ha, però, già sollevato [illegible] polemiche non soltanto nella «Granda»: secondo la legge regionale ogni provincia dovrebbe allestire per conto proprio un'area attrezzata per [illegible] nifestazioni fieristiche.

Secondo queste indicazione, [illegible] Provincia ha approvato la scelta di Savigliano che per [illegible] [illegible] posizione centrale e per la sua accessibilità è stata ritenuta la più idonea.

L'amministrazione savigliana [illegible] ha subito creduto nel progetto, facendone uno degli obiettivi della legislatura: problemi burocratici ne hanno ritardato la realizzazione rispetto a quanto previsto, [illegible] dallo scorso marzo l'area è disponibile, almeno per quanto riguarda [illegible] elementi essenziali; per terminarla e dotarla di tutti i servizi si attende, appunto, la costituzione della società azionaria.

Il progetto prevede un'area [illegible] 30 mila metri quadrati di piazzale, posto nella [illegible] che fiancheggia il lato sud della strada per Marene: il Comune ha già acquistato altri [illegible] mila metri quadrati che saranno in futuro annessi all'attuale area.

La società che gestirà il complesso sarà a capitale misto, [illegible] la partecipazione, cioè, di enti pubblici e privati: saranno, per la precisione, azionisti i Comuni [illegible] Savigliano (145 milioni e 660 mila), Cavallermaggiore (30 milioni), Marene (11 milioni e 730 mila), Genola [illegible] milioni e 930 mila), Monasterolo [illegible] milioni), Racconigi, Villanova Solaro e Vottignasco (un milione [illegible] no); la Provincia (50 milioni); la Cassa di Risparmio di Savigliano (30 milioni); [illegible] Camera [illegible] Commercio (cinque milioni di capitale e 25 di contributo).

«La costituzione ufficiale della società è il primo passo per poter proseguire nella realizzazione del progetto dell'area fieristica — dice Pietro Cigna, delegato [illegible] Comune [illegible] Savigliano per le fiere e probabile futuro presidente dell'Ente — [illegible] già [illegible] manifestazioni di rilevante importanza: la Fiera della meccanizzazione agricola e Idea Natale: e stiamo studiando altre iniziative per poter sfruttare in modo più continuativo l'area. Uno dei primi lavori da eseguire dopo la regolarizzazione della società sarà [illegible] costruzione di capannoni modulari utilizzabili per grandi e piccole rassegne e di un edificio in grado di ospitare tutti i servizi indispensabili (un salone per conferenze e incontri, sala stampa, bar, telefono, etc.)».

Continua Cigna: «Le prospettive sono molto interessanti e non comprendiamo le polemiche che da qualche tempo circolano sul centro fiere saviglianese, dal [illegible] che la sua localizzazione proprio nella nostra città è nata da una scelta unanime a livello provinciale, sulla quale nessuno ebbe da obiettare. Così come non comprendiamo l'atteggiamento dell'assessore regionale al commercio, che di recente ha rinnegato tutto quanto era stato in precedenza deciso: c'è [illegible] legge che [illegible] rispettata e noi ci siamo mossi nella direzione di quanto stabilito dalla normativa».

La situazione cui fa riferimento Cigna [illegible] è verificata [illegible] di aprile, quando [illegible] Cigna ed il sindaco Galletto si recarono dall'assessore Marchini per avere indicazioni a proposito della costituzione della società per azioni: si trovarono allora di fronte ad un inaspettato «voltafaccia», poiché l'assessore affermò che in Piemonte si sarebbe realizzato un solo grande centro fieristico e la sua ubicazione sarebbe stata, naturalmente, Torino.

I due amministratori saviglianesi rimasero stupiti e anche irritati per questo atteggiamento in aperta contraddizione con quanto stabilito nientemeno che da [illegible] legge: per questo l'iter della costituzione della società di gestione dell'area è proseguito e pare possa arrivare al traguardo entro la fine di luglio.

Tutti i documenti sono pronti e non resta altro da fare che sottoscrivere l'atto di fronte al [illegible] sempre che [illegible] si verifichino altre spiacevoli sorprese.

[illegible] area espositiva potrebbe ospitare anche il [illegible] delle macchine agricole: nel Saviglianese infatti il collezionismo [illegible] macchine antiche conta numerosi appassionati tanto che, [illegible] anni, parallelamente alla Fiera della meccanizzazione, viene allestita una simpatica e curiosa mostra [illegible] «mezzi [illegible] coli d'altri tempi». (r. s.)

Nelle filiali di Roccaforte Mondovì e Limone

Scoperto il vero centralinista della banda che aveva [illegible] 2 miliardi alla Banca di [illegible]

MONDOVI'. Sentenza di appello nella vicenda dei due miliardi e mezzo sottratti tra l'82 e l'85 alle filiali di Roccaforte e Limone della [illegible] Popolare [illegible] dall'ex cassiere Livio Sordello, [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo; conferma [illegible] condanna a un anno con i benefici di legge per l'impiegato infedele; due anni ciascuno a Vanni Nobilini, Luigi Fantasia, Giuseppe e Rocco Leonardis; un anno a Annamaria Soldano e Mirella Zandomeneghi; assoluzione con formula dubitativa per Francesco Piterà, tutti torinesi.

Secondo i giudici di Mondovì la banda aveva [illegible] l'ingente somma con ripetute minacce e ricatti nei confronti del Sordello; per la corte d'Appello il reato di estorsione è diventato appropriazione indebita aggravata, con il dimezzamento delle pene inflitte nella prima sentenza.

Alla vigilia del processo si era verificato un colpo di scena: i carabinieri avevano arrestato a Milano Marino Paletto, [illegible] anni, di Torino, ritenuto il vero telefonista dell'organizzazione, l'uomo che preannunciava al Sordello l'arrivo [illegible] corriere incaricato di incassare i soldi.

In istruttoria il ruolo di «telefonista» [illegible] stato attribuito a Francesco [illegible], 30 anni, di Torino, e i giudici gli avevano inflitto 3 anni e sei mesi di carcere.

Il pubblico ministero Franco Greco, convinto dell'innocenza del giovane per il quale [illegible] chiesto l'assoluzione piena, subito dopo la sentenza aveva ripreso le indagini per identificare il vero «telefonista» della banda. Si è così risaliti a Marino Paletto, la cui voce sarebbe stata riconosciuta dal Sordello. Nei confronti del Paletto è stata [illegible] aperta un'istruttoria per gli [illegible] reati addebitati alla banda torinese. Ci sarà quindi a [illegible] [illegible] nuovo processo per i due miliardi e mezzo sottratti alla Banca di Novara. (g. d. m.)

Già raccolte 500 firme fra gli abitanti della Val Varaita

Vogliono piste ciclabili

«Qui d'estate c'è troppo traffico»

SAMPEYRE. Oltre cinquecento appassionati della bicicletta hanno già risposto all'appello del periodico «Lu Bram» per ottenere [illegible] Comuni e dalla Provincia una pista ciclabile che scorra parallela al [illegible] lungo i quaranta chilometri della Valle Varaita, da Piasco fino ai 1600 metri della frazione Chianale.

Spiega Dino Matteodo, consigliere provinciale del gruppo verde-occitano e uno dei promotori dell'iniziativa: «Mancano purtroppo in vallata [illegible] per chi va a piedi o in bicicletta. Il problema diventa drammatico nelle domeniche d'estate, quando sulla provinciale transitano centinaia di [illegible] e [illegible] che non sia motorizzato può godersi il panorama, salvo rischiare [illegible] essere travolto e finire all'ospedale».

«Lu Bram» prima di presentare la proposta della pista ciclabile agli amministratori locali ha voluto sentire il parere degli abitanti, invitando i valligiani che vogliono usufruire della pista a inviare [illegible] cartolina [illegible] giornale.

Continua Dino Matteodo: «L'adesione è stata ben superiore alle previsioni, e conferma che il problema della pista ciclabile è molto sentito nella valle».

La raccolta [illegible] cartoline comunque prosegue e si è estesa, in questi giorni, ai villeggianti che stanno arrivando e che saranno sicuramente interessati a fare passeggiate e godersi la vacanza senza il pericolo di essere investiti dalle auto.

Dice ancora il consigliere provinciale Dino Matteodo: «La pista diventerà senza dubbio un incentivo e un richiamo turistico per l'intera valle Varaita. Comunque noi non pretendiamo che sia realizzata subito in tutta la sua estensione, ci basterebbe l'apertura di alcuni tratti di una certa lunghezza nei centri che si dimostreranno più sensibili alla [illegible] richiesta. L'obiettivo, che potrà essere realizzato soltanto con l'impegno della Provincia e della Comunità Montana, rimane però una pista che unisca tutta la valle, da Piasco a Chianale».

Commenta Piero Dematteis, [illegible] di «Lu Bram» e fra i promotori dell'iniziativa: «La pista ciclabile presenta un sicuro interesse economico. Al contrario della strada provinciale sempre più fatta di [illegible] e circonvallazioni, la pista dovrebbe, [illegible] nostri propositi, indugiare fra le pieghe del territorio, e salire dolcemente [illegible] verso tutti i paesi nei quali andrebbero allestite zone di sosta e di ristoro. Si realizzerebbe così un percorso ideale per bambini, giovani e anziani, ma anche un'interessante palestra di allenamento per chi ha scelto di cimentarsi in una disciplina nuova [illegible] quella della mountain bike».

(g. d. m.)

PIAZZA BOVES

Maxi-sotterraneo fra polemiche

Prosegue tra discussioni [illegible] difficoltà burocratiche la costruzione del maxi-parcheggio [illegible] di piazza Boves. Tre dei [illegible] piani dell'edificio saranno destinati a parcheggio a pagamento, con circa seicento posti [illegible] (Telefoto Bedino)

Anche a luglio in centro rimane un problema trovare posto per l'auto

Parcheggiare, che fatica

Una proposta: «Più zone a pagamento»

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Certo non c'è confronto con le grandi città dove parcheggiare l'automobile è un'impresa quasi impossibile; ma anche a Cuneo il problema esiste e sta assumendo proporzioni sempre maggiori: in meno di un anno sono stati immatricolati nella «Granda» oltre quarantamila nuovi autoveicoli e proprio in questi giorni sta per essere consegnata la targa CN 740000.

«A Cuneo c'è una situazione di gravissimo disagio - [illegible] il consigliere comunale dei verdi, Agostino Dotta, in un'interpellanza che sarà discussa nella prossima seduta - per il parcheggio delle auto soprattutto lungo l'asse principale della città e in prossimità di alcuni uffici pubblici molto frequentati quali l'edificio delle poste centrali e l'ospedale».

«Non sarebbe il [illegible], chiede il consigliere Dotta, di estendere il parcheggio a pagamento, ormai sperimentato [illegible] successo, anche in corso Nizza, via Bonelli e nel tratto di via Coppino tra via Bassignano e [illegible] IV Novembre (zona dell'Ospedale)»? In tal modo - prosegue nell'interpellanza Agostino Dotta - verrebbero evitate [illegible] la lunga durata che occupano permanentemente posti macchina laddove invece è necessario un continuo avvicendamento [illegible] auto in sosta.

Si parlerà a lungo, comunque, dei parcheggi, nel prossimo Consiglio comunale, poiché altri due consiglieri hanno presentato interpellanze e interrogazioni in proposito.

Anche il capogruppo socialista Giancarlo Boselli denuncia la situazione nella zona dell'ospedale Santa Croce: «Più volte il problema è stato sollevato in Consiglio e si [illegible] prospettate soluzioni quali la costruzione di un parcheggio sul piazzale Cavalieri del Lavoro, antistante l'Inps. Il disagio nella zona - sostiene Boselli - [illegible] il parcheggio selvaggio soprattutto nella [illegible] adiacente l'ingresso principale dell'ospedale, in certi giorni [illegible] settimana è tale da causare situazioni di pericolo».

Sempre a proposito di parcheggi, il consigliere missino Gaetano Barone chiede di conoscere «in che modo viene svolto il servizio di custodia degli autoveicoli in sosta in via Roma e quale tipo di vigilanza accerta l'effettivo svolgimento di tale servizio».

La città chiede parcheggi, ha bisogno di spazi da riservare alle automobili, che ormai invadono sempre di più perfino i marciapiedi, tanto [illegible] i commercianti di molte strade per difendere gli spazi antistanti gli ingressi e le vetrine si [illegible] autotassati per acquistare grandi vasi rettangolari di piante e fiori che, installati sui bordi dei marciapiedi, impediscono la sosta. Le vie Carlo Emanuele, Cavallotti, XX Settembre, Emanuele Filiberto, Vittorio [illegible]deo, Sebastiano Grandis, XXVIII Aprile (per citare alcune delle parallele e trasversali dell'asse principale di [illegible] Nizza) sono un groviglio inestricabile di automobili e furgoni parcheggiati confusamente, spesso perfino agli angoli delle strade.

Che fare? S'è parlato lo [illegible]o anno, nel tentativo di risolvere almeno in parte il problema dei parcheggi [illegible] all'ospedale S. Croce (considerato che il piazzale Cavalieri del Lavoro è saturo), di costruire una piattaforma in cemento armato proprio di fronte al grande edificio, sul lato opposto di corso Monviso e a livello della strada, che prolungandosi e coprendo i binari ferroviari potesse essere adibita a grande parcheggio pubblico. Ma la proposta, che aveva avuto il consenso anche delle Ferrovie dello Stato, pare caduta nel dimenticatoio.

In corso Nizza, nelle vie adiacenti e in quelle dove hanno sede uffici pubblici importanti potrebbero essere istituiti i parcheggi orari a pagamento, come in via Roma. L'area interrata di Piazza Martiri della Libertà (dove dovrebbe essere costruito un parcheggio sotterraneo a due piani, dopo avere abbattuto il vecchio sferisterio) dovrebbe essere asfaltata: dipingendovi simmetricamente le delimitazioni dei posti macchina, potrebbe accogliere un numero di automobili maggiore di quante vi posteggiano oggi in modo disordinato.

In attesa che si concludano le controverse vicende del parcheggio [illegible] di piazza Boves (che potrà risolvere solo in parte il problema del centro storico) e che sia trasferito ai Ronchi il Foro Boario, o[illegible] trovare altre soluzioni per rompere l'assedio delle [illegible] in città: ci [illegible] aree periferiche (come la zona del «Campidoglio», quella dell'ex eliporto, del [illegible] delle uve, di piazza d'Armi) che potrebbero essere adibite a grandi parcheggi custoditi a pagamento (con il diritto di servirsi di bus navetta per raggiungere il centro della città).

Giorgio Ravasi

TARIFFE

Quanto incassa il Comune

L'adozione del sistema di sosta a pagamento, con i «parchimetri» in tutta via Roma e nella piazzetta del Municipio, ha risolto positivamente il problema dei parcheggi lungo l'asse del centro storico della città. Raramente accade di non trovarvi un posto-macchina libero, dove sostare legittimamente pagando la relativa tariffa: 200 lire per mezz'ora, 600 lire per [illegible] e [illegible] lire per un'ora e mezzo. Grazie a questi parchimetri, il Comune ha incassato dal 15 settembre 1986 (data in cui furono installati) alla fine dello stesso anno 27 milioni; l'anno successivo [illegible] milioni e 356 mila, lo scorso [illegible] 126 milioni [illegible].

In sostanza, la soluzione [illegible] parchimetri appare idonea ad attenuare il problema parcheggi, oltre che utile per le casse del Comune.

Il comandante dei vigili urbani, Aldo Scarlata, auspica che il sistema dei parcheggi a pagamento sia esteso anche in altre [illegible] nevralgiche della città, quali corso Nizza e le principali parallele e trasversali. «I centosessanta posti macchina di via Roma e di largo Audiffredi soggetti a parchimetro ne hanno dimostrato l'utilità e la funzionalità, oltre che il gradimento degli automobilisti», dice Scarlata. Intanto è allo studio l'istituzione dei parchimetri in via Bonelli, nella zona, cioè, dove hanno [illegible] le Poste centrali e altri uffici quali il Tribunale.

Manca il personale e la storica casa sulla piazza è chiusa

Com'è difficile una visita al museo di Galimberti

CUNEO. Quanti [illegible] l'esistenza della casa-museo di Galimberti? E quanti fra gli stessi cuneesi l'hanno visitata? Pochissimi, ne siamo sicuri. D'altronde come si fa a vedere un museo se rimane chiuso?

«Questo avviene per mancanza di personale — rispondono sia l'assessore Nello Streri sia il direttore dei servizi culturali del Comune, Mario Cordero — è un problema che si trascina da tempo e che si può risolvere solo con altre assunzioni».

Resta il fatto che il museo è sbarrato, quasi clandestino. Ed è un peccato perché è una visita interessante, che non richiede molto tempo e può dire tante cose, non solo sulla famiglia Galimberti, ma anche sulla storia di Cuneo e della [illegible] gente.

La casa-museo occupa tutto il piano nobile del palazzo centrale di piazza Galimberti, lato ovest contrassegnato con il numero 6.

Qui abitarono tre generazioni di Galimberti: [illegible] Bartolomeo, tipografo, fondatore della «Sentinella delle Alpi», [illegible] moglie Giuseppina ebbe quattordici figli; Tancredi senior avvocato e uomo politico, con la moglie scrittrice e poetessa Alice Schanzer; i loro due figli l'ingegner Carlo Enrico e Duccio.

Grandi stanze dai soffitti alti, pochi mobili, ormai pezzi di antiquariato, quadri di noti pittori piemontesi, sculture, vecchi ritratti, piccoli oggetti che definiscono l'ambiente di una dimora della colta borghesia cuneese tra la metà dell'Ottocento e la metà del Novecento. Una biblioteca specializzata con libri in buona parte provenienti dalla Civica e un'altra privata: migliaia di testi di letteratura, legge, storia, economia e politica; un archivio ap[illegible] riordinato che documenta l'importante ruolo dei Galimberti nella storia cittadina e nazionale.

Nello studio legale che fu di Tancredi senior e poi del figlio sono raccolte le testimonianze dell'impegno politico civile e [illegible] di Duccio. In questo studio si riuniva il gruppo antifascista cuneese tra il '40 e il '42, qui Galimberti fondò il partito d'azione della provincia e furono gettate le basi [illegible] lotta [illegible] contro tedeschi e fascisti dopo l'8 settembre '43. Attraverso fotografie, fotocopie di giornali, documenti, lettere ai [illegible]pagni della Resistenza è ricostruito l'ultimo intenso periodo della vita di Duccio, dal coraggioso discorso del 26 luglio '43 sino alla [illegible] 3 dicembre '44 in cui [illegible] ucciso dai fascisti.

Una casa-museo nel centro della città, che il Comune, accettando la donazione, si era impegnato a destinare «a fini di cultura e di istruzione, a biblioteca e pinacoteca». Invece, [illegible] Galimberti è chiusa, non c'è nemmeno una targa sulla porta d'ingresso del palazzo e chi la vuole vedere deve rivolgersi al museo civico e alla biblioteca e [illegible] che ci sia [illegible] impiegato disponibile a accompagnarlo.

«In genere si apre la domenica, quando ci sono comitive organizzate — spiega Chiara Conti, direttrice del museo archeologico —: non potremmo farlo tutti i giorni».

Bruno Marchiaro

Una serie di appuntamenti nell'antica contrada Brofferio

A Caraglio si fa festa

E venerdì arriva Edoardo Bennato

CARAGLIO. Venerdì al campo sportivo comunale [illegible] Bernezzo arriva Edoardo Bennato. Il concerto del cantautore, diventato famoso tra il grande pubblico [illegible] il disco «Sono solo canzonette», è l'appuntamento di maggior richiamo di un [illegible] davvero ricco di manifestazioni per il capoluogo della Valle Grana. Ieri e domenica il paese ha vissuto [illegible] dei momenti più esaltanti in occasione della festa della Madonna del Castello: il centro è stato trasformato in un grande luna-park e nel ballo al palchetto allestito sulla piazza Cavour si sono fatte le ore piccole.

Ma anche se la festa patronale è ormai un ricordo, luglio [illegible] ai caragliesi ancora molti appuntamenti.

Domenica 23, ad esempio, l'antica via Brofferio sarà trasformata in [illegible] piccola Portobello per accogliere «Su e giù darè 'd piassetta» la [illegible] mercato di artigianato e antiquariato che è ormai diventato un appuntamento fisso per chi fa del collezionismo un hobby.

La rassegna, secondo tradizione, si protrarrà per l'intera settimana assumendo davvero i connotati di una festa di mezzaestate.

Dice Giorgio Lerda, presidente del comitato organizzatore: «Da anni la mostra è l'occasione giusta per valorizzare la contrada più antica del paese, un piccolo gioiello di architettura che davvero merita, almeno per una settimana, le luci della ribalta. Vogliamo farla conoscere e apprezzare dalla gente per i portici, le balconate, i palazzi ricchi di [illegible]ria. E' un patrimonio che non deve cadere in rovina e proprio in questi ultimi anni si [illegible] avviate le prime ristrutturazioni con il controllo della Soprintendenza ai beni culturali pinerolese».

Ma la rassegna — fanno notare gli organizzatori — costituisce [illegible] dubbio un momento importante per gli artigiani caragliesi: «Su e giù darè 'd piassetta» è un'ottima vetrina e [illegible] buona [illegible] per concludere affari interessanti.

Ma il pezzo forte del «Luglio Caragliese» allestito dal Comune in collaborazione con la Pro loco e la Biblioteca civica [illegible] dubbio il concerto di Bennato che proporrà, tra l'altro, il suo ultimo long play «Abbi-dubbi». Sono attesi per venerdì sera fans da tutta la provincia e proprio perché tutto funzioni al meglio si è provveduto a una prevendita dei biglietti in vari centri della «Granda». Oltre che al Silver bar di Caraglio e da Rossi a Cuneo, si potranno trovare i tagliandi per Bennato [illegible] negozi di dischi di Alba, Bra, Fossano, Saluzzo e Mondovì. Il «Luglio Caragliese» si concluderà domenica 30 con una «merenda sinoira» in piazza.

[b. a.]

GRANDECUNEO

[illegible]

Scontro [illegible] quattro [illegible]

Quattro persone sono rimaste ferite, di cui una in modo grave, per un incidente avvenuto nelle prime ore di ieri mattina, sulla statale 22 della Valle Maira, all'altezza della frazione Confreria. La «Citroen» condotta da Claudio Olivero, 26 anni, abitante a Borgo [illegible] Dalmazzo, via Giovanni XXIII, con a bordo Antonio Librizi, [illegible] anni, abitante a Boves, via Roncaglia 59 e Antonio Cogoni, 25 anni, Borgo San Dalmazzo, via del Quartiere, che viaggiava in direzione Caraglio, per cause che [illegible] accertando i carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo, mentre stava per imboccare [illegible] Marmora, si è [illegible] l'«Opel Kadett» guidata dall'operaio Armando Cavallo, 21 anni, Cuneo, via Cambiano 1 e sulla quale c'erano i fratelli Claudio e Daniela Ambrogio, anche loro residenti nel capoluogo, in via Castelletto Stura.

Nel violento urto Antonio Librizi ha riportato trauma cranico, toracico e addominale e fratture alle costole. Ricoverato all'ospedale «S. Croce» del capoluogo, la prognosi è riservata. Feriti anche Antonio Cogoni (politrauma e numerose contusioni; [illegible] avrà per venti giorni), Armando Cavallo (anche per lui la prognosi è di venti giorni) e Daniela Ambrogio (dieci giorni). Claudio Olivero è invece rimasto [illegible].

MANIFESTAZIONI

[illegible]

Anche quest'anno nel periodo dal [illegible] luglio al 19 agosto [illegible] le ormai tradizionali bancarelle di [illegible] estate allestite dai commercianti nell'ambito del programma «Cuneo colorestate». Le variopinte bancarelle saranno installate sotto i portici, lungo l'asse centrale della città, da piazza Torino a piazza d'Armi (via Roma, piazza Galimberti, corso Nizza, piazza Europa, corso Francia) e delle vie trasversali (corso Garibaldi, corso Giolitti, corso Galileo Ferraris e corso Vittorio Emanuele II). L'organizzazione è curata dai Comitati cittadini dei negozianti «Cuneo nuova 82», «Conj Vejas», «Corso Nizza» e «Cuneo futura» in collaborazione con il Comune e l'Associazione commercianti.

COMUNE

I [illegible] di via Bassignano

Con la spesa di oltre ventidue milioni i controviali di via [illegible]gnano (da via Monte Zovetto a corso Galileo Ferraris) e di via Gobetti (da corso Ferraris a via Sobrero) saranno dotati di cordonate in cemento che delimiteranno i tratti interni dell'area verde dei marciapiedi. In tal modo sarà impedito agli autoveicoli di parcheggiare in tali aree verdi, danneggiando le alberate e intralciando il transito [illegible] pedoni.

[illegible]

Palio dei «Quat Cantun»

Rinviata a causa del maltempo, la prima gara di staffetta del Palio [illegible] «Quat Cantun» (ciclo [illegible] i due «Cantun» del capoluogo, Sampèe e Paschè e le due frazioni S. Rocco e S. Anna) si svolgerà domenica prossima, 16 luglio, sul percorso [illegible] chilometri e [illegible] metri.

[illegible]

Prove per il [illegible] di Ferragosto

Per la nona edizione dell'ormai tradizionale Concerto di Ferragosto in montagna, quest'anno l'orchestra sinfonica «Bruni» diretta [illegible] maestro Giovanni Mosca ha scelto [illegible] anfiteatro naturale la conca [illegible] «Cross» di Limone, in Alta Valle Vermenagna. Le prove acustiche hanno dato esito soddisfacente. Il concerto s'inizierà come di consueto alle ore 12.

AGRICOLTURA

Prodotti biologici [illegible]

Nell'area coperta [illegible] mercato ambulante di piazza Seminario il Comune ha riservato [illegible] spazio per la vendita di prodotti agricoli biologici da parte di coltivatori diretti che praticano tecniche colturali «naturali».

I prodotti venduti in tale spazio, infatti, derivano solo da [illegible]vazioni controllate in cui [illegible] vengono [illegible] sostanze chimiche di sintesi [illegible] per la concimazione [illegible] per la difesa fitosanitaria. I produttori presenti in tale spazio riservato — la cui istituzione [illegible] stata proposta dalla Lega per l'Ambiente e dalla Lista verde — sono vincolati al rispetto di [illegible] regolamento dettagliato approntato dal Servizio Agricoltura del Comune.

A Limone confermata la supremazia delle auto italiane

Trionfo della Lancia

Senza fortuna il cuneese Deila

LIMONE
NOSTRO SERVIZIO

«Sono molto deluso, amareggiato. Ci tenevo in modo particolare a far bene in questo rally e, invece, per la quarta volta consecutiva non sono riuscito a completarlo». Stavolta a tradire Romeo Deila, 22 anni, di Bene Vagienna, è stato un inatteso temporale durante la prova di Valcasotto. Impegnato nella salita Pamparato il pilota cuneese è «scivolato» in curva su chiazza di bagnato che, poco prima, era costata l'uscita di strada a Dario Cerrato, il vincitore del sesto «Rally di Limone».

le conseguenze per Deila sono state più gravi. Racconta il pilota di Bene Vagienna: «Nell'uscita si è rotto braccetto e dopo un tentativo di ripartire abbiamo dovuto rinunciare. Davvero peccato perché il secondo posto a quel punto assicurato».

Fino ad allora Romeo Deila, alla guida di una «Lancia Delta integrale» del team Astra, con il fossanese Claudio Giachino, anni, nel ruolo di navigatore, si era comportato molto bene. Dopo vinto, approfittando anche di una foratura di Cerrato, la prima prova speciale, quella da Festiona a Valdieri, Deila aveva mantenuto la testa della corsa per buona parte della prima giornata di gara. Poi, scavalcato da Cerrato, che gareggiava con Lancia Delta integrale della scuderia Jolly Totip, il pilota di Bene Vagienna ha difeso la piazza d'onore fino alla sfortunata prova di Valcasotto.

«Senza quell'incidente sarei arrivato secondo al traguardo di Limone. Un piazzamento che, dietro Cerrato, vale quanto vittoria. Sono convinto di quanto affermo poiché mancavano alla conclusione soltanto quattro prove e avevo tre minuti di vantaggio su Aghini, il più immediato inseguitore — continua Deila —. Neanche il problema alla frizione mi preoccupava più di tanto: l'avremmo sostituita durante il riordino di Garessio».

E invece l'imprevisto temporale ha fermato la marcia del corridore . insuccesso che tuttavia non intacca una stagione davvero positiva per il pilota di Bene Vagienna: finora Romeo Deila ha collezionato tre vittorie. Si è imposto nel «Rally di Sassari», nel «Rally del Cioccio» e nel «Cin cin rally» di Cinzano. E ha ottenuto due altri piazzamenti di prestigio: sesto al «Rally internazionale della Costa e ottavo nel «Coste Smeralda». E' in piena corsa per il titolo nel campionato italiano terreno sterrato: «Siamo secondi nella generale. Tutto dipenderà dai risultati nel Seraboli di Cremona e Conca d'oro» aggiunge Deila. Rimane però la delusione per il piazzamento al «Limone» la a cui Deila teneva più, non solo perché correva sulle strade di casa, sotto gli occhi di molti tifosi: «E' una competizione molto difficile e proprio per questo affascinante. Anche il tempo gioca ruolo importante: basta un cambio sbagliato di gomme e ti ritrovi fuori strada, come è accaduto a noi e a Cerrato durante la prova di Valcasotto. è una bellissima che esalta, accanto alle prestazioni dei motori, le doti tecniche dei piloti».

Tagliato fuori dalla classifica finale Deila, il primo equipaggio cuneese classificato è stato quello di Piero Beltrandi. Il saluzzese, vincitore tre stagioni fa, è arrivato ottavo lui ha dovuto fare i conti con la cattiva sorte. Si è bruciata la guarnizione della testata della Delta integrale e ha dovuto rallentare nelle battute finali, per non rischiare di rimanere appiedato.

Al tredicesimo posto equipaggio della «Granda» quello composto da Verna e Dutto, su Sierra».

Al di là dei piazzamenti dei cuneesi, il bilancio del «Rally di Limone» è ancora una volta positivo. Soprattutto sotto l'aspetto promozionale. Soltanto con gli equipaggi la gara ha curato agli alberghi della Valle Vermenagna diecimila per quattro giorni. Una buona boccata d'ossigeno per gli operatori turistici dopo inverno poca .

Pier Paolo Luciano

I soccorsi? «Tempestivi»

Non sono le polemiche al sesto «Rally di Limone». A sollevarle sono stati gli incidenti avvenuti durante la prima prova speciale della corsa automobilistica e che ha coinvolto tre spettatori, finiti all'ospedale. Ci sono accuse di ritardi nei soccorsi e rimproveri per la mancata sospensione immediata gara. Ma alla direzione del rally limonese hanno preso molto male questi appunti. Dice Claudio Pozzi: «Venti minuti sono il tempo standard per intervenire sul luogo di una disgrazia. Nessuno poi ha considerato la situazione di emergenza in cui ci siamo trovati a operare: siamo dovuti intervenire su due incidenti i a pochi minuti di distanza dall'altro. Fermare le auto? Certo che lo abbiamo fatto, non potevamo certo bloccare le vetture che erano già in gara. Forse qualcuno dimentica che gli equipaggi partono a un minuto di distanza uno dall'altro».

I VINCITORI

Bis di Cerrato davanti alla Peugeot

Dario Cerrato e Geppi Cerri hanno il bis. Per il secondo consecutivo si imposti nel «Rally di Limone» valido quale prova del campionato italiano. I due piloti torinesi — alla guida di Lancia Delta integrale — non hanno avuto grosse difficoltà a imporsi, nonostante un disguido iniziale. Al comando dopo la prima giornata, hanno concluso la gara con quasi sei minuti di vantaggio su Aghini-Farnocchia (Peugeot 405).

I risultati delle finali al Memorial Ferrari di pallavolo

«Cuneo Vecchia», bis

Fipav: la vinttoria del Paradise

CUNEO. Una novità e una conferma nella seconda edizione del «memorial Luca Ferrari» di pallavolo, organizzato dal gruppo sportivo San Tarcisio: nella categoria riservata a formazioni affiliate al Csi, il di Cuneo Vecchia ha bissato il successo dello scorso anno, battendo, come allora, la Frassati; in quella per squadre della Fipav, l'Alpitour vincitrice lo scorso anno, ha perso contro The Paradise Mondovì, che così iscritto per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro.

Torneo Csi. Cuneo Vecchia ha meritato la vittoria, grazie a un gioco e soprattutto, alla maggior determinazione nei momenti decisivi. La freddezza ha permesso alla formazione allenata da Roberto Marabotto di spuntarla ogni qualvolta si è arrivati al terzo set.

Anche nella finale, la Frassati ha perso la prima frazione e ha vinto la seconda, ma nel set decisivo Cuneo Vecchia ha preso il largo, confermandosi la miglior formazione del torneo.

Al terzo posto si è classificata la San Tarcisio che, tanto nella fase di qualificazione, quanto nella finale, ha battuto i Tomasini (prima 2-0, poi 2-1).

Una migliore ricezione avrebbe probabilmente consentito al sestetto della società organizzatrice, piuttosto pericolosa nelle azioni d'attacco quando impostate in modo limpido, di accedere alla finalissima.

Torneo Fipav. L'Alpitour è arrivato alla gara decisiva per la conquista del trofeo con le credenziali della vittoria su The Paradise nelle qualificazioni.

Invece i monregalesi, promossi in C2, stati decisamente superiori e, approfittando della serata di scarsa vena del sestetto di Marco Botto, hanno vinto senza alcuna difficoltà.

Per il terzo e quarto posto l'Edilpietre Cuneo ha superato in scioltezza il Finles di Dronero.

Maurizio Carletti (Alpitour Cuneo) e Valerio Rocca (Cuneo Vecchia) sono stati giudicati dagli organizzatori i migliori giocatori del torneo.

Altri riconoscimenti individuali sono andati a Luca Dutto (Frassati) e Marco Cuniberti (The Paradise), i più bravi fra gli alzatori; a Walter Castellino (San Tarcisio) e Pierluigi Chiaramello (Edilpietre), migliori schiacciatori.

Alberto Basilio Dronero è stato premiato quale miglior centrale e Guido Marino (Tomasini) perché il meno giovane della intera manifestazione.

Nel complesso, le dieci serate organizzate al campo all'aperto di via Dante Livio Bianco hanno confermato la bontà di formula che, accomunando squadre Csi e Fipav, riesce a proporre una pallavolo non e seguita con simpatia dal pubblico. Per la serata delle finali, il piccolo e grazioso impianto era esaurito.

«E' stata la soddisfazione maggiore» ha detto durante la premiazione Enrico Ferrari, papà di Luca, alla cui memoria è dedicato il «e il modo più bello per essere presenti in modo attivo fra i ragazzi, aiutandoli a fare sport nella maniera giusta».

Gualtiero Franco

Campionati di body-building in Spagna

Una monregalese va ai Mondiali

MONDOVI'. E' monregalese la rappresentante italiana ai prossimi campionati mondiali di body building, in programma il 7 ottobre in Spagna. Mirella Cotella ha infatti vinto a Parma la selezione per i mondiali, superando il lotto di agguerrite concorrenti, tra cui la campionessa italiana uscente. «E' stato risultato lusinghiero, che premia sette anni di allenamento e cinque di gare agonistiche, con una media di tre ore quotidiane di fatica»: questo il commento della atleta di Mondovì che è allenata dal marito Roberto Calcagno.

«E' una responsabilità rappresentare l'Italia in Spagna», prosegue Mirella Cotella «ma anche un visto che in ciascuna categoria ci sarà sola atleta per ogni nazione».

Cotella protagonista nella categoria «lady», un settore nel quale la potenza muscolare deve sposarsi l'armonia e la femminilità del corpo. I giudici devono valutare la «costruzione» della propria figura e accertarsi che il risalto dei muscoli non sia impropriamente irrobustito da grasso superfluo. E' il settore che meno si presta alle critiche di chi ritiene eccessivo mirare al solo potenziamento muscolare e quello in cui si apprezza maggiormente la bellezza estetica della figura femminile.

«Per arrivare al meglio nelle gare agonistiche» spiega l'atleta monregalese «alterno gli allenamenti di potenziamento, che si concretizzano soprattutto nel lavoro con i pesi, alla ginnastica aerobica e alla danza. Proprio la varietà di esercizi rende piacevole il body building e meglio sopportabile l'impegno severo di tre quotidiane di palestra».

Cotella ha raggiunto il traguardo della partecipazione ai mondiali, ma non lo considera un punto di arrivo: «Andrò in Spagna l'ambizione di ottenere buon piazzamento. Se non avessi questa speranza sarebbe veramente difficile accettare un'estate di sudore e di fatica, in previsione dell'appuntamento iberico di inizio autunno».

g. fr.

Pallone elastico: Ricky Aicardi e Dodo Rosso continuano la marcia vincente

Balocco alle spalle dei due «big»

E Massimo Berruti torna in corsa per la salvezza

Carlo Balocco, di Monesiglio

ALBA. La seconda giornata di ritorno del campionato di serie A di pallone elastico è stata favorevole alle formazioni di testa. Hanno vinto infatti le prime tre della classe, mentre in coda un successo importante per il morale e per la classifica è stato ottenuto dalla Sanstefanese di Berruti-Alossa.

La quadretta della Valle Belbo, a secco da oltre due mesi, si è imposta meritatamente al Mermet di Alba contro la formazione della Rosa dei Barbera di Bertola e Dotta. L'incontro, nonostante il gran nome dei protagonisti, non ha richiamato un folto pubblico ed anche lo spettacolo è stato inferiore alle attese.

Berruti ha superato il rivale sempre con il punteggio di 11-4 dando l'impressione di essere sulla via del recupero dopo un inizio di stagione travagliato.

Con la vittoria di Alba la Sanstefanese si è riportata a contatto con il resto del gruppo e può guardare al futuro con moderato ottimismo.

Per quanto riguarda l'Albese invece giornata da dimenticare, con tutta la formazione apparsa lontana da uno stato di forma accettabile. Incolore la prestazione di Dotta e Bertola, mentre anche i terzini hanno perso il confronto la coppia Sanstefanese Olivieri-D'Albenzio, più attenta ed efficace.

Al primo posto non conosce la Canalese Roero di Aicardi e Lanza che domenica a Cuneo si è imposta per 11-5 contro il Dis Gros di Vacchetto e Belmonte faticare più . La squadra di casa, «scottata» nel recupero di Taggia ha tenuto testa alla capolista soltanto fino al riposo con Aicardi in vantaggio 6-4.

Il ligure ha poi allungato il passo nella seconda parte concedendo soltanto un altro gioco ai padroni di casa.

Se Aicardi avanza apparentemente fatica il più diretto inseguitore Dodo ha viceversa dovuto soffrire parecchio per conquistare la sua settima vittoria consecutiva in campionato. Venerdì sera a Cengio infatti una Merlese Christ (Tonello I-Tonello II) in ottima serata ha reso la vita difficile alla Spec fino al ventunesimo gioco. , in svantaggio 10-9, è riuscito a trovare ancora le energie per ribaltare la situazione.

E'stato senza dubbio l'incontro più combattuto e spettacolare della giornata con i due battitori che hanno dato vita a scambi di notevole potenza. L'altro incontro tra «picchiatori» giocato sabato a Ceva ha invece visto il netto del Cortemilia Cassa Rurale di Gallo (Dogliotti-Solferino) sull'A Bagnasco (Rosso II-Roberi). Senza la spalla Massone, infortunata, e con un Arrigo Rosso troppo falloso i cebani si sono ben presto arresi ad una formazione langarola in ottima forma, trascinata da Stefano Dogliotti, protagonista di una partita impeccabile.

Il Cortemilia è così salito al quarto posto in coabitazione con la Taggese, l'Astor Ceva non ha raggiunto Merlese e Subalcuneo al settimo posto.

Alle spalle di Aicardi e Rosso I si è portata da sola la formazione della Monferrina (Balocco-Bogliacino) che domenica a Vignale ha superato per 11-5 la Taggese Sidis (Pirero-Voglino) che la affiancava in classifica.

Balocco ha confermato i progressi di forma già evidenziati nelle ultime giornate, partendo benissimo e portandosi in vantaggio 7-1 prima di amministrare il vantaggio di fronte ad una squadra ligure che, una volta, si è rivelata non molto efficace lontana dallo sferisterio amico.

(c. o.)

Aperta la rassegna fotografica sul campionissimo, domenica la Gran fondo per cicloturisti

Ricordi Coppi? Una mostra a Cuneo

Le immagini dell'archivio «Publifoto»
Un migliaio di partecipanti alla corsa

CUNEO
DAL NOSTRO INVIATO

Il 12 luglio 1937, al debutto nel circuito del suo paese, Coppi si ritirò per foratura. Passò professionista nel '40 e da allora vinse tutto: 2 titoli mondiali di inseguimento, uno su strada, cinque Giri d'Italia, due Tour de France, tre Milano-Sanremo, una Parigi-Roubaix.

A Castellania, un [illegible]umento ricorda il Campionissimo scomparso nel '60. La tomba di Fausto e Serse Coppi [illegible] meta ogni anno di migliaia di sportivi. A Novi Ligure, sul piazzale della stazione ferroviaria, due busti bronzei sono dedicati a Coppi e Costante Girardengo, l'altro grande corridore alessandrino.

Ma il mito resiste anche in altri centri. Cuneo [illegible] da sempre legata al Campionissimo: nell'82 si è battuta con il «patron» del Giro d'Italia, Vincenzo Torriani, per riavere la [illegible]ica [illegible]ppa dei cinque colli; poi ha fondato un club degli «Amici di Coppi» e sul valico [illegible] Maddalena ha fatto sì che venisse posto un cippo che ricorda il momento in cui Fausto «p[illegible] il volo» fra i giganti alpini. E domenica prossima ci sarà l'appuntamento più atteso, la «Cuneo-Cuneo» di gran fondo, [illegible] mille cicloturisti impegnati su un tracciato di 234 chilometri attraverso i valichi italo-francesi.

La corsa partirà alle 6 da piazza Galimberti. La [illegible] attraverserà Borgo San Dalmazzo, Demonte, Vinadio (da qui, alle 8, sarà dato il via ufficiale), Colle della Lombarda, Isola Duemila, [illegible]. Etienne de Tinè, Colle [illegible] La Bonette (quota 2860), Colle del Restefond, Larche, il Colle della Maddalena, Argentera, Pietraporzio, nuovamente Vinadio, fino al traguardo di Cuneo.

Per celebrare l'avvenimento, «La Stampa» ha organizzato, in collaborazione con la Promo-Cuneo, una [illegible] fotografica su Coppi, inaugurata ieri pomeriggio nel salone della Provincia (corso Nizza 21) e aperta fino a domenica prossima. E' un percorso ideale fra le splendide immagini dell'archivio «Publifoto» e le più significative pagine dedicate dal giornale alle imprese del Campionissimo.

«Si poteva avere gran concetto di Fausto Coppi, considerarlo il più grande ciclista su strada in questo momento, ritenerlo capace di corse spettacolose, eppure quello che egli ha fatto oggi supera ogni previsione e ogni immaginazione, lo classifica al di sopra di ogni campione del presente e del passato, gli dà una vittoria che più limpida e convincente di così non avrebbe potuto essere e che non ha eguales: è la testimonianza dell'inviato de «La Stampa» Giuseppe Ambrosini sulla Cuneo-Pinerolo del Giro d'Italia 1949, vinta con 12 minuti di vantaggio sull'eterno rivale Gino Bartali.

Alla mostra si ammirano i volti di Coppi segnati dalla fatica, i sorrisi dei trionfi, i «bagni [illegible] folla». E si ricorda un'epoca in cui il ciclismo era lo sport nazionale, quando Giro e Tour, attraverso i giornali, la radio e le prime riprese televisive, entusiasmavano milioni di tifosi.

Fra i sostenitori delle [illegible]festazioni dedicate a Coppi c'è anche l'assessore comunale Sergio Giraudo: «Per Cuneo è un biglietto da visita importantissimo — dice —. E' un'opportunità per offrire un'immagine bellissima e mettersi in vetrina davanti all'Europa. Le città di [illegible] utilizzano il loro patrimonio naturale in mille modi; noi vogliamo "sfruttare" le montagne [illegible] [illegible] connubio sportivo e turistico. Sarebbe semplicistico e riduttivo considerare la Gran fondo esclusivamente una corsa ciclistica, sia pure bella e apprezzata. La "Fausto Coppi" è, ancor prima, un'occasione di turismo».

Conclude Giraudo: «Fra ciclisti, accompagnatori, osservatori, operatori del settore e così via, Cuneo sarà invasa [illegible] 5 mila persone, con i primi arrivi già sabato sera. Come dire che la [illegible] popolazione aumenterà, in un giorno solo, dei dieci per cento».

Giuseppe Grosso

Questa fotografia ripropone Coppi in una tappa del Giro d'Italia del 1953, l'ultimo vinto dal campionissimo

Nel piccolo Comune del Cuneese si apre stasera [illegible] ventiduesimo Festival dei Saraceni

A Pamparato, [illegible] solo [illegible] la [illegible]

Organizzati anche stages di danza, scenografia e teatro

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il nome di Pamparato (Cn) ha varcato ormai da tempo i confini nazionali ed è un legittimo motivo [illegible] orgoglio per un paese così piccolo e nascosto. Qui la musica è pane quotidiano grazie al Festival dei Saraceni (alla 22ª edizione) e al Corso estivo [illegible] musica antica. Il Festival si apre stasera dalle 21,15 nell'Oratorio di Sant'Antonio [illegible] la partecipazione del Lycocorne Early Music Consort, il complesso che ha vinto il Primo concorso internazionale di Musica Antica «Isola di Capri». Oltre al canto, compaiono strumenti come il salterio, l'organistrum, la chitarra saracenica, il qanum. Il Festival proseguirà con altri [illegible] concerti fino al [illegible] luglio fra Pamparato, Montaldo di Mondovì e Mondovì.

Tra gli altri citiamo quelli [illegible] 13 e del 18, interamente dedicati a Bach; [illegible] 20 (Monraldo, oratorio dei Disciplinati), con il tenore Marco Beasley ed il clavicembalista Ottavio Dantone; del 26, in cui si esibirà il Nova Musica Ensamble; da segnalare anche i d[illegible] appuntamenti (sabato 29 a Pamparato e domenica 29 a Mondovì, chiesa della Missione) che documenteranno il lavoro dei corsi estivi in un concerto-spettacolo sull'Oratorio. Qui [illegible] la [illegible] della serietà con cui si lavora negli stages. Lo scopo degli studi è di analizzare (e poi realizzare) [illegible] spettacolo completo di ogni componente: la parte musicale; secondo criteri filologici severi, [illegible] anche la parte teatrale, che si basa sui canoni estetici dell'arte barocca, nonché la scenografia, anch'essa ricreata su [illegible] seria documentazione (il corso biennale che si inizia in questi giorni, col tema «Il Sant'Alessio» di Stefano Landi, si avvale [illegible] costumi originali ideati dal Bernini) e la danza rinascimentale. La parte didattica dell'estate pamparatese è articolata in vari corsi. Quello di [illegible] è suddiviso in due parti: «interpretazione», insegnante Marco Beasley (allievo di Cathy Berberian e di precedenti corsi a Pamparato), e tecnica vocale, docente Mauro Uberti, una [illegible]le massime autorità in materia. Per il coro e il madrigale ci si avvale di Teresio Colombotto: il corso è articolato in pratica corale, pratica madrigalistica, direzione di coro. Vi sono poi la musica d'assieme per strumenti e il basso continuo. Il corso riguarda strumenti ad arco, [illegible]ato, pizzico e tastiera del Seicento, sotto la guida di Ottavio Dantone. Per violino e violoncello barocchi [illegible] state ingaggiate le olandesi Nicolette [illegible]onen e Viola De Hoog.

Gli allievi di danza studieranno sotto la guida [illegible] Deda Cristina Colonna e Federica Calvino Prina, con l'esame delle «basse danze» e [illegible] balli di Domenico da Piacenza e [illegible] Guglielmo Ebreo, fino a quelli per «Il S. Alessio». Quanto ai Laboratori teatrali, [illegible] lezioni saranno tenute da Graziella Navaretti Bartolini e Giulia Polacco. Infine vi sarà la Rassegna di Vocalità antica.

Leonardo Osella

DAL PIEMONTE

Conclusa la marcia partita da Boves

ROMA. Un elenco di 500 mila firme per la pace mondo ed in particolare in Libano ed in Medio Oriente, e per la sensibilizzazione al problema dell'Aids è stato consegnato al ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, da Ernesto Olivero, fondatore del Sermig di Torino nel corso di un incontro che si è svolto ieri mattina a Roma. Olivero ha illustrato al ministro Andreotti gli scopi del pellegrinaggio a piedi di 687 km che da Boves a Padova, attraverso Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, ha coinvolto — con 205 occasioni di incontro — 500 mila giovani ed ha consentito di raccogliere oltre tre miliardi di lire che saranno destinati alle popolazioni libanesi. [Ansa]

Giro d'Italia gastronomico

PONZANO MONFERRATO. Si inizia oggi alle 18 il «Giro d'Italia gastronomico» che prevede cinquanta tappe dalla [illegible] d'Aosta [illegible] Calabria. La rassegna è patrocinata dalla Comunità montana della [illegible]ia, dalla Camera di commercio di Vercelli, dal Consorzio albergatori valsesiani e [illegible] numerosi altri enti pubblici. Durante ogni serata i partecipanti potranno votare per un piatto classico ed [illegible] di fantasia. Al termine del giro tutte le ricette votate sa[illegible] pubblicate in un volume. L'incontro gastronomico [illegible] questa [illegible] si svolgerà al terrazzo-giardino del castello di Salabue di Ponzano.

[illegible] l'export piemontese

TORINO. Le esportazioni piemontesi — sulla base di dati Istat — sono ammontate nel [illegible] a 24.764 miliardi di lire, con un incremento del 22,6 per cento rispetto all'anno precedente, grazie in particolare [illegible] contributi del settore metalmeccanico (più 25,1 per cento), del legno e mobilio (più 44,2 per cento) e della [illegible] (più 31,3 per cento). Mutamenti significativi nell'export piemontese — come dimostra una ricerca dell'Unione regionale delle Camere di commercio del Piemonte, presentata ieri [illegible] una conferenza stampa — si [illegible] verificati tra il 1970 e il 1986. [Ansa]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 11 Luglio 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

VENTIQUATTR'**ORE**

FALCK VINCE
Il Gatorade primo alla Giraglia

Il «Gatorade» di Giorgio Falck (nella foto) ha vinto l'edizione 1989 [illegible] «Giraglia», classica [illegible] vela d'altura internazionale, scattata giovedì scorso da Sanremo e conclusa sabato notte a Tolone, in Francia. Il maxi-scafo «battezzato» appena 15 giorni prima a Portofino ha battuto di oltre due ore e mezzo il «Moro di Venezia III» di Raul Gardini, anche questo di classe maxi, e il trimarano «Rusty Pellicam» del marchese Fecia di Cossato. Tra le imbarcazioni più piccole, da segnalare la prova [illegible] IV classe «Ave Maria» di Balbo, diciassettesimo.

[illegible]
Stazione marittima, [illegible]

Ieri mattina, è [illegible] dato il simbolico primo colpo di piccone ai lavori per la ristrutturazione della Stazione Marittima. La vecchia struttura, realizzata tra l'inizio del secolo e gli Anni Trenta, diventerà un importante centro crocieristico, con servizi di altissimo livello: ristoranti, bar, ritrovi, boutiques. Costo: [illegible] miliardi, quasi tutti privati e realizzazione entro il 1992.

[illegible]
Consacrato il nuovo vescovo

Mons. Martino Canessa, 51 anni, è stato consacrato domenica pomeriggio, nella cattedrale di San Lorenzo, [illegible] ausiliario di Genova. Mons. Canessa succede a mons. Angelo Barabino, attuale [illegible] di Ventimiglia. Canessa, che è già vicario episcopale, diventa così vescovo ausiliario del cardinale Giovanni Canestri, dal quale ha ricevuto il pastorale e la mitra. Il nuovo vescovo è stato a lungo parroco nella periferia genovese e ha insegnato a lungo in Seminario. Laureato in lettere classiche all'università di Genova è considerato un eccellente latinista e grecista.

SANTA MARGHERITA
La [illegible] a Chiavari

La Sammargheritese giocherà le partite interne della prossima stagione di Interregionale al Comunale di Chiavari per i lavori di ristutturazione in programma sul «Broccardi» di Santa Margherita, lavori che [illegible] dal 1° di settembre (l' autorizzazione a giocare per la società arancione scade infatti il 31 agosto).

La comunicazione ufficiale del campo alternativo è giunta tramite telex alla società arancione con la risposta affermativa del commissario prefettizio di Chiavari Cesare Ricci. Nel telex si parla, fra le altre [illegible] di «nullaosta [illegible] previo vostri accordi con società Entella e dopo colloquio con signor Sergio Barbieri. Verrano decisi in seguito gli oneri da mettere a carico della società ospite». La Sammargheritese potrà g[illegible] al comunale di via Gastaldi, oltre che nei regolari turni di campionato, due giorni alla settimana: il mercoledì ed al sabato mattina per la rifinitura. Per i tifosi la Samm sarà sempre in trasferta.

Proseguono le polemiche sul traffico, il Comune prepara nuovi divieti

Genova affoga nell'isolone

Chiusa anche la superinquinata via Balbi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La parte superiore di via XX Settembre, dall'incrocio con via Ceccardi sino a piazza De Ferrari, è diventata un antiestetico parcheggio di bus. Le vetture pubbliche puntano al [illegible] carreggiata per infilarsi verso la piazza, ormai completamente deserta, [illegible] i mezzi privati svoltano o a sinistra (via Ceccardi) o a destra (via Lomellini) [illegible] code e aggruppamenti confusi.

L'«isolone» funziona, [illegible] la zona privata di vetture è vuota, in questa stagione, anche di pedoni: non ci sono né bar aperti, né caffè concerto, né locali di spettacolo. La fontana di [illegible] Ferrari, circondata dalle transenne, è «visitata» solo [illegible] rari turisti che [illegible] la sentono di affrontare il sole che picchia nel cerchio deserto.

La notte, invece, sembra annullare ogni forma di vita in centro. In piazza Portello, [illegible] ricostruisca la fermata, demolita [illegible] una notte, in coincidenza [illegible] decollo dell'«isolone» e molti viaggiatori rimpiangono la [illegible] chia tettoia, distrutta in fretta e furia.

All'interno dei partiti, c'è battaglia. Una parte della dc contesta l'assessore al traffico Tullio Mazzolino; all'interno [illegible] psi, il vicesindaco Fabio Morchio, fautore della riforma e il segretario provinciale, To[illegible] Bettanini (che invece esprime riserve), si scambiano lettere stizzose.

Pure, a quanto pare, la riforma, non [illegible] ancora in quali tempi, andrà avanti. Si profila l'inversione di marcia in via Bertani (che collega piazza Corvetto [illegible] la zona di Castelletto) e via Caffaro (che verso Ponente svolge [illegible] stesso ruolo). Via Bertani sarà affrontata in salita, in senso unico, mentre via Caffaro sarà percorsa in discesa. Chi verrà giù appunto da via Caffaro potrà voltare a destra o sinistra (cioè verso Sampierdarena o verso Albaro), oppure avrà un tracciato obbligato?

Non c'è ancora una risposta definitiva, anche perché Mazzolino ha annunciato che nella prossime, più drestica riforma, si prospetta la chiusura di via Balbi (attualmente percorsa in salita, nel senso in direzione verso ponente), la strada più inquinata di Genova.

Ma dove passerà il traffico per Sampierdarena, Pegli, Sestri, ecc.? Ecco un altro punto interrogativo gigante. Il vicesindaco Morchio ha prospettato la demolizione parziale di alcuni edifici in via Fontane per aprire un passaggio sufficientemente amplo da piazza della Nunziata per via Gramsci.

E' possibile, senza rischiare il blocco totale in tutta l'area di Principe, tra la stazione ferroviaria e la stazione marittima?

Secondo Mazzolino e Morchio, la risposta è affermativa, perché con l'«isolone» del centro ormai [illegible] sarebbero «perdute» ben [illegible] mila vetture, [illegible] la mattina, sia la sera.

Bettanini e gli altri esponenti «critici» [illegible] riforma, affermano che il calo è dovuto anche alla stagione estiva e che, andando avanti sino alla fine di agosto, le vetture private diminui[illegible] sempre più. Come dire che la valutazione è «viziata» dal fatto stagionale, ma che i problemi del flusso veicolare torneranno [illegible] tutta [illegible] loro drammaticità in ottobre.

La polemica, così come il progetto di ulteriore pedonalizzazione, è legata anche al divampare delle rivalità in seno alla giunta, nella prospettiva della «volata» per le elezioni amministrative del prossimo aprile. Renderà o non renderà il blocco del traffico, in termini di voti?

Questo interrogativo si intreccia con il problema ecologico, cioè all'inquinamento d[illegible] [illegible] cittadino che aveva raggiunto quest'inverno punte tossiche allarmanti, soprattutto per quel che riguarda l'ossido di carbonio, le polveri e la percentuale d'azoto nell'aria.

Sull'intera questione del traffico, comunque, p[illegible] la vicenda [illegible] parcheggi. Solo la realizzazione di parcheggi sotterranei per migliaia e migliaia di posti-macchina (funzionanti sia di giorno, sia di notte), renderà efficace la politica delle isole pedonali e d'interdizione nel centro del traffico privato. Altrimenti, nel nome dell'ecologia, si rischia di «uccidere» una città che è già poco vivace di per sé.

[illegible] i cosiddetti «arredi urbani» che dovevano rendere piacevole l'area verde, cioè panchine, giardinetti all'aperto, caffè concerto, pedane? Morchio replica che «a suo tempo verran[illegible] e che per adesso l'unica grande battaglia è convincere i genovesi a «tenere l'auto in garage».

La partita, [illegible] si vede, è aperta.

[illegible] Lingua

Processo Brin, i giudici nell'abitazione di Gigliola Guerinoni

Ritorno sul luogo del delitto

Sopralluogo anche nella discarica di Monte Ciuto, dove fu gettato il cadavere
L'udienza di ieri dedicata all'interrogatorio di numerosi testimoni

SAVONA. Soraya Geri ha preferito non testimoniare. Dalla sua abitazione ha detto che le deposizioni [illegible] alla polizia giudiziaria e al giudice Maurizio Picozzi [illegible] corrispondono alla verità e con un'ordinanza la Corte di [illegible] le ha annullate. L'accusa sostiene il contrario e, ieri, [illegible] questa vicenda c'è stata nuovamente battaglia. Il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha prodotto [illegible] sentenze della Cassazione per dimostrare che la decisione dei giudici deve [illegible] rivista. La difesa di Geri ha risposto [illegible] altre sentenze.

Comunque le deposizioni di Soraya Geri sembrano destinate a ricomparire nel processo per l'omicidio di Cesare Brin. Il presidente della Corte, Franco Becchino, ha ammesso a testimoniare, su richiesta del pm, i sottufficiali della Guardia di finanza, Roberto Travisi e Giuseppe Manduti, ai quali Soraya aveva rilasciato le dichiarazioni che [illegible] i genitori di avere ucciso l'ex presidente della Cairese. Saranno interrogati domani. Nel pomeriggio è previsto un sopralluogo nell'abitazione di Gigliola Guerinoni.

L'intera mattinata di ieri è stata in gran parte dedicata alle numerose istanze della difesa. La Corte ha respinto soltanto la richiesta di acquisire gli atti del processo contro Gabriele Di Nardo per il presunto tentativo di addomesticare l'interrogatorio di Pino Cardea e i risultati delle visite mediche cui è stato sottoposto Raffaello Sacco (secondo gli avvocati della difesa servirebbero a dimostrare la scarsa attendibilità del vicequestore).

Ammessi invece i testimoni richiesti dai difensori di Mario Ciccarelli (dovrebbero stabilire il giorno in cui ha portato Sacco da Savona a Cairo Montenotte). Poi, la Corte ha disposto un sopralluogo nella galleria-abitazione di Gigliola Guerinoni e a Monte Ciuto.

Non è cosa di poca importanza. Raffaello Sacco ha [illegible] to che il corteo di auto con il cadavere di Brin ha impiegato poco più di mezz'ora per raggiungere Monte Ciuto. Se venisse dimostrato il contrario sarebbe rimessa in discussione l'intera testimonianza di Raffaello Sacco e, di conseguenza, anche l'ora in cui il cadavere della vittima è stato prelevato dall'abitazione di Guerinoni.

L'udienza è proseguita con gli interrogatori di alcuni testimoni. Di particolare rilievo le testimoninanze di Luigi e Romano Falco che hanno confer[illegible] [illegible] [illegible] visto in casa di Gigliola Guerinoni, il giorno successivo al delitto, Pino Cardea, Raffaello Sacco e, «probabilmente», Gabriele Di Nardo.

Augusto Marenco, macellaio, vicino di [illegible] della gallerista, ha detto che [illegible] donna, Pierina Gagliardi, la notte del delitto, aveva sentito rumori di mobili spostati e lamenti che provenivano dalla camera da letto di Brin. Il dottor Schiavetta ha definito «inusuale» la richiesta di Pastorino che gli aveva chiesto di telefonare alla gallerista.

Prima dell'udienza di ieri Gigliola Guerinoni ha avuto un lungo colloquio [illegible] i difensori che minacciavano di rinunciare al mandato se la donna [illegible] continuato a difendere Geri.

[illegible] ho mai sentito rumori provenire dall'abitazione di Gigliola Guerinoni. [illegible] la notte del 13 agosto in cui sarebbe stato ucciso Cesare Brin e nemmeno successivamente». E' la testimonianza di Augusto Marenco, vicino di casa della gallerista, [illegible] [illegible] 27 testimoni che sono comparsi ieri davanti alla Corte d'assise.

Augusto Marenco ha poi ricordato: «Fu Pierina Gagliardi a raccontare di aver sentito [illegible] strani rumori nella casa della Guerinoni. Ricordo anche quando. Era la mattina del 13 agosto. La [illegible] si diffuse in poco tempo nel paese. Si diceva che la d[illegible] [illegible] sentito dei gemiti, il [illegible]re dello spostamento di mobili e che avesse visto un'ombra vicino ad una finestra dell'appartamento della gallerista».

Bruno Balbo

Nel weekend

Alloggi svaligiati a Genova

GENOVA. Numerosi furti sono stati commessi durante il weekend in alloggi del centro cittadino. Al ritorno da una breve vacanza, i proprietari degli appartamenti presi di mira dai ladri hanno avuto un'amara sorpresa.

In questura ieri è iniziato il pellegrinaggio dei padroni degli alloggi svaligiati dai malviventi. La questura ha predisposto un servizio particolare nel tentativo di frenare il fenomeno sul nascere.

Parecchi anche i furti a bordo di auto parcheggiate, soprattutto nella [illegible] dell'angiporto. I proprietari [illegible] lasciato le macchine in via Gramsci e quando [illegible] tornati le hanno trovate prive di autoradio e in qualche caso anche dei bagagli. Nella zona, dopo le prime segnalazioni, sono stati istituiti immediati controlli e i colpi sono subito diminuiti.

Le pattuglie della polizia hanno perlustrato, in particolare, [illegible] [illegible] Gramsci, [illegible] Lorenzo e piazza Matteotti. [illegible] ladro però è stato catturato.

Esami di maturità: la commissione contestata al «Vittorino da Feltre»

Dal Colombo ai Padri Barnabiti

Il prossimo anno a Genova 200 classi in meno

GENOVA. Sono ripresi all'insegna di una sostanziale tranquillità gli esami di maturità che questa settimana [illegible] [illegible] giro di boa conclusivo.

In linea di massima, secondo informazioni ufficiose raccolte in provveditorato, dove comunque il telefono squilla a ripetizione per segnalare ogni minima brezza [illegible] soffi sulle [illegible] sioni (il provveditore Claudio Landi, [illegible] [illegible] quasi vent'anni regge la scuola genovese, è un funzionario «scafato» e prudente che tende sempre a prevenire, piuttosto che a reprimere), la situazione è tranquilla.

C'è una certa disponibilità da parte delle commissioni nei confronti degli studenti, considerato che questo sistema di esami è ormai un esperimento agli sgoccioli: [illegible] un paio d'anni entrerà in vigore una diversa normativa.

La maturità quest'anno ha avuto come unico elemento «perturbatore» la vicenda [illegible] quarta [illegible] del liceo classico «Colombo», il più antico della città. Sono sorti diverbi [illegible] un docente di scienze e il membro interno dell'istituto. In queste discussioni sono entrati anche altri componenti della commissione e lo stesso presidente. Sembra che il docente contestato, oltre, forse, a essere molto severo, [illegible] espresso nei confronti dei colleghi il proprio dissenso sul criterio di collegialità nel giudizio sugli studenti.

Di qui litigi, polemiche, anche vivaci, e l'arrivo «pacificatore» d'un ispe[illegible] [illegible] ministero della Pubblica Istruzione, richiesto dal provveditorato.

Sabato scorso, in seguito all'ennesimo diverbio, [illegible] arrivati persino i carabinieri, chiamati da una telefonata anonima. S'è [illegible] d'uno scherzo di cattivo gusto, ma l'episodio ha reso il clima forse eccessivamente esasperato [illegible] «contesa» tra i componenti [illegible] commissione. Ora la quarta commissione, [illegible] i venti di guerra, ha chiuso gli orali al «Colombo» e s'è trasferita all'istituto parificato «Vittorino da Feltre» retto dai Barnabiti, una delle scuole private più prestigiose della città. La diplomazia dei Padri dovrebbe aver addol[illegible] ogni contrasto.

Per la prossima settimana si avranno i risultati: l'anno scorso, gli esiti furono ottimi, supe[illegible] largamente il [illegible] [illegible] maturati. Anche molti privatisti, in genere «vittime» designate, riuscirono a cavarsela con [illegible]re. Si presume che si dovrebbe[illegible] ripetere i risultati [illegible] 1988, con grande soddisfazione degli studenti che potranno così cominciare a pensare alle meritate, e sospirate, vacanze dopo un tour de force che era iniziato praticamente all'esordio dell'anno scolastico con il traguardo finale della maturità.

Tra l'altro, proprio in questi giorni divampano le polemiche sulla scuola genovese, soprattutto per questioni di «numeri»: ormai il fenomeno del saldo passivo demografico è dilagante. Si parla di sopprimere più di cento classi alle elementari e altrettante alle medie. Il calo della popolazione (che si sta manifestando all'Università) [illegible] intaccando anche l'ultima roccaforte dove non s'era verificato il calo, cioè la scuola me[illegible] superiore. Il problema [illegible] a ieri era differente: pur diminuendo aritmeticamente gli studenti, c'era però una crescita, conseguenza del fatto che ormai [illegible] soltanto pochissimi i giovani che chiudono con il termine [illegible] scuola dell'obbligo. E' probabile che dal prossi[illegible] anno diminuiscano le [illegible] missioni della maturità, o comunque si aggreghino le classi.

[p. l.]

Due genovesi al vertice di una nuova società di produzione

Se il teatro è donna

Debutto ad Asti, poi Sanremo e Finale

[illegible] Notte tutta genovese alla rassegna «Asti Teatro» per la prima nazionale di «Hurlyburly» (Fatti e disfatti), di David Rabe, con Ricky Tognazzi, Lino Capolicchio, Simona Izzo, Fabio Maraschi e Livia Romano. Un appuntamento culturale importante nel panorama estivo, ma soprattutto un «evento» che coinvolge gli ambienti teatrali ed economici del capoluogo ligure.

L'allestimento costituisce, infatti, il debutto della Fox&Gould, una [illegible] società di produzioni guidata da due donne-manager dai cognomi molto noti a Genova: Paola Gadolla, moglie di Gianfranco Gadolla, potente costruttore cittadino, presidente della «Fortune» e Savina Scerni, consorte di Enrico Scerni, esponente di spicco del mondo armatoriale e marittimo. Non solo: a guidare la società nel business-show nazionale c'è Massimo Chiesa, figlio del direttore del Teatro di Genova.

Più che il talento [illegible] dei protagonisti di «Hurlyburly», accolta con applausi calorosissimi dal pubblico che ha riempito l'altra sera il cortile del Palazzo del Collegio, ad Asti ha avuto il sopravvento la curiosità di vedere all'opera i protagonisti del «backstage». Un'attesa premiata, giacché l'esordio della Fox&Gould ha funzionato. In un momento in cui, da più parti, si sostiene che il teatro italiano ha bisogno di amministratori competenti, di nuovi impresari privati appassionati alla scena e non solo al denaro e agli attori [illegible] banali, Paola Gadolla, Savina Scerni e Massimo Chiesa sembrano avere tutte le [illegible] in regola.

Considerato [illegible] uno dei massimi esperti del teatro italiano, Ivo Chiesa [illegible] ha mai considerato la sua attività un lavoro «ereditario», [illegible] [illegible] Asti non è riuscito a trattenere l'emozione. «E' la prima volta che sono vicino a mio figlio Massimo in un debutto così importante. Sono qui come padre, perché professionalmente vedo che aiuti e consensi [illegible] gli mancano», ha spiegato Chiesa.

E a riprova che i suoi rapporti con il figlio Massimo reste[illegible] anche in futuro nella sfera affettiva, Chiesa non [illegible] [illegible] anticipare che «molto difficil[illegible] la compagnia di Massimo potrà [illegible] inserita nel cartellone dello Stabile di Genova, per evitare ogni tipo di polemica», taglia corto Chiesa.

Peccato perché [illegible] i progetti futuri della Fox&Gould [illegible] sono cose importanti, come la commedia «Ti amo Maria», con Carlo Delle piane e Sofia Ricci.

Frattanto, «Hurlyburly», dopo il debutto astigiano è a Sanremo e a fine mese sarà a Finale Ligure.

Mauro Boccaccio

Sabato l'ambasciatore Usa, domenica [illegible] turisti del weekend

Portofi[illegible] «assediata»

Cartelli elettronici a Paraggi

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Per una volta, l'altroieri i portofinesi hanno trascorso la domenica senza pensare troppo alle auto ferme in «coda» alla Cervara, lontano dal borgo (e quindi più inclini a cedere alla tentazione [illegible] fare dietrofront, rinunciando a raggiungere Portofino), oppure ai bus che, per la prima volta da parecchi mesi, hanno ripreso il servizio regolare di linea, sospeso in alcune fas[illegible] orarie di prefestivi e festivi.

Un po' perché, visto il gran caldo, di auto ferme in «coda» ce ne [illegible] state davvero poche: i problemi più grossi, in questi giorni, si hanno alla [illegible] clientela dei locali e gli ingorghi [illegible] «Covo» e al «Carillon». Ma soprattutto perché l'attenzione è stata polarizzata dalla presen[illegible] a Portofino di Peter Secchia, l'ambasciatore degli Stati Uniti da anni amico dell'ex sindaco Augusto «Pupo» Gazzolo e della sua famiglia.

Secchia è arrivato sabato allo «Splendido» con la moglie Joan e la figlia Steffi, su una limousine con targa diplomatica, scortato [illegible] funzionari statunitensi e da numerosi agenti della Digos. E quasi subito si [illegible] incontrato con l'amico Gazzolo, che racconta: «Avevo conosciuto Peter Secchia alcuni anni fa, quando ero sindaco, tramite amici comuni. Poi l'amicizia si [illegible] consolidata quando Steffi era venuta in Italia ed era stata nostra ospite qui a Portofino per [illegible] mese. E l'ospitalità era stata ricambiata dai [illegible] che nella loro villa presso Chicago avevano poi accolto per una vacanza mia figlia Laura».

Dopo la nomina ad embasciatore, Secchia [illegible] ha dimenticato Portofino ed i suoi amici: e il 4 luglio scorso Augusto Gazzolo e la figlia Laura sono stati tra i primi ospiti italiani ad essere invitati a Roma, a Villa Taverna, per l'annuale celebrazione del 4 luglio, festa dell'Indipendenza americana.

Continua Gazzolo: «Sabato io e Peter siamo andati a fare una passeggiata, mentre mia moglie e Joan facevano un giro nelle boutiques del borgo. Poi abbiamo cenato tutti insieme (Gazzolo è proprietario del [illegible] «Stella», sulla piazzetta: ndr). Domenica mattina [illegible] a mia figlia La[illegible] andate a Messa qui a Portofino, poi siamo saliti a Villa Recchi, invitati a pranzo da Marida Recchi che per l'occasione aveva riunito alcuni parenti».

Nonostante i disagi imposti dalla scorta, che pure a Portofino si è mostrata discreta, Secchia si è detto [illegible] contento della sua visita-lampo, ed ha promesso a Gazzolo di ritornare il 6 settembre, «per una vacanza un po' più lunga».

Domenica tranquilla, invece, sul fronte [illegible] traffico. In estate, infatti, Portofino durante le ore più calde è sonnolenta, semideserta, per animarsi di colpo al tramonto. Pochissime, quindi, le auto rimaste in «coda» alla Cervara, dove fino a fine mese, [illegible] disposizione del prefetto, sa[illegible] fatte fermare le vetture quando a Portofino si esauriscono i parcheggi.

I residenti hanno avuto i loro contrassegni, ed è stato attivato [illegible] nuovo ponte radio per i vigili urbani. In settimana, infine, do[illegible] essere installati anche i cartelli elettronici che, a Paraggi e alla Cervara, informeranno gli automobilisti sui tempi d'attesa per l'accesso al borgo.

Marco Raffa

Tutti sulla piazzetta. Portofino ad ogni weekend subisce un vero assalto

Per un furto

Moneglia giovani arrestati

MONEGLIA. Fine settimana impegnativo per i carabinieri di Sestri Levante e Moneglia che, in poche ore, hanno arrestato quattro persone per reati diversi.

Domenica mattina, alle 10.30, i militari della stazione di Moneglia hanno sorpreso due giovani a rubare all'interno di [illegible] negozio [illegible] articoli fotografici [illegible] via Vittorio Emanuele, di proprietà di Gino Melloni, 51 anni. I due, che si [illegible] impossessati di una fotocamera e di alcuni oggetti d'oro, sono stati arrestati: sono G. A., 15 [illegible] e Salvatore Mec[illegible] 18 anni, via Carema 4, Torino. Il minore è stato affidato al Centro accoglienza minori di Genova.

Sempre domenica, alle 16.15, una pattuglia del nucleo operativo [illegible] è intervenuta nella sede della Croce Rossa [illegible] Riva dove [illegible] giovane donna, in stato di ubriachezza, stava dando in escandescenze. La giovane, Angela Balbo, 22 [illegible] sposata, casalinga, abitante a Genova in via Struppa 18, alla vista dei militari ha perso la testa avventandosi contro di loro. E' stata bloccata, non [illegible] fatica, e arrestata per resistenza e oltraggio.

Infine, poco prima delle 23, a Cavi di Lavagna, un uomo di [illegible] anni, Egidi[illegible] Figarolo, che si era introdotto nell'appartamento di Mario Maggi, di Compiano (Parma), in salita Arenelle 5, è stato bloccato dal proprietario e «consegnato» ad una pattuglia [illegible] carabinieri intervenuta subito dopo. [m. r.]

DALLA RIVIERA

DEIVA MARINA
Muore giovane genovese

Un genovese di 25 anni, Gino Nencioni, che abitava in corso Europa 195, è morto in seguito a un incidente accaduto domenica mattina sulla strada del Bracco, nei pressi di Deiva. Il giovane, che viaggiava su una moto, si è scontrato frontalmente con una Volkswagen. Nencioni è stato trasportato dapprima all'ospedale di Lavagna, e di qui al reparto rianimazione del S. Martino, dove, poco prima delle 18, è spirato.

PORTOFINO
Per un'ora senza luce

Un «black-out» elettrico durato circa un'ora ha lasciato al buio Portofino [illegible] poco dopo le 21, creando notevoli disagi ai clienti di bar e ristoranti [illegible] a quell'ora erano affollatissimi. E' la prima volta che a Portofino si verifica un inconveniente di questo genere; una delle sei cabine elettriche che alimentano il borgo non ha retto al consumo eccezionale e ha mandato in «tilt» anche le altre cinque. L'erogazione è ripresa circa un'ora più tardi, per l'intervento di una squadra di tecnici dell'Enel.

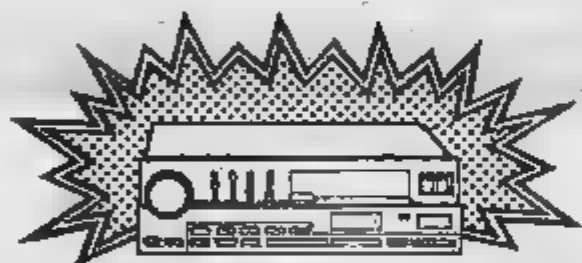
LAVAGNA
[illegible] ressa per Vasco Rossi

Una folla [illegible] ragazzine ha letteralmente preso d'assalto, domenica sera a Lavagna, il ristorante «Gargantua» di via dei Devoto, sul porto turistico, dove il cantante [illegible] Rossi [illegible] cenando in compagnia di alcuni impresari e collaboratori. La voce della presenza del cantante si [illegible] sparsa rapidamente sul lungomare e nel porto e per quasi tutta la serata i camerieri del ristorante hanno dovuto fare da tramite tra le «fans» di Vasco Rossi, a caccia di autografi, e il cantante, che per rimanere un po' tranquillo ha dovuto anche cambiare tavolo, sistemandosi in un angolo più appartato del locale.

[illegible]
Giochi e premi [illegible] spiaggia

Giochi, divertimento e premi sulle spiagge di Lavagna: è cominciato ieri, negli stabilimenti balneari di Lavagna e Cavi, il ciclo di iniziative promosse dall'assessorato al Turismo: [illegible] di tiro con l'arco, bocce, mini-basket ed altri sport estivi.

[illegible]
Cappella inaugurata dal vescovo

Il vescovo di Chiavari, Mons. Daniele Ferrari, ha inaugurato a Zoagli la nuova Cappella dell'ospizio Conte Canevaro, gestito dalle suore Gianelline. La Cappella è stata completamente restaurata; durante la cerimonia Mons. Ferrari ha ricordato la figura di Antonio Maria Gianelli, il santo chiavarese del quale [illegible] quest'anno il bicentenario della nascita.

TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento «Melloni Bruno» - [illegible]

VENDITA DI BENE [illegible] ALL'INCANTO

Con ordinanza in data 4/7/1989 il Giudice Delegato al fallimento ha disposto la vendita all'incanto del seguente immobile:

LOTTO UNICO:

Intera proprietà dell'appartamento sito in Vado Ligure, Via Sicilia n. 7 interno 3, composto da ingresso, corridoio, bagno, soggiorno, tre camere, cucina con balcone e ripostiglio, nonché una soffitta nel piano sesto-sottotetto.

L'immobile, occupato, è gravato da usufrutto in ragione di un terzo a favore di Vallerga Annita e risulta censito a N.C.E.U. di Savona alla partita 1606 Comune di Vado Ligure, foglio 14, mapp. 174, sub. 25.

L'immobile è dettagliatamente descritto nelle stime peritali redatte dal Geom. Giuseppe Cava di Savona datate rispettivamente 3/3/89 e 10/5/89, depositate agli atti.

Prezzo base L. 101.000.000.

Cauzione L. 10.000.000 e spese L. 15.000.000 da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto, mediante assegni circolari intrasferibili intestati al Cancelliere Fallimentare del Tribunale di Savona.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 1.000.000.

Spese a carico dell'aggiudicatario.

Versamento del prezzo entro venti giorni dall'aggiudicazione definitiva.

La vendita avrà luogo nell'Ufficio del Giudice Delegato al piano IV del Tribunale di Savona, stanza 10, avanti al Giudice Delegato, il giorno 27/7/1989 alle ore 11,30.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria fallimentare o presso la Curatrice Rag. Anna Campora, Corso Italia 6/5, Savona - tel. (019) 826.826.

Savona, 5/7/89.

Bogliasco retrocesso, ma i suoi giovani dominano l'Italia

Il paese dei balocchi

Allievi campioni, junior finalisti

BOGLIASCO
[illegible] SERVIZIO

Capitasse in un altro sport e in un altro ambiente sarebbe l'occasione per fare fuoco e fiamme: una [illegible] che nello stesso anno vince un titolo italiano negli Allievi, ha buone possibilità di vincerne un altro negli Juniores, ma esce [illegible] la prima squadra dalla massima serie, non potrebbe in alcun modo definire positiva la [illegible] stagione. Nella pallanuoto [illegible] Bogliasco, piace invece andare controcorrente: Bosazzi e compagni [illegible] ce l'hanno fatta a salvarsi e sono tornati in A2 dopo un solo [illegible] A1, ma i pupilli [illegible] Renzo Zonari si sono laureati campioni d'Italia Allievi domenica [illegible] luglio a Pescara, confermando la vittoria dell'anno passato, mentre anche gli juniores sono in finale nazionale e hanno tutte le intenzioni [illegible] difendere il titolo conquistato a Chiavari nell'88.

Una doppietta consecutiva Allievi-Juniores sarebbe un'impresa memorabile, [illegible] annali della pallanuoto, consacrerebbe [illegible] vivaio biancoazzurro come il più forte d'Italia. Di fronte a ciò passa in secondo piano anche l'amarezza per la retrocessione. Con a disposizione tanti e tali potenziali talenti la risalita non potrà tardare. Ne è [illegible]vinto anche Orazio Roberti che, in nome dello sponsor Filicori, ha rilevato a campionato in [illegible] il presidente Eugenio Grondona. Dallo stesso Roberti è venuto l'incitamento a continuare su questa strada.

Le basi della straordinaria «fioritura» biancoazzurra [illegible] nero gettate da quel grande [illegible] minatore che è stato [illegible] Mino Di Bartolo, alla guida dello staff tecnico del Bogliasco nel 1984-85. Negli anni seguenti i ragazzi della società (tra cui spiccava Andrea Bosazzi, forse il talento più grande emerso in questi anni) costituirono l'ossatura della Liguria ai Giochi della Gioventù (e che portarono alla vittoria). Dopo molti segnali eloquenti, nell'88 l'esplosione con il rinno[illegible] dello staff tecnico formato da Mino Marsili (che pur essendo un ottimo allenatore per la prima squadra, si è rivelato preziosissimo anche [illegible] coordinatore del [illegible] giovanile) Renzo Zonari, allenatore delle squadre giovanili e il preparatore atletico Maurizio Setti. Zonari si è occupato in [illegible] particolare dei più piccoli (gli Allievi che comprendono i ragazzi dai 15 ai 16 anni), mentre Marsili ha tenuto d'occhio i più grandicelli, gli Juniores (classi 71-72).

I giocatori che vinsero il titolo juniores a Chiavari sono stati quasi tutti dirottati in prima squadra. Quest'anno infatti i vari Caorsi, Di Veroli, Poggetti, Poggi, Traverso, Stefano Ghibellini, Mannai, Falcone, Villa hanno giocato (alcuni anche con assiduità come Poggetti e Caorsi) nella massima serie.

[illegible] l'88 poteva [illegible] momento di particolare fortuna destinato a [illegible] isolato nel tempo, l'89 ha chiarito che il Bogliasco fa sul serio. Gli Allievi hanno già fatto il bis. Vincere come sono stati capaci di fare i giovani biancoazzurri, nella va[illegible] Pescara, [illegible] superando ma dominando in lungo e in largo gli avversari non può [illegible] frutto [illegible] casualità. Dopo aver superato le eliminatorie con facilità, hanno [illegible] in fila, [illegible] Abruzzo, Recco (non a ca[illegible] l'altro vivaio ligure che da un po' di tempo dà segni di riscossa), Canottieri Napoli, Volturno, Pescara e Lazio.

Minetti, Pagano, Freccero, Silvani, Serra, Lauria, Giannetti I e II (il più piccolo, Marcello, ha anche [illegible] la medaglia d'oro agli ultimi Giochi della Gioventù), Caserta, Bottaro, De Galdo [illegible] ragazzi su cui puntare a occhi chiusi.

E gli Juniores [illegible] vorranno essere [illegible] meno. A inizio agosto è in programma la finale nazionale di questa categoria, i ragazzi [illegible] e Zonari hanno superato la semifinale di Chiavari (girone Nord) senza particolari patemi d'animo e dovrebbero difendere il titolo [illegible] troppo soffrire. E' [illegible] che nella [illegible] del Lido si sono classificati secondi, ma solo perché nell'ultima giornata (venerdì scorso) si sono fatti battere dal Recco per 11-5. Guarda caso, agli eredi di Pizzo servivano proprio due punti per qualificarsi, mentre i biancoazzurri erano già matematicamente finalisti fin [illegible] penultima partita. Sono state eliminate Andrea Doria, Triestina, Padova e Bologna, piazzate nell'ordine.

Negli juniores del Bogliasco militano molti dei campioni [illegible] (il Bogliasco vinse con una squadra zeppa di '71 e '72): Mauro Di Veroli (71); Fabio Traverso (71); Alberto Ghibellini (73 e nazionale giovanile); Mar[illegible] Poggetti (72 e nazionale giovanile); Diego Pirro (72); Marco Ottonello (72); Roberto Mannai (72); Franco Falcone (72); Harvoje Jerebic (73); Christian Bazzurro (73). A questi «veterani» si sono aggiunti Gioia, Monello, Peirè ed Alberto Traverso.

Tutto sommato [illegible] può quindi essere ottimisti [illegible] lo sono i dirigenti del Bogliasco: [illegible] cessione subita con una squadra che, unica nella massima serie, [illegible] affrontato il campionato senza straniero, [illegible] una linea verde portata pervi[illegible] avanti dall'allenatore e che [illegible] ha pagato più per sfortuna che per reali demeriti, può [illegible] assorbita in fretta, soprattutto [illegible] la consapevolezza di avere un «tesoro» [illegible] giovani pallanuotisti che [illegible] ha in questo momento eguali in tutto il [illegible]se.

Danilo Sanguineti

RISCATTO [illegible]

Fossati passa e chiude

Orazio Roberti e i suoi collaboratori stanno muovendosi rapidamente per turare eventuali falle causate da contrasti societari. Il Filicori Bogliasco versione '90 dovrebbe avere ancora Mino Marsili alla guida del settore tecnico. Per [illegible] A2, ulteriore svecchiamento della rosa, con il probabile abbandono dell'attività da parte della «bandiera» Gianni Fossati (classe 1958). Anche il golden boy Andrea Bosazzi, reduce da una stagione no e che ha manifestato il desiderio [illegible] rimanere in A1, potrebbe essere accontentato. Al [illegible] posto non sarebbe sgradito uno straniero di esperienza in grado di fare da «chioccia» ai pulcini biancoazzurri. L'obiettivo della società è quello di risalire subito la china e riconquistare la A1. C'è grande fiducia sul conto dei due nazionali juniores: Alberto Ghibellini, figlio del grande Sandro campione degli anni d'oro della Pro Recco e della nazionale di Lonzi, e Marco Poggetti.

Entella Viaggi-boom al torneo di Carasco

Gol e mercato

Il Levanto a Bergamini

CARASCO. Il 6° trofeo Città di Carasco sta mantenendo quanto prom[illegible]. Venerdì scorso è iniziata la seconda fase, articolata su due gironi all'italiana (partite di sola andata) da 4 squadre ciascuno: passano alle semifinali a eliminazione diretta le migliori due per girone. La «scrematura» delle sette più deboli ha fatto sì che il livello del torneo, già molto alto, divenisse eccellente.

In un pubblico sempre più fol[illegible] c'è un numero, anch'esso crescente, [illegible] direttori sportivi, presidenti e operatori calcistici che fa di Carasco [illegible] vera sede del calciomercato [illegible] quest'estate. In[illegible] da Levanto la notizia dell'arrivo sulla panchina spezzina di Marco Bergamini, ex Viareggio e Sarzanese, che sostituisca la coppia Canepa-Curletto. Andranno via il portiere Bagna[illegible] e Armano.

Al torneo via alla seconda fase con il girone A. Subito [illegible] tro tra Hotel: il Le Fontane Chiavari contro il Piccolo Parco Ruta. Una riedizione [illegible] duello di campionato Marina Giulia-Rutese: Stavolta hanno avuto la meglio i camogliini: 1-0 [illegible] la solita bomba del loro «straniero», Marchetti. 0-0 la seconda partita della serata, Impresa Rocca-Frigorgelo. Protagonista assoluto il portiere della Frigorgelo, Dellepiane: [illegible]za di lui difficilmente la squadra [illegible] Celeri avrebbe mantenuto il pareggio. Dellepiane ha fermato almeno 4-5 palloni impossibili e neutralizzato [illegible] rigore di Copello.

Sabato sera in campo il girone B. Ha destato impressione la tranquillità [illegible] cui l'Entella Viaggi ha liquidato la Pizzeria Verdi: 6-1. Non aveva molto impressionato nella prima fase per la lentezza di gioco e il fare compassato di molti suoi giocatori. Non appena si è cominciato a fa[illegible] sul serio, c'è stato però un cambio di marcia impressionante. I chiavaresi hanno a disposizione [illegible] (Sestri Levante) e Lavaggi (Cavese Fossese) come portieri; Gandolfo (Cavese) e [illegible] Fraia (Rapallo) come [illegible]; Ricciotti (Old Stars), Barbieri (Cap), Costantino (Entella) e Celsi (Levanto) come centrocampisti; Brustia (Lavagnese) e Verbini (Cavese) come attaccanti.

Celsi ha messo a segno una doppietta, Gandolfo, Verbini e Brustia hanno centrato un bersaglio a testa. La Pizzeria Verdi ha schierato a sorpresa Dellapina (Aullese), ma la mossa è servita a poco. L'unico punto degli sconfitti è venuto su autorete di [illegible] Fraia. I battuti [illegible] in campo Massa (Lavagnese), Ghio (Carlo Grasso), [illegible] (Sestri Levante), Grosso (Lavagnese), [illegible]nivaggi (Rapallo), Bernardi (Lavagnese) e Dellapina. Molto più equilibrata la seconda partita, che ha visto il Barbe Settembrin vincere 3-2 sul GRO 78. I Barbe hanno segnato con Mazzei (Monterosso), Pepi (Bistrò) e Argenziano (Cavese), per il GRO Cardoni e Tagliabue (Rapallo). Nel girone guidano Entella e Barba (p. 2), su GRO e Verdi (0).

Infine, domenica sera, secondo turno del girone A. Subito una sorpresa con il 3-0 inflitto dall'Hotel Le Fontane ai vincitori della passata edizione, l'Impresa Rocca: in vantaggio con Piazza, «Le Fontane» hanno rischiato grosso: nel giro di 2 minuti l'Impresa Rocca ha avuto altrettanti rigori: incredibilmente prima Del Sante e poi Genivolta hanno calciato a lato.

Piazza ha raddoppiato con uno dei suoi tiri da fuori (ma il portiere Sivori [illegible] in serata negativa) e nel secondo tempo triplicato [illegible] Cappelli (Marina Giulia). Subito dopo Copello (Rocca) e Cappelli si sono fatti espellere. La «Rocca» ha pagato l'incapacità a trasformare le m[illegible] punizioni (4 rigori falliti su 4 da inizio torneo). Le Fontane ha anche colpito due pali, sbagliando a sua volta un rigore (Piazza).

La seconda partita ha visto un bel pareggio (2-2) tra Piccolo Parco e Frigorgelo. Sempre avanti il Piccolo Parco (capolavoro su punizione di [illegible] e rete nel secondo tempo di Campanella), sempre raggiunto da una Frigorgelo meno tecnica [illegible] più grintosa (gol di Ruggero Rossi che fulmina difensori e portiere, pareggio definitivo [illegible] Celeri in acrobazia). La classifica è guidata dal Piccolo Parco [illegible] 3 punti (differenza reti +1); seguono Le Fontane con 2 (differenza reti +2), Frigorgelo 2 (differenza reti 0) e Impresa Rocca 1 (differenza reti —3). (d. s.)

Delle Piane ha «salvato» il Frigorgelo

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 11 Luglio 1989

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

Una proposta per sfruttare meglio il molo corto di Porto Maurizio

La barca [illegible] Imperia? Un'idea

Un pontile per altri 110 attracchi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Centodieci nuovi posti per imbarcazioni turistiche nell'ambito del porto di Porto Maurizio: [illegible] possibile a breve tempo [illegible] con ciò compromettere nessuna delle attività presenti o future»: l'affermazione è di Piero De Negri, presidente di Imperia Mare, la società che gestisce l'attività turistica del bacino.

Spiega: «Per [illegible] di far fronte, almeno temporaneamente, alle crescenti domande di posti-barca che giungono da ogni parte d'Italia e dall'estero Imperia Mare [illegible] fatto studiare dai tecnici le possibilità di nuovi attracchi offerte dai moli creati [illegible] [illegible] a levante [illegible] porto [illegible] Porto Maurizio per rendere possibili i riempimenti [illegible] terra previsti dal piano portuale generale».

Gli studi hanno permesso di accertare che, immediatamente a levante del molo corto di le[illegible] la costruzione di un pennello ha dato origine ad un bacino lungo, mediamente, circa centoventi metri, [illegible] fondali [illegible] circa due metri [illegible] mezzo, e con una larghezza media di trenta metri.

Spiega De Negri: «In tale area è possibile realizzare subito con [illegible] pontili galleggianti rimovibili in ogni [illegible] [illegible] metri di accosti capaci di accogliere circa centodieci scafi lunghi cinque metri».

«Una disponibilità — continua De Negri — che permetterebbe, fra l'altro, di ridistribuire meglio i 370 attracchi ora funzionanti all'interno del bacino portuale vero [illegible] proprio e creare così un maggior numero [illegible] posti per accogliere altre imbarcazioni più grandi».

Tecnicamente l'ingresso al proposto nuovo bacino avverrebbe da Sud, praticando un'apertura di circa dieci metri nel punto di congiunzione fra il nuovo pennello [illegible] la grande dorsale del molo corto.

[illegible]

Tutto per i naviganti

La «Imperia Mare spa» che gestisce le attività turistiche nell'approdo di Porto Maurizio [illegible] nata nel 1980/81 [illegible] iniziativa [illegible] Comune [illegible] della Capitaneria per dare ordine ad un settore nel quale, fino a quel momento, avevano operato diversi Enti e privati, [illegible] sempre coordinati fra loro. Fanno parte della società il Comune, la Camera di commercio, l'Azienda di soggiorno, il Circolo velico, la Lega navale, l'Assonautica ed una cooperativa di servizi. Dalla sua nascita Imperia Mare ha dovuto lottare con la scarsità di attracchi concessi: «Abbiamo [illegible] lista d'attesa di circa cento imbarcazioni dopo avere sfiorato una punta di trecento: moltissimi non fanno neppure più domanda sapendo che [illegible] vi sono probabilità [illegible] [illegible] coglimento». Imperia Mare gestisce un ufficio operativo sulle banchine «Medaglie d'oro» e un servizio [illegible] radio informazioni per scafi turistici. Il bilancio [illegible] [illegible] di 400 milioni.

Anche dal punto di vista burocratico e di gestione [illegible] esisterebbero difficoltà: «Sia [illegible] Capitaneria che il Comune sono favorevoli e si tratta ora di completare l'iter burocratico necessario: [illegible] Comune si è dichiarato disposto a rinunciare alla [illegible] cessione precaria della zona di cui dispone. Ciò, naturalmente [illegible] la clausola che, in ogni momento, non appena i lavori per il completamento del [illegible] bacino lo richiederanno, potrà riaverla senza alcuna difficoltà».

[illegible] Negri si [illegible] anche dichiarato tranquillo per quelli che sono i risvolti economici: «I posti-barca passeranno dagli attuali 370 a circa 500 con relativo aumento dei proventi».

«Si tratta — conclude [illegible] Negri — di compiere un investimento iniziale recuperando poi il tutto con i maggiori incassi. E' un'operazione commerciale [illegible] che non mancherebbe di dare grossi input nel turismo soprattutto nautico, di cui si ha bisogno».

Da non trascurare il risvolto occupazionale positivo: «C'è un rapporto ben preciso fra il numero degli scafi turistici in porto [illegible] i posti di lavoro e terr[illegible] tanto nel settore direttamen[illegible] interessato quanto nell'indot[illegible]to: si tratta, in definitiva, di portare rapidamente [illegible] termine un'iniziativa che, [illegible] compromettere qualsiasi soluzione portuale si voglia adottare per il futuro, darebbe nell'immediato grossi vantaggi».

Bruno [illegible]

SUBITO DOMINATORE

Il «Gatorade» [illegible] la Riviera

Battezzato [illegible] Portofino e partito da Sanremo il maxi scafo di Giorgio Falck ha vinto l'edizione [illegible] della «Giraglia»

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

[illegible] «L'Agnesi deve restare»

Anche il Gruppo Partecipazione di cultura e [illegible] sociale prende posizione [illegible] problema dell'eventuale trasferimento dell'Agnesi («il cui progetto di ampliamento nell'attuale ubicazione incontrerebbe forti opposizioni in Regione»); secondo [illegible] presidente del Gruppo, Marino Stragapede «il trasferimento dell'Agnesi da Imperia sarebbe una vera [illegible] propria sciagura, un ulteriore segno dell'incapacità [illegible] dell'impotenza [illegible] [illegible] le forze politiche». Le apprensioni del Gruppo Partecipazione riguardano «l'aspetto occupazionale, ma anche il prestigio della città». In quanto alla questione generale dell'inquinamento, Stragapede rifiuta di credere che eventuali problemi tecnici non [illegible] essere risolti in modo [illegible] rassicurare tutti, ambientalisti compresi».

BORDIGHERA
[illegible] Bagni vietati [illegible] [illegible] [illegible] depuratore

«Al massimo entro domani la balneazione sarà possibile anche nei [illegible] 300 metri di litorale interessati [illegible] lavori [illegible] depuratore». La dichiarazione [illegible] del sindaco Renata Olivo. «Spiace per i bagnanti — ha detto il primo cittadino — ma [illegible] interventi inderogabili. Proprio per accelerare i tempi si è deciso di vietare, per quel [illegible] specifico, i bagni. Non posso escludere che forse già entro oggi cada [illegible] divieto». Domenica mattina in città si era sp[illegible] la [illegible] [illegible] il litorale potesse [illegible] rischi seri proprio per il depuratore comunale. La Olivo ieri ha invece ufficialmente allontanato ogni dubbio [illegible] preoccupazione soprattutto per villeggianti [illegible] operatori turistici.

IMPERIA
[illegible] I giovani pri [illegible] i marocchini

Anche i giovani repubblicani si schierano in difesa del diritto allo studio e all'inserimento sociale di 250 marocchini, che nei giorni scorsi hanno presentato domanda di iscrizione all'Ipsia di Imperia. La federazione giovanile [illegible] l'Unione studenti repubblicani sottolineano la necessità che anche i cittadini extra-comunitari possano [illegible] l'opportunità di integrarsi a livello culturale e occupazionale. Sperano inoltre che [illegible] si verifichino spiacevoli episodi di intolleranza [illegible] razzismo, come [illegible] già accaduto [illegible] Ventimiglia».

Processo Brin, [illegible] giudici nell'abitazione di Gigliola Guerinoni

Ritorno sul luogo del delitto

Sopralluogo anche nella discarica di Monte Ciuto, dove fu gettato il cadavere
L'udienza di ieri dedicata all'interrogatorio di numerosi testimoni

SAVONA. Soraya Geri ha preferito non testimoniare. Dalla sua abitazione ha detto che le deposizioni rese alla polizia giudiziaria [illegible] al giudice Maurizio Picozzi non corrispondono alla verità [illegible] [illegible] un'ordinanza la Corte di assise le ha annullate. L'accusa sosti[illegible] il contrario e, ieri, su questa vicenda c'è stata nuovamente battaglia. Il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha prodotto numerose sentenze della Cassazione per dimostrare che la decisione dei giudici deve essere rivista. La difesa di Geri ha risposto [illegible] altre sentenze.

Comunque le deposizioni di Soraya Geri sembrano destinate a ricomparire nel processo per l'omicidio di Cesare Brin. Il presidente della Corte, Franco Becchino, ha ammesso a testimoniare, su richiesta del pm, i sottufficiali della Guardia di finanza, Roberto Travisi e Giuseppe Mendati, ai quali Soraya aveva rilasciato le dichiarazioni che accusano i genitori di avere ucciso l'ex presidente della Cairese. Saranno interrogati domani. Nel pomeriggio [illegible] previsto un sopralluogo nell'abitazione di Gigliola Guerinoni.

L'intera mattinata di ieri è stata in gran parte dedicata alle [illegible] istanze della difesa. La Corte ha respinto soltanto la richiesta di acquisire gl[illegible] atti del processo contro Gabriele Di Nardo per il presunto tentativo [illegible] addomesticare l'interrogatorio di Pino Cardea e i risultati delle visite mediche cui [illegible] stato sottoposto Raffaello Sacco (secondo gli avvocati della difesa servirebbero [illegible] dimostrare la scarsa attendibilità del vicequestore).

Ammessi invece i testimoni richiesti dai difensori di Mario Ciccarelli (dovrebbero stabilire il giorno in cui ha portato Sacco da Savona a Cairo Montenotte). Poi, la Corte [illegible] disposto un [illegible] pralluogo nella galleria-abitazione di Gigliola Guerinoni e a Monte Ciuto.

Non è cosa [illegible] poca importanza. Raffaello Sacco ha sostenuto che il corteo [illegible] auto [illegible] il [illegible]davere di Brin ha impiegato poco più di mezz'ora per raggiungere Monte Ciuto. Se [illegible] dimostrato il contrario sarebbe rimessa in discussione l'intera testimonianza di Raffaello Sacco [illegible] e, di conseguenza, anche l'ora in [illegible] il cadavere della vittima [illegible] stato prelevato dall'abitazione della Guerinoni.

L'udienza è proseguita con gli interrogatori di alcuni testimoni. Di particolare rilievo le testimoninanze di Luigi e Ro[illegible] Falco che hanno confer[illegible] di avere visto in casa di Gigliola Guerinoni, il giorno successivo al delitto, Pino Cardea, Raffaello Sacco e, «probabilmente», Gabriele Di Nardo.

Augusto Marenco, macellaio, vicino di casa della gallerista, ha detto che [illegible] donna, Pierina Gagliardi, la notte del delitto, aveva sentito rumori di mobili spostati [illegible] lamenti che proveni[illegible] dallo [illegible] da letto di Brin. Il dottor Schiavetta ha definito «inusuale» [illegible] richiesta [illegible] Pastorino che gl[illegible] [illegible] chiesto di telefonare alla gallerista.

Prima dell'udienza di ieri Gigliola Guerinoni ha avuto un lungo colloquio con i difensori che minacciavano [illegible] rinunciare al mandato se la donna [illegible] continuato a difendere Geri.

«Non ho mai sentito rumori provenire dall'abitazione di Gigliola Guerinoni. Né la [illegible] del 13 agosto in cui sarebbe stato [illegible] Cesare Brin [illegible] nemmeno successivamente». E' la testimonianza di Augusto Marenco, vicino [illegible] casa della gallerista, uno dei 27 testimoni che sono comparsi ieri davanti alla Corte d'Assise.

Augusto Marenco ha poi ricordato: «Fu Pierina Gagliardi a raccontare di aver sentito degli strani rumori nella casa della Guerinoni. Ricordo anche quando. Era la mattina del 13 agosto. La voce si diffuse in po[illegible] tempo nel paese. Si diceva che la donna avesse sentito dei gemiti, [illegible] rumore dello sposta[illegible] di mobili e che avesse visto un'ombra vicino ad una finestra dell'appartamento della gallerista».

Bruno [illegible]
Claudio Vimercati

Tre feriti gravi

Ventimiglia Una serie di incidenti

VENTIMIGLIA. Una serie di incidenti stradali [illegible] tre feriti in prognosi riservata oltre a un altro meno grave nel weekend [illegible] Ventimiglia. Nadia Glavich, 41 anni, [illegible] Limone Piemonte 101, è [illegible] travolto da una vettura e ha riportato contusioni craniche [illegible] [illegible] [illegible] volto. E' stata trasferita con prognosi riservata [illegible] reparto di neurologia [illegible] [illegible] Corona» di Pietra.

Vincenzo Jammundo, 38 anni, via Giudici 15, Ventimiglia, ha riportato gravi fratture alla gamba sinistra con fratture multiple [illegible] con amputazione del quarto dito della mano sinistra. E' stato ricoverato all'ospedale di Ventimiglia [illegible] prognosi ri[illegible].

Paolo Zuccarelli, 26 anni, [illegible] Busca (provincia [illegible] Cuneo), via Romita 46, ha subito un trauma cranico e fratture di spall[illegible] piede sinistri. Anche lui è ricoverato in prognosi riservata. Infine Moisè Cabibbo, [illegible] anni, corso Genova 33, ha riportato trauma cranico con ferite multiple al viso e frattura della gamba destra. La prognosi è di 90 giorni.

- IL QUATTRO CON... PER LE PROSSIME OLIMPIADI -

Mille sorrisi. Ecco una delle vignette che resteranno esposte sino al [illegible] agosto al Salone di Bordighera

Bordighera, il Salone dell'umorismo quest'anno è dedicato al calcio

Un Mondiale tutto da ridere

Mille vignette. Dalla Cina una parodia di Gullit

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«L'uomo, non c'è dubbio, è nato dalle scimmie. Come finirà? Nel pallone».

La teoria, trasformata [illegible] vignetta grafica, è dell'australiano Pol. E' esposta, in mezzo ad altre mille provenienti da ogni parte del mondo, al 42° Salone dell'umorismo [illegible] Bordighera, che si è inaugurato sabato [illegible] rimarrà aperto sino al 31 agosto.

Il Salone quest'anno è stato dedicato [illegible] calcio mondiale e ha [illegible] sottotitoli «Un sorriso nel pallone-Passione ed allegria».

Pol, in un «grafico-parabola», parte da [illegible] scimmietta, poi ne disegna [illegible] più grande, un'altra ancora più grande [illegible] così via sino ad arrivare all'ottava che assomiglia all'uomo primitivo.

I disegni continuano e l'uomo-scimmia diventa uomo-uo[illegible] per poi trasformarsi lentamente in uomo-obeso. Sempre più obeso sino a trasformarsi in una sfera con i piedi, però senza testa. Ultimo stadio? Il classico pallone da football.

Cesare Perfetto, dinamico [illegible] sempre effervescente inventore del Salone, assieme alle insostituibili figlie-collaboratrici Rosella [illegible] Gigia, sono raggianti. Dice il patron della manifestazione: «La [illegible] [illegible] ha doppiato la boa degli "anta" ma [illegible] sempre giovane [illegible] continua [illegible] riscuotere vasti [illegible] internazionali. Piace sempre più [illegible] alla gente che agli addetti [illegible] lavori». Aggiunge: «Oggi, per esempio, arriverà [illegible] televisione francese con Jean-Claude Laplaude. La Rai è di casa. Per la prima volta ospitiamo anche vignettisti della Corea del Sud e dell'Iran. I [illegible] vengono già da anni. Da Pechino quest'anno un umorista ha inviato un disegno [illegible] la parodia di Gullit. Segno che anche [illegible] Cina il Milan ed i suoi campioni vanno forte».

Le nazioni presenti [illegible] tantissime, come gli artisti che hanno inviato a Bordighera migliaia [illegible] migliaia di disegni e vignette. Dalle Filippine a Cipro, dalla Russia all'Avana, dall'A[illegible]ca alla Francia, dal Giappone al Canada, all'Inghilterra.

Qualche nome? Non c'è [illegible] l'imbarazzo [illegible] scelta degli italiani Cavallo, Zap, Trojano, Melanton, Origone al portoghese De Carvalho, allo jugoslavo Hasan Fazlic, allo svizzero Hanspeter Wys (vincitore del Salone '88), al massimo vignettista tedesco (ma di origine italiana) Marius Ferrari.

Visitando il [illegible] Salone dav[illegible] [illegible] ci si annoia. Forse per la prima volta si è pensato anche [illegible] bambini. [illegible] secondo atrio, infatti, sul pavimento è stato sistemato un maxi gioco dell'oca: circa 10 metri di lunghezza per 5 [illegible] larghezza. E' [illegible] di Jacovitti. I bambini vi possono giocare con pedine alte un metro.

Di Jacovitti l'organizzazione di Cesare Perfetto ha allestito anche un'interessante retrospettiva con vecchi disegni datati addirittura 1943.

Tra le curiosità una raccolta [illegible] firme (la petizione è esposta [illegible] bella mostra al Salone) di due [illegible] [illegible]oristi [illegible] Carpi: Oscar Secchi e Alberto Rustichelli. Dopo aver collezionato 3500 adesioni su carta bollata hanno inoltrato a Luca di Montezemolo una richiesta ufficiale affinché la mascotte dei mondiali di calcio del '90 non [illegible] chiami Ciao [illegible] Dribbling, ma più italianamente Mario.

Da Bordighera, dunque, parte un invito all'umorismo [illegible] all'allegria. Un appuntamento in più per quanti trascorrono le [illegible] in Riviera.

[illegible]

Un giovane imbraccia il fucile e spara all'auto del padre

Paura a Caramagna

Aveva litigato col genitore

IMPERIA. Litiga con il padre, lo minaccia [illegible] si sfoga sparando un colpo di fucile contro l'auto del genitore, una «Renault 5», parcheggiata sotto [illegible] accaduto domenica pomeriggio nella frazione Caramagna. Protagonisti dell'episodio, che ha destato molta sensazione nel piccolo centro, Giuseppe Bruzzesi, 61 anni, manovale, nativo [illegible] Calogero di Cosenza e residente in via Moltedo, e [illegible] figlio Riccardo, [illegible] anni, arrestato dai carabinieri per detenzione e porto d'arma abusivi, esplosio[illegible] pericolosa in luogo pubblico e minacce gravi.

I due, che lavorano assieme per un'impresa edile, hanno cominciato a insultarsi poco dopo mezzogiorno. «Sembrava un litigio come tanti, per questioni familiari. E invece, ha rischiato di trasformarsi in tragedia», raccontano alcuni vicini.

Quel colpo di fucile da caccia, sparato nella quiete di un caldo pomeriggio di mezza estate, è riecheggiato in modo sinistro per le strade quasi deserte, è entrato nelle case e, per qualche istante, ha fatto temere il peggio. Poi, è tornata la calma. Al centralino dei carabinieri il telefono è squillato più volte. Una pattuglia si è precipitata sul posto, ma non ha trovato Riccardo Bruzzesi, che, ancora sotto choc, si [illegible] allontanato, in compagnia del fratello.

I carabinieri l'hanno rintracciato verso le 16 a Borgo Foce, nei pressi [illegible] bar-ristorante.

[illegible]ccardo Bruzzesi

Giuseppe Bruzzesi

«Era visibilmente scosso, ma non ha fatto resistenza. [illegible] fucile l'aveva nascosto vicino a una finestra del locale», spiegano al nucleo Radiomobile. L'arma, una Breda calibro 12, non era stata denunciata.

«L'ho trovata in campagna, mentre [illegible] funghi», ha detto il giovane ai carabinieri, che hanno accertato attraverso [illegible] rapido controllo sul computer che il fucile non risulta rubato.

Per Riccardo Bruzzesi sono [illegible] subito le [illegible]. Ha passato la notte in carcere, in attesa [illegible] essere interrogato dal magistrato. L'auto sulla quale ha sfogato [illegible] sua rabbia, parcheggiata nel cortile [illegible] casa, ha subito danni per circa tre milioni.

La vicenda avvenuta a Caramagna non è la sola ad aver movimentato il fine [illegible] nel comprensorio imperiese. Si [illegible] infatti registrati altri episodi, con denunce [illegible] arresti da parte di polizia [illegible] carabinieri.

E' finito in [illegible] il norvegese Kyrre Hysvaer, 21 [illegible]nni, in vacanza a Diano Marina, accusato di furto aggravato, danneggiamenti, resistenza, violenza e lesioni [illegible] pubblico ufficiale. Con un'auto rubata, [illegible] Fiat Duna, ha urtato due vetture in sosta [illegible] ha dato in escandescenze quando vigili urbani e carabinieri hanno cercato di bloccarlo. Il turista nordico era in stato di ebbrezza.

A Imperia, nel corso di un'operazione [illegible] controllo condotta dalla squadra mobile, due giovani sono stati denunciati a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti in modica quantità.

Sono Andrea Salinas, 20 anni, di Pinerolo, che aveva [illegible] pochi grammi di hashish, e Luca Lanteri, 25 [illegible] residente a Sanremo, che teneva in una calza [illegible] grammo di eroina.

Gli agenti hanno inoltre arrestato per furto di un ciclomotore Alessandro Iepichello, 26 anni, residente ad Asti ma domiciliato a Borgo D'Oneglia, frazione di Imperia. Manette anche per il marocchino Mustapha Khailat, 24 anni, di Casablanca, che era colpito [illegible] ordine [illegible] carcerazione della pretura di Genova [illegible] inosservanza del foglio [illegible] via obbligatorio. I due [illegible] stati portati in carcere a disposizione della magistratura.

[illegible] Micaletto

Gli ospiti del Nord Europa disertano Sanremo

Stranieri in fuga

A giugno si è registrato un calo del 20 per cento negli arrivi
Gli albergatori accusano: «La città offre poco»

SANREMO. Agli stranieri [illegible] «Sanremo balneare» non piace più. Il dato preoccupante emerge dalle statistiche elab[illegible] dell'Azienda autonoma di soggiorno. A giugno, rispetto all'88, nella [illegible] arrivi stranieri il calo ha addirittura sfiorato il [illegible] per cento. Perché?

Risponde Franco Gaiani, presidente dell'Associazione albergatori: «Le ragioni [illegible] diver[illegible] Per esempio la forte concorrenza di Paesi come Spagna, Grecia, Tunisia, Marocco e l'incapacità cronica di Sanremo di dotarsi di spiagge, passeggiate a mare, dehors, e di offrire ai turisti bar, trattorie, discoteche all'aperto e negozi anche nelle ore notturne. Noi albergatori insistiamo [illegible] questa necessità [illegible] almeno anni, ma invano. L'ospite straniero vuole libertà assoluta, desidera trovare quello che gli serve per le [illegible] vacanze senza impegni [illegible] orario. E' consapevole di portare in Italia molti soldi e pretende servizi».

Gaiani ha anche tentato [illegible] piccola scusante: «Molti [illegible] noi lavorano con i gruppi. Soprattutto dalla Germania arrivano pullman. Quest'anno, rispetto all'88, a giugno ci sono state meno festività come l'Ascensione, la Pentecoste, [illegible] Corpus Domini. Quindi meno turisti».

Aggiunge Vittorio Feudatari, gestore dell'Hotel Méditerranée: «E' un mezzo disastro. A giugno non abbiamo visto neppure turisti italiani. Abbiamo lavorato al 50 per cento. Anche luglio s'annuncia molto deludente».

Se Sanremo piange, l'isola d'Elba ride. [illegible]a dati [illegible] tour operator svizzeri si apprende infatti che quest'anno nell'isola [illegible] sarà un «boom» straniero, con un aumento degli arrivi del [illegible] per cento.

Dario Valle, presidente della Confalberghi, sottolinea: «A giugno i gruppi si esauriscono. Gli altri turisti, i singoli, le famiglie, i cosiddetti buoni clienti tedeschi o di altre nazioni europee da almeno tre anni vengono sempre [illegible] a Sanremo. Oggi e per i prossimi giorni, ad esempio, il mio albergo è vuoto per il 60 per cento. Per tutto il mese [illegible] luglio ho [illegible] prenotazioni. [illegible] il pienone solo per 15 giorni: dal 6 al 20 agosto. E' follia. D'altra parte cosa vengono a fare i turisti d'estate, se non ci sono neppure spiagge sufficienti, momenti di vera vacanza [illegible] relax da gustare all'aria aperta? Da sempre ribadiamo questi concetti [illegible] da sempre in Comune non veniamo presi sul serio. Ma gli irresponsabili [illegible] loro, a [illegible] ascoltarci».

Il Grand hotel Royal fa eccezione. Dice il direttore Gianni Boccardo: «Per noi è stato un giugno superiore alla media. Buone [illegible] previsioni anche per luglio e agosto. La nostra però è una clientela ricca, particolare. Forse molti alberghi si sono fidati troppo del turismo di gruppo, quello delle comitive che si spostano in pullman. Si tratta di scelte pericolose e spesso controproducenti. Gli organizzatori, se hanno offerte migliori, sono capaci infatti [illegible] cambiare programma all'ultimo momento lasciando vuoti gli alberghi».

[r. b.]

Pri di Sanremo

Ottolenghi replica a Fassola

SANREMO. Il commissario della sezione [illegible] del pri, il prof. Gustavo Ottolenghi, alla querela per diffamazione pre[illegible] dall'assessore al Turismo Pino Fassola nei suoi confronti e contro i due consiglieri comunali repubblicani Raffaele Canessa e Nuccio Lanteri, ieri ha risposto con una conferenza stampa.

«Fassola — ha detto Ottolenghi — è dimissionario dal pri. Le motivazioni della sua esclusione dalla lista elettorale sono solo di tipo politico, e risalgono a fatti antecedenti a quelli da lui citati nella querela. F[illegible] aveva creato condizioni all'interno del pri che rendevano impossibile una soluzione diversa da quella adottata».

Il commissario ha anche aggiunto: «La parola tocca ora ai giudici. E' stato lui a parlare di offerte di milioni e a querelarci. Noi non l'abbiamo fatto anche se [illegible] abbiamo nulla da nascondere». Lo scontro tra Fassola e i suoi [illegible] colleghi di partito va avanti dall'inizio della primavera scorsa.

[r. s.]

DALLA CITTA'

CONCORSO
Sottufficiali nei carabinieri

IMPERIA. Scadono il 24 luglio i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per l'ammissione di 700 allievi sottufficiali dell'arma dei carabinieri [illegible] biennale 1990-'92. L'età minima richiesta è di 17 [illegible], la massima [illegible] (26 [illegible] chi ha già prestato servizio di leva).

LAVORO
Un'agenzia per i giovani

IMPERIA. La Provincia di Imperia è stata inserita nel progetto pilota Upi per le politiche giovanili. [illegible] primo riflesso sarà la creazione di un'«Agenzia giovani provinciale», per offrire servizi d'informazione su scuola, lavoro e tempo libero.

VISITA
[illegible] russo [illegible]

SANREMO. Il console russo Anner Starkov, si trova in questi giorni in «visita-vacanza» a Sanremo. Insieme al sindaco ed altre autorità ieri, con uno yacht messo a disposizione dalla All-Services di Alessandro Sartore, [illegible] il alle 12,30 ha fatto un'escursione in mare portandosi al largo di Sanremo, Bordighera ea Arma di Taggia. Tra le prime «visite» sanremesi del console Starkov la mostra del piemontese Gazzera e la monumentale Chiesa russa.

SCUOLA
Corsi estivi per i bimbi

IMPERIA. Si aprono domani i corsi estivi per bambini da tre a undici anni organizzati dal Comune presso la scuola elementare [illegible] largo Ghiglia. La quota d'iscrizione [illegible] di 66.650 lire fino [illegible] 31 luglio, alla quale si aggiunge il costo [illegible] servizio [illegible].

Animatori del tempo libero in Riviera

Un lavoro sicuro

L'idea parte da Imperia

IMPERIA. Opereranno soprattutto nel settore dell'intrattenimento alla terza età, [illegible] potranno anche [illegible] occupazione nei villaggi turistici, gli animatori del tempo libero che frequenteranno il nuovo corso professionale, organizzato dal Comune di Imperia con il patrocinio della Regione. La specializzazione si indirizza ai giovani diplomati, che si vogliono impegnare in una professione nuova, di cui in Riviera si [illegible] l'esigenza.

Il corso verrà finanziato dal Fondo sociale europeo: comincerà a febbraio e sarà a numero chiuso. Per questo [illegible] prevista [illegible] fase di preiscrizione, nella quale dovranno [illegible] scelti 15 elementi, attraverso un test attitudinale-linguistico, che verificherà il possesso degli elementi necessari a una professione che implica un continuo contatto con il pubblico. La frequenza sarà annuale [illegible] mille ore di lezione, divise tra pratica e teoria.

Spiega Carla Nattero, consigliere comunale delegato alla condizione giovanile: «I primi mesi del [illegible] saranno dedicati a psicologia, sociologia di gruppo, tradizioni e usi liguri, francese e inglese (lingue più usate nei villaggi turistici). Superata questa fase, cominceranno le lezioni condotte da attori professionisti sulle tecniche di animazione e sull'uso degli audiovisivi, bagaglio di esperienze essenziale per riuscire a organizzare un programma di intrattenimento turistico, adatto a ogni fascia di età».

Il nuovo corso rappresenterà una possibilità reale di impiego e di riqualificazione del turi[illegible] locale, offrendo l'opportunità di specializzarsi ad alcuni giovani diplomati. Le preiscrizioni, condizionate dal nulla [illegible] del Fondo sociale europeo, si apriranno a dicembre. [r. s.]

S. Bartolomeo, nasce un caso per la «Varazzese»

Silenzio e polemiche sulla pista da ballo

S. BARTOLOMEO
NOSTRO SERVIZIO

Non c'è l'orchestrina. La pista da ballo è deserta. Malinconicamente deserta, secondo un gruppo di residenti dai capelli grigi e dalla memoria buona. Ingiustamente deserta, secondo una folta schiera di turisti [illegible] operatori. Finalmente deserta (e silenziosa), secondo [illegible] altro gruppo di villeggianti che hanno casa nei paraggi. Mancano la musica e il divertimento, ma non mancano le polemiche; c'è di mezzo [illegible] questione di presunti abusi edilizi, di autorizza[illegible] p[illegible] suonare, [illegible] soprattutto di rapporti di vicinato difficili.

Accade alla «Varazzese», pensione ristorante di grandi tradizioni, [illegible] pochi passi dal mare. Il locale è grande e [illegible] pista da ballo è all'aperto. E' situata in [illegible] angolo incantevole, al riparo dal traffico della via Aurelia, ma da qualche tempo non dalle attenzioni di Comune e vicini.

«Siamo sotto tiro: non ci vogliono dare il permesso per suonare [illegible] motivano [illegible] rifiuto legandolo a una vicenda [illegible] presunti abusi edilizi. Per noi, dietro tutta questa faccenda c'è in realtà la pressione di gente che abita vicino [illegible] ristorante: han[illegible] fatto [illegible] voce grossa [illegible] hanno trovato interlocutori molto disponibili»: [illegible] lo sfogo [illegible] Emilio Giacometti, gestore del locale da [illegible] anni. E' circondato da amici, conoscenti [illegible] turisti. Gente che in passato si è divertita nel suo locale.

Ora sta cercando di sbloccare la situazione. Racconta: [illegible] caso dei presunti abusi edilizi è finito in pretura, [illegible] il magistrato ha dato provvisoria sospensione all'ordinanza di demolizione in attesa del risultato di una domanda [illegible] sanatoria. Degli sviluppi della domanda il Comune non mi [illegible] più fatto sapere nulla. Eppoi, quelle in questione, sono strutture che il locale [illegible] avuto: come mai è venuto fuori tutto adesso?».

[illegible] che c'entra la musica [illegible] l'edilizia? Ancora Giacometti: «E' proprio questo il punto. [illegible] presentato domanda per [illegible] l'orchestra, ma sto incontrando solo porte sbarrate. E' st[illegible] segnalerò la vicenda al Tar».

In Comune, il vice sindaco Pietro Ceresi getta acqua sul fuoco: «[illegible] arrivate molte segnalazioni [illegible] il Comune [illegible] ha potuto far altro che controllare [illegible] prendere atto della situazione. Non c'era autorizzazione per suonare: per essere perfezionata la pratica deve ora concludere il suo iter. Non ci sono prevenzioni, si deve valutare [illegible] situazione nel suo complesso».

L'orchestrina della «Varazzese» gli anni [illegible] suonava dalle 20,30 sino alla mezzanotte (poco più, poco meno). Un'animazione in più per la zona e un servizio in funzione dei [illegible] coperti del ristorante e dei [illegible] posti [illegible] sedere del bar («Facciamo [illegible] mila coperti l'anno», dice Giacometti). Una linea gestionale tramandata [illegible] tempo: la licenza della «Varazzese» risale al 1912, e le fortune [illegible] pista da ballo (allora si chiamava «Piccolo Paradiso») sono iniziate nel '46.

Pro e contro. Sull'orchestra gli abitanti si sono divisi: molti la difendono

C'è chi non [illegible] è dimenticato [illegible] chi, al di à [illegible] tutto, sostiene che soffocare iniziative del genere significa danneggiare l'immagine turistica della località. Si stanno raccogliendo firme. Romana Lupi, Serafino Torre, Angelo Bonello, a [illegible] fra gli altri, sostengono: «E' giusto osservare regolamenti [illegible] procedure, [illegible] rispettare le esigenze di tutti, ma [illegible] Bartolomeo non è a [illegible] deve trasformarsi [illegible] un dormitorio».

Fulvio Damele

S. Stefano, una replica dei sub

Il dossier anti-porto

S. STEFANO AL MARE. L'associazione Italia Nostra ha [illegible]gnato al pretore di Genova Adriana Sansa un nuovo dossier sulla costruzione del porto turistico di Santo Stefano, bloccata la settimana [illegible] dal magistrato nel quadro dell'inchiesta aperta qualche mese fa. E' un ulteriore [illegible] d'accusa, corredato [illegible] numerose fotografie, che si aggiunge all'esposto presentato nel dicembre scorso dal Coordinamento ecologico imperiese.

[illegible] ambientalisti esprimono una serie di critiche sul modo con cui la società costruttrice «Marina degli Aregai» di Antonio [illegible] Gianni Cozzi ha portato avanti i lavori di realizzazione della scogliera di protezione e del terrapieno che ospiterà le opere [illegible] terra, ribadendo che l'ecosiste[illegible] marino è destinato a subire pesanti conseguenze. [illegible] Arcangelo Tagarelli, responsabile imperiese di Italia Nostra: «La nostra battaglia un anno fa [illegible] brava isolata e perdente, ma [illegible] l'iniziativa della magistratura dimostra che era invece ben motivata. E non è vero, come qualcuno vorrebbe far credere, che l'opinione pubblica sia [illegible] schierata a favore dell'opera. Molti turisti, ad esempio, ci hanno espresso [illegible] loro solidarietà».

A livello giudiziario, si attende la decisione [illegible] Tribunale della libertà [illegible] [illegible] (è [illegible] per domani) sul ricorso p[illegible] [illegible] legali della società [illegible] degli Aregai» contro il sequestro del cantiere disposto dal pretore Sansa, che ipotizza i reati di «deturpamento di bellezze naturali» e abuso [illegible] omissione d'atti d'ufficio. Questo mentre l'amministrazione comunale guidata da Sergio D'Aloisio sottolinea che «tutto è regolare». Nella contro[illegible]a interviene anche la Società subacquei piemontesi di Torino, per [illegible] categoricamente qualsiasi rapporto o [illegible] promesso [illegible] i costruttori: «Alcuni nostri esponenti hanno semplicemente annunciato l'intenzione di pulire la [illegible] da[illegible] al golfo [illegible] Aregai, [illegible] non è stata espressa alcuna valutazio[illegible] sull'impatto ambientale dell'opera».

c. d.

DALLA**PROVINCIA**

VENTIMIGLIA
Sequestrati 24 chili [illegible] hashish

Ventiquattro chili di hashish sono stati sequestrati dai carabinieri a Latte, frazione di Ventimiglia. E' stato arrestato Giovanni Formisano, 34 anni, della provincia di Napoli. L'uomo, che viaggiava a bordo [illegible] propria vettura, [illegible] diretto in Francia. L'operazione è la conclusione di indagini che da tempo erano in corso.

TAGGIA
Pci contro il caro-asilo

Un manifesto del partito comunista ha espresso la protesta dell'opposizione contro gli ultimi aumenti delle rette mensili dell'asilo-nido decisi dall'amministrazione comunale dc-psi. L'incremento delle tariffe, per l'anno 88/89, [illegible] del [illegible] per cento. L'iscrizione di un bambino all'asilo viene dunque [illegible] costare 370 [illegible]ila lire al mese. L'opposizione, che giudica immotivati gli aumenti, paventa una possibile chiusura della struttura. L'iniziativa comunista è l'ultimo atto [illegible] uno [illegible] che era già cominciato in Consiglio comunale. La minoranza aveva sottolineato che i rincari avrebbero creato grossi problemi soprattutto alle famiglie meno agiate.

[illegible]
Infermiere [illegible] da paziente

Angelo Sassi, 36 anni, infermiere presso il p[illegible] soccorso di Bordighera, ma abitante a Sanremo, in via Zeffiro Massa 308, è stato percosso da un paziente che era stato portato all'ospedale Saint Charles da agenti di polizia affinché venisse medicato. Nella colluttazione l'infermiere [illegible] riportato la frattura della mano destra con prognosi di 30 giorni. L'aggressore è uno slavo che si chiama Shatti Abel Jabar.

Acquarone: «La sopravvivenza più importante dei posti di lavoro»

Rilancio per i giardini Hanbury

Una nuova convenzione con l'Università di Genova che continuerà a gestire il parco
Collaboreranno al progetto Regione, Provincia e associazioni culturali

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Convegni, incontri [illegible] tavole rotonde si susseguono in questi giorni: l'argomento principe sono i giardini Hanbury. «Mai, prima d'ora — ha sottolineato Albino Ballestra, sindaco [illegible] Ventimiglia, aprendo la confe[illegible] tenuta [illegible] Forte dell'Annunziata dall'assessore regionale Valenziano e dal senatore Acquarone — s'era tanto parlato dei giardini, sia sulla stampa nazionale che in televisione. E' stata una pubblicità indiretta per Ventimiglia, anche se spesso non molto esaltante. L'avvocato Valenziano e il professore Acquarone faranno il punto sulla situazione».

[illegible] tanto parlato e scritto dei giardini perché è prossima la data di scadenza della conces[illegible] con l'Università [illegible] Geno[illegible]. In tale documento [illegible] previsto che, [illegible] ministero delle Finanze non intende rinnovare il [illegible] [illegible] scade il 13 gennaio 1990, deve dare la disdetta entro il 14 luglio. «Questo — ha puntualizzato il senatore Acquarone — non vuole assolutamente significare che l'ateneo genovese [illegible] intenda più gestire i giardini con la competenza e la capacità che ha dimostrato sino ad ora. In uno degli ultimi incontri a Roma è stato ben chiarito, e sono concordi anche i responsabili [illegible] ministero, dell'Università e della Ricerca Scientifica, [illegible] l'unico organo qualificato a tale scopo [illegible] l'ateneo genovese. Però nella nuova convenzione, perché si tratta di una nuova, non di un rinnovo, deve [illegible] prevista una clausola esplicita che consenta al comitato di coordinamento di promuovere iniziative con fini turistici per la rivalutazione [illegible] complesso».

Valenziano ha continuato: «Deve essere programmata una diffusione [illegible] alla promozione culturale e turistica degli Hanbury». I ministeri competenti hanno anche chiesto all'Università di Genova di mettere a punto iniziative scientifiche che valorizzino maggior[illegible] questo parco [illegible] acclimatazione mediterranea che il mondo intero invidia alla Liguria. «L'Università — ha precisa[illegible] Acquarone — avrà la collaborazione di questo comitato, formato da Regione, Provincia, associazioni culturali; si interesseranno della promozione turistica dei giardini ma senza interferire nei compiti specifici dell'ateneo. Sarà un supporto operativo, culturale e turistico».

Il Soroptimist International Club Sanremo, che da tempo si batte perché i giardini ritornino agli antichi splendori, nello scorso novembre ha organizzato un convegno a Sanremo [illegible] la partecipazione [illegible] parlamentari, sottosegretari ed esperti.

La presidentessa del Soroptimist, Emilia Quattrino, presente all'incontro di sabato e a quelli di Roma, dice: «[illegible] nostro interesse è finalizzato solo ed unicamente ad una continua valorizzazione dei giardini». Il rischio che qualche posto di la[illegible] possa [illegible] [illegible]so [illegible] forse stato una delle molle che ha sc[illegible] le polemiche. Con forza Acquarone ha ribadito: «Il futuro dei Giardini Hanbury è più importante del posto di lavoro di 16 [illegible] [illegible] persone».

Lunedì mattina, intanto, il professor Salvatore Gentile, titolare della cattedra [illegible] Botanica all'Università di Genova, ha fatto un breve punto sull'attività svolta dall'87 ad oggi. Alcuni rappresentanti della stampa e della Rai sono stati invitati a visitare il giardino per prendere visione di quello che [illegible] stato realizzato. Intanto sembra che, per potenziare l'attività scientifica [illegible] giardini, l'ateneo sia orientato a uno adoppia[illegible] della cattedra di botanica, in modo da [illegible] sul posto un diretto responsabile a tempo pieno.

Italo Merlo

I FACHIRI DEL FAUDO

Grande [illegible] Del Vento

A 42 anni Mimmo Del Vento, [illegible] benzinaio volante, si è confermato il miglior imperiese nella gara vinta dal veronese [illegible]. E' finito undicesimo (ecco l'arrivo) in un'autentica ovazione del pubblico.

Da Sanremo alla A: Roberto Bordin story

Mister mercato

Richiestissimo anche Pin

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Tra i grandi boom annunciati e mai concretizzati dal calcio-[illegible] (Maradona al [illegible]glia, il tris Vialli-Mancini-Vierchowod alla Juve e così via), è riuscito anche lui a ritagliarsi uno spazio sotto i riflettori. Piccolo, certo. Ma sufficiente ad affibiargli l'etichetta di uomo-mercato che a ogni estate caratterizza i calciatori più trattati a Milanofiori e dintorni.

Roberto Bordin, classe 1965, centrocampista del Cesena, prodotto puro [illegible] vivaio della vecchia [illegible] scomparsa Sanremese, ha compiuto così un ennesimo salto di qualità nella sua carriera di calciatore iniziata tra la polvere di Pian [illegible] Poma, [illegible] obbligato delle giovanili biancazzurre [illegible] destinata, a quanto pare, a continuare sui più celebrati palcoscenici della serie A.

Per Roberto [illegible] si parla di cifre con nove zeri: dai tre ai tre miliardi e mezzo la quotazione [illegible] al [illegible] nome. Il Cesena era sul punto di cederlo all'Atalanta, dove Mondonico voleva utilizzarlo sulla fascia. Sembrava fatta per Bordin in nerazzurro: [illegible] quando Bigon, allenatore [illegible] Cesena, è stato chiamato sulla [illegible] panchina del Napoli, ha cercato [illegible] portarlo con sé. Bigon è un [illegible] grande estimatore e pare sia intenzionato [illegible] sostituire Crippa, un po' deludente in [illegible] partenopea, proprio con il ragazzo di Sanremo. Chiaro che l'ingresso nella trattativa del Napoli miliardario ha fatto lievi-[illegible] ancor più la quotazione. Dove andrà Bordin? Venerdì sera, alla chiusura del calciomercato, [illegible] ne saprà di più. Il Napoli, a [illegible] [illegible] quattrini, [illegible] favorito; l'Atalanta si fa forte delle assicurazioni [illegible] in precedenza; si [illegible] fatta avanti, nelle ultime ore, anche [illegible] Fiorentina; il Cesena stesso, almeno a parole, potrebbe confermarlo: «Faremo ogni sforzo per tenerci Bordin. Quest'anno [illegible] campionato sarà durissimo e [illegible] [illegible] lui farebbe comodo», ha detto il d.s. cesenate Lucchi. Ma sembra, più che altro, una mossa per far lievitare ancora [illegible] prezzo. Staremo a vedere.

Il giocatore attende notizie dal viaggio di nozze: si [illegible] sposato due domeniche fa. Per l'occasione ha invitato a Cesena [illegible] [illegible] scopritore, Angelo Moroni, ex tecnico delle giovanili biancazzurre (e ora al Sanremo 80), che aveva sempre creduto in lui: [illegible] [illegible] ragazzino aveva [illegible] rabbia giusta per emergere. Un gran temperamento il suo» dice Moroni soddisfatto, seguendo sui giornali l'asta per il suo ex pupillo, biancazzurro fino all'estate '84. Quei miliardi attorno a Bordin sono indubbiamente anche merito suo.

Valzer [illegible] miliardi [illegible] a [illegible]

Ma il centrocampista del Ce[illegible] non è l'unico ex biancazzurro di cui si parla al calciomercato. A modo suo, è stato protagonista anche Gabriele Pin, classe 1962, centrocampista della Lazio. Non appena l'allenatore Eugenio Fascetti è approdato al Torino ne ha subito chiesto l'acquisto, dopo averlo [illegible] [illegible] Lazio. Niente da fare: [illegible] club romano l'ha dichiarato incedibile, Pin è un tassello fondamentale del centrocampo laziale. Il [illegible] rapporto con la vecchia Sanremese [illegible] stato però molto più sofferto di quello [illegible] Bordin: di scuola juventina, [illegible] approdato in biancazzurro nella stagione 1981-82. [illegible] indubbio talento tecnico, aveva anche fatto parte della nazionale j[illegible] [illegible] nella Sanremese della C1 collezionò solo 22 presenze [illegible] raramente giocò tutti i [illegible] minuti. Era gio[illegible] forse incompreso. La rivincita negli anni successivi. Nelle file d[illegible] Juve avrebbe perfino giocato in Coppa Campioni; alla Lazio, dove è approdato nell'estate [illegible] [illegible] [illegible] diventato uno dei pe[illegible] della squadra. La Riviera di ponente, spesso, [illegible] [illegible] anche [illegible] chi ha indubbie doti. L'esempio arriva anche da Giorgio Enzo, ventisettenne. A Savona, nella stagione 82-83, giocò tra luci e ombre. Discusso, insomma. Approdato a Lecce l'anno dopo, è divenuto uno [illegible] punti di forza dei giallorossi, sia in A che in B. Fascetti (altro [illegible] savonese, da giocatore, anni '60) l'ha voluto nel Toro della rinascita. Prezzo: 2 miliardi e mezzo.

Bruno Monticone

SPORT**FLASH**

TENNIS

Niente miracolo al TC Bordighera

BORDIGHERA. Battute d'un soffio le ragazze del Tc Bordighera nei quarti di finale del campionato under 16: Monica Tartaglione e Lorena Ferrari hanno ceduto al Tc Firenze solo nel doppio-spareggio, dopo una lotta emozionante. Il primo match era andato alla fiorentina Indemini (6-1, 6-3 sulla Tartaglione). Parità, dopo tre ore e mezza di gioco, grazie alla Ferrari che superava 6-2, 1-6, 6-4 la Consolati. Nel doppio, due volte in vantaggio 3-0, le locali hanno ceduto: 6-7, 3-6.

PUGILATO

A Poggio liguri scatenati

SANREMO. Dominio ligure nella riunione di boxe dilettanti di domenica a P[illegible] i piuma Bobbio e Frau, il leggero Marinoni, il welter Wolday e il mediomassimo Raciti hanno battuto ai punti i campani Scarola, Puzone, D'Angelo, Amabile e Afrodda. Due le vittorie ospiti ai punti: Chianese [illegible] Mori (gallo), Riccio [illegible] Minervini (leggeri). Nelle altre sfide, nei medi Giarodallo (Savona) ha pareggiato con Dell'Aira (Genova); nei leggeri il sanremese Voci non è riuscito a prendersi la rivincita su Parnice, che l'ha costretto all'abbandono al[illegible] 2a ripresa.

CALCIO

[illegible] e il Molo [illegible] Taggia

TAGGIA. L'Agenzia [illegible] Molo di Riva Ligure ha legittimato il [illegible] dominio nel girone B del torneo di Taggia vincendo 5-0 sull'Alì Babà Diano con cui divideva il primato: tre gol Grossi, [illegible] Andreoli e Torre. Nell'altra sfida, pari tra Pizzeria Da Dario e Sidis (3-3): [illegible] Lorenzo (2) e Gerace per i sanremesi; Rosselli (2) e [illegible] Salvo per la Sidis. Stasera in campo il girone D.

Protestano commercianti e turisti: «Il servizio non va»

Albenga troppo sporca

E il Comune si rivolge ai privati

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Albenga è sporca. E' questo, in sintesi, [illegible] giudizio di cittadini e commercianti di varie zone della città. Il problema diventa ancora più evidente il sabato e la domenica quando i viali, [illegible] lungomare, i «carruggi» del centro storico «straripano» di rifiuti di ogni tipo abbandonati [illegible] turisti del fine settimana.

Domenica sera, dietro ogni panchina di viale Martiri e viale Italia c'erano cumuli di sacchetti della spesa pieni di latti[illegible] vuote, bucce di banane, cartacce che avvolgevano panini e focacce. I cestini per i rifiuti e i cassonetti per la raccolta erano stracolmi dei resti dei «pic-nic» improvvisati dai turisti. Lo stesso scenario [illegible] registrato sulla passeggiata a mare, dove anche le fioriere sono state riempite [illegible] e lattine vuote.

«Il problema diventa insopportabile nei fine settimana ma anche durante gli altri giorni la città è sporca», dicono i commercianti della zona mare. Nelle traverse dei due viali la «scopa», la macchina che pulisce le strade, passa di rado così c[illegible] pulisce le strade me[illegible] frequentate.

Dice Giancarlo Tulliach, assessore all'ambiente e alla nettezza urbana: «I problemi ci sono, inutile cercare di negarlo. L'organico, però, è insufficiente per garantire una città pulita. Entro la fine dell'anno speria[illegible] di poter affidare il [illegible]rvizio [illegible] raccolta ai privati. In questo modo potremo avere [illegible] disposizione abbastanza addetti per la pulizia delle strade».

Attualmente gli «scopini» passano tutti i giorni nelle zone più frequentate, [illegible] puliscono le vie più nascoste una o due volte la settimana. «Albenga però ha [illegible] grosse estensione [illegible] strade e piazze, la maggior parte molto abitate e frequentate. Solo nella zona [illegible] sono almeno [illegible] le vie e le traverse [illegible] tenere pulite», commentano ancora in Comune.

«Non è solo la sporcizia per le strade che rende [illegible] la città. Le aiuole e i giardinetti che so[illegible] stati costruiti in questi anni non vengono curati. L'erba vie[illegible] tagliata una volta ogni [illegible] e, quando è alta, dà un senso di trascuratezza [illegible] abbandono che a volte è anche peggio delle [illegible]rtacce per strada», afferma Lidia Guglieri, abitante [illegible] quartiere di Vadino.

Dice [illegible] Giancarlo Tulliach: «Affidando il servizio [illegible] raccolta ai privati contiamo [illegible] avere anche personale sufficiente per potenziare l'organico dei [illegible]onieri. In questo modo potremo destinare alcuni [illegible]ini all'attività di giardiniere. Negli ultimi anni, infatti, sono [illegible] create numerose aree verdi ed altre [illegible] saranno [illegible] la trasformazione di via Trieste, via Dalmazia e via Patrioti in altrettanti viali alberati».

Al momento, però, la città è sporca e trascurata. Nelle frazioni, poi, il problema è [illegible] più sentito: [illegible] noi la pulizia delle strade la fanno [illegible] volta la settimana, quando [illegible] bene», dicono gli abitanti di Leca. In regione Carenda, invece, non funziona [illegible] raccolta [illegible] rifiuti urbani. Negli anni scorsi gli abitanti della zona hanno restituito, senza pagarle, le cartelle dell'esattoria che chiedevano la «tassa sui rifiuti». Da allora nessuno ha più inviato richieste di pagamento ma, di contro, nessuno ha mai pensato di istituire il servizio di raccolta nella zona.

Analoghi problemi sono stati segnalati ad Alassio, dove la raccolta dei rifiuti in alcune zone del centro viene effettuata [illegible] ritardo. Commercianti e turisti hanno protestato con il Comune.

[illegible] Pezzini

Centro storico e rifiuti. Vicoli e piazze trascurate, finiranno i disagi?

A Varazze

Cinque arresti per [illegible]

I carabinieri di Varazze hanno arrestato l'altra notte cinque giovani turisti con l'accusa di rissa aggravata. Tre hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Si tratta di Alessandro Dionisio, 32 anni, Paolo Ballin, 25, Davide Pulese, 24, Aldo Fiorillo, 25 e Camilla Brizzolara, 21, tutti di Genova e Milano. Hanno litigato, di fronte alla discoteca «Gilda», per contendersi un parcheggio. Alla fine Camilla, Alessandro e Aldo [illegible] dovuti andare in ospedale per farsi medicare abrasioni e lividi. Il più grave [illegible] Aldo Fiorillo che ha riportato la frattura del setto nasale. I carabinieri, subito intervenuti sono riusciti (con fatica) a riportare la calma.

Tutto è iniziato quando Aldo Fiorillo [illegible] Camilla Brizzolara, conclusa la serata in discoteca, sono tornati al parcheggio per riprendere l'auto [illegible] tornare a [illegible]. Sembra che la vettura impedisse a un'altra auto di [illegible]re. Gli occupanti di quest'ultima si sarebbero così «innervositi» e si sarebbero addirittura seduti sul tetto della macchina della coppia di turisti.

C'è stato un primo scambio di insulti, poi si è passati alle vie di fatto. La ragazza [illegible] coinvolta nella rissa, a cui han[illegible] decine di persone, suo malgrado, ed è stata colpita con violenza. Ieri mattina gli arrestati avrebbero dovuto [illegible]sere processati per direttissima in pretura a Varazze, [illegible] l'udienza [illegible] rinviata.

DALLA **PROVINCIA**

CERIALE
Apre il primo parco acquatico ligure

Aprirà nei prossimi giorni il parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale. Ieri a mezzogiorno, infatti, la nuova struttura è stata ispezionata dalla Commissione spettacoli e dai responsabili dell'Ufficio di igiene pubblica della quarta Usl che hanno dato il nulla osta all'apertura. Già dal prossimo fine settimana, quindi, il primo par[illegible] giochi acquatico della Liguria potrà aprire i battenti.

[illegible]
Il sindaco: [illegible] sprecate acqua»

Il sindaco di Cengio Sergio Gamba, come tutti gli anni, ha firmato un'ordinanza in cui impone ai cittadini una maggiore disciplina nel consumo di acqua potabile. Le riserve idriche, infatti, sono in crisi e c'è il rischio di dover interrompere fra qualche tempo l'erogazione. Se non pioverà, la situazione potrebbe aggravarsi ulteriormente.

ALBENGA
Invalidi, ripartono le indagini

La magistratura ha ripreso le indagini sullo scandalo delle «invalidità facili». Nei giorni scorsi è stata contestata a Paolino Sannazzari, primario a tempo pieno dell'ospedale, una nuova accusa, quella di aver utilizzato uno studio privato per visitare i pazienti. Secondo i legali di Sannazzari (il primario si trova tuttora agli arresti domiciliari) l'accusa non avrebbe fondamento. Lo studio privato sarebbe stato utilizzato per le carenze delle strutture pubbliche. Infine il giudice istruttore Gatti ha completato gli interrogatori delle persone che hanno ottenuto negli ultimi anni i certificati di invalidità.

LOANO
Ballerine brasiliane [illegible] corteo

La discoteca «Ai Pozzi» offre alla città un incontro con il folclore e le bellezze brasiliane. Oggi alle 17,30 trenta bellissime mulatte sfileranno nel centro di Loano. Il corteo partirà dal porto turistico e si concluderà in piazzale Mazzini. Le [illegible] attraverse[illegible] a ritmo di samba la passeggiata a mare di Loano. Alla sera si esibiranno in discoteca. Torneranno [illegible] Loano, sempre [illegible] cura dei «Pozzi» il 3 agosto.

NOLI
Il Comune [illegible] storico

Via Garibaldi e piazza Rosselli in centro a Noli saranno rimesse a nuovo. [illegible] Consiglio comunale ha infatti nei giorni scorsi approvato il finanziamento, per complessivi 112 milioni, che riguardano i due progetti. Gli interventi programmati prevedono fra l'altro [illegible] rifacimento della pavimentazione e opere [illegible] arredo urbano. Nei [illegible] scorsi sono stati portati a termine i lavori di ristrutturazione delle aree ferroviarie, mentre sono stati aperti i parcheggi della [illegible] stazione.

Da Savona a Loano è tempo di fusioni anti-retrocessione

Matrimoni riparatori

I «casi» di Finale e Borghetto

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Tempo di fusioni per le società di calcio del Savonese. Lo Zinola ha unito le proprie forze [illegible] il Fornaci, mentre la Loanesi [illegible] è abbinata alla S. Francesco, seconda squadra della cittadina.

Zinola. La notizia è balzata in città come un fulmine a ciclo sereno, e ha trovato increduli molti addetti ai lavori. Lo Zinola calcio nel prossimo campionato giocherà nuovamente in Prima categoria in virtù della fusione con il Fornaci. L'abbinamento [illegible] riuscito grazie alla disponibilità dei dirigenti biancorossi, con in testa il presidente Oddera, che si sono subito accordati con il sodalizio zinolese. La nuova società si chiamerà Sms Zinola-Fornaci e avrà la sede proprio nei locali della Società di mutuo soccorso di Zinola. Unire due quartieri «storici» [illegible] avere una sola compagine nel campionato [illegible] Prima categoria può [illegible] tire alla nuova società di avere un buon pubblico, oltre a una dirigenza più [illegible]. Come [illegible] nata la fusione? Pare che durante lo svolgimento del torneo notturno di Zinola, i dirigenti dei sodalizi si siano accordati sulle tribune del campo, arrivando alla fusione-lampo [illegible] giorni. Dice Silvio Pateiti, [illegible] dei protagonisti: «Il presidente del Fornaci, Oddera, ha interpellato la nostra dirigenza per l'eventuale unione [illegible] forze. Il consiglio ha aderito con entusiasmo alla proposta ed ecco la [illegible] società».

La squadra è già stata iscritta al campionato di competenza. I colori sociali [illegible] bianco-azzurro-rosso. Il nuovo presidente sarà Cosimo Cancellara, mentre Oddera avrà la vice presidenza. Tutti i giocatori [illegible] Fornaci saranno ceduti sotto forma [illegible] prestito alla società [illegible]. La parte tecnica [illegible] stata affidata [illegible] Mario Sanna che con le due società ha vinto negli scorsi anni i campionati di Seconda categoria.

Loanesi. Anche nel ponente è tempo [illegible] unire le forze. [illegible] Loanesi [illegible] la S. Francesco, dopo alcuni tentativi andati a vuoto, hanno unito le proprie forze in un'unica società che si chiamerà Fbc Loanesi-San Francesco [illegible] parteciperà [illegible] campionato di prima categoria.

Dice il presidente G.B. Pizzorno: «Dopo tanti anni era [illegible] che [illegible] sportive [illegible] una sola società di calcio. Il [illegible] scopo è valorizzare i giovani del vivaio. L'idea della fusione è stata caldeggiata dall'assessore allo sport Merello. Da parte nostra non potevamo più andare avanti [illegible] contare [illegible] un adeguato settore giovanile».

Beppe Burlando, socio fondatore della S. Francesco e artefice della trattativa con la Loanesi, afferma: «Da questa fusione [illegible] rafforzato movimento calcistico loanese. La prima squadra avrà [illegible] valido settore giovanile cui attingere e non avrà più bisogno di andare in giro alla ricerca di giocatori».

Nella prossima stagione la Loanesi-S. Francesco parteciperà con una formazione anche al campionato [illegible] categoria, fuori classifica. Iscriverà le formazioni giovanili ai campionati Allievi, Giovanissimi, Esordienti [illegible] Pulcini. In casa rossoblù (i colori sociali sono invariati) [illegible] prossimo l'arrivo del tecnico. [illegible] probabilmente Paolo Mercini a guidare la squadra loanese [illegible] già nel recente passato. Nei giorni scorsi all'«Ellena» è stata seminata l'erba, per avere nuovamente un [illegible] erboso [illegible] negli Anni 70. E l'amministrazione comunale per l'inaugurazione del [illegible] impianto è in trattativa con la Sampdoria. I blucerchiati potrebbero far passerella in amichevole con la Loanesi-S. Francesco a fine agosto. [illegible] c'è aria [illegible] matrimonio anche altrove: il declassato Finale e la rampante Finalborghese potrebbero unirsi nel «Città di Finale» com'è già successo per il settore giovanile. E [illegible] Borghetto, dove la retrocessione dei granata sembra consigliare un abbinamento [illegible] l'emergente Borghetto 84. Di questo passo, [illegible] ripescaggi a piene mani in vista in Prima e Seconda categoria.

[illegible] Pizzorno

CONTROPIEDE

Club di mutuo soccorso

Suona la ritirata. Costi [illegible] gestione, tentativi più o meno maldestri di calcio in grande stile o presunto tale, fatali retrocessioni. Ecco il sottobosco da dove nasce il fiore della fusione. Non matrimoni d'amore. Piuttosto, per forza: va in archivio (definitivamente?) il fenomeno della polverizzazione del calcio in miriadi di piccole società. Ci si ritrova attorno ai grandi fuochi. Per quanto? Il binomio Zinola-Fornaci è quanto di più inatteso e stimolante, e al contempo fragile, si potesse immaginare. C'è una rivalità antica come la città: la stessa che esiste tra Savona e Veloce. Eppure anche qui la voce che si vada verso una collaborazione è ben più di un sussurro. [illegible] complessi i «casi» della Riviera. Sicuramente più semplici le frizioni da limare. E a solidificare le convinzioni dei «fusionisti», le recenti nuove tasse da pagare alla Figc. Levate di scudi si alzano dall'esercito dei dilettanti: sapranno [illegible] il sole della crisi?

Nel «balun»

Battaglia alle spalle dei leader

Risultati a sorpresa e grande mischia dietro Aicardi, Rosso I e Balocco che procedono nella loro marcia. Dogliotti aggancia Pirero a centro classifica, Bertola [illegible] un passo falso imprevisto con Berruti che aggancia Rosso II in coda. In B scivolone della Bormidese di Molinari contro un Sciorella sempre più in forma, mentre Rigo vince il derby con Poggio e Grasso perde male contro Bellanti. Tutto facile per Novaro [illegible] Paoletto.

A Cengio Rodolfo Rosso-Tonello 11-10: incontro di gran livello, con i due impegnati tre ore [illegible] mezzo di fronte a un pubblico [illegible] visibilio. La più bella partita della stagione, con Rosso formato scudetto e Tonello vittima degli errori dei compagni. [illegible] Il [illegible] è arreso quasi senza giocare (3-11) contro un grande Dogliotti. Male Bertola che lascia via libera a Berruti (4-11), Balocco [illegible] Aicardi [illegible] problemi, con pari punteggio (11-6) rispettivamente su Pirero e Vacchetto. Tra i cadetti, passeggiata di Novaro [illegible] Paoletto (11-2), mentre Grasso, in difficoltà in battuta, ha ceduto a Bellanti: 5-11. Poggio nulla ha potuto contro Rigo, vincitore per 11-3. Infine Sciorella, contro un Molinari in crisi, ha [illegible] un secco 11-1.

Classifica A: Aicardi 10; Rosso I 8; Balocco 7; Dogliotti [illegible] Pirero [illegible] Bertola 5; Tonello e Vacchetto 4; Rosso II e Berruti 2. [illegible] Bellanti, Novaro e Rigo [illegible] Sciorella 7; Molinari [illegible] Grasso 4; Paoletto 2; Poggio [illegible] Tealdi 1. [e. m.]

Emozioni con il calcio estivo

E' l'ora della verità per le magnifiche 8 del «Città di Finale»

FINALE LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Entra nel vivo la sedicesima edizione del torneo di calcio in notturna «Coppa città [illegible] Finale Ligure - Trofeo Philips Computer», in corso al campo Viola di Finalborgo. Sabato si è conclusa la fase eliminatoria alla quale avevano partecipato 16 formazioni divise [illegible] quattro raggruppamenti. [illegible] selezione ha ridotto a metà le partecipanti, da ieri sera impegnate in un'insolita formula che prevede eliminazione diretta [illegible] partite d'andata [illegible] ritorno. [illegible] soluzione degli organizzatori, [illegible] Polisportiva Finalborghese, per evitare cali di agonismo con i gironi a quattro della seconda fase.

Nel girone A la lotta si [illegible] presto ristretta a Hotel Florenz [illegible] Hotel Royal, dato che sia la Macelleria Bolla che Totoxvideo hanno ben presto ceduto. Assai combattuto invece il girone B dove si affrontavano Hotel [illegible] Palma, Pizzeria Carmelin, vincitrice della scorsa edizione, e Raimondo Escavazioni; una terna ricca [illegible] giocatori [illegible] classe e di esperienza. E' stato senza dubbio il raggruppamento che ha fornito [illegible] emozioni maggiori [illegible] l'incontro decisivo è [illegible] la [illegible] diretta tra l'Hotel La Palma e Raimondo Escavazioni, un match chiuso [illegible] favore dei primi per 5-3 e che [illegible] sancito l'eliminazione degli avversari.

Grandinata di reti invece per il terzo girone dove le marcature complessive sono state ben 50 a una media di oltre 8 reti a incontro, e con la Gelateria Stagnaro in gran spolvero (unica squadra che ha vinto tutti [illegible] tre gli incontri eliminatori). Non a caso [illegible] vertice della classifica dei marcatori del torneo è dominato dai bomber del girone C: Stagnaro (dell'omonima gelateria) con 7 marcature, seguito a una lunghezza da Carbonaro [illegible] Supermercati Simpatia 3, seconda classificata del girone e [illegible] seconda fase. A quota 5 una coppia formata da D'Alessandro (Supermercati Simpatia 3) [illegible] Ferrara (Malibù Pub-Basilica S. Biagio) sempre del terzo girone. Simpatica formazione quest'ultima, [illegible] di giovani e con un abbinamento per lo meno insolito tra sacro e profano, visto che la sponsorizzazione vede affiancati un bar, il Malibù, e [illegible] dirimpettaia Basilica di S. Biagio.

Nel quarto raggruppamento, per decidere le due [illegible] non è bastata la differenza reti ma si è dovuto ricorrere [illegible] teggio. Cap Martin, Agenzia Liliana e Hotel Isola han chiuso tutte a quota 4. Tra [illegible] [illegible] Isola c'era parità anche nella differenza reti. Il programma [illegible] prevede l'eliminazione diretta [illegible] incontri di andata [illegible] ritorno che [illegible] concluderanno domani. Venerdì 14 e lunedì 17 le semifinali, mentre la conclusione [illegible] prevista per il 19 luglio.

[illegible]

COMUNE DI CARCARE
Provincia [illegible] Savona
AVVISO DI DEPOSITO DI STRUMENTO URBANISTICO ATTUATIVO
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti [illegible] 4 comma 2 [illegible] L.R. N. 24 del 8/7/87
RENDE N[illegible]
che trovasi depositata in libera visione al pubblico, presso [illegible] Segreteria Comunale con decorrenza 7 Luglio 1989 e per la durata di quindici giorni consecutivi la deliberazione N. 5 del 30/1/89, esecutiva, e relativa documentazione allegata, [illegible] la quale il Consiglio Comunale ha adottato lo Strumento Urbanistico Attuativo della zona F1 del P.R.G. Comunale.
[illegible] il suddetto periodo di deposito e [illegible] quindici giorni immediatamente [illegible], possono [illegible] presentate opposizioni da parte dei proprietari [illegible] immobili compresi nello S.U.A. ed osservazioni da parte [illegible] chiunque vi [illegible] interesse, redatte in competente carta bollata ed indirizzate [illegible] Sindaco.
Carcare, il 04/7/1989.

Il Sindaco
[illegible] Tealdi

DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Il Tribunale di Sanremo con sentenza n. 152 del 12/10/1987, pronunciata in camera di consiglio, ha dichiarato l'assenza di Peverello Rodolfo nato a Castelvittorio il 12/2/1908 e già residente sino al momento della scomparsa — da fissarsi fine marzo primi-aprile 1981 — in Airole, via Matteotti n. 78.
Avv. Pier Giuseppe [illegible]

CITTA' DI IMPERIA
IL [illegible]
Vista [illegible] deliberazione consiliare n. 49 del 21.3.1985 con la quale fu adottata la variante [illegible] Piano Regolatore Generale [illegible] concernente la riduzione dei limiti di arretramento stradale previsti per le costruzioni ricadenti nelle zone industriali «Ie 19/1» e «Ir 19/1» [illegible] prospettano lungo le Vie Garessio [illegible] Nobel;
Ai sensi ed agli effetti dell'art. 10 - comma 6° della Legge 17.8.1942 n. 1150 [illegible] successive modificazioni;
[illegible] NOTO
- che il Presidente della Giunta Regionale ha approvato, con decreto n. 262 del 30.3.1989, la variante in oggetto;
- che gli atti anzicitati e relativi allegati [illegible] depositati nella Segreteria del Comune [illegible] libera visione del pubblico per tutto il periodo [illegible] validità del Piano.

Imperia, li 3 giugno 1989

IL VICE SINDACO
(Dott. Fulvio Vassallo)

COMUNICATO STAMPA

I ROTARY CLUBS SANREMO e [illegible] HANBURY, I LIONS CLUBS ARMA TAGGIA, BORDIGHERA, SANREMO, SANREMO MATUZIA e VENTIMIGLIA, il ROTARACT SANREMO, gli ZONTA CLUBS SANREMO e VENTIMIGLIA nelle persone dei loro Presidenti, in seguito ai numerosi articoli apparsi sulla stampa sia nazionale, [illegible] locale, riguardanti i Giardini Hanbury, dei quali hanno [illegible], nell'ambito di un servizio promosso dalle Soroptimist di Sanremo, di interessarsi negli ultimi [illegible] precisano che: l'intento dei Service Clubs, che rispettivamente rappresentano, è stato sempre e solo quello di promuovere una maggiore conoscenza [illegible] Hanbury tramite una qualificata pubblicizzazione [illegible] ed in tal [illegible] hanno operato; sono completamente estranei alle polemiche ultimamente [illegible] sulla gestione, sia passata che futura, dei giardini; non hanno mai espresso pareri negativi sulla gestione [illegible] hanno raccolto né hanno intenzione di raccogliere fondi da elargire ai Giardini Hanbury.
Il presente comunicato si è reso opportuno onde consentire ai lettori una corretta interpretazione della linea di condotta e dei fini che i Service Clubs si sono [illegible].

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE
CONCORSO PUBBLICO
[illegible] indetto concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura [illegible]:
[illegible] 3 posti [illegible] assistente medico - area funzionale di [illegible] - Disciplina: Psichiatria vacanti presso l'U.S.L. n. 2, Sanremese.
I requisiti di ammissione sono quelli previsti dal Decreto Ministero della Sanità del 30/1/1982, e successive modificazioni ed integrazioni.
Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale e dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 12 del 14 luglio 1989.
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi a:
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE
VIA GIOVANNI BOREA 56
[illegible] SANREMO [illegible]
Telefono: 0184/536232

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
Mario Revello

IL PRESIDENTE COM.TO [illegible]
Pietro Parise

Ancora fermo il piano per il quartiere di Verbania

Sassonia nel cassetto

Esposto alla Procura di Torino

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il progetto generale per [illegible] ristrutturazione del centro storico di Verbania, inserito nel piano regolatore generale intercomunale, sembra essere stato dimenticato in qualche scaffale della Regione.

Dal 20 gennaio scorso non [illegible] sa più nulla. Manca solo la delibera della giunta per diventare operativo; delibera che si esaurisce con una semplice firma.

Raccomandazioni [illegible] solleciti per sbloccare questa situazione [illegible] sono serviti a nulla [illegible] allora la minoranza di destra in Consiglio comunale ha mandato un esposto-denuncia alla Procura generale della Repubblica di Torino perché accerti i motivi per i quali la pratica non è [illegible] finita sotto l'ultima penna, quella del presidente della Regione.

Chiuso questo argomento, i consiglieri del movimento sociale Marco Zacchera e Luigi Pedretti attaccano a parlare del «piano Sassonia» perché ci [illegible] dentro fino al collo avendolo vissuto e discusso dalla sua nascita.

Non sono del tutto d'accordo sulle decisioni approvate dalla maggioranza: sull'aspetto generale del problema e in particolare sulla piazza dell'ex macello destinata ad [illegible] da quattro palazzi poggiati [illegible] una graticola di strade e stradine. «E' l'unico sfogo [illegible] una dimensione che [illegible] esiste a Intra. Perché distruggerlo? S'abbatta pure l'ex mattatoio, ma resti la piazza, più ampia, bene [illegible], per continuare a ospitare il nostro pittoresco [illegible] del sabato, da sempre un forte richiamo turistico», dice Marco Zacchera.

Pedretti parte invece con un'analisi molto vivace su questo benedetto Piano. «Sassonia non deve diventare un quartiere dormitorio. Prima che costruiscano i quattro condomini, è bene sapere anche il parere della gente. Solleciteremo un referendum, ma [illegible] al buio, lo illustreremo con disegni particolareggiati, faremo un [illegible] fronto sulla sistemazione già decisa e quella che proponiamo noi, che sarà sicuramente più armonica e [illegible] non distruggerà il caratteristico volto di Verbania, quello che tutti i turisti s'aspettano e che vogliono continuare vedere».

Sulla piazza è anche previsto l'ufficio postale. «Certo — ribatte Zacchera, che s'accende facile come [illegible] fiammifero —. E allora [illegible] questa. Lo [illegible] lei che in tutta Sassonia [illegible] c'è una cassetta per le lettere? Se vuole imbucare una cartolina quasi deve andarci in automobile. Si faccia pure l'ufficio postale, ma vicino alle banche, nell'area dell'ex segheria Righetti. Il semplice cittadino non va tutti i giorni alla posta, ci [illegible] invece chi ha degli affari, delle pratiche commerciali e via dicendo. Ma non per questo bisogna dimenticare chi spedisce la cartolina».

Sembra una partita a tennis: batte Zacchera rilancia Pedretti. E questa volta comincia da lontano, quando Verbania [illegible] trovò città, nel lontano '39, «in previsione che questa fetta di Piemonte diventasse [illegible] famosa provincia azzurra, discorso che come tutti sanno [illegible] tornato attuale. Se poi continuerà ad essere azzurra, [illegible] un altro paio di maniche, visti gli attuali piani di sviluppo urbanistico che tirano verso il grigio cupo».

Una città con ambizioni turistiche, ma senza strutture perché il Piano non le prevede, oppure solo in minima parte. E' lo sfogo della signora Cesarina Gagliardi, presidente della circoscrizione di Intra. Una donna energica. Del «Piano Sassonia» parla con amarezza «perché le 11 mila persone che rappresento sono state completamente tagliate fuori [illegible] le decisioni. Infatti noi il Piano, così com'è, lo abbiamo respinto».

[illegible] molti punti e l'elenco sembra senza fine. Critica anche [illegible] decisione [illegible] dare [illegible] ad altre attività commerciali e uffici da destinare [illegible] futura Provincia di Verbania «e questo ci sembra assurdo perché non c'è possibilità che il Verbano Cusio Ossola diventi provincia».

Un po' di pessimismo non fa mai male.

Aldo Popaiz

IL PROBLEMA

Mancano parcheggi

L'automobile è ormai come l'abito: [illegible] esce senza. Dal vestito ci si può saltare fuori, ma dalla vettura, a Verbania, diventa difficile. I parcheggi scarseggiano e sono introvabili nella stagione della villeggiatura. Il Comune sta facendo grandi sforzi per recuperare spazi, ma sono disseminati [illegible] chicchi di riso. Il progetto «Sassonia» ne prevede pochi [illegible] quei pochi [illegible] facilmente accessibili», lamenta la signora Cesarina Gagliardi, presidente della circoscrizione di Intra. [illegible] anche sui previsti insediamenti commerciali. «Ce ne [illegible] abbastanza, forse anche troppi visto che la città non ha più avuto quello sviluppo industriale che tutti si aspettavano. [illegible] esperti avrebbero d[illegible] invece potenziare le strutture alberghiere? «Eccone; fra non molto arriverà l'autostrada, e dove pensa [illegible] potremo ospitare tutti quelli che si fermeranno da noi?».

Quartiere [illegible] Una vecchia caratteristica casa del centro storico di [illegible]

Usl Ossola, si dimettono vicepresidente e 4 consiglieri

La sanità nella bufera

E sul «San Biagio» pende la scure

Bernardino Gallo presidente dell'Usl dell'Ossola: dal comitato di gestione si [illegible] dimessi il vicepresidente e quattro rappresentanti [illegible] psi.

DOMODOSSOLA. E' in crisi l'Usl ossolana. Il vicepresidente Felice Storti, ex socialdemocratico aderente all'uds, e i quattro componenti socialisti del comitato di gestione si sono dimessi.

Sembra che i quattro esponenti del psi, Aldo Picchetti, Mario Storno, Luigi Dall'Aglio e Leone Petrulli, [illegible] da tempo rassegnato il mandato nelle mani della segreteria provinciale del loro partito. E che la federazione [illegible] le abbia formalizzate in questi giorni, puntando a un azzeramento della situazione nell'Usl ossolana.

Un'operazione qui[illegible] maturata nell'ambito della segreteria e che finora non ha avuto certamente il pregio della trasparenza. Non ci sono stati infatti comunicati o dichiarazioni ufficiali che possano in qualche modo spiegare cose [illegible] accedendo nell'organo [illegible] governo della sanità nell'Ossola.

Le voci delle dimissioni hanno cominciato a circolare [illegible] insistenza negli ambienti amministrativi locali, e il presidente Bernardino Gallo le ha poi confermate a La Stampa.

«La sede naturale per un approfondito dibattito sulla situazione [illegible] attuale e le prospettive dell'Usl è ovviamente l'assemblea che sarà convocata al più presto — ha aggiunto il presidente —, tuttavia i tempi [illegible] potranno essere strettissimi perché ci sono particolari procedure [illegible] seguire nel caso si debbano sostituire componenti degli organi [illegible] gestione».

Stando alle voci che circolano negli ambienti politici [illegible] dovrebbero comunque [illegible] grossi cambiamenti [illegible] vertici dell'Usl. Gallo lascerebbe la presidenza a un socialista, il pci otterrebbe in [illegible] terzo componente nel comitato di gestione e la presidenza dell'assemblea. [illegible] per ora sono solo indiscrezioni.

In quest'ipotesi si confermerebbe comunque l'alleanza [illegible] sini[illegible] all'Usl ossolana che aveva suscitato parecchio scalpore in tutta [illegible] provincia.

Per la gestione delle Usl nel Novarese era infatti stato raggiunto un accordo nell'ambito d[illegible] pentapartito. Secondo le intese sottoscritte in sede provinciale, la presidenza dell'Usl [illegible] solana avrebbe dovuto essere assegnata a un democristiano.

In assemblea c'era [illegible] però un clamoroso colpo [illegible] scena: socialisti e socialdemocratici si erano rifiutati [illegible] seguire le indicazioni delle loro segreterie e avevano invece optato per una maggioranza [illegible] sinistra, [illegible] fermando alla presidenza il comunista Bernardino Gallo. Una scelta giustificata [illegible] la [illegible] sità di dare continuità alla precedente gestione che gli esponenti del Psi non si erano sentiti di rinnegare.

Sembra[illegible] quell'occasione fosse stato concordato un cambio della presidenza a metà mandato, una specie [illegible] «staffetta» fra i due partiti maggiori della coalizione. Pci e psi hanno infatti dieci esponenti [illegible] in assemblea, i socialdemocratici ne avevano cinque ma ora [illegible] visi fra psdi e [illegible].

Trova ora spiegazione anche una nota diffusa circa un mese fa dal pci, che si diceva disposto a [illegible] a disposizione la presidenza dell'Usl ossolana nell'ambito di un accordo che garantisse continuità di indirizzi programmatici.

Il momento scelto per attuare il rimpasto all'interno del comitato di gestione non sembra però particolarmente propizio. L'Usl ossolana è nella bufera, ci [illegible] state polemiche e protesta per la minaccia [illegible] ridimensionamento [illegible] di alcuni servizi ospedalieri.

Secondo alcune proposte di razionalizzazione avanzate dall'assessorato regionale, [illegible] ospedale San Biagio dovrebbero essere addirittura soppressi due nuovi servizi, urol[illegible] e neurologia, che sono stati appena inaugurati. [illegible]do le proposte avanzate il «San Biagio» subirebbe una drastica riduzione [illegible] posti-letto con ridimensionamenti in tutti i reparti. I primari dell'ospedale hanno diramato ieri una durissima nota [illegible] protesta.

Adriano Velli

Retata dei carabinieri dopo gli ultimi gravi episodi e le morti per overdose

Arrestati gli spacciatori dell'Ossola

Decine di perquisizioni a Verbania, denunciate dieci persone

[illegible] I carabinieri del comando compagnia di Verbania e [illegible] reparti collegati hanno compiuto negli ultimi giorni decine di perquisizioni domiciliari che hanno interessato più località verbanesi ed ossolane. Gli interventi sono da mettere in relazioni agli ultimi gravi episodi avvenuti nel mondo della droga: due morti nell'Ossola.

In una prima fase sono finiti in carcere Giacinto Di Tullio, 47 anni, abitante a Domodossola in via Leoni 14 e Antonino Dilettuoso, di Vogogna.

Nell'abitazione [illegible] Di Tullio [illegible] rinvenuti, [illegible] l'altro, una trentina [illegible] grammi tra eroina e hashish; [illegible] grammi di mannite, 9 pastiglie di Lsd, metadone, documentazioni bancarie e preziosi di provenienza sospetta.

Sono anche state assunte le prove che il Di Tullio ed il Dilettuoso, con la collaborazione di altre 10 persone denunciate a piede libero per detenzione e spaccio di stupefacenti, avevano spacciato negli ultimi mesi eroina per circa 500 grammi.

Indagini [illegible] in corso nel tentativo di stabilire quali siano le fonti di rifornimento ed i collegamenti con Milano, città in [illegible] venivano effettuati gli acquisti.

Collegata alla prima operazione, un'altra è stata condotta nell'ultimo fine settimana. Sono state eseguite 42 perquisizioni (22 a Verbania, le altre in centri diversi, ma in particolare [illegible] Arona e Domodossola) utilizzando anche due unità cinofile giunte da Torino.

Sono finiti in carcere: Giuseppa Laudani 24 anni, e Massimo Bacchetta, residenti entrambi a Verbania; la prima in via all'Asilo 8; il secondo in via Lussemburgo 5.

Con loro, sempre per il reato di [illegible] nella detenzione e nello spaccio di stupefacenti (ma in quantità alquanto modiche) sono [illegible] d[illegible] a piede libero altre 17 persone.

Sono stati recuperati 720 grammi tra eroina, cocaina, hashish, allucinogeni; 300 grammi di eroina nell'abitazione della Laudani che è stata trasferita nella sezione femminile del carcere.

Negli ultimi mesi gli episodi per droga hanno creato allarme. Molti i decessi: Maurizio Baroni, 30 anni, a Verbania il primo dicembre '88, Walter Perotti [illegible] anni a Domodossola il 15 dicembre scorso; Pier Luigi Mora 23 anni a Domodossola l'8 giugno; Mauro Zamboni 22 anni a Toceno il 21 giugno; Fabrizio Volpato, 26 anni, a Verbania il 26 dello stesso mese.

Appunto per questo tutte le sostanze sono state inviate a laboratori specialistici per le verifica [illegible] loro componenti, allo scopo di accertare se è stata provocata [illegible] loro assunzione la dolorosa catena di decessi. Tenendo anche presente — come dicono gli inquirenti — [illegible] si è anche registrata una decina di malori che [illegible] presume siano [illegible] indotti da assunzione di dosi provenienti dalle stesse «partite». Il valore dello stupefacente sequ[illegible] si aggira sui 100 milioni; supera i 300 quello dei quantitati di cui i carabinieri hanno potuto accertare la vendita nelle settimane precedenti l'operazione.

La duplice operazione dei carabinieri — [illegible] ha impegnato in controlli e perquisizioni simultanee oltre 150 uomini, potrebbe per altro dar luogo ad ulteriori sviluppi, soprattutto sulla scorta delle documentazioni reperite e delle ammissioni di alcuni degli inquisiti.

Questa operazione viene a coincidere [illegible] un [illegible] processo che aveva fra gli imputati anche Fabrizio Volpato che nel frattempo è deceduto, forse stroncato da una overdose o da una dose letale tagliata appena [illegible] giorni fa. Si tratta [illegible] procedimento che vede come principali imputati Franco Carlo Verzi, 47 anni, e dei suoi figli, Giuseppe, 22 anni, e Graziella, 21 anni, titolari nel loro alloggio di via Arnold a Feriolo di Baveno di un'attivissima base di raccolta e smistamento. Con loro era stato arrestato e rinviato a giudizio, per concorso nel traffico, anche il Volpato. Il giovane aveva ottenuto dopo qualche giorno [illegible] libertà provvisoria, i tre sono rimasti in carcere. Gli inquirenti [illegible] riusciti a stabilire che da quell'abitazione si diramava una rete di «vendite» che coinvolgeva decine [illegible] persone, con un giro di «affari» vastissimo. Superiore a quello che già poteva far presumere il ritrovamento e il sequestro di una cinquantina di grammi di eroina.

(s. c.)

A Bognanco Terme apertura alla grande per «Festijazz»

Quando suonano i miti

La rassegna inaugurata da Ray Mantilla, Bob Berg e Brecker
Stasera «santone» Gillespie e Phil Woods, domani l'Orchestra Basie

NOSTRO SERVIZIO

Il grande jazz [illegible] tornato a Bognanco. Ricca di novità [illegible] far fremere d'impazienza gli appassionati, la seconda edizione del Festijazz, che ha preso il via ieri sera, riporta un tocco [illegible] brio in quest'angolo ossolano che, solitamente, abbina il [illegible] e a [illegible] tranquillità e rilassatezza.

In questa stazione turistica che forse [illegible] aspira a diventare un'oasi jazzistica privilegiata come l'Umbria o Montreaux, l'associazione culturale Do Sol La, alla sua seconda esperienza organizzativa dopo il successo dell'edizione 1988, ripropone alcune [illegible] numerose stelle di un firmamento musicale che [illegible] invecchia mai.

Nomi come quelli di Dizzy Gillespie, l'orchestra di Count Basie, Phil Woods, [illegible]y Mantilla parevano [illegible] a pochi anni fa un [illegible] per gli ossolani amanti del jazz. Ma questa musica pare aver trovato [illegible] fertile all'ombra del Monscera.

Il battesimo è avvenuto ieri sera, quando alle 21 e 15, il percussionista nordamericano Ray [illegible]ntilla ha sciolto in un attimo l'impazienza della vigilia con i suoi sofisticati ritmi latini combinati [illegible] molta melodia. Poi, alle 22,45, il sassofono di Bob Berg e la tromba di Randy Brecker hanno fuso [illegible] loro esperienze, maturate l'uno dall'influenza [illegible] John Coltrane e Charlie Parker e l'altro da artisti come i Blood Sweat & Tears, Steve Wonder e George Benson.

Rotto il ghiaccio, [illegible] il clou della manifestazione. Apertura [illegible] Alfredo Golino e la Jazz Class Orchestra, una big band nata quattro anni fa ma che ha già all'attivo oltre 150 concerti. Poi, al rintocco delle 23, la bomba: il santone Dizzy Gillespie, padre del bebop, e Phil Woods, definito «il più onesto e profondo continuatore [illegible] stile altosassofonistico di Charlie Parker»: il tutto accompagnato da Cedar Walton, Bobby Hyutcherson, Rufus Rei, Steve Turre e Mickey Rocker.

Domani invece si attacca alle 21,15 con il palermitano Cafiero e il sardo Fresu che riscalde[illegible] l'atmosfera per l'entrata dell'Orchestra diretta da Frank Foster e composta da 17 elementi; un complesso che dopo la morte del leader ha incarnato, assieme a quello del «duca» Ellington, il meglio dei grossi ensemble mai apparsi sulle scene jazzistiche.

In chiusura, giovedì 13 luglio, Michel Camilo ed Eddie Harris. Con il dominicano Camilo, pianista prodigio che frequentava il Conservatorio già a 9 anni, spunterà una musica di felice mescolanza caraibica, elementi classici e jazz. Harris sostituisce Enrico Rava, il forfait [illegible] quale ha lasciato [illegible] po' di amaro in bocca agli organizzatori che parlano di rinuncia dettata da «motivi dubbi».

Un bel poker di serate, dunque, per una manifestazione che oltre a svegliare gli entusiasmi degli «incalliti» [illegible] jazz vuole anche rilanciare la valle [illegible] l'aspetto turistico.

«E' una grossa occasione per far [illegible] Bognanco e l'Ossola intera anche oltre confine — dice Guido Prada, sindaco di Bognanco — dando così un sicuro impulso ad un turismo di [illegible] manifestazione ancora nuova per una terra abituata alle sane tradizioni locali, ma che deve sapur offrire nuove alternative per un suo sviluppo turistico e culturale».

«L'iniziativa — aggiunge Prada è servita ad incidere notevolmente sulle decisioni della Società Acque e [illegible] ristrutturare il salone all'interno del parco, proprio per accogliere questo Festijazz di grande prestigio».

[r. s.]

Dizzie Gillespie e la sua «magica tromba» questa sera al padiglione «Rubino»

Frank Foster, pupillo del «Conte», domani sera dirigerà a Bognanco, per la rassegna «Festijazz», un'Orchestra di diciassette elementi

IN [illegible]

BELGIRATE
Premio di poesia «Guido Gozzano»

E' in distribuzione il bando di [illegible] della settima edizione del premio di poesia «Guido Gozzano 1989», promosso dalla Pro Belgirate. Due le sezioni: la prima dedicata ai volumi pubblicati in Italia e nella Svizzera italiana tra il 31 maggio '87 e il 31 luglio prossimo; la seconda riservata a poesie inedite [illegible] superiori agli ottanta versi. Il vincitore della prima sezione si aggiudicherà 5 milioni, il vincitore [illegible] seconda riceverà un milione. Volumi pubblicati (in 8 copie) ed elaborati (in 4) dovranno [illegible] entro il 15 agosto alla segretaria del premio in via Mazzini, 67 a Belgirate.

BOGNANCO
Personale [illegible] Busca per Festijazz

Il pittore domese Franco Busca esporrà da oggi sino al 16 luglio a Bognanco. La mostra è stata allestita al cinema teatro. I quadri esposti sono ispirati al mondo del jazz e ai grandi solisti di questo g[illegible] musicale come Ellington, Coltrane, Monk, Holiday e Pettiford; un omaggio dunque, quello di Busca, al Festijazz, la prestigio[illegible] rassegna jazzistica che è in [illegible] nella stazione termale ossolana.

VILLADOSSOLA
Campeggiatori a raduno nell'Ossola

Quasi [illegible] campeggiatori provenienti da tutta Italia hanno preso parte domenica al terzo raduno organizzato dalla sezione ossolana. Il meeting ha visto i numerosi appassionati di tenda, camper e roulotte in gita sabato in Alta Valle Antrona mentre domenica, alla presenza di alcuni amministratori di Villadossola e di Antrona, sono stati premiati gli intervenuti che s'erano accampati al campo sportivo comunale.

[illegible]
Oggi comincia «settimana estate»

S'inizia oggi la «settimana estate» al parco giochi di via Marconi a Ornavasso. In programma [illegible] serie di manifestazioni serali che hanno lo scopo di allietare l'estate ornavassese con appuntamenti e spettacolari attrazioni che, nelle intenzioni degli organizzatori, dovrebbero calamitare l'attenzione della gente. La festa, che si chiuderà domenica, prevede danze, giochi popolari, musica sudamericana e proiezioni cinematografiche.

LESA
[illegible] '700 [illegible] musica [illegible]

Si cenerà, come nel Settecento, a suon di musica classica. «Donna Barocco» è un trio di ragazze del Conservatorio di Padova che la sera di venerdì 14 suonerà al ristorante Antico Maniero di Lesa: [illegible] programma musiche di Pachebel, Haendel e Vivaldi.

Per il baseball novarese una decisione arbitrale dubbia

Sconfitta sospetta

Dopo avere sfiorato il successo

[illegible] Sulla [illegible] impietosa di Paolo Ceccaroli, lanciatore-battitore del Rimini e della nazionale italiana, appena inserito in campo dal manager [illegible] [illegible] Rick Waits, si sono infrante le ultime speranze della Tosi [illegible] portare a casa la vittoria dallo stadio [illegible] «Pirati», e con [illegible] probabilmente, [illegible] possibilità di [illegible] ancora in [illegible] per quel quarto posto, [illegible] obiettivamente difficile da raggiungere.

E dire che gli azzurri [illegible] riusciti, grazie ad un gran fuoricampo da un punto dell'inter[illegible] [illegible] Nezi Balelo al primo inning, e ad una serie di battute valide, a tenere in scacco i campioni d'Europa a lungo, frenando bene il ritorno degli adriatici, grazie anche alla bella prova di [illegible] Fusaro sul monte.

Sul 3-2 [illegible] nono inning il clan novarese pensava ormai di avere [illegible] [illegible] grande impresa, [illegible] proprio all'ultimo attacco dei padroni [illegible] casa, il pitcher Paolo Re, che aveva da poco rilevato Fusaro, offriva una palla invitante per Ceccaroli che pareggiava le sorti dell'incontro in extremis, con un fuoricampo [illegible] un punto.

[illegible] rendeva così necessario il prolungamento agli extrainning, dove la situazione di parità non si sbloccava, nonostante [illegible] la Tosi abbia avuto le sue belle occasioni, come all'undicesima ripresa, quando, [illegible] prima e seconda base occupate, né Roberto Pelosi, né Antonio Fini riuscivano a portare a [illegible] qualche punto forse decisivo, venendo entrambi eliminati al piatto [illegible] pitcher romagnolo Cabalisti.

Nella successiva fase d'attacco dei locali però, accadeva qualcosa di [illegible] molto chiaro, e che è stato oggetto [illegible] reiterate proteste da parte della panchina [illegible] azzurra: l'esterno del Rimini Succi batteva [illegible] grande linea contro la rete, portandosi in terza base, mentre l'idolo di casa, Mike Romano, tentava [illegible] smorzata fallendo però la pallina che sfuggiva al ricevi[illegible] [illegible] Pelosi, consentendo così a Succi di correre a casa, firmando il punto [illegible] 4-3 [illegible] il tripudio del pubblico, mentre si scatenavano le proteste dei novaresi all'indirizzo dell'arbitro, che avrebbe visto la pallina [illegible] la mazza di Romano, mentre a molti è parso il contrario.

«E' stata [illegible] decisione che mi ha lasciato molto perplesso — dice a caldo Beppe Guilizzoni, ancora visibilmente teso — che mi fa dubitare molto sull'operato arbitrale e non escludo [illegible] l'arbitro abbia ecceduto in una qual certa sudditanza psicologica. Meritavamo la vittoria, ed abbiamo comunque giocato la più bella partita del campionato».

«Non ho nulla da rimproverare [illegible] miei giocatori, dico solo bravi ragazzi, abbiamo messo alle corde i campioni d'Europa, la Tosi ha dimostrato di [illegible] [illegible] grande squadra, che merita e meriterà ancora per anni la serie A».

[illegible] gli azzurri rientrano [illegible] spogliatoi manifestando palesemente il loro disappunto, il manager della Tosi continua: «Non abbiamo certo raccolto quello che abbiamo seminato in queste tre partite, pur giocando a tratti anche meglio del Rimini e battendo persino [illegible] più, come nella seconda partita. Questa sconfitta forse ci chiude la porta [illegible] dei play-off, [illegible] il campionato non è ancora finito, sabato [illegible] il Milano ed il San Marino va a Parma. Lotteremo [illegible] [illegible] fondo, poi si tireranno le somme».

La Tosi quindi non si arrende ancora. La matematica non condanna gli azzurri, ma ora tutto si fa più difficile dovendo recuperare tre partite e [illegible] sul San Marino.

Marco Piatti

Nezi Balelo. L'americano di Novara autore di un'ottima partita

Ai campionati provinciali

Le maglie azzurre a 3 giovani speranze del ciclismo novarese

NOVARA. Laureati domenica i nuovi campioni provinciali di ciclismo per le categorie «Allievi» ed «Esordienti». Sono Mario Sbaffo, portacolori del Pedale Ossolano, Dean Curzel della società ciclistica «Galliatese» e Gian Mario Bolamperti, rappresentante della gloriosa «Bonalanza» di Oleggio. Per tutti e tre un'unica valutazione: la maglia azzurra, simbolo del titolo novarese, non poteva finire in migliori mani. Sbaffo, [illegible] anni, ha di[illegible] [illegible] grande autorità e doti polledriche, visto che è andato bene in pianura, in salita e nello sprint; stesso discorso per i due esordienti, il tredicenne Curzel e il quattordicenne Bolamperti, [illegible] p[illegible] velocisti che hanno affinato le loro doti con frequenti puntate in pi[illegible].

Le due gare [illegible] campionato si sono svolte a [illegible] (trofeo Mobil Forzio, organizzato dalla «Galliatese») e a Bolzano Novarese (trofeo del Comune, organizzazione [illegible]a Polisportiva Invorio) e hanno attratto numerosi appassionati. A Romentino [illegible] [illegible] svolte due gare distinte, [illegible] riservata ai minicorridori nati nel '76 e l'altra ai nati nel '75.

Fra i più giovani si è imposto Curzel, [illegible] ragazzino che sa [illegible]re [illegible] bicilette come un veterano e che domenica è stato capace di farsi luce in una volata generale, favorita dal percorso pianeggiante [illegible] circuito [illegible] Romentino.

Stesso epilogo per la gara dei quattordicenni. Avevano preso il via in 70 e quasi tutti si sono presentati assieme sul traguardo posto nel largo viale Marconi di Romentino. La volata è stata tiratissima (c'è voluto il fotofinish per l'ordine d'arrivo) ma Gian Mario Bolamperti della Bonalanza di Oleggio l'ha vinta piazzandosi davanti al compagno di squadra Germano Barone, un altro elemento da tenere d'occhio.

Spettacolare la gara di Bolzano Novarese riservata alla categoria «Allievi». Al contrario di Romentino il percorso era irto di difficoltà e ha messo alla prova le capacità dei concorrenti. Dopo un tratto pianeggiante, fra Gozzano e Briga, i giovani corridori hanno infatti affrontato la salita verso Ameno e Gignese ed è stata proprio questa asperità a consentire all'ossolano Mario Sbaffo di staccare il gruppo e involarsi verso la vittoria.

Un solo corridore, il lombardo Sobergnini, è riuscito a restargli a ruota ma [illegible] essendo della provincia [illegible] Novara, anche vincendo non avrebbe potuto togliere la maglia a Sbaffo. Quest'ultimo, però, ha voluto fare le cose in grande e sul traguardo, posto in leggera salita, ha battuto il compagno di fuga.

Il gruppo è arrivato dopo un minuto e [illegible] e a [illegible]pletare il successo [illegible] Pedale Ossolano è stato regolato in volata [illegible] [illegible] Cappella, compagno di squadra di Sbaffo.

Dean Curzel e Gian Mario Bolamperti, i [illegible] campioni provinciali «Allievi»

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 11 Luglio 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Chiesti al capoluogo 250 milioni in meno per il deficit

Atap e Vercelli, un flirt

Ma aumenta la quota di Biella

La provincia ha vinto la sua prima, importante, battaglia sull'Atap: [illegible] dovrà più sborsare [illegible] milioni per ripianare il deficit dell'azienda trasporti nel 1988 (4 miliardi e 400 milioni), ma solo 160.

Lo ha deciso l'assemblea generale dell'Atap, [illegible] proposta del collegio sindacale che, dopo le dimissioni del Consiglio [illegible] amministrazione, regge le sorti dell'azienda.

Quasi tutti i partiti vercellesi cantano vittoria e ritengono che la decisione del Collegio sindacale possa preludere allo [illegible]poro di un'azienda [illegible] vercellese e valsesiana dell'Atap.

Osserva il segretario politico della dc vercellese Sandro Cattaneo: [illegible] Collegio sindacale ha finalmente applicato qu[illegible] criteri di riparto del deficit che invocavamo da anni: i Comuni devono pagare per i [illegible]izi effettiva[illegible] ricevuti, non in base al numero degli abitanti. Vercelli ha dunque f[illegible] benissimo [illegible] dire no ai 408 milioni che s'era vista richiedere per l''87».

Aggiunge Cattaneo: [illegible] ricalcolo delle quote [illegible] deficit ha messo in luce [illegible] necessità di arrivare presto allo scorporo, proprio perché non c'è confronto tra la gestione finanziaria del Biellese [illegible] quella di Vercelli e Valsesia. Abbiamo già la struttura pronta vicino all'inceneritore per ospitare la nostra azienda. Tocca [illegible] alla Provincia, [illegible] socio di maggioranza dell'Atap, pre[illegible] il progetto operativo di scorporo».

Ma anche tra gli stessi partiti vercellesi non tutti [illegible] d'accordo sullo sdoppiamento. La federazione del pci continua a rite[illegible] assurda la proposta, al punto che tutta la città è tappezzata di manifesti dal titolo emblematico nei confronti della maggioranza: «Ne hanno pensata un'altra». Il pci sostiene che l'Atap può essere risanata senza smembramenti [illegible] che la costituzione di un'azienda vercellese finirebbe col favorire le linee [illegible] trasporto private.

Tornando [illegible] ripartizione approvata sabato, anche Biella l'ha accettata seppure con non troppo entusiasmo perchè, dall''87 all''88 la sua quota è salita di 140 milioni: da 423 [illegible] [illegible]. Commenta il sindaco Luigi Squillario. «Ci [illegible] [illegible] delle disparità, [illegible] [illegible] svantaggio, da risolvere».

Il riparto del deficit 1988 è [illegible] approvato all'unanimità con l'astensione dei due sindaci di Trivero [illegible] [illegible] Formigliana.

[illegible] De [illegible]
Roberto Eynard

LE [illegible]

Sconti in montagna

Il passivo di 4 miliardi [illegible] 400 milioni sarà reintegrato secondo [illegible] nuovo criterio che prende [illegible] considerazione le singole linee. La Provincia interviene nella misura del [illegible] per [illegible] «tratta per tratta» mentre i piccoli Comuni di montagna inferiori [illegible] 2 mila abitanti [illegible] [illegible] quota non superiore al 2 per cento delle spese di bilancio. Ciascun Comune è tenuto a versare [illegible] contributo maggiorato del [illegible] per cento per le linee che lo vedono polo di partenza [illegible] di arrivo.

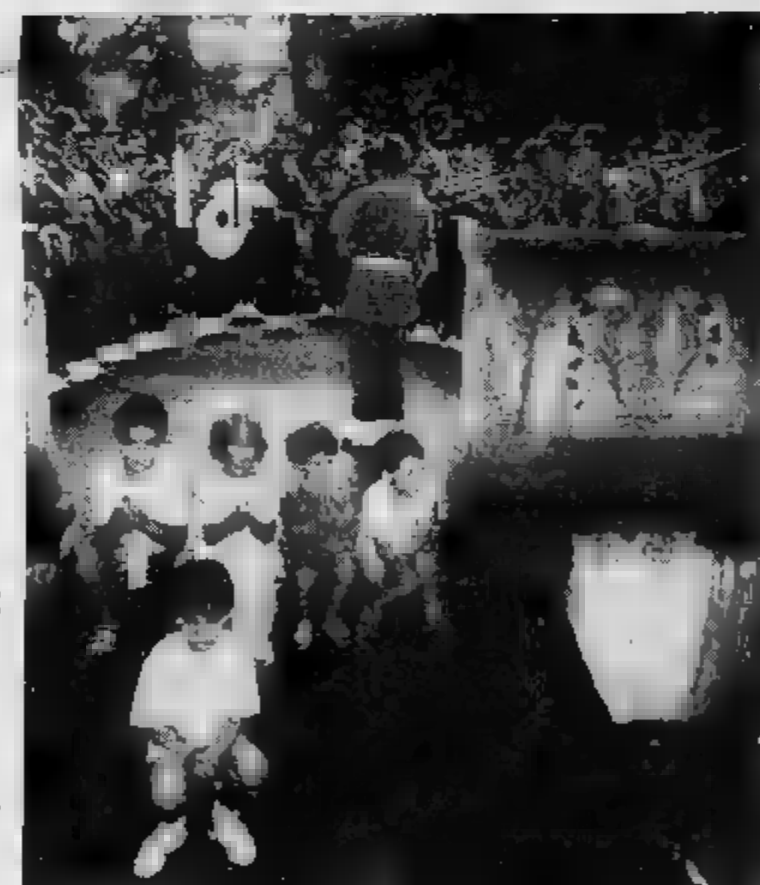
Inoltre viene creato il cosiddetto fondo [illegible] solidarietà: per far fronte alle minori quote dei Comuni minori, i centri superiori ai 5 mila abitanti si accollano il disavanzo in proporzione al numero di abitanti e al bacino di appartenza (Vercellese, Biellese e Valsesia). In base a questo riparto la quota di Biella sale a 563 milioni (140 in più) [illegible] Vercelli scende a [illegible]0 milioni, 248 in meno.

LE GUIDE IN FESTA

Il compleanno dei «signori dei ghiacciai»

Il corpo alpino delle guide valsesiane ha festeggiato domenica il 117° anniversario della costituzione. Nessuno tra i [illegible]odi dal Rosa» è mancato, [illegible] mattinata, alla sfilata per le vie di Alagna

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA
Concerto [illegible]

La fanfara della Brigata alpina «Taurinense» [illegible] è esibita, nei giardini Zumaglini, per gli allievi ufficiali dell'Accademia [illegible] Modena. Trecento cadetti, terminate [illegible] esercitazioni nella Baraggia [illegible] Candelo, [illegible] arrivati in città per celebrare la terza «Giornata dell'ospitalità», organizzata dal Comune [illegible] dal Panathlon. Al concerto hanno assistitito moltissimi spettatori. Anche i bambini ritratti dall'obiettivo [illegible] Sergio Fighera facevano parte del pubblico e si so[illegible] improvvisati simpatici capo-claque.

VERCELLI
Bivio Sesia contro i Tir

Esposto degli abitanti della frazione Bivio Sesia contro i camion che ogni notte, dal lunedì al venerdì, quando i Magazzini generali doganali [illegible] chiusi, creano più [illegible] un problema alla piccola borgata. Mancano infatti un parcheggio intero alle dogane [illegible] i servizi igienici per gli autisti [illegible] grossi camion. Disagi anche durante [illegible] giorno per il rumore, i gas di scarico e il traffico caotico. Sono infatti circa [illegible] i Tir che arrivano quotidianamente ai Magazzini vercellesi per le operazioni [illegible] sdoganamento delle merci. Il servizio [illegible] Daniele Cabras a pagina 2.

ANDORNO
Muore a 19 anni in un incidente

Giuseppe Uberti Bona, [illegible] anni, di Biella, [illegible] morto nelle prime [illegible] [illegible] domenica in un incidente stradale sulla circonvallazione [illegible] Andorno. Il giovane, militare in licenza, ha perso il controllo della [illegible] automobile che si è ribaltata più volte finendo fuori strada. I soccorritori hanno dovuto imbragare la vettura per evitare che cadesse in un canale. [illegible] ogni tentativo è [illegible] [illegible] il gi[illegible] [illegible] è deceduto prima di [illegible] l'ospedale degli Infermi. Il servizio [illegible] pagina 3.

BIELLA
[illegible] conquista [illegible]

Una nuova spedizione ad alta quota per gli scalatori biellesi che vogliono conquistare un nuovo primato e che, questa volta, attaccheranno la «Punta dei giapponesi» sulla parete Nord dell'Everest. Faranno parte del gruppo la guida alpina Enrico Rosso [illegible] Valerio Bertoglio, guida del parco della Val Savaranche. La partenza dei «sei» verso il tetto del mondo, annunciata ufficialmente poche ore fa, è stata fissata al 16 agosto.

Seicento firme contro [illegible] fumi che si sprigionano dalla Prolafer

Nubi artificiali su Trino

L'acciaieria si difende: «Stiamo provvedendo, non ci [illegible] pericoli»
Il sindaco ha chiesto da tempo l'intervento dell'Usl di Casale

TRINO. Seicento [illegible] più trinesi non dormono [illegible] tranquilli: [illegible] una petizione [illegible] sindaco hanno dichiarato guerra alle nubi artificiali create dalle industrie della zona, chiedendo all'amministrazione comunale di «adottare tutte le iniziative di competenza per avviare le azioni opportune, affinché, nei tempi tecnici compatibili, vengano a [illegible]re nel più breve tempo possibile le cause che producono l'inquinamento atmosferico sul territorio della città». E' [illegible] caso sporadico, quello [illegible] Trino, in un territorio, che tutto sommato, presenta una situazione abba[illegible] tollerabile.

Il paladino dei trinesi che hanno inviato il documento al sindaco, è Giovanni Ameli, parrucchiere di professione.

Già [illegible] prime parole si scopre che il vivace barbiere [illegible] un uomo combattivo che vuole far valere le sue ragioni, preoccupato della propria sa[illegible] e [illegible] quella dei suoi concittadini.

Spiega: «E' da parecchio tempo che a Trino siamo invasi da fumi [illegible] polvere provenienti dagli stabilimenti che si trovano nell'area industriale. Non ho avuto difficoltà in prima battuta a raccogliere 560 firme per la nostra petizione: [illegible] superano le seicento».

[illegible] creare forti preoccupazioni è soprattutto una nuvola rossastra che ogni tanto si sprigiona dai forni della «Prolafer» ed incombe, bassa, nel cielo.

La «Prolafer» è un'acciaieria e ferriera i cui scarichi si river[illegible] sulla strada ma che il vento concentra spesso verso [illegible] centro abitato. Gli stabilimenti si trovano alla periferia trinese, sulla statale [illegible] bis che collega Casale con Torino.

I turni di lavorazione (e quindi i fumi) sono particolarmente intensi verso il fine settimana.

Sul [illegible] si esprime il sindaco Giovanni Tricerri: «Già dello [illegible] anno, prima ancora della petizione, l'Usl [illegible] Casale [illegible] stata chiamata per un controllo. E' intervenuta, dopo un sollecito, nel febbraio di quest'anno e ha accertato che al momento del sopralluogo, i filtri di depurazione [illegible] erano in funzione. Immediatamente fu emessa un'ordinanza [illegible] chiu[illegible] dell'impianto, revocata quando i vigili constatarono, tre giorni dopo, che i depuratori erano stati riattivati».

A quel punto si [illegible] verificato un altro intoppo: l'Usl casalese ha rivelato di non [illegible] attrezzata per analizzare i fumi della «Prolafer» e ha rimbalzato il problema sull'Unità sanitaria di Alessandria. Interpellata, quest'ultima ha informato l'amministrazione comunale trinese che le sue apparecchiature erano guaste. A tutt'oggi si è ancora a bocce ferme.

Conclude Tricerri, sindaco uscente, accennando alla situazione [illegible] stallo in cui si [illegible] ancora l'amministrazione dopo le elezioni del maggio [illegible]: «Se saremo in giunta, affronteremo subito il caso».

Intanto alla «Prolafer», [illegible] funzionario spiega che non sono certamente insensibili in merito al grande polverone che [illegible] [illegible] alzato in città (quello delle proteste) e sul problema fumi che escono dai forni elettrici degli stabilimenti. Sostanzialmente, commenta un responsabile dell'acciaieria, i filtri rie[illegible] [illegible] far dissolvere la nuvola che invade la [illegible] all'ottanta per cento. Aggiungono alla Prolafer: «Stiamo progettando l'installazione di nuove apparecchiature [illegible] serviranno [illegible] eliminare totalmente il problema».

Qualcuno [illegible] Trino ha parlato anche [illegible] polvere d'amianto, o perlomeno di sacchi di amianto che sarebbero in deposito nell'area dello stabilimento «Prolafer». Su questo punto la direzione non transig[illegible] categoricamente lo stesso funzionario afferma: «La nostra produzione riguarda acciaio [illegible] ferro, l'a[illegible] non c'entra».

Dalla fabbrica viene esclusa anche la nocività dei fumi, proprio in base a studi e analisi che la [illegible] azienda avrebbe provveduto a far compiere.

Giovanni Barberis

A Mezzana

Acquedotto consegnato al sindaco

MEZZANA. Ha consegnato le chiavi dell'acquedotto al sinda[illegible] Ernestino Radice dicendogli: «Non abbiamo i fondi per [illegible]guare gli impianti alle normati[illegible] della Comunità economica europea sull'inquinamento batteriologico. I costi sono elevatissimi e non vogliamo rischiare [illegible] essere denunciati [illegible] di finire davanti [illegible] pretore».

Protagonista della vicenda è Gino Zegna, presidente del consorzio idrico di San Rocco che distribuisce l'acqua agli abitanti della frazione di Mondalforno Inferiore.

L'acquedotto non è in regola [illegible] le analisi dell'ultimo prelievo hanno [illegible] in rilievo la pre[illegible] di un inquinamento di [illegible] batteriologico (per utilizzare l'acqua bisogna farla bollire per almeno cinque minuti).

Così Gino Zegna ha deciso di affidare la pratica al sindaco [illegible] Mezzana. Ma [illegible] sua decisione rischia di non restare la sola: altri presidenti [illegible] piccoli acquedotti del Biellese potrebbero seguirne l'esempio. (r. eyn.)

La Regione finanzia [illegible] recupero di archivi storici nei centri montani

[illegible] vuole quel miliardo

Gli amministratori: «Intervento inutile»

Giuseppe Conti

BIELLA. Un intervento di durata decennale per il recupero degli archivi storici dei paesi montani [illegible] [illegible] finanziamento complessivo superiore al miliardo: è [illegible] progetto dell'assessorato regionale alla Cultura, approvato dal Consiglio e indi[illegible] [illegible] Comunità montane del Piemonte.

La proposta intende valoriz[illegible] un patrimonio culturale costituito da migliaia [illegible] documenti dall'elevato valore storico. Questa iniziativa però, nel Biellese ed [illegible] Valsesia, non ha trovato riscontro e sta [illegible]mendo sempre più i caratteri di un fallimento generale.

Secondo le principali Comunità montane locali, nessuna amministrazione ha finora risposto alla proposta della Regione. Ma, per una volta, le cause di questo rifiuto non sono da ricercare in intoppi burocratici e nemmeno in leggi confuse [illegible] difficili da comprendere. For[illegible] [illegible] il recupero degli archivi storici, nel comprensorio laniero e in quello valligiano, viene considerato un problema [illegible] secondo piano.

Dice Carlo Balossino, presidente della Comunità [illegible] Prealpi Biellesi: «Quando è arrivata sulla mia scrivania la circolare della Regione che illu[illegible] il progetto, ho immediatamente spedito [illegible] lettera [illegible] sindaci [illegible] centri che fanno parte della "Prealpi", comunicando appunto [illegible] possibilità [illegible] ottenere finanziamenti. Ma fino ed ora non ho ricevuto risposte e ritengo che non ne otterrò mai».

Aggiunge Balossino: «Andiamoci piano però con l'affermare che [illegible] amministrazioni delle vallate non sono interessate a iniziative culturali. [illegible] sono delle priorità [illegible] interventi che Torino sembra aver dimenticato: quanto può importare, [illegible] un centro montano in cui mancano strade e [illegible]izi, la ristrutturazione dell'archivio storico? Noi spendiamo [illegible] centinaio di milioni l'anno per interventi di forestazione e per la ristrutturazione edilizia ma raramente, per questo tipo [illegible] investimenti, ci viene offerto un aiuto».

Anche Marco Noiretti, assessore della «Alta Valle Elvo», è dello stesso parere [illegible] afferma: «Nella maggioranza dei casi chi [illegible] ha [illegible] provveduto a sistemare gli antichi documenti deve risolvere situazioni più pressanti. [illegible]i invece lo ha già fatto, attingendo allo scarno bilancio locale, non vuole interferenze. Il progetto della Regione infatti prevede che, a coordinare gli interventi di recupero, sia la Sovrintendenza dei beni archivistici del Piemonte».

Insomma pare [illegible] la Regione abbia fatto un buco nell'acqua. L'ipotesi trova conferme anche in Valsesia, dove la circolare dell'assessorato piemontese alla Cultura non ha avuto finora alcun esito. Sostiene Giuseppe Conti, presidente dell'ente valligiano: «Ho saputo dell'iniziativa per il recupero degli archivi storici [illegible] Comuni montani, [illegible] devo ancora discuterne con i 28 sindaci valsesiani. [illegible] tratta certamente di un progetto valido, ma nel nostro caso difficilmente attuabile. A Varallo l'archivio storico funziona perfettamente da tempo e coinvolge buona parte dei paesi valligiani, [illegible] e Borgosesia [illegible] sta già lavorando per attivare un archivio entro breve tempo. Escludendo questi due centri importanti, non credo che i piccoli Comuni siano interessati ad una simile proposta. In compenso attendiamo [illegible] anni [illegible] [illegible] importanti quali quelli per migliorare la situazione della viabilità nell'Alta Valle».

Daniele Pasquarelli

La borgata insorge contro il transito dei Tir ai Magazzini generali

La «rivolta» di Bivio Sesia

Non ci sono adeguate strutture di servizio

Tir e dogana. Ogni giorno 250 camion arrivano ai Magazzini generali vercellesi

VERCELLI. I protagonisti di questa storia sono i 260 Tir che quotidianamente attraversano la frazione Bivio Sesia, gli abitanti e i Magazzini generali doganali: si muovono sullo sfondo di una rovente polemica che è sfociata ora in una denuncia presentata al sindaco e alla procura della Repubblica dai residenti della borgata, una manciata di case sul confine tra Borgovercelli e il capoluogo, lambite dalla statale per Novara. L'esposto riassume i disagi di una frazione «assediata» dai Tir e messa alle strette dall'invadenza di uno scomodo vicino: appunto i Magazzini generali.

Il malessere di Bivio Sesia nasce dalle inadeguate strutture doganali: non ci sono parcheggi, non si sono aree di sosta per gli autisti, non ci sono servizi igienici. Dalle 19 alle 7 del giorno successivo i cancelli dei Magazzini generali sono chiusi e per gli autisti in attesa non rimane altro che improvvisare bivacchi, aggravati dalla mancanza di servizi igienici. E per questo motivo l'esposto è stato trasmesso anche all'Usl.

Dice Giuseppe Negro, uno dei firmatari del documento: «La situazione si fa ogni giorno più difficile: frastuono di camion in transito, gas di scarico, polvere, strade dissestate, Tir in sosta in piazzole improvvisate e su tutto l'indifferenza del Comune. La strada che attraversa la borgata è appunto comunale, ma è da molto tempo ormai che non si vede un cantoniere e l'assenza dei vigili urbani si fa purtroppo notare. Il numero di Tir in transito è notevole ed è per questo che la borgata avrebbe dovuto essere dotata di tutte quelle strutture di servizio, indispensabile appoggio per il lavoro dei Magazzini generali».

Gli unici due giorni di tregua per gli abitanti sono sabato e domenica quando i Tir non possono circolare, ma lunedì arriva troppo presto e i problemi ricominciano. Ma sembra che le «vittime» in questa vicenda siano due: una è la borgata, la seconda sono proprio i Magazzini doganali.

I responsabili degli uffici non negano il problema, anzi, sono solidali con gli abitanti della frazione. Sembra però che, al di là della comprensione, nulla sia possibile. I cancelli chiudono alle 19, lasciando fuori i Tir, per disposizioni ministeriali ed ogni altra miglioria (vedi nuovi parcheggi e servizi per gli autisti), è condizionata dalla burocrazia. La stessa burocrazia che ha impedito sino ad ora il potenziamento degli organici dei Magazzini generali.

A «governare» l'attività degli uffici ci pensano infatti ben tre ministeri (Industria, Finanza e Trasporti) e l'intreccio di competenze finisce quindi per ostacolare ogni progetto, lasciando vuoti che immancabilmente vengono colmati dal malcontento e alle polemiche.

Daniele Cabras

Sarà pronto in quattro mesi

Gattinara, il Comune vara il progetto della Casa di riposo

GATTINARA. L'annosa questione della Casa di riposo sembra essere giunta ad un punto decisivo. Il Comune ha incaricato due professionisti vercellesi, Guido Tarello, ingegnere, e Franco Berruto, architetto, di preparare il progetto. La decisione attenua, per il momento, le polemiche fra i vari gruppi politici ma non le cancella.

Il segretario comunista, Franco Agazzone, nutre ancora dubbi sulla totale disponibilità del terreno scelto per la costruzione (un'ampia area appena fuori dai «sestieri» del centro storico, di fianco alla via XX Giugno). «Se le trattative per l'appropriazione andassero troppo per le lunghe — dice — sarebbe meglio optare per un altro posto».

Dello stesso parere è il «verde» Luciano Cigolini: «Proprio il terreno — afferma — a Gattinara non fa difetto, con tutto l'anfiteatro salubre delle colline». Contrari a queste prospettive sono invece gli esponenti della maggioranza. «Esiste un piano particolareggiato per la Casa di riposo — ribadisce il vicesindaco Gian Piero Bertolo — che deve essere rispettato. Per quanto riguarda il terreno, confidiamo di acquistare dai proprietari la superficie necessaria senza ricorrere a procedimenti di esproprio».

Anche l'assessore Rizzon è convinto della necessità di non divergere dal piano prestabilito: «Il nostro intento — afferma — non è quello di costruire un albergo, ma di dare spazio anche ad una "casa-protetta" per non autosufficienti. Così possiamo sperare nei fondi regionali».

Nel giro di quattro mesi i progettisti dovrebbero concludere il loro lavoro. L'interrogativo di base però permane. «Riusciremo a vedere la costruzione prima della fine della legislatura?», è la domanda del comunista Agazzone. L'argomento in città è molto sentito: il 20 per cento degli abitanti supera i 60 anni. [a. co.]

Malgrado il calo, per la siccità, delle sementi sarde

Riso, produzioni record e coltivazioni in aumento

VERCELLI. Riso amaro, quest'anno, in Sardegna. Per la siccità non sono stati seminati a riso ben tre mila ettari. Un danno notevole che coinvolge anche la Sardo Piemontese Sementi (Sa.Pi.Se.) che ha sede a Vercelli. La società conta ad Oristano quattro soci che adesso non potranno dare il loro contributo nella produzione di riso da seme.

Dice Gian Lorenzo Mezza della Sa.Pi.Se.: «Con provvedimento unilaterale il Consorzio di bonifica, che gestisce le acque del Tirso, ha deciso di tagliare i rifornimenti idrici alle cento e più aziende, piccole e grandi, che operano in campo risicolo. La disponibilità d'acqua è stata dirottata verso le coltivazioni a mais, carciofi e pomodori. Ciò ha provocato notevole fermento fra i produttori di riso decisi a chiedere il risarcimento dei danni. Si sono salvati dal provvedimento quattro soli ettari destinati alla selezione e alla conservazione del seme da parte delle università di Cagliari e di Sassari».

All'Ente nazionale risi il provvedimento è stato giudicato «non del tutto convincente»; tale situazione non va però a scalfire l'entità della superficie coltivata a riso, che anche quest'anno è destinata ad aumentare ancora, stabilendo il nuovo record storico. Risulta, infatti, dai dati raccolti, che la superficie nazionale dovrebbe raggiungere i 205 mila ettari circa, grazie agli incrementi del 7-8 per cento nelle province di Pavia, Milano e Ferrara, e del 2-3 per cento nelle province di Vercelli e di Novara.

L'aumento della superficie investita con varietà di tipo «indica» (richiesta dai consumatori del Nord Europa) si prospetta in termini più consistenti; anziché raddoppiare, rispetto ai 300 ettari del 1988, essa dovrebbe infatti quadruplicare.

Dice Angelo Pelliti, direttore dell'Ente nazionale risi: «La ripartizione delle varietà coltivate in funzione delle caratteristiche merceologiche sembra corrispondere abbastanza bene alle richieste di mercato».

Il raccolto dell'autunno scorso è stato collocato finora al 91 per cento, in misura superiore agli ultimi quattro anni. I prezzi alla Borsa Risi, dopo settimane di tensione, si sono assestati intorno alle 57 mila lire il quintale per Lido, Veneria, Europa, Ariete, Riva; 58 mila Ribe-Ringo, oltre le 69 mila Arborio. Non quotati, per scarsa disponibilità, Comune, Cripto, Padano, S. Andrea, Roma e Baldo. [w. na.]

Le zanzare fuggono. Aumentano le vendite del congegno a pila antipunture

Si sono moltiplicate per il gran caldo

Arrivano le minizanzare a turbare le notti in casa e lungo i viali

VERCELLI. Per loro, hanno già inventato un nome: le chiamano i «vampiri della risaia» e in questi giorni stanno diventando la disperazione di chi vuole godersi un poco di frescura durante le serate, sui balconi, lungo i viali, nei giardini.

Sono piccole, molto minute a confronto delle tradizionali zanzare, ma ognuna di loro vale per quattro. Hanno un volo rapido e silenzioso. Appartengono alla famiglia dei ditteri ematofagi, anfibiotici: vivono cioè nell'acqua, allo stadio di uovo o larva, e fuori da adulti.

Ve ne sono almeno cinque specie diverse: «Theobaldia», «Aedes», «Orthopodomya», «Mansonia» e «Culex pipiens». Queste piccole zanzare evidentemente hanno trovato un habitat molto «gradevole» e favorevole negli acquitrini e nelle risaie e si sono sviluppate in quantità enormi con le temperature elevate dei giorni scorsi.

Un particolare curioso: mentre i maschi di questi ditteri si nutrono esclusivamente di succhi vegetali e di liquidi decomposti, le femmine invece, per portare a maturazione le uova, devono cibarsi di sangue.

E' stato immesso ultimamente sul mercato un piccolo marchingegno a pile che emette un suono che riproduce il ronzio del maschio della zanzara: durante l'ovulazione, questa rifiuta il suo «compagno» e addirittura lo respinge. Ecco quindi che questo nuovo simulatore di richiami amorosi allontana le divoratrici di sangue.

Altro «flagello» di questi tempi, le formiche alate: sono della specie «pheidole pallidula» e sciamano a frotte nelle abitazioni o nei giardini. [g. b.]

Gli ecologisti scoprono discariche abusive in 10 paesi

Soffocati dai rifiuti

Chiesto l'intervento dei sindaci

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una trentina di discariche abusive di rifiuti solidi urbani sono state scoperte in dieci comuni del Biellese da due guardie ecologiche volontarie, Adriano Durando, 46 anni, di Cossato, e Giorgio Luotti, 32 anni, di Trivero. I paesi sono quelli di Valdengo, Lessona, Quaregna, Cossato, Pray, Trivero, Mezzana, Piedicavallo, Vallemosso, Sostegno. I due ecologisti hanno inviato una segnalazione per i provvedimenti di legge a sindaci, carabinieri, pretore e Provincia.

Racconta Durando: «Dopo un'indagine promossa da Pro Natura, che lo scorso anno aveva tracciato una mappa delle zone inquinate da rifiuti, abbiamo continuato a esercitare un'intensa sorveglianza. Purtroppo non siamo riusciti a scoprire gli autori degli inquinamenti e così ci siamo rivolti ai sindaci perchè, con un'ordinanza, obbligassero i proprietari dei terreni a provvedere allo sgombero dell'immondizia. In molti casi, infatti, è stata accumulata vicino ai torrenti e sussiste un pericolo di inquinamento non solo dei prati ma anche dei corsi d'acqua».

«La situazione più grave l'abbiamo riscontrata a Trivero — aggiunge Durando, — dove in una decina di punti esistono montagne di rifiuti abbandonati».

Replica il sindaco Franco Loffi: «Siamo stati il primo Comune dopo Biella a dotarsi di un servizio di raccolta della nettezza urbana. Ci sono cassoni a tutti gli angoli delle strade e nelle frazioni. Ora gli addetti raccolgono anche le masserizie ingombranti. Eppure la gente non ha ancora imparato a disfarsi della spazzatura in maniera corretta».

Se i triveresi seguissero l'esempio del loro sindaco che ricicla tutti i rifiuti producendo letame, probabilmente il territorio del Comune avrebbe un aspetto diverso, più pulito. «Non posso pretendere che tutti i cittadini seguano il mio esempio — aggiunge Loffi, — ma sono deluso per il modo in cui la gente si disfa delle cose che non servono più, senza minimamente pensare ai problemi che creeranno. Purtroppo la vigilanza, con sessanta chilometri di strade comunali, non può essere molto efficace con i mezzi a disposizione. E il fenomeno delle discariche abusive resta quindi una questione di difficile soluzione».

Conclude il primo cittadino di Trivero: «Prenderò i provvedimenti del caso, ma siccome non è giusto che siano sempre i proprietari dei terreni a dover accollarsi le spese, invito le guardie ecologiche a cercare di scoprire gli inquinatori».

Interviene il sindaco di Vallemosso, Enzo Cravello: «Anche noi abbiamo istituito un servizio completo per la raccolta dei rifiuti. Ma nonostante questo intervento, c'è ancora chi getta la spazzatura nelle scarpate, lungo le rive dei torrenti. Oltre a inquinare creano dei grossi problemi ai proprietari dei terreni e al Comune. Non è facile, infatti, bonificare queste aree. Diverse discariche abusive sono delle ripe scoscese dove non è possibile lavorare con le ruspe. E' necessario costituire delle squadre di volontari che provvedano manualmente alla raccolta. Il Comune può intervenire mettendo a disposizione i mezzi per il trasporto della nettezza. Ma è un lavoraccio».

Non sempre, però, la segnalazione delle guardie ecologiche coincide con le informazioni in possesso degli amministratori. Dice Paolo Tavolaccini, sindaco di Valdengo: «Non mi risulta che in località cascina Monticello ci sia una discarica abusiva. La guardia comunale ha eseguito un sopralluogo e mi ha riferito che c'erano pochi rifiuti in un terreno privato, lontano dalle strade. Tra le poche masserizie accumulate c'era anche un frigorifero, risultato poi appartenente al proprietario dell'area, che vive a poca distanza, in una cascina. Comunque ho dato disposizioni perchè il prato sia ripulito e metteremo pure dei vistosi cartelli di divieto di scarico».

Maurizio Alfisi

LA MAPPA

Le zone all'indice

Le segnalazioni delle guardie ecologiche riguardano dieci paesi del Biellese. Discariche abusive sono state trovate a Trivero nelle frazioni Ponzone, Pramorisio, Lora, Vico, Pratrivero, Gioia (sotto l'asilo infantile) e ai lati della panoramica Zegna. Altri accumuli di rifiuti sono stati segnalati a Lessona in via Roma, nelle frazioni Monte, Corte, in via IV Novembre, alla Ratina.

E poi a Quaregna in più punti lungo la strada che porta a Valle S. Nicolao; a Cossato, strada per Castelletto Cervo, regione Valletta (rio Posca), tra le frazioni Mora e Cavagna e in prossimità di via Maffei; a Pray in più punti della strada per la frazione Solesio; a Mezzana lungo la via per Ponzone; a Piedicavallo, in frazione Montesinaro; a Vallemosso, nelle frazioni Buggie (sul greto del torrente), Premarcia e Piana; a Sostegno lungo la strada Rossio-Crevacuore; a Valdengo vicino alla cascina Monticello.

I bus indesiderati. I pullman sfiorano le case a Cossila

Storia di un referendum dimenticato

E Cossila protesta «Via dal centro abitato i bus per il santuario»

BIELLA. A distanza di due anni gli abitanti di Cossila San Grato non sanno ancora quale sia il risultato di un referendum indetto per decidere se il bus di linea deve transitare ancora nel centro del quartiere o sulla circonvallazione di via Juvarra.

La vicenda ha preso l'avvio nel luglio dell'87 dopo che all'Atap erano giunte dai residenti del rione molte lamentele per il passaggio dei pullman nella strettoia di via Oropa. Cossila si trova sulla linea di collegamento con il santuario e i mezzi utilizzati sono i più capienti del parco macchine dell'azienda trasporti.

Di conseguenza la sosta, le operazioni di carico e scarico per i negozi e la sicurezza della circolazione anche pedonale diventano spesso difficili.

Molti abitanti della zona avevano chiesto all'Atap di far transitare i bus in via Juvarra, lontano dal centro, e due anni fa si era deciso di indire un referendum in collaborazione con il Comune e il consiglio circoscrizionale.

Dice Mario Fila Robattino, a quei tempi presidente del comitato di quartiere: «Si votò nel settembre dell'87. Lo spoglio delle schede però avvenne soltanto a novembre per alcuni intoppi. Gli abitanti di Cossila decisero per l'allontanamento del bus dal centro».

Aggiunge un residente, Giampiero Bollea: «I risultati di quella consultazione non ci sono mai stati comunicati e ancora oggi i pullman transitano in mezzo al paese».

Sostiene Remo Gilardino, presidente in carica del quartiere: «L'esito della mini-chiamata alle urne fu trasmesso all'Azienda di trasporto e al Comune: ricordo che per una ventina di voti ebbe la preferenza chi chiedeva lo spostamento della linea». Altri componenti del consiglio circoscrizionale parlano invece del «70 per cento di suffragi favorevoli alla soluzione di via Juvarra», un piccolo plebiscito.

Sulla prevalenza quindi dei sì non ci sono dubbi, mentre l'incertezza è sulle proporzioni del successo. [c. ma.]

Andorno, tragico incidente domenica mattina sulla tangenziale

L'auto finisce in un canale muore un giovane soldato

ANDORNO. Un militare in licenza, Giuseppe Uberti Bona, 19 anni, abitante a Biella in strada Antica per Andorno (Pavignano), è morto nelle prime ore di domenica in un incidente accaduto sulla circonvallazione del paese. Il giovane, alla guida di una Simca 1100, è uscito di strada all'incrocio con via Celetta. L'auto, dopo essersi ribaltata più volte, si è fermata sulla sponda di un canale e quando il ragazzo è stato estratto dall'abitacolo era ormai in fin di vita.

La disgrazia, che ha destato commozione in tutta la Valle Cervo, dove la famiglia Bona è molto conosciuta (Giuseppe aiutava il padre Norberto nell'officina di autoriparazioni di strada Antica per Andorno), è avvenuta alle 4 di domenica mattina. «Giuseppe prestava servizio da quattro mesi nell'artiglieria da montagna ed era arrivato a casa da poche ore — ha raccontato il padre del giovane ai carabinieri che indagano sull'incidente. Aveva ottenuto quattro giorni di licenza ed era felice di questa breve vacanza».

Il militare era uscito con la fidanzata e a tarda sera l'aveva riaccompagnata a casa, a Pavignano. Stava tornando a Pavignano quando è accaduto l'incidente. Forse per un colpo di sonno o un malore, il giovane ha perso il controllo della Simca, che è uscita di strada.

I soccorsi sono stati particolarmente difficili: l'auto rischiava di cadere in un canale e, prima di poter estrarre il giovane dall'abitacolo, i vigili del fuoco hanno dovuto imbragare il veicolo. Quando Giuseppe Uberti Bona è stato liberato, non c'era ormai più nulla da fare: è morto durante il trasporto all'ospedale per le numerose e gravissime ferite riportate alla testa e al torace. [m. al.]

Giuseppe Uberti Bona

Ancora temporali

Nuove frane nel Biellese e in Valsesia

BIELLA. I violenti temporali di questi giorni hanno causato danni anche nei centri del Biellese e della Valsesia. A Trivero una frana ha interessato la strada comunale tra le frazioni Molino e Grillero: circa quattro metri di roccia lungo il fossato hanno ceduto, scivolando nella scarpata ed erodendo in parte la pavimentazione. Altri smottamenti sono segnalati in Valsesia lungo le strade che collegano le frazioni alte dei paesi di Rimella e Fobello e nei centri della Val D'Otro.

Nonostante le perturbazioni di ieri, l'innalzamento della pressione atmosferica preannuncia il ritorno del bel tempo. L'osservatorio di Oropa, nel suo bollettino quotidiano, parla di una debole perturbazione di passaggio sull'arco alpino, con possibilità di temporali, ma anche di un nuovo miglioramento del tempo. [c. ma.]

STASERA AL **CINEMA**

Astra — Inizio 22 (spettacolo unico) — Lire 6.000
Sotto accusa — *di J. Kaplan con J. Foster, K. McGillis (Usa)* — In un bar di periferia una ragazza subisce uno stupro. Nel processo contro i violentatori sarà una donna a difenderla. Premio Oscar a Jodie Foster. V. M. 18 1h 40' **Drammatico**

Nuovo Italia — Chiuso per ferie

Principe — Inizio 21,30 — Lire 7.000/5.000
Maya — *di Marcello Avallone con William Berger, Peter Phelps, Mariella Valentini (Italia)* — Delitti cruenti turbano la tradizionale festa dei morti in un villaggio messicano. S'è ridestato lo spirito di un re maya? V. M. 14 1h 40' **Horror**

Viotti — Inizio 21,30 — Lire 7.000/5.000
Le strade della paura — *di Eric Red con Roy Scheider, Adam Baldwin, Harley Cross (Usa)* — Un bambino, testimone di un omicidio, viene preso in ostaggio da due killer per essere portato ai mandanti. Ma il tragitto da compiere è lungo. V. M. 14 1h 25' **Giallo**

GATTINARA
Italia — Inizio 20/22 — Lire 6.000/5.000 — **Film v. min. 18 anni**

GHEMME
Italia — Chiuso per ferie

SANTHIA'
Ideal — Chiuso per ferie

TRONZANO
Lux — Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo — Inizio 15/22 — Lire 5.000 — **Film v. min. 18 anni**

Impero — Chiuso per ferie

S. Sebastiano — Inizio 21 — Lire 5.000-3.000
La leggenda del santo bevitore — *di Ermanno Olmi con R. Hauer, A. Quayle, S. Dumas (Italia)* — Dal libro di J. Roth, il racconto di una vita segnata da luci e ombre sulla strada che porta alla pace del cuore. Leone d'Oro al festival di Venezia. N. V. 2h 08' **Drammatico**

Odeon — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

BORGOSESIA
Sociale — Chiuso per ferie

CANDELO
Verdi — Inizio 22 (spettacolo unico) — Lire 6.000/4.000 — Chiuso per riposo

COGGIOLA
Radar — Chiuso per ferie

COSSATO
N. Primavera — Inizio 20/22 — Lire 6.000/5.000 — **Film v. min. 18 anni**

PRAY
Excelsior — Inizio 21 — Lire 6.000/5.000 — Chiuso per riposo

SERRAVALLE
Corso — Inizio 21 — Lire 6.000/5.000 — Chiuso per riposo

TOLLEGNO
Felix — Chiuso

VARALLO
Sottoriva — Chiuso

I lavori di Placido Castaldi al seguito di una spedizione in Himalaya

Disegni dal tetto del mondo

Il pittore li esporrà a Nuova Delhi

SORDEVOLO. Come un esploratore d'altri tempi, Placido Castaldi è tornato dall'Himalaya con una cartella piena di disegni, schizzi, appunti su una delle ultime regioni selvagge del mondo. Il pittore era partito alla fine di aprile con due alpinisti tra i più forti del momento, Paolo Bernascone e Fabrizio Manoni, che volevano tentare la conquista dell'inviolata parete Nord del Thalay Shagar, nella regione del Garhwal indiano.

Ma l'obiettivo alpinistico non è stato raggiunto: dopo aver attrezzato trecento metri di parete e passato una notte d'inferno a venti gradi sotto zero in una tempesta di vento che rischiava di farli precipitare ad ogni istante, Bernascone e Manoni hanno dovuto ripiegare e rinunciare al loro grande sogno alpinistico.

Ma Castaldi il suo scopo l'ha raggiunto: a sessantatré anni, nonostante una bronchite e una ricaduta quando già era riuscito a raggiungere il campo base di Kedartal, a oltre quattromila metri di quota, ha riportato a Biella una serie di disegni unici, che rappresentano il diario di bordo della spedizione.

«Il primo disegno è un ritratto di Manoni e dell'ufficiale di collegamento al campo base — racconta il pittore. Non mi soddisfaceva, dovevo ancora entrare nella magica atmosfera di quei luoghi, riabituarmi a quei colori e ritrovare la tecnica giusta per riprodurli».

Il sogno di tutti i pittori, almeno dal divisionismo in poi, è stato di riuscire a catturare la luce. E Placido Castaldi non fa eccezione, sia che debba cogliere l'espressione sempre sorridente del cuoco nepalese della spedizione, o l'accecante bagliore dei ghiacciai.

Racconta Castaldi: «Ero costretto a lavorare portando due paia di occhiali neri, tanto era forte il riverbero. Una mattina il freddo era così intenso che dopo qualche minuto mi si intorpidivano le mani e le matite colorate mi scivolavano tra le dita, senza che me ne accorgessi. Ho dovuto smettere di disegnare e rifugiarmi in tenda».

Placido Castaldi temeva e sognava questa nuova avventura. Gli anni, i primi acciacchi, il pensiero di dover affrontare tre giorni di marcia durissima in quota per raggiugere il campo base, lo angosciavano. I suoi amici però erano sicuri che, nonostante tutto, Placido sarebbe stato ancora più forte dei dolori alle ginocchia e dell'età. E come un fachiro, ingoiando antibiotici e vitamine per combattere i problemi sorti alle vie respiratorie, senza mangiar nulla per cinque giorni, Placido è arrivato a Kedartal.

Alcuni fogli sono ancora degli schizzi senza colori. Sono immagini, scene di vita che Castaldi ha raccolto durante il viaggio di avvicinamento: la mandria di bufali dalla pelle «che sembra di gomma» al bagno in un laghetto, la cremazione di un morto sulle rive del Gange, una mucca tutta bardata a festa in Cannougth Place a Delhi, tirata da un «baba», l'incantatore di serpenti.

Ora nella calma della sua baita in alta Valle Elvo, quei ghirigori in bianco e nero si stanno trasformando in colori, luci, ombre secondo un calco indelebile che è stampato nella sua memoria. Tra pochi giorni andranno a far compagnia ai molti disegni del Thalay Shagar, «Una montagna che per colori non ha eguali al mondo — spiega Castaldi, — con quella sua roccia a tratti arancione, poi nera e il fungo di ghiaccio della cima di un candore accecante».

Il pittore biellese è stato invitato per dicembre a esporre i disegni della spedizione a Gangotri e a Delhi. Poi a settembre tornerà nel Garwal con Bernascone e Manoni che riandranno all'attacco della parete. Ai tre si unirà anche Ram Nath Pasricha, un pittore di montagna indiano di 82 anni.

Conclude Placido Castaldi: «Ma è possibile che prima possa partecipare ad un trekking attraverso alcune delle regioni più belle dell'India. Sono luoghi che mi affascinano anche se la poesia della neve che mi rapisce a Kedartel è poi la stessa che ritrovo sulle montagne del Biellese che conosco e frequento da sempre». [m. al.]

I disegni di Castaldi costituiscono il diario di viaggio della spedizione

Il Comune riapre i centri per i ragazzi

Per le «scuole d'estate» parodie della televisione tra passeggiate e piscina

VERCELLI. E' l'attrazione dell'estate dei ragazzi; si traveste da conduttore di quiz, si trucca alla Bruno Vespa, invita i bambini a far spettacolo, «smontando», in un viaggio semi-serio tra i canali, «Il pianeta tivù». Mario Sgotto, lasciato il gruppo «Banda Osiris», ha continuato in proprio l'esperienza di mimo, lavorando molto spesso accanto al Comune; oggi è tra i protagonisti dei «centri estivi», iniziativa che riunisce, quest'anno, circa 150 piccoli alunni.

Le sue «lezioni», alla scuola elementare Bertinetti, sono seguite da una classe attentissima. Sono ragazzi che durante il mese di luglio rimarranno in città e che dovranno invece rinunciare alle ferie d'estate. Le adesioni ai corsi all'aria aperta sono arrivate da tutte le scuole elementari di Vercelli; per i piccoli delle materne funziona invece un altro centro di raccolta al villaggio Concordia. E il numero di iscritti ha superato tutte le previsioni.

La giornata dei piccoli vercellesi è organizzata in ogni dettaglio: gli impegni cominciano dalle 9 del mattino e si concludono nel tardo pomeriggio. Staranno insieme fino al 28 luglio, ogni settimana, dal lunedì al venerdì. I piccoli della materna giocheranno all'aperto, disegnando la città e i suoi angoli di verde; sono in programma gite fuori porta e corsi di nuoto.

Anche per i ragazzi dai 6 ai 10 anni sono previste gite e pomeriggi al «Centro Nuoto», un corso di basket, con il gruppo «Veritas», un laboratorio di pittura e scultura a cui partecipano Tiziana Paganelli e Serena Leale. A tutte le attività prendono parte anche alcuni bambini portatori di handicap, seguiti da operatori specializzati dell'Anffas di Vercelli.

I «centri estivi» comunali sono gestiti da una cooperativa, il Centro di ricerca sociale, che si occupa dell'iniziativa sin dalla sua nascita, dieci anni fa. Carla Vittone coordina i corsi, che non sono, per usare le parole di Angelo Fragonara, assessore ai servizi scolastici, «un'appendice alla scuola, ma un mezzo per un uso intelligente del tempo libero e un momento di incontro, durante gite comuni, con i ragazzi che frequentano i centri privati dell'oratorio Salesiano e del Sacro Cuore».

Le rette sono calcolate in base al reddito e, da quest'anno, è stato aperto anche un «nido» per i piccolissimi. Funzionerà fino al 27 luglio, all'asilo del quartiere Concordia. [r. m.]

Mario Sgotto

Con i cori Mucrone e La campagnola

E il canto piemontese diventa protagonista a «Biella estate»

BIELLA. Dopo il concerto «raggae» che ha portato nel chiostro di San Sebastiano un pubblico foltissimo, questa sera, alle 21, «Biella estate» presenta due cori: Monte Mucrone e La campagnola.

Sono due gruppi biellesi in cui prevale il repertorio della tradizione popolare piemontese benché il coro Monte Mucrone comprenda spesso nei suoi programmi anche alcune canzoni venete.

Questa sera i brani proposti saranno forse più diversificati del consueto in considerazione di un pubblico particolarmente eterogeneo. Ma non mancheranno naturalmente i canti più tradizionali.

Il coro Monte Mucrone eseguirà ad esempio «Alpini nella steppa» e « La Montanara», ma anche il classico «Amici miei» di Paladini.

Le sole incertezze della serata sono relative all'acustica: con il bel tempo, le serate nel chiostro di San Sebastiano sono più allettanti, ma per l'ascolto del canto corale sono più adeguati i palcoscenici teatrali. «I biellesi — dice Sandro Coda, presidente del gruppo Monte Mucrone — preferiscono ascoltare le esecuzioni corali in teatro. E' un pubblico piuttosto severo. Speriamo che la vicinanza della strada non crei problemi all'ascolto».

Al di là della collocazione dello spettacolo all'interno di «Biella estate», il reperimento di un palcoscenico adeguato è diventato del resto un problema costante per i gruppi corali: «Oggi — aggiunge Sandro Coda — in chiesa non si può più cantare, mentre i costi di affitto delle sale cinematografiche sono sempre più proibitivi».

Questa sera, dopo i canti, il programma cinematografico prevede la proiezione dell'ultimo film diretto da Ermanno Olmi, «La leggenda del santo bevitore», premiato con il Leone d'oro nell'ultima edizione della biennale di Venezia. Il film è tratto dal romanzo omonimo di Joseph Roth e racconta i vagabondaggi parigini (la storia è ambientata all'inizio del '900) di uno sradicato: un uomo che ha alle spalle un passato torbido che tenta di sfuggire. [m. co.]

TACCUINO DELLA **PROVINCIA**

NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61696 (24 ore su 24)

CARABINIERI

Vercelli: 53488
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52060
Arborio: 66384
Cavaglià: 96430
Cigliano: 44524
Crescentino: 842555
Gattinara: 835411
Santhià: 921586
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 52277
Gattinara: 32600
Santhià: 94340
Trino: 828165

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57600
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

CORPO FORESTALE

Vercelli: 501326
Gattinara: 831466

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI

Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 828814

ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154

GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833136
Santhià: 94877
Trino: 81160

ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812288

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO

APT Vercelli: 64631

FERROVIE

Vercelli: 65079
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Del Prete: 53791
Biella Cerrione: 33803

DISCOTECHE

VERCELLI
Estasy: via Marazia 6 tel. 68933
Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
Maciste: piazza Pajetta 3 tel. 62838
Blue Valentine: corso Casale 26 tel. 52381
CIGLIANO
Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222
CAVAGLIA'
Molambo: via Ivrea 16 tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 216190
VIVERONE
Due palme: Provinciale 111 tel. 98046
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54406
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI

(turno festivo domenica 16 luglio che scatta alle 14,45 di sabato 15 luglio)
Agip: piazza Alciati
Agip: piazza Solferino
Mobil: via Paggi
Mobil: corso Gastaldi
Ip: via W. Manzone
Isaoil: corso De Rege
Erg: corso Palestro
Tamoil: (con gpl): tangenziale SS 11/31
Fina: corso Marcello Prestinari 148
Q8: corso Matteotti
IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià (turno festivo domenica 16 luglio scatta alle ore 14,45 di sabato 15 luglio):
Ip: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
Ip: corso 2 Giugno (benzina e gasolio)
Erg: Regione Molelo (benzina, gasolio e gpl)

FARMACIE

Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è **Dr. Franco Rovera**, corso Libertà 176, telefono 53.672.
Romagnano Sesia: *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30 telefono 0163-835.246

BIELLA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922148
Varallo: 52412

CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22266
Cossato: 93330
Varallo: 112

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25510
Cossato: 92.28.01

CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165

POLIZIA STRADALE
Biella: 22626
Varallo: 52302

VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21466
Cossato: 93036
Varallo: 51206

GAS
Biella: 22129/54.14.69
Borgosesia: 22766
Candelo: 53541
Cossato: 94792
Gaglianico: 5444150
Pray: 76.60.16
Salussola: 99.207
Varallo: 51639/52720

ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93036
Masserano: 96962
Postua: 78.01.25
Varallo: 51105

ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51133

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

FARMACIE
Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351; turno sussidiario: *Servo Gamalero*, via Italia 11, tel. 22.480.
Borgosesia: *dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranza 130, telefono 21.910.
Ronco Biellese: *dr. Antonietta Basile*, via Roma 92, tel. 461.659.
Pollone: *dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. 61.138
Cavaglià: *cav. dr. Luciano Boni*, via Vercellone 16, tel. 96.040
Benna: *dr. Erminio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, telefono 582.11.02
Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. 94.158
Ponzone: *Dr. Pietro Rollono*, via Provinciale, tel. 777.090

TURISMO
Varallo: 51280

AEROPORTI
Cerrione: 33.803

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20691; De Beat, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602
Brusnengo: Il Faro, via Roasenda 180, tel. 95.073
Cossato: Caravelle, via Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 78.4.02
Roasio: Lincoln, strada statale, tel. 86.06.94
Serravalle Sesia: Le Cave, regione Vintebbio, tel. 40.09.95
Valdengo: La Peschiera, via Sella 65, tel. 88.00.03
Valle San Nicolao: Maxim, regione Chiesa, tel. 74.31.06
Varallo: Igloo, Balangera, tel. 51.162

Dorino Marca il coordinatore

Le giovanili della Pro rinnovano lo staff tecnico e direttivo

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Dorino Marca, tre anni con l'Astimacobi e due con la Lancia-Sisport, uomo quindi di grande esperienza, è il nuovo responsabile del settore giovanile della Pro Vercelli. E' stato presentato durante una conferenza-stampa, assieme al suo staff, nella sede della Pro Vercelli.

Un settore che da alcuni anni ha ripreso a funzionare a dovere. «Negli ultimi anni — ha precisato Marca — sono aumentati i giovani e giovanissimi che si sono avvicinati alla Pro, per cui siamo ora dell'ordine dei 130 praticanti, oltre alla scuola calcio. Alcuni di essi hanno già fatto il grandissimo salto di categoria, addirittura in Serie A e precisamente: Farris al Torino, Zoppo alla Juventus e Garzonio al Milan».

Angelo Fassone, il segretario del settore, ha presentato il nuovo organigramma: «Oltre ad Antonio Montico, responsabile della scuola calcio e dei pulcini, Alberto De Rossi sostituirà Edo Jussich alla guida della Berretti, in stretto collegamento con il direttore sportivo della società Francesco Laghi e l'allenatore Luciano Zoratti. Mauro Sattin, un ex giocatore molto conosciuto a Vercelli, rileverà a sua volta Renato Ferrari per quanto concerne gli allievi; responsabile dei giovanissimi regionali e provinciali è stato riconfermato Fabrizio Giardi.

Ha proseguito Fassone: «Per gli esordienti A altra riconferma, quella di Enrico Moreo, mentre i miniesordienti, categoria istituita per la prima volta, saranno affidati a Fulvio Piantavigna. Mario Rampone e Silvio Lamperti saranno gli allenatori dei portieri».

E' stato reso poi noto che si sta creando una rete di osservatori che continua sempre il dialogo con le società minori vercellesi — in certi casi costruttivo — e che si è instaurato, con la cessione di Samuele Zoppo, un rapporto nuovo e assai costruttivo con la Juventus. La società bianconera ha già messo gli occhi su altri giovani come i centrocampisti Roberto Cavalli e Loris Zaini e la punta Alberto Scarimbolo.

Il settore, che ha bisogno di sponsor, perchè il bilancio è molto oneroso, si presenterà al gran completo in una manifestazione pubblica in programma a settembre.

Angelo Fassone

Dorino Marca

Francesco Leale

Calciomercato, Pro e Biellese sono al palo

Andreotti e Wetford Improvvise difficoltà

Si annuncia una settimana di fuoco per la campagna trasferimenti. In primo piano è la Pro Vercelli che con il direttore sportivo Laghi seguirà fino a venerdì il mercato professionisti di Milanofiori. Dopo aver ingaggiato Barbui, il club di via Massaua ha raggiunto un accordo per il tesseramento del ventunenne Massimo Andreotti.

All'ultimo momento però sono sorte delle complicazioni in quanto il Pordenone, società che lo ha avuto in organico nell'ultimo campionato (ufficialmente il giocatore figura vincolato per il club veneto), nei giorni scorsi ha chiesto un «premio di buonuscita» di 25 milioni. Ma la Pro di pagare questo balzello non ne vuol sapere. Adesso nella vertenza dovrebbe intervenire l'Udinese, la vera proprietaria del cartellino, per cui è quasi certo che il difensore passerà in forza alla Pro.

Risolto questo intoppo rimangono comunque altri nodi da sciogliere, primi fra tutti quelli riguardanti il futuro di Petroni, Regina e Ulisse che di vestire nel prossimo torneo le maglie di Trani, Poggibonsi e Lodigiani non ne vogliono sapere.

Inoltre anche il centravanti Di Stefano ha lasciato Vercelli scegliendo lo Sparta, la squadra dell'ex presidente del Novara Santino Tarantola matricola della Promozione, piuttosto di club più blasonati, facendo sfumare un possibile scambio con il Telgate per Mosele.

Insomma, per la Pro gli ultimi giorni di mercato non sono certo stati esaltanti ma lo staff del presidente Coloria promette un pronto riscatto a tempi brevi.

Anche per la Biellese nelle ultime ore sono sorte delle complicazioni: Marco Wetford, 23 anni, mezza punta del Vigevano (nell'ultimo campionato ha disputato 31 partite realizzando 9 reti) è stato richiesto dalla Cuoiopelli, compagine di C2. Il giocatore è ancora incerto sulla destinazione ma di certo la Toscana all'omegnese fa gola.

In compenso Stefano Capozucca, patron e manager del club bianconero, si è consolato dell'imprevisto tesserando due altri giocatori del club lomellino: Maurizio Degli Esposti, centrocampista di 20 anni (26 presenze e 2 reti) e Vittorio Miazzo, 23 anni, attaccante, pure 26 presenze nella passata stagione e un bottino di 5 reti. Inoltre Capozucca è vicinissimo al tesseramento di Paolo Sughi, trentenne centrocampista della Carrarese, e attende una risposta da Paladin, stopper e libero, di Novara e Pro Sesto.

Una novità si registra pure per il Crescentino che ha affidato la conduzione della squadra al duo Caramaschi-Jussich, mentre tra i trasferimenti minori fa scalpore il passaggio del bomber del Santhià Trombetti al Viverone di Cavagnetto. Il suo posto, tra i granata, dovrebbe essere preso da Paolo Crepaldi, ex Biellese, Borgosesia, Pro Candelo, l'anno scorso goleador del Chatillon. [r. eyn.]

In evidenza i motociclisti biellesi

Il torinese De Stefanis in sella alla Suzuki vince la «crono» di Veglio

VEGLIO. Con una media superiore agli 85 chilometri orari Valerio De Stefanis del moto club Leinì, ha vinto alla guida di una Suzuki 500 la quarta edizione della Romanina-Veglio, la classica corsa in salita di 3 chilometri e 100 metri.

La gara organizzata dalla società «Diego Rondi» di Veglio ha visto una partecipazione massiccia di piloti piemontesi e soprattutto biellesi. De Stefanis ha ottenuto il successo con il tempo di 2'10" distanziando di 3" Adriano Barzona. Terzo si è piazzato Renato Ruo Rui.

Tra i piloti di casa si sono segnalati i componenti della famiglia Tricomi: Patrizio nella classe 125 ha ottenuto il secondo posto mentre Simone si è piazzato settimo. Infine Roberto ha conquistato il successo nella classe 500 Grand Prix con un tempo di 2'15", il sesto assoluto.

Il migliore dei biellesi nella classifica finale è risultato il portacolori del moto club Fioriana, Enrico Baccaro, quarto nella graduatoria generale e terzo nella classe oltre 500 cc. sport, alle spalle del vincitore dell'edizione '88, Renato Ruo Rui.

Ha ampiamente risposto alle attese la gara dei sidecar conclusa con la vittoria della coppia Obert-Lunardon autori di una prova spettacolare che ha entusiasmato il folto pubblico.

Adriano Barzone, secondo assoluto, si è consolato aggiudicandosi la classe con oltre 500 centimetri cubici. Nelle altre categorie si sono registrate le vittorie di Lucio Massimo Moro (125 cc. sport), Claudio Savioli nelle bicilindriche, Fabio Isoppo (80 Grand prix) e Pilli Issof (125 Grand prix). [c. ma.]

Buona prestazione dei tiratori della provincia a Serravalle

Chinotti, Pasqualin, Conti trio vincente tra gli arcieri

SERRAVALLE SESIA. L'alessandrino Federico Panico si è aggiudicato il titolo di campione regionale di tiro con l'arco a conclusione della gara organizzata al campo sportivo comunale di Serravalle dalla «Arcieri Valsesia». Al via si sono presentati un centinaio di «tiratori» con i migliori specialisti del Piemonte, molti dei quali hanno annullato il previsto viaggio in Svizzera dove si svolgevano i campionati del mondo.

La prima giornata, avversata dalle cattive condizioni atmosferiche, è stata interamente occupata dalle prove sulle distanze lunghe.

Domenica mattina i contendenti si sono misurati su lunghezze inferiori e al termine di questa serie, per le categorie giovanili sono state redatte le classifiche con l'assegnazione dei primi titoli regionali. Tra i giovanissimi la vittoria è andata ad Alessandro Porta, alessandrino, mentre nella categoria ragazzi si sono avuti i successi di due valsesiani: Patrizia Pasqualin in campo femminile e Fabio Conti tra i maschi hanno sbaragliato gli avversari mentre Fortunello Rusconi e Maurizio Varolo hanno completato l'affermazione degli arcieri valligiani ottenendo il terzo e quarto posto.

Nelle altre categorie a farla da padroni sono stati gli atleti di Alpignano che hanno vinto sia negli allievi con Fabiana Salvatore e Massimiliano Bozzola, sia negli juniores con Federico Quenda.

«En plein» vercellese nello stile libero illimitato, classe speciale riservata ad arcieri con strumenti meccanizzati e a alta precisione: Danilo Chinotti, Alberto Terraroli e Luigi Rosa si sono piazzati ai primi tre posti dimostrando il valore della scuola del capoluogo.

Nel pomeriggio di domenica si è disputata la seconda fase, per i senior maschili e femminili che hanno scoccato una nuova serie di frecce da tutte le distanze (i bersagli sono stati posti a 90, 70 50 e 30 metri) per il cosiddetto «round» finale.

Al termine Federico Panico di Alessandria è risultato il più preciso precedendo dopo una lotta serrata e appassionante Andrea Martin di Pinerolo e un altro alessandrino Gianni Califano. Tra le donne la vittoria è andata ad Anna Tamietti di Strambino che ha costretto alla resa Lucia Panico, sorella del vincitore, e Lele Cristallini, della «Arcieri Valsesia» che ha regalato ai colori di casa un importante terzo posto. [c. ma.]

Tiro con l'arco. Una fase della gara a Serravalle Sesia